LA STAMPA

ANNO 124. N. 67 ••• — MERCOLEDI' 21 MARZO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

LA GRANDE RIFORMA

PSI E PCI NON E' SOLO UN VALZER

QUESTA volta non ha l'aria di essere un giro di valzer. Dalle pagine più importanti delle tesi su cui verterà la discussione alla conferenza socialista di Rimini, si ricava la netta impressione che, quantomeno in materia di riforma istituzionale, le posizioni di psi e pci si vadano decisamente avvicinando. E' un ulteriore passo avanti sulla via della distensione tra i due principali partiti della sinistra italiana, dopo il disgelo iniziato con il discorso sulle autonomie pronunciato da Bettino Craxi a Pontida e una apertura di credito al psi da parte di Achille Occhetto, ben identificabile nella sua relazione al congresso di Bologna.

Fino a ieri, per gli undici lunghissimi anni trascorsi da quell'editoriale sull'«Avanti!» in cui Craxi lanciò la campagna per la Grande Riforma (settembre 1979), il psi s'era attestato sulla proposta minima dell'elezione diretta del Capo dello Stato e dell'introduzione di una soglia di sbarramento. Due misure nelle quali tutti gli altri partiti avevano intravisto esclusivamente l'immediato tornaconto socialista. E che perciò avevano, spesso con toni assai aspri, respinto.

Ma va altresì ricordato che fino a ieri gli altri partiti (fatta eccezione per qualche individuo o gruppo isolato) avevano scavato trincee a difesa del vigente sistema elettorale, limitando le proposte di riforma a qualche non proprio significativo ritocco dell'edificio istituzionale. Ragion per cui non sarebbe giusto affermare che questo decennio è trascorso invano. Anzi. Forse il riavvicinamento tra pci e psi è reso possibile proprio da questa lunghissima metabolizzazione del tema e dei problemi ad esso connessi. Comunque, siamo a un giro di boa.

Venendo incontro alle obiezioni dei comunisti (e dei riformatori democristiani), Giuliano Amato, per conto del psi, propone un sistema presidenziale che è un mix di quello francese e di quello statuniten-

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Un appello al Cremlino ma Shevardnadze assicura: «Non interverremo»

Gli Usa: Rispettate la Lituania

«Non capiamo i movimenti di truppe russe»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Casa Bianca ha ammonito ieri l'Unione Sovietica affinché non usi la forza in Lituania e il segretario di Stato Baker ha ribadito l'avvertimento al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel loro incontro in Namibia. «Nelle ultime 24 ore - ha dichiarato il portavoce Fitzwater - abbiamo riscontrato movimenti di truppe sovietiche... E per questo siamo molto preoccupati». Fitzwater ha spiegato di ignorarne i motivi, ma ha indicato che i movimenti sono avvenuti sia all'interno sia ai confini della Lituania. «Abbiamo esortato l'Urss a immediati negoziati con il governo lituano - ha aggiunto il portavoce -. Un clima di crescente tensione e intimidazione complicherebbe il dialogo. A questo proposito, le attività e le dichiarazioni sovietiche negli ultimi giorni destano allarme». «Seguiamo la situazione da vicino» ha concluso Fitzwater.

E' stata la prima volta dal proclama dell'indipendenza della Lituania che la Casa Bianca ha diffidato il Cremlino da un intervento militare: fino all'altro ieri, aveva espresso fiducia nell'impegno assunto da Gorbaciov di risolvere la crisi attraverso negoziati. Preso d'assedio dai giornalisti, il portavoce ha così giustificato la rettifica di rotta: «Ci sono segnali che ci preoccupano». Fitzwater ha anche adombrato sanzioni economiche e politiche nel caso di una repressione lituana: «Gorbaciov e Shevardnadze conoscono bene i nostri moniti», ha detto. In un breve comunicato, ripetuto poi dal portavoce del Dipartimento di Stato Boucher, Fitzwater ha insistito che «gli Stati Uniti hanno sempre appoggiato il diritto dei popoli baltici alla pacifica autodeterminazione e notano che il governo lituano è disposto ad andare incontro agli interessi legittimi dell'Urss».

Appena due ore prima, in un breve incontro con i leaders del Congresso, Bush si era detto «lieto che la Lituania e l'Urss parlino ancora di cambiamenti pacifici». Ma il portavoce ha asserito che non c'era contraddizione tra il commento del Presidente e il comunicato successivo. Noi, ha affermato, continuiamo a sperare che i contrasti tra Vilnius e Mosca vengano risolti amichevolmente, «che questa sia la politica sovietica». Fitzwater si è anche richiamato alla smentita molto ferma fatta da Shevardnadze in Namibia: «Noi non useremo la forza nelle Repubbliche baltiche - ha ribadito il ministro sovietico -, lo abbiamo sempre detto».

Sulle ragioni dell'inatteso monito della Casa Bianca al Cremlino, al di là di quelle fornite dal portavoce, ieri si sono susseguite le ipotesi più contraddittorie. E' rimasto tuttavia un punto fermo: gli Stati Uniti non riconoscono per ora il governo lituano e non interferiscono nel suo difficile dialogo coi sovietici.

Anche il presidente francese Mitterrand ha ieri ribadito che, nonostante la Francia non abbia mai «riconosciuto l'annessione delle Repubbliche baltiche» e che «l'uso della forza è da escludere», non si «deve interferire nei rapporti tra Vilnius e Mosca, ma sperare nel dialogo in corso».

Ennio Caretto

MONITO A VILNIUS

Gorbaciov: «Siete in un vicolo cieco»

MOSCA. «La strada scelta dalla Lituania porta a un vicolo cieco». L'ha detto Michail Gorbaciov a una delegazione del pc di Tallinn, ammonendo l'Estonia a non tentare la strada dell'indipendenza imitando Vilnius. Secondo il quotidiano baltico «Paevaleht», il capo del Cremlino ha aggiunto - riferendosi alle contestate richieste d'indennizzo da parte sovietica - che quando si divorzia, sia il matrimonio contratto legalmente o meno, bisogna dividere i beni comuni.

L'ammonimento, l'ennesimo, non sembra tuttavia avere particolarmente turbato i lituani, che proseguono sulla loro strada. Il presidente Vytautas Landsbergis ha comunque cercato di ammorbidire il tono della polemica, rassicurando Mosca: «Non è vero che trasferiremo le imprese statali ai privati». Poi, però, una stoccata al Cremlino: «Con queste posizioni del governo sovietico, vedo un difficile inizio di negoziato». Landsbergis mostra di temere soprattutto una sorta d'embargo economico da parte dell'Urss: «Confido siano rispettati gli impegni reciproci sulla fornitura di materie prime» ha detto tra l'altro.

Secondo il bollettino di «Radio Mosca», «Interfax», da due giorni volontari lituani si stanno organizzando in speciali «reparti d'autodifesa regionale».

IL SERVIZIO A PAGINA 5

OGGI

ANDREOTTI «TAGLI ALLE SPESE E NUOVE TASSE»

■ Giulio Andreotti ha annunciato ieri una nuova stangata (tagli alle spese e nuove tasse), che probabilmente arriverà dopo le elezioni amministrative del 6 maggio. Il presidente del Consiglio ha ribadito che l'entità del deficit statale, sul quale si pagano oggi 300 miliardi al giorno di soli interessi, è ormai insostenibile.

Stefano Lepri A PAGINA 2

«SICA, MENO POTERI» MA IL PSI VUOLE RIDISCUTERE TUTTO

■ Poteri ridotti in materia di intercettazioni telefoniche, di interrogatori degli imputati in carcere, di controlli bancari. Queste le ipotesi più probabili di riforma delle legge che istituisce e regola l'Alto commissario antimafia. Venerdì Andreotti si presenterà alla commissione parlamentare antimafia. A sorpresa, sull'idea di abolire la figura del superprefetto, è sceso in campo il psi. Sull'Avanti! il responsabile per i problemi della giustizia Salvo Andò scrive che «non sono soltanto i poteri dell'Alto commissario da riconsiderare, ma l'istituto come tale».

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

PER LA FRANCIA L'ORA LEGALE NON SERVE PIU'

■ La Francia ha annunciato che in futuro non intende più spostare in avanti le lancette degli orologi per 6 mesi all'anno, come i Paesi della Cee fanno dal 1976. Per quest'anno aderirà, poi basta. «E' venuta meno la convenienza economica (risparmio di energia) - dice il ministro dell'industria - e il cambiamento di orario fa male ai bambini».

Piero Bianucci A PAGINA 11

COPPE: RISCHIANO MILAN E FIORENTINA JUVE TRANQUILLA

■ Questa sera si gioca il ritorno dei quarti di finale delle coppe europee di calcio. In Coppa Campioni Milan-Malines (andata 0-0), in Coppa Uefa Auxerre-Fiorentina (0-1) e Juve-Amburgo (2-0). Solo i bianconeri sembrano abbastanza protetti dai gol dell'andata. La Sampdoria sarà in campo domani a Zurigo.

I SERVIZI ALLE PAGINE 19, 20, 21

tuttoscienze

Al Senato voto a sorpresa di pci e sinistra dc contro le interruzioni pubblicitarie durante i film in tv

Il governo battuto sull'antitrust

Oggi Andreotti chiederà la fiducia su ogni punto della legge

ROMA. La convocazione del vertice di maggioranza, annunciata ieri dopo che se ne parlava da quasi tre mesi, ha coinciso con l'esplodere di un caso politico imprevisto. Il Senato, con una maggioranza composita comprendente la sinistra dc, ha votato ieri sera un emendamento comunista alla legge anti-trust per l'editoria che impedisce l'interruzione con spot pubblicitari dei film trasmessi dalle tv commerciali. Non si è trattato di un'impresa dei franchi tiratori, dal momento che il capogruppo dc aveva concesso ai suoi senatori libertà di voto. Ma, ciononostante, il capogruppo socialista al Senato, Fabio Fabbri, ha parlato di «un colpo di mano politicamente grave» e della solita «collusione» tra sinistra dc e comunisti. Giulio Andreotti ha immediatamente convocato per questa mattina una riunione del Consiglio dei ministri. Proporrà di porre la fiducia su ogni punto del provvedimento ritenuto pericoloso, fino all'approvazione finale.

Il vertice è stato fissato per le 9 e 30 di venerdì 30 marzo e si protrarrà per tutta la giornata. Ne ha dato notizia ieri pomeriggio un comunicato della presidenza del Consiglio, dopo che Giulio Andreotti si era premurato di ottenere, attraverso un giro di telefonate, l'adesione di tutti e cinque i segretari.

Per quanto riguarda Bettino Craxi, che era apparso il meno entusiasta dell'idea di una riunione collegiale, l'unica difficoltà era stata quella di trovare un accordo con la sua agenda. Contattato lunedì sera dai collaboratori di Andreotti, il segretario socialista aveva fatto presente che, dopo la conclusione della Conferenza programmatica di Rimini - prevista per domenica 25 -, dovrà raggiungere Riad e il Cairo nella sua veste di inviato dell'Onu per il debito del Terzo Mondo. Allora Andreotti, che inizialmente pensava alla data del 26, ha fatto un cerchietto attorno al 30 e ha cancellato un'altra riunione del Consiglio dei ministri prevista per quel giorno.

Al di là del dettaglio delle date, l'assenso fornito da Craxi era stato interpretato da Andreotti come l'assunzione di un impegno: nessun colpo di scena a Rimini, nessuna proclamazione di una crisi a sorpresa. E' possibile che Craxi mantenga l'impegno, ma è certo che la questione dell'emittenza per i socialisti è fondamentale e quanto è successo al Senato (che ha spinto ieri il governo a chiedere il voto di fiducia per l'approvazione finale del provvedimento prevista per oggi) preannuncia burrasche sull'imminente dibattito alla Camera. Inoltre, quando sarà celebrato il vertice, alla Camera sarà già iniziato, in seconda lettura, il dibattito sulla nuova legge contro la droga, anch'essa contestata dalla sinistra dc e anch'essa ritenuta dai socialisti occasione possibile di crisi se stravolta.

Prima dell'incidente al Senato, la situazione sembrava abbastanza tranquilla. Tanto è vero che il socialista Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, si era detto convinto che il vertice «sarà sicuramente utile», poiché «un governo a cinque è un ingranaggio complesso che richiede ogni tanto una messa a punto». Ma che si trattasse di una tranquillità contingente e quindi fragile è stato testimoniato anche da una dichiarazione del vicesegretario del psi Giulio Di Donato, che, pur escludendo «distacco e disimpegno» da parte del suo partito, ha affermato che «un problema tuttavia esiste ed è quello della produttività del governo, che è bassa e insufficiente».

Il segretario repubblicano, Giorgio La Malfa, ha commentato positivamente la convocazione del vertice, non trascurando, però, di sottolineare che le questioni da risolvere sono molte. «Un vertice - ha detto - era ed è necessario per giungere a quel chiarimento che i repubblicani auspicavano da tempo all'interno della maggioranza e per dare soluzione ai diversi problemi aperti». E ha fatto un lungo elenco delle esigenze che rappresenterà al vertice.

Il segretario liberale, Renato Altissimo, usando un'espressione abbastanza cruda, ha invitato Andreotti «fin dal prossimo vertice a non cedere alla tentazione di tirare avanti», imprimendo «un forte colpo di reni» alla sua azione. Come dire che, finora, non si è proprio fatto altro che tirare avanti.

Soddisfatti per la convocazione di un vertice che per primi avevano richiesto dall'inizio dell'anno, i socialdemocratici, per bocca del ministro Carlo Vizzini, hanno parlato di «un fatto importante», sottolineando, però, che un «chiarimento» tra i cinque partiti è «ormai urgente e necessario».

Paolo Passarini

SUICIDA CAPUCINE

La diva prigioniera dell'eleganza

LOSANNA. Capucine, l'attrice che ha impersonato il fascino sofisticato dell'eleganza francese, si è uccisa gettandosi dal suo attico all'ottavo piano. Aveva 62 anni e viveva con i suoi tre gatti, sempre più solitaria e isolata. Ex mannequin di Dior e Balmain, fu poi attrice hollywoodiana interprete della «Pantera Rosa» e «Ciao Pussycat». Con Fellini girò «Satyricon».

SERVIZI A PAG. 9 DEL FASCICOLO CULTURA

Lo scienziato nega, ma la battaglia per brevetti e utili miliardari coinvolge anche i governi di Francia e Stati Uniti

«Gallo ha rubato la scoperta del virus Aids»

La truffa ai danni dell'équipe di Montagnier sarebbe provata da un dossier Usa

L'immunologo americano Robert Gallo sembra non avere nessun diritto di condividere con il francese Luc Montagnier la paternità della scoperta del virus dell'Aids, con tutti gli onori e i denari che ne derivano. Una lunga inchiesta pubblicata sulla "Chicago Tribune" di domenica scorsa allude a un rapporto confidenziale - nelle mani del governo americano da più di quattro anni - in cui, fra l'altro, Gallo, che lavora al National Cancer Institute, è accusato di essersi indebitamente attribuito la scoperta del virus.

Questa spetterebbe invece all'équipe dell'Istituto Pasteur che fa capo al professor Montagnier e che, secondo la prassi della collaborazione scientifica internazionale, nel settembre 1983 aveva inviato ai colleghi americani il prodotto di una contaminazione accidentale ottenuta a partire dal virus appena isolato in quei laboratori. Pochi mesi dopo, l'équipe del professor Montagnier faceva inutilmente domanda per brevettare e proteggere negli Usa le applicazioni industriali della sua scoperta.

Era successo infatti che Gallo aveva isolato, in questo campione infetto, il virus e aperto immediatamente le ostilità con Montagnier per la paternità della scoperta. La posta in gioco non era solo il premio Nobel. Erano soprattutto gli utili legati alla commercializzazione dei test di diagnosi. Dietro i due ricercatori c'erano anche i loro istituti e i loro governi. Per anni, è stata guerra senza scrupoli. A cominciare dai brevetti.

Fra le voci che in questi anni sono arrivate anche negli istituti di ricerca italiani, c'era quella di uno staff di avvocati e detective assoldato dall'Istituto Pasteur per provare gli «imbrogli» di Gallo. Qualche risultato i francesi lo ottennero: il 31 marzo 1987, il presidente Ronald Reagan e il primo ministro francese Jacques Chirac firmavano un accordo, in base al quale si riconoscevano i contributi dei due ricercatori senza avvantaggiare né l'uno né l'altro. I contendenti non erano dunque più l'Istituto Pasteur e il National Cancer Institute, bensì i due governi.

La verità era però già venuta a galla nell'85. Tenuta assolutamente segreta, era comunque documentata in un rapporto "amministrativo confidenziale" del condirettore del National Cancer Institute, il dottor Peter Fischinger, basato sull'esame dei registri di laboratorio del professor Gallo e sui verbali delle conversazioni di Fischinger con Gallo e con il direttore del dipartimento di virologia, il dottor Mikulas Popovic.

Questo rapporto non arrivò però mai agli avvocati dell'Istituto Pasteur, nonostante le promesse di chiarezza sulla paternità del virus fatte dal governo americano. Scrive la "Chicago Tribune": «Quando si analizza cronologicamente l'insieme dei documenti pubblici e confidenziali, si ha l'impressione di una inchiesta in cui molti elementi essenziali su ciò che è accaduto nel laboratorio del professor Gallo sono stati falsificati o soppressi a mano a mano che l'informazione saliva la gerarchia del National Institute of Health, poi del Dipartimento della Sanità, infine del Dipartimento della Giustizia».

Gli interessi in gioco erano così tanti che la vicenda trascende Gallo e diventa affare di Stato. Nell'aprile 1984 le autorità americane avevano deciso di accettare la domanda di brevetto di Gallo e non di Montagnier, sebbene questa fosse anteriore. Solo con l'accordo dell'87 si riconosceranno entrambi i brevetti e si definirà la spartizione dei diritti economici sulla vendita dei test creando una società mista franco-americana. Che cosa succederà ora che la truffa è venuta a galla?

Il National Institute of Health ha già messo al lavoro una commissione d'inchiesta che chiarisca le esatte condizioni nelle quali il virus dell'Aids è stato scoperto. Il professor Gallo ha già dichiarato di non aver fatto nulla di male, di avere la prova che il virus scoperto nel suo laboratorio non è il prodotto di una contaminazione accidentale ottenuta dal virus di Montagnier e dunque di non essere preoccupato per i risultati dell'inchiesta. Per lui, si tratterebbe di una manovra per screditarlo, insieme al National Cancer Institute. Quanto a Montagnier, tace e aspetta che a parlare siano l'Istituto Pasteur e il governo francese.

Marina Verna

DALLA PRIMA PAGINA

NON E' SOLO UN VALZER

se, dove ad essere eletti direttamente dal popolo sono il Presidente della Repubblica-Cancelliere (cioè anche, in parte, primo ministro), il presidente di Regione, il sindaco. Il che, pur senza ricorso ai premi di coalizione, modificherebbe radicalmente in senso maggioritario l'intero sistema elettorale. Per di più questo presidenzialismo all'italiana verrebbe mitigato (anche qui tenuto conto dei rilievi comunisti) da forti poteri al Parlamento e agli enti locali.

Ci sono ancora alcuni elementi che restano nel vago. Quale dovrebbe essere specificamente il nuovo sistema elettorale? Quante delle attribuzioni del presidente del Consiglio dovrebbero finire a quello della Repubblica? Tutte o quasi? Ma sono vaghezze che appaiono intenzionali, studiate appositamente per non dare agli interlocutori l'impressione di trovarsi di fronte a una proposta definita fin nei dettagli, da prendere o lasciare.

Le reazioni - ancora non ufficiali - a questo progetto da parte comunista (compresa l'area della sinistra indipendente) sono incoraggianti. I comunisti giudicano questi meccanismi tali da favorire l'alternativa. Non c'è niente di costrittivo in tale direzione ma una notevole spinta, quella sì. Del resto anche la cultura che condiziona le decisioni politiche del pci già da mesi s'andava attrezzando ad accogliere ipotesi più o meno presidenzialiste: dal leader degli indipendenti di sinistra Franco Bassanini ai due più autorevoli studiosi del partito, Salvi e Barbera, al politologo Gianfranco Pasquino che all'esigenza di una leadership a forte legittimazione popolare ha dedicato addirittura un intero libro, «Restituire lo scettro al principe». Lo stesso Occhetto guarda, e non da oggi, con interesse a quest'ipotesi. Il più tiepido nel nuovo gruppo dirigente del pci - anche in coerenza con il suo robusto anticraxismo - è sicuramente Massimo D'Alema, il quale ancora una settimana fa ha così liquidato la proposta del psi: «Mi resta il dubbio che quella della Repubblica presidenziale sia una bandiera propagandistica». Proprio per questo sarà assai interessante ascoltare il suo giudizio sulla relazione di Craxi a Rimini dove D'Alema, in assenza di Occhetto, capitanerà la squadra degli ospiti comunisti. Se persino lui mostrerà qualche interesse, allora vorrà proprio dire che s'è sciolto un ghiacciaio.

Comunque le premesse ci sono tutte. Non ultima un'esplicita, forse anche brusca, presa di distanza dalla sinistra dc da parte di un membro di segreteria, Fabio Mussi, in un editoriale sull'«Unità». Parole che conviene leggere per intero: «La sinistra dc non sa uscire dallo schema che l'ha portata alla sconfitta e in cui pensa, forse, senza troppa lungimiranza in verità, di mantenere una posizione, non so se di forza o di prestigio, nella dc normalizzata dal neodoroteismo: consociazione, alleanza conflittuale di governo tra dc e psi, il pci a contestare dall'opposizione il "comando socialista"». Come a dire: guardate cari amici demitiani che noi comunisti, al di là di qualche convergenza occasionale come quella di ieri al Senato sull'emendamento antispot, a questo gioco non ci stiamo più. E a ben conoscere le note idiosincrasie socialiste in materia, si può asserire che questa tessera gettata lì con nonchalance non è irrilevante per la composizione del puzzle in cui si comincia a intravedere l'abbraccio tra Craxi e Occhetto.

Paolo Mieli

Andreotti, per il debito pubblico 300 miliardi al giorno di interessi

«Sacrifici o finisce male»

Tagli alle spese e nuove tasse

ROMA. «Abbiate un po' di pazienza»: occorrono altri sacrifici altrimenti «andiamo tutti a ramengo». Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, avverte gli italiani che una nuova stangata è imminente, con tagli alle spese e, in una qualche misura, nuove tasse.

Andreotti ha dunque fatto propri i suggerimenti avanzati la settimana scorsa dai ministri finanziari, Guido Carli in testa. Si farà, per frenare il deficit pubblico, la manovra economica-bis di cui da tempo correva voce: ovviamente, si farà dopo le elezioni amministrative del 6 maggio.

All'allarme già lanciato da Carli si è aggiunta nelle ultime ore un'altra preoccupazione. Il risultato del voto di domenica scorsa in Germania Est fa prevedere una rapida unificazione monetaria dei due Stati tedeschi, che spingerebbe al rialzo i tassi di interesse.

A dire il vero, la Germania Ovest potrebbe sobbarcarsi il costo dell'operazione con nuove tasse. «Ma non credo che vogliano aumentarle molto - dice Andreotti - e perciò ricorreranno al mercato, il che vuol dire aumento dei tassi di interesse. Questo comporterà un aumento anche per noi, se non vogliamo che i nostri risparmi scappino verso la Germania, e altrove».

All'aumento dei tassi lo Stato italiano è vulnerabilissimo, a causa dell'enorme debito accumulato. Sono oggi circa 1.250.000 miliardi sui quali, ricorda il presidente del consiglio, si pagano 300 miliardi al giorno di interessi. La crescita di un punto nei tassi può costare forse altri 25 miliardi quotidiani.

«Continuando nel risanamento del bilancio statale, che è stato iniziato dal governo precedente - sostiene Andreotti - facciamo qualcosa che è indispensabile per tutti. Certamente i tagli, le stangate e cose del genere sono spiacevolissime, per chi le subisce, ma anche per chi le deve decidere; perché non si fanno mai a cuor leggero».

In una Europa sempre più interdipendente, la riluttanza del governo di Bonn a imporre nuove tasse potrebbe dunque rafforzare la necessità che il governo di Roma ha di torchiare i propri cittadini. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ribatte che «non si debbono fare allarmismi inutili» perché prima di tutto occorre tagliare le spese.

L'orientamento comune dei ministri è di adottare tutti i tagli e i rinvii di spese (nonché gli espedienti contabili) che risultano possibili. Ma Carli è già convinto che non basteranno, e chiede interventi sulle imposte indirette: o l'Iva (probabilmente agendo sull'aliquota del 9 per cento), o svariati balzelli sui consumi.

Formica recalcitra e spera di accrescere le entrate con tre altri strumenti: «Far funzionare l'amministrazione fiscale, attuare una vera lotta all'evasione, eliminare le aree di elusione». Molto dipende dalla dinamica delle entrate nei prossimi mesi: il ministro delle Finanze ora spera che la falla dei condoni falliti possa spontaneamente chiudersi.

Tra le ipotesi ci sono maggiori imposte sugli alcolici; come pure un aumento delle tariffe pubbliche a cominciare dall'acqua (anche a causa della siccità).

Non è chiara la sorte della tassazione dei guadagni di Borsa, rinviata per evitare difficoltà in Parlamento.

Stefano Lepri

LA MALFA

«Il governo alzi la voce»

ROMA. «Il governo si faccia sentire, se esiste». Il «caldo invito» è stato rivolto ieri dal segretario del pri, Giorgio La Malfa, al termine della direzione del partito sull'attività dell'esecutivo. Il pri ritiene necessario che il governo agisca con «determinazione e coesione più forti e incisive», evitando «che debolezze e ritardi possano creare situazioni di disagio e danni economici consistenti, come è avvenuto in occasione dello sciopero dell'autotrasporto». La direzione ha poi richiamato il governo alle priorità sulle materie già oggetto di accordo nella maggioranza, come la legge sull'emittenza, «che deve trovare piena recezione al Senato senza incidenti e ripensamenti», il regolamento della Camera, la legge sulla droga, la riforma degli incentivi alla piccola e media impresa, l'intervento legislativo per evitare il referendum che «mira a introdurre rigidi vincoli nei rapporti di lavoro nelle piccole imprese». [Ansa]

Guido Carli

Legge Mammì, sorpresa al Senato

«Film senza pubblicità» Fininvest: è la fine della tv commerciale

ROMA. I film in tv non possono essere interrotti dagli spot. Con un vero colpo di scena, il divieto di spezzettare le opere cinematografiche è stato approvato ieri sera al Senato durante le votazioni per la «legge Mammì» che disciplina il sistema radiotelevisivo. La nuova norma, introdotta da un emendamento pci-sinistra dc - e approvata con il parere contrario del governo - prima di diventare legge dovrà comunque essere ratificata anche dalla Camera.

La sorprendente novità ha provocato l'immediata reazione del gruppo Fininvest: pochi secondi dopo l'approvazione dell'emendamento, il vicepresidente Gianni Letta, che dalla tribuna del Senato seguiva minuto per minuto il dibattito, ha detto: «E' la fine della televisione commerciale, questo è un danno da 400 miliardi l'anno». Secondo l'amministratore delegato della Fininvest Fedele Confalonieri, «mentre in Ungheria e Polonia ci chiedono di aprire le tv commerciali, in Italia ci costringono a chiuderle».

L'approvazione della norma anti-spot è stata del tutto inattesa, perché di questo aspetto specifico non si era mai discusso durante le trattative tra i partiti di governo durate 20 mesi. Nei giorni scorsi il psi aveva chiesto ad Andreotti di richiamare alla disciplina di maggioranza i senatori «ribelli» della sinistra dc, ma su altre questioni. E infatti ieri sera il patto di maggioranza ha retto quasi fino alla fine, permettendo di approvare uno degli articoli più controversi della legge: quello sugli indici di affollamento della pubblicità.

La maggioranza si è invece sfaldata sugli spot. Il senatore comunista Maffioletti, nella speranza di creare divisioni, ha chiesto il voto segreto sull'articolo della pubblicità. Il presidente del Senato Spadolini lo ha dichiarato inammissibile e a quel punto la «mina» sembrava disinnescata. E invece su un punto specifico dell'articolo, i comunisti e il senatore Lipari della sinistra dc hanno presentato un emendamento col quale si proponeva «l'inserimento nei film di messaggi pubblicitari solo tra il primo e il secondo tempo». Il ministro Mammì si è pronunciato contro, ma nel silenzio generale ha chiesto la parola il presidente dei senatori dc Mancino, della sinistra. «Su una questione come questa ci deve essere libertà di voto nella dc». Un invito che è stato raccolto da molti senatori democristiani. A scrutinio palese, a favore dell'emendamento (oltre a pci, sinistra indipendente, msi, radicali), ha votato anche il vicepresidente dei senatori dc Aliverti, della maggioranza. In nottata è stato approvato un emendamento che vieta la trasmissione in tv dei film vietati ai minori di 18 anni.

Fabio Martini

Il segretario nega, ma una serie di episodi accaduti negli ultimi due mesi confermerebbe l'emergere di una conflittualità

Andreotti e Forlani, da amici ad avversari?

La posta in gioco: l'iniziativa della dc verso i comunisti

Arnaldo Forlani

ROMA. «Sono solo favole, fantasie». Arnaldo Forlani taglia subito corto sulle sue supposte divergenze con Giulio Andreotti. Poco più in là, sempre nel Transatlantico di Montecitorio, Nino Cristofori, braccio destro del capo del governo a Palazzo Chigi, è lesto a confermare il flirt che lega tutt'ora i due capi dc, i due diarchi che guidano il partito da quasi un anno. «Il primo a meravigliarsi di queste false interpretazioni — dice — è stato lo stesso Forlani».

Tanto tempismo, tanta nettezza nello smentire e nel dissipare le voci nella dc, già di per sé, ha qualcosa di sospetto. E scavando negli umori, nelle vicende, nelle diatribe di casa democristiana, si scopre che tra i due titolari del C.A.F. (la cosiddetta alleanza Craxi-Andreotti e Forlani) è partita, quasi ineluttabile, una conflittualità che, prima o poi, diventerà guerra aperta: «Tutti e due sanno — ammette un andreottiano di ferro — che uno dovrà saltare a scapito dell'altro».

Basta una veloce cronistoria degli ultimi due mesi per scoprire tanti episodi di microconflittualità se non addirittura vertenze, gelosamente nascoste, che hanno diviso i due: Forlani parla di pena di morte e Andreotti si irrita; i seguaci del presidente del consiglio ipotizzano il «governissimo dc-psi-pci» e gli uomini del segretario sentono subito odor di bruciato; Forlani guarda a De Mita nella sinistra del partito, Andreotti a Bodrato; ed ancora, il presidente del Consiglio vuole un ufficio politico forte, il segretario lo compone in buona misura di gregari. E così via, fino alle ultime settimane, quando, ad esempio, il presidente dell'Iri Nobili, uomo vicino ad Andreotti, nomina D'Alò amministratore delegato della società autostrade, contro il parere di Ettore Bernabei, presidente dell'Italstat, vicinissimo a Forlani.

Poi, domenica scorsa, lo scontro più eclatante: in un comizio a Firenze, lasciando da parte la tradizionale cautela, il segretario della dc chiede perentoriamente quel «vertice» dei segretari della maggioranza, di cui, almeno per il momento, Andreotti avrebbe fatto volentieri a meno.

Insomma, la coabitazione tra i due sta diventando difficile, ma, fatto più importante, anche le strategie future di Forlani e Andreotti sono diverse, se non addirittura opposte.

L'argomento del contendere, che come in passato torna a dividere i due esponenti democristiani più collaudati dal tempo, è l'iniziativa della dc verso i comunisti: se Forlani appare cauto, prudente, quasi immobile nella difesa dell'attuale quadro politico (la campagna della dc sarà impostata sulla vittoria del 18 aprile), Andreotti già pensa ad una prospettiva alternativa che non lasci la dc in balìa del nuovo rapporto che si sta instaurando tra psi e pci; se il segretario della dc si limita a sperare che l'ipotetica intesa tra Craxi e Occhetto sul presidenzialismo non si realizzi mai, Andreotti, se non proprio la formula del «Governissimo» di cui parlano i suoi collaboratori, ha in testa qualcosa che coinvolga anche la dc nel rapporto con il pci e ne eviti l'emarginazione al ruolo di polo moderato dello schieramento politico.

Anche se siamo solo agli inizi del nuovo dibattito che movimenterà la dc, l'orientamento dei due leader, già, si sta ripercuotendo nella sinistra del partito. «Andreotti e Bodrato — spiega Giovanni Galloni — puntano a riprendere la strategia zaccagniniana; Forlani e De Mita, invece, si sono collegati ma non so ancora su cosa». E che nel partito non tutti guardino allo stesso modo al pci lo ammette anche Forlani. «Forse ci sono delle sensibilità diverse — dice — che non passano tra le correnti, ma le attraversano trasversalmente».

Lui, il segretario, per ora è attestato su una linea di prudenza, che non dà per nulla peso al nuovo dialogo tra pci e psi sulla repubblica presidenziale e che si rifugia, soprattutto, in una costatazione: «E' il pci che si definisce alternativo alla dc, per cui...».

Un immobilismo che non piace affatto all'altro schieramento «trasversale». «Ma come si fa a guardare ai cambiamenti — insorge quasi Guido Bodrato — con le feste della riconoscenza per il 18 aprile? Siamo alla banalità». E il prossimo editoriale del Sabato, che interpreta spesso i desideri andreottiani, spera che nella dc ci sia un leader come Kohl che è riuscito a vincere le elezioni nella Germania orientale ponendo alla gente delle questioni chiare, e, in proposito, fa l'esempio del «governissimo». Per non parlare di Vittorio Sbardella che in privato e in pubblico mostra un certo interesse per organigrammi futuri che portino Craxi a Palazzo Chigi, Andreotti al Quirinale e, magari, Gava o qualcun altro alla segreteria della dc. Posti per tutti, insomma, meno che per Forlani. Ma, in ogni caso, prima che si aprano le danze nella dc, bisognerà attendere il prossimo voto di maggio.

Augusto Minzolini

Definita la struttura degli organi dirigenti, martedì il comitato centrale sceglierà gli uomini

E' D'Alema il «numero due» del nuovo pci

Giorgio Napolitano andrebbe a dirigere il governo-ombra

ROMA. Strette di mano, dichiarazioni cordiali e «vogliamoci bene» ai vertici del pci. Ieri si sono incontrati i 18 «saggi» che dovevano decidere come formare i nuovi organi dirigenti del partito. Martedì e mercoledì prossimo il comitato centrale eleggerà la nuova *nomenklatura* comunista.

Finito il congresso, tra vinti e vincitori è tornata la pace, con la distribuzione proporzionale degli incarichi di governo interno. Dall'esterno, i tuoni che si sentivano venire dal «governo-ombra» ora si allontanano. Il «ministro» Vesentini ha assicurato ad Occhetto che per ora non intende dimettersi.

Ed ecco come si organizzerà il pci da qui sino al nuovo congresso, che entro l'anno dovrebbe farlo diventare una «cosa» diversa.

Al vertice c'è il segretario Occhetto non più affiancato dai 6 giovani dirigenti della segreteria. Avrà con sé solo un ristretto gruppo di collaboratori personali che saranno, probabilmente, l'attuale capo-ufficio stampa e consigliere politico Igino Ariemma, con i due estensori dei discorsi del segretario, De Angelis e Falomi.

Sotto c'è il governo del partito, che si chiamerà «esecutivo». Ne faranno parte tutti i «colonnelli» della vecchia segreteria, più i capigruppo di Camera e Senato, il coordinatore del governo-ombra, Pellicani, e Massimo D'Alema, oggi direttore dell'*Unità* ma la prossima settimana forse non più.

Per la minoranza ci sarà un posto per Cossutta o uno dei suoi, e tre che andranno probabilmente ad Angius, Magri e Minucci.

La novità maggiore è il rientro di D'Alema che diventerà, di fatto, il coordinatore dell'esecutivo e quindi del governo interno del partito, creando un tandem forte col segretario Occhetto. Se D'Alema lascerà la direzione dell'*Unità*, come pare, al suo posto andrebbe il riluttante Walter Veltroni.

Poi c'è la direzione, che si gonfierà da 52 a una sessantina di membri per far posto al 40 per cento di donne previsto dallo statuto. Quelli che dovranno lasciare l'incarico, spinti fuori dalle donne, saranno tutti sostenitori del segretario. Per loro verranno giorni migliori quando si metterà in moto la fase costituente.

Alfredo Reichlin lascerà il suo «ministero» per andare a fare il capogruppo alla Camera al posto del dimissionario Zangheri. Così, per il governo-ombra, dovrà essere trovato un altro economista.

E' possibile che Aldo Tortorella, eletto a sorpresa alla presidenza del comitato centrale, decida di lasciare il suo «ministero» degli Interni. Ci sarebbe allora posto per un altro. Forse Ugo Pecchioli, che lascerebbe la presidenza del gruppo dei senatori comunisti a un esponente del «no».

Un candidato che si agita è il senatore Chiarante, che nei giorni scorsi ha ricordato ad Occhetto che, se vuole garantire l'autonomia del governo-ombra, deve lasciarne la presidenza per occuparsi soltanto della segreteria del partito. Occhetto, comunque, non pare per nulla intenzionato a lasciare il «governo».

Il governo-ombra è destinato a subire in futuro radicali trasformazioni, ma solo al termine della fase costituente. Non vale quindi la pena di creare scompiglio ora. Non sembra porsi, quindi, il problema della successione alla presidenza Occhetto per la quale, comunque, il candidato più accreditato dovrebbe essere Giorgio Napolitano. [alb. rap.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 20 marzo 1990 è stata di 431.307 copie

Cade una legge-simbolo della divisione, dal 1° luglio niente aiuti a chi arriva dalla Ddr

Kohl dà l'alt ai profughi dell'Est

Si accelera l'unione monetaria, intesa entro aprile

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo luglio, quando con ogni probabilità entrerà in vigore l'unione monetaria fra i due Stati tedeschi, la Germania Federale abolirà tutti i privilegi ai cittadini della Ddr che emigrano all'Ovest: dopo cinquant'anni, e mentre il Deutsche Mark irromperà nell'economia e nelle case dell'Est, cadrà una delle leggi simbolo dell'Europa divisa, quella che ha garantito lo statuto di profugo e sostanziose facilitazioni economiche e sociali a chi proveniva dall'«altra parte del Muro».

E' una svolta che trova giustificazione e alimento nella profonda trasformazione della situazione all'Est e in una complessa trama di ragioni politiche, economiche e sociali che l'unificazione monetaria metterà allo scoperto. Kohl non poteva più rinviarla, dopo averla a lungo respinta e avere esitato, nell'imminenza del voto, per evidenti ragioni di opportunità: troppe erano le pressioni concordanti in un anno che finirà in elezioni anche all'Ovest, troppe le sollecitazioni dell'opposizione e di un elettorato conservatore sempre più preoccupato dal costo sociale dei profughi e impaurito dalla loro ingombrante concorrenza.

Non è un caso però che il primo atto del governo federale all'indomani delle elezioni nella Ddr sia la caduta di questa legge simbolo: al di là delle motivazioni intrecciate che l'hanno imposta, la decisione di Kohl sanziona la nuova realtà dell'Est e chiude un capitolo, nella tormentata storia tedesca del dopoguerra. Non è un caso nemmeno che la decisione sia stata annunciata mentre Kohl conferma che di elezioni comuni fra le due Germanie non si parlerà prima del 1991, e mentre indiscrezioni degne di fede parlano del varo, contemporaneo all'abrogazione della legge, dell'unità monetaria fra le Germanie: secondo l'agenzia Dpa, che cita fonti del Bundestag (il Parlamento), entro la fine di aprile i due governi tedeschi si accorderanno su una «dichiarazione fondamentale», che aprirà formalmente la via all'unione economica di Repubblica Federale e Ddr, a partire dal primo di luglio.

Sono aspetti di una stessa operazione della quale Kohl è diventato garante, dopo il trionfo elettorale di domenica e la certezza di un governo amico all'Est: il varo di un'unificazione che non sarà forse immediata come si era lasciato intendere prima delle elezioni, ma che avrà presto la sua prima manifestazione concreta, la fusione delle due economie attraverso l'introduzione all'Est del marco occidentale.

Da quel momento la Germania in corsa verso l'unità non sarà più la stessa, ma le tensioni sociali potrebbero crescere, almeno in una prima fase in cui lo Stato federale dovrà sopportare fortissimi oneri finanziari. Conservare ai cittadini dell'Est le stesse facilitazioni previste dalla legge sui profughi sarebbe un ingombro anche da questo punto di vista, e un ingombro doppiamente impopolare: fra le ragioni di una rapida unione monetaria, il Cancelliere mette al primo posto proprio il freno all'esodo, sostenendo, fra lo scetticismo di molti economisti, che quando tutti i tedeschi avranno la stessa moneta non ci sarà più ragione di emigrare all'Ovest.

Resta da vedere che cosa accadrà nei prossimi mesi, mentre ancora sarà in vigore la legge sull'assistenza a chi arriva da Est: l'esodo riprenderà in modo massiccio o si placherà, come i primi dati del dopo-elezioni sembrano indicare? Fra lunedì e martedì sono passate all'Ovest 1539 persone, con una diminuzione sostanziosa rispetto alle due settimane precedenti, quando gli arrivi erano stati di 2800 e di 2712. Semplice ricaduta elettorale destinata a rientrare o segno che le promesse di Kohl fanno effetto, dopo il trionfo, e che all'Est si è dato retta al suo appello a «disfare le valigie», a «tornare alle fabbriche e agli uffici», a «contribuite a edificare il Paese»? Il ritmo dell'unità dipende anche da questo.

Emanuele Novazio

Due guardie, una dell'Est e una dell'Ovest, piantano, assieme ad una bambina, un albero vicino alla porta di Brandeburgo

De Michelis

«Le Germanie nella Nato»

ROMA. Per il governo italiano non ci sono dubbi: la Germania «deve unificarsi nella Nato». Lo ha detto ieri, durante il dibattito sulla politica estera alla Camera, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. «E' evidente che questa è la strada giusta e non è possibile essere poco chiari su questo punto».

Ma il pci non è affatto convinto di queste impostazione. E il ministro degli Esteri-ombra, Giorgio Napolitano, ha risposto che una Germania riunificata potrà eventualmente far parte di un nuovo sistema di sicurezza europeo, ma non si può pensare a una semplice «estensione della Nato alla Germania Est». Così la collocazione internazionale della nuova Germania incrina il consenso parlamentare che si è creato negli ultimi anni sulle questioni Est-Ovest.

Il governo, tuttavia, spera ancora di ottenere l'appoggio dell'opposizione alla risoluzione sulla politica estera che sarà votata oggi in Parlamento e nella quale viene detto in termini assai espliciti che la Germania unificata deve far parte della Nato. Su questo punto, insiste De Michelis, non è più possibile tentennare perché l'unificazione è ormai una questione di mesi. «Il pci — ha detto il ministro parlando con i giornalisti dopo il suo intervento in aula — deve dire chiaramente se vuole che la Germania stia dentro all'Alleanza o diventi neutrale. Non ci sono posizioni intermedie possibili».

Napolitano, nel suo intervento, si è detto contrario all'idea di una Germania neutrale. Ha aggiunto che l'integrazione del nuovo Stato tedesco in un sistema di sicurezza europeo deve avvenire dopo il superamento di Nato e Patto di Varsavia e l'adozione di «nuove dottrine». Ma poi il ministro ombra ha fatto intravedere la possibilità di un accordo sulla risoluzione parlamentare di oggi. «Una soluzione transitoria per la collocazione di una Germania già unificata è possibile — ha detto — se sarà un primo passo nella trasformazione della Nato stessa, piuttosto che una estensione della attuale struttura della Nato alla Germania orientale».

E De Michelis ha tratto incoraggiamento dalle parole di Napolitano. «Ne ho dedotto che è abbastanza favorevole all'entrata della Germania unificata nella Nato», ha assicurato il ministro. «Non può dirlo più chiaramente perché c'è ancora del brontolio nella pancia» del vecchio pci. E' comunque ovvio che la Germania troverà il suo posto nella Nato».

Andrea di Robilant

Mazowiecki

«Bush, aiutaci sui confini»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti devono premere sulla Germania per un trattato che «escluda ogni dubbio» sulla stabilità dei confini con la Polonia. Il primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki si presenta oggi da Bush alla Casa Bianca con questa richiesta.

Varsavia ha già ottenuto un posto, grazie all'appoggio americano, nel negoziato «2 + 4» (le due Germanie più Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna) sull'unificazione. A differenza del governo comunista che lo ha preceduto, Mazowiecki non si oppone al processo avviato col crollo del Muro di Berlino. Vuole però garanzie sui territori oltre i fiumi Oder e Neisse assegnati alla Polonia dopo la seconda guerra mondiale.

Al centro dei colloqui di Washington saranno anche gli equilibri di sicurezza europei: con il segretario alla Difesa Cheney, il premier polacco discuterà del ritiro delle truppe sovietiche: finché non verrà risolta la questione dei confini, Varsavia non ha fretta di vederlo partire, anche se Mosca è pronta a negoziare. [Ansa]

Tutti a rapporto dal Cancelliere

Arrivano a Bonn De Maizière e gli altri capi dc della Ddr

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La gestione degli affari politici nella Ddr, dove domenica si sono svolte le prime libere elezioni, è stata presa in mano dai maggiori partiti di Bonn. Ieri sono venuti a Berlino il segretario generale della democrazia cristiana (Cdu) Volker Rühe e quello del partito liberale Wolfgang Mischnich per guidare gli inesperti politici locali (usciti da 45 anni di dittatura) nei negoziati per la formazione di un governo di coalizione. Oggi il vincitore delle elezioni e candidato primo ministro Lothar de Maizière andrà a Bonn, accompagnato dai maggiorenti degli altri due partiti dell' «Alleanza per la Germania», i parroci evangelici Rainer Eppelmann e Hans Wilhelm Ebeling, per chiedere lumi al suo sponsor, il cancelliere Helmut Kohl.

La formazione del primo governo democratico della Ddr si presenta invero difficile, dopo il secco rifiuto dei socialdemocratici di entrarvi se di esso farà parte la ultraconservatrice Unione sociale tedesca (Dsu) del discusso parroco Ebeling. Ancora ieri il leader socialdemocratico Ibrahim Boehme ha ripetuto il no della vigilia. Gli ha replicato l'inviato di Kohl, Volker Rühe, dicendo: «E' inimmaginabile che si rinunci alla Dsu per far posto ai socialdemocratici». I tre partiti della lega liberale invece non hanno fatto alcuna difficoltà, anche perché (come è parso di capire ieri durante una conferenza stampa) non sanno ancora che cosa vogliono. Hanno annunciato la decisione di costituirsi in un unico partito che avrà lo stesso nome del partito liberale della Germania occidentale, Fdp, e di «aspettare quello che ci chiederanno». Il programma di governo? «Non andiamo mica a raccontarlo ai giornalisti».

Idee chiare le hanno gli ex comunisti, ricostituiti sotto il nome di «Partito del socialismo democratico» che il voto di domenica scorsa ha condannato all'opposizione. Il loro leader Gregor Gysi ha annunciato che la loro sarà una «opposizione costruttiva». «Ci rendiamo conto che la unificazione della Germania è inevitabile - ha detto l'ex comunista -, si può soltanto frenarla o accelerarla, concordarla con negoziati tra due Stati sovrani oppure accettarla senza discussione. Noi la vogliamo, mescolando i nostri sogni con la Realpolitik. Vogliamo che nasca una Germania nella quale confluiscano il meglio di quella occidentale e il meglio della Ddr. Dobbiamo prendere le leggi migliori dei due Paesi e fare una nuova legge che sia ancora migliore, per fare della Germania un Paese modello».

Il capo dell'opposizione di sinistra, che ha confermato di essere più vicino ai verdi che non ai comunisti della Germania federale («Mi ricordano troppo il passato regime») ha rivelato alla domanda di un giornalista che diversi uomini politici eletti domenica scorsa hanno lavorato come agenti della Stasi, il servizio segreto del regime di Honecker, ma di essere indeciso a fare nomi «perché ciò scatenerebbe un linciaggio». «Pochi uomini hanno un passato del tutto pulito - ha detto Gysi -. Spetterà loro di trarre le conseguenze, di autodenunciarsi e di dimettersi».

Tito Sansa

MILITARI

Fondato un sindacato nelle caserme

BERLINO EST. L'esercito tedesco-orientale, finora considerato una delle istituzioni più tipicamente prussiane del regime stalinista rimasto in piedi fino all'inverso scorso, si apre al sistema sindacale. L'annuncio è stato dato dal presidente del sindacato appena costituito, il maggiore Martin Reissmann, ed era stato preceduto, qualche giorni fa, da uno sciopero dimostrativo di breve durata - il primo mai attuato da militari tedesco-orientali - degli uomini del reggimento che fornisce la guardia d'onore davanti al monumento alle vittime del militarismo e del fascismo a Berlino Est.

Il maggiore Reissmann ha precisato che il «sindacato dei militari» è stato formalmente fondato il 10 marzo scorso. Riconosciuto che un'organizzazione dei lavoratori di tale natura ha pochi precedenti nel mondo, il maggiore ha però ricordato che gli appartenenti alle forze armate tedesco-occidentali hanno già da tempo la possibilità di iscriversi ad organizzazioni affiliate al sindacato dei pubblici dipendenti. Per quanto la nuova organizzazione si proponga di svolgere una «energica e profique attività sindacale», nello statuto, ha detto Reissmann, il ricorso allo sciopero è previsto solo quale risposta ad eventuali tentativi di impiegare le forze armate in manovre contrarie alla Costituzione. [Ansa]

USA

Il ministro della Difesa dichiara guerra ai nuovi tagli del Pentagono

Scudo stellare contro Gheddafi

Cheney: potrebbe ripetersi l'attacco a Lampedusa

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Gli Stati Uniti hanno bisogno dello scudo spaziale non solo contro i missili nucleari sovietici, ma anche contro gli eventuali missili di Gheddafi e altri dittatori del Terzo Mondo. La paradossale affermazione è del ministro della Difesa Cheney. In un discorso tenuto a Washington, il ministro ha ammonito che «dopo Gorbaciov, il nemico non è scomparso, è cambiato: è l'incertezza, rappresentata tanto da una possibile crisi dell'Urss quanto dalla proliferazione nucleare. La superpotenza, ha sostenuto Cheney, non può essere sicura né che l'Urss si democratizzi né che i Paesi terzi non ricorrano ad armi atomiche.

A riprova dei nuovi pericoli, Cheney ha citato «l'attacco missilistico di Gheddafi contro Lampedusa» nell'86. La Libia, ha detto, lanciò due missili contro gli impianti della guardia costiera Usa nell'isola italiana. Il ministro ha aggiunto che anche l'Iraq e la Libia posseggono missili a media gittata e hanno dimostrato la volontà di usarli». I missili possono essere dotati di testate chimiche o atomiche, ha concluso, ed è nell'interesse degli Stati Uniti disporre degli strumenti per neutralizzarli, lo scudo spaziale appunto. Nessuno, ha asserito Cheney, sa veramente di cosa sia capace Gheddafi.

Il ministro della Difesa americano, secondo cui l'incendio che ha distrutto l'impianto chimico di Rabta in Libia «fu un incidente», ha ammesso che «i rapporti Usa-Urss sono molto migliorati» e che «la minaccia di un'invasione sovietica dell'Europa occidentale è molto diminuita». «Siamo rimasti tutti colpiti dalle riforme di Gorbaciov e dai cambiamenti rivoluzionari dell'Est europeo», ha poi proseguito. «Ma non sono motivi sufficienti per sguarnire le nostre difese e privarci dello scudo spaziale». «L'Urss - ha detto Cheney - si disarma sul piano convenzionale, ma rafforza il suo arsenale missilistico nucleare». Col suo discorso, Cheney ha praticamente avvisato il Congresso che si opporrà a ulteriori tagli del bilancio del Pentagono. Il ministro ha sottolineato che, rispetto ai piani di Reagan, Bush ha ridotto le spese militari del quinquennio '91-95 di 231 miliardi di dollari. «Nel '95, come percentuale del prodotto nazionale lordo esse saranno al minimo da prima della Seconda Guerra Mondiale. Scendere al di sotto di questi livelli significa non essere più una grande potenza», ha ammonito il ministro. «Nell'89, l'Urss ha costruito 140 nuovi missili intercontinentali, noi solo 12».

SVIZZERA

Dall'estate prossima, banche e gestori d'affari elvetici saranno tenuti sotto stretto controllo

Finirà in prigione chi ricicla narcodollari

La legge approvata dal Parlamento prevede pene fino a 5 anni

BERNA
NOSTRO SERVIZIO

La Svizzera ha dichiarato guerra ai riciclatori di denaro che ora rischiano una pena massima di cinque anni di reclusione e una multa fino a un milione di franchi, oltre 800 milioni di lire. Dopo la Camera dei deputati, anche il Senato elvetico ha approvato due nuove norme del codice penale (entreranno in vigore in luglio) che permetteranno agli inquirenti di punire chi «lava» denaro frutto di un crimine.

Il Parlamento non ha avuto dubbi sulla necessità di fare questo passo. La piazza finanziaria elvetica ha urgente bisogno di un nuovo look perché negli ultimi anni è rimasta troppo spesso coinvolta in scandali internazionali che ne hanno leso l'immagine. L'inchiesta sulla Pizza connection condotta dagli inquirenti ticinesi nella prima metà degli Anni Ottanta e poi quella sulla Lebanon connection, che ha travolto perfino il ministro di Giustizia e Polizia, Elisabeth Kopp, hanno mostrato chiaramente che la Svizzera non ha mezzi legali sufficienti per combattere il riciclaggio di narcovaluta, che negli ultimi due decenni ha raggiunto proporzioni inimmaginabili. I giudici elvetici potevano colpire finora solo quando i soldi sospetti venivano riutilizzati per il traffico di stupefacenti. Questa base legale renderà difficile per esempio punire i fratelli Magharian, due agenti di cambio siriani arrestati nel luglio del 1988 in seguito all'indagine sui cento chilogrammi di droga sequestrati a Bellinzona, che sono sospettati di aver organizzato una vasta rete internazionale di riciclaggio di narcovaluta.

Le cose adesso dovrebbero cambiare. Le due norme varate dal Parlamento e che ricalcano fedelmente le proposte del governo dovrebbero avere soprattutto una funzione dissuasiva e convincere i riciclatori di narcovaluta e di soldi ottenuti con il sequestro di persona o con la vendita di armi a non portare più in Svizzera le somme ottenute illegalmente. Per poter intervenire, i giudici dovranno comunque provare che i soldi sospetti sono il frutto di un crimine ben preciso. E ciò non sarà facile, perché i reati sono quasi sempre commessi all'estero. Per semplificare il problema alcuni deputati e senatori hanno proposto di estendere la somma al denaro appartenente alle organizzazioni criminali. In questo modo non bisognerà provare da quale delitto provengono le somme sospette. Ma la maggioranza del Parlamento non ha voluto spingersi a tanto, anche perché il codice penale elvetico non contempla ancora l'associazione per delinquere. «La lacuna comunque - ha assicurato il ministro di Giustizia Arnold Koller - sarà colmata entro la fine dell'anno». Prossimamente verrà introdotta anche una dichiarazione obbligatoria per grosse somme in contanti, che affiancherà la convenzione di diligenza, un accordo interbancario introdotto dopo lo scandalo del Credito Svizzero del 1977 per rendere più attente le banche sull'identità dei clienti.

Il Parlamento deve ora decidere di estendere l'accordo di diligenza anche alle fiduciarie e agli avvocati di affari che amministrano capitali altrui. Anche loro dovranno accertare chi sono i veri proprietari delle somme che ricevono in custodia. In caso contrario rischiano un anno di prigione o una multa piuttosto salata.

Paola Mäder

Dopo 15 anni di guerra, oggi l'Africa cancellerà l'ultima macchia del colonialismo

L'Onu battezza la Namibia libera

Nulla cambierà, dicono i coloni tedeschi
Sam Nujoma promette l'economia mista

Il ritardo è di almeno trent'anni, ma oggi l'Africa cancella dalla carta geografica l'ultima macchia del colonialismo: dopo 15 anni di guerra sanguinosa e un anno di test democratico sotto la supervisione dell'Onu superato a pieni voti, la Namibia ammaina definitivamente la bandiera sudafricana e diventa nazione, primo caso di una transizione all'indipendenza svoltasi tutta sotto controllo della comunità internazionale. E' un «miracolo» della distensione che ha cambiato volto all'Africa australe come testimonia la foto-ricordo del palco d'onore oggi a Windhoek: fianco a fianco, ci saranno Baker e Shevardnadze, grandi registi dell'operazione, il premier sudafricano de Klerk e il suo ex ostaggio Nelson Mandela, i presidenti della linea del Fronte anti-apartheid e il «traditore» angolano Savimbi. E poi, mescolati ai rappresentanti di 150 Paesi, tutti i dignitari di un'Africa affamata e divisa che in questa cerimonia trova uno dei pochi motivi per autocelebrarsi.

Oggi sarà festa grande soprattutto nei vicoli e nelle catapecchie di Katutura, la baraccopoli alla periferia di Windhoek dove vivono «gli schiavi» di questa colonia dell'apartheid. Non sventoleranno invece molte bandiere con i nuovi colori del Paese nei quartieri ricchi dove i bianchi (ottantamila persone) hanno accettato con rassegnazione, non certo con entusiasmo, il ritorno a casa dei sudafricani. Proprio le paure della tribù bianca sono una delle incognite che pesano sul futuro della Namibia una volta che la festa sarà finita. Per i componenti della comunità tedesca, che controlla soprattutto il commercio e si riunisce nelle birrerie tappezzate di ritratti del Kaiser e di croci naziste, e per i boeri abituati a comandare braccianti negri pagati settantamila lire il mese, anche ora che Pretoria li ha traditi e l'ex terrorista Sam Nujoma è diventato presidente, nulla deve cambiare.

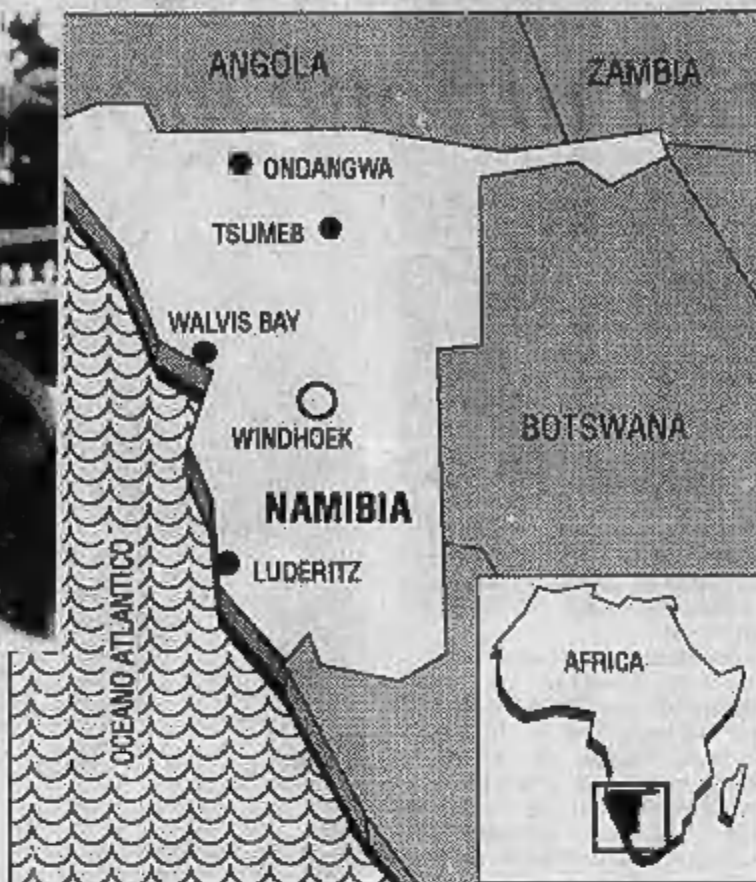
La Costituzione, redatta in un clima di unità nazionale, una delle più avanzate del continente, assicura a chiare lettere pluralismo, proprietà privata, diritto di tutti i gruppi etnici di partecipare alle decisioni sul futuro del Paese, ma non è che un pezzo di carta. Il sospetto che la Swapo, partito maggioritario e dichiaratamente marxista, abbia soltanto rinviato le tentazioni monopoliste rimane. Nelle elezioni per la Costituente del novembre scorso l'opposizione moderata della Democratic Turnhalle Alliance, sponsorizzata dai bianchi, ha ottenuto uno spazio tale da condizionare efficacemente le prime scelte costituzionali; ma nelle elezioni «vere» che dovranno decidere il volto del governo, la Swapo potrebbe guadagnare pericolosamente altro terreno.

La vera garanzia per i bianchi che non si ripeterà un'altra Rodhesia sono le feroci rivalità tribali, peccato originale dell'Africa. La Swapo è espressione soprattutto dell'etnia maggioritaria degli Ovambo del Nord, guardati con sospetto o con aperta ostilità da tutte le altre etnie del Paese. Una massa di manovra ideale con cui i bianchi intendono ricattare Nujoma.

L'altro grande punto interrogativo è l'economia. La Namibia è un Paese ricco di uranio, diamanti, rame; ma le chiavi di questo grande forziere sono nelle mani di padroni stranieri: la Consolidated Diamond Mines, filiale della sudafricana de Beers, la Consolidated Gold Fields e la Rossing Corporation, entrambe a capitale britannico. Nujoma, ex guerrigliero impegnato in una frenetica campagna di pubbliche relazioni con gli uomini d'affari dell'Occidente, in una recente conferenza organizzata da Business International a Londra, ha ribadito che, «sebbene il sistema socialista sia inequivocabilmente superiore a qualunque altro», la Namibia si affiderà a una economia mista che non interferirà con le esigenze della «produzione». I manager delle multinazionali possono stare tranquilli: dovranno al massimo pagare tasse sui profitti un po' più elevate (finora in pratica avevano diritto assoluto di prelievo). La riforma agraria a sua volta, in un Paese dove i bianchi, 6 per cento della popolazione, possiedono il 60 per cento delle terre, si limiterà a requisire «le aree incolte». L'economia del nuovo Paese quindi nasce «a responsabilità limitata».

C'è poi una città in cui oggi la bandiera sudafricana continuerà a sventolare tranquillamente: Walvis Bay e i 1124 chilometri quadrati della sua enclave. Venticinquemila persone, una buona parte costituite dai soldati della munitissima base di Rooikop, una ferrovia che collega la città con la miniera di uranio di Rossing che dista 80 chilometri; è solo un quadratino rispetto al territorio della nuova nazione ma con due caratteristiche, è l'unico porto della costa dotato di acque profonde per consentire l'attracco di grandi navi e resterà sudafricano. Dalle banchine di Walvis Bay passano quasi tutte le importazioni namibiane e una buona parte delle sue esportazioni minerarie. E' un cappio stretto attorno alla nuova nazione che resta in mano a de Klerk.

Domenico Quirico

Sam Nujoma

Super-vertice a Windhoek

Baker: un fondo per il Sud Africa
Verso il cessate-il-fuoco in Angola

WINDHOEK. Le celebrazioni per l'indipendenza della Namibia, a cui partecipano migliaia di diplomatici, sono un'occasione unica per esaminare molti problemi internazionali, che vanno dall'Angola alla riunificazione tedesca. Il segretario di Stato Usa James Baker ha reso noto che Washington sta studiando un fondo per sostenere le riforme in Sud Africa.

Il presidente sudafricano Frederik de Klerk si è incontrato ieri con il collega angolano Eduardo Dos Santos, che ha avuto un colloquio anche con Baker: è il primo tra un segretario di Stato Usa e un presidente di Luanda da quando il Paese ottenne l'indipendenza nel '75. Secondo fonti occidentali, Dos Santos sarebbe disposto ad accettare un cessate-il-fuoco con i ribelli filoamericani dell'«Unita», guidati da Jonas Savimbi.

A Windhoek erano presenti anche il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd e quello sovietico Eduard Shevardnadze, che ha sottolineato che l'indipendenza è solo la prima delle sfide che la Namibia dovrà affrontare: «La parte più dura dell'opera è ancora da venire».

A rappresentare l'Italia c'erano il ministro degli Esteri Gianni De Michelis e quello dell'Industria Adolfo Battaglia, che ha sollecitato gli imprenditori italiani a investire nell'Africa australe. (Ansa-Agi)

Proibito l'acquisto alla Comunità

La sede dei Dodici è in vendita La Cee rischia lo sfratto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Commissione Cee sarà sfrattata dal Berlaymont e l'Europa dei Dodici messa sulla strada? Oggi se ne ride, ma l'ipotesi è seria. Non è che lo Stato belga, proprietario dell'edificio a 13 piani e a pianta futuristicamente stellare, abbia deciso di liquidare quella cittadella europea, oggetto di sorde invidie e insofferenze da parte di molti belgi; né che l'inquilino di tanti anni abbia improvvisamente dimenticato di pagare il salato affitto. Semplicemente lo Stato-padrone ha deciso di sfruttare la febbre edilizia che ha colpito Bruxelles: ha deciso, cioè, di vendere il palazzo e incassare un cospicuo gruzzolo.

Si parla di dieci miliardi di franchi belgi, circa 355 miliardi di lire. La decisione, presa dal segretario di Stato ai Lavori Pubblici Jos Dupré, è salutata in ambienti finanziari come saggia. Ma non tiene conto delle esigenze dell'azienda-Cee: migliaia di dipendenti, una struttura faraonica che non può trovare un'altra sistemazione dall'oggi al domani. Già, perché la legge belga è severissima, soprattutto con l'inquilino: in caso di vendita di un immobile i contratti di locazione decadono, il nuovo proprietario ha diritto di occupazione dopo un preavviso di pochi mesi.

Si è già fatto avanti un consorzio svedese, sull'onda di una calata scandinava su Bruxelles di tipo essenzialmente speculativo. E non sarebbero certo gli affaristi svedesi a riaffittare alla Commissione un palazzo il cui canone è massiccio in valore assoluto — 16 miliardi di lire l'anno — ma che, rapportato ai metri quadrati, è di appena un terzo delle tariffe in voga a Bruxelles. Se ad acquistare il Berlaymont non sarà un mecenate comunitario, l'unica via d'uscita è che a sborsare i 355 miliardi sia l'attuale inquilino.

Ma non è semplice. Non perché le casse comunitarie non siano in grado di reggere un tale impatto. Piuttosto perché Bruxelles è tuttora — sul piano formale — «sede provvisoria» della Cee: le sue istituzioni non sono perciò autorizzate ad acquisti immobiliari. I palazzi sono tutti d'affitto: oltre al Berlaymont, costruito nel '63 per una Cee di sei Paesi, lo sono quelli divenuti necessari attraverso gli anni per la crescita della Comunità. E se qualcuno oggi dice che lo sfratto dal Berlaymont potrebbe anche essere una manna, la scusa per ricentralizzare tutti i servizi comunitari in un palazzo ancora più elefantiaco, ai più l'idea del trasloco non piace.

Si dice nei corridoi del potere che le regole sono fatte per essere modificate, che anche il divieto di una Cee-padrone possa all'occorrenza essere abolito. Anche perché, come gesto di buona volontà, lo Stato belga sarebbe ben disposto a cedere gratuitamente il terreno su cui sorge l'immobile, valutato oltre 50 miliardi di lire. Fra parentesi, è la prima volta che se ne quantifica il valore: fino agli anni '60 c'era un convento di suore con scuola, un vetusto edificio di mattoni rossi, rinato in forma moderna presso Waterloo dopo una vendita che si dice abbia gonfiato a dismisura il conto in banca delle pie sorelle (il nome Berlaymont era di un nobile belga che costruì il convento per dare degna sistemazione a una figlia suora).

Ma c'è un altro problema: da oltre un anno si è avviata al Berlaymont una caccia grossa all'amianto, usato con abbondanza nelle intercapedini. Da quando se ne è scoperta la capacità di provocare il cancro, se le particelle vengono a contatto con i tessuti del sistema respiratorio, le pressioni per una totale bonifica sono state fortissime. Ma quella — a carico del nuovo proprietario — potrebbe costare quasi 180 miliardi di lire, secondo le valutazioni dello Stato belga; di più secondo quella della Commissione Cee. L'affare, ci si domanda, è davvero un affare? O il cuore dell'Europa dovrà cercarsi un'altra casa?

Fabio Galvano

A una svolta, tra mediazioni e minacce, il braccio di ferro sull'indipendenza del Paese baltico

Gorbaciov: lituani, siete in un vicolo cieco

Vilnius replica istituendo «reparti d'autodifesa regionale»

A Vilnius una folla plaudente inneggia all'indipendenza proclamata dal Parlamento, ma la battaglia sarà ancora lunga

MOSCA. Il quotidiano ufficiale estone «Paevaleht» ha scritto che in un incontro a Mosca, durato quattro ore, tra Gorbaciov e una delegazione del pc di Tallinn, il leader del Cremlino ha ammonito l'Estonia a non tentare di dichiarare l'indipendenza seguendo l'esempio di Vilnius: «La strada scelta dalla Lituania porta a un vicolo cieco». Secondo il quotidiano, Gorbaciov ha aggiunto che quando si divorzia, che il matrimonio sia stato contratto legalmente o no, bisogna dividere i beni comuni.

I lituani sembrano tuttavia intenzionati a proseguire sulla loro strada. L'ammonimento lanciato dal Cremlino ai dirigenti di Vilnius è dettato da una valutazione erronea, basata su informazioni incomplete e inesatte, ha dichiarato il presidente lituano Vytautas Landsbergis. «Non è vero che trasferiremo le imprese statali ai privati. Considero la dichiarazione del governo sovietico come un difficile inizio del negoziato, uno scambio di opinioni che talvolta divergono di molto e talvolta coincidono», ha affermato in Parlamento.

Informando infine i deputati lituani sull'avvenuta consegna, nelle mani di Gorbaciov, della risposta ufficiale al telegramma inviato dal Cremlino, Landsbergis ha detto che «vi è stato un colloquio di mezz'ora, tranquillo e concreto» fra il presidente sovietico — che ieri ha ricevuto tre alti esponenti lettoni per un colloquio «sullo sviluppo della Federazione» — e la delegazione lituana. L'altro ieri il Cremlino aveva ammonito i dirigenti di Vilnius a non cedere il controllo delle fabbriche statali, a non battere moneta e a non istituire barriere doganali. Dopo la risposta negativa di Landsbergis al telegramma di Gorbaciov che chiedeva il ritiro della dichiarazione di indipendenza, il governo di Mosca aveva inoltre ordinato di porre sotto controllo ministeriale tutte le imprese federali in Lituania.

Landsbergis ha in ogni caso commentato positivamente l'appello del primo ministro sovietico Nikolai Ryzhkov a non violare i legami attualmente esistenti fra le imprese lituane e quelle delle altre repubbliche dell'Urss, pur smentendo che le aziende della Lituania si stiano preparando a interrompere i rapporti economici con l'Unione Sovietica. «Confido che siano rispettati gli impegni reciproci sia per quanto riguarda la fornitura di materie prime che quella dei prodotti necessari a realizzare i programmi per il 1990. In questo, la posizione dei governi lituano e sovietico è del tutto analoga» ha detto.

In serata, il bollettino di «Radio Mosca», «Interfax» — citando un portavoce dell'agenzia stampa del Fronte Popolare Sajudis — ha reso noto che da due giorni volontari lituani si stanno organizzando in speciali «reparti d'autodifesa regionale», con il compito di difendere «le frontiere della Lituania sovrana e espletare le necessarie funzioni doganali». Le autorità di Vilnius intendono istituire 37 posti di frontiera per controllare e limitare il flusso di beni dalla Lituania verso le altre Repubbliche dell'Urss.

Le posizioni dei Fronti Popolari nell'area baltica sono destinate a rafforzarsi dopo il voto di domenica, che dà un ampio margine di vantaggio ai candidati radicali e a quelli appoggiati dai movimenti nazionalisti. In Estonia il Fronte ha conquistato almeno 38 dei 105 seggi del Soviet Supremo. Altri 16 sono andati al Comitato Estone, un'organizzazione indipendentista ancora più radicale. Buono anche il successo di altri gruppi minori che appoggiano la piattaforma del Fronte, mentre «Vedinstvo», il movimento che rappresenta soprattutto la componente russofona, si aggiudicherà probabilmente più del 20 per cento dei seggi. I risultati ufficiali non saranno resi noti fino a venerdì, ma Lempi Tekone, la portavoce del fronte, ha anticipato che la sua organizzazione controllerà con ogni probabilità i tre quarti del nuovo Parlamento. Tale maggioranza consentirebbe agli indipendentisti di modificare la Costituzione, ma a quanto pare l'Estonia non seguirà la Lituania nel proclamare l'indipendenza da Mosca. [Ansa-Agi]

In Romania

Esplodono le violenze sui magiari

BUCAREST. Giunti dai villaggi vicini, circa mille contadini romeni armati di bastoni e asce hanno inscenato l'altra notte una violenta manifestazione contro la comunità magiara nella città di Tirgu Mures.

I dimostranti hanno demolito le insegne bilingui di strada e negozi, mandato in frantumi le finestre dei negozi che esponevano scritte in ungherese e si sono spinti fin nel locale quartier generale dell'Unione Democratica Magiara, devastandolo. Il bilancio è di un morto e quindici feriti, alcuni dei quali gravi.

Ieri mattina oltre centomila magiari sono pacificamente sfilati per le vie di Tirgu Mures denunciando le violenze subite.

La tensione etnica si è fatta particolarmente acuta nella regione ora che i magiari rivendicano l'autonomia politica e culturale.

Il presidente provvisorio della Romania, Ion Iliescu, parlando in diretta televisiva, ha lanciato un appello alla calma.

Il comandante della polizia di Tirgu Mures ha detto che le violenze sono state provocate da manifestanti «anti-separatisti» portati in città con diversi camion. La polizia - ha continuato - è stata costretta a chiamare l'esercito. Secondo l'agenzia «Rompress», dimostrazioni «anti-separatiste» sono state organizzate in diverse città, fra cui Cluj, Sucoava e Craiova. [Ansa-Reuter-Afp-Agi-Ap]

DAL **MONDO**

Senzatetto negli Usa Parte il censimento

WASHINGTON. L'ufficio federale dei censimenti ha deciso di contare i senzatetto negli Usa. Questa notte 15 mila ispettori faranno la ronda per strade e ospizi, conteggiando gli «homeless». Nelle intenzioni di Bush dovrebbe essere un passo preliminare per affrontare quella che è ormai una diffusissima piaga sociale. [Ansa]

Naja in Francia su prenotazione

PARIGI. Di fronte ai mutamenti internazionali e alla necessità di ristrutturare le forze armate, la Francia studia la possibilità di introdurre un sistema di prenotazione per il servizio di leva. Il ministro della Difesa Jean-Pierre Chevenement ha detto ieri che ai giovani di leva potranno, nei prossimi due anni, arrivare a scegliere la data, il luogo e il tipo» di naja. [Ansa]

Comincia il processo Imelda-Khashoggi

NEW YORK. E' cominciato ieri il processo per associazione per delinquere e frode contro Imelda Marcos, vedova dell'ex presidente filippino Ferdinando Marcos, e Adnan Khashoggi, il famoso uomo d'affari saudita. La donna è accusata di essersi impossessata di centinaia di milioni di dollari dal tesoro delle Filippine per comprare edifici a Manhattan e di aver cercato di frodare 160 milioni di dollari ad alcune banche Usa. Khashoggi è accusato di avere aiutato i Marcos nelle loro operazioni finanziarie. [Ansa]

Colombia, guerriglieri sequestrano italiano

BOGOTA'. Il commerciante italiano Giuseppe Florentino Posterado, da anni residente in Colombia, è stato sequestrato da un commando dei guerriglieri dell'«Esercito popolare di liberazione». Nel tentativo di liberarlo, due poliziotti sono rimasti feriti. [Ansa]

Mosca, salta il festival del cinema ebraico

MOSCA. Il primo festival del cinema ebraico in Urss, in programma per il weekend a Mosca, è stato sospeso. Funzionari locali hanno chiesto alla società che finanzia il festival, l'«American soviet film initiatives», per chiedere che la manifestazione venisse rinviata. «C'è molto antisemitismo in Urss - ha replicato la direttrice del festival Deborah Kaufman - e riteniamo che questo sia il motivo che ha indotto a modificare ciò che era stato stabilito». [Ansa]

A PECHINO

Elogio del massacro di Tien An Men, campagna ideologica, più forza ai militari

«Il pluralismo è roba da gentaglia»

Il premier cinese Li Peng conferma la linea dura

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La dura repressione in atto in Cina dopo la strage di poco meno di un anno fa sulla Tienanmen non è che l'inizio di una più severa linea diretta a salvaguardare il socialismo contro ogni tentativo controrivoluzionario interno e contro ogni torbida manovra dell'imperialismo per una transizione pacifica verso il liberalismo borghese. Lo ha proclamato il premier Li Peng aprendo ieri i lavori dell'Assemblea del popolo, nominalmente il supremo organo legislativo, per la prima volta riunita in sessione plenaria da quei giorni di fuoco nel centro di Pechino. E' una conferma dell'indurimento politico-ideologico soprattutto alla luce dei cambiamenti in Unione Sovietica e in Europa Orientale che, ha detto senza menzionarli apertamente, provocano «insicurezza e turbolenza nel mondo», ma davanti ai quali Pechino resta imperturbabile perché «solo il socialismo può salvare la Cina». Comunque, nessuna interferenza nell'Est europeo.

Abbandonata la giubba maoista dei giorni della repressione, Li Peng, 61 anni, figlio adottivo di Ciu En-lai, si è presentato in abito scuro e cravatta davanti ai 2700 membri dell'Assemblea riuniti nella sessione annuale, uno dei momenti liturgici del regime che nell'89 si era caratterizzata per vivacità e aperture.

Assente Deng Xiaoping, a conferma indiretta delle sue precarie condizioni di salute (ha 85 anni), le posizioni preminenti sono state prese sul banco della presidenza dal presidente della Repubblica Yang Shangkun e dal segretario generale del partito, Jiang Zemin, ma come primo ministro Li Peng ha aperto i lavori.

Esaltata la «grande, storica vittoria» conseguita stroncando nel giugno scorso il movimento sviluppatosi in tutto il Paese per cacciare dal potere il partito comunista, Li Peng ha strappato ai delegati un rituale, muto applauso elogiando le forze armate e la polizia per la repressione a Pechino e nelle altre città in quei giorni e nei mesi successivi. Ma ciò non basta, perché, egli ha detto, «dobbiamo raddoppiare gli sforzi per rafforzare il lavoro ideologico e politico», mobilitare «teorici, artisti, propagandisti, scrittori», affinché il miliardo di cinesi si prepari a forti dosi di «medicina spirituale» contro ogni ombra di inquinamento di liberalismo borghese.

Attingendo largamente al lessico leninista e maoista egli ha preannunciato ulteriori giri di di vite, rilanciando la campagna per «imparare da Lei Feng» in corso da tempo. Lei Feng è una mitica figura di soldatino lanciata da Mao, tutto comunismo, Mao e partito e che, pur fortemente ideologizzato, è morto secondo la leggenda in un banale incidente. Non basterà più quindi «essere esperti», ma «esperti e rossi»; perciò, «campagne di rettificazione» nelle università con lavoro manuale e istruzione militare per gli studenti, mentre le scuole elementari e medie dovranno «inculcare negli alunni principi di patriottismo, collettivismo, socialismo e comunismo».

Riconoscendo che la strage ha stroncato ma non eliminato l'aspirazione alla democrazia, egli ha ammonito che l'apparato poliziesco-militare sarà potenziato e resterà costantemente in guardia «per schiacciare tentativi di infiltrazione e di sovversione da parte di forze ostili straniere, e ogni sabotaggio da parte di elementi interni». C'è ancora «un pugno di gentaglia» che continua segretamente a coltivare idee di sistema pluralista respingendo la guida del partito comunista, e perciò «dobbiamo mantenere forte vigilanza e combattere risolutamente queste correnti di pensiero, impedendo che si propaghino. Gli organi governativi a ogni livello debbono guidare più fermamente le forze di pubblica sicurezza e costituire contigenti armati di pronto intervento».

Fernando Mezzetti

ISRAELE

Herzog ha scelto il leader laborista

Incarico a Peres «Ampio mandato»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Shimon Peres

Il capo dello Stato israeliano Haim Herzog ha affidato ieri al leader laborista Shimon Peres l'incarico («con ampio mandato») di formare un nuovo governo, dopo che quello di unità nazionale guidato da Yitzhak Shamir è stato sconfitto la settimana scorsa alla Keneseth con un voto di sfiducia, motivato dalla stasi creatasi nel processo di pace. L'incarico che attende ora Peres non appare facile: solo la metà dei deputati della Keneseth, 60 in tutto, hanno consigliato a Herzog di affidargli l'incarico; sei di questi rappresentano partiti di estrema sinistra che consigliano a Israele di avviare un dialogo con l'Olp e che pertanto difficilmente potranno far parte della nuova coalizione. A partire da oggi Peres ha a disposizione tre settimane per presentare il suo governo «di pace» al Presidente e al Parlamento.

Herzog ha spiegato di essersi trovato in una situazione difficile nel constatare che metà dei deputati gli consigliavano di affidare l'incarico a Peres e l'altra metà a Shamir. «La settimana scorsa - ha ricordato il Capo dello Stato - la politica espressa da Shamir è stata messa in minoranza in Parlamento. Il buon senso mi ha dunque dettato di dare a Peres la possibilità di mostrare la validità della sua linea». Il Presidente ha aggiunto di avere esaminato e scartato altre due ipotesi politiche, quella delle elezioni anticipate e quella di una terza edizione del governo di unità nazionale. Sia i laboristi che il Likud gli hanno infatti chiarito nei giorni scorsi che non sono disposti a far parte di una coalizione governativa guidata dai loro rivali politici.

Peres si è detto fiducioso di riuscire a includere nel suo nuovo governo anche alcuni partiti confessionali che pure si sono pronunciati nei giorni scorsi a favore di Shamir. «Fra i diversi partiti - ha spiegato Peres - esiste un largo consenso sulle proposte del segretario di Stato James Baker, volte a smuovere il processo di pace, e sulla necessità di favorire l'immigrazione degli ebrei russi». Il leader ha aggiunto che offrirà anche al Likud di entrare al governo su queste basi.

Fra i partiti religiosi che sorprendentemente si sono schierati dalla parte di Shamir vi è anche lo Shas, che giovedì scorso aveva invece provocato la caduta del governo astenendosi in blocco dal voto di sfiducia. Il nuovo atteggiamento dello Shas è stato determinato da una lettera inviata da Shamir al rabbino Ovadia Yossef, il capo spirituale di quel partito, per assicurarlo della sua ferma intenzione di portare avanti il processo di pace nel Vicino Oriente.

Le consultazioni del capo dello Stato si sono svolte in un clima politico estremamente teso, caratterizzato da ripetuti colpi di scena. Ieri Herzog ha ricevuto anche numerose telefonate minatorie, una delle quali annunciava che nel suo palazzo era stato nascosto un ordigno esplosivo.

«Le crisi che ci colpiscono sempre più spesso negli ultimi anni - ha detto Herzog - mi convincono che è necessario un mutamento radicale del nostro sistema politico». La crisi dell'ultima settimana e i ripetuti interventi dei rabbini per determinare i suoi sviluppi hanno convinto gran parte dell'opinione pubblica che è necessario adottare un sistema che difenda i partiti di maggioranza relativa dalla volubilità dei partner minori. [f. s.]

USA

«Costava troppo una polizza su 260 miliardi»

Non erano assicurati i quadri rubati a Boston

WASHINGTON. I dodici capolavori rubati dal museo Gardner di Boston, nel più sensazionale furto d'arte della storia americana, non erano assicurati e gli investigatori dicono di avere poche speranze di recuperarli. «Possono finire sotto chiave chissà dove» ha detto Dennis O'Callaghan, detective dell'Fbi. «Purtroppo, per quanto riguarda le opere d'arte di grande valore, i precedenti non sono incoraggianti».

L'Fbi ha mobilitato l'Interpol per cercare anche all'estero i capolavori trafugati: undici dipinti e disegni di grandi maestri come Rembrandt, Degas e Vermeer e una coppa di bronzo cinese della dinastia Shang (1200-1100 a. C.). Difficile valutare con esattezza il loro valore, perché sono fuori dal mercato da più di un secolo; il museo parla di 260 miliardi di lire.

La collezione Gardner, che comprende quadri, sculture e rarità librarie, è assicurata solo per il restauro e la conservazione, ma non contro il furto perché costerebbe troppo. «Una polizza del genere si mangerebbe da sola tutto il nostro bilancio che è di due milioni 800 mila dollari l'anno» (circa 3 miliardi e mezzo di lire), spiega Barry Wenger, portavoce del museo. Inoltre, Isabella Stewart Gardner, l'estrosa fondatrice del museo, stabilì che la raccolta non può essere modificata con aggiunte o sostituzione. «Perciò anche se intascassimo l'assicurazione non potremmo spenderla per comprare altre opere».

Secondo il «Guinness dei primati», per entità il furto di Boston è stato superato nella storia recente solo dal saccheggio della banca centrale tedesca nel 1945: furono asportati lingotti per un valore corrispondente a 3750 miliardi di lire dei giorni nostri. [Agi]

FRANCIA

Lione, l'istituto chiude: decontaminazione

Amianto cancerogeno nel centro anti-tumori

PARIGI. Il Centro internazionale di ricerca sul cancro (Circ) lascerà temporaneamente, nel prossimo giugno, la propria sede di Lione che dovrà essere sottoposta a una vasta operazione di bonifica, dopo la scoperta che l'amianto (cancerogeno) che riveste pareti e soffitti in funzione antincendio si sta staccando e rischia di diventare un pericolo per il personale.

L'edificio in cui ha sede il Circ - ha spiegato il direttore italiano del centro, Lorenzo Tomatis - è stato completato nel 1972, in un'epoca in cui i regolamenti edilizi imponevano nelle costruzioni l'impiego dell'amianto, che invece, a partire dal 1974-75, è stato messo al bando per la scoperta dei suoi effetti cancerogeni.

Al Circ il problema era stato rilevato da tempo, e un' operazione di bonifica era già stata preventivata. A spingere i responsabili del Centro ad accelerare i tempi è stato il precoce invecchiamento dei rivestimenti, che si stanno letteralmente sgretolando, andandosi a depositare sui controsoffitti all'interno dei quali corrono gli impianti elettrici e di ventilazione. «Per il momento - rileva Tomatis - i controlli continui a cui è sottoposta l'aria all'interno dell'edificio danno risultati assolutamente tranquillizzanti. Ma se mai dovesse essere necessaria una qualsiasi riparazione che costringesse a rimuovere i controsoffitti, saremmo tutti inondati da una pioggia di polvere di amianto».

Tomatis precisa che la decisione è puramente precauzionale e che l'allarme non è dovuto in alcun modo a problemi sanitari riscontrati sul personale.

I ricercatori saranno parcheggiati per quattro mesi, il tempo necessario alla bonifica, nei locali di una fabbrica appena evacuata. [Ansa]

L'esponente Cgil: mancano strutture e servizi per l'invasione prevista in giugno

Pizzinato: i «Mondiali» a rischio

«Le città impreparate ad ospitarli»

ROMA. «Oggi scadono i Consigli comunali nelle città dove si vota il 6 maggio. I sindaci non penseranno mica di ritirarsi sotto la tenda e badare solo alla campagna elettorale? Nelle dodici città dove si svolgeranno le partite del mondiale di calcio c'è tutto da organizzare specialmente i servizi. Non c'è più tempo da perdere!».

A lanciare l'allarme, che è anche un implicito atto d'accusa, è il segretario confederale della Cgil, Antonio Pizzinato.

Non si tratta, come potrebbe sembrare a prima vista, dell'intromissione impropria di un dirigente sindacale nel mondo dello sport. A Pizzinato fanno capo tutti i settori dei servizi: dal turismo al commercio, dal credito agli autoferrotranvieri, dai ferrovieri ai telefonici, eccetera. Oltre 4 milioni di lavoratori con contratti di lavoro tutti aperti, alcuni da oltre un anno.

Qual è il problema?

Per organizzare i servizi - afferma Pizzinato - ci vuole il consenso dei lavoratori. Con i principali contratti aperti corriamo il rischio di avere il caos.

Ma non scatterebbero i codici di autoregolamentazione?

Dobbiamo darci una regolata entro la fine di maggio. Pensare a un blocco degli scioperi è sragionare, non tener conto della realtà. L'unico risultato sarebbe di aiutare la nascita di conflitti selvaggi.

Che cosa c'entrano i sindaci?

Nelle città sedi di partite si dovranno organizzare, in previsione dell'arrivo di decine di migliaia di tifosi, i turni dei negozi e dei ristoranti, i trasporti pubblici (non solo le autopubbliche), i telefoni, gli uffici pubblici. Si dovrà pensare all'apertura dei musei, eccetera. Faccio alcuni esempi. A Cagliari arriveranno forse 10 mila tifosi musulmani: che cibo offriranno alberghi e ristoranti?; a Roma sono accreditati 8500 giornalisti di tutto il mondo. Poiché trasmetteranno con fusi orari diversi, bisognerà poter offrire loro pasti, trasporti e servizi vari 24 ore su 24. Se i grandi magazzini restano aperti, i lavoratori addetti come si organizzano in turni, come raggiungono i posti di lavoro? C'è anche un problema di asili nido per le lavoratrici con bimbi piccoli.

Voi che cosa proponete?

Come Cgil-Cisl-Uil abbiamo chiesto da tempo al governo la convocazione dei dodici sindaci per una riunione con i ministri interessati e la partecipazione dei sindacati. Finora non abbiamo avuto risposta. Se il governo ha troppo da fare, provveda almeno il ministro del Turismo.

Il meccanismo non diventerà troppo complesso?

Il pericolo esiste. Noi abbiamo chiesto di essere inseriti nei comitati tecnici cittadini. Le difficoltà esistono: però se la Fiat è stata in grado di offrire ai lavoratori una proposta di orari diversi dai normali per poter seguire le partite significa che le difficoltà si possono superare.

Perché esclude una tregua sindacale durante i mondiali?

Non la escludo io; non la accetterebbe una parte del lavoratori. Prendiamo il turismo, che occupa oltre 800 mila lavoratori (di cui 300 mila stagionali) in alberghi, ristoranti, mense, agenzie di viaggio eccetera. Il loro contratto è scaduto nel marzo del 1989. Hanno già effettuato oltre 50 ore di sciopero e altre 48 ore sono programmate per aprile. Giovedì e venerdì scorsi ci doveva essere la fase conclusiva. E' saltata per diversità di opinioni tra gli imprenditori. Ci ritroviamo domani (oggi per chi legge) e speriamo che sia la volta buona.

Quali i punti più difficili?

Le grandi questioni sono due: 1) Chiediamo la contrattazione territoriale perché le situazioni variano da zona a zona. Milano, Torino, Bari, Firenze, eccetera hanno le Fiere ed occorrono certi servizi; Rimini ha masse rilevanti di stagionali per i quali chiediamo un diritto di precedenza nelle assunzioni a termine dell'anno successivo. 2) I miglioramenti economici devono essere almeno pari a 200 mila lire medie mensili. La massa è sottopagata e non supera il milione e mezzo al mese.

Sergio Devecchi

Antonio Pizzinato

FERROVIE

Schimberni convoca i Cobas

ROMA. Mario Schimberni lancia un segnale ai Cobas. L'amministratore straordinario delle Ferrovie ha infatti convocato per il 6 aprile il «Coordinamento macchinisti uniti» per discutere il rinnovo del contratto della categoria. L'iniziativa è stata presa dopo che i sindacati autonomi avevano proclamato 96 ore di sciopero (di cui 48 a partire da domenica alle 14). Giudizi positivi da parte dei Cobas che potrebbero revocare gli scioperi annunciati (resterebbe comunque confermata l'astensione dal lavoro di 24 ore dei Cobas capistazione dalle 21 del 31 marzo alle 21 del primo aprile). Ezio Gallori, rappresentante del coordinamento, afferma che la convocazione «è un segnale importante». Positivi anche i commenti di Cgil e Uil mentre in Cisl si registra diversità di accenti sulla partecipazione dei Cobas al tavolo delle trattative tra il segretario confederale Luca Borgomeo e il segretario generale della Fit-Cisl Gaetano Arconti.

TIR. Schiarita anche sul fronte degli autotrasportatori. Il ministro Carlo Bernini ha accettato di avviare la trattativa sulla ristrutturazione dell'autotrasporto con due tavoli separati. Per oggi alle 16 sono stati convocati sindacati ed associazioni che non hanno aderito al blocco della scorsa settimana, alle 17 le associazioni «ribelli» (Fita, Fai, Fiap e Sna). [Ansa-Agi]

Vertice sull'immigrazione

Donat Cattin su Firenze «Non era la polizia a dover intervenire»

ROMA. Donat-Cattin critica l'intervento della polizia a Firenze, rilancia la sanatoria e rassicura gli immigrati. «Avrei capito di più che il riequilibrio del commercio a Firenze, alla base dei recenti episodi, fosse stato risolto dalle autorità locali invece che con una spedizione dei mille senza Garibaldi», ha esordito il ministro del Lavoro dopo aver ascoltato gli interventi dei rappresentanti degli immigrati e dei sindacati, componenti la Consulta per l'immigrazione. «Le risposte drammatizzanti in materia di razzismo — ha aggiunto — non fanno che aggravare la situazione». La riunione della Consulta che periodicamente si tiene al ministero del Lavoro intendeva fare il punto sull'andamento della legge di sanatoria. A Firenze sono state finora respinte 45 persone e sono state ricevute 4754 domande di sanatoria, 2441 delle quali sono state finora accolte. In tutt'Italia le domande sono state 125.099 (120.000 accolte e 5.000 respinte). Gli arrestati al primo marzo sono stati 32 (13 dei quali stranieri), i denunciati 141, di cui 32 stranieri.

Per Donat-Cattin tuttavia il vero problema è che queste domande sono in realtà molto più numerose. «Tante, a quanto risulta, non vengono neppure ritirate», ha denunciato il ministro del Lavoro per il quale «il basso numero dei denunciati, soprattutto italiani, significa chiaramente che non vi è da parte della polizia un atteggiamento persecutorio».

Donat-Cattin ha poi annunciato che il ministero farà in modo che «si diffonda di nuovo fra gli immigrati la coscienza che andando a regolarizzarsi non capita proprio niente». E si è schierato dalla parte dei sindacati i quali chiedono che l'«atto notorio» (in pratica l'autodichiarazione davanti al notaio alla presenza di testimoni) oggi valido solo per riconoscere l'identità di una persona, possa anche provare la data d'arrivo dell'immigrato. Un fatto cruciale. Secondo la legge Martelli, infatti, possono regolarizzarsi solo coloro che sono entrati in Italia fino al 31 dicembre. Ma come provarlo? Col timbro del passaporto, prevede oggi la legge, o con certificati vari: da una multa a un certificato medico.

Una proposta, quella dell'estensione dell'atto notorio, che non ha trovato d'accodo il sottosegretario agli Interni, Ruffino, il quale è intervenuto anche su un altro problema che, a sentire gli interventi dei rappresentanti dei vari gruppi etnici, sta a cuore anche agli immigrati. Quello della severità nel vietare altri nuovi ingressi, mentre la sanatoria è in atto. I 9855 casi di respinti alla frontiera negli ultimi due mesi, secondo Ruffino, «dimostra una pressione migratoria nettamente superiore a quella, già forte, dello scorso anno». [m.g.b.]

La Cassazione

Se la targa è in cortile viene tassata

ROMA. La tassa sulle targhe pubblicitarie è dovuta non solo se compaiono sui portoni d'ingresso degli edifici, ma anche all'interno dei cortili condominiali. Lo ha stabilito la Cassazione, respingendo il ricorso di un legale bolognese contro la precedente sentenza della Corte d'Appello di Bologna, che lo aveva condannato a pagare al Comune l'imposta sulla pubblicità per un'insegna nel cortile.

La sentenza interessa non solo enti e società, ma soprattutto decine di migliaia di liberi professionisti come medici, avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e architetti. La Suprema Corte ha spiegato che «anche se privato, il cortile deve ritenersi aperto al pubblico, perché accessibile durante il giorno ad un numero imprecisato di persone». L'imposta è quindi dovuta perché non si può escludere che il messaggio pubblicitario sia recepito, oltre che dai clienti, anche dai passanti che vengano a trovarsi casualmente in quell'edificio. [p. f.]

La strage di Ustica

Pci: ai giudici tutti i verbali di Santucci

ROMA. La commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo ha di fatto chiuso il dibattito sulle comunicazioni del presidente dell'organismo bicamerale, senatore Gualtieri (pri), sull'inchiesta per il disastro di Ustica. Nel dibattito di ieri il pci si è rivelato favorevole a trasmettere il documento - «corretto e integrato» - in Parlamento. In commissione si dovrebbe quindi raggiungere la maggioranza per inviare il testo alle Camere. Ieri il pci ha anche chiesto di trasmettere alla magistratura il verbale dell'interrogatorio del generale dell'Aeronautica Giorgio Santucci, che aveva testimoniato sul viaggio negli Usa del generale Rana, responsabile nell'80 del Registro aeronautico italiano, con i nastri radar del disastro aereo. Dopo le smentite dei familiari e le contraddizioni con la relazione Pisano, il capogruppo dc in commissione, senatore Lucio Toth, è favorevole a questo atto, con il quale la magistratura potrà verificare l'esistenza di reati. [Ansa]

Assemblea Coldiretti: allarme del presidente Lobianco contro i «pericoli della nuova industria»

«Agricoltori, non facciamoci colonizzare»

Andreotti: «Produzione alimentare sempre più importante»

ROMA. Non una svolta a sinistra, come qualcuno ha interpretato, ma l'esigenza di «concertazione» con tutte le altre organizzazioni agricole e di iniziative a tutto campo nel duplice settore economico e politico per evitare una «nuova colonizzazione dell'agricoltura». E' questo il segnale lanciato ieri dal presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, alla 28ª assemblea dell'organizzazione, nella sala grande del Palazzo dei congressi gremita da autorità, esponenti di enti e settori economici e 2000 delegati in rappresentanza di 1 milione e 200 mila famiglie coltivatrici. E il presidente del Consiglio Andreotti gli ha subito risposto, affermando che sbaglia chiunque ritenga l'agricoltura né un settore strategico, né importante. «E' strategico come e più degli altri - ha insistito Andreotti - sol che si consideri che tra un decennio la popolazione mondiale passerà da 5 a 10 miliardi di creature e, quindi, la produzione alimentare sarà determinante».

Richiamando lo slogan dell'assemblea «Società, economia, agricoltura: verso il futuro», Lobianco ha detto che la Coldiretti, così come è oggi, deve potersi muovere su vari fronti e incidere sulla politica nel suo complesso, su tutte quelle decisioni che hanno una effettiva ricaduta nella vita delle aziende, delle famiglie e del mondo rurale. Non ci sono, a suo avviso, ragioni per cui non ci si debba preoccupare come soggetto politico del controllo dell'informazione o non si debba intervenire sulla politica sanitaria e sulla normativa antitrust, oppure sulla riforma delle autonomie locali.

«Questo - ha proseguito, rivolgendosi a Forlani e De Mita, presenti nella tribuna delle autorità - ci sembra il modo più corretto per qualificare il nostro rapporto con la democrazia cristiana». E qui, un avvertimento: «Questo partito resterà al centro degli equilibri politici del Paese e, quindi, guida il suo sviluppo, se continuerà a svolgere quella indispensabile funzione di sintesi che gli ha assicurato nel passato un vasto consenso. Non ci interessa una funzione surrettizia, in forza della quale operare solo negli spazi, sempre più ristretti, della politica agricola. Ben diversamente dobbiamo essere protagonisti del più complesso confronto politico che si sviluppa nella nazione».

Un chiaro monito il presidente della Coldiretti ha rivolto, poi, alla classe politica nel suo insieme perché l'agricoltura non conosca una nuova emarginazione a vantaggio di un efficientismo misurato sui parametri dettati dai grandi interessi finanziari e industriali. «Cioè è in atto una nuova colonizzazione dell'agricoltura che non si esaurisce nella dimensione economica, ma si allarga al piano culturale e sociale. Questo è reso possibile perché la separazione fra il potere democratico delle istituzioni e il potere rappresentato dai centri di controllo della vita economica, dell'informazione e dell'amministrazione cresce in modo progressivo. Per questo oggi ci interroghiamo sulla qualità del rapporto tra potere e democrazia».

Per ovviare al «vuoto decisionale» di cui soffre la politica agraria, Lobianco ha proposto la realizzazione di un coordinamento, presso la presidenza del Consiglio, di tutte le deliberazioni interministeriali che riguardano la politica agricola. Ma, soprattutto, è necessario (Andreotti ha condiviso il suggerimento) un unico centro di gestione della politica agro-alimentare, per cui le attuali competenze del ministero dell'Agricoltura dovrebbero essere allargate, trasformandolo in un ministero dell'Agricoltura e dell'alimentazione.

Preoccupato dal riemergere della logica pseudo-imprenditoriale che punta a socializzare le perdite e a privatizzare gli utili, il presidente della Coldiretti ha definito «sconcertante» la vicenda Enimont: «Il dibattito sulle privatizzazioni risulta fortemente inquinato da interessi di parte molto scoperti». Per fronteggiare le conseguenze della internazionalizzazione dei mercati, ha proposto a tutte le organizzazioni e ai gruppi produttori agricoli la convocazione di una conferenza Nord-Sud a Roma.

La relazione di Lobianco ha avuto immediati riscontri positivi. Il passo più apprezzato dagli «addetti ai lavori» è stato, in particolare, l'appello all'unità del mondo agricolo. «L'ho interpretato - ha osservato il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio - come un segno della necessità di ricercare un accordo tra le grandi confederazioni sindacali in modo da combattere meglio le difficoltà». Il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, ha rilevato come Lobianco abbia centrato i problemi essenziali del settore, richiamando l'attenzione dei politici. Per il ministro-ombra comunista dell'agricoltura (pci), Carla Barbarella, «la relazione contiene elementi di grande rilievo».

Gian Carlo Fossi

Su questa ipotesi si lavora per la riforma della legge che istituisce e regola l'Alto commissariato

Meno poteri a Sica «per evitare equivoci»

Ma il psi: ridiscutere tutto

ROMA. Poteri ridotti in materia di intercettazioni telefoniche, di interrogatori degli imputati in carcere, di controlli bancari. Queste le ipotesi più probabili di riforma delle legge che istituisce e regola l'Alto commissario antimafia. Venerdì pomeriggio il presidente del Consiglio Andreotti si presenterà alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle cosche per indicare e specificare la posizione del governo.

Ieri mattina il capo del governo è salito al Quirinale; quasi un'ora di colloquio con Cossiga nella quale ha spiegato gli orientamenti del governo per risolvere il «caso Sica». Poi, nel pomeriggio, un breve incontro con il presidente dell'Antimafia Chiaromonte, nel quale si è decisa l'audizione di venerdì.

Per Domenico Sica si profila una brusca riduzione di poteri, in modo da eliminare quelle «zone d'ombra e di confusione» che hanno generato equivoci, conflitti di potere e inchieste giudiziarie sul suo operato. La persona del prefetto non viene, per il momento, messa in discussione. Tutt'altro sta invece avvenendo per l'organismo che Sica è stato chiamato a presiedere un anno e mezzo fa.

I consiglieri giuridici di Andreotti sono al lavoro per definire nei dettagli le proposte che verranno presentate al Parlamento. Claudio Vitalone, sottosegretario agli Esteri ma braccio destro del presidente del Consiglio per i problemi della giustizia, spiega che non si tratta di indebolire l'Alto commissario, bensì di evitare che nella lotta alla mafia possano sorgere conflitti all'interno delle istituzioni: quello che è avvenuto con le intercettazioni telefoniche e nella vicenda del «corvo». «Occorre eliminare quelle zone grigie che ci sono nella legge del 1988 - dice Vitalone -, magari con un'interpretazione autentica delle norme da parte del Parlamento».

La prima questione è proprio quella delle intercettazioni telefoniche preventive, sollevata dal procuratore generale di Roma Mancuso. Ma anche i colloqui in carcere con i «pentiti» di Cosa Nostra e le indagini bancarie disposte dall'Alto commissario hanno creato problemi tra prefetto e magistratura; ecco l'esigenza di intervenire su questi altri due punti.

Con ogni probabilità, nell'audizione di venerdì, Andreotti esporrà all'Antimafia anche un'altra sua vecchia idea: quella di affiancare all'Alto commissario non solo gli 007 «civili» del Sisde, ma anche quelli militari del Sismi. Sui quali il controllo è e resterà nelle mani del presidente del Consiglio, che a differenza dei suoi predecessori non ha nemmeno nominato un sottosegretario con la delega su questa materia. Sul fronte delle iniziative legislative per rivedere la legge sui poteri di Sica, si fa strada anche la proposta già avanzata dai comunisti nella loro relazione di minoranza all'Antimafia: fare dell'Alto commissariato uno strumento di coordinamento e non di investigazione, mettendolo alle dipendenze del capo della polizia. Ipotesi estrema sulla quale però starebbero lavorando anche gli esperti del ministero dell'Interno.

A sopresa, sull'idea di abolire la figura del super-prefetto, sono scesi in capo i socialisti. In un articolo per l'*Avanti!*, il responsabile del psi per i problemi della giustizia Salvo Andò scrive che «non sono soltanto i poteri dell'Alto cmmissario da riconsiderare, ma l'istituto come tale». Più avanti Andò sostiene la necessità di sostituire il prefetto antimafia con un sottosegretario: «Solo un soggetto politico - scrive - può coordinare compiutamente soggetti e poteri, distinti uno dall'altro, che devono operare simultaneamente sul fronte della lotta alle organizzazioni criminali. E solo un soggetto politico potrà trovare sulla propria strada quei fisiologici controlli di cui oggi si lamenta l'assenza, attraverso i soggetti e le forme previste appunto dalle nostre leggi per il controllo e le decisioni politiche».

Un altro esponente del psi, il vice-presidente della commissione antimafia Maurizio Calvi chiede che «il governo assuma nei prossimi mesi un orientamento più preciso sia in ordine ad una rivisitazione della legge, sia sulla possibile permanenza dell'Alto commissario in un momento in cui non è apparsa di grande limpidezza l'azione stessa di Sica».

Il capogruppo dei psdi alla Camera, Caria, mette in guardia dall'indebolire il prefetto antimafia: «Sica deve essere in grado di concentrare tutte le sue energie contro le cosche, e non deve trovarsi nelle condizioni di spendere il suo tempo a difendersi dagli agguati dei rivali». Il liberale Biondi, vicepresidente della Camera, andrà oggi da Cossiga per chiedere che il «caso Sica» sia chiarito e che «dal Parlamento l'opinione pubblica ottenga risposte non elusive».

Giovanni Bianconi

L'Alto commissario antimafia Domenico Sica

Una voce

«Incriminato Di Pisa»

CALTANISSETTA. Nessuna conferma ma neppure nessuna smentita sulla voce circolata ieri insistentemente, secondo la quale il magistrato Alberto Di Pisa sarebbe stato incriminato per calunnia aggravata dalla procura della Repubblica di Caltanissetta quale autore delle lettere anonime addebitate al «corvo» del palazzo di giustizia palermitano.

«Non ho tempo per ricevere i giornalisti, sono troppo occupato», ha fatto sapere il procuratore Salvatore Celesti. La consegna del silenzio per l'intera giornata è valsa anche per il sostituto che lo affianca nell'inchiesta, Ottavio Sferlazza. In mattinata, una sola ammissione: l'istruttoria sta procedendo secondo il vecchio rito «a carico di ignoti», almeno per il momento.

Ma lunedì — questo sembra ormai certo — quando ha interrogato Di Pisa, il procuratore Celesti gli ha contestato l'esito della perizia sull'ormai famosa impronta. Il giudice antimafia ancora accusato non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione. [a. r.]

DALL'ITALIA

«Niente neri in classe» a casa ottanta ragazzi

LIVORNO. I genitori di una ottantina di bambini della scuola elementare di Vada (Livorno) hanno tenuto a casa i propri figli, ieri mattina, dopo che la sera prima era cominciato, nella scuola, il corso serale per gli immigrati extracomunitari. Alla scuola serale partecipano 40 immigrati, in prevalenza senegalesi, accolti dai fischi di un gruppo di abitanti della zona. Per evitare le proteste dei genitori, il Comune ha fatto installare un bagno separato da quello degli alunni. [Agi]

Incendio minaccia le ville sul Garda

SIRMIONE. La statale della Gardesana bloccata, il paese di Pregasina isolato dalle fiamme, numerose case per le vacanze estive che si affacciano sul lago di Garda lambite dal rogo, così come un ristorante sulla spiaggia. E' l'incendio più grave tra quelli divampati negli ultimi tempi nella zona del Garda. Il rogo non è ancora stato domato.

Tolti ai genitori fuggono dall'istituto

PADOVA. Dovevano stare lontani dall'ambiente familiare perché «non consono al loro corretto sviluppo psicofisico», e per questo, 13 giorni fa, erano stati affidati alle cure di due istituti di Vicenza e di Cittadella. Ma Monica e Mauro Fornasacco, 18 anni lei, 16 lui, non ce l'hanno fatta a stare lontani dai genitori e dagli altri tre fratelli ed a distanza di 24 ore l'uno dall'altra sono tornati nella loro casa di Gazzo Padovano. [a. f.]

Il vicesindaco sparito Sono in Brasile, torno

LECCO. «Sto bene, sono in Brasile, torno a casa». Così ha scritto Luigi Longhi, 64 anni, vicesindaco democristiano di Oggiono, un grosso centro del Lecchese, scomparso l'8 maggio scorso. In paese erano convinti che fosse ospite in un eremo vicino a Roma. Quando tornerà a casa, Longhi però non lo ha detto. [m. m.]

«Catania, ricattati 9 commercianti su 10»

ROMA. Il 90% delle attività imprenditoriali e commerciali a Catania è soggetto al pagamento di tangenti alla mafia. La cifra è stata resa nota da Paolo Cabras (dc), vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, che ha guidato una delegazione della commissione a Catania il 19 e il 20 gennaio scorso. [Agi]

Ministero condannato per lo studente ucciso

MILANO. La prima sezione del tribunale civile di Milano ha condannato il ministero degli Interni a risarcire danni morali per 340 milioni ai familiari di Roberto Franceschi, lo studente di 21 anni morto per un colpo di pistola alla nuca durante una manifestazione del 1973, davanti all'università Bocconi. Franceschi rimase in coma una settimana, poi morì. Una sola certezza: l'arma che uccise il ragazzo era in dotazione alla polizia. [Ansa]

Il colpo è stato troppo clamoroso, una banda di camorristi ha deciso che i preziosi reperti dovranno essere restituiti

Due morti per il tesoro di Ercolano

Ucciso anche il boss che ha permesso la rapina

ERCOLANO
DAL NOSTRO INVIATO

Gronda sangue, il tesoro razziato un mese e mezzo fa negli scavi archeologici di Ercolano. Sangue dei camorristi che hanno cominciato a farsi la guerra subito dopo la sparizione dei 210 preziosissimi reperti dalla città distrutta dall'eruzione del Vesuvio, nel 79 dopo Cristo. Per ora i funzionari della squadra mobile napoletana parlano di «ipotesi di lavoro»; ma se la pista imboccata dovesse risultare quella giusta, gli inquirenti risolverebbero non solo il caso dell'assalto agli scavi, ma anche il giallo di due omicidi e altrettanti ferimenti.

Il copione, per il momento solo abbozzato dalla polizia, prevede più di un protagonista: un misterioso e potente trafficante internazionale di opere d'arte e due capi camorristi, Antonio Esposito e Raffaele Ascione. Per portare a termine il colpo, il mercante di reperti avrebbe chiesto e ottenuto l'autorizzazione di uno dei boss, scatenando le ire dell'altro malavitoso che avrebbe tentato di far tornare il tesoro al suo posto. Il resto della storia, che va raccontata dal principio, è denso di colpi di scena.

Sabato 3 febbraio. E' notte fonda, quando un gruppo di uomini armati assalta la guardiola dei custodi degli scavi archeologici di Ercolano. L'obiettivo dei banditi è il caveau del museo.

Il bottino è colossale: 210 pezzi di valore inestimabile prendono il volo verso una destinazione tuttora ignota. Scattano le indagini dei carabinieri del nucleo per la tutela dei beni artistici, che dopo due settimane arresteranno un infermiere napoletano, Ciro Neri, accusato di aver partecipato alla rapina.

Indaga anche la polizia, che mette a soqquadro gli ambienti della camorra di Ercolano. Il commissario sa bene che un colpo del genere non può essere portato a termine senza che la malavita locale ne sia a conoscenza e dia il consenso. Davanti a lui sfilano decine di persone. La raccomandazione, o meglio l'avvertimento, è sempre uguale: «Vi conviene collaborare: il tesoro deve tornare al suo posto». Tra i tanti viene interpellato anche Cesare Bruno, ex consigliere comunale del msi, avvocato penalista dalla vita burrascosa, già condannato a 4 anni per associazione a delinquere di stampo mafioso. E' il legale del clan di Raffaele Ascione. A questo punto, il primo interrogativo: il professionista accoglie davvero l'invito della polizia ad adoperarsi per il recupero del tesoro?

Martedì 6 febbraio. Sono le 21,30. L'avvocato Bruno è alla guida della sua «126», in via D'Annunzio a Ercolano, quando gli sparano da un'auto in corsa. Ferito al volto e ad una spalla, trova la forza per uscire dall'utilitaria e fuggire a piedi. I killer lo raggiungono e lo travolgono con la macchina. Portato in ospedale, il professionista riuscirà a cavarsela. Alla polizia non può sfuggire la possibile connessione tra la rapina, il colloquio al commissariato e l'attentato. I sospetti si addensano sulla banda di Antonio Esposito, 35 anni.

L'ipotesi è che il capo camorrista abbia autorizzato i predatori del tesoro di Ercolano a compiere la rapina, magari in cambio di un bel po' di soldi, e che l'iniziativa non sia stata digerita da Ascione e dai suoi. Che c'entra l'avvocato Bruno? Il boss avrebbe tentato di eliminarlo per paura di essere smascherato. Ma il commissario sa bene che questa versione dei fatti non è suffragata da alcuna prova.

Giovedì 1 marzo. Cesare Bruno è ancora ricoverato in ospedale, quando si consuma il secondo atto della faida di Ercolano. Alle dieci del mattino un gruppo di sicari prende di mira Antonio Esposito e un suo gregario, Tommaso Iengo. Il primo muore, crivellato dai proiettili, il secondo è ferito. E' la vendetta di Raffaele Ascione, assicurano gli inquirenti, che fermano Ciro Naldi, luogotenente del boss «vincente». Naldi deve essere rilasciato perché contro di lui non c'è una sola prova.

Mercoledì 14 marzo. Là dove la polizia non può arrivare, giunge la camorra. Ciro Naldi viene massacrato a colpi di pistola e fucile a canne mozze nel centro di Ercolano. Per l'omicidio finiscono in carcere Giovanni Birra, un uomo di Antonio Esposito, e suo cognato Stefano Zeno. Altre cinque persone vengono arrestate per associazione a delinquere: fanno anch'esse parte della stessa banda. La storia della faida di Ercolano, per il momento, si interrompe qui. Ma nella questura di Napoli c'è chi è pronto a giurare che la guerra tra i clan non è finita. E che sul tesoro di Ercolano potrebbe scorrere ancora molto sangue.

Fulvio Milone

Bocca di fontana a testa di lupo, uno degli oggetti rubati a Ercolano

Filippo De Cristofaro durante l'udienza al processo di Ancona

«Sono forte, per uccidere la skipper non avrei avuto bisogno di drogarla: volevo solo fuggire con il mio amore»

Da Rambo 8 pagine di accuse: è Diane l'assassina

Davanti ai giudici di Ancona un lungo racconto sul giallo del catamarano

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Signori giurati, vorrei raccontar la mia storia...» Questa volta s'è preparato il compitino, otto fogli scritti a mano, con diligenza. Filippo De Cristofaro se li ripassa mentre parlano gli avvocati, e poi li legge piano al microfono, fermandosi ogni tanto per commentare. «Diane mi ha ingannato, ha ingannato sempre tutti».

Nel silenzio dell'aula il giallo del catamarano ha perso la scansione dell'avventura. Il delitto è diventato, nella spirale del processo, una guerra senza esclusione di colpi fra due amanti tenebrosi: da una parte Diane Beyer, olandese, minorenne all'epoca dei fatti, che scappava di casa per inseguire il suo uomo; e dall'altra Filippo, 35 anni, sposato, con una figlia, ballerino, e marinaio un po' sprovveduto, che sognava di vivere nelle isole della Polinesia. Annarita Curina, la giovane skipper di Pesaro, fu uccisa a colpi di machete, sul catamarano, nel giugno dell'88. Era appena partita, in compagnia dei due amanti. La trovarono 16 giorni dopo, in fondo al mare, al largo di Senigallia. Fu assassinata, dice l'accusa, perché volevano rubarle il catamarano.

Diane per questo omicidio è già stata condannata: 6 anni e mezzo. Complice, ma succube, hanno deciso i giudici. Adesso tocca a Filippo. Parla, per la prima volta, e accusa. «Desidero smentire tutte quelle menzogne che la stampa ha scritto sul mio caso». L'avevano chiamato Rambo dei mari. Lui preferisce passare per ingenuo. Vittima. Racconta: «Mi sono sposato giovane, ma non per sentimento. Una gravidanza sospetta, e a 18 anni dovevo mantenere una famiglia». Matrimonio nato male. «Poi conobbi Diane, e me ne innamorai follemente». Aveva più o meno l'età di sua figlia, Caroline. Però, precisa Filippo come per dare una lezione, «debbo sottolineare la differenza sostanziale tra una sedicenne italiana e una olandese. L'olandese è più indipendente, afferma più facilmente la sua personalità». E poi, continua De Cristofaro, «scoprii che i genitori di Diane erano a dir poco degli psicopatici. Succede di tutto, in quella casa, dai filmini porno alle percosse, alle visite sotto la doccia. Mi confessò queste cose piangendo, io ne rimasi sconcertato».

Lei voleva fuggire, e lui si oppose: «Cercai di dissuaderla. Alla fine acconsentii. Abbandonai tutto ciò che avevo ottenuto con enormi sacrifici, benessere, buona posizione sociale». Partono, tornano, e poi riscappano. Conoscono Annarita Curina, progettano il viaggio sul catamarano. Poco dopo la partenza, il delitto. Strano, ma Filippo non dice mai di essere innocente. Ripete che è tutta colpa di Diane, che è lei la vera responsabile. «Vorrei far notare che sin dall'inizio Diane ha ingannato parecchie persone. E ha sempre raggiunto i suoi scopi».

Fu Diane, dice Filippo, così indifesa, con quella sua aria da cerbiatto, a colpire Annarita. «Non potevo lasciare il timone», spiega De Cristofaro. E insiste: «A Tunisi le dissi che sarei stato disposto ad accollarmi una parte delle sue responsabilità. Però, dopo aver capito i suoi trucchi, ritornai alla realtà. Non ci stavamo dividendo le responsabilità: io stavo diventando il capro espiatorio». Conclusione: «Ci proposero il viaggio in quattro, solo pochi giorni prima seppi che eravamo in tre. Quanti giorni prima?. E lui: «Due o tre. E' impensabile poter rubare una barca con altri due elementi a bordo. E poi, un altro dubbio: se veramente ho premeditato tutto, perché non l'ho commesso io? Che senso avrebbe avuto somministare il valium alla signorina Curina. Sono forte e non ne avrei avuto bisogno».

Poco dopo, però, viene a deporre Stefano Bersani, che doveva essere il quarto compagno di viaggio, e che lo smentisce. Quando seppe che non poteva partire con loro? «Lo dissi durante la cena che facemmo sul catamarano, 15 giorni prima della partenza. Avevano fissato il 10 giugno. Per me non va bene, protestai, non potete aspettare 3 giorni? E lui a insistere: no, devo partire il 10, mi scade l'affitto». Martedì prossimo, forse, ci sarà la sentenza. Filippo si china verso l'avvocato: «Come sono andato?» Sorride, Filiberto Palumbo: «Benissimo. Tranquillo così».

Pierangelo Sapegno

Accolto il ricorso dei verdi e di Ginevra, inchiesta sui rischi dell'impianto nucleare

Il giudice: Superphénix non riapre

Bloccata la centrale francese

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli svizzeri hanno paura del Superphénix, il supergeneratore francese al plutonio di Creys-Malville a 60 chilometri in linea d'aria dai confini elvetici. Nonostante il loro Paese abbia fatto in passato una scelta nucleare (5 centrali all'uranio) e sia dotato, unico al mondo, di rifugi antiatomici in grado di proteggere l'80 per cento della popolazione, temono incidenti gravi. Perché? Nella centrale d'Oltralpe si sono registrati guasti che mettono in dubbio l'efficacia delle misure di protezione ambientale. Il rapporto dell'8 gennaio scorso di Pierre Tanguy ha poi fatto aumentare le preoccupazioni. L'Ispettore generale per la sicurezza nucleare in Francia ha concluso così: «Considerate le condizioni delle centrali francesi, le probabilità di un guasto nei prossimi 10 anni possono essere di qualche punto per cento».

Nella loro battaglia contro il Superphénix, che qui come in Francia viene chiamato «Superdémon» per le sue 5 tonnellate di plutonio e le 5000 di sodio, il Wwf svizzero e le altre organizzazioni hanno trovato un alleato: il Cantone di Ginevra che con in testa il sindaco della città, René Emmenegger, hanno con loro intentato nei mesi scorsi presso il tribunale di Grenoble un'azione giudiziaria nei confronti della «Nersa», la società internazionale che gestisce il complesso nucleare di Creys-Malville. Obbiettivo: riuscire a dimostrare che la centrale viola le leggi francesi, perché «non ha i dispositivi tecnici per lo scarico rapido del reattore». Vale a dire, secondo gli ambientalisti, che gli addetti alla sicurezza in condizioni di emergenza non avrebbero a disposizione gli strumenti per arrestare subito l'impianto.

La battaglia legale condotta da avvocati di Parigi ha già fatto segnare un punto a favore del Wwf, del Cantone di Ginevra e degli altri ambientalisti. Il tribunale amministrativo di Grenoble ha accolto il 15 marzo il loro ricorso e disposto lo svolgimento di un'indagine sulla sicurezza e sulle possibilità di un incidente all'interno del reattore. Uno smacco per il ministro dell'Industria francese che dopo avere deciso la chiusura del supergeneratore in seguito alla fuga di sodio radioattivo dell'8 marzo '87, con decreto del 30 agosto '89 ha ordinato, giudicandolo quindi sicuro, di rimetterlo in funzione fino al 1991.

Allo scopo il magistrato ha nominato come esperto uno scienziato parigino, Jean Pronost, che avrà un mese di tempo per esaminare la documentazione degli svizzeri e pronunciarsi sul quesito di fondo: il Superphénix è sicuro? Dalle risposte dello scienziato dipenderà la sorte della centrale al plutonio che proprio ieri sarebbe stata rimessa in funzione dopo una breve pausa, conseguenza dell'ultimo guasto del 25 febbraio, quando durante le prove di resistenza dell'involucro protettivo del «nocciolo» si registrò la fuga, senza danni, di gas cripton. E in attesa delle conclusioni, ieri gli ambientalisti svizzeri e la città di Ginevra, nel corso di una conferenza stampa, hanno fatto appello alla solidarietà internazionale ricordando che la centrale costituisce un pericolo anche per la popolazione della regione francese del Rhône-Alpes, della Valle d'Aosta e del Piemonte.

Agli italiani hanno anche voluto sottolineare che nel Superphénix l'Enel ha una partecipazione del 33 per cento. La risposta non si è fatta attendere. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta discuterà oggi due interrogazioni urgenti del pci e dei verdi che chiedono, in sostanza, di intentare un'azione legale nei confronti del governo francese e della «Nersa», mentre il gruppo piemontese dei verdi arcobaleno ha assicurato che nei prossimi giorni la Regione Piemonte dovrà pronunciarsi sulla loro richiesta di costituirsi in giudizio a fianco della città di Ginevra per bloccare il «Superdémon».

Emanuele Monti

L'impianto di Creys-Malville: gli svizzeri lo chiamano «Superdémon»

Confermato l'esito del test sul sangue: «Me lo affidò la vera madre»

«Hermann non è mio figlio»

Milano, la falsa mamma confessa in carcere

MILANO. «E' vero, Hermann non è mio figlio». Ha confessato Aurora Croci, in carcere da una settimana con il marito, accusata di avere rapito 11 anni fa il piccolo Sebastiano, figlio di Annamaria e Giambattista Notarnicola. Ma al giudice che venerdì scorso l'ha interrogata, Aurora Croci ha detto di più: è vero, Hermann non è mio figlio, me lo ha dato Annamaria Notarnicola dicendomi che non aveva i soldi per mantenerlo.

Il nuovo colpo di scena in questa lunga e drammatica vicenda del bambino conteso suscita una immediata reazione in Annamaria Notarnicola: «Non è vero, non è vero, lo giuro. Mai mi sarei sognata di cedere il mio bambino. Mai mi sarei sognata di abbandonarlo, lo avevo desiderato tanto. Perché quella donna mi perseguita con le sue menzogne?». Solo una cosa la rasserena: «Finalmente ha ammesso che il nostro Sebastiano non è suo figlio».

Su questo punto i giudici non avevano più dubbi, dopo gli esami compiuti sul sangue dei coniugi Notarnicola risultati «perfettamente compatibili» con il Dna di Sebastiano. I dubbi sono altri. Davvero si è trattato di un rapimento, come Annamaria Notarnicola ha sempre raccontato? Davvero le due donne, ricoverate negli stessi giorni del 1978 in ospedale (la Croci per un aborto, Annamaria per l'otite di Sebastiano neonato) non si erano conosciute?

Dice Annamaria: «L'ho ripetuto cento volte. Quella donna l'ho vista per la prima volta quando si è presentata a casa mia spacciandosi per una assistente sociale e Sebastiano aveva cinque mesi». Per tre volte, secondo la sua verità, Aurora Croci viene a trovarla a casa. Il terzo giorno escono insieme, vanno in un bar, e la donna misteriosa scompare con il bambino in braccio. «Giuro che è così. Lo ripeterò ai giudici quando mi interrogheranno il 28 marzo. E' la verità». **[p. cor.]**

La sciagura aerea con 113 vittime

I segreti dell'inchiesta bloccano i risarcimenti per i morti all'Avana

ROMA. Saranno risarciti in base alla legge italiana i 113 turisti che perirono il 5 settembre del 1989 all'Avana, nel disastro di un aereo charter. L'inchiesta ufficiale è terminata. Un rapporto, dal 15 novembre '89, è a disposizione dei ministeri italiani, ma non è stato reso pubblico e non si sa ancora ufficialmente come andarono le cose. Intanto, solo poche famiglie hanno ottenuto gli indennizzi.

La compagnia di bandiera cubana - ha assicurato il governo - rispetterà la recente legge del 1988, quella che ha fissato il massimo del rimborso a circa 190 milioni di lire.

La stessa legge non fissa i minimi, però. E sulla partita degli indennizzi, purtroppo, ad ogni disastro civile, si scatena una triste trattativa tra avvocati liquidatori e parti civili. Molti scoprono con disappunto che la vita di un loro caro viene valutata ben poco: in base al reddito prodotto, quando si tratta di valutare il danno patrimoniale; sui 40-60 milioni per il danno morale. Se gli eredi sono fratelli, poi, il «danno morale» viene considerato ancora minore e l'indennizzo scende a 10-20 milioni.

Finora è stato risarcito il 10 per cento delle famiglie, fanno sapere gli avvocati che rappresentano le assicurazioni Lloyd's di Londra. «In molti casi - dice l'avvocato Roberto Nobiloni, rappresentante dei Lloyd's - devo riconoscere che gli indennizzi sono bassi. Le vittime erano giovani: un dolore immenso per chi resta, ma una perdita economica limitata».

Dall'altra parte si sottolinea che la dinamica della tragedia è ancora avvolta nel mistero. Questo significa una ferita per le famiglie, che vorrebbero sapere tutto di quella notte. E vuol dire anche impasse per le trattative: le convenzione internazionale di Varsavia, infatti, in caso di incidente aereo, dà la «colpa fortuita» alla compagnia. Ma in caso di «colpa cosciente» del pilota, i parametri del rimborso saltano e gli indennizzi crescono.

E' importante, insomma, chiarire la dinamica dell'accaduto. Quella notte c'era tempesta sull'aeroporto dell'Avana. L'Ilyushin tentò il decollo con il via della torre di controllo o fu l'iniziativa avventata di un pilota cubano troppo sicuro di sé? Sembra certo comunque che il disastro non fu causato da un cedimento strutturale, ma da una colonna d'aria fredda che rese ingovernabile l'aereo.

Qualche giorno fa, in risposta a un'interrogazione parlamentare, presentata dal missino Carlo Tassi, il governo ha fatto sapere che «il rapporto finale della commissione d'inchiesta è stato acquisito e trasmesso al ministero dei Trasporti per la valutazione definitiva».

La senatrice Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri, ha spiegato che i tecnici italiani hanno partecipato regolarmente ai lavori della commissione d'inchiesta e alla interpretazione della scatola nera in Russia.

Nella tragedia morì il figlio dello scrittore Paolo Volponi, Roberto. Volponi aspetta una risposta da palazzo Chigi. Il rapporto tecnico il ministro dei Trasporti l'ha girato alla presidenza del Consiglio perché valuti se sia il caso di divulgarlo. E il sottosegretario Cristofori ammette che non ci sono motivi per tenerlo ancora segreto: «Credo proprio - dice - che presto lo renderemo pubblico».

Francesco Grignetti

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancato

Ivan Menegatti

Addolorati lo annunciano la moglie **Antonietta**, la figlia **Ornella**, il genero **Carlo**, i nipoti **Rita** e **Mauro**. Si ringraziano i medici e personale dell'ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 22 alle ore 8,15 nella parrocchia Ascensione N. Signore.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancata

Italia Racca ved. Bondonno

anni 89

L'annunciano addolorati il figlio **Piero** con **Piera** e figli: **Carlo** con **Ludovica**, **Franco** con **Carola**, **Paola** e **Marco**. Funzione religiosa cappella Villa Grazia San Carlo Canavese giovedì 22 ore 10. Un particolare ringraziamento Direzione, Medici e Personale tutto di Villa Grazia.
— **San Carlo**, 20 marzo 1990.

Maria, Nina e Riccardo Milanesi prendono parte affettuosamente al dolore di Piero.

Gli zii **Tamagnone, Ferrarese e Piccolini** partecipano commossi.

Antonietta Noverese prende viva parte al dolore della famiglia Bondonno.

Il **Personale** della ditta **Bondonno - Bis** e **Agenzia Doganale** si associa al dolore del dott. Bondonno e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Prendono parte al dolore del dott. Bondonno e famiglia:
Lucio Franzoso
Luciano Mancin
Ettore Monica
Sergio Monica
Mauro Rabellino

Arturo e **Carla** partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Lina, Franco, Giusy Manganaro e **Sandra Bruno** partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia.

Elda e **Renzo**, **Monica** e **Massimo** partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Pier Cesare partecipa al dolore di Piero.

Le famiglie **Ambrosino** e **Tessari** partecipano al dolore della famiglia Bondonno.

Straziata per l'incolmabile perdita la moglie **Elda** annuncia la morte di

Renato Mondo

con sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali giovedì 22 ore 10 ospedale Martini. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Condomini, Amministratore e Custode partecipano al grave lutto della famiglia.

Ciao **PADRINO** sarai sempre nel mio cuore. **Federica.**

La famiglia **Bottazzi** partecipa vivamente al dolore di Elda.

Cristianamente è mancata

Maria Giaretta ved. Sarda

Lo annunciano i nipoti **Piera** e **Cina** con le famiglie. Funerali giovedì 22 alle ore 10 parrocchia San Bernardino, Torino.
— **Giaveno**, 21 marzo 1990.

Martedì 20 c.m. è mancato in Asti

Ettore Cuniberti

di anni 82

Lo annunciano la moglie **Ida**, il figlio **Sergio** con la moglie **Carla**, la cara nipote **Chiara**, la cognata **Angela**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c.m. ore 16 con partenza dall'ospedale civile per la Parrocchia di Santa Maria Nuova. La salma sarà tumulata nel cimitero di Callano nella tomba di famiglia.
— **Asti**, 21 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marinella Percivale in Vaccaro

Ne danno il triste annuncio il marito **Michele**, il fratello **Giancarlo** con **Liliana**, la sorella **Laura** con **Alessandro** e la piccola **Rossella**, la suocera **Jole**, **Pina** e famiglia, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Istituto Scientifico e Tumori di Genova per l'assistenza prestata ed a quanti sono stati vicini con il loro affetto alla cara **NELLY**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Grondona frazione Variana (Al) mercoledì 21 marzo alle ore 15,30.
— **Genova**, 20 marzo 1990.

Grazie zia **NELLY**, per tutto l'amore che mi hai dato, la tua **Rossella**.

Renata e **Filippo Ferlero** partecipano con immenso affetto al dolore di Laura Lino e Giancarlo.

Angela, Mery, Bruno e **Gianni** sono vicini a Giancarlo, Lino e Laura.

Sono vicini a Laura, Giancarlo e Lino nel loro immenso dolore per la perdita della cara **NELLY**, gli amici:
Pierangela e Ettore
Olivia e Franco
Francesca e Piero
Valentina e Ivo.

Troppo presto ci ha lasciati

Giuseppe Bottero

di anni 51

dirigente FIAT

L'annunciano mamma, moglie, i figli **Alberto** e **Marco**, fratello, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali in Piovà Massaia giovedì 22 ore 15.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

La **FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti,** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giuseppe Bottero

— **Torino**, 20 marzo 1990.

La famiglia **Boggio** partecipa al dolore della famiglia Bottero per la perdita dell'amico **GIUSEPPE**.

Ing. Paolo Orecchia

Un gentiluomo, maestro di vita e di lavoro, da lui molto ho appreso. **Renato Argenzio** così lo ricorda e partecipa al lutto della famiglia.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

E' mancata

Irma Nafervilla Lorenzi

di anni 91

Lo annunciano la figlia **Dina** con **Luigi**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 10 chiesa Gesù Nazareno Torino.
— **Ciriano**, 20 marzo 1990.

Gli amici **Claudio Chicca Valle Ida Roberto Ugo** abbracciano affettuosamente Dina per la perdita della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato

Giovanni Favro

Maestro del Lavoro

anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Eugenio** con la moglie **Marisa**, i nipoti **Marina** con **Enrico**, **Giovanna**, cognati e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dott. Mussano per l'opera prestata. Funerali mercoledì 21 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione strada privata Tamagnone 3.
— **Moncalieri**, 20 marzo 1990.

Partecipano al profondo dolore i cugini **Lucia, Michele, Elsa Cerutti** e famiglia.

Silvia e **Bruno Bassino** sono vicini a Eugenio e a tutta la famiglia nel dolore per la scomparsa di nonno **GIOVANNI**.

Cugine **Franca Clara Mariacarla** e famiglie piangono il caro **GIOVANNI**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fernando Trucco

Addolorati l'annunciano: la moglie **Carla**, i figli **Paolo** con **Anna** e la piccola **Cristina**, **Giovanni** con **Lella**, **Piero**. Un ringraziamento particolare al dottor Sarino Aricò e all'amico Mario. Funerali giovedì 22 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Onorina, Lucia, Donatella e famiglia **Ertola** partecipano al dolore della famiglia Trucco.

Luciana e Roberto, Renata e Mario Cornagliotto, sono affettuosamente vicini alla famiglia Trucco.

Con profonda commozione partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Fernando Trucco

le famiglie **Bertinetto, Carno, Ribaldi, Serlori, Sierpona.**
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Carla Lidia e **Andrea Rava** partecipano commossi e sono affettuosamente vicini a Carla, Paolo, Giovanni e Piero nel ricordo e nel rimpianto.

La **Direzione** ed i **Collaboratori** della **Saves Spa** partecipano sentitamente al dolore del rag. Piero Trucco e della famiglia.

Vittorio è vicino con affetto a Piero alla mamma ed ai suoi familiari nel loro dolore.

Silvio e **Vanna Olivetti** si uniscono al dolore della famiglia e sono vicini a Piero per la perdita del **PAPA'**.

Raffaele Carrozza prende parte al dolore della famiglia ed è vicino a Piero con commozione.

Con affetto sono vicini a Piero:
Monica Amoroso
Daniela Arveda
Patrizia Bianchi
Riccardo Calvo
Carla e Lucia Cerruti
Carla e Rosanna Console
Rosa Fratini
Irene Gandini
Caterina Micalotta
Carla Pellissero
Vittoria Piochi
Manuela Solochituna
Elio Manuele.

Gli **Agenti** ed i **Viaggiatori** della **Saves** partecipano commossi al dolore di Piero.

Partecipano al dolore di Piero:
Giorgio Bone
Laura Brunetta
Sergio Crocco
Liliana Dell'Anna
Gianni Gallerate
Tina Padovano
Aldo Sacco
Vittorio Bolzi
Paolo Ligato.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Ferdinando Trucco

Anziano GFT

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Titolare e **maestranze** impresa **CO.E.S.I.T.** partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del papà

Fernando Trucco

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore di Piero:
Donatella Clotilde Carolina Buroni
Paola Davico
Alessandro Ballaira
Gianluca Turbiglio
Stefano De Napoli
Massimo Molinari
Vicky Ferreri - Diego Gamba
Pao Corona
Stefano Guido Tiziana Camera
Stefano Pignatelli
Barbara Fenoglio
Massimo Grafi
Manuela Manacorda.

Sono affettuosamente vicini all'amico Piero
Roberta Aghemo
Luca Arlando
Stefano Civio
Max De Palma
Roby Caresa

Gina e **Vittore Senaeli** partecipano al lutto della sig.ra Carla e dei figli per la scomparsa dell'amico

Fernando Trucco

— **Mirandola**, 20 marzo 1990.

Gianluca e **Rosetta** sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia.

Sono vicini a Piero:
Marco Buffa
Roberta Aglietta
Maurizio Ternavasio
Emanuela Anselmetti.

E' mancata

Beatrice Soymond in Castello

L'annunciano: marito **Mario**, figlio **Carlo**, nuora **Odilia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 9,45 ospedale Molinette per parrocchia Sacro Cuore di Gesù, tumulazione cimitero Castagneto Po.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Gloria, Grazia, Dunia, Paola, Enrica, Piero ed **Ezio** piangono la morte della loro adorata

Emma Lúnel

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, unitamente a parenti e amici. Un grazie particolare alle care Luisina, Lidia, Giuliana e Marcy per l'affettuosa tenera assistenza.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Nonna **Gina** e **Renato** partecipano commossi.

Sono vicini a Grazia e famiglia gli amici:
Pina, Giuliana Belzo
Luisa, Luciano Sreen
Sara, Gigi Dellanino
Dindina, Giusto Doneux
Francesca, Farina Pozzetti
Lidia, Antonella Lotito
Gianna, Enzo Michelini
Mariarosa, Giovanni Repetti
Ida, Beppe Rovelli
Piera, Nino Tondat.

Affettuosamente vicina si unisce al dolore dei familiari **Luisa Rossi** e famiglia.

Sergio Carla Pettazzi e figli affettuosamente vicini partecipano al dolore di Grazia e famiglia.

E' mancato

Riccardo Tomatis

Lo annunciano con dolore la moglie **Valentina**, il figlio **Corrado**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 22, ore 11,45, Parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Il 10 febbraio è deceduta

Maria Lamberti in Spano

Per desiderio della defunta l'annuncio viene fatto ad esequie avvenute.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Si è cristianamente spento il

PROFESSOR

Giovanni Bertini

Primario Chirurgo Emerito dell'ospedale degli Infermi ove dedicò per 33 anni la sua professionalità al servizio della Comunità Biellese. Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Vittoria Pedani**, i figli **Corrado**, **Riccardo**, **Chiara**, **Giovanna** e **Rita**, le nuore e i generi, i dodici nipoti con i consorti e i cinque bisnipoti. La famiglia ringrazia con affettuosa riconoscenza il dottor Pietro Piglia ed i suoi collaboratori per l'assistenza prestata con sapere e umanità. Ora riposa nel cimitero di Pollone.
— **Biella**, 20 marzo 1990.

Madeline e **Gianni**, **Luciana** e **Cesare** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Corrado e Lis per la scomparsa del

prof. Giovanni Bertini

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Lucetta Merlini con **Massimo** e **Sandro Firpo**, **Gabriella** e **Tommaso Schiavoni** con i figli sono vicini a Corrado Bertini e ai suoi familiari per la perdita del padre

prof. Giovanni Bertini

— **Torino**, 19 marzo 1990.

Natalia e **Marika** con i figli sono vicini in questo momento di grande dolore a Corrado ed ai familiari tutti per la scomparsa del caro

prof. Giovanni Bertini

— **Milano**, 20 marzo 1990.

E' mancata

Tilde Ponte Ronco

Lo annunciano il figlio **Pier Luigi** e famiglia, i cognati, i cugini, i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Maggiore di Verzuolo mercoledì 21 marzo partendo dall'abitazione dell'estinta via Don Orione 16 alle ore 15,30.
— **Verzuolo**, 21 marzo 1990.

Domenico Adriana Chiarva, Luisa Daseglio e famiglia ricordano con rimpianto l'amica carissima

Tilde Ponte

e sono vicini a Pier Luigi con tanto affetto.
— **Cuneo**, 20 marzo 1990.

Rina, Piero, Cinzia e **Silvio** partecipano al dolore di Pegi e famiglia.

Claudio, Danilo e famiglia **Pegliasco** partecipano al dolore della famiglia Ponte.

Condomini, Inquilini via Vidua 22 partecipano al lutto per la scomparsa della sig.

Rossanna Rossetti

— **Torino**, 20 marzo 1990.

La famiglia **Cacciari** partecipa addolorata al lutto della famiglia Astori.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Igino Palmas

anziano GFT

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone **LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa del chiar.mo

prof. Giuseppe Massa

Professore associato per la disciplina di «Fisiopatologia chirurgica» nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Colleghi Specialisti e **Personale Paramedico Poliambulatorio Ussl 1 To** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Giuseppe Massa

Specialista chirurgo

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Profondamente commossi si stringono affettuosamente a Emilietta e figli e a Maria gli amici
Augusto Allosetti Clerici
Igi e Giulia Amerio
Roberta Amerio
Laura Barone
Giorgio Cottrau
Elena Ghiron
Carlo Orsi
Vincenzo e Annamaria Palamara
Gianni e Pinuccia Pane Vidari
Clara Pama
Enrica e Maria Cristina Reynaud
Corrado e Magy Viotto.

E' serenamente mancato il 20 marzo

Piero Convertino

anni 61

Lo annunciano addolorati la moglie **Marinella** figli **Ornella Piermario Flavio**. Te ne sei andato e già sentiamo la tua mancanza. I tuoi fratelli e sorelle **Gino Toni Roberto Maria Daniela**. Ne piange inconsolabile perdita la tua mamma **Aida**. Sono vicini con affetto cognati **Mario Gabriele**, cognate **Gegi Vera Pervinca**. Si uniscono al dolore nipoti **Annalisa Antonella Renzo Claudio Mario Nicoletta Paola Carlo Davide Diego Antonio Gabriella Giuseppe Ilaria** e pronipoti. I funerali si svolgeranno 21 marzo 1990 Desenzano del Garda (BS).
— **Desenzano del Garda**, 21 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Nardi

anni 76

Lo annunciano: moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 nella Parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi. Un grazie di cuore ai medici e al personale tutto del Reparto 3A.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Virginio Prioli

è mancato. Lo annunciano addolorati fratelli cognati nipoti dei quali si ringrazia Mariuccia per il lungo periodo di affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 21 corr. ore 15 a Priocca.
— **Priocca**, 19 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990

Maria Torchio ved. Maritano

La tua presenza è sempre viva in noi.

1988 — 1990

Renato Rolle

Sempre ricordato con infinito amore e rimpianto. Moglie figli nipoti.

Nel trigesimo della scomparsa di

Elena de Vecchi Nizza

verrà celebrata una santa Messa sabato 24 marzo 1990 alle ore 18 nella parrocchia di S. Agnese.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

1983 — 1990

Dott. Francesco Bracotti

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Dopo sette mesi d'indagini l'assassinio dell'ex presidente Fs è senza movente

Omicidio Ligato, il buio continua

Due piste: una romana, l'altra calabrese
Mancini denuncia: «Troppi i silenzi»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Era l'inizio del mese di marzo, giorno 6 o 7, quando i carabinieri varcarono la soglia di un'elegante gioielleria di via Condotti, a Roma. Sul momento il proprietario del negozio non capì bene, credeva si trattasse di un controllo di routine. Fu sorpreso, ma cominciò a comprendere, quando il sottufficiale, muovendosi in modo tanto discreto da non impensierire i clienti, gli comunicò che veniva dalla Calabria e che doveva fare un accertamento in relazione al «caso Ligato».

Non ebbero fortuna i carabinieri; non trovarono ciò che cercavano: una cassaforte che potesse essere aperta da quelle «maledette chiavi» lasciate in giro dall'ex presidente delle Ferrovie, prima che due killer lo uccidessero nella sua villa di Bocale, sulla costa di Reggio Calabria. Da un anno si cerca la «serratura giusta» per quelle chiavi, nel fondato sospetto che trovarla sarebbe come possedere il decodificatore del grande «affaire» Ligato.

Perché il sospetto per il gioielliere romano? Era un grande amico della vittima, ma poi, come la maggior parte di essi, si era dissolto sull'eco di quei colpi di pistola esplosi la notte del 26 agosto. No, le tre cassaforti del suo negozio non custodivano il movente dell'omicidio di Bocale.

Così anche questa volta, come sempre accade dall'esordio dell'inchiesta, altre carte, altri verbali, si accatastano a quelli giacenti. Le «piste» si moltiplicano, i sospetti si ingigantiscono, con il solo risultato che il movente dell'omicidio di Lodovico Ligato va sbiadendo sempre più, appunto come carte ingiallite.

La morte del politico e affarista calabrese rimane avvolta nei fumi di uno stagno che pochi hanno voglia di agitare. E chi, invece, cerca di smuovere le acque lo fa dal versante politico, «sospetto» perché non sempre disinteressato. A «chiedere giustizia», infatti, insieme coi familiari, sono alcuni ex amici di Ligato.

E le indagini? Non sembra facciano grandi passi in avanti. L'inchiesta ondeggia, qualche volta sbanda, fra due direzioni opposte. Una è quella cosiddetta «romana», prediletta dagli ex amici della vittima, che ipotizza l'eliminazione di Ligato voluta da una congiura ad alto livello ordita per difendere interessi legati ai «grandi affari». L'altra descrive il delitto come una «logica conseguenza» del ruolo che Ligato aveva avuto nella storia recente di Reggio Calabria. Una sorta di mediatore interessato nella lotta politico-affaristica che a Reggio si conduce da tempo e senza l'estraneità delle cosche mafiose.

Il risultato? Una certa «dispersione» degli sforzi investigativi, costretti a saltare da storie «minime» ad intrecci internazionali come quelli dell'assicuratore romano Vincenzo Cafari, amico e confidente di Ligato, nell'ufficio del quale sono stati trovati documenti di ogni genere. Ma il risultato è anche un continuo alternarsi alla guida delle indagini: il giudice Macrì ha lasciato da quando, in conseguenza della riforma, sono stati soppressi gli uffici istruzione; ed è cambiato anche il capo della squadra mobile di Reggio Calabria.

Qui sono in pochi a nutrire speranze sul buon esito dell'inchiesta: nella migliore delle ipotesi si riesce a dipingere gli scenari che fanno da sfondo al delitto, si scoprono centinaia di «reati paralleli» all'omicidio, ma quei colpi di pistola, furono 34, rimangono senza una spiegazione che possa reggere in un tribunale. Anche la cosiddetta «pista locale» soffoca sotto il peso di mille indizi: le società che Ligato aveva costituito (molte intestate al figlio, altre a prestanomi ed amici), nell'immediatezza del suo ritorno agli affari di Reggio, dopo lo scandalo nel quale era rimasto coinvolto. E poi: i suoi legami coi «signori degli appalti», il proposito di formare liste elettorali alternative per entrare nella «grande spartizione». E' stata sempre negata, per esempio, una sua diretta partecipazione alla Cambogi, una società che ha operato molto in Calabria e che adesso sembra avere qualche difficoltà. Eppure una «soffiata» agli investigatori dava per certa una «buona frequentazione» tra Ligato e i vertici della Cambogi. Tanto che spesso l'ex presidente delle Ferrovie si muoveva con l'aereo privato della società. E che dire della vendita di un appartamento a Reggio Calabria ritenuta sospetta? Il dubbio è che in effetti quei 400 milioni, il prezzo pattuito con un ex assessore comunale, fosse la copertura al pagamento di una tangente.

E che dire, ancora, delle mille indiscrezioni offerte a polizia e carabinieri? La «guerra» di Ligato agli appalti (250 miliardi) concessi alla «Bonifica Spa»; l'attenzione con cui l'ex presidente delle Ferrovie seguiva le vicende del Consiglio Superiore della Magistratura, specialmente quelle legate ai giudici calabresi, sui quali teneva veri e propri dossier; i sospetti che lo dipingevano come il «capo» di un partito trasversale teso esclusivamente ad accaparrarsi i grandi affari della Calabria.

Ma è ancora poco, tutto ciò, se raffrontato all'altro grande scenario che si sta aprendo: un intreccio di progetti, non tutti chiari e definiti, con personaggi della Campania, alcuni indicati come prestanomi o portatori di interessi politici ben consolidati a Roma. Di questo, però, le indagini non sembrano occuparsi. Almeno così sostengono gli amici di Ligato, che non sono soltanto democristiani. L'onorevole Giacomo Mancini, per esempio, con la sua solita carica provocatoria, manifesta sull'«affaire» più di una perplessità. «Silenzio di tomba - dice - sugli assassini di Lodovico Ligato. Il caso è chiuso. E' archiviato. Si è scavato nella sua vita, ma non si sono fatte indagini sugli assassini. Il caso va riaperto. Si deve trovare il bandolo della matassa insanguinata».

Francesco La Licata

Il cadavere di Lodovico Ligato davanti alla sua villa. L'ex presidente delle Fs fu ucciso il 26 agosto '89

Errori a Milano

Il metrò bocciato in storia

MILANO
DALLA REDAZIONE

Le date storiche sono un optional? Sembra proprio di sì, almeno per i responsabili della metropolitana milanese che su tre manifesti pubblicitari non ne hanno azzeccata neppure una.

I fatti: per celebrare i venticinque anni di vita della sotterranea i responsabili hanno scelto tre grandi personaggi: Papa Giovanni XXIII, Kruscev e i Beatles. I tre personaggi sono stati accompagnati dallo slogan «25 anni fa grandi cose hanno cominciato a muoversi».

Proprio così: la metropolitana meneghina, nel 1965, ha iniziato a correre sui binari della prima rete di gallerie.

Ma questa, in termini cronologici, è l'unica data che i responsabili del metrò milanese hanno indovinato.

Per le altre hanno commesso errori, ed anche madornali. Vediamo. Papa Giovanni era morto da due anni: il Papa Buono, infatti, si era spento il 3 giugno del 1963. Nikita Kruscev era stato dimissionato nel '64. Restano i Beatles: i quattro ragazzi di Liverpool che nel 65 vivi lo erano di sicuro, anzi fin troppo, visto che erano nati (artisticamente) nel '56.

«Quante storie per un po' di Storia», hanno l'aria di dire i responsabili della campagna pubblicitaria. «Questo riscontro sulle date non mi sembra rilevante», spiega Dirce Gianmarchi, che è responsabile delle relazioni esterne della «Metropolitana Milanese».

E non fanno una piega alla J. Walter Thompson, l'agenzia dove è stata ideata la campagna. «Con quei tre personaggi volevamo indicare un'epoca, un clima, un mutamento che è avvenuto negli Anni Sessanta».

Nel Reggiano

Due santi dividono un paese

REGGIO EMILIA. Nel Bel Paese anche i santi fanno polemica. San Giuseppe e santa Caterina hanno portato il caos per un giorno in un paese della pedecollina reggiana, Scandiano. Qui due patroni continuano a farsi i dispetti. San Giuseppe, retrocesso in serie B dal calendario nazionale, a Scandiano non vuol abdicare, nonostante la patrona ufficiale sia santa Caterina. Il Comune ha elevato la celebrazione del santo falegname a festa patronale, dato che Scandiano, da secoli, ospita il 19 marzo una fiera agricola-industriale di notevole rango.

Ma per lo Stato la festa patronale del paese continua a cadere per santa Caterina, il 25 novembre. Così, da qualche anno, il 19 marzo e il 25 novembre, a Scandiano, sono giorni all'insegna della confusione. Ma lunedì scorso si è superato ogni limite. I dipendenti comunali hanno fatto festa: chiusi tutti gli uffici dell'ente locale, le scuole dell'infanzia e gli asili nido comunali. Chiusa la materna parrocchiale, dedicata proprio a san Giuseppe. I bambini che frequentano le scuole statali, invece, sono andati (o, meglio, sarebbero dovuti andare) a scuola regolarmente. Non ha funzionato infatti il trasporto scolastico comunale: i conducenti, dipendenti comunali, sono rimasti a casa.

E gli uffici postali? Gli sportelli, il giorno di San Giuseppe, erano aperti: gli addetti alle poste riconoscono come patrono Santa Caterina, quindi chiuderanno il 25 novembre.

Tra i «sostenitori» dei due santi la sfida, aperta praticamente dall'anno in cui Giuseppe scomparve dal novero dei santi scritti in rosso sul calendario, si fa sempre più accesa.

[b. c.]

Locri, ospitò Sorge

La mafia brucia il cinema dei salesiani

LOCRI. La Chiesa torna nel mirino della criminalità calabrese. Nella notte tra lunedì e martedì, a Locri, un cinema teatro di proprietà dei padri salesiani è stato incendiato, probabilmente dagli uomini della 'ndrangheta. L'attentato è ancora più inquietante perché il cinema Sant'Antonio sabato scorso ha ospitato una manifestazione con padre Bartolomeo Sorge, del Centro studi «Pedro Arrupe», teorico del «laboratorio politico» che ha portato all'elezione della giunta comunale di Palermo guidata da Leoluca Orlando. Il cinema si trova alla periferia di Locri, al centro di una vasta area dove i padri salesiani hanno realizzato anche impianti sportivi e strutture sociali messe al servizio della popolazione.

[d. m.]

A Venezia

Una detenuta sacrestana in due chiese

VENEZIA. Tutte le mattine lascia l'isola della Giudecca, attraversa l'intera città, e va a fare la sacrestana. Prima nella chiesa della Madonna dell'Orto, poi in quella attigua di San Marziale. Accende le candele, spolvera i calici, addobba gli altari. Quindi, a sera, se ne ritorna nella sua cella, dentro il carcere femminile della Giudecca.

Dovrà scontare altri 12 dei 19 anni ai quali è stata condannata come mandante dell'omicidio del proprio marito. Ma uscirà prima di compiere i 58 anni, perché a metà del cammino è previsto per lei l'istituto della sorveglianza speciale. Così Maria Pia Aledda, 46 anni, originaria di Cagliari, vedova e senza figli, ha cominciato un lento reinserimento nella società.

[m. l.]

Il sindaco rende pubblici insulti e minacce

Cento lettere a San Luca «Morte ai rapitori»

SAN LUCA. Il sindaco di San Luca, Angelo Strangio, ha reso noto il testo di un centinaio di lettere giunte nel municipio del Comune dell'Aspromonte nei mesi scorsi, dopo il tentativo di sequestro a Luino, in provincia di Varese, nel quale rimasero uccisi quattro rapitori calabresi, tre di San Luca e uno di Natile di Careri.

La maggior parte delle lettere sono state spedite dal Nord Italia e contengono ingiurie del tipo: «Maledetto sia Garibaldi; morte ai terroni, esseri animaleschi, assassini di guerra; sappiamo benissimo che solo l'abbattimento di tutti i calabresi potrà arrestare i sequestri di persona nel nostro Paese».

La maggior parte delle lettere arrivate a San Luca sono anonime, qualcuna è firmata con sigle di organizzazioni fantasma. In una si chiede la liberazione di tutti i sequestrati, altrimenti «daremo fuoco al paese e a tutto l'Aspromonte». Firmato: un gruppo di giovani.

C'è un «partigiano», che si firma «Pinatu» e dice che è ormai giunto il momento di tornare ad «imbracciare il fucile per estirpare quanto più possibile gramigna del popolo calabrese». «Il vostro giusto posto — scrive qualcuno che si firma "I nordisti" — sarebbe il cimitero con tre metri di terra sopra. Speriamo solo nella natura e nella giustizia universale. E cioè che un giorno l'Etna ed il Vesuvio esplodano (senza preavviso) simultaneamente e si verifichi la catastrofe tanto sognata».

Ma a San Luca sono arrivati anche scritti di sostegno all'iniziativa adottata nelle scorse settimane dall'amministrazione comunale, che tenne una riunione in forma aperta del Consiglio comunale sul problema dei sequestri di persona.

[d. m.]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 15.500. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevi via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

AAAAAA. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A.B.A.CO.
anche firma unica
fiduciari 1 - 100 milioni
es. 5 milioni - 48 rate per 142 mila
es. 15 milioni - 60 per 340 mila
erogazioni in giornata. Aperto sabato 9/12
TEL. 011 319.0114
corso Unione Sovietica 215

A.U.B.I.
all'Union Brokers Italia ari finanziamenti personali - mutui cessione V° - leasing
FINANZIAMO RAPIDAMENTE
dipendenti commerciali pensionati e casalinghe
L. 2.000.000 = L. 81.000 x 30 rate
L. 5.000.000 = L. 155.000 x 42 rate
L. 10.000.000 = L. 248.000 x 54 rate
SPECIAL MUTUO 5,50%
L. 30.000.000 = L. 400.000 mensili
L. 50.000.000 = L. 668.000 mensili
rapide soluzioni di liquidità per proprietari di immobili improtestati
preventivi personalizzati gratuiti
FIRMA SINGOLA
nessuna spesa anticipata
massima riservatezza
TEL. 506.465
orario continuato 9 - 19
corso Luigi Einaudi 30 bis Torino

a casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
PICCOLI PRESTITI
IMMEDIATI
via Carena 3 bis (piazza Statuto)
Tel. 471.180

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FIDATI
rapidamente
DA 5 A 200 MILIONI
artigiani, commercianti, dipendenti anche protestati
TEL. 011 533.455

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali
tel. 011 679.696.
corso Massimo d'Azeglio 55.

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
senza documenti
Tel. 0141 933.586

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 748. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 748. Tel. 57.87.

IMMEDIATAMENTE
a casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 MILIONI
SENZA DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Casalis 41 Torino, tel. 447.4374

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
da 5 a 100.000.000
industrie commerciali artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989

IN 4 ORE
finanziamento agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare allo 583.910.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 518.030.

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
da 10 a 100 milioni
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino.

011 741.2064 - 741.2039
finanziamo senza limite di cifra tutte le categorie esiti in giornata mutui su case e terreni in 4 giorni.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 536.608 - 531.682.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

30.000.000
24 ore nessun documento
TORINO 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
per solo dipendenti prestiti agevolati senza cambiali anche protestati

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
ABBIGLIAMENTO via Lagrange cedesi, valito commerciale, mq 80. Dilazioni. Telefonare 011 721.800.
AFFARONE vendesi giro pane regionale, guadagno sicuro controllabile, telefonare 212.434 pasti.
AOSTA avviato negozio accomodatura via centrale cedesi urgentemente per trasferimento. Tel. Salvoldi 011 650.2196.
AZIENDAL MARKET 65.441 zona corso Belgio cede [illegible] 1 milione incasso al giorno. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 65.441 vendita Hi-Fi alta fedeltà incasso annuo L. 800 milioni utile netto 25% richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 65.441 zona Centro vendiamo prestigioso ristorante clientela consolidata. Prezzo trattabile.
BAR ottimo affitto la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo urgente per malattia. Tel. 363.298.
BAR angolare orario corto L. 450 mila incrementabili fitto nuovo cedesi L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 380.810.
BAR prestigioso angolare centrale L. 1 milione 200 mila al dì cedo a professionisti affare. Castello 530.470.
BAR super alloggio zona piazza Bengasi incasso L. 800 mila incrementabili. Castello 547.188.
CARTOLERIA zona piazza Massaua adiacente scuole adatta due persone importante fatturato cedesi. Tel. 447.6507.
CEDESI in Canavesco ristorante adatto nucleo familiare. Telefonare 011 980.9258.
CEDESI in Torino società ingrosso cavi elettrici, attività ventennale, massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 5310 - 10100 Torino.
CONFEZIONI tabelle IX X XI XIV incasso L. 400 milioni annui anticipo L. 60 milioni. Studio Grosso 511.238.
CREMERIA bar urge cedere ampi locali arredo nuovo eccezionale punto incasso notevole agevolazioni. Tel. 363.298.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni".
Tel. 011 642.778.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

INCHELINO cedesi negozio pupazzi e articoli regalo, ben avviato in via Torino. Telefonare 827.3885 - 709.3536.
PIZZA strada pedonale vendo azienda commerciale 35 mq. F.F. 1.800.000. Telefonare 0033 938.70804.
PIAZZA Castello negozio abbigliamento mq 60 cedesi. Telefonare 511.093.
RISTORANTE pizzeria zona nuovo stadio vendesi buoni utile garantito, preferibilmente a nucleo familiare, 70 posti, facilitazioni di pagamento. Tel. 532.525.
SARDEGNA in Olbia cedesi studio immobiliare attività quindicennale e centro servizi (vendite locazioni manutenzioni) in Porto Rotondo. Tel. 0789 25.624.
STELLA 447.4802 negozio libreria buon giro affari angolare arredamento nuovo richiesta L. 65 milioni dilazioni.
STELLA 447.8280 negozio vuoto arredamento nuovo possibilità cambio attività L. 35 milioni contanti dilazioni.
VIA Roma negozio tabelle IX-X-XIV ottima posizione 2 vetrine volendo libero da merce. Per appuntamenti tel. 635.586.
VICINANZE Torino vendesi muro albergo/ristorante/bar 5 piani più seminterrato 30 camere, comprese attrezzature. Per informazioni C.D.P. Imm. Varese. Tel. 0332 283.780.

4 Terreni

AVIGLIANA vendesi terreno edificabile mq 1800 circa per costruzione 2 ville. D.R. L'immobiliare 011 329.0421.

5 Locali e negozi

domande

Intercom 65.20
RICERCO
locali commerciali capannoni ed uffici per locazione e vendita.

LA GINEVRA 447.5681 cerca in acquisto per propria clientela capannoni liberi da mq 500 a mq 8000 pagamento in contanti, qualsiasi zona.

offerte

ADIACENTE via Madama Cristina vendesi muri negozio liberi mq 80 circa, possibilità mutui. Tel. 613.353.
AFFITTASI in prestigiosissima costruzione antica adiacente tangenziale locale di mq 180 altezza 5,50 prospettante su parco adatto per studio fotografico show room o locale di rappresentanza. Scrivere referenziando a: Publikompass 2605 - 10100 Torino.
AFFITTASI locale indipendente zona S. Rita composto da abitazione mq 90 più basso fabbricato mq 100 più area giardino. Richiedesi L. 2 milioni mensili. Tel. 329.0017 ore ufficio.
AFFITTASI magazzino 70 mq su due piani con accesso auto corso Turati 11 L. 500.000 mese. Tel. 363.122.

AFFITTO UFFICI
in Crocetta stesso stabile ristrutturato superfici da mq 90 a mq 120. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICIO
corso Vittorio in stabile d'epoca 1º piano superficie mq 120 salone 3 vani servizi. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Stati Uniti in recente stabile mq 140 - 2 saloni 2 vani servizi. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

BASSO fabbricato mq 200 pressi corso Siracusa passaggio carraio e pedonale L. 220 milioni. Multicasa 534.124.
BIRRERIA zona Ruffini incasso serale L. 1 milione 500 mila [illegible] anticipo. Studio 90. Tel. 011 447.0721.
CEDESI in affitto locale prestigioso mq 250 + magazzino mq 60, piano terreno fronte strada centrale tabella XIV. Tel. 839.5339 ore ufficio.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Ferrucci pressi via Monginevro box auto libero L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende in zona commerciale via Spalato basso fabbricato fronte strada mq 110 circa.
CORSO Francia Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati 90 milioni cadauno. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO S. Maurizio adiacenze via Artisti vendiamo muri negozio angolare libero 5 vetrine L. 92 milioni. Gedim 517.556.
LIBERI 4 box mi cortile piano terra pressi stadio del Torino L. 150 milioni; valida per investimento. Tel. 658.243.
LOCALE da ristrutturare con licenza tipo B in zona altamente commerciale. Studio 90. Tel. 011 447.0721.
MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati 30-50-100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.
MURI vendesi negozio affittati corso Marconi mq 80 2 aperture L. 98 milioni. Studio Grosso 511.238.
VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.830.

VENDO NEGOZIO
pressi corso Peschiera di mq 100 con 3 vetrine retro servizio. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

VENDO NEGOZIO
via Vespucci superficie mq 38 con 2 vetrine più retro di mq 28. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO abile offresi sole in Torino. Telefonare 259.780.

DOMESTICA fissa referenziata conduzione casa cucina cucina offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5622 - 0121 55.619.
ELETTRICISTA 52 anni lunga esperienza manutenzione macchine impianti industriali passaggio diretto. Tel. 709.095.
FATTORINO aiuto magazziniere patente C offresi per lavori di fiducia passaggio diretto. Tel. 390.265.
OFFRESI fattorino patente B, 35enne pratico città esperienza quinquennale, valuta offerte part-time. Tel. 292.628.
RAGAZZA 24enne cerca lavoro serio come operaia. Telefonare 358.1481.
27ENNE in possesso patente C volenteroso cerca lavoro come autista carico scarico o altro, massima fiducia. Tel. 347.0295.
38ENNE collaboratrice familiare referenziata offresi fissa a/o giornata. Tel. 011 539.8047.
39ENNE serio volenteroso patente C offresi magazziniere mansioni varie. Telefonare 500.6355 - 553.656.
54ENNE lunga pratica infermieristica, distinta, patente auto, referenze, cerca assistenza continuativa 8/10 ore giornaliere, oppure dama di compagnia, disponibile a soggiorni. Scrivere: Publikompass 5320 10100 Torino.

commessi, baristi

REFERENZIATISSIMA commessa libera subito offresi. Telefonare ore pasti al 381.549.
SIGNORA quindicennale esperienza abbigliamento offresi, ottime referenze. Tel. 274.1097.
SIGNORINA 25enne commessa qualificata abbigliamento bella presenza serietà, anche part-time. Tel. 749.0649 pomeriggio.
20ENNE seria offresi commessa settore abbigliamento ed affini. Telefonare 680.0683.

impiegati

A. TRASPORTI ragioniere 35enne esperto settore ottima conoscenza commerciale e conduzione filiali capacità direttive ed organizzative funzioni ispettive disponibilità immediata referenze esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5315 - 10100 Torino.
ANALISTA contabile esperta lavori ufficio bolle contatti clienti fornitori cerca impiego. Tel. 926.8724.
A seria ditta offresi diplomato 31 anni esperienza pluriennale lavori ufficio ottima conoscenza tedesco, buon inglese. Tel. 815.0187.
CONTABILE pluriennale esperienza commercio ari primanota fatturazione bollettazione su elaboratore, offresi centro o limitrofe. Telefonare 886.028.
CORRISPONDENTE inglese e francese, 30enne, buona dattilografa esperienza lavori ufficio libera subito offresi anche part-time. Tel. 357.221 ore pomeridiane.
DECENNALE esperienza acquisti segreteria e lavori ufficio conoscenza inglese offresi anche part-time. Telefonare dopo le ore 20 al 606.8730, mattino 242.0284.
DIPLOMATA ragioniera cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 703.480.
DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio acquisti e terminali offresi. Telefonare 771.0293 - 726.518.
IMPIEGATA anni 43 esperienza autonoma ufficio commerciale uso computer gestione ordini fatturazione spedizioni, libera, offresi in Torino anche part-time. Telefonare 326.670.
IMPIEGATA centralinista dattilografa 24enne con esperienza settennale cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 370.402.
IMPIEGATA commerciale pratica gestione e fatturazione del magazzino su P. C. offresi. Tel. 985.6490.
IMPIEGATA di fiducia ventennale esperienza gestione clienti fornitori, offresi. Tel. 011 315.3070 - 0172 32.328.
IMPIEGATA esperienza decennale gestione clienti fornitori magazzino fatturazione conoscenza elaboratori passaggio diretto offresi. Tel. 256.629.
IMPIEGATA esperienza quadriennale contabilità su computer offresi passaggio diretto. Tel. 411.1575.
IMPIEGATA pluriennale esperienza bolle fatture prima nota contabilità clienti fornitori francese computer cerca impiego zona Settimo-Torino Nord. Tel. dalle 9 alle 12 dalle 13 alle 18 al 273.4098.
IMPIEGATA 33 anni pluriennale esperienza bolle fatturazione IBM 36 lavori vari ufficio offresi con passaggio diretto. Tel. 800.3290 serali.
IMPIEGATO programmatore di produzione, avanzamento commesse di lavoro, gestione ordini magazzino, trattative con clienti e fornitori, programmazione torni CNC, esamina serie proposte. Tel. 831.967 ore pasti.
IMPIEGATO tempo determinato presso USSL Rivoli 26enne cerca lavoro come elaboratore elettronico, passaggio diretto. Tel. 011 959.8582 ore 19 - 20.
INGLESE russo tedesco signora lunga esperienza uffici commerciali. Scrivere: Publikompass 8107 - 10100 Torino.
LAUREATO informatico militesente esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8109 10100 Torino.
OTTIMO inglese, francese, buon tedesco, interprete traduttrice disponibile viaggi [illegible]. Tel. 011 910.2344.
PENSIONATO veneto 56enne ex impiegato magazzino, ricevimento merci offresi part-time o ad ore, mili pretese. Tel. 834.391 ore 12 in poi.
RAGAZZA 23enne pluriennale esperienza ufficio commerciale bolle fatture ordini fornitori su PC offresi. Tel. 702.342.
RAGAZZA 29enne attitudine commercio esperienza pluriennale vendita diretta fornitori centralino francese. Tel. 411.0549.
RAGIONIERA con tanta voglia di imparare per essere un'ottima impiegata, segretaria e receptionista, cerca lavoro purché serio. Telefonare 913.8723.
RAGIONIERA 21enne, esperienza biennale contabilità e lavori ufficio, possibilità passaggio diretto, esaminerebbe lavoro presso seria ditta. Tel. 381.445.
RAGIONIERA 21enne pratica contabilità ordinaria esperienza come unica responsabile in agenzia viaggi, cerca serio impiego. Tel. 785.007.
RAGIONIERA 31enne, esperienza 11 anni di contabilità, dichiarazioni, bilanci, aspetti fiscali, conoscenza computer. Telefonare 883.811.
RAGIONIERE 33 anne abile esperto vendite cerca lavoro settore commerciale zona Torino e provincia. Tel. 405.2969 sera.
RAGIONIERE 33enne esperienza contabile decennale no bilanci cerca livelli di maggiore responsabilità per miglioramento professionale. Tel. 405.2969 sera.
RESPONSABILE amministrativo 20ennale esperienza amministrativa finanziaria fiscale, bilanci, controllo gestione esamina proposte adeguate zona Torino Nord e cintura. Scrivere: Publikompass 6020 - 10100 Torino.
RESPONSABILE vendite componenti per 1º impianto auto el elettrodomestici esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 5311 - 10100 Torino.
SEGRETARIA 42enne esperienza ventennale fatturazione bolle computer acquisti spedizione, offresi passaggio diretto. Tel. 216.0268 dopo le ore 17,30.
SIGNORINA pluriennale esperienza lavori ufficio commercio un elaboratore paghe contributi libera subito offresi centro o limitrofe. Telefonare 695.028.
VENTISETTENNE libera subito impiegherebbesi studio legale o notaio. Telefonare 447.4371.
18ENNE con diploma di perito commerciale ragioniera programmatrice offresi per lavori ufficio presso seria ditta. Si assicura impegno. Telefonare 913.8258.
19ENNE contabile attualmente dipendente studio commercialista, offresi per lavoro serio. Telefonare 214.868 ore pasti.
23ENNE diplomata e con qualifica di disegnatore pubblicitario cerca lavoro primo impiego. Telefonare 901.2498.
26ENNE diplomato buone conoscenze di matematica, offresi. Telefonare ore pasti al 942.1016.
32ENNE amministrativa decennale esperienza contabilità clienti fornitori magazzino inglese, libera subito. Tel. 771.3513.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAA. AZIENDA leader nel settore Elettro abbisogna di 3 elementi militesenti cultura media liberi immediatamente. Ai prescelti assicura guadagno al di sopra della media e inquadramento secondo leggi in vigore. Per colloquio presentarsi oggi ore 9 - 12,30 14,30 - 18 in Torino corso Turati 7/m. sig. Prestianni.

AFFERMATA carrozzeria cerca meccanici altamente specializzati per la propria officina. Retribuzione adeguata. Telefonare 216.0086 - 216.3585.
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Aroom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3285.
ALBERGO 3 stelle centro cerca cameriera ai piani e guardarobiera. Scrivere: Publikompass 6012 - 10100 Torino.
AUTISTA patente D referenziato disposto aiuto carico scarico cerca impresa edile Torino. Tel. ufficio 011 650.5675.
AUTISTI pesanti servizio pubblico B + KB e D + KD anche saltuari o pensionati cercasi da autonoleggio. Scrivere Publikompass 5301 - 10100 Torino.
AZIENDA meccanica zona borgo Vittoria ricerca 1 tornitore e 1 fresatore attrezzista IV o V livello. Tel. 216.7572 ufficio.
CERCASI operai verniciatori e meccanici per veicoli industriali. Telefonare al 969.2170.
CERCASI apprendista commesso fornitore. Tel. 329.0018 ore ufficio.
CERCASI ascensorista patentato o elettricista diplomato. Telefonare 739.9849.
CERCASI autista pat. E praticissimo camion rimorchio per linea TO/MI. Telefonare 011 953.3424 Rivoli.
CERCASI autisti patente E esperti bilici. Tel. ore ufficio 011 605.1708.
CERCASI cuoco referenziato esperto e veloce per ristorante-pizzeria in Moncalieri. Telefonare 642.047.
CERCASI fissa domestica referenziata qualsiasi età per piccola famiglia alto stipendio. Tol. 011 660.5422.
CERCASI giovane donna, anche extra comunitaria, per collaborazione domestica in istituzione sanitaria. Tel. 011 642.284 - 840.6119 - 840.6132.
CERCASI portinaio/a per condominio in Torino. Offresi: alloggio, riscaldamento, spese, stipendio come da contratto portinai. Richiedesi: Curriculum, referenze, posti occupati, esperienza, documentazione, famiglia composta massimo tre persone. Cestinasi no referenziati. Scrivere Publikompass 5306 - 10100 Torino.
CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione pubblicità moda. Telefonare Roma 06 302.1087.
CUOCO/A capo partita Commis Cucina cercasi per ristorante zona Lago Maggiore, posto annuale, possibilità di alloggio. Tel. 0323 28.112.
CUSTODI referenziati cercansi per villa Gran Madre. Necessaria presenza sabato domenica, riposo infrasettimanale. Tel. 560.117 ore ufficio.
DITTA di serramenti in Beinasco cerca carpentiere veramente abile con conoscenza disegno e n. 1 giovane militesente. Tel. 349.7938 - 349.0457.
ELETTRICISTI impianti industriali con esperienza pluriennale ricerca impresa di installazioni. Tel. 267.032.
EXPOWOLMER Via Sottiletti 25 Torino, ricerca esperti posatori di tende per interni. Saranno privilegiate le capacità di misurazione e preventivi, buon stipendio e premi quantità. Telefonare per appuntamento al 265.271 - 265.272.
IMPORTANTE azienda installazione impianti elettrici ricerca operai elettricisti veramente abili e artigiani esperti impianti civili e industriali. Telefonare ore ufficio 011 968.3063 - 968.3064.
IMPRESA cerca abili operai tubisti industriali disposti trasferte. Presentarsi dopo le ore 18 Strada dei Bissoni 26 - Torino.
SEDE Moncalieri importazione ingrosso tappeti offre libero posto da magazziniere venditore robusto, stipendio percentuale. Tel. 646.7321.
SELEZIONIAMO 1 fattorino 23/28 anni da inquadrare con contratto di formazione e 2 venditori da inserire nella nostra rete vendita, 21/28 anni, liberi subito, auto propria, garantito mensile L. 1.500.000. Tel. ore ufficio 223.6035.
SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Porsche per Torino e provincia ricerca per proprio servizio assistenza un meccanico motorista esperto. Telefonare per appuntamento allo 011 319.6754.
STANDISTE per fiere e congressi, presenza, spigliate attitudini alle pubbliche relazioni, disponibilità part-time, cerchiamo. Offresi inoltre possibilità attività continuativa part-time interviste marketing. Inviare sintetico curriculum manoscritto a Bisceni Ecologia Privata S.p.A. via Pietro Giuria 33 10125 Torino. Tel. 011 650.8461.
TORNITORI capaci IV e V livello da adibire su torni a CN, industria metalmeccanica in Pianezza assume. Tel. 967.9190 - 968.2788 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI aiuto commessa bella presenza pratica abbigliamento. Presentarsi via Roma 278.
CERCASI commessa per tabaccheria massimo 18 anni. Telefonare 297.183.

impiegati

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.

ASSISTENZA BAMBINI
ragazze, signore per seria e gratificante attività settore infanzia. Addestramento in asili nido e scuole materne. Tel. 484.836

AZIENDA settore servizi assume n. 5 telefoniste disponibili almeno 4 ore al giorno, inquadramento di legge. Per colloquio telefonare oggi e domani ore 15,30/17,30 al 441.214 - 441.272.
CERCASI diplomata lingue per reception centralino agenzia viaggi, contratto formazione. Scrivere: Publikompass 6022 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca capo vendita con spiccate attitudini a gestire l'organizzazione commerciale, budget nuovo usato e con forte esperienza maturata nel settore auto. Possibilità economiche e di carriera molto interessanti. Tel. 773.0333.
EMITTENTE radio privata seleziona disc jockey speaker animatori. Per colloqui e audizioni tel. ore ufficio al 650.4961.
ESPERTO/A contabilità generale fino bilanci contabilità industriale su commesse libero anche part-time cerca società elettromeccanica. Scrivere Publikompass 2645 - 10100 Torino.
FIMM Spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Tel. 585.902.
GRUPPO finanziario tel. 749.2047 ricerca ambosessi per ufficio sviluppo in Torino. Offresi inquadramento di legge e forti utili.

IMPRESA edile assume ragioniere/a o neolaureato/a economia commercio e geometra. Telefonare 242.0322/3/4.

IMPRESA edile cerca capocantiere con lunga esperienza nella conduzione autonoma di costruzione civile. Per informazioni rivolgersi al 626.887.
PERITI elettronici telecomunicazioni 20/30enni militesenti patentauto, prestigiosa azienda multinazionale assume a Torino per: A) assistenza tecnica; B) insegnamento teoria/pratica conoscenza esperienze attrezzature ufficio. E' un'occasione. Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico per espresso a: Gruppo Ricerca largo V Alpini, 1 - 20145 Milano. Tel. 02 498.4841.
PRIMARIA agenzia di assicurazione ricerca telefonista esperta in telemarketing. Ottimo fisso mensile. Telefonare dalle 15 alle 18 al 290.550.
SEGRETARIA/O esperta ricerca ufficio commerciale centrale 24/28 anni capacità organizzative e gestione clienti. Massima riservatezza. Tel. 531.057.
SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO da avviare alla contabilità meccanizzata presso 2000 aziende. Tel. 011 535.236 - 531.006.
STENODATTILOGRAFA contabile esperta abitante Collegno Grugliasco, studio professionale assume. Scrivere casella postale 75 Collegno.
STUDIO tecnico ricerca operatori CAD-CAM esperti disegno carrozzeria. Scrivere: Publikompass 5250 - 10100 Torino.
TEDESCO madre lingua oppure ottimo parlato e scritto ufficio commerciale cerca per lavoro tecnico commerciale, disponibilità viaggi. Tel. 503.036.
UFFICIO commerciale cerca ragioniera pratica contabilità ordinaria e computer, massima serietà. Tel. 500.979.

8 Rappresentanti

ALMICO azienda leader settore servizi per potenziamento del proprio organico vendita su appuntamenti prefissati ricerca giovani diplomati 30/40 anni residenti nelle province di Asti Cuneo Aosta Alessandria Torino. Richiedesi: liberi subito, automuniti e telefono proprio. Offresi: fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni, con un guadagno medio di L. 3 milioni L. 3 milioni 500 mila mensili dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare al 011 741.2461.
AZIENDA operante livello nazionale settore prodotti per odontotecnici esclusivista marchio 'IC DENTAL' ricerca venditori zone AT-AL/NO-VC. Fisso iniziale, portafoglio clienti incentivi. Tel. 02 5521.1980.

IMPORTANTE azienda orologeria con portafoglio clienti fatturato consolidato, grande potenzialità sviluppo, cerca agente zona Piemonte. Telefonare allo 02 573.783/4/5.

LA Rebor Barbara Bori maquillage seleziona agenti introdotti profumeria. Zone: Piemonte - Liguria. Offre: ottimo trattamento economico composto da: rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse. Inquadramento Enasarco. Per la selezione inviare curriculum vitae a: Rebor Lab' - tonio cosmetici via Torino, 7 Mestrino (PD).
PRODUTTRICE per industria comunità colorifici e ferramenta ricerca 2 agenti introdotti e seleziona 3 elementi da addestrare. Tel. 911.2616.
PROMOZIONALI e regali d'affari: importante spa leader nel settore cerca per Torino Cuneo Novara Vercelli Alessandria agenti di vendita donne e uomini, preferibile provenienza dal settore servizi. Offresi: Enasarco, zona esclusiva, provvigioni anticipate, incentivi, viaggi. Telefonare allo 0438 840.443.
SOCIETA' componenti elettronici passivi ricerca per la filiale di Torino responsabile vendite. Indispensabile esperienza nel settore o nella vendita beni industriali di consumo. Scrivere a: Publikompass 5 A - 20123 Milano.

10 Prestazioni consulenze

ENASARCO: consulente espertissimo contratti agenti e rappresentanti, contributi e contenzioso offre collaborazione. Scrivere Publikompass 5305 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI bambinaia fissa (anche dormire) disposta a muoversi, referenziata per due bambini. Telefonare 011 383.551.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 204.021.
AUTOMAR Skoda Favorit L. 9 milioni 500 mila c.m. Stile convenienza. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122. Da aprile nuovo centro assistenza via Spaventa 10.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
BMW 735 i verde scuro met. pelle climatizzatore T.A. 1988, M3 grigio chiaro met. T.A. 1987, 320 IS 4 V. grigio chiaro met. AC 1989. Anastasio corso Moncalieri 203. Tel. 696.7376 - 696.7194.
MERCEDES 300 CE azzurro met. pelle climatizzatore 1988, 300 E beige met. cambio automatico climatizzatore 1986, 420 SEC bianca climatizzatore T.A. 1986, garanzia assistenza Anastasio corso Moncalieri 203. Tel. 696.7194.
PRIVATO vende Lancia B Montecarlo 75 perfetta, Fiat 130 coupé 72, Maserati Mota 180 T4 del 55. Tel. 381.006.
SIMONI concessionaria Volkswagen Audi vende veicoli commerciali in garanzia. Bedford 250 D promiscuo '84 bianco, Transporter furgone Centro D '89 bianco, Transporter furgone D '86 bianco, Caravelle D '84 azzurro, Caddy furgone '86 bianco, Caddy furgone '85 blu. Corso Turati 53. Tel. 011 319.4094.

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO E DI CLASSE
Ferrari Testa Rossa recentissima, Ferrari 328 GTS, Lamborghini countach 4 valvole 1988, Ferrari 328 GTB, Rolls Royce silver spirit, Bentley turbo R. Mercedes 560 SEC, Porsche Carrera 1987, Lancia Delta integrale 16 valvole 1989. Piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4545 - 3 linee ricerca automatica.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI causa urgente matrimonio camere tinello cucinino bagno privatamente per contanti. Tel. 519.543.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zone signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.969.
ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Sernini pagamento contanti. Austa 596.607 - 597.774.
ACQUISTO da privato alloggio di 2/3 camere cucina servizi anche prima cintura saldo contante. Tel. 728.334.
ACQUISTO solo privatamente appartamento saloncino 2-3 camere libero massimo entro 6 mesi in casa bella no periferia possibilmente con portineria pagamento o in contanti o parziale permuta con mio alloggio affittato 2 camere e tinello in zona S. Rita. Tel. ore serali 235.026.
COMPRO alloggio moderno non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche palazzi. Tel. 536.502.
ISTITUTO internazionale ramo assicurazioni acquista per investimento appartamenti di prestigio in Torino di salone 2-3-4 camere cucina biservizi. Tel. 557.8015.

MONCALIERI
ricerchiamo urgentemente recente villa libera di mq 150/200 con giardino. Gabetti tel. 57.87.

PARAMEDICO zona ospedaliera (corso Bramante via Ventimiglia) acquista 2/3 camere tinello servizi. Tel. 787.80.
PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti. Tel. 542.853.
RAPPRESENTANTE causa trasferimento acquista 3/4 vani e servizi zona Parella Campidoglio S. Paolo. Tel. 696.8203.
SOCIETA' acquista direttamente alloggi da restaurare in Torino pagamento per contanti. Tel. 334.213.

19 Vendita alloggi

A.A.A.
BARRIERA MILANO
VIA CASELLA 65
vendiamo spaziosi appartamenti completi di tutti i servizi
LIBERI E OCCUPATI
di 1-2 camere tinello cucinino
prezzi da L. 49 milioni
personale in loco ore 10/12 - 15/18
UTIP 518.986.

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutui dilazioni. Nordedil 561.2760.
A. MIRAFIORI sottotetto mq 60 3 camere cucinino no abitabilità L. 30 milioni. Tel. 662.1110.
A. PRESSI corso Unia libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.
A. UTIP 518.986 libero adiacenze via Pella Rompi in palazzina bifamiliare ristrutturato salone 4 camere cucina biservizi 2 ingressi volendo box.
A. UTIP 518.986 libero borgo Vittoria ristrutturato spazioso termo ascensore camera tinello cucinino bagno.
A. UTIP 518.986 libero via Valgioie ottimo stabile e posizione spaziosa camera tinello cucinino bagno.
A. UTIP 518.986 libero 1991 ristrutturato camera cucina bagno cantina acconto L. 20 milioni più mutuo.
A. UTIP 518.986 zona Tesoriera termoascensore piano alto con atrato 2 camere cucinotta bagno L. 84 milioni.
A. VIA Ventimiglia ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno portineria vista unica. Tel. 682.1130.
ADATTO abitazione studio, corso Inghilterra salone 3 camere cucina box auto. Nuova costruzione. 545 532.060.
ADIACENTE corso Svizzera libero camera cucina 1º piano L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.
ADIACENTE corso Tassoni libero 2 camere cucina ingresso bagno piano 3º termo ascensore tutto nuovo. Tel. 687.834.
ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero tutto ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi. Tel. 650.4096.
ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE Poveri Vecchi libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno finemente ristrutturato. Tel. 650.4096.
ADIACENTE Università Palazzo Nuovo libero camera cucina bagno vero affare L. 42 milioni. Tel. 650.4096.
ADIACENTE via Vigliani ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie stabile ben tenuto prezzo affare. Nordedil 561.2760.
ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 8 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, parzialmente libera. Tel. 504.830.
ADIACENZE piazza Bengasi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina agevolazioni di pagamento. Tel. 851.663.
ADIACENZE piazza Omero signorile libero recente ingresso living su soggiorno cucinotto 2 camere bagno. Tel. 659.824.
AFFAIRE 561.3040 Pino Torinese villa libera recente salone 5 camere cucina tripli servizi tavernetta garage.
AFFARE 561.3040 S. Salvario via Muratori in ottimo stabile del 1964 con termo ascensore 4º piano luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie.
AFFARE piazza Carducci pressi ingresso soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 122 milioni. Multicasa 534.124.
AFFARE piazza Rivoli pressi ristrutturato saloncino camera cucina servizi mq 66 L. 150 milioni. Multicasa 534.124.
AFFARONE vendesi zona via Giordano Bruno alloggio ad uso ufficio 3 camere doppi servizi piano terreno L. 80 milioni. Tel. 537.796.
ALESSANDRIA Tecnokasa 546.652 villa quadrifamigliare su 2 piani signorile con parco mq 7000 L. 820 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 libero ufficio centrale mq 250 salone 8 vani e servizi stabile signorile.
ALLOGGIO via Carle, 2 camere soggiorno cucinotta cantina soffitta, termo ascensore in ordine. 515 532.060.
ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo Studio Data vende tel. 519.057.
AMICACASA 334.213 libero corso Francia 9º piano panoramico prestigioso camere cucina L. 100 milioni a Collegno.
AMICACASA 338.517 permuta ottimo recente mq 60, 2 camere tinello servizi con camere cucina anche da restaurare.
AMICACASA 338.517 piazza Statuto in nuova costruzione salone 2 camere cucina mansarda mq 70 L. 300 milioni.
APPARTAMENTO centrale via Milano casa d'epoca piano nobile mq 460 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 630 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO centralissimo signorile via Ozanam - via Po salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 300 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO signorile Millefonti Ventimiglia piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 320 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
ASSOCASA centro ingresso 2 camere angolo cottura bagno parzialmente da ristrutturare mutuo 70%. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Pozzo Strada signorile ingresso camera tinello cucinotta bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.
ASSOCASA San Salvario ottimo doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70%. Tel. 561.2720.
BELLISSIMI appartamenti centrali liberi ristrutturati 2º e 3º piano stabile d'epoca signorile. Tel. 669.2962.
BERTELLI 504.669 nuovo mai abitato 1º piano (Lesna via Bardi) saloncino 2 camere 2 bagni cucina grande 2 box.
BONANNI vende dietro piazza Castello corso Regina corso S. Maurizio 1º piano libero ottobre mq 110 - 3 camere servizi cantina soleggiatissimo. Tel. 011 784.924.
BORGARO libero recente saloncino camere cucina bagno cantina L. 148 milioni meno mutuo permuta. Utip 518.986.

BORGO VITTORIA
via Cardinal Massaia libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

CANDIOLO CENTRO
recente villa libera abitazione mq 350 e 2 piani box giardino mq 900. Gabetti tel. 57.87.

CAPRIE
pressi Condove e Almese villa bifamiliare con giardino di mq 1000. Gabetti vende tel. 57.87.

CASA La Cassa rialzata saloncino camera cucina servizi garage terreno mq 1000 L. 128 milioni. Multicasa 534.124.

CASALEGNO VENDE
838.8444 zona Statuto libera palazzina d'epoca signorile 1600 mq e due piani e seminterrato parte rialzata adatta uso ufficio.

CASALEGNO 838.8444 Crocetta 110 mq soggiorno 2 camere tinello cucinino 1º piano in casa recente.
CASASTANDAR 546.344 Grugliasco libero ottimo 2 camere ampia cucina bagno box 2 auto minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 547.866 libero pressi Crocetta signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.866 Rivoli libero ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni minimo anticipo mutuo.
CASCINE VICA mai abitato attico su 2 piani soggiorno cucina 3 camere biservizi terrazzo box L. 209 milioni 500 mila più 50 milioni mutuo Cea. Edicasa 548.154.
CASCINE VICA su corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno piano 3º ascensore libero subito. Tel. 521.2272.
CASELLE impresa vende direttamente alloggi in palazzina 4-5 camere doppi servizi box e cantina. Tel. 011 927.6677.
CASEUROPEA libero piazza Sauro ottimo camera tinello cucinino bagno piano alto casa decorosa prezzo dilazionabile. Tel. 599.040.
CASEUROPEA libero via Bava recente signorile 2 camere tinello cucinotta bagno termo ascensore. Tel. 599.633.
CENTRO EUROPA splendido soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box terrazzo L. 286 milioni. Tel. 318.2368.
COLLEGNO (Regina) alloggi nuovi in costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 780.1220.

(continua)

IN LAGUNA

E' [illegible]à emergenza alghe

Una distesa di alghe davanti al ponte della Libertà. Per Venezia è già allarme mentre ieri si riunivano a Palazzo Chigi i ministri Maccanico, Ruffolo e Vizzini. Il governo ha annunciato un piano di emergenza per l'estate in Adriatico.

Ancora rinviato il trasferimento della Asso: «Mi sento come un condannato [illegible] morte»

Venezia, [illegible] Lady di ferro

La sovrintendente attacca il ministero

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi sento [illegible] un condannato a morte lasciato appeso ad una [illegible] già [illegible]cisa ma non omessa. Finora ho mandato avanti il mio lavoro come al solito, ma non [illegible] [illegible] macchi[illegible]: uno non può vivere per settimane senza sapere. Da un martedì all'altro aspetto una comunicazione di [illegible] tutti [illegible] informati, tranne me».

Le parole di Margherita Asso hanno il sapore [illegible] delle ultime volontà. Sono fiele verso il ministero dei Beni Culturali. L'ennesima riunione [illegible] consiglio d'amministrazione che deve decidere la [illegible] promozione, cioè il trasferimento, ha rinviato la discussione ad un altro martedì. [illegible] così fanno [illegible] Senza contare le tre occasioni precedenti, una ad aprile (ministro Vincenza Bono Parrino), le altre due sin dall'86, sotto la reggenza di Gullotti.

Ma adesso che ai Beni Culturali c'è il socialdemocratico Nando Facchiano, la rimozione della sovrintendente [illegible] Beni Architettonici [illegible] Ambientali di Venezia sembra cosa fatta. La Asso sarà spostata al ministero perché tutti i funzionari debbono concludere la loro carriera sul gradino massimo, cioè quello di ispettore centrale; o anche per fare spazio ai funzionari più giovani, che si vedrebbero altrimenti bloccata la strada.

Questo ufficialmente. Le ragioni [illegible] tuttavia più politiche: la «lady [illegible] ferro», così come è stata battezzata la Asso, da quando è a Venezia, 7 anni, ha continuato a mettere bastoni fra le ruote all'uso disinvolto della città. Qualcuno dice anche allo sviluppo. Ponendo il vincolo generalizzato sull'intera laguna, bocciando l'Expo del 2000, e ogni giorno fermando restauri [illegible] riusi irrispettosi dei suoi criteri di tutela.

Contro di lei si [illegible] puntati gli strali di molti ministri e di molti partiti. Per esempio quel[illegible] del ministro degli Esteri Gianni [illegible] Michelis. La signora di Palazzo Ducale così commenta: «Senza dubbio [illegible] ministro De Michelis, assertore convinto dell'utilità dell'Expo a Venezia, mi considera uno dei suoi nemici». [illegible] anche il sindaco Antonio Casellati, repubblicano come la Asso, [illegible] amico di Visentini anziché di La Malfa: «Non siamo sulla stessa linea ad esempio sull'utilizzo del patrimonio architettonico», di[illegible] la sovrintendente.

Il fuoco incrociato non era mai riuscito a scalfire l'austera signora, celebre per i cappelli con la veletta e l'elega[illegible] retrò, oltre che per il suo rigore, sfoggiato per esempio in occasioni come il concerto dei Pink Floyd. Tre volte [illegible] era salvata, grazie all'appoggio dei comunisti, delle associazioni ambientaliste e dei sindacati che siedono nel consiglio di amministrazione dei Beni Culturali. Ora questo appoggio è venuto [illegible] mancare, sarebbe insomma rimasta sola: [illegible] se il [illegible] trasferimento non è stato ancora perfezionato, lo si deve unicamente allo scontro in atto sul [illegible] [illegible] sostituto.

Uno dei papabili è Francesco Zurli, attualmente a Verona, un nome fatto dal socialista Covatta, ma che non pare incontrare i favori di altre parti rappresen[illegible] in consiglio. Un altro è l'ispettore centrale Bucci Morichi, ma questa scelta contrasterebbe [illegible] le asserite ragioni di fare spazio ai giovani. Così si rinvia.

La Asso intanto cerca di opporsi al trasferimento a Roma. I due anni che [illegible] [illegible] al pensionamento — dopo 40 di ministero [illegible] 63 [illegible] vita, e dopo essere passata per Cagliari, Palermo e L'Aquila — vorrebbe trascorrerli ancora in laguna, per vedere realizzata almeno una delle iniziative messe in cantiere. «Mi rendo conto che i tempi lunghi possono scontrarsi [illegible] urgenze reali ed esigenze di gestione politica, che spesso portano [illegible]d interventi frammentati e clientelari — dice la «lady di ferro» — [illegible]to questo è una b[illegible] occasione per allontanare un personaggio scomodo. Specie in questo momento in cui si affilano le armi per la consultazione amministrativa di maggio, e le urgenze della tutela possono infastidire determinati obiettivi politici».

Mario Lollo

La sovrintendente Margherita Asso

IL [illegible]

«Va avanti [illegible]l progetto»

VENEZIA. Mose avanti [illegible] giudizio. Il comitatone dei ministri per Venezia ha superato a piè pari il parere negativo del consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che [illegible] bocciato fra mille dubbi il progetto del consorzio Venezia Nuova. «Abbiamo recepito alcune valutazioni dell'organo tecnico - [illegible] detto ieri il ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini - tuttavia le decisioni vanno poi prese a livello politico. [illegible] noi ragionia[illegible] sul progetto del '90, non [illegible] quello dell'81. La progettazione procede; per le parti che meritano approfondimenti [illegible] rivedremo fra tre mesi». Dello stesso parere il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo: necessità [illegible] accellerare su tutti i punti, dal disinquinamento al riequilibrio morfologico della laguna, ma senza ritardare sul Mose. E da Roma, il ministro degli Esteri Gianni [illegible] Michelis: «La deliberazione del comitatone salva Venezia da coloro che operano per continui rinvii». Soddisfatto il presidente del consorzio concessionario [illegible] lavori, Luigi Zanda: «Proseguiremo [illegible] scrupolo la progettazione di massima di cui saranno elementi fondamentali le osservazioni che [illegible] [illegible] arrivate da varie parti». Insom[illegible] [illegible] progetto avanza, maggiore attenzione sarà dedicata a far procedere di pari passo il disinquinamento. [illegible] [illegible] stabilito che [illegible] traffico petrolifero non sarà più ammesso. **(m. l.)**

Per il prossimo autunno-inverno le sfilate parigine del prêt-à-porter esaltano il lusso e l'abbondanza dei tessuti più preziosi

La donna etrusca [illegible]

Sugli abiti colori e simboli dell'antica civiltà

Un insolito abito di Claude Petin. Accanto, stivali al ginocchio e microgonna per [illegible] modello di Valentino

PARIGI. Verrà [illegible] freddo alle soglie del 1991 e [illegible] una stagione fastosa. Se l'ampiezza di cappe e mantelli non lesina sul metraggio dei tessuti, che siano di fibre preziose non basta. Ogni stilista, l'esplosivo Lacroix, come il classicheggiante Scherrer [illegible] sostiene con la sofisticata bellezza di antiche tappezzerie, tappeti, paramenti ecclesiastici.

L'accessorio intanto assume un ruolo essenziale, voce importante dell'esportazione francese è ingigantita o divertita presenza, anche inedita: pesanti anelli, da catene antineve, le cinture sui jeans [illegible] velluto delle ragazze di Chanel, la classica pochette a losanghe impunturate e manici in catenella, diventata bustina sui capelli; immense le spille da avambraccio da Lacroix. Il fremito di imperiali gioiellieri come Fabergé accende i tailleur Dior a liste interamente ricamate in oro e cristalli, è il trionfo dell'arte applicata quanto più lo stile del prossimo inverno, tradotto in [illegible]sso, si appoggia alle forme dello sport.

Valentino non da ieri ha tratto dalla ricerca fra quella che una volta si indicava come arte minore, è risalito fino ai buccheri, ai vasi etruschi per regalarne i colori, terracotta e nero, avorio e marrone e i motivi alla [illegible] raffinata collezione di inverno. I profili etruschi, i cavalli rampanti, i grafismi di greche e volute rivivono in applicazioni di raso marron su un montone dorato o ricamati in [illegible] su cardigan e maglietta di pizzo marron.

E' solo il simbolo di un modo di abbigliarsi che [illegible] rimescolare i ruoli dell'ora e dell'occa[illegible] [illegible] affida alle camicette trasparenti, alle magliette ricamate, ai boa di seta, alle tasche a balze plissé, la sorpresa di una linea semplice, compatta: giacche in tessuto sportivo, in scozzese dai toni freddi, lunghe, asciutte sulla gonna breve.

Valentino non smentisce mai la sua eleganza naturale, che anche nel movimento mantiene un'esile verticalità. [illegible] tuniche lisce, piatte, si allungano sulla gonna a pieghe e le somigliano le giacche: nelle stesse lame [illegible] lunghi, avvolgenti mantelli raggiungono [illegible] gonna ricca, brillante e sostenuta, come bloccata nel [illegible] godet o invece quella a digradanti balze in plissé fisarmonica. Il plissé, come già a gennaio nell'alta moda, [illegible] un motivo ricorrente nel prêt-à-porter di Valentino: plissé negli abiti, nascosti [illegible] giacche importanti, plissé nei larghi pantaloni in nero o in blu profondo, mentre le giacche si animano [illegible] risvolti in satin impunturati o [illegible] maniche in trapuntato. Soprattutto negli abiti [illegible] cocktail, quando i motivi etruschi, nero buccaro, ocra appaiono scomposti da plissé nei bagliori [illegible] ricami in [illegible] ramato e marron.

La camera sindacale della moda ha inaugurato un calmiere degli ormai vertiginosi costi orari delle top models: il risultato è stato l'assenza pressoché totale delle richieste professionalissime indossatrici e la comparsa di una nuova armata di ragazze di belle speranze. Da Chanel andavano così d'accordo con il richiamo della collezione alle ventenni di ricco lignaggio da sembrare che Lagerfeld le avesse scelte apposta, per inviarle a passo di carica in passerella con pantaloncini da ciclista, in calzemaglie nere, la camicia bianca, grande collo e grande camelia come una volta, ma il cardigan trapuntato orizzontale [illegible] coloratissimo [illegible] husky [illegible] bordato di nastro in raso.

Il bijoux impera anche da Lacroix [illegible] [illegible] modo nuovo di portare una spilla barocca è quello di applicarla alla nuca per attirare lo sguardo sul dorso. Infatti la variazione del tailleur in velluto stampato come i tendaggi, [illegible] tappezzeria a fogliame del Settecento e la gonna sempre di tessuto diverso ma in armonia con [illegible] giacca porta sul dorso in splendente ricamo il cuore, gioiello feticcio di Lacroix.

Ancora e sempre la fantasia lussuosa ed ardita di uno stiliste provenzale, ma senza aggressività, in una distesa dolcezza ed il consueto humour rose incrostate sui guanti, pietre brillanti a ricoprire i cappelli da marinaio bretone in verde acido ed in turchese; ma anche una sciarpa anello in velluto che si drappeggia in cappuccio nota di colore quando l[illegible] giacche o i mantelli lasciano libero il collo.

[illegible] Sollazzo

[illegible] ITALIA

Condannato a un anno ma era già morto

ALESSANDRIA. E' stato condannato [illegible] un anno di reclusione per una vicenda di stupefacenti, ma era morto il giorno prima. Gian Luigi Clemente, [illegible] anni, di Novi Ligure, sarebbe dovuto comparire dinanzi al tribunale per rispondere dell'accusa [illegible] aver fatto pervenire, con uno stratagemma, un grammo di hashish ad un amico detenuto nel penitenziario della città. Ma il giovane, malato da tempo, è morto il giorno prima all'ospedale. Dalla direzione sanitaria la [illegible] del decesso è però giunta con ritardo in aula. [Ansa]

Donna ferita da [illegible] [illegible]

LEGNANO. Una donna, mentre accompagnava [illegible] scuola la figlia, è stata attaccata e ferita [illegible] una cornacchia. E' un'infermiera di 30 anni, Giovanna Tola, che ad un incrocio è stata aggredita dall'animale. La donna h[illegible] cercato di staccare la cornacchia dai capelli, ma l'uccello, impigliato nella chioma, ha affondato sempre di più gli artigli e soltanto con l'aiuto di alcuni passanti la donna è riuscita a staccarlo dai capelli. [Ansa]

Palio [illegible] [illegible] punite due contrade

SIENA. Polemiche dopo le punizioni inflitte dalla giunta comunale per gli scontri avvenuti il 16 agosto scorso fra cittadini della contrada vincitrice, «Il drago», e quella de «Il bruco» che non vince dal 1955. La giunta ha inflitto al «Bruco» la squalifica di due palii; di uno al «Drago». [Ansa]

Sequestrati 13 mila «Gucci» falsi

FIRENZE. Oltre tredicimila falsi «Gucci» (borse e altri articoli in pelle) sono stati sequestrati dalla Finanza di Firenze nel corso di [illegible] operazione che ha portato anche alla denuncia alla magistratura fiorentina di dodici persone, titolari [illegible] una decina di piccole aziende di Firenze e provincia. [Ansa]

La siccità minaccia colture di frumento

ROMA. La siccità che sta colpendo in questo periodo [illegible] regioni italiane ora mette in pericolo anche le colture di frumento. Lo rende noto l'Ismea, l'istituto di studi sui mercati agricoli, che sottolinea lo stato di preallarme per quanto riguarda il grano tenero, annunciando la possibilità di danni reali qualora non dovesse piovere nei prossimi giorni. [Ansa]

[illegible]

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

[illegible] VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI [illegible] MARI VENTI

[illegible] una debole perturbazione atlantica interessa marginalmente le regioni settentrionali italiane.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui e locali annuvolamenti sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali peninsulari. Foschie in diradamento durante [illegible] ore centrali della giornata e in nuova intensificazione, al [illegible]rd, dopo il tramonto.

[illegible] pressoché stazionaria.

[illegible] deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Ovest sul Canale [illegible] Sicilia.

[illegible] generalmente poco mossi, localmente mosso il Canale di Sicilia.

PREVISIONI [illegible] DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo [illegible] [illegible] poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sulle zone ioniche; nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sulle zone alpine e prealpine con possibilità, in serata, di brevi piovaschi. Nottetempo, foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti e lungo i litorali del Nord [illegible] Centro.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	3	22	Firenze	4	22	Bari	4	19
Verona	4	21	Pisa	4	19	Napoli	[illegible]	23
Trieste	12	17	Ancona	5	18	Potenza	5	18
Venezia	6	20	Perugia	9	20	S.M. Leuca	10	19
Milano	4	21	Pescara	4	19	R. Calabria	11	19
Torino	4	22	L'Aquila	0	19	Palermo	10	17
Cuneo	9	18	Roma Urbe	3	23	Catania	[illegible]	19
Genova	11	17	Roma Fium.	6	18	Alghero	[illegible]	19
Bologna	6	24	Campobasso	6	18	Cagliari	[illegible]	22

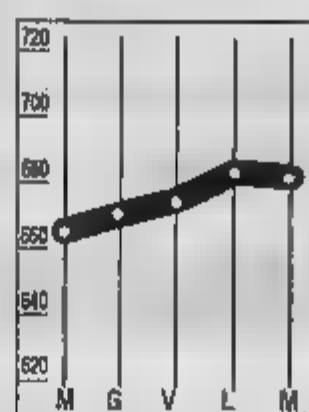
CITTA' ESTERE

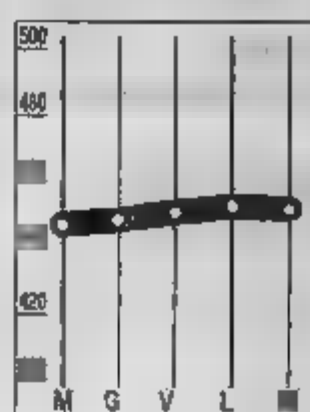
Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
[illegible]terdam	[illegible]	11	[illegible]	Lisbona	11	23	sereno
Atene	11	25	[illegible]	Londra	7	15	variab.
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	28	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	[illegible]	24	[illegible]
Bruxelles	4	16	nuvoloso	Montreal	−6	2	nuvolo[illegible]
Buenos Aires	14	24	sereno	Mosca	5	13	sereno
Copenaghen	5	[illegible]	nuvoloso	New York	6	13	nuvoloso
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	10	15	nuvoloso
Francoforte	8	20	nuvoloso	Pechino	3	11	nuvoloso
Gerusalemme	7	18	sereno	Rio de Janeiro	22	38	nuvoloso
Ginevra	2	16	sereno	Sydney	18	23	nuvoloso
Helsinki	4	6	sereno	Tokyo	7	19	sereno
Honolulu	20	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	−1	21	sereno
Il Cairo	9	[illegible]	sereno	Vienna	8	20	sereno

DOLLARO
1246,705

[illegible] recuperato leggermente ieri [illegible] dollaro dopo il forte calo di lunedì. Il biglietto verde è stato fissato in Italia a 1246,705 lire guadagnando due punti rispetto alle 1244,745 del fixing precedente.

MARCO
739,315

[illegible] novità per quel che riguarda il [illegible] Nella seduta di ieri sul [illegible] to valutario italiano la divisa tedesca è stata fissata a 739,315 lire, la stessa quotazione fatta registrare lunedì.

COMIT
-0,07%

Borsa riflessiva, l'indice scende [illegible] 682,93 punti. Piazza Affari ha reagito bene al nuovo calo di Tokyo e all'aumento dei tassi giapponesi. Continua la corsa alle ricoperture ma con più cautela negli acquisti.

RISTRETTO
-0,01%

Ristretto praticamente invariato, [illegible] l'indice a quota 447,19%. In discesa Pop. Milano (-0,11%) e Pop. Novara (-0,61%). In rial[illegible] invece Creditwest (+1,78%), Pop. Lodi (+1,13%) e Bieffe (+5,37%).

Sempre più grave la crisi del listino di Tokyo, il maggiore del mondo: da gennaio perduto il 21%

Vacilla l'impero dello yen

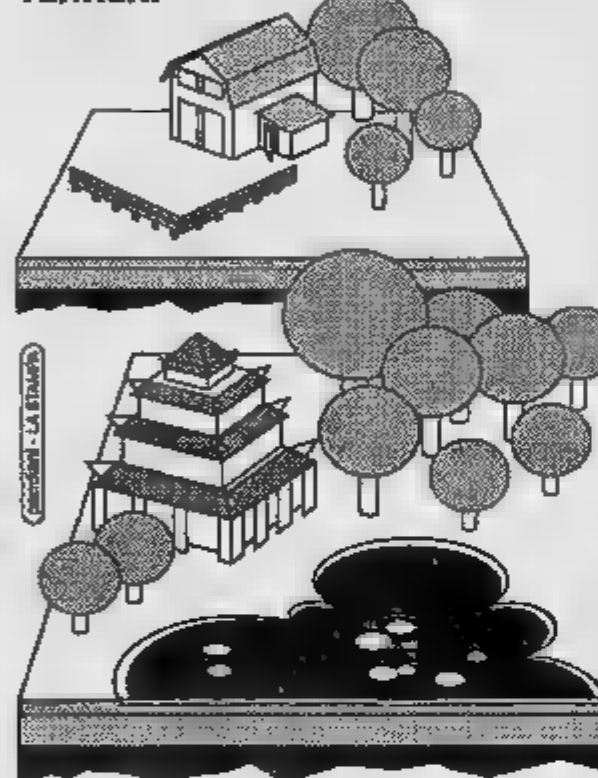
Senza effetti l'aumento del tasso di sconto

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neanche l'aumento del tasso di sconto, varato dopo lunghe indecisioni, ferma la caduta dello yen e della Borsa. Troppo poco e troppo tardi. La Banca del Giappone s'è decisa ieri a rialzare il tasso, portandolo da 4,25 a 5,25, ma non è servito a niente: yen e Borsa sono infatti continuati a scendere. La moneta ha chiuso a 153,65 contro il dollaro, in ribasso [illegible] sulla vigilia che sui prezzi d'apertura. La Borsa ha subito un'altra perdi[illegible] (- 1,46 %) dopo la batosta di lunedì. Dall'inizio dell'anno la perdita del listino supera il 21%.

Il rialzo del tasso di sconto provoca di solito un rafforzamento della moneta interessata, ma il mercato aveva già digerito in anticipo la misura, rinviata fino all'estremo. Tutti si aspettavano poi un aumento più cospicuo. Il fatto che ci si sia limitati [illegible] un punto ha già provocato [illegible] sorgere di aspettative per un prossimo rialzo.

A parte gli aspetti tecnico-finanziari, tutto il modo [illegible] cui è stata condotta la manovra ha [illegible] maggior spessore alle in[illegible] generali [illegible] natura politica, che sono alla base della caduta dello yen. La Banca centrale avrebbe voluto già settimane fa procedere al rialzo, per bloccare l'inflazione e difendere la tenuta dello yen di fronte [illegible] dollaro; ma è stata bloccata dal ministero delle Finanze, deciso a sostenere [illegible] Borsa e l'alto ritmo di crescita dell'economia.

L'incertezza politica ha finora prodotto vittime [illegible] Borsa (per la prima volta viene [illegible] fiducia del pubblico che vede sgretolarsi i risparmi) e sullo yen in precipitosa ritirata: rispetto a maggio il 7 per cento in meno sul dollaro, il 28 contro il marco. Nel braccio di ferro [illegible] Banca centrale e ministero delle Finanze, risoltosi con una misura non risolutiva, operatori [illegible] investitori vedono riflessa l'immagine dell'attuale guida politica del Paese: un governo [illegible] primo ministro debole, ostaggio delle maggiori correnti del partito governativo dietro le quinte, condizionato dall'opposizione maggioritaria al Senato, incapace [illegible] decisioni interne e oscillante nella disputa con gli americani nelle trattati[illegible] bilaterali per riequilibrare i rapporti commerciali tra i due Paesi, premessa per evitare [illegible] tensioni protezionistiche sul fronte del Pacifico.

E così, subito dopo l'annuncio del rialzo del tasso a metà giornata, la discesa dello yen s'è fermata per un attimo, ed è poi ripresa. Per fermare la continua scivolata dello yen, la Banca centrale è dovuta intervenire vendendo centinaia di milioni di dollari nel pomeriggio, e contenerne la caduta.

Le previsioni del mondo finanziario [illegible] cupe. [illegible] fatto che neanche il rialzo del tasso abbia aiutato lo yen autorizza molti a vedere a breve termine un cambio di 165 yen per un dollaro. La situazione internazionale spinge in questo [illegible] L'impegno tedesco-occidentale verso l'unificazione, con grande potenziale [illegible] espansione [illegible] anche di rischi inflazionistici, la disponibilità Usa verso alti tassi per [illegible] segnali di inflazione, l'incertezza interna giapponese rendono il dollaro sempre più appetibile, mentre sembra f[illegible] quel minimo di coordinamento di politica monetaria finora esistito in seno al gruppo dei Sette. Appare sempre più chiaro che Stati Uniti, Germania e altri perseguono politiche dirette a tener forti le proprie valute piuttosto che verso coordinazione monetaria internazionale. E di colpo Tokyo [illegible] trova isolata e ai margini, malgrado la [illegible] potenza, mentre il [illegible] [illegible] e quello europeo per conto proprio proseguono in [illegible] positivo.

Fernando Mezzetti

IL COSTO DEI TERRENI

STATI UNITI
VALORE DEL TERRITORIO
3.400 MILIARDI DI DOLLARI
PREZZO PER METRO QUADRO
59,39 DOLLARI
[CIRCA 74.000 LIRE]

GIAPPONE
VALORE DEL TERRITORIO
13.700 [illegible] DI DOLLARI
PREZZO PER METRO QUADRO
5.951 DOLLARI
[CIRCA 7.420.000 LIRE]

FONTE: TIME, MERRILL LYNCH

LA DISCESA DELLO YEN
RISPETTO AL DOLLARO

145,90 · 147,65 · 149,70 · 151,20 · 151,25 · 152,30 · 153,00 · 153,40 · 153,55 · 153,65

19-2 · 2-3 · 9-3 · 20-3

Piazza Affari

Il ciclone in arrivo da Oriente per ora non fa danni a Milano

MILANO. La primavera [illegible] Piazza Affari segna già il passo. Dopo i rialzi di lunedì il listino ha ieri registrato [illegible] modesta flessione. Ma, almeno per ora, [illegible] si preoccupa più di tanto. Stavolta, infatti, la crisi del mercato di Tokyo non ha provocato [illegible] vendite da parte della speculazione e la tensione dei listini europei (lunedì solo Milano e Francoforte hanno chiuso in attivo) non ha avuto conseguenze sul mercato.

A Milano, semmai, si aspetta il voto della Camera sulla riforma di Borsa. Da oggi, assicura il socialista Franco Piro (presidente della Commissione Finanze) si va al voto sulle Sim, anche se sono [illegible] da risol[illegible] i problemi sul periodo transitorio. [illegible] quanto riguarda la seduta c'è da segnalare il brillante comportamento dell'Italcementi e della Snia Bpd (rispettivamente +1,85 e +1,20) e una breve fiammata per Enimont. Poche le [illegible] per i titoli-guida, [illegible] si [illegible] si dovrà verificare l'impatto sul listino della notizia che il Banco di Roma ha deciso di destinare gli utili '89 a riserve [illegible] remunerare i soci.

[r. e. s.]

NODI DEL SOL LEVANTE

La nuova Europa turba il Giappone

LA Borsa giapponese ha perso dall'inizio dell'anno un abbondante [illegible] Non è poco, certo; [illegible] neppure tanto da farci comprendere quale [illegible] possa rappresentare. Per capirlo dobbiamo ricordare che la Borsa di Tokyo [illegible] solo è [illegible] più grande del mondo, [illegible] è anche quella dove sono quotate società che possiedono tanta parte delle aziende quotate nelle altre grandi Borse del mondo. Si capisce allora [illegible] 20% di questa sorta di Borsa [illegible] Borse possa rappresentare una ricchezza [illegible]. Enorme in cifra assoluta, perché è come se fosse sparita una ricchezza di 1250 mila miliardi di lire, più della intera ricchezza che produce in un anno un Paese industrializzato come il nostro. Ma enorme anche come significato economico perché questo taglio riguarda aziende e gruppi finanziari il cui valore consiste anche in proprietà ed attività produttive localizzate negli altri Paesi [illegible] mondo.

Il resto del mondo, per ora, sta a guardare, convinto che la Borsa di Tokyo costituisca un caso a sé: un fisiologico ridimensionamento di quota[illegible] troppo gonfiate. Sotto sotto non manca qualche punta [illegible] compiacimento nel vedere in difficoltà questo piccolo e lontano Paese giunto a dominare l'economia mondiale in virtù della indefessa laboriosità di una popolazione [illegible] si accontenta di due settimane [illegible] ferie l'anno, [illegible] ritiene che farne più [illegible] una sia sconveniente. Se però si considera che il Giappone potrebbe tentare [illegible] della ricchezza persa abbandonando investimenti all'estero, si capisce come la sua crisi potrebbe essere esportata nell'intera area [illegible] Pacifico, negli Stati Uniti, insomma a tutto il mondo. Potrebbe accadere qualcosa di simile alla crisi degli Anni [illegible] quando il Paese allora dominante, gli Stati Uniti, innescò una recessione dalla quale non si salvò nessuno.

I problemi del Giappone, infatti, sembrano tutt'altro che contingenti. Sotto un profilo strettamente economico riguardano la prospettiva di [illegible] esaurimento delle condizioni che hanno reso possibile per decenni un tasso [illegible] scita molto superiore a quello degli altri Paesi industrializzati. Ad una situazione di sostanziale pieno impiego che motivi di capienza fisica, oltre che di resistenza culturale, non consentono di affrontare con l'immigrazione di lavoratori stranieri, si unisce una progressiva attenuazione dello sviluppo conseguibile con gli incrementi della produttività del lavoro stesso. Per questo aspetto, semmai, c'è da temere qualche regresso simile a quello che negli Anni 70 si verificò in Italia portato da tensioni politiche e sociali.

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, in Giappone si manifestano crescenti inquietudini. Se [illegible] crisi finanziaria è l'espressione [illegible] questa mutazione, i problemi [illegible] breve periodo che ne deriveranno per gli altri Paesi potranno essere rilevanti, soprattutto perché questa volta le crepe si vanno aprendo nel principale pilastro di quella finanza globale che di vulnerabilità in questi ultimi anni ne ha già dimostrata parecchia. Le difficoltà si accresceranno se una riduzione degli investimenti giapponesi si aggiungerà ad un aumento degli investimenti da effettuare nell'Est europeo. Ma guardando più lontano, un Giappone un po' meno diverso rimuove quell'anomalia che [illegible] è determinata, generando squilibri e tensioni, allorché la liberalizzazione finanziaria e commerciale ha posto a diretto confronto realtà industriali e sociali tanto diverse. Un'occidentalizzazione del Giappone può determinare scossoni, ma è la premessa per una crescita dell'intera economia mondiale più armonica e regolare.

Alfredo Recanatesi

Ma Wall Street tiene

Non fanno paura inflazione e deficit

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Wall Street come bene rifugio? E' la tesi affiorata ieri, all'ennesima dimostrazione di forza dello Stock Exchange di fronte non solo alla crisi della Borsa a Tokyo ma anche ai dati negati[illegible] dell'economia [illegible] Wall Street [illegible] resistito sia ai tremori giapponesi, [illegible] alla crescita dell'inflazione: più 0,5% [illegible] prezzi al [illegible] a febbraio. Soprattutto ha resistito al balzo del deficit commerciale [illegible] 7,7 miliardi [illegible] dollari a dicembre a 9,8 miliardi [illegible] gennaio. La spiegazione che viene offerta dai «guru»: le difficoltà dell [illegible] in Giappone e le incertezze finanziarie e politiche dell'Est europeo rendono i mercati Usa attraenti per gli investitori, anche perché [illegible] eccenna a verificarsi la temuta crisi dell'economia.

Un fattore della solidità di Wall Street è stato ieri l'ascesa del dollaro, avvenuta nonostante gli interventi delle principali Banche centrali a sostegno dello yen. Gli Usa non possono permettersi [illegible] deprezzamento eccessivo della moneta nipponica perché il «made in Japan» diverrebbe ancora più a buon prezzo e il disavanzo dei loro scambi si accentuerebbe. Ma ieri le Banche centrali [illegible] sono riuscite ad arginare il dollaro, che [illegible] primo pomeriggio ha superato i [illegible] yen, le 1260 lire e gli 1,70 marchi, invertendo la tendenza al ribasso accusata sulle piazze europee.

[illegible] punto di domanda pesa comunque su Wall Street. Col rialzo dei tassi d'interesse a Tokyo, e con la prospettiva che l'unità monetaria tedesca ne causi [illegible] altro a Bonn, Washington riuscirà a non restringere il credito? La domanda è resa più inquietante dalle spinte inflazionistiche registrate negli ultimi mesi. Per ora, [illegible] [illegible] panico, grazie a [illegible] constatazione [illegible] fondo: che [illegible] crescita dello 0,5% dei prezzi al consu[illegible] e l'aumento del 20% circa del deficit commerciale sono dovuti solo al freddo eccezionale [illegible] gennaio e febbraio che ha fatto salire a dismisura [illegible] costo e le importazioni del petrolio.

Ma questo [illegible] [illegible] [illegible] durerà? I «guru» rispondono di sì, a patto che Bush e il Congresso riducano il disavanzo del bilancio, cioè aumentino le [illegible]e e diminuiscano le spese militari. Per la prima volta, [illegible] sono indizi che ciò potrebbe accadere, una svolta che rovescerebbe la tendenza impressa da Reagan agli Usa dieci anni fa. [illegible] gruppo di parlamentari [illegible] infatti preparando un piano per azzerare il deficit entro un quinquennio e [illegible] Presidente prospetta [illegible] imposte indirette. [illegible] proposte vanno da un aggravio fiscale sui redditi più alti delle società e delle persone fisiche a una tassa sui viaggi aerei. Anche i tagli della Difesa in discussione sono molto diversi e vanno da un minimo [illegible] 3 a un massimo del 10%.

[e. c.]

La Cee pensa alla banca comune

Si studia l'ultima fase dell'unione monetaria

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manca ancora la ricetta definitiva, [illegible] finalmente si parla [illegible] data. E' dal 1995-96, ha detto [illegible] il commissario Cee Henning Christophersen, che la Comunità «dovrà impegnarsi nell'ultima [illegible] dell'unione monetaria»; ed è in funzione di quella data che si può leggere [illegible] «documento di lavoro» che precisa la scelta dell'Ecu come moneta comune e la nascita di una banca federale europea — EuroFed — indipendente dalle autorità politiche. Messo a punto da Bruxelles e reso noto ieri dallo stesso Christophersen, esso è un aggiornamento del «piano Delors» presentato nell'apri[illegible] scorso: il 31 [illegible] sarà al centro del dibattito di Ashford Castle, in Irlanda, fra i ministri finanziari dei Dodici.

Impegnata dal 1° luglio nella prima f[illegible] dell'unione e destinata [illegible] avviere a dicembre (sotto la presidenza italiana di turno) la conferenza intergovernativa volta a modificare il Trattato [illegible] Roma e rendere possibili le fasi successive, l'Europa dei Dodici non ha an[illegible] superato tutte le sue perplessità. Per questo il documento della Commissione Cee, cui dovrebbe aggiungersene [illegible] prossima settimana [illegible] [illegible] [illegible]rattere operativo del Comitato monetario, traccia un quadro appetitoso della Cee [illegible] [illegible] moneta unica.

Non enuncia nelle sue 18 cartelle - è stato lo stesso Delors a volerlo conciso - le promesse fatte ieri da Christophersen, e cioè che l'unione monetaria «permetterebbe di risparmiare ogni [illegible] nelle sole operazioni [illegible] cambio, fra 15 e 20 miliardi di Ecu»; né che «farebbe abbassare i tassi d'i[illegible] nei Paesi dove sono più alti» (Gran Bretagna, Italia, Portogallo e Grecia) e che «ridurrebbe i deficit pubblici in Belgio, Italia e Grecia». Ma chiarisce i termini [illegible] discussione dei prossimi mesi, precisando fra l'altro nel primo dei quattro capitoli - «Costi e vantaggi» - tutta una serie di benefici: stabilità dei prezzi, crescita economica più [illegible]usta, effetti positivi sulle finanze pubbliche, sull'occupazione, anche sul sistema econom[illegible] e monetario internazionale.

Soltanto dopo avere passato in rassegna — ed escluso — una serie [illegible] alternative (libera concorrenza fra tutte le monete, [illegible] voleva Londra; unione monetaria senza unione economica, come avevano ipotizzato Parigi e Bonn; unione monetaria con unione economica [illegible]tralizzata, che però implicherebbe il trasferimento alla Cee dei principali strumenti di politica economica) il documento si lancia sulla strada del futuro, all'insegna [illegible] EuroFed ed Ecu, nel riconoscimento però che l'unione monetaria deve [illegible] come principale obiettivo la stabilità dei prezzi in «un parallelismo tra aspetti economici e monetari», ma «con un elevato grado d'indipendenza dai governi nazionali».

EuroFed, per cui il governatore della Bundesbank Karl-Otto Poehl ha perorato ieri una sede a Francoforte, avrà struttura federale. Sarà posto sotto l'autorità di un consiglio formato dai governatori delle dodici Banche centrali, incaricato di definire l'orientamento di politica monetaria, nonché di un direttorio ristretto, responsabile dell'attuazione della politica comune.

Ad EuroFed spetterà [illegible] controllo esclusivo dell'emissione dell'Ecu, indicato come «lo strumento per trarre pieno profitto dai vantaggi potenziali del mercato unico e dell'unione monetaria»; mentre alle Banche centrali - in nome del principio della sussidiarietà - sarà affidata la responsabilità del buon funzionamento dei sistemi di pagamento e dei mercati nazionali.

Fabio Galvano

I NOSTRI SOLDI

Quando l'esproprio si trasforma in beffa

LEGGO [illegible] "La Stampa" del 7 marzo scorso le sue considerazioni circa i tempi di Renzo e Lucia (a proposito di un terreno espropriato per pubblica utilità [illegible] non ancora pagato sebbene siano passati ben dodici anni, *n.d.r.*), e le confermo che in essi siamo, alla vigilia del 2000, bellamente immersi», scrive il signor G.L. (lettera firmata), di Torino.

E il lettore prosegue [illegible] contandomi di un suo terreno nel centro d'una cittadina dell'Italia del Nord, espropriato dal Comune per allargare una strada, trent'anni fa, [illegible] che il Comune, citato [illegible] giudizio, «è riuscito a forza di rinvii delle udienze, [illegible] mesi per volta, e di ricorsi [illegible] diversi gradi (ora siamo arrivati in Cassazione), a non pagare mai».

La magistratura non è riuscita a stabilire l'indennizzo per un terreno identico a quelli adiacenti nella stessa via, il lettore fa alcuni conti e vede «l'abisso di differenza» con i suoi vicini che poterono edificare sui loro terreni, «per di più valorizzati dall'allargamento della sede stradale fatto a mie spese».

Aggiunge che, quando il Tribunale liquiderà, [illegible] debitore si rifugerà nell'insolvenza; domanda «che [illegible] si può fare contro simile debitore fallimentare se non prendersi il gusto di sequestrare la poltrona del sindaco».

Poi conclude: «E non siamo forse come [illegible] tempi di Renzo e Lucia, con la stessa impossibilità di fatto di ottenere giustizia?».

Ma il lettore forse dimentica che, alla fine, Renzo e Lucia si sposarono.

Di parere in parere

«Vorrei un suo parere su: 1) Obbligazioni Bei 13,25 per cento, 1/3/90/95. Sono convenienti? Farei ancora bene ad acquistarne [illegible] Borsa per cinque-dieci milioni? 2) Pronti contro termine. In che cosa consiste questa forma di investimento? E' necessario rivolgersi a una banca, o si può operare da soli? Occorre disporre di un capitale minimo di quanti milioni? C'è qualche rischio?».

Alla prima domanda del lettore G.G. (lettera firmata), di Spin (Vicenza), rispondo che le obbligazioni in questione, non essendo ancora quotate ufficialmente in Borsa, non permettono un calcolo esatto del loro interesse effettivo, al netto della ritenuta del 12,50 per cento. Comunque, lo si può calcolare, ai prezzi non ufficiali di questi giorni, pari all'11,90% circa.

Quanto al pronti contro termine, si tratta di un'operazione con la quale [illegible] acquistano e si vendono contemporaneamente titoli, e il cui rendimento è costituito dalla differenza tra i due prezzi, quello di vendita con scadenza differita secondo la durata dell'operazione, che può essere a 3, 6, 12 mesi normalmente.

Il capitale minimo, anche qui di norma, è di 100 milioni e il rendimento, attualmente, varia tra il 10,6 [illegible] l'11,30 per cento netto, secondo la scadenza. Alcune banche accettano anche importi minori, che, sommati [illegible] quelli di altri clienti, formano il minimo richiesto. Rischi, direi, non ve ne sono, tanto meno per il fatto che l'operazione richiede contemporaneamente la firma di due contratti, quello di acquisto immediato, e quello di vendita, [illegible] scadenza differita.

Da notare che il risparmiatore, nel firmarli, non conosce nemmeno i titoli che acquista [illegible] rivende, perché questo è compito della banca.

Mario Salvatorelli

Previsioni amare del bilancio: l'inflazione in estate al 9%, tassi alle stelle

La Thatcher si arrende alle tasse

Salgono le imposte su alcol e benzina

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo obiettivo del governo Thatcher per il nuovo anno finanziario è quello di imbrigliare l'inflazione. Per centrare questo traguardo, il neo-cancelliere dello scacchiere John Major ha presentato ieri un bilancio previsionale definito «neutro» dagli analisti della City, tale da invogliare gli inglesi al risparmio, combattendo l'aumento della domanda interna, che ha surriscaldato negli ultimi mesi l'economia britannica ben oltre i desideri del governo, [illegible] mantenendo elevato anche il livello dei tassi d'interesse.

Ma ben consapevole della sua crescente impopolarità, la signora Thatcher ha evitato [illegible] rendere troppo amara la medicina. Certo, per la prima volta il governo non [illegible] riuscito a tener [illegible] al suo impegno ideologico di diminuire le tasse; non ha potuto evitare una ministangata, aumentando la benzina, i tabacchi, la comunissima birra, vino e superalcolici, ossia i generi di largo consumo. Ma nelle pieghe del bilancio, il primo ministro è riuscito [illegible] infilare anche qualche sgravio per le categorie più disagiate tale [illegible] «ammorbidire» l'impatto della nuova tassa comunale [illegible] vigore da aprile e contro la quale da settimane [illegible] in atto una spesso violenta «rivolta dei contribuenti».

E' ancora prematuro anticipare quale sarà oggi l'accoglienza del Paese alla strategia economica scelta [illegible] governo Thatcher, in questo anno di pesanti incognite politiche, interne e internazionali. Il dibattito ai Comuni durerà ancora [illegible] paio di giorni e le prime reazioni della City sono state piuttosto prudenti, anche se misuratamente positive per la Borsa.

Il budget-day è [illegible] giornata particolare per l'Inghilterra, di grande politica-spettacolo, [illegible] tutto il Paese che trattiene il fiato in attesa di conoscere non soltanto l'andamento economico generale ma quanto pagherà di [illegible] o di interessi sui debiti bancari, sui mutui per la [illegible]. Ebbene, a questo appuntamento cruciale per ogni governo, la signora Thatcher è arrivata in un clima di tensione, con infausti presagi elettorali scaturiti da tutti i sondaggi. E l'agitazione è arrivata fino ai cancelli che recingono Downing Street, stretti d'assedio ieri da una manifestazione di pensionati. Qualche dimostrante ha [illegible] più plateale la protesta e si è incatenato alla cancellata, obbligando [illegible] nuovo cancelliere dello scacchiere Major a imboccare un'altra uscita per raggiungere i Comuni.

All'interno della gremitissima [illegible] ribollente aula [illegible] Westminster, Major [illegible] se l'è [illegible] vata male, per un cancelliere debuttante. Ha puntato subito il dito contro l'inflazione che dovrebbe salire fino al [illegible] nell'estate. Major si è impegnato però a riportarla al 7 per fine anno e addirittura al 5 nel '91, alla vigilia delle elezioni. Questo, invece, resterà un [illegible] an[illegible] [illegible]cile. Perché la crescita del prodotto interno lordo sarà limitata all'1% (contro il 4,5 dell'87) e dovrebbe risalire soltanto il prossimo anno [illegible] 2,75. Poi, perché le entrate dello Sta[illegible] aumenteranno soltanto di mezzo miliardo [illegible] sterline e infine perché i tassi [illegible] interesse [illegible] elevati fino a quando sarà necessario», essendo il mezzo più flessibile per controllare l'andamento economico anche se penalizzano gran parte degli inglesi.

Appena un accenno è stato riservato al Sistema monetario europeo, che aspetta sempre la sterlina. «Le condizioni per entrarvi restano le stesse» ha detto laconicamente Major, sottintendendo che prima Londra dovrà ridurre l'inflazione interna. E starà a guardare anche quali effetti avrà l'unificazione monetaria della grande Germania sull'economia Cee.

Per il resto, tanti incentivi ai risparmiatori al fine di contenere i consumi [illegible] qualche zuccherino per far digerire quella indigesta, poll tax, agli inglesi. La prima risposta verrà oggi dal mondo finanziario e domani dagli elettori di un collegio tradizionalmente roccaforte dei conservatori.

[illegible] Patruno

[illegible] LA CITY [illegible]

Buona reazione del listino

LONDRA. La City risponde bene, guadagnando quasi un punto percentuale, ai progetti di maggior rigore fiscale avanzati dal governo della signora Thatcher. I corsi azionari inglesi hanno terminato in rialzo [illegible] seduta [illegible] ieri [illegible] sembrano [illegible] sostanzialmente ignorato la presentazione del progetto di bilancio per il prossimo [illegible] Dopo una giornata di scambi rarefatti, l'indice Financial Times, che segna l'andamento dei 100 titoli principali, [illegible] guadagnato lo [illegible] per cento, raggiungendo i 2259,7 punti e totalizzando un rialzo di 21,7 punti nominali dalla chiusura di lunedì. La seduta era partita bene, con l'indice in salita dello 0,31 [illegible] cento, poi [illegible] [illegible] al rialzo [illegible] continuate anche dopo che nel primo pomeriggio [illegible] Cancelliere dello Scacchiere, John Major, ha illustrato le [illegible] tasse che colpiranno gli inglesi il prossimo anno. Secondo gli operatori, il discor[illegible] [illegible] bilancio potrebbe avere [illegible] effetto domani [illegible] quanto gli investitori lo stanno [illegible] [illegible]gliando. Il rialzo registrato a Londra, infatti, sembra dovuto principalmente alla positiva apertura della Borsa di New York. Il mercato [illegible] [illegible]que riuscito, almeno nella seduta [illegible] ieri, [illegible] uscire dalle «secche» determinate dalle forti perdite registrate lunedì e [illegible] secondo capitombolo [illegible] mercato azionario di Tokyo, avvenuto nella notte.

Il cancelliere dello Scacchiere Major

L'indagine della Camera, oggi parlano Cagliari e Gardini

Enimont alla sbarra

Cragnotti difende l'acquisto di Himont [illegible] evita attacchi verso l'Eni
L'ex presidente Necci: «Per la chimica una rottura sarebbe disastrosa»

ROMA. I duellanti dell'Enimont ieri non si sono insultati. Nel clima avvelenato del polo chimico, perfino questa è una notizia. Dopo tante polemiche, il presidente dimissionario dell'Enimont Lorenzo Necci (di provenienza Eni) e l'amministratore delegato in carica Sergio Cragnotti (di estrazione Montedison) hanno evitato i toni accesi [illegible] gli attacchi verbali. Necci e Cragnotti hanno parlato alle commissioni Bilancio [illegible] Attività produttive della Camera che hanno avviato un'indagine conoscitiva sullo scontro per il controllo dell'Enimont.

Oggi i deputati ascolteranno i due protagonisti della disputa: Raul Gardini e Gabriele Cagliari, presidenti di Eni [illegible] Montedison. Sembra escluso che la rissa delle ultime settimane [illegible] trasferisca in Parlamento. Gardini e Cagliari adotterebbero quindi, per una volta, la linea morbida: sembra che, indirettamente, si siano già scambiati messaggi in questo senso.

Tutto bene allora? No, la di[illegible] fra le parti in causa [illegible]sta immutata. Per il momento, al massimo ci può essere una prova [illegible] buona volontà. Anche se i presidenti di Eni e Montedison eviteranno di attaccarsi apertamente, non ci sono le premesse per arrivare finalmente a un accordo. «Le conseguenze di un'eventuale rottura definitiva sarebbero drammatiche per la chimica italiana» ha affermato Necci. I due azionisti principali «stanno dicendo le stesse cose, ma in maniera differente» ha aggiunto Cragnotti.

Tracce di dialogo però non ce ne sono. L'esigenza di un accordo [illegible] nell'ordine delle cose, ma non si intravede ancora alcuno sbocco. Il punto di partenza è la verifica della strategia industriale. Ieri, Necci e Cragnotti hanno documentato le rispetti[illegible] posizioni, facendo emergere alcune questioni di fondo. Per il presidente dimissionario («e dimissionato», ha precisato, ricordando [illegible] sfiducia della Montedison) resta valido il piano d'azione concordato dai partner [illegible] ancora [illegible] attuato integralmente. Per l'amministratore delegato, è invece necessario un cambiamento radicale.

Cragnotti insiste per rilevare l'Himont, l'azienda leader nel polipropilene, comprandola [illegible] Gardini. Necci non si fa prendere dall'entusiasmo [illegible] definisce solo «interessante» questa società. In ogni caso il presidente ricorda che un tempo la Montedison voleva tenere per sé l'Himont: «Sembrò un grosso successo che, dopo tre anni, la Montedison potesse fare l'offerta del conferimento». Gardini avrebbe potuto proporre di attrarre l'Himont nel polo chimico alla fine del 1991, mentre vuole anticipare i tempi.

Cragnotti attribuisce all'Eni l'intenzione di tentare intese con l'americana Union Carbide, una soluzione giudicata senza senso perché questo gruppo «ha tecnologie meno avanzate». Cragnotti assicura che all'origine dei conflitti per l'Enimont c'è il [illegible] arrivo degli sgravi fiscali per Montedison. Necci invece richiama il patto secondo cui [illegible] colosso va gestito alla pari dai due soci. [r. ipp.]

Il gruppo arabo diventa terzo sul mercato con 3800 punti vendita

Alla Kuwait i distributori Mobil

Comprata la rete italiana per 375 miliardi

ROMA. La Kuwait Petroleum diventerà presto la terza rete [illegible] distribuzione di carburante in Italia. La compagnia araba ha infatti annunciato l'acquisto della Mobil Oil italiana per [illegible] cifra che dovrebbe aggirarsi [illegible] 300 milioni di dollari (oltre 375 miliardi di lire). L'intesa, conclusa a Londra tra le due case madri, prevede che la Kuwait Petroleum Italia rilevi entro la fine [illegible] maggio le 2.200 stazioni di servizio Mobil sparse sul territorio nazionale, [illegible] stabilimento chimico e la raffineria di Napoli, che ha una capacità di lavorazione di 100 mila barili al giorno. Restano esclusi solo i punti vendita di lubrificanti, separati dalla rete di distribuzione.

Con questa acquisizione la Kuwait Petroleum Italia sale ad una quota di [illegible] del 10,5% per la rete di distribuzione ed a circa l'11% nel mercato extra rete. L'acquisizione da parte della società araba accresce ulteriormente la presenza sul mercato italiano dei paesi produttori di petrolio. La decisione della Mobil [illegible] lasciare l'Italia, invece, fa seguito a quanto han[illegible] analogamente fatto negli anni scorsi la Amoco, la Gulf, la Texaco [illegible] la Chevron.

Il presidente della Kuwait Italia, Cristiano Raminella, ha manifestato soddisfazione per l'acquisizione di una società così importante, che migliorerà la competitività della Kuwait Petroleum sul [illegible] italiano.

Con questa operazione la [illegible]cietà araba potrà disporre [illegible] una rete di oltre 3.800 punti vendita di carburanti (1.570 con il suo marchio Q8 e 2.250 di provenienza Mobil), salendo al terzo posto dopo l'Agip Petroli e la Ip e prima della Esso italiana.

Il capitale della Kuwait Petroleum Italia ammonta [illegible] 84 miliardi, quello della Mobil Oil italiana a 110, il personale della prima contava al 31 dicembre 1988 268 unità, quello della Mobil 1.037 di cui 59 dirigenti.

Era da tempo che si attribui[illegible] alla Kuwait l'obiettivo di allargare e consolidare [illegible] sua presenza sul mercato italiano che aveva preso l'avvio nel gennaio 1984 con l'acquisto della Gulf italiana. I piani di espan[illegible] avevano poi subito nel 1988 una battuta d'arresto in seguito ad una riconsiderazione degli obiettivi e delle strategie del mercato extrarete [illegible] ultimamente gli studi avevano ricevuto nuovo impulso proprio [illegible] parte della [illegible] madre, la Kuwait Petroleum Corporation. Quanto alla Mobil, presente in Italia fin dal 1901, negli ultimi anni [illegible] società [illegible] adottato una politica di basso profilo, in coincidenza tra l'altro con una serie di perdite di bilancio, peraltro regolarmente ripianate dalla casa madre.

Raddoppia l'utile, ma sarà destinato a riserve

Chiuso senza dividendi l'89 del Banco di Roma

ROMA. Utile netto di 103 miliardi [illegible] lire, più che raddoppiato rispetto ai 45,9 miliardi del 1988, ma niente dividendo vi[illegible] che l'intero risultato [illegible] esercizio sarà destinato a riserve per proseguire la politica di rafforzamento della struttura patrimoniale. Queste [illegible] principali indicazioni che emergono dal bilancio 1989 del Banco di Roma, approvato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Antonio Zurzolo, che verrà proposto all'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 24 aprile.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto proporrà all'assemblea degli azionisti di destinare a riserve l'intero utile di esercizio per proseguire nella politica di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'istituto. La raccolta globale ha raggiunto il livello di [illegible] miliardi [illegible] lire come risultato di [illegible] forte crescita [illegible] rapporti con la clientela e di una flessione della raccolta sul mercato interbancario.

Gli impieghi complessivi per [illegible] [illegible]no ammontati a 46.267 miliardi e riflettono una riduzione di quelli con i corrispondenti bancari [illegible] l'aumento [illegible] quelli con la clientela. Gli impieghi della sola rete italiana [illegible] di oltre il 18%. Il miglioramento del risultato lordo di gestione è dovuto essenzialmente al più alto margine di interesse (+26,7%) e al contenimento dei costi di funzionamento (cresciuti solo del 5,4 per cento).

Il margine della gestione ordinaria, escluse plusvalenze e partite straordinarie, è cresciuto del 76%. Ammortamenti [illegible] accantonamenti sono [illegible]tati a circa 575 miliardi (pari a un aumento del 29 per cento). Infine, il personale si [illegible] ridotto di 253 unità scendendo a 13.727. [Ansa]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

CORSO BRESCIA
Impresa vende ultimi alloggi in casa nuova. Tel. 882.473 - 078.307.

[illegible] villa libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie [illegible]. Nordedil 561 [illegible]

CORSO Francia adiacente Montecucco libero ottimo stato soggiorno camera cucina bagno ingresso. Finvialin 553.308.

CORSO Molise angolo corso Grosseto vista su nuovo stadio 140 mq circa soggiorno 3 camere cucina abitabile [illegible] ingresso bagno 2° piano ascensore affare. L. 150 milioni. Statuto 621.2272.

CORSO Regina libero signorile piano alto ampio ingresso salone 3 camere studio cucina abitabile biservizi box ben tenuto. Il Portico 835.544.

CORSO Sebastopoli ingresso salone 4 camere [illegible] doppi servizi mq 200 [illegible]. Tel. 682.1130.

CORSO Tassoni in zona signorile [illegible] 3 camere cucina servizi vuoto L. [illegible] milioni. Austa 596.607 - 597.774.

[illegible] panoramico piano 10° mansardato soggiorno camera cucina bagno. L. 87 milioni più L. 485 mila mensili. Edilcase 546.184.

CORSO Telesio pressi corso Francia elegante [illegible] tinello [illegible] cucinotta arredata sala camera e bagno. Tel. 596.195.

CORSO Vercelli piano alto spaziosissimo recente soggiorno [illegible] tinello cucinino bagno. Gedim 517.569.

CORSO VERCELLI
109 angolo via Verres 22 vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1-2-3 camere cucina bagno. Visite ore 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Vittorio adiacente [illegible] alloggio 130 mq ristrutturato stabile d'epoca L. 220 milioni. Tel. 669.2982.

[illegible] Vittorio centro ufficio signorile in casa d'epoca mq [illegible]. Austa [illegible].774.

CROCETTA pressi corso G. Ferraris libero sala 2 camere cucina 2 servizi ascensore permuta. [illegible]

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 libero corso Svizzera camera cucina servizio L. 48 milioni.

[illegible] 741.2874 libero Parella via Valgioie signorile [illegible] grande camera cucina biservizi mq 75 posto auto coperto L. 126 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 75 [illegible].

FELETTO centro casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani soggiorno cucinino 5 camere 2 bagni [illegible] L. [illegible] milioni meno mutuo Udip 51[illegible]

GABETTI [illegible]
pressi corso Trapani libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Perrone in casa d'epoca libero luminoso ampio ingresso 4 camere cucina 3 bagni posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Viberti libero aprile 91 signorile bilingressi saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Telefono 57.67.

GIAVENO
frazione Pomeri [illegible] libera unifamiliare con giardino di mq [illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] monolocali in corso di ristrutturazione L. [illegible] milioni e [illegible] milioni mutuo vendesi con angolo cucina arredato. Tel. 383.445.

G.B.I. 311.1707 vendesi a Ciriè appartamento recente di salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box e posto auto.

[illegible] 561.1011 libero corso Francia soggiorno 2 camere tinello 2 bagni box signorile panoramico mutuo.

IDEALCASE [illegible].1011 [illegible] 61 ingresso 2 camere cucina [illegible] condizioni L. [illegible] milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Venaria casa '82 salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] mq 140 piano alto mutuo.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Telefonare ore ufficio al 799.101 - 839.7981.

L.B.A. 740.396 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima porzione di villa bifamigliare libera.

L.B.A. 748.396 vende a Venaria [illegible] stanco casetta indipendente parzialmente ristrutturata L. 128 milioni.

L.B.A. 740.396 vende in Barriera di Milano alloggio libero di 175 mq e grande terrazzo in casa di nuova costruzione.

L.B.A. [illegible] vende in corso Francia palazzo di cristallo 2 alloggi liberi di complessivi 230 mq casa signorile.

[illegible] 748.396 vende in S. Rita alloggetto interamente ristrutturato di ingressino camera cucinotta bagno cantina.

L.B.A. 740.396 vende in Torino via Cibrario alloggio libero di mq 70 ristrutturato in casa d'epoca con ascensore.

LIBERO A corso Orbassano Mirafiori monolocale in residence cucinino e bagno L. 26 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Regio Parco camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 26 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A [illegible] bella zona 2 [illegible] tinello [illegible] bagno [illegible] auto casa 1980 L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO attico Lucento camera tinello cucinino veranda terrazzo 70 mq panoramico L. 70 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO alto [illegible] Nizza via [illegible] 3 camere biservizi mq 170 negli [illegible]. Statuto 521.2272.

[illegible] Carignano recente [illegible] soggiorno cucinino più mansarda L. 140 milioni. Lee coiffeur 250.000.

[illegible] corso Cosenza [illegible] signorile piano alto panoramico 2 camere cucina bagno [illegible] auto privato giardino condominiale. 169 milioni. Tel. 517.991.

LIBERO [illegible] Lecce angolo [illegible] Balme piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 549.282.

LUCIANA VOLA prestigiosa [illegible] con antica torre in perfette condizioni mq 400, casa custodi e giardino in Rivarolo Canavese. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA via Beva (piazza Vittorio) libero in casa d'epoca appartamento mq 140 da ristrutturare. Tel. 566.1395.

LUNGO PO CADORNA su 2 piani uso studio o abitazione 6 locali servizi e grande cantina. Tel. 839.5342.

MADONNA di Campagna ampio camera tinello cucinino anticipo sufficienti L. 5 milioni. Tel. pomeriggio 362.920.

MARTINETTO
via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 - 15/18.30. Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO libero recentissimo piano alto saloncino 2 camere cucina bagno box posto auto L. 167 milioni meno mutuo vende permuta. Udip 618.988.

ORBASSANO alloggio libero centrale ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 130 milioni. Emmebi 349.9693.

ORBASSANO alloggio [illegible] 2 camere tinello cucinino mansarda box Iva 4% L. 135 milioni. Emmebi 349.9693.

[illegible] libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo [illegible] 389.183 - 385.[illegible]

PIAZZA Ba[illegible] Dermatologico stabile ottimo ultimo piano 120 mq 3 [illegible] cucina e bagno. Tel. 598.195.

PIAZZA Statuto via S. Chiara 3° piano camera tinello cucinino vuoto L. 52 milioni. No ascensore. Austa 596.607 - 597.774.

PIAZZA Villari [illegible] camera tinello cucinino bagno ottimo investimento. Tel. 512.642.

PINO TORINESE in palazzina panoramico salone 3 camere cucina biservizi terrazzi box. Tel. 839.5446. Studio Cadorna.

PINO TORINESE (ver[illegible] Torino) villa libera signorile recentissima con [illegible] giardino. Tait 513.931.

POIRINO 25 km Torino libera villa recente indipendente mq 200 giardino box tavernetta L. 220 milioni. Tel. 309.8609.

PORTA PALAZZO ultimo piano libero 2 camere cucina servizi ascensore termo vende Sabagni. Tel. 531.737.

PRECOLLINA Ci[illegible] prestigioso [illegible] 3 camere cucina bagno mq [illegible]. Studio Campbel tel. 011 650.4132.

PRECOLLINA [illegible] signorile ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina facilitazioni. Il Portico 835.544.

[illegible] piazza Bengasi in [illegible] sala 3 camere cucina biservizi giardino [illegible]. Tel. [illegible] Cadorna.

[illegible] collinare in esclusivo complesso residenziale alloggio [illegible] mq libero box giardino. Salm 598.878.

RIVALTA DI TORINO
Impresa vende villette a schiera, pronta consegna - via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni telefonare 826.987.

RIVOLI centro libera casetta a 2 piani 3 camere cucina bagno box L. [illegible] milioni meno mutuo vende Udip 518.988.

RIVOLI ottimo libero ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina L. 138 milioni. Multicase [illegible]

RIVOLI ultime ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 [illegible] 3 bagni mansarda [illegible] garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 839.7981 - [illegible]81.

ROLETTO libera villa bifamiliare signorile recente con 8000 mq terreno. G.R. L'Immobiliare 011 320.624 - 0121 22.799.

[illegible] indipendente con progetto di ristrutturazione cortile e giardino vicinanze Gassino (To). Tel. [illegible].809 - 660.8873.

SALVARIO
[illegible] Berthollet libero [illegible] 2 bagni uso studio/abitazione. Gabetti vende tel. 57.67.

SCIOLZE [illegible] villa prestigiosa signorile disposta su 3 piani composta da 8 vani cucina bi-servizi [illegible]. Il Portico 835.544.

S. DONATO Saccarelli elegante mq 120 salone cucina 2 camere bagno [illegible] auto mansarda abitabile. Tel. 598.195.

SETTIMO pressi [illegible] IV Novembre libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Il Portico 835.544.

STILCASE 517.803 libero via Genova in elegante stabile '84 ampia camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

STILCASE 532.462 liberi Settimo stessa casa 2 alloggi di soggiorno living 2 camere cucinotta box prezzo affare.

TAIT 513.931 libero adiacente piazza Robilant lussuoso recentissimo in palazzina saloncino camera cucina bagno.

TAIT 513.931 libero in corso Ferrucci veramente spazioso saloncino camera cucina bagno completamente rinnovato.

TAIT 513.931 libero piazza S. [illegible] (angolo Maria Vittoria) [illegible] con servizio [illegible]

TECNOKASA [illegible] nuovo villaggio residenziale ville uni e bifamigliari in costruzione da L. 380 milioni. Tel. 545.862.

[illegible] S. Gillio prenotasi signorili ville a schiera mq 245 giardino privato L. 240 milioni. Tel. 545.862.

TECNOKASA [illegible] Alpignano adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° L. 135 milioni.

TECNOKASA 545.862 Golf Le Fronde [illegible] signorile salone 3 camere cucina 3 bagni box tavernetta mansarda giardino.

TECNOKASA 545.862 Sangano signorili ville singole in costruzione salone cucina 3 camere mansarda box tavernetta giardino consegna '91 L. 280 milioni.

TECNOKASA 545.862 Volpiano ville signorili trifamigliare recente giardino privato frazionabile L. 480 milioni.

[illegible] **ANTICA** Barriera di Milano camera cucina servizi 2° piano con ascensore libero [illegible].447.[illegible]

[illegible] **ANTICA** [illegible] piano libero [illegible] con [illegible] auto luminoso con portineria. Tel. 447.4287.

TORINO [illegible] corso Galileo Ferraris 5° [illegible] 60 mq libero. Tel. 447.3333.

TORINO ANTICA [illegible] 160 [illegible] più terreno [illegible] 1200 libera. Tel. 447.3333.

TORINO ANTICA via Principi d'Acaja 3° piano [illegible] ascensore 2 camere cucina servizi. Tel. 441.233.

[illegible] via Sommariva 4° piano 2 camere cucina servizi libero. Tel. 447.4287.

TO[illegible]
via Pietro Cossa 1[illegible] insieme 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENDESI libero via Cigna alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato termo ascensore. Tel. 534.630.

[illegible] occupato via Cialdini, quattro camere cucina biservizi piano alto, L. 290 milioni. No agenzia. Tel. [illegible]

VIA Guido Reni in complesso signorile vendesi appartamento occupato 3 camere sala cucina [illegible] servizi soffitta [illegible] Tel. 650.9104 - 650.9307.

VIA Lessona prestigioso piano alto luminoso salone 3 [illegible] biservizi hall soffitta stabile signorile. Tel. 337.798.

VIA MORGHEN
libero ristrutturato salone con angolo cottura camera bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] Sacchi adiacente in stabile d'epoca signorile alloggio mq 130 da ristrutturare a L. 1 milione 600 mila/mq. Tel. [illegible]

VIA S. Donato alto soggiorno 2 [illegible] cucina bagno 110 mq più cantina e mansarda L. 170 milioni. Tel. 318.2358.

VILLA Sangano con alloggio mq 120 mansarda abitabile doppio box tavernetta e 650 mq di terreno. Tel. 547.108.

VILLA S. Mauro libera uni/bifamiliare posizione panoramica box 4 auto parco. Tel. 835.083 ufficio - 557.1252 pasti.

VILLASTELLONE libero in palazzina recente saloncino ampia cucina 2 camere doppi servizi cantina e box L. 215 milioni meno mutuo. Udip 518.986.

VILLE a [illegible] in costruzione a Bruino soggiorno cucina 2 camere doppi servizi garage lavanderia cantina tavernetta e giardino. [illegible] vende. Tel. 901.8842.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 250 milioni dilazioni. Tel. 011 606.1412.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione [illegible] cucina biservizi tavernetta [illegible] mansarda permuta mutuo. Il Portico 835.544.

[illegible] in costruendo complesso a Baldissero [illegible] 3 camere cucina doppi servizi giardino box vendesi. Tel. 659.577.

20 Domande [illegible]

A.A.A. KOMARCO sas cerca uso transitorio non equo canone alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Tel. 533.914.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzie. Tel. [illegible]

UFFICIALE [illegible] residente cerca [illegible] transitorio alloggio vuoto o arredato. Telefonare 650.7564 - 547.201.

21 Offerte affitto

[illegible] alloggi arredati moderni 1-2-3 camere [illegible] comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.[illegible]

[illegible] adiacente piazza Bernini [illegible] Medici [illegible] ufficio 5 [illegible] servizi [illegible] stabile. Tel. [illegible]

AFFITTASI appartamento arredato a non residenti in zona comoda centro. [illegible] referenze. Tel. 749.3084.

AFFITTASI in Torino appartamento [illegible] arredato a persone referenziate. [illegible] 540.277.

AFFITTASI monolocale arredato uso pied-à-terre. Tel. 511.875.

AFFITTASI signorile foresteria abitazione zona corso [illegible] Uniti [illegible] e box L. 1.200.000 mese. Tel. 335.2612.

[illegible] uffici signorili mq 500 strada Lionetto corso Francia L. 5 milioni mensili più spese. Austa 596.607 - 597.774.

AFFITTASI uso foresteria seria ditta alloggio centrale signorile 2 camere cucina. Telefonare [illegible]

AFFITTO signorile piano quinto 2 camere salone cucina zona Francia stabile recente. Tel. 609.8910/21.

ALESSIOIMMOBILI [illegible] prestigioso ufficio mq [illegible] aria condizionata [illegible] super lusso.

ALESSIOIMMOBILI 512.94[illegible] centrale mq 190 casa d'epoca signorile riscaldamento indipendente.

AMMOBILIATO affittasi [illegible] casa uso foresteria o [illegible] casa. [illegible] 757.284 Agenzia Dora.

APPARTAMENTO prestigioso panoramico mq 212 su corso centrale box, affittasi uso foresteria. Tel. 621.4467.

AURORA via Urbino alloggio [illegible] rate pari affitto di camera cucina bagno luminoso ottimo affare. Tel. 535.703.

COLLINARE in piccolo complesso signorile, privato [illegible] porzione villa nuova, arredata [illegible] foresteria o transitorio. S[illegible] Publikompass 7039 - 10100 Torino.

CONSULEDILE 533.[illegible] ufficio via Cavour angolo via Lagrange 8 vani ingresso servizi L. 900 mila mensili.

CORSO principale [illegible] Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 [illegible] servizi. Telefonare 669.6916/21.

CORSO Re Umberto angolo Stati Uniti affittasi [illegible] ufficio 5 locali servizi L. 3 milioni mensili. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Sommeiller vuoto signorile salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 950 mila. Tel. [illegible].783.

CORSO Vittorio [illegible] Accademia Albertina affittasi ufficio signorile mq 270 L. 2 milioni [illegible] mila [illegible].607 [illegible]

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 centrale vuoto signorile sala 3 camere cucina biservizi foresteria transitorio.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 piazza Carducci adiacenze arredato 2 camere tinello servizi transitorio.

LUCIANA VOLA affitta centralissimo ufficio 3 vani e servizi L. 1 milione mensile. Tel. 566.1555.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 120 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 665.7664.

PRECOLLINA arredato prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.793.

UFFICI CENTRALI
In modernissimo centro arredati zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria videoborsa sale riunioni recapiti magazzini. Tel. 31.321.

UFFICIO due vani più servizi via Vegia 1° piano stabile elegante L. 500 mila mese. Telefonare 656.160.

VIA Cavit (S. Donato) alloggio ben [illegible] 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 551.7459.

VIA Piave affitto ristrutturato bilocale con servizi angolo cottura mansardato arredato uso transitorio. Tel. 749.3727.

ZONA Bernini affitto alloggio 3 camere cucina cantina, mq 95, uso foresteria. Telefonare 760.518.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2021.

25 Artigiani, ecc.

IDRAULICO muratore esegue ristrutturazione alloggi e piccoli lavori in genere. Telefonare 322.326.

33 Matrimoniali

DISTINTO commerciante media età benestante cerca signora/ina bella presenza anche nullatenente, relazionando scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5308 - 10100 Torino.

ECCELLENTE per carica umana, sensibilità, acume intellettivo, 44enne affermato sposerebbe anche più giovane purché dolce, equilibrata, femminile, non contraria avere figli. Scrivere Pu[illegible] 2639 - 10100 Torino.

NUBILE 28enne settentrionale, diplomata, distinta, bionda naturale occhi azzurri, moralità, amante famiglia e i suoi valori, priva adeguate conoscenze, contatterebbe scopo [illegible] distinto, equilibrato, buona cultura, solido stato economico e professionale. Serietà assoluta. Scrivere Publikompass 7037 - 10100 Torino.

36 Nautica

POSTI barca (Imperia - Sanremo) ultima disponibilità da 10 a 28 mt in nuovo porto turistico con centro commerciale, servizi sportivi. Concessione fino al 2036. Consegna 1991. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184 464.621 - 02 655.9944.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 425.000.000 bassa posizione collinare grande villa rustica signorilmente ristrutturata con 20 mila mq parco. 'Le Bosse' 38[illegible]

AFFARE rustico a Canale d'Alba mq 200 su 2 piani mq 4000 di vigneto L. 85 milioni. Tel. 682.1110.

A Pragelato baita con splendida vista panoramica 2 camere di terreno posto auto L. 12 milioni. Studiozeta 471.116.

BONANNI vende 30 km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita con 1500 mq di giardino [illegible] Tel. 011 794.924.

BORDIGHERA 200 mt mare prestigiosa residence: appartamenti varie metrature ampi terrazzi, lussuose rifiniture piscina palestra [illegible]. Box. Dilazioni, Iva 4% costruttore. Consegna marzo '91. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 Fax 02 [illegible]

CAP [illegible]RTIN trilocale lusso biservizi cucina equipaggiata vista mare piscina box. Tel. 011 501.105.

[illegible] subito [illegible] 25 Torino 5/6 camere, bagno giardino. L. [illegible] e rate pari affitto. Tel. 319.2332.

[illegible] L. 20 milioni o 45 milioni mutuo completamente ristrutturata a Vauda Canavese 2 camere cucina tavernetta. Tel. 383.445.

CASETTA soleggiata 2 km da Cuorgnè 2 cantine 4 vani camino ampio sottotetto nuovo ricavabile grande mansarda giardino L. 43 milioni. Tel. 011 471.116.

CHAMONIX vendesi, prossimità campo da golf, bellissima fattoria ristrutturata con 3 appartamenti e terreno di 7000 mq. F.F. 7.000.000. Tel. Mirella Semascoini 0041/22 284.155.

GARLENDA zona golf 10 minuti [illegible] mare, vendesi rustico da rifare mq 250, terreno mq. 300 con progetto approvato L. 67 milioni. Tel. 0182 580.370 pasti.

[illegible] cerca in acquisto villa rustico o casetta con terreno attiguo in Torino o prima cintura. Tel. 352.843.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti. Mutuo. Tel. 02 345.2092.

LIGURIA (S. Lorenzo mare, S. Stefano mare, Riva Ligure) vista mare, disponibilità [illegible], bilocali, trilocali, ville. Mutuo. Il Metro Immobiliare 0184 464.621.

NIZZA prossimità mare ultimi monolocali lusso in costruendo palazzo no costo agenzia. Tel. 011 501.105.

SANREMO in splendide posizioni con vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione. Mutuo, dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 655.9944.

SESTRIERE Borgata, ultimi esclusivi, [illegible] leggiadrissimi appartamenti - terrazzo - parcheggio coperto - cantina L. 93 milioni 800 mila mutuabili. [illegible] 02 345.2092.

SESTRIERE signorili appartamenti in villetta, ottima posizione, parcheggio coperto [illegible] L. [illegible] milioni [illegible] mila - mutuo. Tel. 02 345.2092.

SPOTORNO vendo libero arredato 2 camere soggiorno cucinino bagno giardino cantina vicinanze stazione. Intermediari. Tel. 011 309.878 ore pasti.

S. REMO Foce attico vista mare L. 700 milioni, tel. [illegible]

TECNOKASA [illegible] Sanremo via Padre Semeria libero signorile ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno.

TORINO ANTICA Asti cascina mq 2[illegible] abitabili da [illegible] con terreno e laghetto splendida esposizione. Tel. 447.4287.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno 7500 mq L. 120 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Vellando le Marche'; interessanti offerte speciali. Casa Vacanze - 60026 Numana (An). Tel. 071 739.0167. Orario: 9/13 e 16/19.

[illegible] Occasioni

PER rinnovo vetrine vendiamo con sconto del 40%: una cucina laccata grigio, una in rovere, una bianca melaminico; un armadio laccato bianco, tavoli, pranzo, lavori salotto, divani. Diores via S. Quintino 8 Torino, tel. 512.820.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artesmisa 837.548.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6090.581. Via Rismondo 47.

CLINICA di Genolier tra Ginevra e Losanna, informa la sua fedele clientela che ha ampliato le specializzazioni di chirurgia plastica-ricostruttiva e riabilitazione orale protesico-chirurgicale con l'apertura di un nuovo reparto dentale di odontologia moderna ed odontostomatologia, diretto da uno tra i più famosi luminari del settore ed ideatore del sistema di implantologia dentale. Informazioni e catalogo: Secretariat Italia - Department Odontostomatologie, Clinique de Genolier, Ch - 1261 Genolier.

COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche recami ovunque. Tel. ore negozio 839.7720.

PULISGOMBERO snc. Sgombro cantine alloggi anti locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 029.9791.

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perna 378.295.

Goalmaster
LA STAMPA

I bianconeri decisi a gustare fino in fondo il piacere della vendetta: il 2-0 fuori casa non basta per cancellare Atene '83

Juve, Hamburger per cena

Le voci di mercato preoccupano Zoff

TORINO. Un Hamburgher SV all'ora di cena per la Juventus. Il 2-0 dell'andata non è bastato per cancellare Atene '83, anche se ha ipotecato la qualificazione alle semifinali di Coppa Uefa: la gente bianconera che stasera affollerà il Comunale vuole gustare, fino in fondo, il sottile piacere della «vendetta».

C'è in palio, con una ventina di milioni a testa di premio, anche un record prestigioso, quello delle 8 vittorie consecutive: la Juventus battendo i tedeschi batterà se stessa, poi, dal prossimo turno potrà dare la scalata al primato assoluto [illegible] Borussia Moenchengladbach, con 9 successi, stabilito nella stessa competizione '74-75. L'Ajax ne centrò 11, ma a cavallo fra due Coppe delle Coppe.

Tutto questo inorgoglisce Dino Zoff, preoccupato per i riflessi che potrebbero avere le voci di mercato. «Ho mille record personali e non ne ho mai parlato, quelli della squadra sono positivi anche se non appaiono tali visto che leggo sui giornali, alla vigilia di una gara importante e di un altro impegno decisivo a Napoli, che a fine stagione verranno cambiati 6-7 giocatori, come se questi risultati li avessero conquistati soltanto in tre o quattro», protesta. Ha la faccia scura di chi è deluso più che scandalizzato.

«Io non discuto, non do colpe, constato: non si può convivere sempre [illegible] il "bombardamento" psicologico: è stata un'annata pesante, e non parlo di me, ma vorrei più rispetto e [illegible]derazione verso chi è arrivato a certi livelli ed a cui si chied[illegible] grandi [illegible] non [illegible] cosa succederà l'anno prossimo, [illegible] m'interessa e [illegible] lo voglio sapere, ma mi preoccupo del presente perché [illegible] utilizzare questi, [illegible] quelli che verranno», aggiunge. E nel suo f[illegible] c'è la Lazio? «Sono ancora l'allenatore della Juve, poi si vedrà», taglia corto Zoff.

Ci sono altri rischi con l'Amburgo? «Non sarà [illegible] formalità e i tedeschi, che parlano di rassegnazione, [illegible] pensano quello che dicono e faranno di tutto per ribaltare la sconfitta dell'andata: Inter-Bayern Monaco insegna». Ha gli uomini contati: Tricella, Fortunato, Alessio e Napoli sono indisponibili.

Poiché l'Amburgo dovrà cer[illegible] [illegible] attaccare, Zoff sembra orientato a schierare la stessa formazione di due settimane fa, con Bonetti libero, Brio stopper e Zavarov al posto di Casiraghi. Salvo ripensamenti, il giovane bomber lombardo dovrebbe andare in panchina (insieme con Bonaiuti, Serena e Avallone), pronto ad entrare nella ripresa. Toccherà a Schillaci, che sbloccò la partita al Volkparkstadion (poi raddoppiò Casiraghi), tentare di dare il colpo di grazia ai tedeschi. C'è profumo di Nazionale per Totò, ma Zoff dice che non ha bisogno di questi stimoli per rendere al massimo. E Schillaci, [illegible] ne pensa?

«Se Vicini mi chiama sarà una grande soddisfazione per me e per quei 10 mila siciliani che hanno partecipato ad un referendum in mio favore: mi vogliono bene e gioco anche per loro», risponde. Riflette e poi fa: «Anche Paolo Rossi passò, quasi all'improvviso, in Nazionale. A chi somiglio? Un po' a Mancini e un po' a Vialli. Mi accontento anche di andare in tribuna e di entrare tra i 22 per il mondiale. [illegible] giocherò a Basilea è per la crisi degli attaccanti azzurri e avrò tutti gli occhi addosso. Il sogno si avvicina. E' stata una stagione bellissima, a rovinarla ci hanno pensato i tifosi del Toro che hanno scritto [illegible] casa mia "Schillaci ruba le gomme". Una [illegible] schifosa».

[illegible]

Così anche stasera! Galia si complimenta con Zavarov dopo il gol realizzato dal sovietico contro l'Udinese

Reuter, sì [illegible] Chiusano

Ma c'è da trattare col Bayern Moeller nel '91, Haessler subito?

TORINO. Baggio ammorbidisce i toni del suo «no» alla Juve, pronunciato forse più per il quieto vivere a Firenze che per convinzione, ma la società bianconera, in attesa che la posizione del gioiello viola venga chiarita (probabilmente lo è già), sta chiudendo alcune trattative oltre confine. A scanso di sorprese e per seguire programmi precisi di rafforzamento.

Dopo essersi assicurata Andreas Moeller, centrocampista del Borussia Dortmund, a partire dal '91, la Juventus ha raggiunto un accordo [illegible] il ventiquattrenne Stefan Reuter sulla base di poco più di due miliardi d'ingaggio per tre [illegible]

L'unico scoglio, per l'arrivo del poderoso terzino-mediano di spinta, è il Bayern Monaco: il club bavarese pretende oltre sei miliardi di lire ma, se non abbassa il prezzo, si tiene il giocatore e, fra un anno, inca[illegible] solo il parametro Uefa, poco più di due miliardi e mezzo. E' però possibile che il Bayern finisca per accettare l'offerta bianconera e soddisfare le ambizioni del proprio giocatore sotto contratto sino al giugno '91.

Anche Haessler è da tempo nel mirino di piazza Crimea. Ora che la Roma ha annunciato l'intenzionata di ritirarsi, la Juventus avrà campo libero per cercare di assicurarsi il panzer [illegible] Colonia. [illegible] obiettivi della Juventus sono sparsi in tutta Europa, non solo in Germania.

Joakim Nilsson, che nel Malmoe è il perno del centrocampo, è già stato bloccato. Entro fine aprile lo svedese (che piace molto a Maifredi) saprà se dovrà venire subito a Torino oppure verrà «parcheggiato» in qualche altra squadra come accadde a Laudrup e Neffa.

Stasera, intanto, Zavarov, Barros e Aleinikov faranno del loro meglio per mettersi in evidenza contro l'Amburgo. Forse non partiranno tutti e tre ma [illegible] professionisti e sanno qual è il loro dovere di fronte a oltre 40 mila spettatori (l'incasso sfiorerà il miliardo e [illegible] se i [illegible] mila biglietti, disponibili ai botteghini, [illegible]no venduti) e alle telecamere. **[b. b.]**

«Possiamo superare il turno»

I tedeschi: «Puntiamo tutto sui supplementari»

Aleinikov ad [illegible]

TORINO. Parla un terzo rispetto a Dino Zoff. E si [illegible] bugie: «Arrivare in semifinale? Certo che ci conto. Contro la Juve abbiamo [illegible] almeno quaranta possibilità su cento». E gli vien quasi da sorridere, ma a stento si trattiene. Georg Volkert Schock, il tecnico del «povero» Amburgo, fa di tutto per [illegible] i giornalisti italiani. [illegible] basta guardare in faccia lui, e gli uomini della sua truppa, per capire che cosa pensano della partita di questa [illegible] Chi non crede ai miracoli sa già che il pronostico è chiuso e il doppio match che doveva salvare una stagione fin qui negativa, le [illegible] rendendo disastrosa.

Ma Schock, dopo la sgroppata di ieri pomeriggio al Comunale e davanti ai suoi ragazzi, non può mollare: «Se all'andata avessero giocato come io avevo raccomandato - spiega indican[illegible] il gruppo impegnato in [illegible] partitella su metà campo - non avremmo certamente perso la partita in quel modo. E soprattutto ora non sarei qui a parlare del quasi proibitivo match di ritorno». Come imposterà l'incontro di oggi? «La Juventus probabilmente cercherà di farci un gol subito, per chiudere definitivamente il conto. Noi dobbiamo evitarlo, per questo partiremo difendendoci, e colpire[illegible] successivamente. Io conto di infilare due gol nella porta dei torinesi, per arrivare ai supplementari. Poi, a quel punto, ci giocheremo tutto alla pari».

Chissà [illegible] il tecnico voluto dalla presidenza dell'Amburgo per dare una scossone all'ambiente, e che sta invece uscendo con le ossa rotte da quest'esperienza (nelle ultime d[illegible] gare di campionato la squadra ha per[illegible] [illegible] Bayern Monaco e Bayer Leverkusen, ed [illegible] è di nuovo vicina alla [illegible] retrocessione), pensa davvero che tutto [illegible] possa accadere stasera al Comunale? «La Juve ci fa paura. Ha un grosso centrocampo, con Zavarov, Aleinikov e Marocchi, in attacco c'è quel Schillaci che ci ha fatto impazzire all'andata. [illegible] se [illegible] avessimo fatto loro quattro regali, al Volsparkastadion non avrebbero mai segnato. Speriamo che stasera i ruoli si invertano».

Schock non ha più niente da dire. Aggiunge di non aver ancora deciso quale formazione mandare in campo, perché «ci sono almeno tre dei miei che [illegible] [illegible] a posto fisicamente». Golz, il portiere «pararigori», Eck, che a Leverkusen ha preso una tacchettata alla caviglia, e Von Heesen. [illegible] anche questa sembra una bugia: i tre si [illegible] allenati regolarmente ieri pomeriggio con gli altri, e saranno del gruppo anche stamattina, per la seduta di rifinitura. E' quindi più che probabile che stasera l'Amburgo si presenti in campo con la stessa formazione che ha beccato due gol all'andata. Anche il centrocampista slavo Jusufi, reduce da una brutta influenza che gli ha fatto saltare un match di campionato, si è completamente ristabilito.

Le ultime sul fronte del tifo: da Amburgo stanno arrivando in quattrocento. Anche i temuti «skean heads» hanno ormai abbandonato la squadra al suo destino. **[fla. cor.]**

Juve differita

La scelta Rai era obbligata

Nel programma serale eurovisivo sarà sacrificata la Juventus: Fiorentina in diretta alle 20, Milan alle 20,30, bianconeri alle 22,30 in differita. Secondo logica sono state privilegiate le partite [illegible] risultato più [illegible]. Non potendo impegnare [illegible] temporaneamente tutte e tre le reti sul calcio, la Rai avrebbe potuto pregare la Juventus di anticipare l'incontro alle 18 e accontentare in questo modo tutti i tifosi, fra i quali quelli bianconeri [illegible] [illegible] i più numerosi. Ma la cosa non è stata possibile poiché l'orario delle 20,30 era [illegible] fissato da tempo, e i biglietti messi in vendita in tal senso. La Juventus per rispetto di chi a[illegible] già acquistato da tempo i biglietti non ha nemmeno potuto prendere in considerazione eventuali richieste di cambiamento d'orario, pur avendo lo stadio esaurito. Nessun problema economico, nè cattivi rapporti fra [illegible] e Juventus. Solo una dimostrazi[illegible] di serietà della società bi[illegible] nei confronti di chi ha pagato.

[illegible]

Il segretario del sindacato si sfoga dopo gli incidenti di Lazio-Roma

E Campana annuncia la resa

«Brava gente, non andate più allo stadio»

C'è un hooligan in campo. C'è un esaltato in redazione. C'è gente che si ammazza di botte in curva. E si continua a giocare. Ci sono anche quelli, e sono tanti, che non vanno più allo stadio. Per paura, per nausea. Tra questi è l'avvocato Sergio Campana, il Lama del sindacato calciatori. «Sì, io allo stadio non vado da mesi — racconta al telefono —. Nell'ultimo Verona-Juventus ho rischiato di lasciarci la pelle. Sono [illegible] raggiunto alle spalle [illegible] [illegible] [illegible]ta violentissima. Credevo d'essere stato accoltellato, tanto [illegible] forte. Se m'avesse [illegible] alla testa non sarei qui». Non c'è male per cominciare a parlare - ancora - di violenza.

Cominciamo col derby di Roma. Ha visto le immagini del Processo, quella schifosa caccia all'uomo in campo?

«Ho visto. Cosa devo dirle? C'è da vergognarsi. E mi pare che Di Canio l'abbia fatto, nel suo lunedì di riflessione»

Tutti sono pentiti, il lunedì. [illegible] [illegible] succede che professionisti miliardari perdano la testa a questo modo?

«Mi domando piuttosto come mai non la perdono gli altri. Secondo me, il derby di Roma, con la violenza in campo e i pestaggi sugli spalti, era prevedibile. Mi ha sorpreso invece la correttezza del derby di Milano».

Andiamo bene.

«No, andiamo malissimo ma [illegible] gliene frega a [illegible] Lei mi chiede se condanno i calciatori di Roma e Lazio. Certo, li condanno. [illegible] a che serve? Tanto, sono sicuro che il prossimo derby sarà un'altra rissa. E dunque...»

Lei sta ammettendo un fallimento. L'Aic non è capace di imporre un minimo di civiltà sportiva a una categoria in preda all'isteria collettiva?

«L'Aic o il suo segretario sono stufi di f[illegible] i Don Chisciotte. Siamo stati i primi ad affrontare il problema della violenza [illegible] fare autocritica. A novembre, quando la nazionale è arrivata a Vicenza, gli stessi azzurri, di loro iniziativa, hanno sollevato il tema e studiato alcune soluzioni. Quegli stessi giocatori, io li vedo in tv azzuffarsi per un fuorigioco non segnalato, prendersi a pugni quando l'arbitro non vede. E allora, o siamo tutti schizofrenici oppure il marcio sta altrove».

Può spiegare meglio?

«Vede, io sono certo che se domani parlo con Di Canio mi trovo di fronte a un ragazzo responsabile, pronto ad ammettere di aver sbagliato, sicuro di [illegible] ripetere mai più certi comportamenti assurdi. Ma poi non è quello l'uomo che scende in [illegible]o. Perché mercoledì cominciano a telefonargli a [illegible] minacciandolo di morte, il giovedì gli tagliano le gomme, il venerdì lo insultano all'allenamento. Intanto legge pezzi sempre più eccitati, diciamo così, sui giornali. Il sabato, per distrarsi, va al cinema con qualche compagno e li aggrediscono a pugni e calci. E la domenica eccolo pronto per la battaglia. Ma è calcio, questo?»

E' colpa del sistema, come dicevano i sessantottini?

«Devo ripetermi? Innanzitutto [illegible] è colpa della società che [illegible] vent'anni allevano, coltivano e mantengono i mascalzoni del tifo ultras. E li proteggono con una omertà mafiosa. Sono anni che si rifiutano di trasmettere i nomi degli ultras ai commissariati. Poi, vengono i giornali. L'esasperazione al limite del delirio è diventata la regola. Fa vendere e non costringe a usare il cervello. Complimenti anche alla tv che ha regalato il suo bel quarto d'ora di celebrità al personaggio che ha appeso quel rivoltante striscione di Inter-Napoli inneggiante a Hitler. Diritto di cronaca? Ma non fatemi ridere. E' [illegible] tutto quanto fa spettacolo, anche il neonazista, basta che tiri l'audience».

Basta così?

«No, dimenticavo i singoli dirigenti, di club e di federazione. All'Inter è bastato perdere con la Lazio per scatenare le ire di Pellegrini. La domenica [illegible] stadio è [illegible] di tutto. Un caso? E la Fiorentina? Quanto andrà avanti questo balletto sulla pelle della squadra?».

E voi, [illegible] immacolati?

«Ignorati. Quando ho proposto lo sciopero contro la violenza, una domenica di riflessione, ho dovuto staccare il telefono per una settimana. I giocatori hanno chiesto di poter sospendere la partita in caso di incidenti nelle curve. La federazione non ha neppure risposto. Lo spettacolo deve andare avanti. E allora che se lo tengano questo spettacolo. Io preferisco stare a casa. Ma sia chiaro che questa è una strada senza sbocchi e senza ritorno».

Curzio [illegible]

Il gol di vantaggio dell'andata contro l'Auxerre non nasconde la grave situazione della Fiorentina

Giorgi, [illegible]

Il destino del tecnico ormai è segnato

AUXERRE
DAL NOSTRO INVIATO

Scacco matto per Bruno Giorgi. Il tecnico della Fiorentina ha già perso, comunque vadano a finire le [illegible] stasera nel match di ritorno con l'Auxerre. I tifosi viola hanno annunciato per domani a Firenze altre contestazioni, il conte Pontello ha telefonato a Righetti dicendosi furibondo per la sconfitta di Ascoli, stavolta la testa dell'allenatore rischia [illegible] rotolare [illegible] ogni caso, anche se la squadra dovesse approdare alle semifinali di Coppa Uefa. La soluzione [illegible] già pronta, l'impressione, ricavata da una lunga conversazione [illegible] Righetti è che il piano sia predisposto: ci vuole la scossa per evitare la B.

In 29 partite di campionato la Fiorentina ha conquistato 22 punti, 14 dei quali nell'andata: per raggiungere la salvezza occorre metterne in carniere altri [illegible] nelle ultime 5 gare. E se si tie[illegible] conto che dopo gli exploit di Coppa i viola hanno sempre sofferto in campionato, [illegible] decisivo spareggio col Cesena [illegible]bra impossibile da vincere. Giorgi, capace [illegible] guidare fino ai quarti di finale la Fiorentina, non gode più della fiducia. Qui in Francia gli si chiede il penultimo miracolo [illegible] viola [illegible] Coppa hanno conquistato 9 punti in 7 partite, perdendo solo all'esordio a Madrid): l'ultimo lo tenterà probabilmente la coppia Valcareggi-Graziani.

Per le strade di Auxerre, tappezzate di manifesti, gigantografie di Baggio, una grande scarpa da football contenente i faccioni di Boli, Scifo e compagni, solo i giocatori viola, in mesta libera uscita, avevano i volti tesi. Dicono che [illegible] questo silenzio stampa [illegible] stufi ma continuano [illegible] tener duro sulle posizioni assunte costringendo la società a fare altrettanto. E dando a Guy Roux, tecnico dell'Auxerre [illegible] palla-gol importante: «Sto zitto anch'io, altrimenti darei un vantaggio enorme ai nostri rivali che più di noi vantano già un Conte e una società in vendita».

Il presidente Righetti, per tutelare le esigenze dei suoi pagatissimi ragazzi, ha improvvisato ieri mattina [illegible] conferenza stampa: «Sono qui per dirvi che la squadra pranzerà alle 12, si allenerà alle 18, cenerà alle 21. Stanno tutti bene, la formazione sarà diramata da Giorgi pochi istanti prima dell'inizio dell'incontro. Scusate, è una situazione imbarazzante, ma non avrei altro [illegible] aggiungere. Ancora l'altro giorno ho chiesto ai giocatori, come ora d'intesa, [illegible] volevano [illegible] questo atteggiamento nei confronti della stampa, loro hanno confermato la decisione presa all'indomani della sconfitta con [illegible] Milan».

Sempre le cifre. Da quel gior[illegible] la Fiorentina ha ottenuto [illegible] punti in 8 partite, vittoria con l'Auxerre esclusa. Ma, si sa, questa Coppa [illegible] una manifestazione in cui abbiamo visto all'opera un'altra Fiorentina.

Chiediamo a Righetti: una decisione su Giorgi non sarebbe stata presa prima se non fossero venuti i successi europei? Righetti risponde parlando del naturale calo di concentrazione dovuto all'effetto [illegible] Coppa: «Mancanza di maturità».

Sì, ma la posizione di Giorgi?

«Non [illegible] che la società non ci pensi, non possiamo parlare...».

Prima ammissione che domani si porrà forse termine all'eterna contraddizione. «Vi prego - supplica Righetti - non posso aggiungere altro. Domenica sera in società ci siamo detti: fino a mercoledì 21 pensiamo all'Auxerre, è dovere dei giocatori combattere, dei tecnici stimolare la squadra».

[illegible] come presidente? E' possibile che nessuno si sia accorto che fra i giocatori e Giorgi [illegible] frattura è netta da tempo?

«La società ha sempre governato bene questi problemi, non abbiamo mai riscontrato che i rapporti tra squadr[illegible] e te[illegible]ico potessero essere causa di certi insuccessi - sbotta Righetti -. Tutti noi abbiamo [illegible] errori, me incluso. Ma vorrei ricordare che in questa stagione abbiamo dovuto disputare 12 incontri in campo neutro, solo 8 [illegible] Firenze. Senz'altro questa situazione [illegible] disagio qualche punto ce l'ha tolto. Ma piangerci sopra, ora, [illegible] solo alibi che smontano le tensioni, intendo tensione in senso positivo, per raggiungere risultati. Certo la sconfitta di Ascoli ci ha choccato, [illegible] l'accavallarsi degli impegni ci ha portati a valutare con calma gli ultimi fatti».

Come si può vedere una serie di frasi dalle quali traspare netta la sensazione [illegible] una decisione (l'esonero [illegible] Giorgi) presa, congelata, pronta a essere attuata non appena, forse, ci si lascerà alle spalle questo angolo di Francia. Il mutismo della squadra e del club ha rasentato il ridicolo, ma [illegible] vuol dire sordi, la rivolta dei tifosi non ha lasciato insensibili i Pontello. Righetti e Previdi attendono solo il segnale, esecutori di una sentenza annunciata.

Franco Badolato

C'è Vabirua, gioiello tahitiano

AUXERRE. Fiorentina senza Volpecina, infortunato, autore del gol vincente a Perugia: A[illegible] Vahirua, la punta tahitiana già entrata a far parte [illegible] nazionale di Platini, assente all'andata per una leggera [illegible]. Sono queste [illegible] novità del match che si disputa stasera nel piccolo stadio di Auxerre che sarà completamente gremito da circa 19 mila spettatori, un migliaio dei quali italiani. Giorgi dovrebbe schierare Faccenda, reduce [illegible] lunga squalifica (tre turni, fu espulso proprio qui in Francia, [illegible] Sochaux, nel ritorno [illegible] sedicesimi di finale). Il sacrificato potrebbe [illegible] il cecoslovacco Kubik visto che a Dell'Oglio sarà chiesto di fungere da vice Volpecina sulla fascia sinistra.

Guy Roux, tecnico transalpino, non può disporre dello squalificato Darras (che [illegible] Perugia marcò Baggio) e dell'infortunato Dutuel. In [illegible]po tre punte: oltre a Vahirua, l'ungherese Kovacs e Cocard. Scifo dovrebbe [illegible] preso in consegna da Iachini mentre Pioli, Pin e Faccenda si alterneranno sugli attaccanti francesi. Scifo, prima di essere a sua volta bloccato dal silenzio stampa, si [illegible] appellato ai tifosi dell'Auxerre: «Solo con il vostro aiuto potremo eliminare la Fiorentina che [illegible] una buona squadra, ha un Baggio [illegible] un Dunga più di noi ma, basta guardare la classifica, non è certo il Milan». [f. bad.]

Marco Landucci. Nelle mani del portiere i destini della Fiorentina

Fascetti sicuro

Per il [illegible] cammino in discesa

TORINO. Tornare a giocare in casa, dove ha sempre raccolto risultati positivi (due soli pareggi con Parma [illegible] Triestina, poi tutte vittorie al Comunale) potrà forse servire a Fascetti per tentare di ricucire lo strappo con la tifoseria creatosi domenica al Tardini di Parma.

Dopo le contestazioni che hanno stupito l'allenatore e gran parte della squadra, i granata ieri pomeriggio hanno ripreso ad allenarsi: [illegible] Romano, che ha ottenuto dalla società un giorno di permesso, mentre Policano, per il quale quasi certamente scatterà una giornata [illegible] squalifica, non [illegible] è allenato con i compagni lamentando un dolore al ginocchio per una botta subita a Parma.

Fascetti è convinto che il periodo più difficile per il Toro fosse proprio quello appena terminato, con due trasferte consecutive; nel prossimo futu[illegible] ancora Reggina, sconfitta domenica dal Messina, Cagliari [illegible] Pisa e poi un calendario che non dovrebbe più creare grossi problemi alla compagine gra[illegible] nel cammino [illegible] la A.

Proprio in occasione della partita [illegible] la Reggina si registra un lieve rialzo nel prezzo dei biglietti, inoltre domenica tutte le donne che si recheranno allo stadio saranno ospiti del Torino che ha riservato loro un intero settore [illegible] distinti. Un piccolo omaggio della società a tutte le tifose anche [illegible] l'8 marzo è già passato. [d. v.]

SPORT [illegible]

ITALIA '90
Usa battuti (0-2) in Ungheria

BUDAPEST. In un incontro amichevole in preparazione ai prossimi Mondiali di calcio, la nazionale statunitense [illegible] stata battuta 2-0 dall'Ungheria. Le reti dei magiari sono state segnate da Tamas Petres al 39' e da Zsolt Limperger al 72'.

INTER
[illegible] ko e Verdelli [illegible] dubbio

MILANO. Nuovi guai per l'Inter. [illegible] prof. Ceciliani di Pavia ha confermato la presenza nella caviglia sinistra di Mandorlini di un microdistacco [illegible] e ha prescritto al nerazzurro alcuni giorni di riposo prima di sottoporre l'articolazione a intervento chirurgico. Mandorlini molto difficilmente riuscirà a recuperare prima del[illegible] fine del campionato. Verdelli lamenta una contrattura alla coscia destra, ma i medici sperano di recuperarlo per la gara con l'Atalanta: in [illegible] contrario giocherà libero Bergomi.

SVIZZERA
[illegible] Krol [illegible] Servette

ZURIGO. L'olandese Ruud Krol, [illegible] giocatore del Napoli, [illegible] da ieri il nuovo allenatore della squadra elvetica del Servette, che ha esonerato Pazmandy. Qualche mese fa Krol era [illegible] volta esonerato dal club campione [illegible] Belgio, il Malines.

MERCATO
L'argentino Ruggeri piace [illegible] Lecce

MADRID. Secondo il quotidiano madrileno «Ya» l'argentino Ruggeri, difensore centrale del Real Madrid e della nazionale campione [illegible] mondo potrebbe essere ceduto in Italia a fine stagione. Il Lecce avrebbe presentato un'offerta ai dirigenti del Real.

TENNIS
La Capriati [illegible] Key Biscayne

[illegible] BISCAYNE. Battuta d'arresto per Jennifer Capriati, astro nascente statunitense. La ragazzina di origini italiane [illegible] fermata agli ottavi del torneo di Key Biscayne: [illegible] eliminarla, ieri, [illegible] stata la francese Nathalie Herreman, 113ª nella graduatoria mondiale. La Capriati, prossima a compiere i 14 anni, ha perso per 6-2, 6-4.

PUGILATO
Can, europeo mosca, addio al ring

COPENAGHEN. Il pugile danese di origine turca Eyup Can, da un anno campione europeo dei pesi mosca, ha annunciato il proprio ritiro dal ring. Can, che ha solo 26 anni, è deluso per non essere riuscito a battersi per il mondiale e la difesa, poco remunerativa, della corona continentale non gli offre sufficienti motivazioni.

RUGBY
La nazionale Urss scottata dal sole

CANBERRA. La nazionale sovietica di rugby, [illegible] Australia per [illegible] tournée [illegible] sei incontri, ha dovuto rinunciare alla quarta partita per un motivo singolare: la maggioranza dei giocatori [illegible] stata ustionata dal sole durante una gita alla grande barriera corallina.

BASKET
Jollycolombani opziona un oriundo

FORLI'. La Jollycolombani Forlì ha definitivamente opzionato il pivot ventun[illegible]enne Wagner Manna (m. 2,11 per 115 kg.), della Colorado State University, nato in Brasile [illegible] di origine italiana. Manna, rientrato in Usa per terminare l'anno scolastico, tornerà a Forlì il 1° giugno. Per quell'epoca probabilmente sarà stato regolamentato l'eventuale tesseramento dei giocatori oriundi.

ATLETICA
Germania unita ai [illegible]

LONDRA. Il presidente della [illegible] Primo Nebiolo in occasione dei Mondiali [illegible] cross [illegible] ad Aix-les-Bains, in Francia, incontrerà il presidente della Federatletica della Germania Ovest, Helmut Meyer, e quello [illegible] Germania Est, George Wieczsik, per discutere degli ultimi sviluppi, «anche a seguito delle recenti elezioni politiche in Germania Orientale», che potrebbero portare [illegible] una sola rappresentativa [illegible] mondiali di atletica. Questo, secondo i dirigenti della Iaaf, potrebbe avvenire a Tokyo nel 1991.

Una polemica

Cerezo è costretto [illegible] giocare

GENOVA. C'è una piccola polemica alla Sampdoria. Cerezo [illegible] vorrebbe giocare domani a Zurigo, i medici invece dicono di [illegible]. Il brasiliano è teso e ner[illegible]: «Io sento [illegible] male alla coscia destra, ma i dottori dicono che ormai sono guarito. Secondo loro posso scendere in campo. Io non sono della [illegible] idea, [illegible] alla fine hanno sempre ragione i medici. Quindi a Zurigo ci sarò e so già che se [illegible] rompo sarà solo colpa mia».

Oggi alle 14, quindi, il brasiliano partirà alla volta di Zurigo con i compagni. Non faranno parte della comitiva Vialli e Pellegrini, che resteranno a Bogliasco ad allenarsi. Boskov [illegible] che la Sampdoria passerà il turno anche senza di loro: «Quelli [illegible] Grasshoppers so[illegible] caricatissimi per le due vittorie consecutive in campionato. La squadra svizzera [illegible] in crescita e il loro allenatore è convinto di rovesciare il risultato dell'andata. Mi aspetto una vera e propria aggressione nei primi minuti, [illegible] sono fiducioso. Un gol lo segneremo senz'altro perché la loro difesa, nelle ultime sei partite, ha sempre subito almeno una rete».

La formazione è praticamente fatta. Il rientro (forzato) di Cerezo e quello di Carboni apre un unico ballottaggio tra Salsano e Invernizzi. Probabilmente sarà il primo l'escluso. Boskov, parlando del turno di Coppe, rivela un particolare curioso che riguarda Milan-Malines: «Ieri mi hanno telefonato alcuni giornalisti belgi, volevano che procurassi loro, tramite le mie amicizie [illegible] Jugoslavia, una videocassetta di Milan-Stella Rossa dell'anno scorso. I belgi [illegible] convinti di arrivare ai rigori e volevano appunto studiare come calciano dal dischetto i milanisti. Ma io non ho potuto accontentarli».

Boskov la vede brutta per il [illegible]n: «Noi il Malines lo cono[illegible] bene perché lo abbiamo eliminato l'anno scorso. Furono due partite grandissime le nostre. Sacchi deve stare molto attento a sbilanciare la sua squadra, il contropiede del Malines è micidiale. L'unico punto debole del Malines è che non regge [illegible] tutto il ritmo: negli ultimi 20' cala vistosamente. Quindi il Milan dovrà [illegible] pazienza. Percentuali? Vedo le due squadre in equilibrio, 50% [illegible] possibilità per ognuna di arrivare in semifinale».

4ª SETTIMANA: Lunedì 19 Marzo - Domenica 25 Marzo 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA sceglierà i [illegible] goal più belli della domenica [illegible] l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [illegible] lunedì alla domenica successiva,** sarà pubblicata **una tabella** di gioco come quella **pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati** [illegible] 1 [illegible]. *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza [illegible] marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale [illegible] **vengono regalate ogni giovedì con LA [illegible]** inserite in un'apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal [illegible] marzo [illegible] 1° aprile [illegible] regalate giovedì 22 [illegible]**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Bonetti** (Bologna), **Florin** (Genoa) e **Dossena** (Sampdoria) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i [illegible]**

[illegible] SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro le ore 18 [illegible] oggi al [illegible] 167802005.***

I premi [illegible] palio [illegible] e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per la partita di semifinale [illegible] campionati del mondo [illegible] calcio, che si giocherà [illegible]
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i [illegible] dei campionati del mondo di calcio
[illegible] 6° al 10°	1 [illegible] '90 composto da: una felpa *ITALIA '90* - [illegible] orologio [illegible] '90 - [illegible] paio d'occhiali [illegible]
dall'11° [illegible] 20°	1 pallone [illegible] '90

[illegible] premi sar[illegible] assegnati nell'ordine, in base [illegible] numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal numero [illegible] identificazione più [illegible] a quello più alto.** I premi non rivendicati oggi entro [illegible] ore 18, andranno [illegible] far parte del monte premi per l'estrazione finale. Il **gioco GOALMASTER è riservato [illegible] LA [illegible] Piemonte, [illegible] d'Aosta e Liguria di [illegible] (provincie [illegible] Savona e Imperia).**

I vincitori [illegible] marzo sono:

Aldo CAPPELLETTI [illegible] Alessandria (1° premio), **Franca SALA** di Torino (2° premio) e **Antonio GRAZIATO** [illegible] Torino (3° premio).

Il campionato mondiale di motociclismo si apre domenica a Suzuka con il Gran Premio del Giappone

Cocktail di novità e venti di guerra

Nella 500 è sfida tra Yamaha, Honda e Cagiva

Il campionato mondiale di [illegible] to ricomincia domenica e la pri[illegible] prova, com'è consuetudine, è nella tana del lupo, in Giappone, a Suzuka. Molti i cambiamenti rispetto all'89, il più clamoroso rappresentato dal divorzio tra Lawson e la Honda.

Il campione del mondo è ritornato al suo vecchio amore, la Yamaha, ma stavolta non con il team di Giacomo Agostini, bensì [illegible] «King» Kenny Roberts. In squadra ci sarà anche [illegible] Rainey, intenzionato a dar battaglia: lo dimostrano i tempi in prova a Jerez e Phillip Island, dove l'australiano ha abbassato in [illegible]ambe le occasioni il record di pista.

Lawson è contento della scelta fatta: «Con Roberts sono sempre andato d'accordo. L'essere in squadra con Rainey non mi preoccupa minimamente, abbiamo due moto identiche e uguale trattamento».

In sella alle Yamaha ci saran[illegible] anche Cristian Sarron, Juan Garriga e Tadaiko Taira. Sarron difenderà i colori della Gauloise del team Sonauto, potrebbe [illegible] l'outsider del campionato. Per Garriga si tratta di un ritor[illegible] alla mezzo litro.

La Honda, dopo la «fuga» di Lawson, si schiera [illegible] quattro moto ufficiali. La squadra di punta rimane quella della Rothmans con Gardner come capitano. L'australiano si è completamente ristabilito dall'incidente nel Gran Premio degli Usa. Ora deve solo non far rimpiangere l'assenza di Lawson, visto che in lui è riposta tutta la fiducia del team. «Fisicamente [illegible] al cento per cento, pronto a vincere - ha dichiarato Gardner -. La nuova Honda va molto forte, sono sicuro di salire sul podio già dalle pri[illegible] gare e, perché no, di vincere».

Pier Francesco Chili sarà l'unico a difendere i colori di [illegible] nostra. L'italiano ha cambiato team, lasciando Roberto Galli[illegible] per il francese Rosset. «Dovevo farlo - ha detto -. Avevo bisogno di respirare aria diversa, negli ultimi tempi c'erano stati degli attriti e quest'anno la [illegible] non avrebbe giovato a nessuno. Spero solo che la Honda mi dia le stesse moto di Gardner e Doohan».

Sito [illegible] avrà a disposizione [illegible] Honda 500. Si è allenato moltissimo durante l'inverno, anche [illegible] i suoi tempi non sono stati ottimi. Della Suzuki si sa molto poco, t[illegible] la temono, ovvero tutti temono Kewin Schwantz. Se i problemi tecnici sono stati superati, è sicuramente lui l'uomo da battere. Con lui sarà Magee.

La Cagiva si presenta [illegible] ben tre piloti al via e con [illegible] squadra completamente rinnovata. Oltre a Mamola, presenti Haslam e il giovane brasiliano Barros, il d.s. è Virginio Ferrari, il responsabile tecnico Florenzo Fanali, [illegible] meccanico di Lawson e Spencer.

[illegible] è difficile un pronostico nella 500, è praticamente impossibile nella 250. Ci sono ben 10 piloti che sia per mezzi che per caratteristiche di guida potrebbero vincere ogni volta. Si è prep[illegible] al meglio l'Aprilia. Nelle prove invernali ha dimostrato di andare più forte delle rivali giapponesi. Purtroppo solo due dei 4 piloti sono in condizioni fisiche buone. Deradigues e Wimmer [illegible] incappati in brutti incidenti e non saranno al via a Suzuka.

In ottima forma, invece, Carlos Lavado e Loris Reggiani, quest'ultimo assistito dal team Gallina. Agostini, rimasto orfano nella 500, schiererà Cadalora e il campione del mondo della 125 Criville. Cadalora, molto motivato, ha voluto [illegible] nella quarto di litro per cercare di conquistare il titolo. Tra gli avversari più ostici c'è Kocinski, anche lui con la Yamaha.

La Honda si schiera con Roth, Cornu, Cardus, Shimizu e Dominique Sarron, ritornato in 250 dopo una stagione no in 500. Nella 125 stupore ha destato il cambio di casacca di Ezio Gianola che, abbandonata la Honda, correrà con la Derbi. Al [illegible] posto nel team Pileri ci sarà Fausto Gresini. Martinez sarà in pista [illegible] la moto campione del mondo, la J.J.Cobas, insieme a Miralles.

Gianni Bungaro

Lawson, il campione del mondo

[illegible]

E il 20 maggio si corre a Misano

Il calendario del mondiale 1990 comprende sedici prove. Ecco il calendario.

25 marzo: Giappone (Suzuka), 125, [illegible], 500; [illegible] aprile: Usa (Laguna Seca), 250, 500, sidecar; 6 maggio: Spagna (Jerez), 125, 250, 500, sidecar; 20 maggio: Italia (Misano), 125, 250, 500, sidecar; 27 maggio: Germania (Nürburgring), 125, 250, 500, sidecar; 10 giugno: Austria (Salisburgo), 125, 250, 500, sidecar; 17 giugno: Jugoslavia (Rijeka), 125, 250, 500, sidecar; 30 giugno: Olanda (Assen), 125, 250, 500, sidecar; 7 luglio: Belgio (Spa-Francorchamps), 125, 250, 500, sidecar; [illegible] luglio: Francia (Le Mans), 125, 250, 500 sidecar; [illegible] agosto: Gran Bretagna (Donington), 125, 250, [illegible] sidecar; 12 agosto: Svezia (Anderstorp), 125, 250, 500, sidecar; [illegible] agosto: Cecoslovacchia (Brno), 125, 250, 500, sidecar; 2 settembre: Ungheria (Budapest), 125, 250, 500, sidecar (si [illegible] per la prima volta); 16 settembre: Australia (Philip Island), 125, 250, 500; 29 settembre: Brasile (San Paolo), 250, 500, sidecar (si [illegible] per la prima volta).

La Rai ha perso l'asta per la trasmissione televisiva del mondiale, che è stata vinta dalla Fininvest. Le gare quest'anno saranno messe in onda solamente da Capodistria.

Forse per paura

Balestre rinuncia al Brasile

La notizia è di ieri mattina. Un'agenzia di stampa ha comunicato che Jean-Marie Balestre, presidente della Fisa, [illegible] andrà a [illegible] Paolo per il Gran Premio del Brasile di Formula 1 in programma da giovedì a do[illegible] «A causa di [illegible] tenace bronchite contratta a Phoenix, in Arizona, durante la prima gara del campionato - si legge - il presidente della Federazione internazionale rimarrà a casa a curarsi il malanno».

Per l'arrivo di Balestre, dopo la recente disputa tra la Fisa e il pilota brasiliano Ayrton Senna, gli organizzatori della gara avevano previsto sei gu[illegible] del corpo per garantire la sicurezza del dirigente francese che si sarebbe spostato in elicottero anche dall'albergo al circuito: alcuni tifosi di Senna avevano infatti proferito minacce contro il «nemico n. 1» del campione. Balestre aveva in precedenza annunciato che si sarebbe [illegible]munque recato nel paese sudamericano e la sua partenza era già stata prevista per ieri sera con il volo diretto da Parigi.

Non sappiamo se la malattia è autentica o «diplomatica». Ma la vicenda merita un [illegible]to: è pur vero che Balestre ha avuto la mano pesante [illegible] il pilota, forzando su una situazione che sul piano regolamentare gli dava ragione. E' altrettanto vero che il presidente della Fisa recentemente aveva espresso opinioni discutibili sul Brasile e i suoi cittadini, generalizzando sulla sicurezza di chi si trova (anche i turisti) a San Paolo.

Ma bisogna anche dire che i giornali brasiliani [illegible] hanno fatto nulla per buttare acqua sul fuoco delle polemiche. Proprio lunedì mattina un quotidiano locale ha scritto: «Balestre ha paura di [illegible] a Interlagos. E' come la maggioranza delle persone: ama la vita». Una minaccia palese, di pessimo gusto, di tipico stampo mafioso e terzomondistico. E' proprio in questi casi che si dovrebbe — in [illegible] dello sport — [illegible] di comporre le vertenze, di chiudere beghe personali che Senna e Balestre non avrebbero mai dovuto innescare.

(c. ch.)

Dopo la Knorr Bologna oggi giocano le finali Scavolini (Korac) e Primizie Parma (Ronchetti)

L'Italia insegue il magico tris di Coppa

Scariolo: «Difesa attenta e contropiede per battere il Badalona»

L'Italia insegue il magico tris. Dopo la Knorr Bologna, che una settimana fa ha strappato al Real Madrid la Coppa delle Coppe, questa [illegible] potrebbero arrivare un'altra Coppa e mezzo. La Primizie Parma in Coppa Ronchetti femminile difendono in Jugoslavia, con la Jedinstvo Tuzla, i 25 punti conquistati all'andata. E non dovrebbe essere un problema limitare l'eventuale passivo. Non altrettanto facile l'impegno della Scavolini Pesaro, che ospiterà la Juventud Badalona nella finale d'an[illegible] della Coppa Korac.

Pesaro, che in Italia non ha rivali, in Europa non brilla: un solo trofeo conquistato (la Coppa delle Coppe nel [illegible] nella fi[illegible] col Villeurbanne), due finali clamorosamente bucate in Korac, sempre con 15 punti sul groppone (nell'86 contro Barcellona, e l'anno dopo col Cibona), un tentativo fallito in Coppa Campioni. «Purtroppo - spiega Sergio Scariolo, il giovane coach dei pesaresi - in questi anni la Scavolini ha seminato moltissimo e raccolto poco. Ma stavolta non sarà così: vogliamo la Korac a tutti i costi. Fisicamente stiamo bene anche se Zampolini e Costa hanno [illegible] dei problemi in settimana e hanno potuto sostenere allenamenti ridotti. Sono sicuro che vinceremo se saremo sereni, se non ci faremo prendere dalla psicosi dello scarto, dei punti di distacco da conquistare pensando alla partita di ritorno fra una settimana. Sarebbe un errore imperdonabile».

Pesaro dovrà vincere sfoderando le armi preferite.

«Certo, difesa efficace, contropiede veloce e gioco ragiona[illegible] contro la loro zona, valorizzando sotto canestro le potenzialità dei nostri lunghi, Magnifico, Costa e Boni».

Gli spagnoli, comunque, fan[illegible] paura: «Al momento abbiamo 50 possibilità su cento a testa di vittoria. Loro sanno giocare bene sia ragionando che in velocità, hanno uomini sufficienti per schierare due quintetti molto diversi e fortissimi. E' giusto che la finale si giochi fra noi e loro: queste [illegible] le due squadre che hanno espresso il miglior basket in Korac».

Scavolini e Badalona, stasera, si affronteranno per la terza volta in pochi mesi. Infatti il match, con gare di andata e ritorno, si è già giocato negli ottavi di finale. A Badalona vinse la Juventud con 16 punti di scarto (una partita che a Pesaro ricordano bene, visto che in quell'occasione s'infortunò Darwin Cook), nel ritorno la Scavolini staccò gli avversari di 13 (con Cook ancora in tribuna).

[illegible] sente molto questa partita: «Un allenatore non dovrebbe pensare in questo modo, ma credo che la nostra sconfit[illegible] di domenica a Firenze, pur [illegible] in un contesto incredibile con i tiri liberi della differenza finale tirati a tempo scaduto, si giustifichi proprio col fatto che i miei ormai [illegible] in testa solamente la Coppa».

C'è un precedente che potrebbe portar buono a Pesaro: quattro giorni prima di giocare la finale col Real Madrid, la Knorr perse di brutto a Caserta. [illegible] purtroppo anche la Juventud domenica scorsa non è andata meglio, finendo [illegible] di otto punti in quel di Malaga nel campionato spagnolo.

Sergio Scariolo è alla prima finale europea: meglio la Coppa o il campionato?

«Sono due manifestazioni completamente diverse - con[illegible] il coach marchigiano - in assoluto il campionato ha per me un fascino superiore, [illegible] Pesaro è in una situazione particolare. Non vince in Europa da otto anni, è 'scottata' dalle due finali di Korac perse consecutivamente e vuole a tutti i costi un altro trofeo continentale. Anche se ci fa piacere essere in testa al campionato, in questo momento pensiamo soltanto alla Coppa».

Flavio Corazza

Mercoledì 21 Marzo 1990 •• 1

Come negli altri Paesi europei si affronta il problema dei lavoratori immigrati

La marea dell'Est sta saturando posti di lavoro, case [illegible] assistenza

La protesta degli stranieri: marcia [illegible] Monaco a fine mese

Un centro di cultura turco a Kreuzberg, il quartiere degli immigrati a Berlino Ovest. Ma immagini di questo genere sono [illegible] tempo frequentissime in tutta la Germania

Germania

Il Muro è caduto sui turchi

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando [illegible] caduto [illegible] muro di Berlino noi abbiamo pianto», mi dice un giovane turco che fa il commesso in [illegible] negozio [illegible] alimentari di Colonia, [illegible]ialità medio-orientali, [illegible] dei tanti piccoli esercizi che si affacciano [illegible] quella che [illegible] tempo si chiamava la Spaghettistrasse ma che poi si [illegible] andata turchizzando fino a diventare l'Anatoliastrasse. «Avevamo paura di [illegible]over scendere un gradino, di dover cedere il posto ai tedeschi dell'Est. Qui però in Westfalia ancora non ne sono arrivati molti. Staremo [illegible] vedere».

Il ragazzo parla [illegible] ted[illegible] stentato, in Germania non ci è nato, è arrivato quando aveva otto anni grazie [illegible] legge sul ricongiungimento dei nuclei familiari. Ora non [illegible] sente né turco né tedesco. Potrebbe [illegible] in Turchia, il governo della Repubblica Federale Tedesca non aspetta altro che [illegible] [illegible] vadano più turchi possibile, il rimpatrio viene premiato con la somma di diecimila marchi. «Pensi alla bella cifra che costerebbe liberarsi del milione e seicentomila turchi che vivono e lavorano in Germania» mi dice Ursula Thilo. Ha messo su un centro di ritrovo e assistenza per le donne dei Paesi extraeuropei, mogli o figlie di lavoratori emigrati, abbandonate alla solitudine d[illegible] casa [illegible] alla potestà maritale, doppiamente straniere, se musulmane, [illegible] un Paese che non vuole riconoscere le differenze etniche e culturali. La Germania [illegible] considera terra di immigrazione, anch[illegible] gli [illegible]migrati oggi sono più di quattro milioni e [illegible]zo, i turchi in testa [illegible]guiti dagli jugoslavi, oltre seicentomila, e dagli italiani, più [illegible] mez[illegible] milione.

Con ferree leggi e con accordi bilaterali internazionali, la Germania di Bonn ha regolamentato l'afflusso della [illegible] d'opera straniera [illegible] [illegible]i av[illegible] bisogno nel dopoguerra per la ricostruzione, dopo che dal 1946 al [illegible] lo choc della mancanza di bracc[illegible] era stato attutito dalla [illegible] d'opera profuga dai territori diventati comunisti e che veniva[illegible] «detedeschizzati»: sei milioni [illegible] persone [illegible] ascendenza germanica sono state trasportate all'Ovest con gli stessi carri bestiame sui quali avevano compiu[illegible] il loro forzato viaggio milioni e mili[illegible] [illegible] deportati, non tutti finiti nei campi di sterminio ma per [illegible] maggior parte [illegible] quelli di lavoro o nelle fabbriche: una mano d'opera straniera che costava [illegible] di niente.

Immigrazione forzata, olocausto, esodo: gli spostamenti di milioni e milioni [illegible] persone hanno in Germania dimensioni apocalittiche, ancora più spaventose perché non appaiono dettati [illegible] dure necessità [illegible]miche [illegible] da ideologie altrettanto se non più dure.

Soltanto nella seconda metà degli Anni Cinquanta sembra che questa tragica spirale si acquieti: la rinascente industria tedesca ha ancora bisogno di braccia e trionfa la razionalità economica, ovvero comincia l'epoca dell'immigrazione regolamentata. Prima gli italiani, poi gli spagnoli, i greci, gli jugoslavi, tutti venuti [illegible] contratto di lavoro, tutti sottoposti a una specie di esame di idoneità in centri [illegible] smistamento, prima dell'espatrio. Milioni e milioni di lavoratori per i quali la Germania era la meta di un lungo cammi[illegible] della speranza, ma che essa considerava ospiti provvisori.

Loro invece tendevano a mettere radici, a sentirsi europei in Europa e così, prima che venisse approvata la legge sulla libera circolazione della [illegible] d'opera all'interno della Comunità europea, nel 1962, le industrie non rinnovarono i contratti e quei lavoratori stranieri che per esse[illegible] europei avrebbero potuto vantare troppe pretese. Fu allora che vennero chiamati a sostituirli i turchi, ancora sottoposti al cappio legislativo, ancora regolamentati [illegible] accettati soltanto se in possesso [illegible] un contratto [illegible] lavoro. [illegible] poi [illegible] teste di turco si [illegible] moltiplicate, la natura ha trionfato sulla razionalità, aiutata da qualche mossa sbagliata del governo. Agli inizi degli Anni Sessanta, per esempio, venne stabilito che soltanto i figli di turchi residenti in Germania avevano diritto agli assegni familiari; e così trecentomila bambini turchi sono arrivati in Germania tutti in una volta. Ora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hanno molta voglia [illegible] rimpatriare, perché gli immigrati dei Paesi poveri hanno poche speranze che lo scarto tra il Nord e [illegible] [illegible] del mondo diminuisca.

[illegible] conoscono le condizioni di vita qui e là, e non si fanno illusioni sul futuro dello sviluppo» mi dice Ursula Thilo. «D'altra parte, chi ha acquisito il diritto [illegible] soggiorno indefinito, e per i turchi ci vogliono dieci anni, perché dovrebbe andarsene? Qui ha lavorato, qui ha pagato le tasse. Una buonuscita [illegible] diecimila marchi non è allettante».

Così, nonostante la chiusura dell'immigrazione nel 1972 e [illegible] fatto che la Germania abbia invece favorito in tutti i modi l'immigrazione delle popolazioni dell'Est europeo la cui germanicità si perde nella notte dei secoli, la popolazione turca ha continuato a aumentare, grazie ai bambini venuti a raggiungere i genitori e ai bambini nati in Germania: [illegible] tedeschi, non assimilabili, non cristiani. E ora terrorizzati dalla caduta del muro [illegible] Berlino e dalla prospettiva di un abbraccio tra fratelli tedeschi dal quale si sentono e sono esclusi.

Incontro padre Beniamino Rossi, esperto dei problemi dell'immigrazione, che a Colonia si interessa soprattutto ai problemi degli immigrati italiani — ventimila [illegible] città e per niente integrati — ma che osserva [illegible] vicino anche [illegible] comunità turca, settantamila persone, entro la quale si notano fenomeni analoghi [illegible] quelli [illegible] comunità italiana: stessa emarginazione, stessa difficoltà [illegible] qualificarsi con un curriculum scolastico decente, stesse reazioni di chiusura alla società che li accoglie [illegible] che sentono estranea, [illegible] ideologia conservatrice tipica dell'immigrato.

«[illegible] sorprende questa comparazione tra turchi e italiani? Noi siamo diventati di recente terra di immigrazione e preferiamo dimenticare che abbiamo ancora i nostri emigranti all'estero, i quali non [illegible] la passano affatto bene; [illegible] è per niente vero che abbiano sfondato». Mi mostra una [illegible] ricerca sugli italiani di seconda generazione in Germa[illegible]: nelle classi differenziali la percentuale dei ragazzi italiani è la più alta, il 70 per cento [illegible] figli di immigrati [illegible] arriva alla scuola di formazione professionale, [illegible] 40 per cento [illegible] ottiene nemmeno il diploma della scuola dell'obbligo.

«I turchi fanno meglio — mi dice padre Beniamino — si danno più da fare perché si sentono più stranieri, mentre gli italiani si riempiono la bocca con la Comunità europea e coltivano il mito del ritorno». Ma chi si integra meglio, [illegible]i italiani o i turchi? «Né gli uni né gli altri. Per i turchi però c'è l'aggravante della religione; permettere a scuola l'insegnamento islamico per i tedeschi vorrebbe dire andare contro [illegible] loro idea [illegible] l'immigrazione è un fenomeno provvisorio. Dicono: se vuoi rimanere qui devi farti tedesco. Ma per un musulmano è un'abiura. Ora poi che sono arrivati gli imam e si [illegible] formati numerosi centri di cultura islamica in Germania, c'è il rischio che la tensione [illegible]monti».

Con episodi di intolleranza? [illegible] razzismo? «Anche, ma il razzismo quotidiano è ormai poca [illegible]. Ora si preferisce ricorrere [illegible] leggi più restrittive sugli immigrati, [illegible] tagliare appena possibile i fondi sociali». Ma immigrati clandestini ce ne sono? «No, niente sfugge all'ufficio stranieri tedesco. Certo, ci [illegible] degli illegali. Si dice che siano quarantamila, [illegible] stia [illegible] che [illegible] tutti sotto controllo».

Non è difficile crederlo. La Germania controlla sul [illegible] le proprie frontiere, specialmente da quando [illegible] crollato il muro [illegible] di mano d'opera proveniente da Paesi lontani e poveri non c'è più nessun bisogno, neanche per lavori neri e sottopagati. Nel 1989 sono arrivati nella Repubblica Federale 343 mila Ubersiedler, cioè tedeschi della Germania Est, e 370 mila Aussiedler, cioè cittadini di origine tedesca provenienti dagli altri Paesi [illegible] comunisti. E la marea degli arri[illegible] [illegible] diminuire anche se questi fratelli ora [illegible] accolti con meno entusiasmo.

«Sono molti, [illegible] troppi — mi dice Renate Kohl, un'assistente sociale di Monaco — e ora cominciamo a non considerarli più tanto [illegible] fratelli. [illegible] gente li chiama i prussiani. Io personalmente trovo più interessante un emigrato d[illegible] Terzo Mondo perché rappresenta una cultura diversa, potrebbe arricchirci, sprovincializzarci».

A [illegible] vado al Centro per i problemi dell'immigrazione, un organismo costituito nel 1974. Mi accoglie Oskar Francovic, jugoslavo, in Germania da trent'anni. «O[illegible] noi lavoratori stranieri viviamo un momento nero — mi dice allargando le braccia in un gesto sconsolato —, [illegible]'è il rischio che i tedeschi [illegible] facciano pagare [illegible] costo della loro riunificazione. Avrebbe dovuto sentirli gli industriali qualche mese fa. Tutti contenti [illegible] felici a profondersi in elogi per i lavoratori della Germania Est. Quelli sì che [illegible] bravi, che hanno un'ottima preparazione tecnica, che sanno lavorare. Così dicevano. Poi si [illegible] dovuti ricredere, e sa perché? Perché quelli erano specializzati, sì, ma su macchinari vecchi, neanche un'idea di alta tecnologia; e poi avevano la malattia della morale del lavoro socialista, cioè dopo due ore di lavoro una bella pausa per la riunione della cellula del partito di fabbrica o per partecipare a una manifestazione... E adesso li prendono soltanto nelle piccole fabbriche, però hanno tutti i benefici dei tedeschi. Le [illegible] giusto?».

Per voi stranieri sono dei concorrenti temibili? «Certo, soprattutto perché già si parla di ridurre i fondi sociali [illegible] noi destinati. E poi per le case popolari. Qui a [illegible] l'amministrazione ha promesso la casa a tutti loro che hanno la precedenza assoluta. [illegible] [illegible] noi che siamo in li[illegible] [illegible] attesa da anni, niente. Ma poi, chi le dovrebbe costruire tutte queste [illegible] [illegible] Noi, perché loro non lavorano nell'edilizia: lì non c'è [illegible] contratto vantaggioso come per l'industria. Però noi dovremmo andarcene, almeno secondo i Republikaners [illegible] Schonhuber. C'è una contraddizione, ma i politici se ne fregano, pensano che i tedeschi dell'Est gli porteranno voti. Intanto a [illegible] il voto [illegible] le amministrative non vogliono concederlo, dicono che è anticostituzionale. Il 31 [illegible] a Monaco faremo [illegible] marcia di protesta, per il voto [illegible] contro la nuo[illegible] legge sull'immigrazione».

[illegible] Germania [illegible] un [illegible] fa gli stranieri hanno ottenuto il diritto di voto. Non potrebbe essere una conquista estensibile quando vi sarà la riunificazione? «Ma vogliamo scherzare? Prima di tutto lì non hanno mai votato, né stranieri né tedeschi. E poi che senso ha far votare alle municipali [illegible] mila soldati sovietici stazionati nel Paese? No, non è [illegible] decisione presa per influenzare il dibattito sul voto agli stranieri nella Repubblica Federale. Piuttosto [illegible] sembra un [illegible] per tentare di risolvere in qualche modo [illegible] problema della xenofobia e del razzismo che è esploso anche in Germania Est. Sapesse come [illegible]no odiati [illegible] i lavoratori vietnamiti, coreani, angolani. Sono soltanto 120 mila, [illegible] la gente non li può soffrire. Sa perché l'u[illegible] partito che Modrow [illegible] [illegible] accettato alle elezioni di domenica è quello dei Republikaners? Perché c'era il rischio che parole d'ordine nazionaliste [illegible] [illegible] pogrom contro gli stranieri. In Germania Est già [illegible] anni gli skinheads terrorizzano i lavoratori ospiti».

[illegible] la Germania unita non avrà più bisogno di lavoratori stranieri? «Certo che [illegible] avrà bisogno. Intanto tenga presente che qui sono sempre [illegible] più gli stranieri che chiedono la [illegible]ralizzazione. La Germania ha bisogno di questo ricambio [illegible] sangue...». Lei mi sembra molto ottimista. «No, non lo [illegible]no. Vedesse le lettere minatorie che riceviamo qui al Centro per l'immigrazione...» Lettere [illegible] razziste? «Vede, [illegible] [illegible] giunto alla convinzione che il razzismo è un fenomeno indotto [illegible] dichiarazioni emotive e irrazionali dei politici, anche se animati da b[illegible] intenzioni. O dai giornali. Si tira in ballo il razzismo per condannarlo e così lo si autorizza, nel [illegible] che al fantasma serpeggiante si dà corpo».

E invece [illegible] si dovrebbe fare? «Lottare [illegible] [illegible] l'emarginazione, contro il lavoro nero e lo sfruttamento. Quin[illegible] anni fa qui in Baviera c'era il problema dei clandestini, soprattutto nell'edilizia. L'Ispet[illegible] del lavoro ha fatto un'azione a tappeto [illegible] ha recuperato centinaia [illegible] milioni di marchi [illegible] tasse e contributi evasi dai datori di lavoro. E alle imprese che si servivano di lavoro nero non sono più [illegible] dati appalti di opere pubbliche».

Oskar Francovic su questo punto si dichiara soddisfatto del rigore germanico. Quanto alla politica tedesca sull'immigrazione la definisce un «lavoro da ciabattino», nel senso che si tappa un buco e se ne apre un altro più grosso. Ora però il grande buco da tappare, quello dell'afflusso dalla Germania orientale, rischia [illegible] [illegible] debba buttare via tutte le scarpe e che gli immigrati non tedeschi siano costretti a andare in giro nudi e scalzi.

Renata Pisu

LA ■ CHE PARLIAMO

Noi disoccupiamo (ma voi occupateci)

UN mio amico, vedendo, più di ■ mese fa, uno striscione steso sulla facciata di ■ istituto universitario con la scritta «Geologia occupata», disse, con ■ ironico sospiro ■ sollievo: «Finalmente un buon contributo alla disoccupazione».

In questi giorni si sta parlando di *disoccupazione* nel ■ di «sgombero ■ locali universitari», tenuti per molte settimane da studenti (e ■ può dire anche da non studenti): ■ minoranza, certo, ma attiva ed anche attivata da partiti che sembrano davvero temere una certa quale ■ disoccupazione, considerando che le cose non stanno propriamente mettendosi in quel modo immobile e duro a cui ■ abituati da decenni in virtù di un regime, quello staliniano, per intenderci, ■ molti di noi, ■ nessuna tenerezza per altre dittature, hanno considerato pari se non superiore per ferocia alla tirannide hitleriana. ■ ebbe ■ resto a dirmi, in ■ momento di sincerità, ■ intelligente signora poco dopo la guerra quando, dopo essersi dichiarata comunista, aggiunse: «Il fascismo è una dittatura, l'hitlerismo ■ un fascismo al quadrato, il comunismo al cubo».

Ma torniamo alla nostra *disoccupazione*. A prima vista, ■ verbo da cui deriva, *disoccupare*, dal significato di «c■ di occupare, lasciar libero» sembra parola dal significato nuovo; invece, c'è già in quel Claudio Achillini, bolognese, vissuto fra il 1574 e il 1640, giurista, accademico dei Lincei, ricordato in una lapide dedicatagli dagli alunni quando era ancora in vita all'Università di Bologna (ob gran bontà degli studenti antichi!) e infinitamente più famoso non dico per la sua ■ poetica ma per quel verso iniziale di un ■ «Sudate o fuochi, a preparar metalli», sempre considerato ■ compendio della moda poetica di certo '600 enfatico e iperbolico e citato perfino da Manzoni nei *Promessi sposi*.

L'Achillini scrisse di un grande personaggio: «Quasi fulmine di Marte, in un giro d'occhi ■ gli allori di Cesare [...] disoccupò le ■ ai prencipi confederati». Ma ■ valore figurato il verbo ■ già presente in Boccaccio con riferimento ■ un dolore di cui si dice: «E tanto quanto egli della mente disoccupava, cotanto (noi diremmo altrettanto) fervente amore ■ tiepida speranza ■ accendevano». C'è, poi, Galileo come sempre lapidario: «Bisogna che ■ pensi a disoccuparmi da quelle occupazioni che possono ritardare i miei studi».

Ma ■ significato di cui abbiamo dato esempi ■ indicato come disusato nel Dizionario di Battaglia, cosa che non si può più dire per il valore di cui l'hanno caricato gli studenti contemporanei. Sul modo di formazione del ■bo sarà necessario far presente che il prefisso *dis-* può avere due origini: ■ ■ un elemento che indica dispersione, opposizione, distinzione, distribuzione ■ si rifà al latino *dis-* (è il ■ ■ questione) o rappresenta il greco *dys-* con valore peggiorativo.

Per fortuna, non è facile fare confusione, se si considera che i due valori ■ molto diversi: nessuno esiterà a vedere ■ primo *dis-* in *disoccupare, disaccentare, disappetenza, disattendere*, ecc., distinguendo l'altro *dis-* che si trova in *discrasia, disfunzione, dispepsia*, ecc., frequente nel linguaggio medico.

I più illustri membri della famiglia di *disoccupare* sono *disoccupato* e *disoccupazione* per l'incidenza sociale dei due termini nell'800, quando la lotta ■ classe assunse quella cosciente rilevanza che prima non aveva. Anche in questo caso, le due voci avevano avuto prima, a partire almeno dal '500, ■ significato di «libero da occupazioni» l'aggettivo, di «condizione di chi vive in ozio» il sostantivo.

Ma quando nei testi ■ comincia a leggere, in Giovanni Visconti Venosta (1831-1906): «I signori distribuivano larghi soccorsi ai popolani e agli operai, che in questi giorni della rivoluzione si trovavano necessariamente disoccupati», in Einaudi: «L'esistenza in un paese di un milione ■ mezzo o di due milioni di disoccupati ■ un grave danno sociale», ci accorgiamo che quell'aria di ozio voluto o di scioperataggine, presente in secoli passati, è scomparsa per lasciare il passo ad una piaga sociale.

E ■ mi leva dalla ■ che la ragione profonda di quelli che accettano o rifiutano ogni ■ al felino, di cui abbiamo anche imparato, su queste colonne, ad apprezzare i pregi, non tali, tuttavia, da indurci ■ ■ eccessiva familiarità, sia il timore di una futura disoccupazione. Non so quanti dei giovani protestatari abbiano letto la proposta di legge Ruberti; ■ ■ quanti di loro abbiano compreso di essere stati in gran parte strumentalizzati (ma ci voleva poco a capirlo): certo in essi serpeggia un'inquietudine che deriva dal timore di non avere ■ scuola ■ qualità.

Si dovrebbe ricordare loro che gran parte degli sciagurati provvedimenti governativi adottati dopo il ■ (accesso indiscriminato all'università, costruzione di piani di studio spesso fantasiosi e ■ nessun valore formativo, contrastata solo ■ pochi professori, immissione ■ una caterva ■ docenti, pochi all'al■ del loro compito, ■ la conseguenza che solo ■ terzo degli studenti riesce ■ laurearsi senza che si sappia che ■ fan■ gli altri) sono venuti dopo movimenti studenteschi che hanno anche costituito un terreno favorevole al terrorismo.

■ si disoccupa, ■ ■ necessità che ci ■ un'occupazione reale nel lavoro e nello studio serio, che comporta sacrifici, ■ più che mai presente negli studenti che hanno anche un altro timore: quello di trovarsi, per la ca■ di strumenti ■ di libri ■ molte, troppe università nate per ragioni politiche, molto svantaggiati rispetto ■ giovani di altri Paesi comunitari. Che faranno allora? Quale pantera invocheranno?

■ Bolelli

Nasceva cento anni fa il tenore che rappresentò uno fra i grandi miti della lirica

Beniamino Gigli, la voce dell'estasi

Esordì come soprano, a 17 anni, vestito da donna

IL «cantore del popolo» esordì vestito da donna. Aveva 17 anni ■ il teatro di Macerata non trovava soprani che sapessero interpretare ■ credibile sensibilità il ruolo della protagonista in un'operetta oggi completamente dimenticata, ■ *fuga di Angelica*. Forse, ■ fosse venuto al mondo soltanto qualche anno prima, Beniamino Gigli avrebbe anche lui seguito il destino di tanti ragazzini dotati ■ «voce angelica». Ora invece l'Italia ricorda il centenario di uno dei suoi più grandi tenori.

Il padre di Gigli era campana■ del Duomo di Recanati: la lunga frequentazione con gli assordanti rintocchi ■ gli aveva guastato l'orecchio al punto da sottovalutare le qualità del bambino, che entra nella Schola Cantorum della basilica. ■ al primo ■ di canto, l'estensione di quella voce appare subito straordinaria, rarissima. Sprecata per ■ cittadina di provincia. A 18 anni Gigli è a Roma e per mantenersi fa mille mestieri: quando sarà f■ l'essersi fatto da sé gli guadagnerà simpatie ■ popolarità.

Il ■ è aperto, gioviale, ■ soprattutto tenace: studia e lavora, fino ■ quando ottiene una borsa di studio per entrare nel Liceo Musicale di Santa Cecilia. Tre anni di attesa, prima della grande occasione: un concorso per giovani cantanti a Parma. Vince, primo tra ■ concorrenti ■ subito ■ si prepara il debutto: nel 1914, al Teatro Sociale di Rovigo, canta il ruolo di Enzo Grimaldo nella *Gioconda* di Ponchielli. Il talento ■ indiscutibile, ■ tratta di affinare la tecnica: decisivo è l'incontro con Tullio Serafin che lo scrittura ■ per ■ Carlo Felice di Genova.

Beniamino Gigli (al centro) dopo un concerto al teatro di Macerata negli Anni Quaranta.

Quando oggi si parla di crisi, quasi di estinzione dei tenori, invocando come una misteriosa mutazione genetica, ■ fatale indebolimento delle voci maschili, ■ bisogna dimenticare che molto spesso le carriere dei grandi cantanti del passato ■ ■ segnata ■ sodalizio, dallo studio con direttori — o compositori — che erano anche profondi conoscitori della vocalità, che sapevano come ■ ■ certe voci determinati risultati. Le seguivano, le modellavano, attenti a non rovinarle.

Dopo alcune, intense stagioni di apprendistato, il ■ segna per Gigli l'anno del debutto alla Scala, protagonista nel *Mefistofele* di Boito. Sul podio, Arturo Toscanini. Quel canto spiegato, quell'emissione limpidissima vengono ■ ■ un ■ di luce nell'Italia del primo dopoguerra, avida di miti. C'era Caruso, naturalmente: ma ■ molti anni ormai aveva preferito l'America e il Metropolitan.

E Gigli rivelava qualità diverse: in un'epoca dominata dagli eccessi di ispirazione verista, lui sapeva cogliere i dettagli intimi, ■ un lirismo che sembrava ormai sacrificato agli squilli del tenore eroico. Un velo di malinconia, di languore in quel timbro che ■ dolcemente verso i toni più sfumati, senza perdere di intensità e sonorità.

Gigli non si risparmia, il suo repertorio cresce: ■ ■ *Lodoletta* di Mascagni, la *Rondine* ■ Puccini, *Fedora* di Giordano, *Traviata* e *Bohème*, *Lucrezia Borgia* ■ Donizetti, *Manon* di Massenet, *Tosca*, *Elisir d'amore*, *Lohengrin*. Un prodigio della natura, padrone dei propri mezzi al punto da potersi permettere di cantare il finale della *Lucia di Lammermoor* riverso sul palcoscenico, disteso per terra. Una duttilità che può apparire ghiotta preda per le invenzioni dei contemporanei registi d'opera: ma forse Gigli li avrebbe delusi.

Il temperamento non era poi travolgente, la mimica in scena prevedibile. Ma non si doveva chiedergli realismo, piuttosto estasi: la sua voce era un veicolo per rapimenti lirici, per quella catarsi che, ■ ■ è parte cospicua del fascino del teatro d'opera.

La morte ■ Caruso, nel ■21, apre, nel cuore dei melomani, il problema della successione: sarà Gigli a spuntarla ■ verrà scritturato dal Metropolitan ■ New York per ■ stagioni consecutive. ■ ne andrà poi lui, non accettando la riduzione del ■chet decisa dopo la grande depressione del '29. La potenza di Caruso, la levità di Schipa ■brano fondersi nella sua voce. Ha scritto Rodolfo Celletti: «Era in grado di alternare inflessioni scure e corpose a suoni chiari ed eterei, slanci vigorosi a mezze voci soavissime, acuti vibranti ■ caldi ■ flebili emissioni in falsettone».

■ successo internazionale — da Buenos Aires a Berlino — non genera stanchezza. ■igli canta come per un innato bisogno ■ comunicare, per una solare disposizione d'animo. Un puro istinto, una generosità, una cordialità che oggi possiamo in par■ ritrovare nello stile e nell'essere personaggio di ■ ■ Carreras. La sua popolarità piace all'industria del cinema: non era particolarmente bello, né attore irresistibile, tuttavia la ■ carriera cinematografica annovera una ventina di titoli, da ■ *ti scordar di* ■ del 1935 a *Taxi di notte* del 1951. Senza dimenticare *Mamma* ■ quella canzone così dichiaratamente lacrimevole da raggiungere il ■ scopo con ■ quasi matematica, come il finale ■ *Bohème*.

■ titolo originale del film è *Mutter*, si tratta di una coproduzione tra Italia e Germania. Dopo la gu■ sarà spesso rimproverata a Gigli l'adesione al fascismo e le ■ recite date ■ Teatro dell'Opera ■ Roma durante l'occupazione nazista. ■ ■ in molti ■ ricordare il suo carattere generoso, la mi■ dell'animo. Quando nel 1945 — a 55 ■i — ritorna ■ scena, come Mario in *Tosca*, il pubblico romano perdona ■ acclama ■ nuovo ■ cantante che non ha finito di stupire: un anno più tardi Gigli decide di affrontare per la prima volta il ruolo di Pollione in *Norma*. E' ritornato protagonista, ovunque. Fino al 1956 quando ■ lunga tournée internazionale sancisce l'addio alle scene, un anno soltanto pri■ della morte. Ora rimangono le centinaia di dischi: le opere complete, le romanze, le canzoni, ■ ascoltate, rimpiante, imitate. ■ quella malia non ■ riproduce facilmente. Gigli, ■me ■ scritto Fedele D'Amico, sapeva «definire ■ senso di una melodia al suo esordio, alla prima battuta. Proprio ■e dire: "Dolce e chiara è la notte, e sen■ vento", "Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea", "Sempre caro mi fu quest'ermo colle"... Un incanto ■ già all'apertura. Non era un grande poeta, ma un grande tenore».

■ Cappelletto

Consultorio Maternità

(dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — The Washington Post

America in treno, a 500 all'ora

«Nell'ottobre 1994, ■ si può credere al consorzio promotore tedesco-nippo-statunitense, gli americani saranno i primi passeggeri paganti su un treno a levitazione magnetica, che sfreccerà a 500 chilometri orari su ■ binario senza attrito, stando sospeso due centimetri sopra una rotaia grazie alla sola forza magnetica». Il treno, ■ il *Washington Post*, viaggerà attraverso una zona della Florida ricoperta di pini nani e punteggiata di laghetti, dall'aeroporto ■ Orlando fino alla ■ ■ Orange, «dove ci sono alcune ■ maggiori attrazioni della zona, fra cui i parchi divertimento ■ Disney World e Sea World. I 22 chilometri del viaggio verranno coperti in meno di cinque minuti».

«Il supertreno tedesco ■ levitazione magnetica - continua ■ giornale americano - sarà collegato ■ solo con gli aerei, ma ■ con un altro mezzo di trasporto d'avanguardia via terra che già percorre l'Europa: un treno normale, ma capace di raggiungere i 250 chilometri orari, sulla linea Miami-Tampa via Orlando». Questo secondo mezzo, «fermamente ancorato a ■, su un tradizionale binario d'acciaio» verrà pure realizzato ■ un consorzio ■ ditte americane e straniere; la capocommessa ■ svedese.

In altre zone degli Stati Uniti, un supertreno dovrebbe collegare entro il 1993 le città della California meridionale con Las Vegas, mentre sono già state commissionate iniziative analoghe nel Texas, sulla linea Dallas-Houston, in Ohio ■ in altri ■ dell'Unione. Dopo decenni di esclusivo amore per l'automobile, dice il *Washington Post*, l'America ■ ■ cambiare strada, e lo fa ricorrendo al treno, in una sorta di «ritorno al futuro» per un Paese che vide nell'800 un grande sviluppo delle ferrovie ma che da tempo ha cambiato abitudini ■ oggi viaggia solo su gomma.

«Ci sono ■ le condizioni per un lancio in grande stile dei treni ad alta velocità in regioni congestionate ■ lungo percorsi fra i ■ e gli 800 chilometri - dice al giornale un esperto ■ settore -. Questo permetterà di saltare gli ingorghi sulle autostrade ■ negli aeroporti che oggi ■ tanta irritazione a tanta gente».

■ non mancano gli scettici. Il *Washington Post* riferisce che «molti progetti sono stati ritardati o uccisi da beghe politiche e da mancanza ■ denaro». ■ per aggirare questo problema si ■ già pensato ■ ■ espediente. «Sarà lo sviluppo edilizio ■ finanziare la Miami-Orlando-Tampa - dice il quotidiano -. Il consorzio che realizz■ la linea otterrà l'esclusiva dei diritti di edificazione lungo il percorso come pagamento per l'impresa. Si prevedono nuove lottizzazioni per ■ miliardi ■ dollari (circa ■ mila miliardi di lire), ■ colpo più grosso in tutta la storia della Florida».

■ AL DIRETTORE

Da Firenze solidarietà con gli immigrati

Esprimiamo viva preoccupazione e profondo sdegno davanti agli episodi di razzismo ■ di violenza avvenuti ■ Firenze nell'ultima ■ ■ Carnevale. L'aggressione non può ■ ritenuta ■ fatto casuale ■ isolato. S'inserisce piuttosto in ■ crescente clima d'intolleranza ■ d'inaccoglienza.

■ desiderio ■ una città «vivibile», «civile» ■ «sicura», manifestato ■ molti in questi giorni, ha lasciato emergere una strisciante malessere ■ un'immotivata insofferenza per la presenza di stranieri ■ Terzo Mondo. La troppo facile identificazione tra microcriminalità organizzata ■ immigrazione nordafricana ■ infatti mistifi■ ■ venata di razzismo.

Di fronte all'accendersi di focolai di razzismo e di intolle■ da■ti ai gravi episodi che si sono verificati in questo senso, bisogna scegliere come vivere ■ presenza di sedicimila stranieri a Firenze, se come una chance sia economica che culturale o come un fatto da subire. Del resto, il fenomeno dell'immigrazione da Terzo Mondo riguarda tutto l'emisfero settentrionale. L'apertura e l'ospitalità non sono una soluzione idealista ■ talvolta sono state parti integranti della coscienza civile e democratica del nostro Paese.

La costruzione ■ ■ società multirazziale rappresenta l'unica soluzione possibile a una situazione già presente. Una ■ politica della città dovrebbe fare spazio a minoranze etniche, religiose e culturali per vivere la presenza degli stranieri e l'immigrazi■ come un'occasione ■ indiscutibile arricchimento.

Ci uniamo a coloro che si sono dissociati da simili episodi ■ manifestiamo la nostra solidarietà agli ■ri aggrediti e ai tanti veri «indifesi» cui nessuno ■ ■

Un gruppo di liceali e di universitari, Firenze

Le buone ragioni degli obiettori

Leggiamo sulla *Stampa* del 6 ■ un articolo in prima pagina riguardante la protesta ■ militari per l'inadeguato tratta■me■ economico di cui godono. Ampio risalto viene dato alle ■chiarazioni sdegnate del futuro capo di stato maggiore della Difesa, generale Corcione, che parla ■ «persecuzione» da parte del governo.

Ci ha colpito il rilievo dato a questa notizia e, per contro, la quasi completa indifferenza mostrata ■ una analoga p■ che vede coinvolte delle forze molto diverse: gli obiettori ■ coscienza.

Si tratta di una protesta molto articolata, che è promossa ■ livello nazionale da padre Angelo Cavagna e che interessa gruppi di obiettori di numerose città, ■ si legge nel comuni■ stampa firmato dallo stesso Cavagna in data ■ febbraio 1990. Nel medesimo comunicato, inoltre, ■ apprende che un altro religioso dehoniano, padre Giuliano Stenico, ha iniziato il digiuno ad oltranza salvo la vita, in appoggio alle rivendicazioni ■ ad ottenere l'approvazione ■ riforma della legge 772. La campagna ha già ottenuto numerose adesioni, tra cui quella dei vescovi di Acerra ■ Castellaneta.

A Torino ■ primo marzo ■ iniziata una manifestazione che si inserisce all'interno di questa campagna e che prevede un digiuno a staffetta per ■ ore a turno da parte di obiettori ■ coscienza e ■ ragazze dell'Anno ■ volontariato sociale. Tra l'altro, ■ 21 marzo ■ prevista una giornata europea di digiuno simbolico a sostegno della lotta degli obiettori italiani.

Dunque non si tratta di ■ iniziativa di corto respiro. Non vale, anche questa, la prima pagina?

Seguono ■ firme, Torino

La donna amata da Hemingway e Huxley

Scandalosa Nancy

Musa déco, ispirò un'era

GIORNI fa, sfogliando il curioso volume edito dalla Idea Libri, *Bijoux di un'epoca: Bachelite & C.*, ho ritrovato la splendida fotografia di Man Ray che raffigura Nancy Cunard con le braccia cariche dei suoi famosi braccialetti africani in avorio. Accade talvolta che certi nomi, persone o fatti, dopo essere restati [illegible] lungo nascosti nei sottofondi della memoria, tornino verso noi più volte a brevi intervalli. Avevo da poco finito di guardare le immagini del libro *Les années folles*, apparso nel 1986 a Parigi per i tipi di Belfond: ed [illegible], [illegible] pagina 26, un'altra foto [illegible] Man Ray, del 1924, con Tristan Tzara inginocchiato davanti a Nancy, vestita per un ballo dei Conti di Beaumont, in [illegible] argentato e cappello a cilindro. La scorsa settimana leggevo *Le avventure di un libraio* di Giuseppe Orioli, ristampato due anni fa dal Polifilo con un'introduzione di Alberto Vigevani; alla pagina 202 c'è [illegible] episodio che riguarda Nancy Cunard, ed è la sola menzione che abbia mai trovato in Italia di questa straordinaria donna.

Debbo riconoscere che, nei confronti di Nancy, nutro una sorta di culto: tutto ciò che la riguarda mi interessa [illegible] mi affascina, quasi, [illegible] sono spiacente di [illegible] aver ancora saputo nulla di lei quando, nel 1948, durante la mia prima visita a Londra, [illegible] brevemente [illegible] madre, Maud detta Emerald, che, in cattive condizioni di salute, sarebbe scomparsa di [illegible] poco. Lady Cunard, detestata da Virginia Woolf (che le dedica poche parole acidissime ma assai evocative) era presto divenuta (anche grazie [illegible] mezzi economici) [illegible] dei personaggi chiave della vita mondana di Londra, nelle sue vette più alte: Nancy la odiò, [illegible] parole e [illegible] fatti, sino a scrivere contro lei e il mondo che lei rappresentava, [illegible] breve, furioso *pamphlet*, inviato, a mo' di auguri natalizi per [illegible] 1932, ad amici e conoscenti.

Una famiglia di armatori

Nancy nacque nel 1896 in un castello inglese, nel Leicestershire, da una famiglia ricchissima: i Cunard erano i proprietari di una flotta di transatlantici, la Cunard Line. E' [illegible] spesso detto (ed è un fatto molto probabile) che suo padre fosse il famoso scrittore George Moore; e la giovinezza di Nancy fu quella di una ereditiera nell'Inghilterra edoardiana, prima cioè che si scatenasse la catastrofe del 1914. Ma [illegible] questo il periodo di Nancy che interessa, né è di rilievo il suo breve matrimonio [illegible] un personaggio insignificante. [illegible] che colpisce è il suo trasformarsi in una delle persone più singolari del suo tempo, [illegible] il rilievo che venne ad assumere nel mondo della cultura letteraria, del costume, [illegible] infine della politica, tra il 1920 e il 1940.

E' una vicenda che lascia aperta la domanda sui motivi per cui a volte certi individui, uomini o donne, finiscono con l'identificarsi nel personaggio tipico di un determinato momento-socio-culturale, incarnandolo anche fisicamente, [illegible] condizionandolo a sua volta. Non c'è dubbio che abbia giocato un ruolo la posizione economica di Nancy: chi è ricco sin dalla nascita ha possibilità di imporsi negate ai poveri o [illegible] chi riesce ad emergere per meriti individuali.

Sessualità senza tabù

Anche il lato sessuale di Nancy va preso in considerazione: non era certo una donna che si obbligava, in questo campo, [illegible] scrupoli [illegible] *tabù*, [illegible] la sua situazione dopo che, a poco più di venti anni, le era stato rimosso l'utero (non si sa se per una malattia o per un'affezione venerea) le lasciava tutte le libertà.

C'è infine il suo aspetto fisico, tramandato da una quantità di quadri e dalle stupende fotografie di Cecil Beaton: Nancy fu davvero la *donna-tipo* dell'*Art Déco*, influenzando questo movimento stilistico con le scelte dei suoi abiti di suprema eleganza, [illegible] i braccialetti d'avorio, che portava [illegible] dozzine sulle esili braccia (ne possedeva a migliaia, conservandoli infilati nei sostegni della ringhiera delle scale dell'abitazione, dopo aver rimosso il mancorrente). Ma tutto ciò non perviene a spiegare il fascino di questa donna, [illegible] [illegible] lo spiega nemmeno la [illegible] scintillante intelligenza.

Certo è che l'insieme fece colpo su una quantità di scrittori, anche tra i più illustri e famosi: a dominciare da Michael Arlen (che da Nancy prese lo spunto per molti personaggi femminili dei suoi allora vendutissimi romanzi), ad Aldous Huxley, che per poco non distrusse il suo matrimonio a causa di lei, e che la descrisse, sotto vari pseudonimi, in molti dei suoi libri; da Richard Aldington a Wyndham Lewis, da Louis Aragon (che fu il suo amante prima di incontrare Elsa Triolet) a Ernest Hemingway, che a lei si ispirò (come molti affermano) per uno dei personaggi femminili de *Il sole sorge ancora*.

Il grande, decisivo amore di Nancy non fu però [illegible] intellettuale, [illegible] nemmeno di pelle bianca: un negro di Atlanta in Georgia, incontrato casualmente all'Hotel Luna di Venezia (dove egli era il pianista di un'orchestrina da ballo) divenne [illegible] per Nancy (per ripetere [illegible] parole di una sua biografa) una causa, un simbolo, un'arma [illegible] anche [illegible] vittima. Henry Crowder (questo era il [illegible] nome) fece scoprire a Nancy che la lotta contro i pregiudizi razziali era l'arma più efficace per demolire valori [illegible] miti di quell'alta società da lei detestata; esibendosi in sua compagnia nei circoli più scelti di Londra scatenò le ire di sua madre e dei benpensanti. E fu ancora grazie a lui che essa divenne una paladina della cultura negra, specie di quella, vilipesa [illegible] calpestata, dei Paesi a maggioranza bianca.

Negro, l'antologia di scrittori di colore che Nancy pubblicò nel 1934 (e che oggi è di estrema rarità) costituisce un monumento nel corso di una lunga vicenda di liberazione che ancor oggi [illegible] è conclusa. L'enorme libro (conta più di 800 pagine) suscitò clamore, indignazione e a volte venne anche confiscato; [illegible] non apparve presso i tipi della piccola [illegible] editrice che Nancy aveva fondato [illegible] Parigi, e che era [illegible] in funzione per pochi anni, dal 1928 al 1931. Si chiamava *Hours Press*, e il suo catalogo lascia stupiti, per la quantità di nomi e il loro livello: da Norman Douglas a Richard Aldington, da Robert Graves [illegible] Ezra Pound, da Harold Acton a Havelock Ellis, [illegible] infine a Samuel Beckett (1930!) un autore molto stimato e aiutato da Nancy.

Nelle stanze di Rue Guenégaud a Parigi (dove aveva sede la piccola attività editoriale) si incontravano spesso James Joyce, Luis Buñuel, i pittori surrealisti da Dalí a Tanguy, da Max Ernst [illegible] Man Ray. E [illegible] Nancy era occupata con *Negro*, sua madre, Lady Cunard (con la quale la rottura era oramai definitiva) era divenuta uno dei pilastri della cerchia che faceva capo al Principe di Galles e a Mrs. Wallis Simpson.

Nancy Cunard nella famosa foto di Man Ray

Il dramma dell'alcol

I tempi stavano divenendo cupi, [illegible] la Guerra Civile di Spagna non lasciò [illegible] Nancy: dichiarando subito il suo appoggio alla Repubblica, iniziò la raccolta di firme in suo favore; è a lei che spetta l'invenzione [illegible] questa pratica, poi abusata e ridicolizzata nel secondo dopoguerra, allorché divenne un facile strumento delle sinistre vere o fasulle.

Sempre più magra, divorata dall'alcol [illegible] dalle depressioni, assalita da visioni e da rimpianti, Nancy morì il 16 marzo 1965, nel Sud della Francia. Era semidistrutta, sofferente: pesava 26 chili [illegible] vaneggiava di continuo, chiedendo di T. S. Eliot, di Beckett, di tutti gli amici, tra cui Crowder, che erano [illegible] già scomparsi.

Federico Zeri

L'autore irlandese «radiografato» dallo scrittore Sollers

Joyce e la ruota quadrata

Dodici apostoli e molti nemici

POMERIGGIO di una domenica, [illegible] la fine [illegible] 1926, a Parigi: uno scrittore di quarantaquattro anni, già scandalisticamente noto nel mondo [illegible] [illegible] pornografo, convoca cinque persone, [illegible] cui legge un frammento del suo [illegible] libro. Eugène Jolas, uno degli amici che resteranno più fedeli, racconta la scena nel 1948: «Lesse [illegible] [illegible] ben modulata, musicale, [illegible] un sorriso gli appariva a fior di labbra quando giungeva [illegible] un passo particolarmente [illegible]ce... Evidente che ci [illegible] davanti ad un'opera letteraria unica. Tutti i canoni critici abituali dovevano essere abbandonati» (da *Sur Joyce*, pubblicato in Francia da Plon, ndr).

Joyce comincia a quest'epoca a svelare l'enorme, tenera, vibrante e comica buona novella dei *Finnegans Wake*. Ha strategicamente previsto [illegible] logica bizzarra che la sua stessa [illegible]stenza [illegible] per diventare una sorgente inesauribile di insegnamenti e riflessioni: grande progettazione linguistica, grande interesse ai più piccoli particolari della vita. Leggere Joyce è anche decifrare i segni [illegible] una biografia allestita come una messinscena. Dove possiamo nuovamente verificare:

1. «L'implacabile indifferenza per i fatti», per le relazioni umane e per la psicologia in generale, ma anche la dedizione agli amici, l'intransigente opposizione ai fanatismi del secolo (è lui che permette [illegible] Hermann Broch di sfuggire al nazismo), la preoccupazione drammatica per la demenza sempre più [illegible]nifesta della figlia Lucia.

2. La discrezione, i silenzi (al suo [illegible] [illegible] concentrato, chiuso e animato da una volontà d'acciaio»), il suo rifugiarsi nei monosillabi (grande impressione fecero su Beckett), ma anche l'amore per [illegible] canto, la passione pertinace per [illegible] [illegible] Sullivan, il gusto per le feste in cui si mette improvvisamente [illegible] ballare «con f[illegible] [illegible] gioia che quasi sfioravano [illegible] delirio».

3. La distanza da ogni credo esteriore, i sarcasmi ripetuti contro la religione, la filosofia, [illegible] psicanalisi (anche se Freud gli sembra preferibile a Jung), l'interesse per la storia dei miti [illegible] per le conoscenze scientifiche, [illegible] anche l'interesse ossessivo per la liturgia, l'assidua presenza a Notre-Dame per i sermoni quaresimali del padre gesuita Boullaye de Pinard (un nome che sembra fatto apposta per uno dei suoi giochi di parola), la tristezza davanti alla [illegible] denigratoria condotta negli Stati Uniti dagli ambienti cattolici che lo giudicavano [illegible] eretico, la gioia provata invece [illegible] fronte all'articolo favorevole pubblicato dall'*Osservatore Romano* il 22 ottobre 1937, che rilegge [illegible] più riprese la sera bevendo champagne al Fouquet's.

«Noi, cattolici erranti», dice [illegible] Jolas sbigottito. A un uomo che vedeva nella rivoluzione di Joyce, come [illegible] [illegible] pensano, una semplice rivoluzione formale. Stupore e turbamento nel vedere Joyce, quasi cieco, raccogliersi a lungo in Normandia sulla tomba del primo vescovo [illegible] Dublino, Laurence O'Toole. E insieme sgomento nel sentirlo paragonare [illegible] Cristo bambino del *Libro di Kells* (l'evangeliario medioevale [illegible] miniato d'Irlanda) a un ragazzino che [illegible] appena rubato [illegible] [illegible] in un pollaio.

4. L'estrema solitudine di Joyce [illegible] [illegible] della Parigi letteraria, artistica, intellettuale. I surrealisti gli sono ostili, la *Nouvelle Revue Française* più [illegible] lontana (malgrado Larbaud), Gide ha parlato dell'*Ulisse* come di un «falso capolavoro», i filosofi hanno altro a cui pensare, [illegible] [illegible]lismo socialista dilaga, il fasci[illegible] pure. E' il notturno vaniloquio [illegible] storia, fa[illegible] [illegible] medesima stoffa dei [illegible] («la storia [illegible] un incubo da cui cerco di svegliarmi»). Abisso di cecità? Gertrude Stein - anche [illegible] - dice scandalizzata a Jolas: «Joyce è [illegible] politico di terz'ordine».

5. Un sogno [illegible] Joyce: Molly Bloom, gigantesca, seduta [illegible] una montagna, che gli urla: «Ne ho più che abbastanza di te, Ja[illegible] Joyce!». La frase riportata da Jolas doveva essere certamente più cruda. Quanto [illegible] Joyce, lui dice [illegible] [illegible] dimenticato nel sonno la sua risposta. Poco probabile. [illegible] segreto è proprio qui.

E' infatti chiaramente espo[illegible] nella famosa lettera alla signora Weaver: «Sto costruendo una macchina con una sola ruota. Naturalmente [illegible] raggi. Una ruota perfettamente quadrata. Lei capisce dove voglio arrivare, non è vero? Parlo seriamente, badi bene, non creda che [illegible] tratti di una stupida storia per l'infanzia. No, si tratta [illegible] una ruota, lo dico all'universo. Ed [illegible] quadrata». Beninteso, [illegible] signora Weaver non vede affatto dove Joyce vuole arrivare. «Lo dice all'universo?». Proprio così.

6. Parigi [illegible] dunque la città in cui scrissero nel ventesimo secolo Proust, Céline, Joyce. Ma Joyce è apparso ai suoi rari intimi [illegible] un santo indecifrabile, anche [illegible] avvertivano che qualcosa di molto importante stava accadendo («leggeva opere gnostiche e s'interessava al contrasto manicheo [illegible] la luce e [illegible] tenebre»).

In una pubblicazione famosa Joyce parlerà [illegible] questi stessi amici, un po' per divertirsi un po' sul serio, come dei [illegible] dodici apostoli. Loro di lui avrebbero potuto dire: «Sì, ha vissuto tra di noi, pieno di indizi e di verità, come la voce del risveglio nella notte eterna».

Philippe S[illegible]

(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

James Joyce visto da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa») Leggere le sue opere, secondo Sollers, «è anche decifrare i segni di una biografia allestita [illegible]

«Pensate alla cultura, non al profitto»

Gli scrittori americani contro il re degli editori

WA[illegible]
DALLA [illegible]

James Michener, l'autore di *Hawaii* e di un'altra trentina di best seller, minaccia di abbandonare la sua [illegible] editrice, la Random House, per protesta contro [illegible] ristrutturazione ordi[illegible] dall'editore, [illegible] mitico S. I. Newhouse, e attuata dal suo braccio destro, l'italiano Alberto Vitale. In una lettera [illegible] tre pagine Michener dice di essere pronto a passare [illegible] una piccola casa editrice ossequiosa [illegible] tradizioni» a meno che Newhouse e Vitale lo rassicurino sui loro obiettivi.

L'iniziativa del romanziere, 83 anni, segue [illegible] pochi giorni un'analoga denuncia da parte [illegible] un altro grande scrittore, Kurt Vonnegut. [illegible] si tratta solo [illegible] uno scandalo letterario, ma di un sintomo del malessere dell'editoria americana.

La Random House è la più grande [illegible] editrice [illegible] mondo, e sotto [illegible] suo ombrello se ne raccolgono numerose altre, come [illegible] prestigiosa [illegible] deficitaria Pantheon. Lo scorso dicembre, S. I. Newhouse ne decise la ristrutturazione. Licenziò il presidente Robert Bernstein e as[illegible] Alberto Vitale. Il mese scorso, si dimise il [illegible] della Pantheon, André Schiffrin. Seguirono altri licenziamenti e dimissioni. Di qui la protesta degli scrittori, al cui inizio Vonnegut ha organizzato il picchettaggio della Pantheon con altre cento illustri firme.

Michener ha denunciato la gestione di Newhouse «perché imperiosa e insultante», e ha definito Vitale «un abile masticatore di cifre, ma non cresciuto nella tradizione editoriale americana». Vitale ha respinto le accuse: ha detto al *New York Times* di mirare [illegible] rafforzare l'editoria e [illegible] tenersi a disposizione di Michener.

Intervista allo psicologo Konkov: reduci dell'Armata Rossa come gli americani dopo il Vietnam

I Rambo sovietici frustrati dall'Afghanistan

Alcolismo e turbe mentali, un difficile ritorno alla vita civile

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

I soldati sovietici reduci dall'Afghanistan creano grossi problemi alla collettività. Per molti versi, il loro comportamento ricorda quello degli americani reduci dal Vietnam. Con una differenza sostanziale: i soldati russi si sono scoperti alcolisti in una percentuale preoccupante dopo il ritorno in patria; tra gli statunitensi, c'è un'identica percentuale cocainomani eroinomani, che però hanno contratto il vizio già in Indocina.

L'Unione Sovietica vive traumaticamente questa malinconica situazione, nota in Occidente a grandi linee. Ne ha dato conferma il professor Fyodor Konkov, psicologo, che Saint-Vincent è relatore al congresso Est-Ovest organizzato dall'Aprogi (Associazione per la ricerca e la formazione di psicoterapia gruppo e analisi istituzionale) presieduta dalla professo- Annamaria Traveni, e dalla Clinica psichiatrica dell'Università Torino, diretta dal professor Luigi Ravizza.

Lo studioso russo ha rivelato vari dettagli di un'inchiesta ordinata dal suo governo sui reduci dall'Afghanistan. Ed forse la prima volta che l'argomento viene affrontato senza troppe reticenze fuori dai confini sovietici.

Konkov racconta: «Il problema numero uno dei nostri soldati è stato lo spaesamento. Già prima di essere rimpatriati, nella lenta attesa dei convogli che li avrebbero riportati a scaglioni nell'Unione Sovietica, sentivano dire che a casa l'opinione pubblica aveva cambiato parere nei loro confronti: non si pensava più a giovani valorosi, mandati fare il loro dovere per una giusta, ma poveri strumenti di intervento militare inutile e ingiustificato. Ma il dramma vero e proprio è scoppiato quando hanno rimesso piede nei territori d'origine. Il 40 per cento dei reduci non si è assolutamente reinserito nel- normale vita civile. avvertito l'indifferenza, non l'inimicizia, soprattutto dei coetanei che in Afghanistan non erano fatti mandare, magari con qualche sotterfugio: una finta malattia, un'invalidità procurata...».

E' questo che ha provocato i dissidi?

Sì, e non soltanto dissidi verbali. Io parlo per un gruppo di cinquanta reduci circa, che mi sono stati affidati, ma la situazione ci è p identica anche per tutti gli altri, presi in carico dai miei colleghi psicologi autori dell'inchiesta. Ebbene, abbiamo potuto osservare che tre-cinque individui ogni dieci manifestavano serie turbe mentali. Due le tendenze più evidenti: un lato i depressi, quelli che si rifugiavano nell'alcol abusandone, e i suicidi potenziali; dall'altro gli aggressivi, i violenti contro tutti, quelli che si organizzati in pericolose bande di teppisti e atti criminali di vario tipo. Ho condotto le mie osservazioni Mosca, su una popolazione di soldati la cui età oscillava i 25 e i anni.

Come giustificavano le anomalie del loro comportamento?

Dicevano che non è possibile partire salutati come eroi e ritornare a casa sentendosi accogliere come pezzenti, colpevoli aderito a una guerra ingiusta, di non aver rifiutato chiamata di leva in un modo o nell'altro. Di di aver colpa se nel frattempo era scoppiata la moda della perestrojka...

Davano la colpa di tutto all'accoglienza ricevuta in patria?

Andavano ancora più in là. Nell'analizzare la situazione trovata in patria, sostenevano che in Afghanistan stavano meglio che in Unione Sovietica, almeno dal punto di vista umano. Che i rapporti tra individui, pur fra le asprezze di una guerra, erano molto più autentici rispetto a Mosca o a Leningrado. Per loro la dissonanza la popolazione, al ritorno, è stata condizione incomprensibile, pregna turbamenti.

Quali soluzioni state trovate?

Varie soluzioni, non sempre il carcere. Ho vissuto da testimone e da protagonista, per esempio, vicenda avvenuta in un grande ospedale psichiatrico di Mosca, dove stati ospitati centinaio reduci dall'Afghanistan per problemi salute mentale. Erano nello stesso reparto dei veterani dell'ultima guerra mondiale: una convivenza che presto si dimostrata impossibile. I vecchi dicevano che quei nuovi soldati avuto nessun vero problema in Afghanistan contro bande straccioni, fronte a loro che avevano dovuto lottare, assai peggio equipaggiati, contro i nazisti. Li prendevano in giro, li definivano ragazzini capricciosi e furbi simulatori. A un certo punto, i giovani reduci non hanno più resistito. Hanno convocato assemblee, hanno nominato dei portavoce: chiedevano ufficialmente di essere trasferiti in un altro ospedale, anzi in un centro che fosse allestito ex per loro soltanto. La tensione ha raggiunto il culmine con uno sciopero della fame di tutti i reduci dall'Afghanistan ricoverati. Persino un medico molto stimato si è associato a quella protesta, smettendo di mangiare.

Lei da che parte stava?

Io avevo incarico parziale, ma ero comunque in contatto con gli scioperanti. Allora alcuni colleghi dirigenti, immaginando che potessi avere un ascendente soldati ribelli, mi dissero, anzi volevano impormi, ordinare la cessazio- dello sciopero. E fu una fatica tremenda convincere gerarchia che era più tempo di dare ordini perentori, ma dovevamo convincere la gente pazienza e argomenti ragionevoli. Lo sciopero finì con la promessa di costruire centro apposito per curare i reduci dell'Afghanistan che ne avessero bisogno. Però in Unio- Sovietica non ci molti quattrini, stiamo ancora aspettando...

E' possibile che le anomalie di comportamento questi giovani reduci siano limitate o eliminate con sussidi in denaro altri benefici?

E' una domanda che ci siamo posti in molti. Potrebbe un aiuto, da un punto vista psicologico, disporre di strumenti che dimostrino la generosità governo. In realtà sappiamo tutti che non ci sono grandi disponibilità in questo senso; le risorse esistenti vanno usate prima tutto per risolvere altri drammatici problemi dell'intero Paese. Anche i redu- dall'Afghanistan conoscono perfettamente la realtà. Così, persino se hanno fatto un pensierino a un eventuale sussidio, azzardano a chiederlo: tanto sanno che nessuno glielo darebbe.

Franco

Soldati sovietici dell'Armata Rossa parata, poco prima di lasciare Kabul

---

FATTI E GENTE

Il «Gaston de Foix» da oggi allo Sforzesco

MILANO. Da oggi il d'Arte antica Castello Sfor- esporrà il «Monumento Gaston de Foix». La statua del duca Nemours, maresciallo di Francia luogotenente Luigi XII, fu realizzata Agostino Busti detto il Bambaia (1483-1548). L'acquisizione è considerata la più importante per il museo milanese dopo la «Pietà Rondanini» Michelangelo. Il monumento funebre fu scolpito tra il 1515 e il 1521 per la chiesa di Santa Marta.

Lavorare bene all'amore

REJKYAVIK. Lavorare tanto fa bene all'amore. E' quanto emerge da un'inchiesta della radio islandese, pubblicata in volume titolo *Vita di coppia nei Paesi nordici*. Gli orari di lavoro faticosi e protratti non incidono negativamente sulla sessualità maschile che, anzi, risulta migliorata, qualitativamente e quantitativamente, dagli «attimi fuggenti» d'amore che si riescono a strappare tra un briefing lavoro e una trasferta.

Tra gli intervistati (che lavorano in media 56 ore la settimana) le loro mogli, lavoratrici e casalinghe, hanno una vita sessuale più soddisfacente quelli impegnati nelle professioni più stressanti.

Non solo. Le coppie nelle quali il lavoro viene prima di tutto sembrano meno soggette alle crisi coniugali: forse perché manca il tempo per litigare. (Agi)

e Alterocca vincitori

MILANO. Enzo Bettiza ha vinto il premio speciale del so «Premio Federico Motta» sul tema «I giovani e l'Europa». I primi premi andati a Roberto Righetto a Michele Guardi. Tra gli altri premiati, Claudio Alterocca, inviato della *Stampa*.

Trovata in Cina una giada gigante

PECHINO. Il sottosuolo cinese pullula di tesori. Nel Nord-Est del Paese è stata una giada gigante, sette metri di lunghezza per sei di larghezza, pesante 260 tonnellate. Il *Quotidiano del popolo* precisa che la giada, di colore verde con lievi striature rosse, blu gialle, è scoperta nel distretto di Youyan, provincia di Liaoning. Nella regione autonoma di Ningxia, un gruppo di archeologi ha rinvenuto 52 tombe risalenti al periodo «della primavera e dell'autunno e dei regni combattenti» (770-221 a. C.). L'agenzia *Nuova Cina* riferisce che sono stati trovati armi in bronzo, gioielli lavorate.

Europa convegno

TORINO. «Africa ed Europa: confronti prospettive» è il titolo della conferenza che Basil Davidson, uno dei maggiori africanisti mondiali, tiene oggi alla Fondazione Agnelli. L'intervento mette a fuoco la crisi istituzionale dello «Stato nazione» in Africa operando confronti con analoghe situazioni nell'Est europeo.

Edgardo Sogno: dalla crisi di un giovane liberale alla Resistenza. Un libro sugli Anni Quaranta

Uomo in fuga dai partiti

Storia di una coerenza calunniata

Edgardo Sogno: la idea di Repubblica presidenziale gli ha attirato infondate di reazionario e «golpista»

EDGARDO Sogno, il leggendario «Franchi» della guerra di Liberazione, ritorna alla ribalta con serie di saggi intitolata *Fuga da Brindisi* (ed. L'Arciere, Cuneo) dopo qualche an- di silenzio. Ed è un ritorno nel momento in cui cadono per la forza degli avvenimenti storici gli ambigui castelli di denigrazione costruiti intorno al personaggio Sogno una propaganda «di sinistra» spesso lanciata in malafede.

Dimentichiamo dunque tutto ciò che per trent'anni poco meno è stato detto da una certa parte del mondo politico italiano sul Sogno reazionario, anzi «golpista». A parte il fatto che, anche in sede giudiziaria, si dimostrarono infondate tutte le accuse e, a metà degli Anni Settanta, Edgardo Sogno fu assolto la formula più ampia.

In realtà, anche se si può radicalmente dissentire dalla analisi politica, quella di Sogno la storia una coerenza smentita con i motivi che nel '43 lo portarono a scegliere l'azione punta nella guerra Liberazione.

Di questo periodo sapevamo tutto o quasi, ma qui, in pagine che sono tra le migliori del libro, si racconta il travaglio di un figlio della borghesia piemontese dal funesto 10 giugno '40 fino al crollo dell'8 settembre '43. Una dura scelta s'imponeva tra la fedeltà alla patria in guerra e la ribellione a un regime che, illusione dopo illusione, errore dopo errore, portava con arroganza gli italiani verso la tappa finale della sconfitta.

Significativo, in quel periodo che precede la caduta del fascismo, è il sodalizio di Edgardo Sogno con Giaime Pintor, come lui ufficiale di complemento dell'esercito. Un sodalizio che s'interrompe nel '43 con morte Pintor, ma quando già i due sono su strade politiche divergenti. Entrambi concordano sulla necessaria unità di tutte le forze antifasciste, ma Sogno rimane fermo sui suoi ideali liberali che mai abbandonerà, mentre Pintor è fra i tanti intellettuali che sono irresistibilmente attratti dal marxismo.

Verso la fine del '43, Sogno raggiunge Brindisi quel brandello fragilissimo legalità costituito dal fuggito in tempo da Roma e dal governo Badoglio. E s proprio i retroscena dei giochi tra l'istituzione monarchica gli esponenti tradizionali dell'antifascismo a convincerlo che la «fuga» da quella realtà già logora è per un individuo come lui l'unica soluzione. Fuga per buttarsi nell'azione.

La scelta, anche questa coerente, per la Special Force britannica. L'Inghilterra rappresenta in quel per un figlio della borghesia il supremo ideale democratico, in contrapposizione con tutti i totalitarismi, compreso quello comunista.

Ma la fuga di Sogno continuerà ben dopo la conclusione del conflitto. Ed è la fuga dal regime partitico che instaura in Italia, dai compromessi con le forze totalitarie.

Favorevole al mantenimento della monarchia, Sogno non ha però nulla da spartire con i movimenti monarchici '46. Alla Corona egli addebita i troppo lunghi silenzi che hanno lasciato libero spazio alle follie mussoliniane. Entrato nella carriera diplomatica negli Anni Sessanta la abbandona nel '71 mentre è ambasciatore a Rangoon.

Sono anni di sospetto emarginazione per chiunque non stia al gioco obbligato dei partiti.

Sogno ovviamente rinuncia denunciare quelli che a modo di vedere sono i guasti prodotti alla vita politi- italiana dall'onnipotenza dei partiti. Di qui gli attacchi, le denunce, le campagne calunniose, questo considerarlo sempre una specie di Rambo pericoloso al servizio di chissà quali bieche manovre della reazione.

Oggi sorprende sapere che Sogno collaboratore dell'*Avanti!*, ma ancor più dovrebbe sorprendere sentire il leader grande partito (e di sinistra) pronunciarsi apertamente p la «Repubblica presidenziale», una delle «colpe» per cui Sogno fu messo alla gogna meno di vent'anni fa.

Gianfranco Romanello

MELATO, [illegible] CON [illegible]

Mariangela Melato e Charles Aznavour sono i protagonisti di una serie poliziesca in sei episodi per la tv francese. «Le Chinois», di Gerard Marx, sarà girato fino al 13 luglio in Francia, Italia, Spagna e Germania. Aznavour, è uno specialista in questioni asiatiche.

[illegible] MALATO DI [illegible]

Secondo la rivista «National Enquirer», Anthony Perkins sta conducendo [illegible] «disperata battaglia contro l'Aids». L'attore però smentisce. Sempre secondo l'articolo l'attore si sottopone a una dieta rigidissima. Perkins si sarebbe fatto visitare da Joel Wiesman, che [illegible] i malati di Aids.

MORICONI A CAPO DEL «FLAIANO»

Sarà l'attrice Valeria Moriconi la direttrice artistica del piccolo ma qualificato teatro intitolato a «Ennio Flaiano», che riprenderà l'attività dalla prossima stagione. Un tempo noto come Arlecchino, il «Flaiano» era [illegible] abbandonato e non è ancora in regola con le norme di sicurezza.

Cinema, radio, televisione: l'Occidente ha scoperto un Nuovo Mondo, tutto da conquistare

All'Est uno schermo ci chiama

ROMA. Sarà targato Benetton e commercializzato [illegible] Publitalia [illegible] primo spot pubblicitario che andrà in onda sui teleschermi polacchi il primo aprile prossi[illegible]. «Saranno le stesse immagini, tanti colori per tutte le razze, che entrano già nelle case americane», spiega un dirigente della concessionaria Fininvest che ai due canali della tv di Sta[illegible] polacca fornirà pubblicità europea insieme con film, serie e varietà di marca berlusconiana. E' dei giorni scorsi l'accordo che permetterà a [illegible] Emittenza [illegible] cogestire la nascente terza rete televisiva pubblica della Polonia mentre la prima emittente commerciale di Varsavia [illegible] già nata: si chiama Les Echos e ritrasmette in lingua inglese i sei canali del satellite anglo-lussemburghese Astra.

I media occidentali sbarcano nei territori vergini dell'Est europeo in pieno disgelo. Radio e televisioni, editori di giornali e distributori di film sguinzaglia[illegible] [illegible] e là i loro emissari in caccia [illegible] acquisti, alleanze commerciali, coproduzioni, contratti più o meno in esclusiva. L'invasione è già cominciata. Grandi agenzie di pubblicità [illegible] MacCann Erickson, Ogilvy, Young & Rubicam si sono installate a Mosca, Budapest e Praga.

Hollywood a Budapest

Il gruppo Springer tratta la diffusione della stampa tedesco-orientale nella Rft, Rupert Murdoch e Robert Maxwell in[illegible] nei giornali ungheresi, le Majors [illegible] Hollywood acquistano sale cinematografiche a Budapest e Berlino, Hachette ha dato vita a Mosca a una filia[illegible] comune con le Edizioni del Progresso. «Chi primo arriva occupa uno spazio e mette un'ipoteca a suo favore sul futuro», [illegible] Massimo Fichera, vicedirettore generale Rai che tratta i rapporti con l'estero.

La Polonia di Solidarnosc [illegible] [illegible] prima [illegible] aprire le porte. Se l'americana Chase Enterprises cablerà la zona di Varsavia, Raiuno arriva già da un anno al pubblico polacco attraverso il ripetitore costruito dall'Italia a Cracovia, la città di papa Wojtyla. La televisione pubblica italiana, che fornirà assistenza [illegible] alla Romania nella realizzazione del terzo canale tv romeno, vorrebbe riproporre l'esperienza polacca in Ungheria. «Ma la decisione di costruire [illegible] ripetitore spetta al ministero degli Esteri», spiega Fichera. Da parte sua l'Ungheria fornirà programmi [illegible] satellite a diffusione diretta Olympus, un canale gestito in via sperimentale dalla Rai.

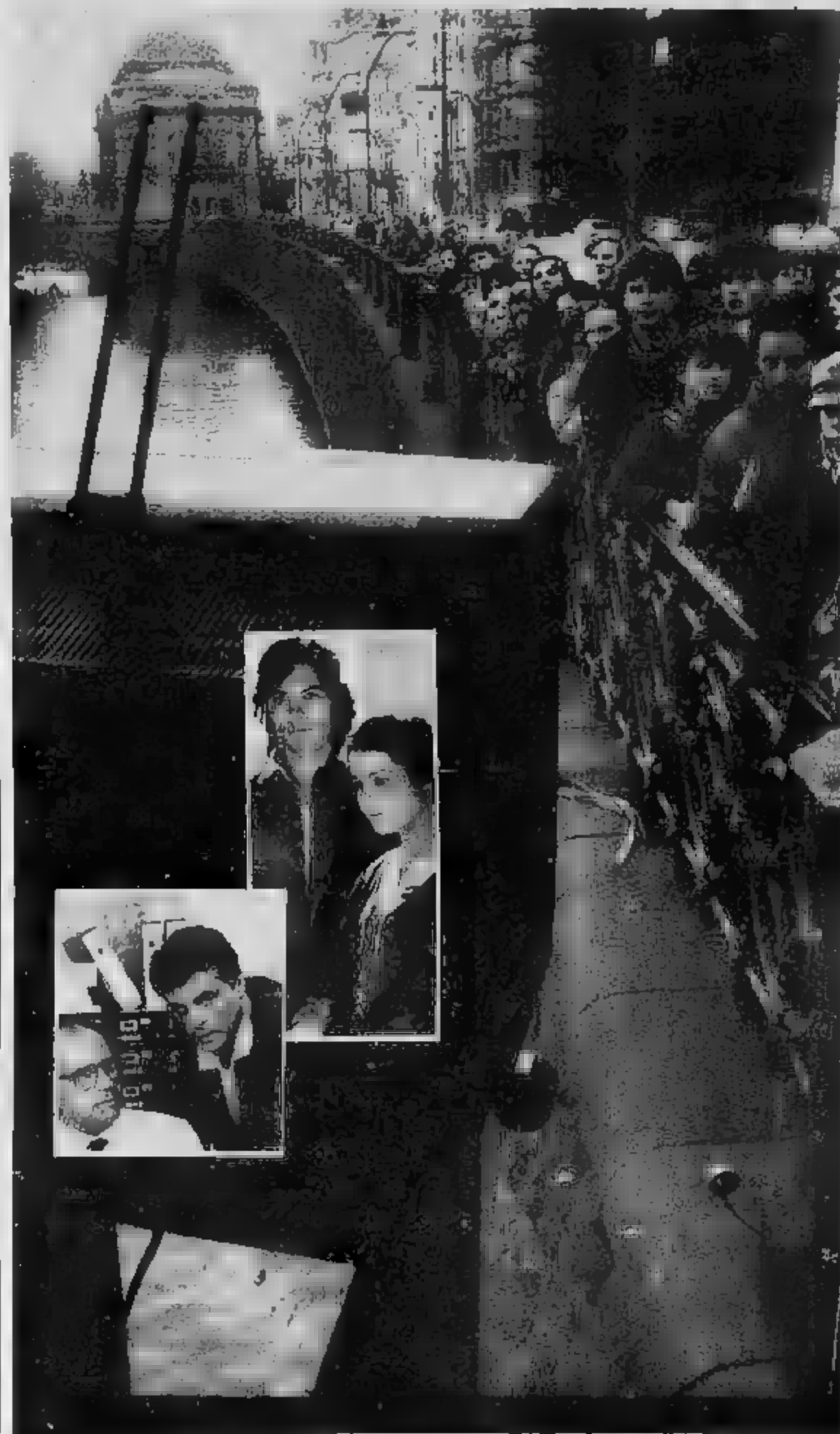
Se Varsavia ha aperto per prima le porte, Budapest le ha spalancate promuovendo [illegible] che favoriscono vendite e alleanze. [illegible] a [illegible] milanese Radio Dee Jay [illegible] aprire proprio in Ungheria [illegible] canale radiofonico in lingua inglese che arrivi in tutto l'Est. [illegible] l'unico Paese a disporre di un canale via satellite, e questo significa arrivare al pubblico senza [illegible] bisogno [illegible] ripetitori», spiega Valerio Gallorini, incaricato dell'Est. Il circuito Sper punta piuttosto [illegible] accordi per comprodurre concerti internazionali o programmi musicali originali realizzati in comproduzione. «Altrimenti si finisce a fare come le radio americane che si limitano a riproporre pari pari le loro classifiche», è il parere di Bruno [illegible]fia. Westwood One ha [illegible] cominciato a trasmettere in russo la sua «Top Forty». Aggiunge Gallorini: «La situazione è [illegible] molto fluida. I vecchi media sono stati smantellati ma i nuovi non sono ancora nati e per capirci qualcosa si aspetta l'esito delle elezioni». A Budapest, oltre alla Fininvest, ha aperto propri uffici anche la Penta, la società cinematografica in comune fra Berlusconi Communication e Mario & Vittorio Cecchi Gori. Le iniziative comprendono la distribuzione di film, la partecipazione in sale cinematografiche, le comproduzioni.

Una [illegible] da esportazione

«Stiamo esaminando tre progetti» annuncia il direttore generale Giuseppe Rossini, che rifiuta però di fornire qualsiasi dettaglio. Rossini si limita a di[illegible] che in questo momento in Ungheria «si può comprare veramente di tutto, dalle case agli elicotteri dell'esercito», che la «disponibilità [illegible] grandissima», ma anche la concorrenza co[illegible] a farsi [illegible].

Gli americani [illegible] già presenti in forze in un mercato co[illegible] quello dell'Est che, a differenza dell'Europa occidentale, conta ancora qualche miliardo di presenze di spettatori al cinema. «Per questo - conclude Rossini - l'importante è esserci: esserci fisicamente».

Soprattutto perché il piccolo schermo sta guadagnando terreno. C'è una clamorosa espansione dei videoregistratori che, secondo una recente stima, [illegible]rebbero 400 mila in Ungheria, 500 mila in Cecoslovacchia e addirittura [illegible] milioni e mezzo in Polonia.

[illegible] Grazia [illegible]

[illegible] a Praga davanti a una tv. Nelle foto piccole: [illegible] Quinn e Delphine Forrest (Promessi Sposi), poi Michele Placido (Piovra)

Vendere

Oro di Russia per film e spot

ROMA. Le 2943 sale cinematografiche ungheresi (dato del 1988) [illegible] un anno sarebbero salate a 2170. [illegible] resta forte l'in[illegible] per i film americani. Dei primi dieci incassi, [illegible] sono pellicole Usa (primeggia «Rain Man», seguito da due film [illegible] Schwarzenegger, «Gemelli» e «Danko»); due sono italiani, [illegible]trambi con Bud Spencer. I primi due film ungheresi sono un cartone animato e un documentario sulla prostituzione.

Non stupisce che, sebbene dai Paesi ex satelliti ci si aspetti molto in prospettiva, [illegible] con l'Unione Sovietica che si fanno spesso affari concreti, soprattutto nelle coproduzioni. La Fininvest da maggio distribuirà spot abbinati a tre nuove trasmissioni: di ecologia, [illegible]agement» e un programma realizzato con la National Geographic Society. Una quarta, un collage [illegible] attualità firmato da quattro testate giornalistiche europee ha già un titolo, «Common House», ma per [illegible] è solo un'idea di Silvio Berlusconi.

I prodotti televisivi continuano a vendersi bene. Nelle [illegible]ste Sacis, la società commerciale della Rai, ci sono le opere liriche del pacchetto «Un palco alla Scala» e, naturalmente, le cinque serie della Piovra. «Non ci sono generi prediletti», [illegible] ferma il direttore Leonardo Breccia che negli ultimi tempi ha fatto la spola fra Praga, Budapest e Varsavia. I Cecoslovacchi hanno comprato cose più culturali, come «I ragazzi di via Panisperna», «Una danza una città», «Storie di donne», «Caro Gorbaciov». I polacchi [illegible] hanno perso [illegible] documentario sull'attentato al papa. Tutti hanno voluto i «Promessi [illegible]posi», «Il segreto del Sahara», «Toscanini». E i film di Fellini e dei Taviani prodotti dalla Rai.

A Torino il 25 marzo

[illegible] «enigmi» di [illegible] e [illegible] al [illegible]

TORINO. «Voci enigmatiche» [illegible] il titolo dell'originale concerto organizzato dall'associazione musicale De Sono in programma [illegible] Lingotto il [illegible] marzo alle [illegible] 21. I biglietti d'invito si distribuiscono direttamente all'ingresso, la sera [illegible]. In programma musiche di Josquin Despres, Giuseppe Verdi e Luigi Nono. Protagonisti della [illegible] [illegible] il «Solistenchor Freiburg» diretto da André Richard, e il flautista Roberto Fabbriciani.

Nel volumetto «Voci enigmatiche» edito in occasione del concerto, Francesca Camerana, responsabile dell'associazione, annuncia l'omaggio alla musica di Luigi Nono, alla [illegible] estenuante ricerca del nuovo e del possibile in musica»; [illegible] cita il pensiero musicale del composi[illegible] veneziano, e si parla anche della «scala enigmatica» dell'Ave Maria [illegible] Giuseppe Verdi, di cui si ha notizia nel carteggio fra il musicista e Arrigo Boito. [r. s.]

Capucine: il suo ultimo film fu «Quartier nègre» per la tv svizzera

Aveva 62 anni e soffriva di depressione, si è gettata dalla finestra della sua casa di Losanna

[illegible] Capucine, [illegible] «lady» [illegible] cinema

Da indossatrice ad attrice: il primo film nel '60, poi Fellini

LOSANNA. Capucine, l'ex [illegible] [illegible] poi attrice che ha impersonato [illegible] fascino discreto dell'eleganza francese, la «sofisticated lady» del cinema, è morta sabato scorso, a 62 anni, lanciandosi [illegible] finestra dell'attico in cui viveva [illegible] 1962, all'ottavo piano di un edificio proprio in riva al lago. L'inchiesta della polizia non ha lasciato dubbi. Negli ultimi tempi, secondo i vicini, l'attrice [illegible] apparsa depressa, sempre più solitaria. Viveva chiusa in casa con i suoi tre gatti, leggendo, com'era sua abitudine, soprattutto i classici: «Ho letto "Volo di notte" di Antoine [illegible] Saint-Exupéry almeno [illegible] volte» [illegible] detto in un'intervista. La sua ultima interpretazione era stata «Quartier nègre», un film per [illegible] tv svizzera tratto da un romanzo di Simenon (morto anch'egli a Losanna lo scorso anno) [illegible] alcune settimane fa. La sua ultima apparizione pubblica risale al [illegible] novembre scorso, quando a Parigi, in [illegible] della consegna del Premio [illegible] Cinema Europeo assegnato a [illegible]ni, lei, che fu interprete del «Satyricon», lesse il messaggio inviato dal regista assente.

Capucine si chiamava in realtà Germaine Lefebvre e na[illegible] a Tolone il 6 gennaio del 1928, anche se le biografie ufficiali posticiperanno la [illegible] e [illegible] [illegible] terrà gelosamente segreta la [illegible] età. Figlia di un piccolo industriale, lascia Tolone per studiare al liceo artistico di Saumur. Poi si trasferisce a Parigi e in pochi mesi diventa la più fa[illegible] indossatrice [illegible] Francia. «Le mie biografie parlano [illegible] un romanzesco incontro con un [illegible] [illegible] moda che mi fermò per strada. Tutte fandonie. Sono arrivata al mondo della haute-couture - raccontava - perché lo volevo. Sono una donna romantica che nella vita ha dovuto sempre usare le armi della concretezza per riuscire. [illegible] [illegible] stretta a combattere [illegible] i [illegible] di più diretti, a volte brutali. Forse da questo contrasto nasce la mia insoddisfazione, l'inquietudine che mi spinge a desiderare in ogni momento di essere in posti diversi e fare cose diverse». Ha una bellezza strana e personalissima: capelli chiari, occhi da cerbiatta di un blu profondo, i lineamenti marcati, [illegible] bocca volitiva. Un fascino altero e raffinato che costituisce la chiave del [illegible] successo e la serratura della sua prigione artistica. «Quando mi guardo allo specchio la [illegible] immagine mi irrita - confessò [illegible] volta -. Vorrei [illegible] bruna, con un naso piccolo, con la bocca sottile, e soprattutto non alta. Vorrei insomma essere [illegible] donna più normale. Poi mi dico che essendo nata con questa carcas[illegible] bisogna [illegible] che mi ci abitui». Una [illegible] che la catapulta dalle sfilate di Dior a Hollywood, condizionata al ruolo [illegible] donna d'alta classe, magari ladra o truffatrice, avventuriera, prostituta, [illegible] sempre elegante e raffinata. E' un'eroina romantica e sofisticata fin dal primo film nel 1960, «Estasi» di Cukor, biografia di Liszt. Recita poi in «Michele Strogoff», [illegible] spiritosamente accanto a John Wayne in «Pugni, pupe e pepite» di Hathaway e [illegible] a poco a poco a ironizzare sul proprio cliché nella commedia: [illegible] nella «Pantera rosa» di Edwards, dove, chiamata a sostituire [illegible] troppo esigente Ava Gardner, condivise il suc[illegible] [illegible] Peter Sellers. Ancora con Peter Sellers gira «Ciao Pussycat» di Clive Donner. Sarà per primo un italiano, Lattuada, a ispessire il suo fascino un po' gelido con uno strato di ambiguità sessuale in «Fraulein Doktor». Però anche quando la chiama Lamberto Bava nel 1987 per «Le foto di Gioia» accanto a Serena Grandi, Capucine deve tornare a calarsi nel suo aristocratico cliché.

[s. pia.]

Partito da Birmingham il «Sound&Vision Tour» che sarà in Italia alla metà di aprile

Bowie, vent'anni da precursore

Celebrazione con freschezza e ironia

BIRMINGHAM
[illegible] NOSTRO INVIATO

Non c'è aria di museo nella celebrazione che David Bowie fa di [illegible] in questo «Sound & Vision Tour», partito l'altra sera dall'Arena di Birmingham davanti a 12 mila spettatori; c'è [illegible] più freschezza [illegible] sincerità che nel pesante «Glass Spider» di tre anni fa, dove il cantante e attore si muoveva dentro una gabbia teatrale ingombra di metafore, prigioniero degli incubi e dei personaggi che hanno segnato la sua esistenza. E forse la celebrazione [illegible] solo una [illegible] per un bel concerto, elegantissimo e pieno di trovate visive: anche se Bowie giura che questa è l'ultima volta che canta le sue canzoni più antiche, il ritratto che es[illegible] da due ore [illegible] mezzo di show è quello di un artista modernissimo, che ha precorso i tempi [illegible] ricanta ora il proprio complicato mondo [illegible] simbolismi incubi trasgressioni in modo disincantato [illegible] ironico. Senza mutarlo stilisticamente di una virgola, [illegible]me se riuscisse finalmente ad essere soltanto [illegible] stesso, [illegible] più doversi nascondere dietro travestimenti [illegible] doppie personalità.

Come una festa per la fine di un percorso psicanalitico fatto alla luce del sole. Negli Anni Settanta, David Bowie ha [illegible] le curiosità, le fantasie, gli scandali dei benpensanti spettacolarizzando, per primo nel mondo del rock, la propria vita privata: bisessualità ostentata, travestimenti oltraggiosi, copertine di dischi in cui somigliava più [illegible] Marlene Dietrich che a se stesso. Quello che appare qui è invece un bell'uomo che porta con eleganza [illegible] rughe dei 43 anni, [illegible] un incredibile magnetismo, amplificato [illegible] dismisura dalle proiezioni [illegible] un altro enorme se stesso sullo schermo alle sue spalle; lui e il [illegible] doppio cantano in perfetta sincronia, finalmente ricomposti; sullo schermo qualche volta Bowie è avvinghiato a [illegible] ragazza bionda, androgina e muscolosa: è la nuova fiamma, co[illegible] nel «Glass Spider Tour» in cui lei lavorava come ballerina.

Sfondo scuro [illegible] soltanto da due colonne di fari luminosi, in un angolo l'esile band di quattro elementi dominata dalla chitarra di Adrian Belew che tira fuori le radici heavy metal [illegible] Bowie (precursore anche in questo), l'artista in completo scuro, con l'unico vezzo di uno jabot romantico nella camicia, ripercorre soprattutto la prima parte della sua carriera, che esplose con grande fatica. Comincia emblematicamente da «Space Oddity», uscita nel '69 quando l'uomo conquistò la Luna; ma la storia dell'astronauta Tom che non tornerà più sulla terra, [illegible] in realtà una metafora del rifiuto dell'ottimismo dei '60, mentre alcuni ci hanno visto pure riferimenti all'uso dell'eroina che cominciava a devastare il mondo.

«Changes», con echi di Dylan [illegible] Who; «Golden Years»; «Be My Wife»; «Ashes To Ashes», «Jean Genie», dedicata a Jean Genet: ogni [illegible] porta dietro un [illegible] pesante [illegible] metafore, come «Heroes», «possiamo essere eroi anche un solo giorno», [illegible] dei suoi seguaci; qualche volta, è inevitabile ricordare aneddoti sapidi: alla prima esecuzione della [illegible]ata «Suffragette City», davanti a un pubblico paralizzato Bowie mimò una fellatio al chitarrista; per «Life on Mars» appare cantando alle sue spalle la faccia [illegible] vent'anni fa, con lo sguardo magnetico e i corti capelli rossi.

Lo show ha [illegible] suo momento più trascinante nella seconda parte, quando Bowie si dice «Get Up» (svegliati) e parte [illegible] una interpretazione mozzafiato di «Young Americans» [illegible] poi di «Fame» con suggestioni soul [illegible] funky. Al centro della scena, l'ex camaleonte canta con quel suo caratteristico stile distaccato, regalando pure una superba interpretazione di «Moon of Alabama» di Weill; ha una presenza scenica d'attore, più consapevole che istintiva, distinto da ogni altro divo del rock; e chissà quanto ha giocato in questo la sua storia d'amore con Lindsay Kemp che fu il primo maestro di recitazione; e chissà quanto, invece, l'esorcismo della schizofrenia che aveva colpito suo fratello Terry e altri membri [illegible] famiglia.

L'arrivo a questa semplicità spettacolare conclude un percorso tribolato; ancora l'anno scorso, l'artista ha dovuto mediare fra i suoi vari Ego, uscendo [illegible] semplice membro dei Thin Machine. Ma forse, neanche Bowie può giurare che fra un paio d'anni lo troveremo nuovamente chiuso in qualche altra simbolica gabbia che cancelli d'un colpo il passato.

Le tre [illegible] di Birmingham sono state comunque un trionfo: il tour sarà in Italia [illegible] David Zard il 13-14 aprile [illegible] [illegible]latrussardi di Milano e il 17-18 al Palaeur di Roma.

Marinella Venegoni

David Bowie, 43 anni

[illegible] IL [illegible] [illegible]

«Non mi offrono ruoli»

BIRMINGHAM. Musica a richiesta: telefonando a un certo numero, in Inghilterra, i fans possono scegliere il 60 per cento della [illegible] letta dei concerti di Bowie. Per ragioni tecniche, la cosa non potrà avvenire in Italia, dov'è comunque [illegible] disposizione «ChangesBowie», il doppio album che contiene i principali successi di vent'anni di carriera. «Questo giro è molto meno ambizioso, come dimensioni, del "Glass Spider", [illegible] penso che sia altrettanto teatrale: il suo impatto visuale [illegible] deriva da pantomime elaborate [illegible] da costumi esorbitanti, [illegible] dall'uso giudizioso di avanzate tecniche video usate sul palco». Perché [illegible] tour subito dopo Thin Machine? «Penso che rimanere fermi significhi sprecare il tempo». Riprenderà la carriera cinematografica? «Nessuno mi sta offrendo ruoli, e in quello che mi offrono sembra che io sia l'ultima spiaggia. Credo che l'unica [illegible] da fare sia prodursi [illegible] proprio lavoro». [m. v.]

Escobar non accetta: lirica in crisi

Carlo Felice senza timone

GENOVA. Colpo di scena in Consiglio comunale a Genova: il pentapartito che [illegible] cinque anni [illegible] la città non ha trovato l'accordo per designare un nuovo sovrintendente del Teatro dell'Opera. Il candidato d'area socialista, Sergio Escobar, assistente del sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, ha fatto sapere al sindaco e agli esponenti politici di non sentirsi disposto ad accettare una no[illegible] che non si reggesse su una larga base [illegible] [illegible] [illegible] su un accordo politico omogeneo. Di conseguenza, non s'è trovato, nonostante [illegible] lunga riunione, tenuta ieri pomeriggio, prima della penultima seduta di Consiglio, un accordo su alcun no[illegible] Anche perché [illegible] questo punto, nonostante offerte e rinunzie in altri enti pubblici, non s'è potuto imporre nepp[illegible] [illegible] logica della lottizzazione.

Tutti sono proiettati a dopo il 6/7 maggio, periodo elettorale. Considerato che l'attuale [illegible]vrintendente, Giulio Terracini (liberale senza tessera), ha ri[illegible] il suo mandato al ministro, il sindaco [illegible] la maggioranza hanno interpretato la «ri[illegible]one» in chiave «sospensiva». Vale a di[illegible]: Terracini, che non gode più la fiducia di chi l'ha nominato, [illegible] che non ha per il momento alcun sostituto (anche il nome [illegible] Luciano Chailly, buttato sul tappeto, di sorpresa, tra domenica e lunedì, s'è dimostrato solo un «diversivo»), resterà quindi [illegible] [illegible]rica sino a che [illegible] sarà realizzata una nuova maggioranza e una nuova amministrazione. Siccome Terracini [illegible]rà, si andrà avanti sino al prossimo autunno con la strettissima ordinaria amministrazione, [illegible] un ente lirico che non potrà disporre alcun progetto, [illegible] per l'inaugurazione (che potrebbe tranquillamente slittare [illegible] dopo Natale) del nuovo «Carlo Felice», né per i cartelloni successivi.

Per procedere, nonostante il grande e modernissimo [illegible] da oltre 120 miliardi sia pronto (mancano solo alcuni arredi [illegible] minime rifiniture), occorre [illegible] dello Stato con un finanziamento speciale [illegible] molti miliardi, legato a [illegible] piano finanziario e artistico-culturale ben preciso. Una proposta che solo un'amministrazione regolarmente in carica e un vero sovrintendente possono realizzare. Genova, insomma, possiede una vettura di «Formula 1» [illegible] campionato del mondo, ma non ha il pilota, né la benzina [illegible] neppure la pista per correre.

Prima che la situazione si sblocchi potrebbero p[illegible] molti mesi: la cosa sembra non dispiacere al mondo politico cittadino, perché conta di «risparmiare» e di cercare di avere un'idea meno approssimata [illegible] quanto potrà [illegible] la gestione annua della megastruttura.

Paolo Lingua

Parla l'attore, coprotagonista del terzo «Padrino» di Coppola

Garcia: «Sono mafioso»

«Puzo ci invia ogni giorno [illegible] copione col fax»
Arduo confronto [illegible] Al Pacino e Diane Keaton

ROMA. Finora sullo schermo l'avevamo sempre ammirato nei ruoli del giovane poliziotto, ma nella prossima stagione cinematografica scopriremo che nelle sue vene [illegible] il sangue di una potente famiglia mafiosa, quella celebre dei Corleone. Nel terzo episodio de «Il padrino», che Francis Ford Coppola sta giran[illegible] [illegible] Palermo, l'attore cubano Andy Garcia è Vincent Mancini, [illegible] nipote del Padrino-Al Pacino, figlio illegittimo della sorella [illegible] boss. Dice: «E' un personaggio nuovo per me [illegible] nuovo anche per il film di Coppola: non si [illegible] [illegible] visto [illegible] due precedenti episodi [illegible] "Il Padrino". Non posso dire molto di questo personaggio perché sul set vivo alla giornata. Tutto dipende dalle pagine del copione che di giorno in giorno M[illegible] Puzo, da Los Angeles, invia per fax a Coppola. Sono cu[illegible] [illegible] sapere se, come è avvenuto in "Black Rain", finirò [illegible]ciso». Nel film di Ridley Scott ambientato in Giappone, Andy Garcia [illegible] lo sfortunato e bonario poliziotto (collega e amico [illegible] Michael Douglas) che finisce [illegible]sassinato.

Dell'attore cubano, che da 30 anni ha lasciato l'Avana, sta per [illegible] «Affari sporchi» in cui è ancora una volta [illegible] detective [illegible] Los Angeles incaricato di fare luce sul losco comportamento dell'agente Dennis Peck, impersonato da Richard Gere.

[illegible] tratta di [illegible] nuovo film d'azione improntato sullo scontro psicologico [illegible] due poliziotti: l'onesto e il [illegible]. Richard Gere non ha scrupoli e cercherà [illegible] ogni mezzo di circuire perfino mia moglie».

Per [illegible] attore non è rischioso privilegiare lo [illegible] genere di personaggi, [illegible] nel caso del suo poliziotto? «Non mi offrono altro — confessa Andy Garcia —. A Hollywood sono stati prodotti parecchi polizieschi con differenti caratteristiche. Nel film [illegible] Richard Gere, sono un poliziotto latino-americano. Nel cinema di Hollywood l'eroe è sempre americano, ma [illegible] quando hanno riscoperto i [illegible] spagnoli e latino-americano c'è più spazio per gli americani bruni».

Dopo essersi fatto le os[illegible] nel teatro, che negli Stati Uniti si improvvisa per le strade con la partecipazione del pubblico, e in alcune particine cinematografiche, Andy Garcia ha cominciato la sua carriera di attore sei anni fa con «The Mean Season» (sempre un poliziotto), poi sono arrivati i film di successo come «Gli intoccabili», «Black Rain», ed ora «Affari sporchi». Per quest'attore dall'età indefinita non hanno importanza gli anni: «Con questa faccia posso ricoprire ruoli da diciottenne e quarantenne. Ed è per questa ragione che non svelo mai [illegible] mio anno di nascita».

Andy Garcia ha un desiderio: «Interpretare il ruolo di un cubano in [illegible] storia dell'Avana Anni Cinquanta, che miei amici [illegible]neggiatori stanno scrivendo per me». Poi aggiunge: «E' difficile ed impegnativo [illegible]citare in film come "Il Padrino", perché ti devi confrontare [illegible] protagonisti come [illegible] Al Pacino e Diane Keaton, che lasciano poco spazio all'improvvisazione. Ogni mattina devi sapere a memoria la tua parte, per cui finisci con il riservare poco spazio al tempo libero. [illegible] miei tre mesi romani per girare "Il Padrino", solo durante i weekend mi sono concesso il piacere di camminare per le strade della Capitale dove si respira [illegible] profumo della storia».

[illegible] Baldo

Andy G[illegible]: «Un ruolo nuovo»

Parla il regista

Tornatore uno spot per Italia 90

ROMA. Giuseppe Tornatore, candidato all'Oscar per «Nuovo [illegible] Paradiso», che gli ha già fatto vincere il Palmares a Cannes e il Globo d'oro della critica in Usa, ha girato il [illegible] primo spot pubblicitario. [illegible] tratta di un breve film in doppia ve[illegible]ne da 30 o 60 secondi che la Italiana Petroli, sponsor della nazionale di calcio, gli ha commissionato per sostenere gli azzurri alla vigilia dei mondiali.

Costato [illegible] milioni, girato in tre giorni in interni [illegible] altrettanti in esterni, il film è ambientato su una piattaforma petrolifera dove un gruppo di tecnici tentano inutilmente di seguire alla tv una partita della nazionale, disturbati da una tempesta che imperversa nella zona. «[illegible] accettato di fare questo filmino - spiega Tornatore - perché non si trattava [illegible] pubblicizzare un prodotto quanto di raccontare un sentimento, quello che lega noi italiani al gioco del calcio».

Felicissimo della Nomination, in partenza per Hollywood dove sarà sabato senza aver preparato alcun eventuale discorso di ringraziamento in inglese, Tornatore ha spiegato che nonostante il [illegible] nuovo film «Stanno tutti bene» sia già pronto, non vorrebbe andare a Cannes per non sciupare il ricordo di quel festival [illegible] quale un anno fa è partita l'avventura [illegible] il [illegible] di Nuovo cinema Paradiso. [si. ro.]

I divi dell'informazione per la campagna abbonamenti Rai

Pago [illegible] dopo il [illegible]

Un'idea che ha dato buoni risultati

ROMA. Per risolvere le sorti della campagna abbonamenti Rai e ricordare l'incombenza del pagamento del [illegible] sono scesi in [illegible]po quest'anno, accanto alle tradizionali annunciatrici, anche i divi dell'informazione. E' stata un'idea vincente che, insieme con quella di mandare in onda filmati che ripropongono il meg[illegible] [illegible] programmi trasmessi dalla tv di Stato, ha dato esiti quasi sorprendenti.

Il 31 dicembre, undici giorni dopo l'avvio della campagna, i risultati erano preoccupanti: la quota non superava i 2 milioni e mezzo. Alla [illegible] data dell'88 la cifra aveva toccato i 4 milioni e 828 mila. Se la situazione [illegible] fosse migliorata si sarebbe potuta verificare [illegible] perdita economica [illegible] quasi 300 miliardi. Certo, i fattori negativi che pesavano non erano pochi: in primo luogo l'aumento del canone deciso in pieno periodo abbonamenti (27 dicembre), poi [illegible] scioperi delle banche, quelli delle Poste, il caos natalizio.

Ma tutti questi fattori [illegible] bastavano ad evitare le preoccupazioni [illegible] vertici Rai. Bisognava intervenire subito [illegible] [illegible] qualche [illegible] nuova, che desse al meccanismo uno sprint insolito. Qualcosa che risvegliasse le coscienze dei fedelissimi Rai, li rendesse partecipi dei problemi dell'azienda, ponesse l'accento [illegible] rapporto dare-avere che esiste [illegible] cittadini e tv di Stato.

E' [illegible] questo punto che i responsabili della struttura per la promozione video e della Direzione commerciale della Rai, hanno messo a punto la [illegible]ova idea. Perché [illegible] coinvolgere i [illegible] e le rubriche d'informazione? Perché [illegible] colpire l'attenzione dell'utente facendogli arrivare un messaggio diretto dai suoi beniamini? Un conto è [illegible] i toni convincenti delle annunciatrici e degli spot; un altro è confezionare dei veri e propri «redazionali», inserendo in un programma affidato [illegible] un conduttore famoso, un esplicito richiamo alla necessità [illegible]l pagamento.

«Abbiamo pensato — spiega Agostino Saccà, responsabile della struttura per la promozio[illegible] video della [illegible] — di ricorrere a personaggi che si caratterizzano proprio per il loro rapporto fiduciario con [illegible] pubblico. In alcuni casi abbiamo chiesto di fare semplici considerazioni riguardanti la necessità del [illegible] per la Rai. In altri, abbiamo costruito interi programmi finalizzati alla campagna». E' successo così che i conduttori dei tg [illegible] delle rubriche d'informazione più seguite si siano presi il compito di pronunciare, a un certo punto dei loro programmi, comunicati riguardanti il tema abbonamenti. «Samarcanda», il settimanale del Tg3, [illegible] collegato alla campagna abbonamenti [illegible] puntate dedicate [illegible] problemi sociali di al[illegible] città italiane.

L'impegno [illegible] divi dell'informazione ha dato ben presto ottimi frutti: se il 7 gennaio la situazione era ancora problematica (gli abbonamenti non superavano la cifra dei 2 milioni 683 mila contr[illegible] i 6 milioni [illegible] mila dell'anno scorso), un mese dopo, il 10 febbraio '90, la cifra aveva [illegible] la quota [illegible] 13 milioni e 250 mila, eguagliando [illegible] livello dell'89 e superando quello dell'88. Il tutto con spese molto basse: l'anno scorso erano stati utilizzati per [illegible] campagna [illegible] milioni, quest'anno [illegible] 60. «La vittoria della Rai sul piano dell'ascolto — dice Agostino [illegible] — si è fatto [illegible] anche nel campo degli abbonamenti». E i risultati sono stati così positivi da far pens[illegible] subito a una nuova iniziativa: «Quella di legare al [illegible] [illegible] Mondiali, magari usando personaggi come Banfi [illegible] [illegible]rabella, la nuova campagna dedicata agli abbonati che non han mai pagato il canone». [f. c]

Lino Banfi, farà pubblicità alla Rai?

I FILM DI OGGI IN TV

Il [illegible]one Brando

[illegible]
1958; [illegible] 22,30 [illegible] Retequattro; dur. 130' [illegible] spot

Un cast ricco [illegible] [illegible]mi importanti (Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Lee Van Cleef, Maximilian Schell, [illegible]y Britt) per due storie parallele ambientate nella seconda guerra mondiale: quella di Christian (Brando), giovane ufficiale tedesco che con entusiasmo sposa il nazionalsocialismo; e quella del timido studente ebreo Noah (Clift) e dello spregiudicato impresario teatrale Michael (Martin), entrambi inviati dall'esercito degli Stati Uniti al fronte europeo. Christian, dopo i primi entusiasmi, rimane [illegible] volto dalle atrocità [illegible] dei [illegible] superiori e comincia ad odiare la guerra. Rimarrà ucciso casualmente, proprio [illegible] Noah e Michael. Ispirato all'omonimo romanzo di Irvin Shaw uscito con successo nel '48, il film di Dmytrick, epico e solenne, si [illegible] apprezzare per il solido impianto narrativo e per la bravura dei protagonisti.

PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA
1975; alle 20,30 [illegible] Odeon; dur 94' più spot

New York. In [illegible] giornata afosa, Jack Lemmon viene licenziato dall'azienda in cui ha prestato servizio per [illegible] anni. Come [illegible] non bastasse, subisce un furto e cade in una profonda depressione. La moglie Anne Bancroft riprende [illegible] lavorare, [illegible] poi cade anche [illegible] preda della crisi.

[illegible] LA [illegible]
1972; alle 22,30 [illegible] Odeon; dur. 120' con spot

Di nuovo Lemmon in una mirabile interpretazione che gli valse l'Oscar: è la storia [illegible] un bravo borghese americano che si sente [illegible] far parte di una stirpe in via di estinzione, come, appunto, la tigre. Non capisce infatti più il mondo in cui si trova [illegible] vivere, tutti i suoi ideali sono crollati. Ha persino la tentazione di appiccare [illegible] incendio [illegible] sua fabbrica per riscuotere l'assegno che risolverebbe i suoi problemi finanziari.

Jack Lemmon in «Salvate la tigre»

CH[illegible] I [illegible]
1983; alle 20,30 su [illegible]; dur. [illegible]

Film televisivo americano diretto [illegible] John Erman. E' la storia commovente di [illegible] mamma (la svedese Ann Margret) condannata da un male [illegible]curabile. La su apiù grande preoccupazione è quella di riuscire [illegible] sistemare i suoi dieci figli prima di morire. Lo sceneggiato si basa su una storia realmente accaduta e ha riscosso in America un grande successo [illegible] pubblico.

FUOCO VERDE
1954; alle 20,30 su Retequattro; dur. 97' più spot

Avventura e amore per questo film di Andrew Marton, ambientato in un giacimento [illegible] smeraldi in Colombia. Stewart Granger scopre la miniera ma viene ferito dalla banda del meticcio Marvyn Wye, che ne vanta la proprietà. Grace Kelly, proprietaria [illegible] una piantagione [illegible] caffè, lo cura [illegible] se ne innamora.

[illegible] IL CAVALIERE DELLA VENDETTA
1970; alle 20,30 [illegible] Italia 7; dur 105'

Di José Luis Marino con Charles Quiney [illegible] panni del giustiziere impegnato nella difesa di un favoloso diamante ritenuto da[illegible]i indiani [illegible] prezioso talismano dalle grinfie [illegible] un cinico avventuriero.

OGGI SEGNALIAMO

MORTE DI ROBERTO PECI
Alle 22 su Raidue

«La notte della Repubblica», il programma di Sergio Zavoli in onda dopo la partita di calcio internazionale, mostrerà l'agghiacciante sequenza della condanna a morte di Roberto Peci, filmata per ordine del nuovo capo delle Brigate Rosse, Senzani. La puntata infatti ripercorre 42 mesi terribili, [illegible] giugno del '78 al dicembre dell'81 quando si registrò la massima concentrazione [illegible] attacchi terroristici. Caddero Guido Rossa, Vittorio Bachelet, Varisco, Galvaligi, Ollanu e tanti altri rappresentanti delle forze dell'ordine. Furono uccisi anche il dirigente Silvio Gori [illegible] il giornalista Walter Tobagi, quest'ultimo in circostanze ancora oggi non del tutto chiarite. Fu anche un periodo di offensiva alla stampa.

[illegible] A «[illegible]»
Alle 17,30 [illegible] Raidue

La puntata sarà dedicata alle recenti vicende [illegible] intolleranza razziale. [illegible] italiani sono favorevoli o contrari alla «Legge Martelli» sull'immigrazione? «Uragano» [illegible] andato a Firenze, [illegible] Mazara Del Vallo, fra gli emigrati italiani in Svizzera. Durante la puntata si parlerà anche degli «skinheads», le bande neonaziste dai «crani rasati». Saranno ospiti in studio il pugile Nino La Rocca, l'attore di colore [illegible] serial «Aquile» di Raidue, Criss Childs, e la sceneggiatrice dello [illegible] film [illegible] Carlotta Ercolino; l'ambasciatore Francesco Caruso; il giornalista Gabriele La Porta; lo scrittore Rugg[illegible] Guarini e il filosofo Sebastiano Maffettone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 0,15
- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
- 10,40 **Ci vediamo**, con C. Lippi ed E. Monti
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Piacere, Raiuno**, presentano Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO
- 14 — **Gran Premio: Pausa caffè**
- 14,10 **Occhio al biglietto**
- [illegible] **Casa, dolce casa!**, telefilm
- 15 — [illegible] **aperta**
- 15,30 **Novecento - Le[illegible] [illegible] liana dal '45 ad oggi.** Di A. Sferrazza. Conducono in studio G. La Porta e M. Giammarioli.
- 16 — **Big!** di Roberto Valentini
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6**
- 18,40 [illegible] **e raddoppia?**, presentano G. Magalli e B. Gambarotta
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA
- 20,25 **Milano. Calcio: Coppe** [illegible]
- 22,35 **Appuntamento al cinema**
- 22,45 **Roma: un palcoscenico per l'Europa.** Programma di Roberto Gandus e P[illegible] Baroni
- 23,35 **Basket: Scavolini-Badalona.** [illegible] per la Coppa Korac.
- 0,30 [illegible] **e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19.45; 23; 0.10
- 7 — **Patatrac**
- 8,30 **Capitol**, serie tv
- 9,30 **Nascita della psicoanalisi in Italia**
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola**
- 12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 [illegible] **2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
- 14-16,05 **L'amore, la [illegible] e il gioco**
- 14 — **Quando si ama.** Serie tv
- 14,45 **L'amore è una [illegible] meravigliosa**
- 15,45 **Tutti per uno**
- 17,05 [illegible] **Parlamento**
- 17,10 **Spaziolibero.** Coltivatori
- 17,30 **Uragano: Il vento dell'attua[illegible].** Gli italiani [illegible]
- 18,20 [illegible] **- Sportsera**
- 18,35 [illegible] **L'investigatore**
- 19,25 [illegible] di [illegible] Di [illegible] zanti
- 19,55 Da Auxerre telecronaca dell'in[illegible] di calcio **Auxerre-Fiorentina**
- [illegible] **TG 2 - Flash**
- 22 — Raidue presenta. **La notte della Repubblica.** Un'inchiesta di Sergio Zavoli. Quale fu il ruolo [illegible] stampa e della televisione nella nascita del terrorismo? Che parte ebbero i [illegible] [illegible] costruire l'immagine [illegible] partito armato? Ne parlano i [illegible] Franceschini, Fenzi, Buonavita, Rosso, Peci. I giornalisti [illegible]lini Amidei, Cervi, Zanetti, Zucconi, Letta e Zincone
- 0,50 Per «Cinema di notte» **Il drago volante.**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22.15; 23.50
- 10,30 Da Montecitorio **L'adozione: [illegible] e prospettive**
- 12-14 [illegible]
- 12 — [illegible] *Storie e leggende dei nostri castelli*
- 12,30 **L'uomo e il suo ambiente.** Di Pino Di Vito. In studio Angelo Sferrazza. Ospite il sottosegretario all'Ambiente Angelini
- [illegible] [illegible] di [illegible]
- 15 — **Poesia - Il** [illegible] **di Francesco** [illegible]
- 15,30-17 **Videosport** - Canazei. **Hockey su ghiaccio: Italia-Svizzera. - Automobilismo: 1000 miglia di rally**
- 17 — **Valeria.** Telefilm
- 17,30 **Vita da strega**, telefilm
- 18 — **Geo.** Di Grillo e Pasanisi
- 18,30 **BlobCartoon**
- [illegible] **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Scusate l'interruzione**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Chi amerà i miei bambini?** (1983). Film drammatico di John Erman. Con Ann Margret, Frederic Forrest, Cathryn Damon, Donald Moffat
- [illegible] In collegamento da Torino tele[illegible] dell'incontro [illegible] **Juventus-Amburgo**

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Premiere**
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — I [illegible], telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino [illegible]viecco e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,30 [illegible] **genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- [illegible] — **Agenzia matrimoniale**
- [illegible] **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- [illegible] **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Premiere**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 [illegible]
- 18 — **O.K. Il prezzo è giusto!**, con[illegible] da Iva Z[illegible]
- 19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, [illegible] Marco Columbro
- [illegible] **Striscia la** [illegible] con [illegible] Greggio e Raffaele [illegible]
- 20,35 [illegible], telefilm, *Il profumo [illegible] denaro*
- 21,35 **Dynasty**, telefilm, *Una sorpresa per* [illegible]
- 22,30 **Forum**, condotto [illegible] [illegible] Dalla Chiesa
- 23,15 [illegible] [illegible] **show**, talk-show
- 1,05 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza
- 1,15 **Premiere**, trailers
- 1,22 **Lou Grant**, telefilm, *Dogs*
- [illegible] **Première**, trailers

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,20 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm, *Salutari consigli di Mork*
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,30 [illegible]
- 12,33 **Chips**, telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Don Luis*
- 14,30 **Smile**, show conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay television**, musicale
- 15,24 [illegible] **d'Italia**
- 15,27 **Première**, [illegible]
- 15,30 **Batman**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — [illegible] telefilm
- 18,30 [illegible] **d'Italia** di Antonio Ricci
- 18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm, *Club della droga*
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 20 — **Alvin rock and roll**, [illegible]
- 20,15 **Zero in condotta**, cartoni, *Festa a sorpresa*
- 20,30 **I ragazzi** [illegible] [illegible] **C**, telefilm, *Tele 3C*
- [illegible] [illegible] **Polizia**, news
- [illegible] **I-taliani con i Trettrè**, *Tutti per uno*
- 22 — **Fish eye**, sport, *Obiettivo pesca*
- [illegible] **Jonathan**, telefilm, *Dimensione* [illegible] *(replica)*
- 0,15 **Première**, news
- [illegible] [illegible] **d'Italia** [illegible] Antonio Ricci
- [illegible] **Star Trek**, telefilm, *L'ossessione*
- 1,25 **Kronos**, telefilm, *La notte dei lunghi coltelli*

RETE 4

- 8,30 [illegible]e, telefilm, *Il ricatto*
- [illegible] **Premiere**, [illegible]
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, telero[illegible]
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *La moglie di Tony*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 [illegible] **pomeriggio**, in studio: [illegible] Rossetti
- 13,42 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo
- 15,52 [illegible] [illegible] **dell'amore**, telenovela
- 16,45 **General Hospital**
- 17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- [illegible] **Star 90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì**, telefilm
- 20,30 **Fuoco verde**, film [illegible] Stewart Granger, Grace Kelly. Regia di Andrew Marton
- [illegible] **spettacolo: I Classici**
- 22,30 **I giovani leoni**, film con Marlon Brando, Montgomery Clift. Regia di Edward Dmytryk.
- [illegible] **Dragnet**, telefilm, *Corruzione*
- 2,10 **Premiere**, trailers

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 24
- 12,25 **Sci - Coppa** [illegible] **Mondo**
- 12,45 **Specchio della vita**
- 14 — **Sport** [illegible] **- Sportissimo**
- 14,[illegible] **Clip Clip - Snack**
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **Tornerò in primavera**, [illegible]
- 17,45 **TV donna**, con Carla Urban
- 19 — **Autostop per il cielo**, [illegible]
- 20,30 **Le avventure di Gerard**, film
- 22,15 **Calcio:** Coppa [illegible] Campioni: Dniepr-Benfica
- [illegible]15 **Stasera sport**
- 0,30 [illegible] **agente segreto**, film

[illegible]

- 14,30 [illegible] **today**
- 14,45 **Rocky e i suoi amici**, cartoni
- 15,15 **Mariana**, telenovela
- 16,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,15 **Senora**, telenovela
- 18,15 **Branko e le** [illegible]
- 18,45 **Usa Today** (repl.)
- [illegible] **Transformer**, cartone animato
- 20 — **Barzellette**
- [illegible] **Branko e le stelle** (repl.)
- 20,30 **Prigioniero** [illegible] **seconda strada**, film con Jack Lemmon
- 22,30 **Salvate la tigre**, film
- 0,30 **Excalibur**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20
- 15,35 **Chi trova un amico trova un tesoro** con T. Hill, B. Spencer
- 17,15 **Bigbox**
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — [illegible]
- [illegible] **A proposito di... vacanze**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Il commissario Kress - Pro**[illegible] Telefilm
- 21,25 [illegible] **storia del jazz**
- 22,40 [illegible] **sport.** Calcio: PSV [illegible]n - Bayern Monaco
- 23,55 **Tele**[illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
- [illegible] **Settimana gol**
- 14,45 **La grande boxe**
- 15,45 **Speciale Campo** [illegible]
- 17,45 **Obiettivo Sci**
- [illegible] **Wrestling spotligth**
- [illegible] — **Campo base**
- [illegible] **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- [illegible] [illegible] - Campionato N.B.A.
- [illegible] [illegible]
- 22,55 [illegible]
- [illegible] **Supercross**
- 0,15 [illegible] **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19.30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12 — **Rubrica**
- 15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22,30 **Matt Helm**, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- [illegible] **On The Air**
- 13,30 **Super Hit**
- [illegible] **Hot Line**
- [illegible] **On The Air**
- [illegible] **Brooklin Top 20**
- 20 — **Super Hit**
- 21,30 **On The Air**
- 22,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**

[illegible]

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 15,40 **Storia di** [illegible] teleromanzo
- 16,10 **Capriccio e passione**
- 17,20 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Zorro il cavaliere della vendetta**, film di José Luis Marino
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Il girasole**, notizie
- 23,40 **Un uomo e due donne**, film di P. Granier-Deferre, con Charles Aznavour
- 1,40 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 2,30 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- [illegible] **Al grandi magazzini**, telenovela
- 16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela
- 19 — **Un uomo da odiare**, telenovela
- 20,25 **Gli incatenati**, telenovela, con Christian Bach
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
- 22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1. Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Altra [illegible]; 12,05 Via Asiago Tenda; 13,15 GR 1 chiama [illegible] Radio: un caso al giorno; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 [illegible] [illegible]genza; [illegible] Angela; 14,44 Tre canzoni tre; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 [illegible] racconti una fiaba?; 20,30 Omnibus; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 1[illegible]; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno [illegible] Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,15 Altra voce; 8,45 Un racconto al giorno «Te per tre»; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2. 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,45 Im[illegible] l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; [illegible] L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 La [illegible] [illegible] [illegible] due: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 10 Il [illegible] di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie [illegible] [illegible] in Italia; [illegible] Foyer; 14 [illegible] Bell'Europa; 14,10 L'inferno di Dante; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 15,50 Un libro al giorno, 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione; 17,30 Educazione e società; 17,50 Scatola sonora (I); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 20,30 La bell'Europa; 21 Dal Conservatorio Giuseppe Verdi. I concerti della Rai di Milano; 22,35 Supplemento di Terza pagina; 23,05 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

[illegible]
Alle 15,30 [illegible] Raiuno

[illegible] prossime diciotto puntate di «Novecento», il programma del dipartimento scuola educazione sulla storia della Letteratura italiana dal Dopoguerra a oggi, saranno dedicate [illegible] scrittori [illegible] poeti degli ultimi vent'anni. Un filmato presenterà [illegible] ogni puntata la realtà politica [illegible] di costu[illegible]. Un altro sarà dedicato a personaggi significativi della cultura dell'epoca. In studio in ogni puntata scrittori, poeti, critici, oltre [illegible] studenti [illegible] scuole superiori.

[illegible]
Alle 12,30 [illegible] Raitre

Per «L'uomo e il [illegible] ambiente» sarà mandato in onda [illegible] documentario dal titolo «L'isola nel vento» realizzato nell'Arcipela[illegible] della Maddalena in Sardegna. Si parlerà di tutelare le isole del Mediterraneo con l'applicazione della legge sulle [illegible] protette, attualmente in discussione al Parlamento, che prevede [illegible] l'altro l'istituzione di grandi parchi nazionali come quello dell'arcipelago toscano in fase di realizzazione. Completeranno la puntata un servizio dedicato allo sport [illegible] polo sulla neve e [illegible] documentario «Il castello di Olevano sul Tusciano» per la rubrica «Il mistero fuori porta».

[illegible] IL [illegible]
Alle 19,30, Videomusic

«...But Seriously» il quarto album dell'ex batterista [illegible] Genesis è diventato un successo mondiale. [illegible] presentato oggi su Videomusic, dove Phil Collins, 39 anni, parlerà di sé e [illegible] suo impegno come artista [illegible] uo[illegible]. Ha detto: «Anche [illegible] [illegible] l'aria di [illegible] persona ironica, che non prende mai nulla sul serio, sono [illegible] uomo molto diligente, un buon collega, [illegible] buon amico e soprattutto un buon padre». Nei suoi prgrammi futuri un altro film e un album con i Genesis.

[illegible] «SCOCCIA»
Alle 22,30 su Canale 5

Il caso presentato a Forum, nasce sul tetto di un palazzo dove un gattino, forse spaventato, si è rifugiato e non riesce a scendere. Il tetto in questione, è la copertura dell'appartamento della signora Palma Boccoli che, pur amando gli animali, è entrata in conflitto con [illegible] suo piccolo ospite, o meglio, con i suoi amici. I vicini ed in particolare Andrea Poltronieri, temendo che il micio possa morire di fame, quotidianamente lo riforniscono di cibo con veri e propri lanci da palazzo a palazzo di pacchetti. Molti pranzi però finiscono nel terrazzo della signora Palma.

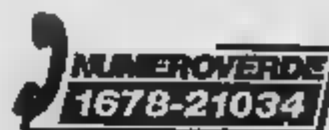
Olivetti vince la sfida dei 286.

M290S a 16 MHz RECORD DI VELOCITA'

A partire da L. 4.060.000*

21 Marzo 1990, Olivetti presenta in Italia e in Europa, alla Fiera di Hannover, M290S a 16 MHz, il Personal Computer 286 più potente sul mercato. Massima velocità di elaborazione, altissima flessibilità di configurazione, completa compatibilità hardware e software con i principali standard di mercato (MS-DOS, OS/2, XENIX V/286).

Questo significa disporre di una potenza straordinaria e adeguata ai sistemi operativi di oggi e di domani. Significa proteggere il proprio investimento dagli sviluppi tecnologici del futuro. Costi? Quelli di un normale PC. Se a tutto questo aggiungete una capillare rete di consulenti, capirete che, ancora una volta, solo Olivetti è in grado di offrirvi la soluzione vincente. M290S vi aspetta dagli oltre 1000 Concessionari e Rivenditori Autorizzati PC Olivetti Office Italia.

Per ulteriori informazioni telefonate al numero verde.

olivetti

A partire dal 21 Marzo presso Concessionari e Rivenditori PC di Olivetti Office Italia

*IVA esclusa. Configurazione 2 F.D., video monocromatico, MS-DOS. MS-DOS, OS/2, Xenix V/286 sono marchi registrati Microsoft Inc. Intel 286 è un marchio registrato dalla Intel Inc.

Multe e sospensioni dal lavoro nelle municipalizzate

Scortesi e indisciplinati

Inchieste sui dipendenti pubblici

«Ci sono tre netturbini al bar, [illegible] lì da più di mezz'ora». Da via Germagnano, sede centrale dell'Amrr, scatta il controllo. La segnalazione è vera: per i tre si apre una mini-inchiesta, anticamera [illegible] provvedimento disciplinare.

L'autista di un autobus, in piazza Pitagora, arriva in ritar[illegible] al cambio con un collega che ha finito il turno, la gente rimane «abbandonata» per una ventina [illegible] minuti, protesta, avverte l'Atm: e l'indagine inizia con una lettera di contestazione.

Due esempi fra tanti. Sintomo del malessere in due aziende [illegible] servizio della città, che non sempre funzionano come si vorrebbe. [illegible] è accaduto in un anno di attività all'Azien[illegible] municipale per la raccolta [illegible] rifiuti e all'Atm?

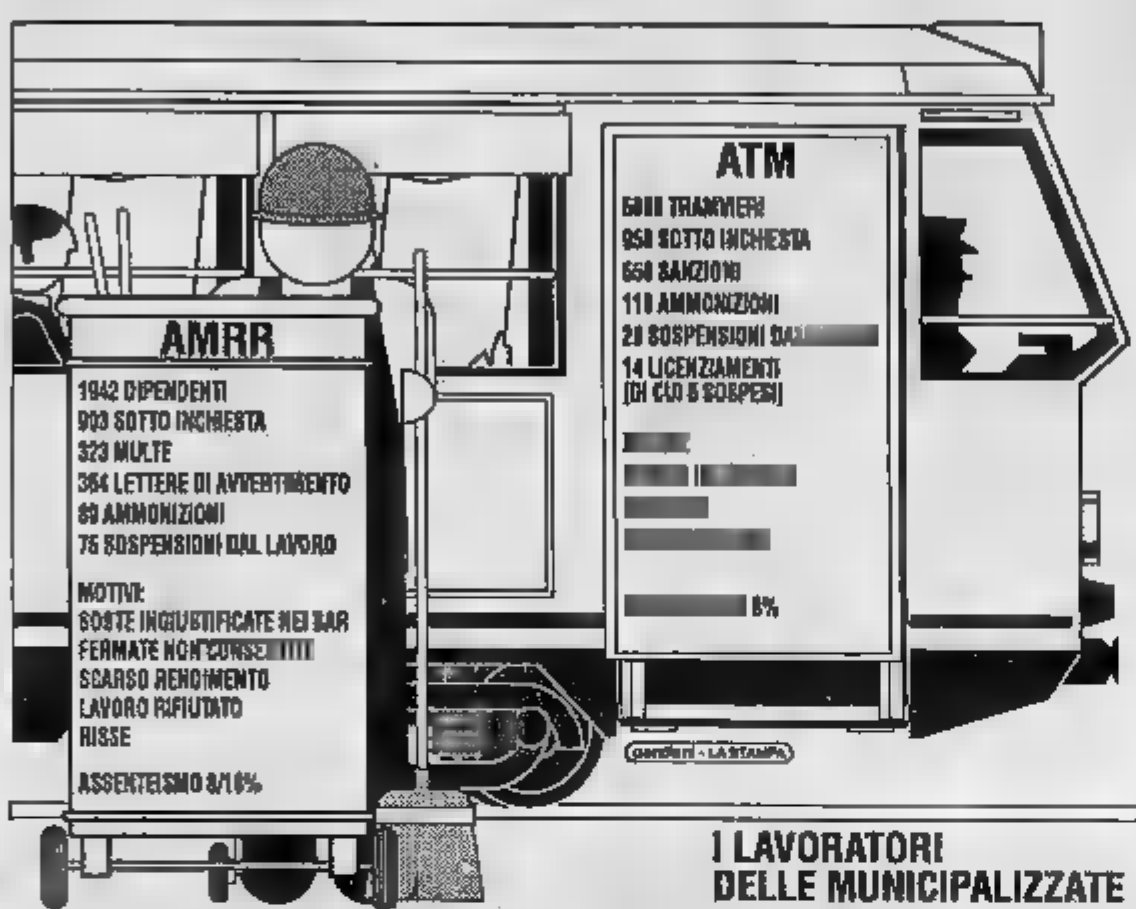
I dati sono stati [illegible]niti a Palazzo Civico, durante l'approvazione dei bilanci delle municipalizzate. E [illegible] cifre dell'Amrr hanno stupito persino l'asses[illegible] all'Ambiente, il dc Gianfranco Guazzone: in 12 [illegible] quasi la metà dei dipendenti (903 [illegible] organico di 1942 persone) è stata posta sotto inchiesta dall'azienda: 75 sono stati sospesi dal lavoro; pochi giorni ciascuno, dicono in via Germagnano, soltanto 210 in tutto.

Altri 323 [illegible] stati multati, complessivamente [illegible] 600 ore di lavoro trattenute dallo stipendio; 8[illegible] hanno avuto ammonizioni, scritte, o verbali; 364 hanno ricevuto lettere [illegible] avvertimento. Solo 61 archiviazioni per manifesta innocenza o mancanza [illegible] prove. Assenteismo? No, le assenze vere e proprie, dicono in azienda, sfiorano il 10 per cento. Le aperture di procedimento disciplinare riguardano soprattutto [illegible] ingiustificate del personale. Partono anche per scarso rendimento, lavoro rifiutato, [illegible] qualche [illegible] per rissa, per comportamento poco educato.

Come si arriva all'inchiesta «interna»? Risponde il direttore dell'Amrr, Guido Silvestro: «In genere, su segnalazione dei nostri organi di controllo». Non per proteste del cittadino? «Anche. Ma in pochi casi. Difficilmente il cittadino [illegible] indicazioni chiare».

[illegible] contrario accade all'Azienda dei trasporti: «Logico, tra [illegible] municipalizzate siamo [illegible]mente quella più esposta al giudizio della gente» commenta il direttore Giovanni Fava. Il [illegible] ingresso in azienda ha segnato un momento [illegible] contrasto col sindacato: gli si rimprovera, in particolare, di usare la mano pesante: 500 contestazioni al mese, quasi [illegible] l'anno, secondo fonti Cgil. Lui nega, ma solo in parte: [illegible] vero che ho chiesto grande rigore. Ma la cifra [illegible] sindacato tiene conto anche dei richiami per l'autista in ritardo di [illegible] minuti all'ingresso. Siamo tenuti a farla, ma quasi sempre tutto si ferma lì».

Nell'89, dicono in corso Turati, le contestazioni vere e proprie sono state 950, e 650 quelle trasformate in provvedimenti disciplinari. Il responsabile del servizio sindacale, Antonio Covello sostiene che «l'80 per cento si [illegible] risolta [illegible] sanzione pecuniaria, da [illegible] a [illegible] mila li[illegible]. E per le colpe più gravi? «Soltanto [illegible] tre casi su cento si è arrivati alla sospensione [illegible] servizio. Per il resto, ammonizioni o [illegible]. Tuttavia, il 1989 si è concluso con 14 proposte di «esonero dal servizio», in realtà veri e propri licenziamenti. Sei provvedimenti [illegible] stati sospesi, gli altri confermati: e, sostengono all'azienda, «la magistratura ha quasi sempre respinto le impugnazioni».

Gli «esoneri» [illegible] da «scarso rendimento oggettivo», in pratica da un eccesso di bre[illegible] periodi di malattia. Eppure, il tasso di assenteismo [illegible] è elevato (tenuto conto del forte stress che i 3500 autisti e tranvieri devono sopportare): circa l'otto per cento.

I LAVORATORI DELLE MUNICIPALIZZATE

E' curioso notare che le denunce dei cittadini sono molto più numerose all'Atm. [illegible] mese di febbraio, ad esempio, [illegible] 83 procedimenti disciplinari iniziati, ben [illegible] provenivano da segnalazioni scritte di passeggeri: soltanto 10, però, erano fondate; i rapporti dei graduati, invece, si sono dimostrati più efficaci: 51 sui 54 hanno condotto a una sanzione disciplinare.

Ma, troppe assenze a parte, quali sono le «colpe» dell'autista? Il cittadino si lamenta soprattutto per risposte poco educate o per la [illegible] apertura delle porte alle fermata. Poi, gli incidenti stradali che [illegible] marmellata del traffico sono all'ordine del giorno; infine, anche eccessi di zelo. Un esempio: il regolamento impo[illegible] non disattivare [illegible] dispositivo blocca-porte fin quando il [illegible] in movimento; invece, accade che alcuni autisti non rispettino gli ordini, nel tentativo di recuperare il tempo per[illegible]. E se il graduato li attende al[illegible] fermata, scatta, implacabile, il rapporto alla direzione: il primo passo verso il consiglio [illegible] disciplina.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

All'Atm

«Ma lo stress è troppo alto»

«Il regime del terrore non agevola certo una categoria che invece ha bisogno di essere aiutata, perché costretta a sopportare uno stress fisico e psichico molto elevato». Per Bruno Giuliani, segretario regionale degli autoferrotranvieri Cgil, «il rigore di un'azienda pubblica non deve trasformarsi in rigidità».

E, invece, secondo Giuliani è proprio quanto avviene all'Atm: «Non fummo pregiudizialmente contrari alla decisione di stringere le redini e colpi[illegible] lassismo o mancanza di collaborazione. Però è indiscutibile che le contestazioni si[illegible] troppe e a volte con motivazioni davvero risibili».

I licenziamenti per troppe assenze? «Decisioni tanto gravi [illegible] sono [illegible] state prese nell'intento di liberarsi dei malati gravi: lo dobbiamo riconoscere. Resta il fatto che in alcuni casi l'azienda è dovuta [illegible] sui propri passi».

All'Amrr

«E pochissime soddisfazioni»

Perché nel 1989 all'Amrr ci so[illegible] 903 provvedimenti disciplinari? Sono tanti, coinvol[illegible] circa il 50% dei dipendenti dell'azienda. Antonio Farris della Cisl, che si occupa proprio dei problemi della nettezza urbana in Piemonte, difende la categoria: «Bisogna capire questo mondo, fatto di persone che lavorano in strada. E' gente con pochissime soddisfazioni: pulisce una via e pochi minuti dopo la ritrova sporca».

[illegible] c'entra con la disciplina? «C'entra, c'entra. Quando i rapporti sono difficili tutto c'entra. E in via Germagnano è difficile addirittura il rapporto umano. Le faccio [illegible] di un lavoratore: era in zona, gli telefonano che [illegible] figlia sta male. Nessuno lo avverte sino alla fine del turno. Sono comportamenti che irritano, che fanno diventare tutto più complicato. E poi i provvedimenti non sempre [illegible] giustificati».

Zona blu sarà vietata per un periodo più lungo

«Come a Milano»

Centro: un futuro chiuso

Si va avanti a cuore chiuso. Ieri sera, il Consiglio comunale ha approvato la delibera di giunta che istituiva la «zona a traffico limitato» del centro, vietata alle [illegible] dalle 7,30 alle 10. E il sindaco ha anticipato il futuro: «Sono d'accordo con chi contesta la limitatezza dell'orario. Come ha già fatto Milano, do[illegible] arrivare a un progressivo ampliamento, fino alle 17. Ma [illegible] Milano ha impiegato tre anni, non è detto che a Torino occorra tutto questo tempo: possiamo fare tesoro delle altrui esperienze».

Fino ad aprile dunque non cambierà nulla. [illegible] è pressoché [illegible] che, scaduti i [illegible] giorni di esperimento, [illegible] vada avanti fino al dopo-elezioni. Poi, toccherà a un'altra giunta gestire la patata bollente del centro. Eppure, qualche problema si pone già nell'immediato: i vigili urbani saranno chiamati a [illegible] super-lavoro per la consegna dei certificati elettorali; l'Atm sta esaurendo le [illegible] straordinario degli autisti e qualche mezzo ha bisogno [illegible] una sosta in officina. Sono difficoltà che richiederebbero provvedimenti strutturali, oggi [illegible] oggi inpensabili.

La relazione del sindaco non era improntata al trionfalismo. Né poteva esserlo: dopo i primi giorni di caos, la situazione attorno al perimetro della zona chiusa si [illegible] cristallizzata; le solite code [illegible] corso Vittorio Emanuele, al Rondò della Forca, in corso Inghilterra; le solite multe, 800 al giorno; i soliti posti vuoti nei parcheggi a corona del centro. E, soprattutto, un carico di passeggeri su tram e autobus decisamente inferiore alle previsioni, tanto da vanificare, almeno in parte, il costoso sforzo dell'Atm. Maria Magnani Noya ha annunciato «iniziative per sensibilizzare i cittadini» (dépliants, volantini). Ha bocciato, invece, la proposta di escludere il sabato dall'ordinanza: «E' [illegible] che il traffico è scarso. Ma credo sia opportuno andare avanti così, per [illegible] generare confusione nella gente».

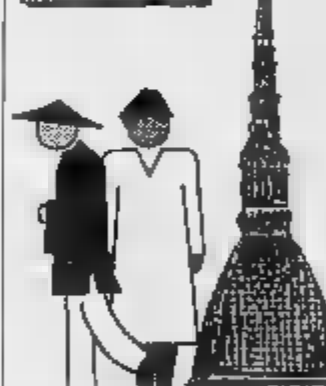
Il dibattito si è svolto secondo le previsioni. Favorevoli i partiti di maggioranza, ad esclusione dei liberali che non hanno partecipato al voto. Astenute le sinistre che hanno criticato «l'improvvisazione del metodo» e constatato «la modestia dei risultati». Contrari i missini: «Preso atto dei risultati, la delibera va ritirata». Molte le proposte: i comunisti Carpanini, Bianchi e Vindigni propendono per un «rapido ampliamento della fascia oraria» e «il ripristino della chiusura per tutto il giorno della zona [illegible]». In più, misure di viabilità in via Nizza, via Madama Cristina, via Cigna. Anche gli ambientalisti (Verdi, Comitato per Torino) e i sindacati vogliono un immediato ampliamento dell'orario di chiusura. Sollecitano inoltre la sistemazione di Porta Palazzo e un miglior coordinamento dei lavori stradali (responsabili di molte strozzature). Un «no» prevedibile arriva invece da 11 associazioni [illegible] vie del centro. I commercianti, che pure in questa fase [illegible] hanno subito danni sensibili, ritengono che «chiudere una qualsiasi parte della città sia [illegible] errore da [illegible] ripetere».

I risultati del dibattito saranno sottoposti alla commissione di tecnici insediata a Palazzo civico. Difficilmente, però, qualcosa cambierà a tempi brevi. «Purtroppo non si prende atto di quanto è accaduto» commenta l'assessore liberale Giuseppe Dondona. Il quale, malgrado [illegible] richiesta [illegible] pci, non ha rassegnato le dimissioni: «Ho rimesso le deleghe, [illegible] resto assessore. In caso contrario sarebbe stata crisi politi[illegible]».

Via Po dalle 7,30 alle dieci: una «riserva» [illegible] pedoni

I NUMERI

PERCHE' SEI VENUTO A TORINO?
(Percentuale di immigrati stranieri)

LAVORO	32
[illegible]	17
FAMIGLIA	15

Gli immigrati

Il lavoro è la principale motivazione che ha spinto gli immigrati dall'estero a vivere a Torino. Soltanto 17 su 100 hanno scelto la città per ragioni di studio (fonte: periodico Tendenze)

IL [illegible]

Altri vincitori

[illegible] i [illegible] di «Vedo!»

Anche [illegible] «vedo!», il concorso del nostro giornale, ha prodotto la sua solita serie di vincitori.

Il primo premio (un milione in gettoni d'oro) è stato assegnato a Miriam Pugnant di Bussoleno. Il secondo premio (500 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis) ad Anna Maria Brosio [illegible] Brussasco.

Ha [illegible] tre assi (aggiudicandosi così 200 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis) Giuseppe Crespi di Torino. I due [illegible] (60 mila lire in buoni acquisto Mega e [illegible]is) sono andati a Santo Alba e Giulio Barone, entrambi di Torino.

Non è stata invece rivendicata la vincita collegata ai quattro assi.

Le edicole estratte per oggi sono: Giuglar, [illegible] Francia 1 [illegible] Rivoli; e Ala, via Vittorio Emanuele 73 di Ciriè.

L'abbonato vincitore è Pietro Saracco [illegible] Collegno. Vince 500 mila lire in buoni-acquisto.

Un giorno nel borgo dove si firma per «ripulire la zona dagli extracomunitari»

Gran Madre, convivenza difficile

«Via i neri perché vendono la droga»

Raffaella Schirone e Massimiliano Ancone, 26 [illegible], studenti, hanno visto tutto: «Era[illegible] tra le auto in coda alla Gran Madre». Sabato, le undici di sera: «Un ragazzo in canot[illegible] agitava minaccioso una spranga di ferro. Sembrava una furia». Era uno dei teppisti che — forse su pagamento — ha pestato due giovani senegalesi.

Raffaella e Massimiliano ha[illegible] attraversato la strada e si sono infilati in un bar. «Svelti, chiamate la polizia. Lì fuori stanno ammazzando due persone». I titolari li hanno squadrati [illegible] una [illegible] occhiata: «Chi sarebbero questi due?». E i ragazzi, affannati: «Due giovani africani». Il barista ha risposto soltanto: «Allora fanno proprio bene».

Il fatto è avvenuto qui, in questa piccola comunità dell'oltre [illegible] torinese, un pugno di case e molti negozi che circondano in [illegible] semicerchio la chiesa della Gran Madre. Negli scorsi giorni, un comitato di [illegible]gozianti ha promosso [illegible] [illegible]colta di firme per «ripulire la zona dagli extracomunitari». La petizione è stata sottoscritta da [illegible] centinaio di persone, e oggi dovrebbe [illegible] inviata a sindaco, prefetto e questore. Ieri, intanto, i firmatari hanno ricevuto la visita di un rappre[illegible] della Lega Nord, pronta a patrocinare la [illegible] offrendo assistenza legale gratuita e garantendo che «si faranno rispettare i vostri sacrosanti diritti di italiani».

Fra le vie di questo borgo do[illegible] [illegible] gente fatica a convivere con gli extracomunitari che sono sulla strada, abbiamo trascorso [illegible] giornata parlando con cittadini e commercianti.

La barista Leocadia, che pre[illegible] [illegible]vizio al Gran Bar, racconta di aver paura ad uscire la [illegible]: «E' così da più di un anno. Per strada non ci sono solo ambulanti e lavavetri, [illegible] anche spacciatori di droga. Li vedo da dietro il banco: nascondono la roba sotto le piante o dietro [illegible] cabine telefoniche. Una sera sono riusciti a offrirla anche a mio cognato, la bustina. Lui [illegible] in macchina, e due o tre gli si sono piazzati sul cofano. Non ha avuto alternative, poveretto: se non si fermava, li avrebbe [illegible] messi sotto».

Rinaldo Steffenino, gestore alla Esso, prende con un paio di pinze una siringa abbandonata dietro al box dei servizi igienici: «Siamo [illegible] dalla droga e dai tossicodipendenti. Di sera, quando capita un controllo della polizia o dei carabinieri, gli spacciatori si salvano gettando a terra le bustine. Il mattino successivo li troviamo carponi che cercano di recuperare la merce abbandonata. Che triste spettacolo. In fondo li capisco: quella è gente "spanata". Però non possono pensare di farla sempre franca: ogni giorno arrivano, ti calpestano, sputano sulle auto ferme a fare benzina. E io perdo clientia. Aggiunge Gaspare Villani, l'altro gestore: «Un tempo lavoravo anche [illegible] notte. Oggi non lo farei neanche [illegible] mi triplicassero lo stipendio».

Bartolomeo Cauda, pasticciere, è alla Gran Madre da 28 anni, «quando questa piazza era un vero salotto». Racconta: «Le cose [illegible] cambiate. Ti volti a guardare [illegible] [illegible] e scorgi solo malavita, bianca e di colore. Nessun razzismo: chiediamo solo un po' di pulizia». La moglie, Teresina Losurdo: «Il bambino [illegible] lo possiamo mai portare ai giardinetti che abbiamo qui dietro: chi si fida [illegible] tutte quelle siringhe che raccolgono al mattino?».

Alle tre del pomeriggio, al bar Garden di corso Moncalieri, all'angolo [illegible] la strada che porta [illegible] Monte dei Cappuccini, alcuni commercianti incontrano l'esponente della Lega Nord. Dice il titolare del locale, Emilio Cerrina: «C'è da avere paura. Molti clienti, soprattutto ragazze sole, pretendono di essere accompagnate all'auto. La gente [illegible] [illegible] fida più di questa zona». L'avvocato della Lega propone [illegible] presentare [illegible] esposto alla magistratura, tra i tavolini si butta giù una brutta copia del testo. [illegible] titolare del piano bar Punto [illegible] vista («Ma il nome sul giornale non lo voglio») approva l'iniziativa: «Anch'io [illegible] stato [illegible] emigrante: nel 1961, in Francia. Conosco le difficoltà di questa gente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in cui [illegible] [illegible] dove sbattere la testa e non riesci a fare altro che piangere. Ma noi andavamo all'estero per lavorare e farci una posizione. Questi portano solo la droga. E devono andarsene». Aggiunge Ermanno Coticoni, il primo firmatario della petizione: «Frequento come tanti la Gran Madre. Tutti vogliono che torni quella di una volta. Non si può tollerare un traffico del [illegible]nere alla luce del sole».

Don Sandro Menzio, parroco da sei anni, conferma il brutto clima che si respira alla Gran Madre: «Purtroppo è così. Negli ultimi mesi ho notato che la situazione si è aggravata. I parrocchiani sono disposti ad accogliere queste persone, ma più di tanto non possono fare».

In questo clima è nata l'idea della petizione. Anche [illegible] farmacista, Antonio Delforno, negozio all'angolo tra piazza Gran Madre e corso Moncalieri, ha [illegible] la sua firma su quei fogli: «Lo schifo c'è, rimane, perdura. Ma sia chiaro: non è da imputare agli ultimi arrivati. Il commercio [illegible] droga dilaga [illegible] [illegible], solo che con gli extracomunitari è uscito definitivamente allo scoperto. Ogni giorno vendo un centinaio [illegible] siringhe. Vedo giovani che passano per questi locali anche cinque e sei volte nella stessa giornata. Per questo ho firmato. Se può servire...».

Gianni Armand-Pilon

Extracomunitari al semaforo della Gran Madre. Sopra, Bartolomeo Cauda e Teresina Losurdo. Sotto, [illegible] Steffenino, [illegible]

L'inchiesta

Caccia aperta ai mandanti

Sono alle Vallette i tre giovani accusati di aver assalito due senegalesi sabato sera in piazza Gran Madre.

Il magistrato non li ha [illegible] interrogati. Lo farà oggi. Intanto continuano le indagini dei carabinieri della compagnia San Carlo per chiarire cosa c'è dietro all'aggressione compiuta da Michelino Pasculli, 22 anni; Ottavio Petti, [illegible] anni, e Giuseppe Serra, 25 [illegible]. Un semplice atto di teppismo, oppure sono [illegible] mandati da qualcuno che voleva «scacciare» i neri dalla zona? I tre arrestati hanno sostenuto: «Uscendo dall'auto abbiamo inavvertitamente [illegible] [illegible] senegalese. Ci hanno aggredito in due. Abbiamo dovuto difenderci».

In tasca avevano una limetta, del tipo spesso usato per forzare le auto, e qualche briciola di hashish.

La presenza [illegible] senegalesi era stata più volte contestata dai commercianti. Proprio la sera dell'aggressione qualcuno aveva tentato nuovamente di allontanarli.

Lavoro festivo

Saldarini incontra industriali

La giu[illegible] dell'Unione Industriale incontra, alle 17, l'arcivescovo monsignor Saldarini. E' una visita privata e, [illegible] tale, circondata da stretto riserbo. I primi contatti per [illegible] la data risalgono all'inizio di febbraio, ma si è riusciti a concordarla soltanto dopo la visita del papa in Piemonte. Non esi[illegible] argomenti specifici al [illegible] [illegible] quello che viene definito uno «scambio amichevole [illegible] vedute», ma è probabile che, dopo l'invito [illegible] Giovanni Paolo II a santificare il giorno del Signore, monsignor Saldarini si soffermi [illegible] a sostenere il punto [illegible] vista della chiesa e, con [illegible] dell'intera comunità, sul senso umano della domenica.

In un documento diffuso nei giorni precedenti la visita [illegible] papa Wojtyla, la conferenza episcopale dei ve[illegible] piemontesi ammonisce i cristiani a [illegible] [illegible] il significato della festa a discapito dei valori religiosi e umani, personali, familiari e sociali; a imprenditori e sindacati chiede di [illegible] affrontare i problemi del lavoro da un punto di vista esclusivamente economico. In particolare, ai sindacati ricorda che la difesa della domenica dipende dal loro impegno. Infine, d[illegible] la delicatezza dell'argomento, [illegible] opportuno, per i vescovi, che non ci si limiti alla libera contrattazione delle parti, [illegible] invece la «presenza attiva dello Stato a tutela del cittadino».

Progetto Amma

Più lavoro alle donne in azienda

«Progetto donna» per aiutare maestre, ragioniere e geometri neodiplomate a trovare un lavoro. Lo ha [illegible] a punto l'Amma, Associazione delle industrie metalmeccaniche dell'Unione Industriale; se giunge[illegible] i fondi comunitari, potrebbe prendere il via nell'estate. «In alcuni settori - ha spiegato ieri il presidente Amma Bruno Rambaudi, nel corso di [illegible] conferenza stampa - [illegible] aziende [illegible] riescono a trovare le figure professionali necessarie. Non rimane altra scelta che formarle con corsi specializzatis. In particolare, [illegible] progettisti [illegible] computer, esperti [illegible] gestione [illegible] personale [illegible] elaboratore e di automazione. Diverranno tali con corsi di 1200 ore, teoriche e pratiche.

Ma perché partire da una «base» culturale tanto distante? [illegible] precisato il direttore Amma Ezio Ponte: «Il prodotto [illegible] vincente [illegible] di elevata qualità, [illegible] per raggiungerla occorre un maggi[illegible] coinvolgimento degli addetti, che hanno esigenze di[illegible] a seconda della fascia (sesso, età, cultura, eccetera) cui appartengono. Ebbene, [illegible] in ambito maschile ci [illegible] ormai riserve minime alle quali attingere, in quello femminile c'è ancora un'ampia [illegible]sponibilità. Noi [illegible] dobbiamo fare altro che selezionare le persone con le giuste caratteristiche, inoltre contribuiamo a risolvere il problema della disoccupazione delle donne».

I risultati di un'indagine in Piemonte

Ferrovie in tilt? «E privatizzatele»

Treni in ritardo? Coincidenze mancate? Pacchi attesi e finiti chissà dove? Secondo molti piemontesi, [illegible] disagio ferroviario è palpabile, e una [illegible] risposta possibili è: privatizzazione.

E' il risultato di un'indagine dell'Istituto italiano di ricerca demoscopica di Torino, 2180 intervistati in tutta la regione. Il 44 per cento è convinto che la miglior soluzione ai mali delle Ferrovie dello Stato sia privatizzare. Ma il 56% alla privatizzazione è contrario.

Tra i favorevoli, [illegible] 38 per cen[illegible] auspica il passaggio della gestione ai privati solo per il [illegible]vizio passeggeri, mentre il 62% punta su quello [illegible].

Quanto alla qualità del servizio ferroviario in genere, pare non riscuota consensi lusinghieri: solo il 2% degli interrogati la considera «ottima», e pochi la definiscono «efficiente» (3,5%). La qualità è «approssimativa» per l'11 per cento, «negligente» per il 34,5%.

I giudizi [illegible] migliorano [illegible] proposito del servizio merci: è considerato «scadente» dal 29% degli intervistati, «approssimativo» dal 26% e «negligente» dal 18%. Solo l'11% considera «ottimo» [illegible] servizio merci e il 16% «efficiente».

Quali le cause [illegible]ei disagi? Per il 32 per cento dei piemontesi interrogati, colpevole è l'inadeguatezza della rete; per [illegible] 30%, la disorganizzazione aziendale. Tra le cause, seguono gli scioperi (21%) e l'inadeguatezza del personale (11%).

Il 41 per cento delle persone favorevoli alla privatizzazione ritiene che [illegible] sarebbe un'organizzazione più efficiente; il 40% un miglior adeguamento della rete; il 5% personale meglio qualificato e il 10% maggior controllo sugli scioperi.

Ma qualcuno si è detto c[illegible]trario alla privatizzazione delle Ferrovie. Ha detto «no» il [illegible] degli interrogati. Perché? Nel 41% dei casi, perché la gestione in mano ai privati potrebbe implicare una diminuzione dei posti di lavoro. [illegible] 29% pensa invece [illegible] che debba essere soltanto lo Stato a fornire questo servizio, anche in perdita.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 21 marzo

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità: buona durante la giornata con riduzioni [illegible] per banchi di [illegible]. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	24,1
MINIMA	8,7
MEDIA	16,1

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	21,8	MINIMA	3,7
PRESSIONE			1024 hPa
UMIDITA'			30%

[illegible] dal mese ultimi 50 anni		
[illegible]	27,8	11 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]NNO FA			
MASSIMA	15,0	MINIMA	8,4

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,8
Normale in questo mese	69,7
[illegible] di questo anno	6,5

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 31 [illegible] tramonta alle ore 18 e 43

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 43 minuti, [illegible] alle ore 12 e 25 minuti.

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore [illegible]
- Ultimo quarto [illegible] marzo ore [illegible]
- Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: proiettato nella costellazione dei Pesci vicinissimo al Sole.

[illegible] visibilissimo a Sud-Est prima [illegible] sorgere della nostra [illegible]

[illegible] a 270 milioni di Km dalla Terra che gli si avvicina.

GIOVE: il suo disco appare ampio come una moneta da 500 lire a 138 metri.

SATURNO: luminoso quasi come Betelgeuse, ma di colore giallo «opaco».

IL FENOMENO: alle 15 la Luna passa 2° a [illegible] Saturno, che prima [illegible] domani [illegible]pare come stella ad Ovest [illegible] Luna calante.

Specchio dei tempi

Lauree senza cerimonia e i veri mali dell'Ateneo - Due realtà a confronto viste dalla Città della Provvidenza - [illegible] comunali, acquisti "diretti" per evitare i ritardi - [illegible] non dimentichiamo le Alpi»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettrice Brunella Casanova, che lamenta lo squallore della "cerimonia" delle Lauree in Scienze Biologiche e della loro sede. Premetto che da lungo tempo ormai faccio parte [illegible] personale "non docente" [illegible] quella stessa Facoltà di Scienze, dispersa ahimè in molti recessi della nostra città anche meno accoglienti di Palazzo Campana. Ebbene, cara lettrice, quello che la delude così profondamente non è che [illegible] dei tanti aspetti deprimenti delle condizioni in [illegible] tutti viviamo in questa Facoltà, tecnici, ausiliari, studenti, amministrativi e anche docenti. Ma il problema più acuto non è la decadenza [illegible] [illegible] momento, per importante che sia, della vita universitaria. [illegible] conosciuto menti brillanti, splendidi maestri [illegible] scienza e di vita, che lo erano a prescindere dalla cra[illegible] che portavano ben [illegible]mente, e nullità tronfie che nessun abito firmato poteva mascherare.

«Il problema più acuto è che [illegible] qualcuno, chiunque, fa male il suo dovere, qualcun altro dovrebbe esigere che lo faccia meglio, o se no che cambi [illegible]re.

«Ma questo purtroppo non accade, anzi, non si può [illegible] meno dire ad alta voce».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono ad assistere un'ammalata all'ospedale Cottolengo. La [illegible]a dà sulla piazzetta del Balon, dove alla luce del sole e a tutte le ore del giorno, vengono commercializzati anche oggetti, notoriamente, rubati.

«Un via vai continuo di macchine [illegible] quali scendono giovani con la refurtiva che subito piazzano ai soliti "signori" che si spartiscono il mercato.

«Finalmente arriva la polizia e [illegible] provo piacere; penso: finalmente la legge avrà il sopravvento. Rimango esterrefatta, i tre poliziotti f[illegible] [illegible]chine che proseguono in [illegible] vietato, mentre a pochi metri i soliti "figuri" pesano [illegible] la [illegible] le catenine strappate dal collo di qualche povera donna poco prima. Lascio [illegible] lo sguardo la piazza e con piacere vedo nel reparto le infermiere, i medici, le suore che si prodigano in mezzo ai malati con tanto amore e professionalità. Che stridore fra queste due realtà purtroppo confinanti».

Adriana Cremonti

L'Assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In risposta al Coordinamento dei genitori delle scuole materne desidero far presente che qualsiasi aumento complessivo degli stanziamenti per il [illegible] scuola, nell'attuale situazione di restrizione economica imposta agli Enti locali, costituisce una tangibile testimonianza [illegible] impiego.

«E' il [illegible] [illegible] sottolineare che [illegible] amministrazioni comunali hanno rinunciato in questi ultimi tempi all'onere del [illegible] scuola, scaricando in parte o del tutto i servizi allo Stato.

Ribadisco che vi [illegible] [illegible] fra l'anno '88 e '89 un aumento definitivo degli stanziamenti di un miliardo e mezzo di cui [illegible] milioni per il personale, 360 milioni per le spese di funzionamento, 550 milioni per la refezione, [illegible] è rimasta [illegible]zionaria la cifra per l'acquisto dei materiali didattici.

«A questo proposito tengo a precisare che [illegible] ritardo dell'arrivo di detto materiale non è imputabile all'Amministrazio[illegible] centrale, bensì alle Circoscrizioni che deliberano direttamente l'impegno e provvedono all'acquisto mediante gara d'appalto.

«Per risolvere questo problema, che effettivamente è reale, stiamo studiando di adottare una procedura simile a quella degli asili nido, responsabilizzando direttamente ogni scuola materna per gli acquisti».

Vinicio Lucci

Un lettore ci [illegible]

«Ci si chiede — con giusta ed ormai urgente ansia — che [illegible] "far vedere" ai prossimi ospiti, come valorizzare la città ed i dintorni.

[illegible] qualche parte [illegible] suggerisce: giornata a Torino, [illegible]a[illegible] in Liguria: le bellezze della Riviera abbondano!

«Perché dimenticare l'argomento "di forza": le Alpi. Il Piemonte è compartecipe (con Francia e Svizzera) [illegible] "tetto d'Europa". Basta risalire la Val d'Aosta e le [illegible] valli che [illegible] diramano.

«E' regione provvista di impianti meccanici di risalita sino ed oltre i 3500 metri. Un'autostrada ed una superstrada porgono un modo di veloce penetrazione (penso, sia chiaro, agli autobus gran turismo).

«Penso che le meraviglie [illegible] alta quota resteranno indimenticabili. Pensieri ed iniziative semplici ma valide per non es[illegible] costretti a piangere, dopo, sul latte versato o su [illegible] ennesimo autobus perduto...».

Emilio Petrino

Stefania Rovej e Cristina Bernardini: «Abbiamo trasformato la rosa dei venti in una serie alfabetica»

Hanno studiato percorso e conseguenze delle grandi masse d'aria

Quattro ragazze sottovento

E il «Foehn» a Torino non ha più segreti

Un lavoro lungo, metodico, paziente, complicato dalle [illegible]sità di rendere uniformi, e trattabili [illegible] personal computer, dati meteorologici [illegible] provenienza tanto diversa, riguardanti un fenomeno tipico del versante piemontese dell'arco alpino, il «Foehn», il caldo vento [illegible] caduta che [illegible] guai ha combinato il mese scorso. E' il tema sviluppato per il 23° Concorso Philips-giovani ricercatori da Stefania Rovej, 19 anni, allieva di 5ª al liceo linguistico Erasmo da Rotterdam, e da tre sue compagne di scuola: Cristina Bernardini, ora matricola universitaria, Stefania Dulio e Daniela Sanguinetti. Lo studio è stato presentato ieri, con altre realizzazioni dei concorrenti del Nord Italia all'Auditorium della Rai, dove c'è [illegible] una prima eliminatoria.

Dal computer [illegible] Stefania sono usciti due volumi: [illegible] studio teorico sul fenomeno «Foehn» ed una raccolta di dati meteorologici sull'area torinese riguardanti il periodo 1981-83, correlati con quelli delle zone limitrofe. Un metodo che rende possibile, in linea teorica, [illegible] lettura della genesi dei fenomeni meteorologici a Torino e che rappresenta il nucleo originale dello studio.

Stefania, che in passato era stata «gregaria» in un'altra ri[illegible] sulla circolazione atmosferica presentata al concorso Philips, ha coordinato la raccolta dei dati. Spiega: «Siamo state aiutate dalle stazioni meteo di Caselle, di Plateau Rosa, di Ginevra, Chambéry, Zurigo, Nizza, dalla Fiat Engineering, dall'Enel, dall'Aem, dallo Cselt, dall'Aeronautica militare».

Aggiunge la sua amica, Cristina Bernardini, [illegible] studentessa di Architettura: «Le grandezze prese in considerazione [illegible] pressione, temperatura, umidità relativa, direzione e velocità [illegible] vento, [illegible] del tempo». Il valore della ricerca è stato quello di aver portato su computer questi valori, costruendo appositi programmi: «Ad esempio - spiega Stefania - abbiamo trasformato la rosa dei venti in [illegible] serie alfabetica: una parola [illegible] 6 lettere fornisce così la direzione in cui spira il vento».

Il gruppo di ragazze torinesi dell'Erasmo [illegible] Rotterdam [illegible] ha vinto la selezione del concorso, ma questo, per loro come per gli altri giovani ricercatori, è un particolare secondario: l'importante [illegible] aver creato qualcosa a poco a poco, ragionando con i parametri di un calcolatore, sfruttandone tutte le possibilità.

Ma i vostri interessi sono limitati soltanto al «Foehn»? Stefania e Cristina negano sorridendo: la prima nel tempo libero si dedica alla danza e alle letture («divoro libri a velocità incredibile», confessa), la seconda, università permettendo, si dedica al volontariato («lavoro in una mensa», spiega). Non vogliono comunque essere considerate seguaci del disneyano «Archimede Pitagorico». Né prime della classe. Come tutti gli altri partecipanti al [illegible] Philips, hanno trovato proprio nella ricerca un modo di realizzarsi. [g. b.]

Al Colosseo

«Gioca Natura» I premiati

Settantamila ragazzi, di tutta Italia, hanno [illegible] partecipare al concorso de La Stampa «Giocanatura». Sono arrivate 2000 ricerche, da [illegible] scuole. Un successo che è andato oltre alle previsioni: la giuria ha dovuto protrarre i lavori per tutta l'estate, e i risultati sono stati annunciati all'inizio dell'anno scolastico. Questa mattina, alle 10, al Colosseo, avverranno le premiazioni. Il tema delle ri[illegible] era: «I problemi dell'ambiente e [illegible] che cosa fare».

Ecco i primi classificati. Scuole medie. Ricerche individuali: 1. Daniele Benza e Nadia Casanova di Imperia Oneglia (premio, 2 milioni), per un «ampio e corretto [illegible] sulle diverse fasi della vita di un alveare»; 2. Enrico Fresia di Rosta; 3. Monica Pescante e Matteo Vegro di Carrara San Giorgio (Padova). Ricerche di gruppo: 1. classi 3A, 3B, 3C e 3D della scuola E. Frascaro, di Supersano, Lecce (vincono [illegible] milioni), per «un'indagine a tappeto sul territorio che ha coinvolto la realtà locale, con interviste, inchieste, mostre»; [illegible] classi 2A, 2B, 2F, 2H e 2I della succursale dell'«A. Gramsci» di Collegno; 3. dieci classi della scuola «Jacopo di Volterra» [illegible] Volterra.

Scuole elementari. Individuali: 1. Marco e Paolo Furno, di Zimone, Vercelli (2 milioni), per una «ricerca fatta di esperienze vissute direttamente a contatto con la natura»; 2. Elisa Moretti di Savona; 3. Daniele Regaldi [illegible] Cravagliana (Vercelli). Di gruppo: le 5 classi della scuola di Vaie (5 milioni), per «un'approfondita indagine sul territorio, con splendide realizzazioni grafiche»; 2. la 1ª della scuola Girodo di Rubiana; [illegible]. la seconda classe della scuola «Stazione» di Nocera Umbra.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 14 al 17 marzo: M.M. in memoria della collega Ottavia Candela 50.000; C.A.G. 50.000; Annamaria in ricordo di Adriana 50.000. I nipoti in memoria [illegible] Angela Pesando ved. Miè, Pinerolo 300.000; in memoria [illegible] Francesco Vernetti, [illegible]ze «Fiamca» 285.000; la famiglia Banche di Caselle Torinese [illegible] memoria di Luciana Ostorero [illegible] in Bernardi 200.000; in memoria [illegible] Carpignano Giuseppe 170.000; dirigenti funzionari e graduati A.T.M. in memoria [illegible] papà del collega Montone 115.000.

Luciana in memoria di Giuseppina Dassano 100.000; la prof. Luigina Aprà di Torino in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 100.000; in memoria di Zambon Giovanni la moglie Mercedes e le figlie Carla e Maria di Mathi Canavese 100.000.

In memoria di B.M. 50.000; in memoria di Fara Caterina, famiglia Valentino 60.000; An[illegible] e Andrea in memoria di Silvana 50.000; Marco 20.000; Bertoglio Rosi in memoria di Fara Caterina 10.000; n.n. 10.000.

Il gruppo Sci Alpinistico Cai Uget in memoria [illegible] Antonio Fullone 750.000; in memoria di Tasinato Adriana maestranze e colleghi di lavoro, suore e giardiniere «Villa di Salute» Trofarello 600.000.

I collaboratori e amici della «Fiat Auto» in memoria [illegible] papà di Giuseppe Pia 510.000; i dipendenti della ditta «Nova Gallo» in memoria [illegible] Capello Maddalena ved. Guglielmetti 425.000; le famiglie Poretto, Gonella, Colomo, Cambiano, Rotella, Avataneo e Bazzan in memoria [illegible] Capello Maddalena ved. Guglielmetti 365.000.

Il circolo rossoneri in memoria di Gregorio Domenico 215.000; le famiglie Rasello e Comoglio in memoria del piccolo Alessandro 200.000; Mario Zorzina in [illegible]ria di Toni 150.000; in memoria [illegible] mia moglie Enza Angileri 105.000; famiglia Coppa Salvatore in memoria di Berrino Mario Ambrogio 100.000; in ricordo di Renata 100.000; Bucchieri Paolo, Anna e Alessandro in memoria di Berrino Mario Ambrogio 100.000; [illegible] vedova 100.000.

In memoria di Bergantor Mario, la moglie 100.000; famiglia Zecchillo 100.000; Mariani Paolo 100.000; il corpo docenti e gli operatori scolastici del li[illegible] scientifico «Maiorana» di Carignano in memoria [illegible] mamma di Amelia La Mura 87.000; in ricordo [illegible] Berrino Mario Ambrogio, Davecchi Lena, Celestina, Fabrizio e Silvio 70.000; in memoria di Berrino Mario Ambrogio, famiglia Albieri 60.000; B.G. 10.000.

Gli amici del Club in memoria [illegible] Ottavio Borle 512.000; i condomini di via Due Giugno, Borgaretto, in memoria [illegible] Domenico Negri 300.000; la leva 1933 di Verolengo in memoria [illegible] Giovanni Battista Osella 150.000; M.E. 100.000; in memoria [illegible] Domenico Negri, la moglie Ermelinda 100.000.

FONDO DI SOLIDARIETA', offerte [illegible] 14 al 17 [illegible]: gli amici in memoria del dott. Delmastro Giuseppe 210.000; Anna in ricordo [illegible] suoi [illegible] 15.000; Emilia in memoria dei suoi cari 60.000; in ringraziamento 100.000; le 4 cuginette 50.000; B.G. 40.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; L.G. 500.000; S.P. 500.000; A.T. [illegible]0; R.G.A. 30.000.

B.V. 500.000; L.S. Vercelli 3.200.000; condomini e inquilini di via Tripoli 11 in memoria di Comune Domenico 100.000.

Preso anche un altro evaso: insieme cercavano di inserirsi nel sottobosco della mala?

Il bandito solitario scappa sul tetto

In via Saluzzo, cattura (con rivoltellate) di [illegible] rapinatore

Tommaso Buonocore era evaso

Gli davano la caccia [illegible] mesi, era ricercato per un ordine di [illegible] della Procura di Caserta. Lo hanno catturato gli agenti della Mobile sui tetti di via Saluzzo. E' Tommaso Buonocore, 24 anni, nato ed abitante a San Cipriano d'Aversa, provincia di Caserta.

Era stato fermato due anni fa, [illegible] rapina e detenzione armi; il tribunale gli [illegible] poi concesso gli arresti domiciliari, a Milano. Ai primi dello scorso novembre era scomparso.

Un mese fa il dottor Poerio, che dirige la sezione narcotici, aveva saputo che da qualche tempo un «volto [illegible] tenta[illegible] di inserirsi nel giro degli spacciatori di droga. Frequentava solitamente le vie dietro a Porta Nuova, e i bar di via Saluzzo e corso Marconi.

Quello sconosciuto «vantava» anche amicizie importanti nel mondo della «mala». Chi po[illegible] essere? «Gira sempre [illegible] occhiali da sole, anche alla sera». Nessuno lo conosceva. Poi, qualcuno ha detto che «ogni tanto fa rapine». E in effetti, in pochi giorni, c'erano stati alcuni assalti in due negozi di [illegible]gliamento, uno in via Galliari 19 e l'altro in via Madama Cristina 20.

L'altra sera ennesima rapina, sempre quel bandito solitario. E' scattata la trappola, il giovane è stato intercettato in via Saluzzo. Alla vista degli agenti ha tentato la fuga nel portone del civico 27 e poi, su per le scale, fino ai tetti. E lassù, tra camini e abbaini, è stato arrestato. Per bloccarlo gli agenti hanno anche esploso due colpi, lui [illegible] pistola risultata poi arma giocattolo. Ora si indaga per vedere se, in questo periodo di latitanza, ha avuto contatti con Carlo Persiano, 32 anni, catanese, pregiudicato per armi, droga, rapina, anche lui ricercato e arrestato dopo [illegible] di indagini.

Persiano [illegible] scomparso dal suo alloggio [illegible] via Verolengo 115/17 [illegible] maggio dello scorso anno. A quei tempi era sottoposto a misura di sicurezza: doveva ogni giorno andare a firmare presso la stazione dei carabinieri. Dice il capo della Mobile, Faraoni: «Amico dei Miano e di Mario Fichera che fu condannato a 5 anni nel maxiprocesso al clan dei catanesi». E' [illegible] catturato nei pressi di casa; agli agenti ha detto: «Per questa volta avete vinto voi».

Il giovane si era immerso senza bombole al largo di Cap Martin, in Costa Azzurra

Muore in mare

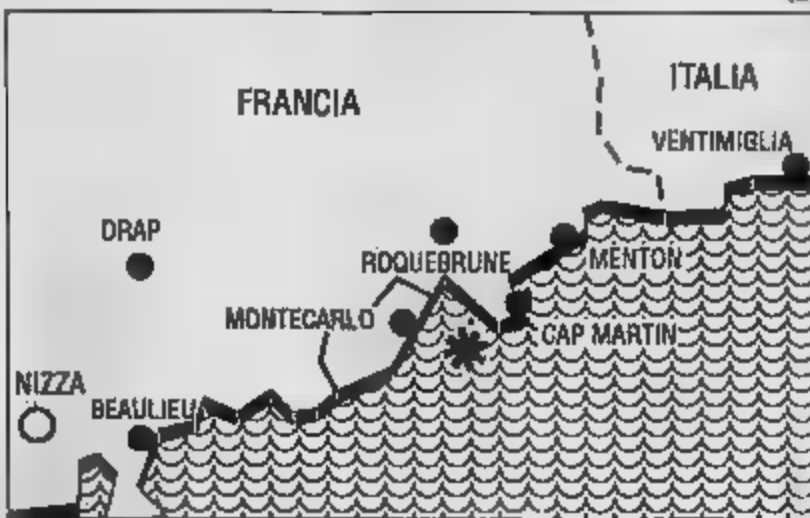
Subacqueo torinese, 21 anni

Era [illegible] subacqueo esperto, aveva conseguito numerosi brevetti, compreso quello internazionale. Alessandro Ciccione, 21 anni, studente di medicina torinese, via Giacinto Collegno 2, [illegible] annegato domenica pomeriggio sulla Costa Azzurra, nel tratto di mare compreso tra Roquebrune e Cap Martin.

Con tutta probabilità il giovane, che si [illegible] immerso in apnea per una battuta di caccia, è stato colto [illegible] malore mentre cercava di [illegible] il [illegible] arpione: [illegible] fiocina è infatti stata ritrovata conficcata [illegible] una roccia.

Il giovane era giunto domenica pomeriggio sulla [illegible] francese in macchina, insieme [illegible] fratello Adalberto, [illegible] anni. Doveva essere un'immersione come tante altre. Alessandro è entrato in acqua [illegible] la muta e l'arpione, senza maschera [illegible] bombole. Il fratello ha passeggiato per alcuni minuti sulla spiaggia; poi [illegible] andato a riposarsi, nell'auto parcheggiata poco lontano.

Erano circa le 16,30 quando Adalberto è tornato verso la riva. Ha percorso un lungo tratto di spiaggia: Alessandro non c'era. Allarmato, il fratello ha avvisato i vigili del fuoco di Mentone, che [illegible] giunti sul posto con una squadra di specialisti. Le ricerche sono proseguite fino a sera, senza esito.

Lunedì mattina, sul fare [illegible] giorno, una dozzina di sommozzatori (due di Mentone, sette di Nizza e tre di Antibes, diretti dall'istruttore Jean Pellerin della [illegible] di Nizza) hanno ripreso ad esplorare, con l'appoggio di alcune imbarcazioni, la zona di mare in cui era scomparso Alessandro Ciccione. Il corpo del giovane è stato ritrovato nel pomeriggio a una quarantina di metri dalla riva. Giaceva a circa venticinque metri di profondità. Le correnti, deboli, [illegible] l'avevano trascinato al largo.

L'ipotesi del malore appare finora la più credibile. Probabilmente Alessandro, affaticato dal viaggio, ha indugiato troppo sott'acqua, nel tentativo di [illegible] l'arpione dalla roccia, e non è riuscito a risalire. Gli ispettori del commissariato di Mentone hanno consegnato [illegible] corpo ai famigliari.

Alessandro viveva a Torino [illegible] la madre, il fratello Adalberto e la sorella Tiziana, [illegible] anni. Nell'82 aveva perduto il padre, Oreste, titolare di uno studio dentistico nello stesso palazzo di via Collegno dove vi[illegible] la famiglia Ciccione.

Alessandro aveva frequentato, insieme al fratello, la scuola della federazione italiana pesca sportiva di Torino. Era [illegible] appassionato di caccia subacquea, aveva confidenza col mare. Ma ciò non è bastato.

«Erano molti anni - hanno commentato i sommozzatori che hanno partecipato alle ricerche - che non si verificava una disgrazia in questa zona».

Alessandro era studente di medicina. In alto a [illegible] il punto in [illegible] è morto.

Socialisti

Sinistra l'accordo è vicino

Il Consiglio comunale ha appro[illegible] ieri sera i piani del commercio fisso e dell'ambulantato. Un «sì» condizionato fino all'ultimo dalle decisioni della sinistra socialista, che in Sala Rossa conta su [illegible] esponenti: Giorgio Cardetti, Franca Prest e Francesco Mollo.

La componente, infatti, aveva minacciato di non partecipare ai lavori [illegible] Consiglio: protestava per essere stata esclusa dalle teste di lista in Regione e Comune. Inoltre, lamentava [illegible] «taglio» di alcuni candidati in collegi provinciali (Moncalieri, Chivasso).

In caso di defezione della sinistra, [illegible] opposizioni [illegible]sta, demoproletaria e missina avrebbero abbandonato l'aula, facendo mancare al Consiglio il numero legale e bloccando tutte le delibere a 24 [illegible] dallo scioglimento in vista delle elezioni.

A modificare [illegible] situazione, un incontro a Roma tra i leader delle correnti in disaccordo. Da una parte i riformisti craxiani, con Giusi La Ganga, il vice-segretario provinciale Tigani e il segretario provinciale Daniele Cantore; dall'altra il leader alessandrino della sinistra, Felice Borgoglio, e Giorgio Cardetti. Alla fine, segnali di distensione, anche se accordo definitivo non c'è stato.

La questione sarà portata oggi alla direzione regionale. E in quella sede dovrebbe [illegible] sancito il rientro [illegible] Franca Prest nella testa di lista per il Comune. Lo stesso dovrebbe accadere per la Regione, dove a Carla Spagnuolo (craxiana) [illegible] stato preferito al secondo posto della lista l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari.

In pratica, la scelta ora stata a favore dei due capidelegazione psi: Marziano Marzano in Comune e, appunto, Maccari in Regione. Escludendo Prest e Spagnuolo, che pure fanno parte della direzione nazionale del partito. Resta da vedere, adesso, la ripartizione dei posti. Per la lista comunale sono scontati i numeri 1 (Maria Magnani Noya) e 2 (Beppe Garesio). Al 3 potrebbero andare sia Marzano che la Prest. In Regione, l'unica certezza è rappresentata dal capolista (Daniele Cantore). La battaglia riguarda dunque il numero 2.

Oggi saranno in discussione anche i collegi provinciali, in particolare quello di Moncalieri, dove Salvatore Scancarello, assessore in Provincia, era stato sostituito con il pediatra Giovanni Caracciolo, vicino a La Ganga.

Il primo risultato del quasi-accordo è stata dunque la presenza in aula della sinistra, che ha consentito alla maggioranza [illegible] approvare i piani. Dopo un lungo dibattito in commissione (e non poche polemiche all'interno della stessa giunta) le delibere sono passate [illegible] l'astensione dei comunisti.

Il movimento sociale, invece, si è astenuto soltanto per ciò che riguarda il piano del commercio fisso, ma ha espresso voto favorevole per quello dell'ambulantato.

Alla Olicar

A Venaria lite [illegible] appalti

Sarà la magistratura a chiarire gli eventuali illeciti commessi dagli amministratori di Venaria sulla vicenda che ha condotto il Consiglio comunale ad assegnare l'appalto da [illegible] miliardi e [illegible] per la trasformazione da gasolio a metano degli stabili di proprietà comunale alla ditta Olicar, che trasformerà gli impianti e ne conserverà la gestione per 9 [illegible]i.

La delibera, che sancisce la vittoria dell'Olicar sulle altre [illegible] ditte che hanno partecipato alla gara, ha avvelenato la seduta dell'ultimo Consiglio: per approvarla, dopo che due esponenti della maggioranza hanno abbandonato l'aula, è stato decisivo il voto favorevole del consigliere missino Tarsia.

Ed ecco le ragioni del contendere: il gruppo pci, all'opposizione, ha contestato all'assessore alle Finanze Ferrauto di avere scorrettamente condotto, un anno fa, una trattativa privata con l'Agip Servizi cui era stato affidato [illegible] lavoro. La delibera a favore dell'Agip fu bocciata dal Coreco e si arrivò alla [illegible] aggiudicata all'Olicar.

Giuseppe Ferrauto (pri) si difende mettendo in dubbio l'operato della commissione che ha deciso per l'Olicar: «Non voterò questa delibera. L'offerta della Olicar non [illegible] convince». Alle valutazioni [illegible] Ferrauto si [illegible] associato [illegible] socialista Mauro, che [illegible] uscito con lui al momento [illegible] voto. [g. fav.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] Regione contro la discarica

Centinaia di abitanti [illegible] Montechiaro d'Asti [illegible] sono recati ieri davanti la sede del Consiglio regionale per protestare contro l'apertura di una discarica per rifiuti industriali speciali e tossico nocivi che la Regione ha autorizzato in territorio del Comune astigiano. Non la vogliono. Temono che l'impianto possa diventare fonte di inquinamenti vari. Lunedì [illegible] il Consiglio provinciale [illegible] Asti [illegible] respinto [illegible] progetto presentato dall'Energest l'azien[illegible] incaricata [illegible] costruire e gestire sia [illegible] discarica che gli impianti di lavorazione di reflui industriali liquidi. Una delegazione [illegible] cittadini di Montechiaro guidata dall'assessore provinciale Rebaudengo, dal sindaco Giovanni Conti e da Luciano Camussi del comitato antinquinamento è stata ricevuta, in [illegible] dell'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti, dal presidente del Consiglio Rossa e da alcuni capigruppo.

Una casa [illegible] extracomunitari

La Cgil, nell'ambito dei servizi organizzati per i cittadini extracomunitari, ha aperto un centro per affrontare l'emergenza casa, censire quanti hanno bisogno di un tetto, combattere i feno[illegible] [illegible] sfruttamento. Il centro funziona presso l'ufficio stranieri in via Principe Amedeo 16, dal martedì [illegible] giovedì dalle 16 alle 19, il venerdì dalle [illegible] alle 12.

[illegible] eroina, presi

Gli agenti della questura hanno arrestato [illegible] quattro persone, tre sono tunisini, per detenzione e spaccio [illegible] eroina: Taleb Ayari Hedi Ben, [illegible] anni, Ali Ben Taleb, [illegible] anni e il fratello Khelil, 31 anni (tutti senza fissa dimora), e Maria Stella Tripi, 28 anni. Sono stati fermati nel bar di [illegible] Regina Margherita 168; il locale probabilmente verrà chiuso, con provvedimento [illegible] questore, per qualche tempo.

Un giornale [illegible] private

E' nato Radionotizie, il quotidiano delle emittenti private torinesi. Va in ogni ora, dalle 8 alle 19, su Radio Centro 95, Radio Manila, Radio Reporter e Radio Torino Popolare. Cinque giornalisti in redazione e parecchi collaboratori esterni, il giornale radio ha secondo i dati Audiradio [illegible] bacino potenziale di [illegible] mila ascoltatori in città e provincia.

Nichelino, [illegible] arresti per un'auto

Antonio Borello, 23 anni, Giampiero Steri, 22 anni, Marco Alfeo, [illegible] anni, tutti e tre [illegible] Nichelino, sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri della locale stazione perché sorpresi su una Fiat Uno risultata rubata a Renato Daffara di Moncalieri.

Moncalieri, zingaro in [illegible]

I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Moncalieri hanno arrestato per porto abusivo di arma da fuoco il nomade Svetozar Paunkovic, 26 anni, di Zagabria. Aveva addosso [illegible] pistole Browning calibro 7,65.

[illegible] Chronos

Un gruppo di genitori di handicappati rivoltisi ha protestato l'altra sera in Consiglio comunale perché tre educatrici della cooperativa Chronos, [illegible] poi dalla cooperativa Quadrifoglio, [illegible] state licenziate. I genitori - hanno spiegato - [illegible] preoccupati per la mancanza di continuità educativa nei confronti dei disabili.

Accordo per l'Usl 24

E' stato siglato ieri un accordo [illegible] sindacati e Usl 24 sull'organizzazione dei distretti sanitari e dei poliambulatori. La vicepresidente, Luisa Bianco (pci), ha giudicato negativamente le dimissioni dei comunisti [illegible] Grugliasco e ha chiesto [illegible] «continuare a lavorare concretamente per attuare i programmi concordati».

[illegible]

Per la seconda sera consecutiva la nube maleodorante [illegible] sentita nella zona del Gerbido. [illegible] ieri, sia l'altro ieri, una sessanti[illegible] di dipendenti dell'Atm hanno dovuto sospendere il lavoro. [illegible] sono recati al pronto soccorso. Alcuni sarebb[illegible] stati trattenuti per accertamenti.

Settimo Rottaro

Spariscono i quadri [illegible] parrocchia

Quando don Domenico Ottino venerdì mattina è entrato in chiesa per la messa, è impallidito. Sul pavimento del tempio c'erano solo le cornici: le tele, scomparse. Quattro quelle rubate, una per ogni altare laterale. Aveva resistito solo quella dell'altare centrale. [illegible] l'antifurto? Disattivato. Davanti allo scempio, gli sono venute le la[illegible] agli occhi. Poi è [illegible] carabinieri. E' stata la ventesima denuncia per furto di opere sacre nella zona, il [illegible] nella chiesa parrocchiale.

Un furto su commissione. Facilitato dal fatto che [illegible] tele non [illegible] catalogate. «Erano state dipinte fra [illegible] 1810 ed il 1851 - precisa don Ottino -. Una era di certo Augero, di Verolengo. Le altre [illegible] ignoti, ma di un certo pregio artistico. Senza contare il valore affettivo per gli abitanti [illegible] Settimo Rottaro».

Ieri il parroco [illegible] andato in cu[illegible] ad Ivrea ed ha raccontato [illegible] furto. «Non volevo che il Vesco[illegible] lo sapesse dai giornali. C'era la visita del Papa e non ho voluto dargli questo dispiacere».

Pinerolo: gruppi parrocchiali all'attacco

Ai giovani restano «solo le briciole»

A Pinerolo ultime riunioni del Consiglio comunale all'insegna delle proteste e delle polemiche. Le prime sono arrivate dal pubblico: un centinaio di giovani, legati alle parrocchie, hanno [illegible] striscioni [illegible] dissenso sull'operato dell'amministrazione. A questa manifestazione ha fatto eco [illegible] duro attacco del pci e dei «verdi arcobaleno».

Il malcontento è giunto in sala proprio la sera destinata ad accogliere la delibera del bilancio, 66 miliardi di cui 29 per gli investimenti: «Poco, quasi niente - sostengono i gruppi parrocchiali - è stato destinato ai giovani».

Ad aggravare la situazione è [illegible] la decisione di destinare il cinema Primavera [illegible] museo nazionale dell'Arma di Cavalleria. Le poltroncine verranno smon[illegible] e si farà spazio per l'esposizione di carri armati.

«E' assurdo - afferma Giorgio Canal, dell'Arci -. Abbiamo chiesto l'approvazione e il finanziamento di tre progetti a favore [illegible] giovani per cui sarebbero serviti 80 milioni; il Comune in bilancio [illegible] ha messi solo 8. Inoltre, un locale come quello dell'ex cinema sarebbe stato un posto ideale [illegible] punto d'incontro da dedicare ad attività sociali».

I progetti, preparati dall'Arci con le parrocchie e il Centro [illegible]ciale autogestito, si rifanno a modelli come l'«Informa-giovani» e l'«Informa-lavoro». Secondo il sindaco, Trombotto, leggendo il bilancio vi sono voci che, [illegible] anche non esplicitamente, riguardano queste iniziative. «Inoltre, non dobbiamo dimenticare - ha aggiunto Trombotto - che a Pinerolo esiste un Istituto musicale e che le attività sportive sono ben sviluppate».

Spiegazioni che [illegible] hanno convinto l'opposizione.

La seduta è proseguita in modo polemico. «Noi abbiamo fatto qualcosa per questa città - ha risposto il sindaco - voi no, e inoltre tutti abbiamo assistito al fallimento della politica nei Paesi dell'Est». A questa battuta hanno fatto eco fischi del pubblico. [a. gia.]

Approvato ieri

[illegible] al piano provinciale [illegible] trasporti

Penultima seduta [illegible] Consiglio provinciale prima dei 40 giorni della pausa elettorale. Vi erano ancora 230 delibere ferme, ma la discussione - pur [illegible] - non è riuscita ad esaurirle. E' invece passato, dopo un dibattito di poco più di un'ora, il Pia[illegible] provinciale dei trasporti, criticato dai comunisti per le «contraddizioni e l'inconsistenza» e dai missini per essere «un semplice manuale statistico».

Per l'assessore ai trasporti, Cotta Morandini, ex psdi ora psi, [illegible] invece «la prima volta che viene indicato uno schema di possibile rete regionale su ferro, in accordo [illegible] gli indirizzi programmatici delle Ferrovie dello Stato». Ha tuttavia ammesso che [illegible] tratta di [illegible] primo passo, «perfettibile».

La seduta si [illegible] poi arenata in seduta segreta su un concorso interno che aveva registrato le dimissioni di uno dei commissari, il pci Marchiaro. Quando i comunisti hanno deciso di abbandonare l'aula per protesta, è mancato il numero legale. Oggi si riprende in segreto.

Decolla il progetto della Usl 30: entro la metà del 1991 saranno iniziati gli importanti lavori di ampliamento

Un ospedale nuovo [illegible] Chieri, [illegible] nel [illegible]

Rianimazione e Tac a radiologia. Finanziamento della Regione, 50 miliardi

L'ospedale maggiore di Chieri nel Duemila avrà [illegible] volto completamente nuovo. Non sarà più semplicemente di zona, ma un ospedale generale di base, dotato [illegible] reparto di rianimazione che garantirà la presenza 24 ore su 24 [illegible] un anestesista, di un medico e [illegible] un chirurgo al pronto soccorso con [illegible] reperibilità di tutti gli altri specialisti. Tutto ciò è possibile grazie ad un finanziamento di cinquantadue miliardi e [illegible]ezzo che verrà erogato dalla Regione.

«Abbiamo lavorato 4 anni per ottenere questi risultati — dice il presidente dell'Unità sanitaria 30, Luigi Bosco — e finalmente entro la prima metà del '91 potremo dare inizio ai lavori». L'ospedale verrà ampliato sul lato di via De Maria, dove attualmente c'è l'ingresso pedonale. Qui c[illegible] [illegible] grande cortile dove [illegible] affacciano le camere mortuarie che verranno abbattute e saranno edificati tre nuovi piani di 900 metri quadri l'u[illegible]. Il seminterrato ospiterà la nuova radiologia dotata di Tac (Tomografia assiale computerizzata). Il pronto soccorso con cinque letti di rianimazione. Al primo piano ci saranno cinque sale operatorie nuove. I reparti di Ostetricia e Ginecologia al secondo piano, all'ultimo quello di Ortopedia.

Il reparto di Medicina sarà ampliato e occuperà due piani. Ci [illegible] reparto di Urologia con 20 letti e sarà aumentata la capienza degli ambulatori e dello spazio day hospital al pian terreno. Nella nuova Medicina, ampliata, troverà posto la divisione di Cardiologia [illegible] 14 letti, ognuno monitorizzato e collegato alla centrale. Verrà introdotto [illegible] servizio di odontostomatologia in ambulatorio con tre letti di appoggio in Chirurgia generale. L'attuale Nefrologia [illegible] arricchisce di 12 letti. Nel frattempo continua la ristrutturazione della parte vecchia. Si stanno realizzando gli impianti antincendio, il nuovo ingresso e la sala d'aspetto.

I finanziamenti all'Usl 30 comprendono anche le [illegible] di riposo: venti miliardi sono stati destinati al Giovanni XXIII di Chieri [illegible] agli ospizi di Castelnuovo Don Bosco, Pino Torinese e Cambiano. Ad ogni istituto andranno [illegible] miliardi ed 800 milioni; [illegible] potenziamento [illegible]tirà di ospitare cinquanta anziani non autosufficienti per ciascuna unità. «Un importante passo avanti — dice Bosco — la nostra Usl ha tredicimila utenti che hanno più di 65 anni. Era necessario ampliare queste case di riposo, oltre a ristrutturarle. Fra dieci anni la realtà sanitaria di Chieri avrà un vol[illegible] completamente diverso, in meglio».

Antonella Torra

Per mancanza di spazi ora sono utilizzati anche i corridoi

ALPHATONE: LA PITTURA MURALE CHE VI SORPRENDERA'

Alphatone è stata la prima, e fino ad oggi insuperabile, pittura multicolore per interni. Il suo originale effetto visivo, di forte attualità, si accosta bene a qualsiasi tipo di arredamento. Basta cercare, nella vasta gamma di colori, quello più adatto: con quarantacinque possibilità, la scelta è un piacere. Per questo Alphatone è molto in vista nei posti che contano. Grandi architetti di tutto il mondo hanno introdotto questa originale pittura multicolore in vari prestigiosi progetti. Un successo che ha già visto Alphatone protagonista nelle abitazioni, negli uffici, nei negozi più esclusivi.

ALPHATONE. PERCHÈ UNA STANZA NON HA SOLO PARETI

Avete mai immaginato di dare più personalità anche a porte, infissi, caloriferi? Con Alphatone potete. La sua straordinaria pienezza cromatica e la sua luminosità si prestano bene a creare gli accostamenti più felici. Anche un mobile può esserne notevolmente valorizzato: quel vecchio tavolo dimenticato in cantina può ritrovare un nuovo splendore. Con Alphatone.

ALPHATONE. UNA RESISTENZA CHE VUOL DIRE CONVENIENZA

Il valore di Alphatone si scopre anche con il passare degli anni. La sua eccezionale resistenza ai lavaggi (anche energici e prolungati), agli urti e ai graffi, lo rende particolarmente indicato per quei locali "vissuti", di forte passaggio, o nella stanza dei bambini. Ben pochi prodotti sopportano così a lungo le sollecitazioni che sopporta Alphatone. Questo si traduce in un notevole risparmio: Alphatone è dunque anche un investimento nel tempo.

ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI. IL VERO ALPHATONE È UNO SOLO

Era ovvio che una pittura di così grande successo venisse imitata. Imitazioni che potrebbero deludervi. Per questo vi consigliamo di esigere solo l'originale, cioè Alphatone. All'acquisto di Alphatone, il vostro applicatore sarà ben lieto di fornirvi anche il Certificato di Autenticità: è la prova che ha voluto garantirvi proprio il meglio.

ALPHATONE NON SI TROVA IN NEGOZIO. CHIEDETELO AL VOSTRO APPLICATORE

Alphatone è una pittura murale altamente professionale non in vendita al pubblico. Inutile cercarlo nei negozi, chiedetelo al vostro imbianchino di fiducia, che vi sottoporrà la cartacolori e, scelte le tonalità, ordinerà direttamente il prodotto. Il vostro applicatore ci conosce bene, perché da trent'anni l'assistenza tecnica Sikkens lavora al suo fianco e lo aiuta a fornire un servizio sempre più qualificato.

Alphatone è nato dall'esperienza e dalla ricerca Sikkens, la Casa che da duecento anni studia e produce pitture e vernici per edilizia dalle elevate caratteristiche estetiche e funzionali. Solo prodotti altamente professionali che si rivolgono all'applicatore più scrupoloso ed al pubblico più esigente.

Alphatone è un marchio della Sikkens Linvea S.p.A.

DEPOSITO TORINO
Corso Venezia, 30 - 10155 (TO)
Tel. (011) 2480883

MOLTO PIÙ DI UNA PITTURA MULTICOLORE

C. PEREZ - FLAG

Un finale incandescente attende le tante squadre torinesi in brutte acque di classifica

Con lo spettro della retrocessione

Il Caselle è rimasto senza allenatore

Stranezze del calcio. Sunese e Caselle, rispettivamente penultima ed ultima nel girone A [illegible] della Promozione piemontese, a cinque turni dalla fine del campionato, hanno l'identico ruolino di marcia. La formazione novarese e la squadra della nostra provincia hanno vinto cinque [illegible]tri, pareggiati altrettanti e persi quindici. Domenica scorsa per le due formazioni è giunta la quinta vittoria stagionale. I casellesi hanno battuto per 2 a 1 un Trino apparso in evidente difficoltà. Il Caselle [illegible] ha più allenatore: dopo l'uscita [illegible] scena di Pozzan, la società non ha trovato un altro tecnico. «Non è stato neppure cercato con particolare impegno: - commentano i dirigenti - vista la precaria posizione [illegible] classifica in cui ci troviamo, difficilmente saremo riusciti a trovare un sostituto di Pozzan che aveva lasciato in pieno accordo [illegible] la dirigenza».

Ricorda Pozzan: «Mi ero [illegible] da parte pensando che la mia decisione potesse determinare [illegible] svolta alla squadra, invece non è cambiato molto». Il Caselle può recriminare in parecchi casi sulla sfortuna, o sui problemi di formazione decimata da infortuni. «E dire che nella gara d'esordio [illegible] addirittura battuto l'Asti, una d[e]lle superfavorite del girone» aggiungono i dirigenti non senza un pizzico di amarezza e delusione.

Un nuovo allenatore [illegible] invece arrivato sulla panchina del Chivasso, dopo la decisione della società di sostituire Piero Massasso: [illegible] tornato Salvatore Ferla, [illegible] arrivo caratterizzato dalla decisa presa di posizione dei giocatori nei confronti di una parte della dirigenza. «Che senso ha cambiare tecnico a questo punto del torneo?» hanno chiesto i ragazzi, estremamente critici con alcuni dirigenti che accusavano Massasso di non aver raggiunto gli obiettivi prefissati. Oggi il Chivasso va a braccetto con i «cugini» del Montanaro, reduci da un salvataggio in extremis nel campionato [illegible] (entrambe le formazioni erano state inserite nel girone A, quello delle «novaresi»). Hanno 21 punti, uno in più della terzultima, l'Ovadamobili, due sulla penultima, il San Carlo, e sei [illegible] fanalino [illegible] coda, [illegible] Caselle. Domenica i chivassesi sono stati battuti a Ovada in una partita decisa dal rigore di Barisione. I prossimi impegni vedranno l'undici di Ferla ospitare al «Paolo Rava» Crescentino, Caselle e, nell'ultima giornata, il Montanaro in un «derby» che ha tutto il sapore della sfida-salvezza. In trasferta il Chi[illegible] se la dovrà ancora vedere con il Monferrato e l'Asti, due ostacoli apparentemente insuperabili.

Insidiosi anche gli ultimi cinque impegni [illegible] Montanaro. Domenica la squadra di Bertone [illegible] a Valenza contro il Fulvius; quindi riceverà il Seo Sovalcar Borgaro. Sul campo di Rivarolo giocherà l'ultima trasferta, mentre dal proprio pubblico [illegible] congederà la domenica successiva opposto al Chieri. Osservano i dirigenti: «Cinque turni di fuoco, aperti a qualsiasi risultato. Lo scontro finale con il Chivasso potrebbe essere decisivo».

Più definito il quadro delle pericolanti nel girone C. Villafranca (19), Nichelino (18) e Lucento (16) [illegible] agli ultimi posti [illegible] classifica che vede la coppia Pro Dronero e Alpignano quasi al sicuro [illegible] 22 punti. La sorpresa maggiore [illegible] le possibili retrocesse viene dal Villafranca, una squadra che aveva dato l'impressione di poter riuscire a conquistare senza [illegible] sivi problemi [illegible] posizione di classifica tranquilla: «Questo terz'ultimo posto è frutto di troppe ingenuità commesse nel corso del torneo: partite che si potevano tranquillamente vincere [illegible] sono finite in parità». Su 25 incontri, l'undici diretto da Tuninetti ha vinto appena quattro volte, pareggiato ben in undici partite e perso in dieci occasioni. Nessuno fra i [d]irigenti del Villafranca, del Nichelino e del Lucento vuole fare previsioni: «Sarà una lotta durissima fino agli ultimi novanta minuti». Una lotta dove potrebbero trovarsi invischiate loro malgrado anche Pro Dronero e Alpignano.

[illegible] Novaria

TORNEO ALLIEVI A BORGARO

Fiorentina da battere al Maggioni

A Borgaro, i dirigenti del Seo Sovalcar [illegible] lavoro per organizzare l'undicesima edizione del torneo «Maggioni-Righi», l'appuntamento calcistico pasquale riservato ai giovani calciatori della categoria allievi. Dal 14 al 16 aprile, giorno in cui sono previste le finali, sul terreno di via Santa Cristina 16 a Borgaro, [illegible] impegnate le rappresentative di Inter, Fiorentina, Torino, Lazio, Bari, Udinese, Seo Sovalcar Borgaro e Real Borgaro. Grandi favoriti i viola, vincitori l'anno sc[orso] [illegible] decima edizione del «Maggioni» nella finale con [illegible] Torino. Gli allievi della Fiorentina sono allenati da Francesco Graziani il quale è [illegible] ad impostare una squadra molto [illegible] in tutti i reparti.

Spiega Piergiorgio Perona, segretario del Seo: «Anche per l'edizione '90, le formazioni partecipanti sono tutte italiane: il coinvolgimento di squadre straniere, avvenuto in passato, non ha offerto motivi tecnico-spettacolari di particolare interesse». La finalissima sarà diretta da Alfredo Trentalange, che gli organizzatori del «Maggioni» premieranno quest'anno nella categoria arbitri. Il calcio d'inizio verrà dato dal portiere dell'Udinese Garella. I favori [illegible] pronostico [illegible] ancora per la Fiorentina, anche se Bari e Torino possono [illegible] qualche problema alla marcia dei viola. (g. n.)

Bertone, allenatore del Montanaro

Ciclismo, nasce un nuovo club

Borsano propone il gemellaggio del Toro col Sassi Gios Elah

Una ventata di entusiasmo e di ottimismo rischiara l'orizzonte del ciclismo torinese in crisi. La nascita del G. S. Sassi Gios Elah è un segno di speranza per chi ancora crede nella possibilità [illegible] riportare lo sport delle due ruote a Torino. Battezzato ufficialmente ieri da ospiti illustri quali l'ex iridato Basso, Visentini e da altri big del passato, la nuova società si ripromette, con i suoi 11 dilettanti di II cat. e i suoi 7 juniores, di guadagnare la leadership regionale e prestigio in campo nazionale.

«Grazie all'appoggio degli sponsor Gios ed [illegible] - dice Rocco Marchegiano, dirigente del glorioso Sassi, sodalizio con 35 anni di storia alle spalle - abbiamo potuto varare programmi ambiziosi. Partiamo quest'anno con i dilettanti di II e con un badget [illegible] 200 milioni, ma già nella prossima stagione vorremmo allestire una squadra comprendente anche i I [illegible]. Il sogno proibito sarebbe quello [illegible] compiere il salto tra i professionisti nel giro di due-tre anni. Siamo pronti a lanciare la sfida, vedremo se Torino ci aiuterà».

Qualcuno disposto a dare una mano alla neonata Sassi Gios Elah si è già fatto avanti durante la presentazione della squadra. Invitato alla «vernice» ciclistica dei fratelli Gios, il presidente del Toro, Borsano, [illegible] stupito tutti ipotizzando, nell'ambito del progetto della Polisportiva granata, un gemellaggio [illegible] il suo club e il Sassi: «Tra noi [illegible] un'ideale unità di intenti. Noi operiamo per riportare al più presto il Toro [illegible] fasti del passato, il Sassi e i suoi sponsor lavorano per il rilancio [illegible] ciclismo cittadino e regionale. Le mie non [illegible] solo parole di circostanza: rappresentano un impegno che prendo volentieri. Il [illegible] Toro vuol cercare di abbracciare e valorizzare tutto lo sport minore e anche il ciclismo potrebbe tro[vare] spazio [illegible] questo piano».

La stagione agonistica dei dilettanti ha intanto già regalato al Sassi le prime soddisfazioni. Riccardo Negliato ha colto un prestigioso 2° posto quindici giorni fa a Vigevano, mentre il 19enne novarese Giuseppe Tartaggia, uomo di punta del team, pare in grado di confermare nella categoria superiore le 13 vittorie co[n] [illegible] juniores, facendone il giovane più promettente del ciclismo piemontese.

«Il nostro obiettivo - dice il presidente del Sassi, Silvano Fardellini - non è solo quello di ripetere tra i dilettanti i tanti successi conquistati negli anni scorsi con gli allievi e gli juniores. A Torino e in Piemonte ci sono tanti ragazzi che meritano [illegible] seguiti e che finora [illegible] stati costretti a emigrare per mancanza [illegible] società adeguatamente attrezzate. Campioncini come Tartaggia, grazie a noi, d'ora in poi avranno modo di maturare anche a Torino».

Roberto [illegible]

SPORT FLASH

Hockey: Villar Perosa pari a Bra

Pareggio per 2-2 del Villar Perosa a Bra nella A2 maschile [illegible] hockey su prato. Ribetto e compagni sono terzi in classifica. Nella B femminile, [illegible] di misura (1-0) dell'Elivideo Cus Torino nel derby [illegible] l'Orange Girls.

Rally: sabato [illegible] da [illegible]

Il Rally Team '971 prenderà il via sabato 24 marzo alle 21 dal centro commerciale [illegible] Gialdo [illegible] Chieri. I 170 equipaggi affronteranno un percorso di 303 km (in provincia di Torino, Asti e Alessandria) dei quali circa 100 di velocità, ripartiti su 10 prove speciali, t[illegible] su asfalto. La gara si concluderà domenica mattina alle [illegible] 8,05. Intanto si aprono domani le iscrizioni al primo Rally Sprint di Lanzo Torinese, in programma domenica 22 aprile, organizzato dalla Pinerolo Sport [illegible] via Bertone 4, Grugliasco (tel. 3095098).

Tamburello: Trofeo Lancia

Si [illegible] concluso [illegible] Palavela il primo Trofeo Lancia, che assegnava il quarto scudetto tricolore indoor di tamburello. Queste le classifiche finali. Settore maschile: Ceresara Mantova e Ragusa punti 6, Montemagno 4, Lugo 2, Quarto S. Elena 0. Settore femminile: Cotignola Ravenna e Cosenza punti 5, Scicli e Casauria 1. La classifica finale ha visto prevalere in campo maschile [illegible] Ceresara Mantova, dopo lo spareggio con [illegible] Ragusa vinto per 4-2, ed in campo femminile [illegible] Cotignola Ravenna dopo lo spareggio [illegible] il Cosenza vinto per 4-0. Il primo triangolare maschile internazionale fra Francia, Italia e Svizzera è stato vinto dai transalpini.

Nuoto: in 2000 al Gran Prix

[illegible] preso [illegible] via ieri la seconda edizione del Gran Prix di nuoto, manifestazione riservata alle scuole medie superiori [illegible] Torino e provincia. Le giornate [illegible] gara [illegible] ancora due: il 21 [illegible] il 28 marzo per [illegible] finali. Le adesioni [illegible] quest'anno sono eccezionali: mai nessuna manifestazione natatoria aveva in passato raccolto 2 mila ragazzi. La formula sarà a staffetta, formate da venti concorrenti.

Baseball: [illegible] partenza ok

A gonfie vele l'esordio della Multitecnica Juventus nella Coppa Italia di baseball: ma l'avversario, il Senago, era di serie B. [illegible] slancio nella prima gara [illegible] Martone ed il promettente Bellotto sul monte [illegible] lancio, con gioco [illegible] rallentatore nella seconda, anche [illegible] Giovannelli come lanciatore ha cercato [illegible] aumentare [illegible] velocità. Due tripli firmati da Erickson e Giovannelli, [illegible] difesa molto attenta negli acquisti parmigiani, Carra in testa, per non dire dei più in forma, [illegible] Clawson, Rosso e Miressi. Nel prossimo week end, doppia trasferta a Sanremo. Anche le ragazze del softball [illegible] Giorgio Marchetti hanno esordito [illegible] un doppio successo a Caronno (15-0 e 17-2) ed [illegible] guidano con la Skatch la classifica del [se]condo girone. Baseball: Multitecnica Torino e Rho 1.000; Senago, Sanremo e Novara 0. Softball: Errecinque Settimo e Skatch 1.000; Iglesias e Novara 500; Cus Genova e Caronno 0.

Bocce: successi [illegible] torinesi

Nizza Monferrato, gara regionale allievi: 1. Fortino Torino (Abate, Scapino, Martelli, Madeddu), 2. Racconigese. La Tola Chivasso, coppie CC, arbitro Perovich: 1. Graziano (Dabbene-Ravinetto), 2. Borgarese (Gambarani-Albanese). La Boccia Carmagnola, coppie CC, arbitro Risi: 1. Madonna Pilone (Mosconi-Molardo), 2. [illegible]nna Pilone (Turinetto-Turinetto). Rossini, coppie DD, arbitro Cavaglià: 1. Michelin (Valle-Valzania), 2. Risorgimento (Rigat-Proli). Piobesi, coppie DD, arbitro Fantoni: 1. Junior (Fiandra-Giuliano), [illegible]. Piobesi (Pegorim-Stocco).

Tennis: secondo [illegible] Monviso

[illegible] Grugliasco nella finale del torneo Rossignol (indoor a squadre under 16), il circolo [illegible] Foggi Biella» ha battuto per 2-1 il Tc Monviso. I biellesi hanno vinto i singolari maschili con Monaco e Lanza rispettivamente contro Gariglio e De Ambrogio.

Pallanuoto: Torino 81 [illegible]

Risultati della serie B, girone A: Edera-Modena 6-10; Fanfulla-Triestina 8-14; Bergamo-Snam 14-8; Bologna-Mantova 17-9; Torino 81-Geos 9-11.

PALLAVOLO

Turno di follia per le squadre torinesi

Prime della classe tutte in castigo

Perdono le prime della classe e vincono le ultime. La pallavolo torinese si concede un sabato di follia e manda all'aria tutti i pronostici sugli ultimi cinque turni della stagione.

La Sa.Fa (leader in C1 femminile) va in tilt contro il modesto Como: perde i primi due set e nel terzo subisce fino al 6-14. Le rossoblù [illegible] Vittone compiono un mezzo miracolo rimontando fino al 2-2, ma nel tie-break decisivo c'è la resa. Le tre sconfitte patite nelle ultime quattro g[illegible] fanno suonare il campanello d'allarme. «Ci restano soltanto due punti di vantaggio sull'Aosta - dice il dirigente Giampiero Gaidano -, [illegible] ancora fiduciosi. Ora però dovremo assolutamente vincere sabato a Milano contro lo Sgeam e ripeterci nello scontro diretto casalingo con le aostane del 21 aprile».

Harakiri in piena regola compiono anche Murata Ivrea (C1 maschile) ed Alpignano (D maschile), battute in trasferta al 5° [illegible] da formazioni di media classifica ed incapaci di approfittare degli scivoloni delle rivali dirette che avrebbero potuto garantire loro la promozione.

Gli eporediesi cedono a Monza dopo sei vittorie consecutive. «Senza l'infortunato Gaspari — spiega capitan Masciaga — la nostra ricezione ha fatto acqua da tutte le parti. Ora vedo il Bergamo favoritissimo nella [illegible] alla B2. Per il secondo posto ci giocheremo tutto [illegible] il Parabiago nella sfida [illegible] 31 marzo».

L'Alpignano vive invece la classica giornata no sul campo del giovane Romagnano. Nulla, comunque, [illegible] compromesso per la matricola biancoverde: due vittorie [illegible] prossimi impegni casalinghi con Mondovì e Trecate garantirebbero il passaggio in C2.

La «rivolta delle umili» [illegible] capitanata dall'Allmag Rivarolo (C1 femminile) che sigla a Bresso il suo primo [illegible] stagionale. Anche [illegible] Gsp Chivasso, fanalino di coda della C1 maschile, centra un [illegible] esterno (3-2 a Vaie) bello ma inutile.

[r. co.]

CALCIO A CINQUE

Novara batte Settimo e diventa capolista

Il Battaglione spegne la Stella Rossa Settimo

Nuovo cambio al vertice nel girone A del campionato regionale di calcio a [illegible] dopo la seconda [illegible] ritorno. La capolista Stella Rossa Settimo è stata sconfitta di misura dal Battaglione Logistico Novara, che così riconquista la vetta.

C'era molta attesa per questo incontro che all'andata aveva visto la vittoria sul campo del Battaglione, annullata poi [illegible] giudice sportivo per irregolarità [illegible] tesseramenti dei militari novaresi. La gara è stata avvincente ed emozionante. E' andata in vantaggio per prima la squadra di Settimo che nono[stante] [illegible] il gol è parsa contratta e nervosa. Il Battaglione ha approfittato di questa situazione ed ha infilato [illegible] gol consecutivi. Da questo momento, ed [illegible] il 10' della ripresa, la Stella Rossa ha ripreso a macinare gioco riuscendo a pervenire al pari con una rimonta incredibile. Solo una punizione a tempo scaduto ha permesso [illegible] Battaglione [illegible] aggiudicarsi un incontro che, probabilmente, sarebbe stato più giusto fosse terminato in parità. In questo raggruppamento [illegible] segnala il mezzo passo falso dell'Sgt che, fermato sul pari dal San Mauro, ha perso l'occasione di inserirsi al comando. Nel secondo girone continua la marcia della Lineadue che guida la classifica con 17 punti. La capolista ha sconfitto lo Spazio Ufficio Chieri al termine di un incontro in equilibrio solo nella prima frazione. Gli immediati inseguitori del Mirafiori, che [illegible] ottenuto solo un punto nello scorso turno proprio dai chieresi, hanno [illegible] avuto ragione [illegible] sempre più irriconoscibile Big Ben. Il Mirafiori, a 15 punti, è ora attaccato da Studio F e San Giorgio (14 punti) che hanno superato Scala e Libertas.

[illegible] Introna

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. [illegible] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica. 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): [illegible] 9-12,[illegible] e 15-19 mostra: «Modellismo che [illegible]». Fino all'8 aprile. Orario dal [illegible] (chiuso lun.).

Museo [illegible] antica e Palazzo Madama (p. Castello), sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-16,50, festivo 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Ca[illegible] di Rivoli (tel. 958.7256): [illegible] 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al [illegible] aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato [illegible] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì, 8,30-19,15. Sala Video: «I tempi del Mezzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1º aprile.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 680.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 [illegible], [illegible] 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or. 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino [illegible] 669.2545]; **Giocanatura in mostra**: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-1[illegible] Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	61.68.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura [illegible]	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
[illegible]	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible] 54.25.76 - 54.90.00

[illegible] **antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23

[illegible] **nente,** S. Anna, 63881; Maria Vittoria, [illegible].421. Mauriziano 50.801.

Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
[illegible]	958.93.31
[illegible]	619.18.20
[illegible]	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Azmica (per invalidi civili anziani)	69.76.02
Aidel 50.23.98 - 54.39.48	
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Cesad, infermieristico	70.88.11
Croce bianca	83.19.02
Studio Infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri [illegible]	53.52.57-650.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 - 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	58.421
Astanteria Martini	28.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	[illegible]
Maria Vittoria	[illegible]
Ma[illegible]	70.33.83
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'[illegible]	63[illegible]
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.[illegible]
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 [illegible]

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.86
Certificati prenotazione telefonica:	566.01.66

Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.83.86

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839[illegible]4.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.62

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. [illegible]chi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.16.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Orvento 49 21.80.12

Ufficio guasti semafori: 82.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) [illegible].18/54 22.70/53.13.27
[illegible] Susa 53.60.49
[illegible] al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. [illegible] V. Emanuele, 44.22.88.

[illegible] 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova [illegible]

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.51
Porta Susa biglietteria	53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili: [illegible] centralino 33.951

Snam metanodotti, usi industriali; 26.44.16.

ELETTRICITA'

[illegible]	57.75
Aem	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 661.21.77; v. Valperga 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruno 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.54.94

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip,** l.go Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; [illegible] V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Il generale dei desperados**, film
16,30 **La squadra segreta**, telefilm
17 — **I detectives**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Expo news**, rubrica
19,50 **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **The Viscount: Furto alla banca mondiale**, film
22 — **Gli inafferrabili**, telefilm
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Expo news**, rubrica
24,15 **Oroscopo**, rubrica
24,20 **La Borsa Immobiliare**

Telecupole

13 — **Sport e Sport**
15 — **Cristal**, telenovela
16 — **Film**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**. Notiziario
20 — **Obiettivo turismo**
20,00 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **TG 4**. Notiziario
22,40 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo

Videogruppo

14,05 **La signora in rosa**, telenovela
16 — **Vida de me vida**, mini serie
17 — **Starblazers**, cartoni
17,30 **Gli eroi del... e gli eroi dello spazio**, cartoni
[illegible] — **Videonotizie**
18,05 **Movin On**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **Colpo proibito**, film con Anne Baxter, Jesse White
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il mercenario**, film

Telesubalpina

16,30 **Cerco il mio amore**, film
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Firenze**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella casa di Flambards**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: La visita di Giovanni Paolo II ad Ivrea**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm

PrimAntenna

15,30 **Superdog black**, telefilm
17,30 **Mademoiselle Anne**, cartoons
18 — **Uomo tigre**, cartoons
18,30 **Banco - 7 e mezzo**, gioco a premi
19,10 **TGG: Tele Giornale Giovani**
20,30 **Empire**, miniserie
21,30 **Le spie**, telefilm
22,30 **Magic moments**
22,35 **Bill Cosby show**: situation comedy

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Beverly Hill Billies**, telefilm
17,20 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17,50 **Salvi Champion**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Sissi e il granduca**, film
0,10 **Beverly Hill Billies**, telefilm

Telecity

9,15 **Più forte dell'amore**, telenovela
10 — **La strana coppia**, telefilm
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**, teleromanzo
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

12[illegible] **[illegible]**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Kodiak**, telefilm

Erreuno tv

17,15 **A tu per tu**
17,45 **Telegiornale**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Breve storia del jazz**
22,20 **TG sera**
22,40 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quarta Rete Tv

17,30 **Pagine della vita**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **L'amore**, film di R. Rossellini con Anna Magnani
22[illegible] **Un coro a più voci**
23,15 **TG 4**. Notizie
[illegible] **Supersexy show**
0,20 **TG 4**. Notizie
0,35 **Supersexy show**
1 — **Okay motori**, rubrica

Quinta [illegible]

13 — **Mia moglie la modella ed io**, film
17 — **Don Chuck Story**
17 — **Korg**, cartoni animati
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Braccobaldo show**
20,30 **Il triangolo d'oro**, film
24 — **Chi mi ha fatto questo bebè**, film

Rete Canavese

17,15 **Musica[illegible]**
18,30 **Telefilm**
19 — [illegible]
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **Dudino il superaccoppiatino**, film
22,30 **TG**
23,30 **Telefilm**

Tieffe Network

16,11 **[illegible] hits** (hit parade)
16,41 **L'uomo e la Terra**
18,35 **Reporter**, telefilm
19,10 **Invito [illegible] [illegible] ale**
22,10 **Tenere le de[illegible]**
22,30 **Speciale Future**

[illegible] 7 [illegible]

13,50 **Informa 7**, attualità
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**
20,30 **La banda degli otto**, film di Tullio Demicheli
22,15 **Parliamone**, la parapsicologia
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **I giovani uccidono**, film di Basil Dearden con Dick Bogarde, Robert Fleming

Telejolly

17 — **Innamorarsi**
18 — **Rubrica**
19,30 **Rubrica**
20,30 **Campionati del mondo di catch**
22 — **Rubrica**
2 — **By Mauriziale**, notturno

Sesta R[illegible]

16 — **La ghelsa dalle mani d'acciaio**, film
18 — **Chi ama non uccide**
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Chi ama non uccide**
23 — **Saddok l'arcade di [illegible]**, [illegible]

[illegible]

16,30 **La piccola Margie**
17 — **I [illegible] giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e pailettes**
[illegible] **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Hai mai provato... in una valigia**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
0 — **Corpo Speciale Sand Badgers**, telefilm
0,30 **M.A.S.H.**, [illegible]

Teletime

19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Vivere il futuro**
22 — **Ciranda de pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**

Rete 3 [illegible]

16,51 **Invito al cinema**
17,05 **Caccia al tesoro**
18,51 **Speciale spettacolo**
22,36 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Coreani al Nuovo

Per [illegible] gesto e l'anima», debutta questa sera, alle 20,30 al Nuovo in [illegible] Massimo D'Azeglio 17, [illegible] compagnia «Universal Ballet» della Corea del Sud con lo spettacolo «Shim Chung». La prima è promossa dal Lions Club Torino Crocetta. Informazioni al 65.55.52.

In colonia con Paolini

Nell'attesa di poter prendere un treno per raggiungere il figlio, Nicola ricorda quell'esperienza avvenuta [illegible] anni prima: la sua prima partenza per la colonia, il primo distacco [illegible] famiglia, i [illegible] nuovi amici e soprattutto [illegible] signorina Susanna. E' questo lo spunto di «Adriatico» la «pièce» che Gabriele Vacis del Laboratorio Teatro Settimo ha tratto dal libro «Le petit Nicolas» di Goscinny. «In collaborazione con un altro illustratore famoso, Sempé, Goscinny ha costruito questo personaggio un po' come risposta europea a Charlie Browns», spiega Vacis. Unico interprete dello spettacolo, in [illegible] questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, è Davide Paolini. Tel. 54.14.38.

Nemici al Chaplin

Domani sera, alle 21,15 al Cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi, viene presentato, in un'anteprima a inviti, il film «Nemici - Una storia d'amore» di Paul Mazursky, con Ron Silver, Anjelica Huston e Lena Olin. Ambientato nell'America dell'immediato dopoguerra racconta le vicende [illegible] con troppe mogli. Gli inviti per la proiezione [illegible] in distribuzione, oggi e domani, fino [illegible] esaurimento all'Aiace, in Galleria Subalpina. Tel. 53.89.62.

Unione e Break

Il primo giorno [illegible] primavera ha in cartellone per l'Unione Musicale, alle 21, all'Auditorium di Piazza Fratelli Rossaro, [illegible] concerto della Stockholm Chamber Orchestra, diretta [illegible] Esa Pekka Salonen. In programma [illegible] «Sinfonia in re minore Hob. 1 n. 80» di Haydn; l'«Apollon Musagète» di Igor Stravinskij e [illegible] «Quinta sinfonia in si bemolle maggiore» [illegible] Franz Schubert. Informazioni al 54.45.23.

Per «Break», la serie di appuntamenti musicali, al [illegible] Carignano, nell'omonima piazza, alle 13,30 suona l'Ensamble Artifici Musicali, composto da Ugo Piovano al flauto, Fabio Storino al violoncello e Guido Delvaux al clavicembalo. [illegible] tema del concerto è «La sonata italiana nei manoscritti e nelle edizioni d'epoca». Si ascolteranno tra l'altro brani di Benedetto Marcello, Antonio Vivaldi, Giuseppe Valentini. L'ingresso è libero. Informazioni al 65.77.46.

OMAGGI

Cocteau al Centre

Per «L'omaggio a Jean Cocteau», in corso al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, oggi alle 17 [illegible] in programma un'audizione discografica, curata da Corrado Rollin. L'argomento sarà la musica negli scritti di Jean Cocteau, con lettura di brani da «Portraits-Souvenir», «Le coq et l'arlequin», «Carte blanche» (di prossima pubblicazione da Einaudi) e il «Journal». Si ascolteranno musiche [illegible] Claude Debussy, Erik Satie, Reynaldo Hahn, Francis Poulenc, Georges Auric e Igor Stravinskij. Alle 19,30 è invece in programma il film «Thomas l'imposteur» di Franju, con sceneggiatura di Cocteau dal suo [illegible]. Tel. 011/54.53.38.

Giudizi positivi per il film di Bruce Beresford

Daisy piace a tutti

Lei, anziana ebrea e lui nero

Il simpatico terzetto protagonista di «A spasso con Daisy»

E' da venerdì scorso in prima visione [illegible] Romano l'atteso A spasso [illegible] Daisy di Bruce Beresford. Trasposizione per il grande schermo dell'omonima commedia di Alfred Uhry, vincitrice del prestigioso premio Pulitzer e proposta con [illegible] so per tre anni in teatro, il film [illegible] approdato nelle sale italiane dopo aver riportato incassi [illegible] favola» negli States, ottenuto 9 nominations all'Oscar ed essersi aggiudicato [illegible] Globi d'Oro.

«Driving [illegible]iss Daisy», questo il titolo originale, descrive il rapporto di amicizia tra un'anziana e facoltosa signora ebrea di Atlanta e il suo autista di colore. I due assistono ai cambiamenti della società fra il 1947 e il 1972.

L'incasso in questi primi giorni è stato [illegible] circa 20 milioni. [illegible] maggioranza positivi i commenti del pubblico. «E' un film splendido — dichiara Michola Rossello, 46 anni, casalinga — [illegible] una poesia straordi[illegible]. Magnifica la fotografia, eccezionali gli interpreti». «Film come questo — rileva Mariangela Molinari, 40 anni, insegnante — [illegible] dovrebbero vedere più spesso». «Un bel film — afferma Eugenia Fassio, 55 [illegible]ni, pensionata —, [illegible] patetico. Di sottile ironia, [illegible] anche spiritoso». I protagonisti, entrambi candidati a ricevere [illegible] Statuetta, sono l'ottantaduenne Jessica Tandy, considerata la migliore attrice di teatro statunitense e non nuova a significative esperienze cinematografiche e Morgan Freeman, attore di estrazione teatrale interprete dei recenti «Johnny il bello» di Walter Hill e «Glory» [illegible] Edward Zwick. Li affianca Dan Aykroyd (Una poltrona per due, Ghostbusters, The Blues Brothers). «Ottimi gli attori — sottolinea Alessandro Corbelletto, [illegible] anni, pensionato — così come la regia, la fotografia e l'ambientazione. La ritengo una delle migliori pellicole di quest'anno». «L'interpretazione di Jessica Tandy — commenta Ermanno Canova, 67 anni, pensionato — è strepitosa ed eleva il livello di un'opera bella [illegible] abbastanza scontata».

«A spasso con Daisy» è il sesto film realizzato negli States dall'australiano Bruce [illegible]sford, autore in precedenza di «Un tenero ringraziamento», «King David» e «Crimini del Cuore». «I due bravissimi attori — evidenzia Giovanni Bonanate, 65 anni, dirigente industriale — [illegible] ben guidati da un ottimo regista. Dal film, in realtà, mi aspettavo di più».

Costato soltanto 7 milioni [illegible] dollari, pochi se si considerano i budget [illegible]ei titoli [illegible] in circolazione nelle sale, [illegible] film si avvale della scenografia di Bruno Rubeo, fedele collaboratore di Oliver Stone in «Salvador», «Platoon», e «Nato il 4 luglio», e delle colonna sonora firmata da Hans Zimmer.

Daniele Cavallo

A Rivoli

La musica a braccetto con i colori

Musica e Rivoli. Il Comune, con l'Istituto Musicale Rivolese e la Regione, ha messo a punto un programma di concerti che prende il via stasera alle 21 al Teatro Don Bosco di Cascine Vica (via Stupinigi 7, angolo corso Francia). Il cartellone è stato intitolato «I colori della musica», a sottolineare la ricerca di sfumature diverse nella proposta di generi timbricamente variati.

Per l'esordio [illegible] è scelto il classico trio [illegible] violino, violoncello e pianoforte: saranno Riccardo Malfatto, Marco Ferrari e Dario Vagliengo, raccolti nel Trio Novalis, a rompere il ghiaccio con un programma che prevede Haydn («Trio n. [illegible] Hob. 15/28 in mi maggiore»), Mozart («Trio in sol maggiore K. 502»), Bertotto («Con libere ali») e Debussy («Primo Trio in sol»). Il 27 marzo sarà di scena il Coro del Teatro Regio di Torino, che eseguirà [illegible] serie di pagine popolari [illegible] opere del repertorio italiano (Donizetti, Verdi, Bellini, Puccini, Ponchielli, Mascagni).

[illegible] 9 aprile via libera al jazz con Maurizio Giammarco (sassofoni), Paolo Della Porta (contrabbasso), Mario Petracca (chitarra) e Elio Rivagli (batteria). [illegible] non perdere il 18 aprile la pianista Laura De Fusco (Beethoven e Prokofiev) e il [illegible] aprile l'orchestra L'Estro Armonico che si esibirà con una serie [illegible] giovani e qualificati [illegible]listi. [l. o.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Alarm, [illegible] dal Galles

Vengono dal Galles, gli Alarm, e non hanno dimenticato le loro terra: al punto che unicamente per il Galles hanno pubblicato [illegible] versione in gaelico [illegible] loro ultimo disco, «Change», intitolata «Newid».

A parte questo, non [illegible] che il gruppo guidato dal cantante Mike Peters, che stasera si esibisce al «Big Club» [illegible] corso Brescia 28 (ore 22, ingresso 20 mila lire), brilli per originalità: il loro rock ha subito l'influenza prima dei Clash, quindi degli U2: della band di Bono gli Alarm sono stati gruppo di spalla in occasione del tour americano dell'83.

Sono comunque, gli Alarm, una bella rock'n'roll band, che dà il meglio di sé in concerto. In sette anni di carriera [illegible] riusciti a piazzare alcuni hit (il più celebre, «68 Guns», risale al 1983), mantenendo sempre uno standard più che dignitoso: il divertimento, stasera al «Big», non dovrebbe [illegible] Il concerto [illegible] organizzato [illegible] Good Music.

[illegible] e Roggero per il nuovo [illegible]

Due concerti, stasera, per ascoltare altrettante promesse del jazz italiano: al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 22,30) il sassofonista bolognese Carlo Atti, una delle rivelazioni del recente Eurojazz Festival di Ivrea, si esibisce accompagnato dal trio Franco Mondini [illegible] His Friends. Jazz a denominazione bop controllata e garantita. Alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22) è invece di scena Elena Roggero, vocalist torinese [illegible] grandi mezzi e sicuro avvenire: ingresso [illegible] mila lire.

Al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 21) suonano due gruppi rock, i Disorder, cinque musicisti [illegible] estrazione new wave, e i Negative Choice, esordienti che producono un energico rock d'ispirazione Sixties.

Al «154 Seventh Street» (strada Settimo 154, ore 22) garage rock [illegible] I Nudi & Crudi.

[illegible] Baez e [illegible] raddoppia

Novità - e meglio, conferme - sul fronte dei concerti. Come avevamo anticipato, Joan Baez verrà al teatro Colosseo [illegible] maggio. Anzi, la folk singer americana aprirà da Torino il suo tour italiano. Lo show al Colosseo avrà uno sponsor, che [illegible] reso noto entro l'inizio [illegible] aprile.

Sempre dal teatro Colosseo arriva la notizia del grande successo che attende Luca Carboni: il concerto del cantautore bolognese, fissato per il 30 marzo, ha già fatto registrare il tutto [illegible] esaurito, e gli organizzatori (Radio Stuff) hanno deciso di fissare una seconda data, il 31 marzo. Non [illegible] neppure escluso che, se le prevendite continueranno con il ritmo attuale, Carboni debba fermarsi tre giorni a Torino, dando un terzo concerto [illegible] domenica pomeriggio, 1° aprile.

Ricordiamo che i biglietti per Carboni costano 27.500 lire (galleria) e 33 mila lire (platea) e [illegible] in prevendita soltanto alla cassa del [illegible] in via Madama Cristina 71.

Intanto Radio Stuff comunica che da ieri si sono iniziate le prevendite per il concerto dei Pooh, in programma al Palasport il 20 aprile. I biglietti per lo spettacolo degli «orsacchiotti», realizzato in collaborazione con il Wwf, costano [illegible] mila lire, tutto compreso, e sono disponibili da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Roma Dischi, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic, Mastersound, [illegible] Veronica One; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic [illegible] (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

[illegible] in compagnia [illegible] pesce

Via Cibrario 52
Moscardini «Primavera» e «gobbi» alle noci
Chiuso dom sera e lun.
Sulle 35 mila [illegible] vini
Tel. 011/480.295

Gestione [illegible] da poco più [illegible] una settimana all'Etrusco [illegible] via Cibrario. Adesso, a condurre le tre salette totalmente rinnovate nell'arredamento, [illegible] sono il maître Giovanni Cester (esperienze in Liguria e a Cuorgnè) e il giovane chef Mar[illegible] Gaglianet. Propongono una cucina basata fondamentalmente sulle specialità ittiche, [illegible] non mancano buone possibilità per i «carnivori». Andiamo per ordine.

Fra le voci del pesce spicca un antipastino [illegible] moscardini «Primavera» cotti alla piastra e saltati in padella [illegible] aggiunta di rucola. I primi sono caratterizzati dalla pasta fresca che può [illegible] «rappresentata» da troccoli, gobbi alle noci, bucati[illegible] alla barcacciaia, pennette [illegible] polpa di granchio e zucchini. [illegible] i secondi della carta, dominano vari tipi di pesce [illegible] forno in compagnia [illegible] patate, olive e carciofi.

[illegible] il popolo della carne non deve sconfortarsi. Dicevamo che all'Etrusco c'è pure cucina di terra con in testa gli ossibuchi, le grigliate e la fesa di tacchino impreziosita da salse.

I vini tengono conto, naturalmente, delle due tipologie gastronomiche: vini bianchi per il pesce (Collio, piemontesi, laziali e siciliani), [illegible] di valida etichetta con dolcetti e grignolini in prevalenza.

Vino Marsala

[illegible] è preferito quando è dolce

Marsala secco e dolce
Bevute in crescita [illegible] Nord
Come «capriccio» nelle sigle
Gradi [illegible]
e contenuti zuccherini
Il metodo Solaras

Il Marsala [illegible] sempre più conquistando i palati dei bevitori piemontesi e i sommelier lo consigliano con più convinzione. Vino difficile da gustare appieno per chi non è già abituato alle sue caratteristiche. Molti neofiti di questa bevuta e lo trovano (se secco) troppo impegnativo a fine pranzo oppure non lo amano perché zuccheroso. Ottime aziende, negli ultimi tempi, hanno comunque contribuito alla sua rivalutazione. [illegible] allora, per meglio conoscerlo, alcuni termini legati alla qualità del Marsala [illegible] alle sue etichette. I.P. equivale a Italian Particular e indica un vino invecchiato almeno un anno, [illegible] cui otto mesi in botti di legno. L.P. sta per London Particular e ha almeno due anni di invecchiamento con alcolicità non inferiore ai 18 gradi. S.O.M. è [illegible] il precedente ma [illegible] un contenuto [illegible] zuccheri inferiore al 4%, dunque più secco. Molto dolce con zuccheri superiori al 10% [illegible] il G.D., ossia il Garibaldi Dolce.

Un simpatico e funzionale metodo d'invecchiamento ha origini spagnole e si chiama «solerasa». Le botti sono sistemate a piramide con in alto le più vecchie e giù quelle con il vino pronto. A intervalli regolari il vino più giovane [illegible] a vivificare, travasandolo, quello più vecchio.

GLI [illegible]

SETTANTA LAGHI

Libro sul Piemonte

Presentazione, alle 18 alla Famija Turineisa, via Po 43, [illegible] volume «Piemonte 70 laghi» di Carlo Moriondo (ed. Il Risveglio). Intervengono, oltre all'autore, Piero Corrà e Albina Malerba.

Una conferenza

Alle 17,30 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza di Francesco Lerda sul [illegible] «Intelligenza artificiale: realizzazioni e prospettive».

In via Camerana

E' in programma stasera al Witche's Club, via Camerana 6, il «Galà [illegible] primavera». Comprende [illegible] concerto della cantante Manuela Rinaldi, la sfilata degli abiti primavera-estate della boutique Romy's, un'estrazione [illegible] premi. S'inizia alle 20. Presenta Alberto Casale. Informazioni allo 011/530691.

UNA MOSTRA

Bronzi e legni

Sabato 24, ore 17, si apre la mostra [illegible] Umberto Carsucci alla Scuola di Giornalismo e [illegible]lliche Relazioni in corso Matteotti 38.

Al Rotary Nord

Domani alle [illegible] al Jolly Hotel Ambasciatori riunione del Rotary Club Torino Nord. Nel corso della serata, relazione di Gianni Stornello sul tema: «Uso improprio e uso distorto del potere politi[illegible] parte dei partiti».

Con Mariannini

Gian Luigi Mariannini è ospite oggi dei «Salotti culturali» di Torino Regina, via [illegible] Settem[illegible] 65. L'appuntamento è per le 16,30. Ingresso libero. Informazioni allo 011/544.165.

Sala Don Bosco

Alle 15,30 nella sala Don Bosco, piazza Maria Ausiliatrice 32, [illegible] docente Maria Grazia Caputo parla [illegible] «L'innovazione didattica: programmazione e valutazione». E' per «Insegnare oggi».

Due a colloquio

Alle 18 a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, Federico Peyretti sarà e colloquio [illegible] Mario Rasetti, docente al Politecnico, sull'argomento «Nuovi modelli matematici».

Nuovo negozio

Inaugurazione, alle 18 in corso Peschiera 184, [illegible] nuovo negozio [illegible] Carla Rita Vanotto. Propone abiti da sera, accessori, gioielli, noleggio di costumi teatrali e carnevaleschi.

TERZO COMPLICE

Un po' di psicanalisti

Stasera alle 21 alla libreria Campus, via Bettazzi 4, seminario, a cura dell'Agalma Centro Studi, sul tema [illegible] mediazione [illegible] terzo complice». Presiede Rosa Elena Manzetti.

S'inaugura oggi la mostra di Anna Sogno alla «Dantesca» dei Fògola

Balletti, viaggi e paesaggi

E quattro «Autoritratti» al Mulino Feyles

Alcuni dipinti ad olio [illegible] epoche diverse costituiscono i punti [illegible] riferimento intorno ai quali Anna Sogno - passata da un continente all'altro, dove la portavano gli impegni del [illegible] to ambasciatore - riunisce dai Fògola, alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, inaugurazione oggi alle 18, sino al 14 aprile) una piccola messe di lavori che consentono [illegible] ripercorrere i suoi itinerari.

Si tratta soprattutto di fogli che [illegible] d'album e di cartelle dove si è soliti conservare le proprie «idee»: schizzi, disegni in bianco e nero o a colori; lavori del periodo americano (1966), di quello birmano (1968), dei suoi due tempi piemontesi (1971 e 1987).

Sono note di viaggio e paesaggi, vedute e impressioni di località diverse, tra figure e costumi per l'opera e il balletto. Nell'insieme [illegible] folta documentazione, frutto dell'impegno di chi abitualmente guarda la realtà per trarne i più fascinosi [illegible] suggerimenti da tradurre in forme e colori accattivanti affidandosi, intanto, ai più immediati strumenti della matita e dell'acquerello. Un segno sciolto, il suo, con naturale eleganza, quasi immerso nelle [illegible] atmosfere colorate. Nei dipinti ad olio le forme [illegible] fanno più attentamente ricercate, al di [illegible] d'ogni disinvolto raffigurare.

Quattro «Autoritratti» e altrettante opere in linea, queste, con le più attuali ricerche visive dei rispettivi autori, sono esposti, fino a fine [illegible] Gianni Caruso, al Mulino Feyles (corso Tassoni 56). Li presenta [illegible] in catalogo Martina Corgnati che del tema sottolinea le [illegible] radici quattrocentesche, e le secolari variazioni, fino [illegible] caso dei protagonisti [illegible] questa mostra — Roberto Caracciolo (newyorchese trapiantato a Roma, n. 1960), la torinese Paola Fonticoli (n. 1951), Nino Longobardi di Napoli (n. 1953) e Bert van Zelm di Amsterdam (n. 1955) con alle spalle un triennio d'Accademia a Firenze — che [illegible] somigliano fra di loro», avendo storie e stili diversi. Tanto più utili, quindi, a voler sondare il carattere che questo tipo di rapporto può oggi assumere. Caracciolo s'è ritratto nell'85, [illegible] una tavoletta [illegible] x 24: ed è il [illegible] in cui può venire allo scoperto il rigore d'una cultura strutturale in [illegible] di equilibri. Ben connessi, al di [illegible] delle dimensioni, i due pezzi della Fonticoli, entrambi dell'89, con una densa, neregiante sagoma graffita come autoritratto, integrata dalla treccia intagliata su uno dei lati. Nino Longobardi espone addirittura due «Autoritratti», quasi per fare intendere il bisogno di scaricare nel proprio sembiante [illegible] suo impegno espressivo-esistenziale. Strette analogie legano anche i due quadri vagamente baconiani di Van Zelm: «La tenda della doccia» e «Lo sbadiglio», accomunati dalle filtrate spazialità espressioniste. Non una tesi da verificare offrono, quindi, gli accostamenti, ma un intelligente [illegible] pretesto espositivo.

«Ballerine» di Anna Sogno

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO REGIO: The Modern Jazz in concerto. Venerdì 23 marzo ore 21 Teatro Tenda Piazza D'Armi. Posto numerato platea, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro Piazza 214, 881.5241/422, dal lunedì al venerdì 12; 15,30-18.

(v. Paolo Sarpi 117): Straordinari Scuola. Sabato 24/3 ore 11 la compagnia Babilonia presenta L'ov story regia di V. Basiita, spettacolo gratuito per le scuole, prenotazione fino alle ore 13 del giorno precedente lo spettacolo. Circ. 2 tel. 308.1444.

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari, venerdì 23/3 ore 21 la compagnia I Nasi Rosei presentano **Circoli viziosi.**

SCRIZIONE 2 (spazio a sorprese): Straordinari merc. 21/3, giov. 22/3, sab. 24/3 ore 21 la Compagnia Quagliano, Rivetti, Zanotto Contino presenta **Onde**, regia di C. Zanotto Contino, Prenot. obbligatoria. Circ. 2 tel. 308.1444.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 359.836): ore 21 Raffaella De Vita in **Mamme Madonne e Malafemmine.**

TEATRO DI TORINO COMPAGNIA DANZA: venerdì 23, 24 ore **Serata d'autore** dedicata al coreografo olandese Job Sanders con Loredana Furno, Jean Pierre Marial, George Sochercluc. Inf. prenotaz. 473.0189.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20,30 Pranzo in tavola. Ore 23 in scena Compagnia la imagerie.

RITROVI

ore 15,30 ballo liscio.

CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Ore 21 Rocky ed i suoi solisti in Non solo boogie una serata di successo con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.

FORTINO: ore 15,30 Armando, ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.859) ore 15 danze.

IL GATTOPARDO - Nuova Danze (via Rismondo 10, Torino, tel. 606.83.50): Aperta dal giovedì alla domenica, orchestra Fuma.

ROI: oggi chiuso

TANGO: sala danze elegante; danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR (Borgaro): una serata piacevole e moderna, eventuale cena ristorante Rubino

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 50, tel. 352.219). 22.

MY CLUB - SHAKER PIANO (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino do e Simon Papa (R.S).

REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Mo: tutte le sere 22.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: l'Osteria - matta Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 566.1466.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Todini.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515834): «Hiroshige» le 38 vedute del monte Fuji n. 177.

(via Rocca, tel. 838.331): Marianna Baglio.

ITALIANA PER IL: «Napoletanità» Anna Trapani e Mariolina Amato in omaggio a Maria Palliggiano, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandri, Delleani, G. Clardi, Contemo, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Gualotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Rodo, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmondi.

ARTEMISIA (via Gioberti 73 bis): La mostra del concorso ceramica 90 continua fino al 24/3/90.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 3 (Bertola 31): Fratantonio, la scelta contemporanea.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, v. De Vitis 5): espone: De Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schilano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.984 - 52.310 - 53.888.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.208. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GISIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA MARION GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.348): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes the past and those of the present».

LOSANO (Bnerolo): G. De Milano.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Benedetto Ghivarello (1882-1955) ore 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Silvio Vigliaturo, fino al 31: feriali 10-19 festivi.

STUDIO LABORATORIO: (C.so 105). Alberto Masoero 16,30-20 fino al 27/3.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Casadei Luce nel paesaggio.

Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.

DAVICO: ito Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bortello, Bilotto Grosso, Spessot).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540 993): Collettiva. Or. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, 518.994): Giorgio Bonelli. Marcello Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani

(p. Vittorio 10): Anna Ventrice.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

TEATRO
IL GESTO
da ore 20,30 a
PER LA PRIMA VOLTA
KOREAN UNIVERSAL BALLET
in
«SHIM CHUNG»
(La ragazza coreana)
Balletto Ufficiale della XXIV Olimpiade
Inf. e pren. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 656.562

CLUB
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 669 9560
QUESTA SERA ORE 21
ROCKY ed i suoi solisti in
«NON SOLO BOOGIE»
... una serata di successo con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia

LA FAZENDA
ristorante messicano
trio Elena duo indio
musiche e ritmi a suon di tekila
via Marconi 65 - Moncalieri - tel. 0123 417.125

IMMINENTE A TORINO

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

Un trionfo al ROMANO

DOMANI IN ESCLUSIVA ALL' OLIMPIA 1

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR

MIGLIORE ATTRICE:
MICHELLE PFEIFFER

MIGLIORE COLONNA SONORA

MIGLIORE FOTOGRAFIA

MIGLIORE MONTAGGIO

JEFF BRIDGES BEAU BRIDGES
MICHELLE PFEIFFER

I FAVOLOSI BAKER

La direzione del CINEMA **FIAMMA**
si è assicurata la programmazione da venerdì
DEL FILM PIU' BALLATO DELL'ANNO
Una scarica elettrica di ritmi e di piacere che vi colpirà i sensi

DA VENERDI' AL lillipur

Il film rivelazione esploso in America!
Forte, intelligente, indimenticabile, vincente!

Intelligente e recitato meravigliosamente! (Vincent Canby - NEW YORK TIMES)

Magnifico, straordinario, Daniel Day Lewis sorpassa Dustin Hoffman in «Rain Man» (THE SUNDAY TIMES)

Bellissimo, ferocemente brillante! (Sheila Benson - LOS ANGELES TIMES)

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

MUSICA È...
STRUMENTI IN FESTA

▸21 MARZO◂

ARTIFICI MUSICALI
UGO PIOVANO, flauto
FABIO STORINO, violoncello
GUIDO DELVAUX, clavicembalo
Musiche di MARCELLO, VALENTINI, SOMIS, LAVAUX, TESSARINI, VIVALDI, PLATTI

OGNI MERCOLEDÌ DALLE 13.30 ALLE 14.30
TEATRO

INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON

COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

Al potete scegliere quello che place a voi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

LIPU — **LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI**

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI PREZIOSO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ALLA LIPU

Per iscriversi alla LIPU

Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).

Io sottoscritto ____________________

nato il ____________________ (solo per i soci sotto i anni)

abitante a ____________________ CAP ____________

Via ____________________ n. ______

- ☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», o il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ socio ordinario L. 30.000
- ☐ giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
- ☐ scolastica L. 30.000

Invio la quota scelta tramite:

- ☐ c/c postale n. 10299436
- ☐ vaglia postale
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ ....

Spedire il modulo completo e la quota a:

LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

La band al Colosseo, in un concerto che ha entusiasmato il pubblico

Marillion, fotocopia Genesis

I fans pretendono l'imitazione di Gabriel

Negli Anni Quaranta c'era un sassofonista jazz che si chiamava Sonny Stitt, e suonava quasi come Charlie Parker. Il povero Stitt era disperato perché tutti lo consideravano [illegible] imitatore [illegible] Bird, e non si accorgevano che in fondo era anche bravo di suo. Lo stesso problema [illegible] sembra invece tormentare i Marillion, rock band inglese che l'altra sera s'è esibita al Teatro Colosseo.

I Marillion paiono la copia carbone dei Genesis, e non fanno granché per nasconderlo. Anzi, fino a qualche tempo fa avevano un cantante, Fish, con la voce di Peter Gabriel. Poi Fish se n'è andato, e i Marillion lo hanno sostituito [illegible] Steve Hogarth, che non ha esattamente la [illegible] di Peter Gabriel [illegible] s'ingegna di eguagliarlo almeno nella presenza scenica.

La domanda è: perché cercare [illegible] imitare i Genesis? E in secondo luogo: com'è possibile che [illegible] gruppo [illegible] imitatori abbia fans (pochi a Torino, circa ottocento spettatori, ma in genere i Marillion fanno concerti discretamente affollati) e venda dischi? Lo show offre qualche spiegazione: intanto i Marillion tecnicamente sono più che discreti, e sanno [illegible] pubblico; lo scaldano, lo portano all'entusiasmo. E poi, in mancanza dei Genesis, vadano i Marillion. Per interesse o per indifferenza, capita a molti di accontentarsi dei surrogati. Non soltanto [illegible] musica.

La tesi del «simil-Genesis» non trova naturalmente d'accordo i fans dei Marillion, che preferiscono sottolineare le doti proprie del gruppo. Doti che [illegible] stentiamo a riconoscere. Tanto più che se abbandonassero i barocchismi per [illegible] rock più ruspante, sarebbero un'ottima band: bastava ascoltare l'altra sera «Marquet Square Heroes» per accorgersene. Ma [illegible] varrebbe la pena? Il pubblico dei Marillion vuole «quel» sound, e difatti una frangia di contestatori, durante il [illegible]to, invocava a pieni polmoni Fish, rimproverando a Steve Hogarth un'impostazione di[illegible] dall'originale (forse troppo melodica, per [illegible] cantante rock). Da parte sua Hogarth, consumato showman, ha rimediato all'«handicap» vocale [illegible] balzi e sceneggiate, compreso il «passo accovacciato» del Gabriel di «Shock The Monkey». E tutti applaudirono. (g. fer.)

Tre dei Marillion

Al Teatro Juvarra il concerto del musicista americano Harold Budd

Cowboy, pianoforte e mito

Grande bravura ispirata ai classici dell'800

Il rapporto fra la musica e l'ambiente in cui essa è destinata a diffondersi ha variamente occupato nel corso dei secoli i compositori, da Gabrieli a Nono. Pensando ai volumi di San Marco l'uno e a diversi ambienti industriali l'altro, i due veneziani costruiscono la loro musica [illegible] lo spazio», laddove è «nello spazio» che Harold Budd sbriglia il suo genio. La sua musica [illegible] problematica s'insinua rapida ovunque, tonificando l'ascoltatore che volentieri si lascia inebriare dalle atmosfere sognanti create dal compositore americano.

Nella [illegible] musica si produce infatti una sintesi originale [illegible] capolavori fin de siècle quali il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e «Il cigno di Tuonela» di Sibelius, filtrati attraverso una sensibilità raffinata, sviluppatasi a [illegible] con le ballate dei cowboy. Non [illegible] pensi alla faciloneria dell'uomo del Nuovo Mondo: Budd, questo gentile signore che di prospetto sembra Dustin Hoffman e di profilo Herbert von Karajan dentro è probabilmente Faust. [illegible] si spiega altrimenti la sua scelta di lasciare fuori dal suo universo creativo un magistero compositivo che il diploma in composizione lascia presagire elevato, almeno quanto la sua tecnica pianistica, da molti giudicata prodigio[illegible].

Al pubblico che affollava in ogni ordine di posti il Teatro Juvarra, Budd ha presentato brani tratti dai suoi due ultimi Lp, «Abandoned Cities» e «The White Arcades», avvalendosi spesso di basi preregistrate. Il suo pianoforte ha mostrato per lunghi tratti di conoscere una sola lingua, ma di saperla dominare petrarchescamente. L'aura magica veniva infranta solo [illegible] rado da accostamenti [illegible] tonalità stridenti, risolti per altro sempre in chiave [illegible].

Budd rifiutò qualche [illegible] fa nel corso di un'intervista l'etichetta [illegible] «artista del deserto» che qualcuno tentava [illegible] attribuirgli, ipotizzando suggestioni ricavate dall'infanzia [illegible] nel deserto del Mojave: in lui non ci sono né l'urgenza di Edgar Varèse né la plasticità di Ennio Morricone, due geni (il giudizio è suo) che [illegible] deserti e di vestità [illegible] intendono. Volendo ricercare affinità di aspirazione si può pensare al Wenders di «Paris, Texas». (a. ri.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alsce 4000
La [illegible] e [illegible] — [illegible] Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30.

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alsce 4000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni in[illegible] all'[illegible]. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. [illegible] 152, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Erik il vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio natio in Sc[illegible] per approdare in una terra [illegible] violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
La voce della luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica [illegible]dina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. [illegible] 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo — [illegible] S. Seidelman [illegible] Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive [illegible] con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota. Finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 55/56/68/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.

Centrale — v. Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alsce 4000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], Bus 5/72, Ingr. 8000/Alsce 6000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. [illegible] (Usa '89) — 1959: in un austero college [illegible] Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. [illegible]h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[illegible] — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, [illegible]to alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. [illegible] V. 1h 38' Drammatico. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Wa[illegible] '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese [illegible] l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo Grande — [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia [illegible], Lucia Bosé, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica [illegible]. [illegible] romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 38' Drammatico. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 5000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid 5000
Troppo bella per te! — di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Cinecircolo «The Stand-In», film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17,10; film 17,15; 19,30; 21,45.

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, [illegible], Ingresso 8.000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino [illegible] Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.15, Tram 10/16, Bus 45/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, [illegible]. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis [illegible] Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-[illegible] '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lilliput — v. [illegible] Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/[illegible], Ingresso 8000
Il male [illegible]ro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia [illegible]) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre [illegible] scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

Lux — [illegible] S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella [illegible] per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 46' Poliziesco. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.

[illegible] 1 — v. Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 6000
Non più di uno — di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 6000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi [illegible] Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di [illegible]. 1h 38' Drammatico. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Tre colonne in cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa; ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 38' [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 56' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/[illegible], Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, [illegible] e ipocrisie [illegible] hanno cambiato [illegible]. Da una storia [illegible]. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20.

Romano — Gall. Subalpina, [illegible]. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 rid. 6000
A spasso con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa [illegible]) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero [illegible] e metafora sociale. N.V. 1h 44' Commedia drammatica. Or.: ap. 16,15 film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — a. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alsce 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, [illegible] Bowen, Nixau (Usa [illegible]) — [illegible] del Kalahari, [illegible] boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Valmont — di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due [illegible] amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14' Drammatico. Or.: 16,30; 19,20; 22,10.

Zeta — v. Colpasco 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Dad - Papà — di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un [illegible] represso da una vita da [illegible] dopo la malattia e il coma [illegible] l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. Or.: 20,15; [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Riposo

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Sorvegliato speciale** con Sylvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Working Girl** (Una donna in carriera) (versione originale inglese). Or.: 20,15-22,30.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Cinecircolo Il Pungolo.** Ingresso riservato ai soci.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Scene di lotta di classe a Beverly Hill** con J. Bisset e R. Sharkey, regia P. Bartel. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.134)

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62) — Riposo

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **L'amico [illegible]** di J. Schatzberg, con J. Robards. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Lo [illegible] — di Peter Greenaway [illegible] Andrea Ferreol, Brian Deacon, (vers. ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] africano — Ore 16,15; 18; 20,30. **Les Baliseurs du desert** di Nacer Kemir Tunisia 1984 vers. or. [illegible] italiani.

Massimo Tre — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; [illegible]
Le vacanze del signor Hulot — di Jacques Tati (v. it.) ore 20,45; 22,30. Al pomeriggio ore 16,30 **L'atalante** (v. o. franc.) di Jean Vigo con Michel Simon ore 18 **Il milione** (v. it.) di René Clair con Annabella.

TEATRI

Teatro Regio — [illegible] 215, Tel. 88.151
Teatro Regio — Il Centre Culturel Français de Turin, via Pomba 23 ore 17 audizioni discografiche: **Hommage à Cocteau. Cocteau e la musica.** A cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.76.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

[illegible] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram [illegible], Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 20,45 solo fino a domenica Consorzio 90 presenta **Mille luci del varietà**, con Rosalia Maggio e Delia Fradiani. Pren. cassa teatro.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna Scuola & Teatro Città di Torino - ass. istr. oggi, ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: **Angeli ai confini** con Nino D'Introna e Barbara Dotta.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6, Tel. [illegible], Tram 13/18
Auditorium [illegible] - Unione [illegible]le — Ore 21 precise: serie pari, orchestra Stockholm Chamber, direttore Esa Pekka Salonen; musiche di: Haydn, Stravinskij, Schubert. Biglietti numerati lire 16.000. Ingressi lire 10.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — [illegible] Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — [illegible] le Pleux T/Ardenz presenta Luca Barbareschi, Nancy [illegible] **presente prossimo venturo** di Alan Ayckbourn, regia di Luca Barbareschi. Per inf. tel. 877.787. Seconda recita.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Omaggio a Jean Cocteau — Ore 17 Audizione Regio: **Cocteau e la Musica.** Ore 19,30 **Thomas l'Imposteur** di G. Franju con E. Riva, J. Servais. [illegible] francese.

Colosseo — v. M. Cristina [illegible], Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67

[illegible] — C.so Moncalieri 241, Tel. 698.5547
Stasera ore 20,45, **Nel regno dell'Operetta 2** con Aurora Banfi, Orio Tadamiol, Tino Zaibini, Marina Faso e Biagio Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. [illegible] Moncalieri 241, tel. 698.55.47.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala [illegible], Via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Dal 23 ore 21 GSproposta [illegible]: **Cattivi [illegible]** di e con Franco Cardellino.

Mirafiori Studio — c.so Cosenza 68, Tel.359.638, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: **Mamme, madonne e male femmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Meliano, Pippo Pulvirenti e Loris Bellot.

Nuovo — corso [illegible] d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Da stasera ore 20,30 la Compagnia Universal Ballet Company presenta [illegible] **Chung (La [illegible] coreana)**, musiche di K.B. Pickard e la coreografia è di A. Deikas. Inf. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 665.652.

[illegible] Voltaire — via Cavour 8, Tel. 541.438/801.1746
Adriatico — [illegible] 21, da Le Petit Nicolas di Goscinny regia di Gabriele Vacis con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.438-801.1746.

[illegible] di Torino — p. Massaua 9, tel. 795.603, Bus [illegible]
[illegible] Galà di Primavera — Ore 21, Compagnia Alpherat diretta da Giulio Cantello e Compagnia Il Gabbiano diretta da Franca Pagliassotto.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12
Ore 21 **L'Associazione musicale «Emilio Bordo»** presenta la Stagione concertistica di Primavera: **Sestetto Filippo Gragnani** musiche di: Corelli, Gragnani, Nicolau

[illegible] Luigi — v. Vitt. Emanuele 80, Chieri
Chierifestival — Giovedì 22, ore 21 **La piccola bottega degli orrori** testo e canzoni di H. Ashman, musiche di A. Menken, regia di S. Marconi. Con G. Ingrassia, E. Angelillo, G. Ferraiola, C. [illegible] rappr. [illegible]. Pren. Tel. 942.2870 - 541.438

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **I giochi erotici di Vanessa.** V. 18; ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna**, con J. Gilis, M. Lynn. Ap.: 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. [illegible] **my Pussy.** Dalle 14,30 alle [illegible] novità assolute. Ingr. riserv. ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Incontri bagnati.** Ap. 14,30. No stop [illegible] 10. Iniz. ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Mor[illegible] capricci di Lisa.** Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR I. G. Cesare 106, 287.974. **Unioni sessuali americane.** V. 18; ap. 16; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, 650.54.70. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] - SEX KING v. Milano 8, t. 568.15.25. **La casa delle vedove (sessuali) - Il [illegible] boy.** No [illegible] 10,30-1 (ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. **Ragazze infuocate di sesso**, con P. Thomas, H. Lee. Ap. 10; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **La bestia del Sud.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. [illegible] **particolari**, con Mary Anderson. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.38.17. **Perversion lussure in Usa.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, 530.[illegible] **Bocche [illegible] di piacere.** 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

A[illegible] — [illegible]: Riposo.

BARDONECCHIA — SABRINA: Riposo.

CARMAGNOLA — LUX: Film erotico. [illegible]: Non desiderare la donna d'altri.

CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo.

[illegible] — S. SICARIO: Riposo.

[illegible] — [illegible]: Non guardarmi non ti sento. SPLENDOR: Burro.

[illegible] — [illegible]: Riposo. POLITEAMA: R[illegible].

CIRIE' — NUOVO: Riposo.

[illegible] — PRINCIPE: Riposo. [illegible]: Due occhi diabolici. [illegible]: Ne parliamo lunedì.

CUORGNE' — MARGHERITA: Riposo.

GRUGLIASCO — ROMA: Riposo.

IVREA — BOARO: Riposo. [illegible]: [illegible] e [illegible]. V. 18.

[illegible] — KING KONG CASTELLO: [illegible] stagione bianca.

MONTANARO — VITTORIA: Nera... calda... dolce. Viet. [illegible].

NONE — EDEN: Riposo.

ORBASSANO — MODERNO: Riposo. SALA COMUNITA': Riposo.

PIANEZZA — ORFEO: Riposo.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio. RITZ: Voci lontane sempre presenti. ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI — GIOIELLO: L'ultimo imperatore.

SESTRIERE — FRAITEVE: Riposo.

SETTIMO TORINESE — BECCARIA: Riposo.

SUSA — CENSIO: Riposo.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891
Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

DINER DOG ospita nei giorni 21-22-23-24 marzo un nuovo marchio per il gatto

per il gatto

per il cane

Due anni di ricerca sul mercato europeo ed uno di test su quello nazionale ci permette oggi di presentare con **SLOOG** una realtà nei prodotti e nei prezzi.

SLOOG il marchio dalla parte del consumatore lo trovate subito presso la **DINER DOG** con eccezionali prezzi scontati del 33% su tutti i prodotti.

SLOOG lettiera ecologica che rivoluziona l'igiene del gatto che vive in appartamento e risolve il problema dello smaltimento dei rifiuti perché interamente biodegradabile, sacchetto compreso.
Confezione Kg 8 prezzo scontato 33% **L. 6500**

SLOOG dieta mediterranea in vaschette da gr. 100 per il GATTO in 5 gusti diversi a base di carne con un equilibrio nutritivo incontestabile, e più alla portata di tutte le borse.
Vaschetta gr. 100 prezzo scontato 33% **L. 700**

SLOOG dieta mediterranea in vaschette da gr. 300 per il CANE in 3 gusti diversi a base di carne, pronte da servire per cuccioli appena svezzati, cani in crescita o adulti, indispensabile per quelli anziani con scarsa appetenza.
Vaschetta gr. 300 prezzo scontato 33% **L. 1450**

SLOOG dieta mediterranea in scatolette da gr. 170 per il GATTO in 3 gusti diversi, tonno e riso, sardine in gelatina, sgombri in gelatina, provenienti dai mari dell'Estremo Oriente dove, appena pescati, vengono immediatamente inscatolati.
Scatoletta gr. 170 prezzo scontato 33% **L. 500**

SLOOG ancora con: OSSI IN PELLE BUFALO, COLLARI ANTIPARASSITARI, SPRAY ANTIPARASSITARI senza gas per non danneggiare l'ozono, ACCESSORI VARI per l'igiene ed il comfort.

SLOOG vi attende per offrire a tutti una gradita sorpresa.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Alessandria e Novi in competizione per creare la nuova struttura

La sfida degli aeroporti

Due città puntano ai mercati del Nord

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Tra Alessandria e Novi s'è aperta la corsa all'aeroporto: il Consiglio comunale, dopo anni di rinvii, ha affidato ad una società specializzata l'incarico di redigere il progetto alessandrino; quello novese, affidato ad un'apposita società «a partecipazione comunale», è a buon punto.

Difficile dire chi vincerà, ma questa competizione [illegible] emergere [illegible] una volta i problemi di un'area, l'Alessandrino, che non si sente provincia, ma una «federazione» [illegible] centri, talvolta in concorrenza tra loro. Perché sia gli alessandrini sia i novesi puntano grosso modo agli stessi obiettivi.

«Vogliamo — dice l'assessore alessandrino all'Urbanistica, Gianni Maria Ghè, riferendosi all'impianto di Alessandria — [illegible] struttura indirizzata al lavoro aereo privato, [illegible] trasporti commerciali, aero taxi [illegible] altro. Tutto quanto, insomma, possa servire al commercio ed all'industria della nostra provincia».

«Va anche tenuto presente — aggiunge l'assessore — [illegible] l'aeroporto potrà rappresentare un importante punto [illegible] riferimento, trovandosi al centro del triangolo industriale e potendo ben sostituire gli scali superutilizzati di Milano, Torino e Genova. Comunque, nella prima fase non sono previsti voli di linea».

Ghè non [illegible] dice esplicitamente, [illegible] primo beneficiario [illegible] uno scalo del genere dovrebbe essere l'oreficeria valenzana, cioè il settore in provincia più legato all'export.

Finalità non molto diverse ha [illegible] società per azioni «Acque [illegible] sorgenti novesi», una società del Comune di Novi Ligure presieduta da Vincenzo Daglio, che, dopo [illegible] gestito l'acquedotto ora passato ad una municipalizzata, dovrebbe occuparsi [illegible] roporto, [illegible] industriali, informatica.

Allo scopo ha dato vita all'«Aeroporto Mossi srl», di cui amministratore unico è l'industriale tortonese Paolo [illegible] (nipote del pilota Eugenio Mossi al quale è dedicato l'attuale campo d'aviazione novese), un esperto nel settore trasporti aerei. Civilavia, branca del ministero dei Trasporti che si interessa delle strutture aeroportuali, ha espresso il proprio parere favorevole per la realizzazione al «Mossi» di [illegible] scalo di terzo livello, che fa cioè riferimento, come dimensioni, agli aerei «Atr 42».

«Alcune società aeree italiane e [illegible] — dicono all' "Aeroporto [illegible] srl" — hanno già espresso l'intenzione di inserire Novi Ligure come scalo merci e passeggeri [illegible] servizio degli aeroporti di Torino, Milano e Genova. Punto di forza, anche in qu[illegible] caso, l'essere [illegible] centro d[illegible] triangolo industriale e tentare di diventare la «porta» di Genova verso i mercati del Nord.

Questi gli intendimenti, per passare alla realizzazione occorrono gli impianti. Il Consiglio comunale di Alessandria [illegible] approvato a maggioranza la delibera che alla «Italairport» di Milano, una società con capitale Fiat specializzata nel settore, affida l'incarico di progettare (e di trovare i fondi per finanziare l'opera, [illegible]) identica a quella stipulata [illegible] l'Ansaldo per il [illegible] contestato inceneritore di rifiuti industriali di San Michele) il nuovo aeroporto sul terreno già acquisito dal Comune. Luogo prescelto anche in questo caso è il sobborgo [illegible] San Michele.

Dovrebbe essere creata una pista lunga 1.500 metri (a Novi sarebbe di 1.220), dotata delle strutture per l'assistenza [illegible] volo 24 ore su 24, con i più moderni sistemi [illegible] guida (senza [illegible]menticare che questa [illegible] zona di nebbie).

L'«Italairport» [illegible] anche indicare, se lo ri[illegible] necessario per ottenere l'autorizzazione di Civilavia, un'altra area.

Una seconda delibera, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, affida all'aero club l'area [illegible] San Michele per trasferire l'attuale aeroporto [illegible] Piazza d'Armi, che sorge tra le case ed [illegible] quindi poco idoneo. Sulla nuova area l'attività potrebbe cominciare in tempi brevi, con una pista [illegible] erba.

Franco Marchiaro

Per il momento [illegible] così. A sinistra uno scorcio dell'aeroporto di Alessandria: presto elicotteri e aeroplani da turismo saranno trasferiti in un'area del Comune a San Michele. Sopra: l'impianto concorrente, l'«Eugenio Mossi» di Novi [Foto Busi]

LA [illegible]

Due club tra turismo e lavoro aereo

Attualmente [illegible] campo d'aviazione [illegible] Alessandria è gestito dall'aeroclub «Massimo Bovone», che svolge attività [illegible] addestramento al volo utilizzando cinque [illegible]. L'aeroclub possiede anche un aereo biposto per il servizio [illegible] trasferimento. Infine sono custoditi qui cinque velivoli da turismo di proprietà di privati. Il campo «Bovone» serve come base anche per otto elicotteri della «Elicaffero», una ditta che svolge attività [illegible] la[illegible] nei settori agricoltura, interventi antincendio, trasporto di materiale elettrico [illegible] voli di trasferimento [illegible] di addestramento. In [illegible] del nuovo impianto aeroportuale, tutti i velivoli saranno trasferiti sul [illegible] terreno di San Michele messo [illegible] disposizione dal Comune.

In tre settori si articola oggi l'attività dell'aeroporto «Eugenio Mossi» di Novi Ligure: paracadutismo; lavoro aereo con la società «Air Mach» e volo a vela. La «Air Mach» appartiene a Paolo Mossi, l'industriale nominato amministratore della «Aeroporto Mossi», la società creata per la ristrutturazione dell'aeroporto e [illegible] sua trasformazione in scalo di classe [illegible]. La «Air Mach» svolge attività di fotografia e pubblicità aerea, di sorveglianza per incendi o altri problemi ambientali (per conto della Regione), si occupa anche di turismo, aerotaxi (con un bireattore), lancio di paracadutisti e [illegible] la manutenzione di velivoli. Sono [illegible] mezza dozzina gli aerei della società. All'aeroporto c'è anche l'hangar dell'aeroclub «Fulvio Padova» di volo a vela: [illegible] 10 i velivoli, tra aerei da traino, motoalianti e alianti.

[illegible]

Scioperi al casello dell'autostrada

I lavoratori [illegible] casello autostradale di Novi (raccordo tra la A7 Genova-Milano e la A26 Voltri-Gravellona Toce) hanno indetto uno sciopero [illegible] 7 ore settimanali (30 minuti [illegible] mattino [illegible] 30 al pomeriggio). In un comunicato lamentano il «totale disinteresse da parte dell'azienda sulle problematiche relative all'ambiente [illegible] lavo[illegible] Chiedono la sostituzione delle cabine e l'installazione di abbattitori del fumo «visto che [illegible] 70 per cento dei transiti è costituito da veicoli che trasportano rifiuti nella vicina discarica» [illegible] denunciano la [illegible] di servizi essenziali, come il telefono pubblico.

VALENZA

[illegible] anni è partito [illegible]

Dopo 15 anni l'esercito si ricorda [illegible] lui. Così [illegible] carrozziere valenza[illegible] Nicola [illegible] Stefano, 34 anni, via Salmazza 6, ha dovuto presentarsi al Car di Albenga per svolgere il servizio di leva. Era [illegible] dichiarato idoneo al servizio militare nel settembre '75 [illegible] renitente alla leva nel luglio '76, ma quest'accusa era poi stata dimenticata perché nessuno aveva presentato denuncia alla Procura militare della Repubblica.

[illegible] MONFERRATO

Travolto sulla [illegible]

E' stato ricoverato all'ospedale Santo [illegible]pirito con prognosi riservata il pensionato casalese Teresito Boltri, 74 anni, abitante in strada Alessandria 97, coinvolto in un incidente avvenuto sulla statale 31, [illegible] San Germano, al bivio per Cascine Rossi. Teresito Boltri, in sella alla sua bicicletta, è stato investito dalla «Fiat 125» guidata dal casalese Roberto Comaroli, 25 anni, via Leopardi 25.

TORTONA

[illegible] misteriosa morte [illegible] una donna

Enza Regine, 46 anni, [illegible] stata trovata morta nella sua abitazione, [illegible] via Caduti della Libertà 24 a Tortona. Qualcuno l'aveva più volte chiamata al telefono, senza ricevere risposta. E' [illegible] così richiesto l'intervento [illegible] carabinieri e vigili d[illegible] fuoco. Il magistrato ha disposto che sia eseguita un'autopsia.

[illegible] LIGURE

[illegible] fuoco il locomotore [illegible] un «rapido»

Un incendio [illegible] divampato, forse per corto circuito, all'altezza dello scalo novese di San Bovo, sul locomotore del rapido Torino-Roma. Il convoglio è stato trainato fino alla stazione ferroviaria [illegible] Novi, dove i vigili [illegible] fuoco hanno spento le fiamme. [illegible] locomotore danneggiato è stato sostituito con quello di un treno merci.

TORTONA

Una suora è investita da un'auto

Suor Angela Garofalo, 47 anni, di Genova [illegible] investita da un'auto, [illegible] a Tortona stava attraversando la strada, in via Marsala. E' stata travolta dalla «Panda» guidata dal tortonese Mauro Ricci, 34 anni, via Caduti della Libertà 26. La suora ha riportato contusioni e una frattura giudicate guaribili in [illegible] giorni.

[illegible]

Due scippi [illegible] centro [illegible]

Due donne sono state scippate in centro, [illegible] Serravalle. A bordo di un'utilitaria, due giovani hanno avvicinato in via Palestro Annamaria Mazza, 41 anni, via Forni 50/6, strappandole la borsa. In via Molino hanno poi scippato Emanuela Pagliarulo, 31 anni, Vignole Borbera, via Mazzini 18. Il bottino è di circa [illegible] mila lire.

[illegible]

L'ospedale [illegible] in [illegible] «Tac»

Il Servizio [illegible] radiologia dell'ospedale di Acqui ha in dotazione da ieri [illegible] Tac (tomografo assiale computerizzato). L'apparecchiatura è stata donata dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino. Il servizio Tac è a disposizione delle Usl [illegible] Acqui, Ovada e Nizza Monferrato.

[illegible]

Incidente stradale, due giovani [illegible]

In uno scontro frontale tra auto, a Villamiroglio, è rimasto ferito Bortolo Leonardi, 28 anni, di Gassino. La sua auto si è scontrata con quella guidata da Roberto Caltran, abitante a Murisengo, in via Ferreri 27, attualmente in [illegible] di leva all'XI Battaglione Casale. Leonardi è stato ricoverato al «Santo Spirito» [illegible] prognosi [illegible] 90 giorni, Caltran ha riportato contusioni guaribili in una settimana.

Ieri la sentenza, ma i giudici non potevano sapere del decesso

Condannato dopo la morte

Novese spira la sera prima del processo

ALESSANDRIA. Un giovane tossicomane novese è stato processato in contumacia e condannato [illegible] giorno dopo la sua morte.

[illegible] chiamava Gianluigi Clemente, [illegible] anni, e abitava a Novi [illegible] via Peloso. Era sposato e padre di un bambino. Più volte in passato aveva avuto guai con la giustizia per vicende di droga [illegible] altri piccoli reati.

Era figlio di Giuseppe Priolo, già titolare del ristorante «Bandiera», [illegible] i carabinieri ritenevano fosse un centro di smistamento di stupefacenti. Madre [illegible] figlio, con un'altra ventina di persone, nell'autunno [illegible] 1987 [illegible] stati processati ad Alessandria perché coinvolti nella maxi-inchiesta della droga nel Novese.

Gianluigi Clemente era stato ricoverato il 14 febbraio [illegible] quest'anno al reparto malattie infettive dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, dov'è spirato alle 23 di lunedì. Ieri [illegible], però, [illegible] dovuto comparire in tribunale per rispondere di spaccio di droga insieme a Gisella Rogano, una torinese [illegible] 28 anni.

Secondo l'accusa i due, nel 1985, [illegible] spedito circa un grammo e mezzo [illegible] hashish a Roberto Dionello, 25 anni, un pozzolese che allora [illegible] detenuto nel carcere di Acqui Terme dove doveva scontare una condanna [illegible] scippo.

La droga [illegible] stata nascosta in una cartolina illustrata, che i giovani avevano diviso in due per creare una specie di «sandwich» all'interno del quale avevano inserito l'hashish. La cartolina [illegible] stata poi chiusa in una busta. Un espediente ingenuo: gli agenti di custodia si erano subito accorti di quello strano rigonfiamento e [illegible] sequestrato la cartolina.

Una perizia calligrafica era poi servita ad accusare il Clemente e la Rogano. I periti [illegible] che [illegible] stato proprio il Clemente a scrivere l'[illegible] sulla busta, ma il giovane l'ave[illegible] sempre negato.

Ieri mattina, in aula, i due non si [illegible] presentati e, non avendo nominato legali di fiducia, è stato loro assegnato un difensore d'ufficio.

[illegible] processo [illegible] così [illegible]larmente celebrato, [illegible] che nessuno potesse sapere che uno [illegible] due imputati era morto poche [illegible] prima: nessuno era infatti tenuto ad avvisare i giudici e [illegible] poteva evidentemente saperlo il legale d'ufficio, nominato al momento del processo.

Il tribunale [illegible] inflitto a entrambi gli imputati un anno [illegible] reclusione [illegible] benefici di legge.

Solo ieri pomeriggio è [illegible] possibile accertare che Gianluigi Clemente [illegible] la sera prima. Domani mattina alle 10,30 si svolgeranno i funerali.

[e. c.]

Gli amministratori chiamati in questi giorni al «tour de force» finale: dopo le 24 non contano più

E arriva l'ultima notte dei Consigli

Scade il mandato per la Provincia e per molti Comuni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tour de force» per i Consigli comunali dei principali centri [illegible] dell'Alessandrino e per il Consiglio provinciale.

Convocati i comizi elettorali, cioè le votazioni, per il 6-7 [illegible] prossimo, i Consigli scadono infatti alle 24 di questa [illegible] e per quell'ora gli amministratori di Alessandria, Casale, Acqui, Ovada e di altri centri minori e della Provincia dovranno aver approvato i bilanci proventivi per il 1990 e i piani pluriennali previsti dalla legge.

Alcune amministrazioni comunali hanno inoltre riservato proprio agli ultimi giorni molte importanti delibere che troppo spesso hanno «dormito» nei cassetti dei vari assessorati. Ad Alessandria, [illegible] esempio, sono presi in [illegible] il piano commerciale, l'accorpamento dei 23 Consigli di quartiere in appena nove circoscrizioni, il progetto per una palestra in zona Borsalino, la sistemazione della circolazione in piazza Mentana e servizio del nuovo sottopasso tra i rioni Cristo e Pista, opera attesa da una ventina di anni e che è giunta alla fase conclusiva.

Poi vi sono numerose delibere adottate con procedura d'urgenza dalle giunte e che devono avere la definita ratifica da parte dei Consigli comunali. Di qui, da lunedì alla mezzanotte di oggi, una serie di riunioni consiliari ad oltranza. [f. m.]

Sorprese ad Alessandria

Passa il piano commerciale e i Quartieri si riducono a 9

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, con la sorpresa di un voto unanime, ha approvato l'altra sera il piano commerciale presentato dall'assessore all'annona Gianfranco Zino.

Dice Zino: «Giudico con [illegible] piacimento il voto unanime anche per le polemiche che si erano avute in passato sull'evoluzione della rete distributiva cittadina che si sviluppava al di là di ogni logica. Con il nuovo piano cerchiamo di riprendere la programmazione del settore, per orientare la rete distributiva con una serie di [illegible] che, attraverso il gioco delle superfici minime per certi tipi di negozi finalizzato a favorire dunque alcuni insediamenti piuttosto che altri, dovrà normalizzare l'evoluzione del commercio in città».

Purtroppo, osserva Zino, resta in vigore la «legge Marcora» che priverà il Comune del controllo sugli esercizi di oltre 15 mila metri quadrati (i supermarket), lasciandoli alla competenza regionale. «Avremo però gli strumenti per affinare qualitativamente la [illegible] distributiva. Favoriremo il commercio specializzato nel centro storico, collocando invece nelle zone più periferiche gli esercizi con prodotti [illegible]. Caratterizzeremo, poi, in modo omogeneo, le principali [illegible] commerciali cittadine: ad esempio gli alimentari in via San Lorenzo, l'abbigliamento in via Vochieri e via Migliara, creando aree merceologiche complementari che attirino consumatori e turisti».

Altra delibere approvata a sorpresa, con il voto favorevole di pci, dc, pcdi e msi, l'astensione del psi ed il «no» del pri (dopo che in giunta aveva provocato [illegible] spaccatura della maggioranza, tra comunisti e socialisti) è quella che accorpa gli attuali 23 Consigli di quartiere, riducendoli a 9 circoscrizioni, ma concedendo maggiori possibilità decisionali.

Il prefetto aveva già convocato (anche questi il 6 maggio) i comizi elettorali, cioè le votazioni, per eleggere i Consigli di quartiere. Ora bisognerà vedere se sarà possibile modificare la decisione per consentire di presentare le liste solo nelle 9 circoscrizioni, accogliendo la modifica approvata dal Consiglio comunale. [f. m.]

Casale, il rincaro rifiuti

Aumentata del dieci per cento l'«imposta sull'immondizia»

CASALE. Con il bilancio 1990 il Consiglio comunale uscente deve approvare anche il ritocco di diverse tariffe per i servizi municipali. E' previsto un aumento del [illegible] per cento [illegible] tariffe per le licenze e le concessioni comunali («Lo Stato per quest'anno aveva previsto una possibilità di aumento fino al 100 per cento», ha detto l'assessore al Bilancio, Vincenzo Ottone).

Aumenteranno inoltre del 10 per cento le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti: in questo modo il costo del servizio sarà coperto al 60 per cento. Dice Ottone: «L'aumento non va verso un recupero completo delle spese, [illegible] consente di mantenere la condizione di equilibrio tra entrate e uscite già esistente nel 1989».

Non [illegible]no invece aumentate le tariffe per i servizi a domanda individuale, per le mense scolastiche, i trasporti, le scuole. Nessun aumento anche per il servizio acquedotto.

Complessivamente, il Comune recupererà quest'anno circa 200 milioni in meno rispetto al 1989. Spiega Ottone: «Infatti le entrate dell'Iciap diminuiranno di 500 milioni, mentre è previsto un incremento di introiti di un centinaio di milioni dalle tasse sulle licenze e di circa 185 milioni da quelle per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti».

Il Consiglio comunale approverà anche il bilancio di previsione per il 1990. [illegible] ne prevede un pareggio su 62 miliardi, con investimenti per 11 miliardi. La maggior parte delle risorse [illegible] utilizzate per opere pubbliche. In particolare il Comune ha messo a bilancio 4 miliardi per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Statuto (la somma sarà messa a disposizione dallo Stato nell'ambito della legge Tognoli) e due miliardi per la sistemazione del Museo Civico.

Per il triennio 1990/92, invece, i maggiori investimenti sono previsti nei settori di tutela ambientale: per la bonifica dalle fibre d'amianto del territorio sono previste spese per oltre 6 miliardi. Quattro miliardi e mezzo costerà invece il Palazzo delle manifestazioni, che verrà realizzato nell'area degli ex magazzini Eternit. [t. f.]

Acqui e Novi

Bilanci «o.k.» le delibere no

Ad Acqui Terme la seduta del Consiglio comunale l'altra [illegible] si è svolta all'insegna della discussione e dell'approvazione del bilancio di previsione per il 1990, che pareggia su 69 miliardi e 161 milioni, ma è rimasta in sospeso l[illegible] di alcune delibere del [illegible].

Sono parcelle per un centinaio di milioni pagate a professionisti per progetti di opere non realizzate. Il gruppo socialista, al momento di discutere le 42 delibere adottate dalla passata amministrazione psi-dc, per la quarta volta ha abbandonato l'aula.

Il Consiglio [illegible] ratificate 36 e non ha approvato la delibera che si riferiva ad un progetto per un piano di [illegible]pero della valle Bormida. Si ventila quindi l'ipotesi di una bocciatura della delibera stessa, con la conseguente richiesta al professionista di rimborso delle somme pagate in più rispetto a quanto indicato al momento dell'affidamento dell'incarico.

Anche a **Novi Ligure** il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1990 e quello per il triennio 1990-92.

Il bilancio per il 1990 pareggia (in termini di competenza) su 116 miliardi e 45 milioni. Per quanto riguarda le uscite, oltre [illegible] miliardi sono previsti per le spese correnti, di cui una «fetta» importante spetta ai costi del personale (più di 10 miliardi).

Grande incidenza hanno gli investimenti, quasi 85 miliardi: oltre 50 [illegible] previsti per il nuovo acquedotto, [illegible] miliardi per il rifacimento delle fognature, [illegible] per strade e parcheggi, i rimanenti riguardano i lavori del Teatro Marenco, di Palazzo Dellepiane e dell'ex orfanotrofio di via Marconi e la rilocalizzazione del mercato. [r. al.]

Il municipio di Alessandria

Sul Lesima, nonostante le proteste

Quasi ultimato il maxi-radar

BRALLO. E' quasi ultimato, il mega-radar costruito sul monte Lesima dalla «Selenia» per conto dell'Azienda autonoma di assistenza al volo. E' l'impianto che tante polemiche aveva sollevato nella [illegible] lo scorso anno, soprattutto da parte degli ambientalisti.

La grande cupola, formata da centinaia di pannelli esagonali, in realtà deturpa molto meno il paesaggio delle docine di tralicci metallici innalzati sui monti Penice e Giarolo per fare da ponte alle varie s[illegible] televisive pubbliche e private. La cupola è anzi diventata motivo di [illegible]iosa attrazione per i turisti, che raggiungono la vetta del Lesima attraverso una ripida strada di arroccamento, lunga circa due chilometri, che parte dalla provinciale Brallo-Collettа-Passo [illegible] Gi[illegible].

Il radar domina le vallate Staffora, Trebbia e Curone. Accogliendo sia pure solo in parte le proteste delle associazioni ambientalistiche e le preoccupazioni dei sindaci del Brallo, Primo Baruffi, e di Zerba, Pier Angelo Borrè, i [illegible] territori comunali s'incontrano sul crinale del Lesima, la «Selenia» ha però rinunciato a realizzare l'impianto proprio sulla cima della più alta montagna dell'Oltrepò Pavese, come prevedeva l'originario progetto.

La gigantesca struttura è stata invece sistemata poco [illegible] la sommità. Sono stati così risparmiati l'alta croce in ferro fatta erigere dai fedeli della diocesi di Bobbio e il recinto, delimitato da una rete metallica, nel quale si trova l'astragalo, un raro fiore che si può [illegible]vare, secondo i naturalisti, solo in questa zona dell'Appennino.

I lavori per la costruzione del mega-radar sono stati favoriti dall'inverno senza neve e scarso di pioggia. La «Selenia» ha così terminato la struttura molto prima del previsto. Il geometra Sandro Maggi, capo cantiere, anticipa che in aprile dovrebbero entrare in funzione per le prove di collaudo le grandi pale ruotanti del radar, racchiuse nella grande cupola, [illegible] è alta quasi venti metri e ha un diametro di dieci.

Il radar sul Lesima. Controllerà il traffico aereo civile del Nord Italia

Una volta ultimato e collaudato, il radar, che verrà [illegible] mandato» dal centro operativo di Milano, sarà in grado di abbreviare da dieci minuti ad un minuto l'intervallo dell'arrivo degli aerei che fanno scalo a Caselle (Torino), Malpensa e Linate (Milano) e Orio al Serio (Bergamo). Si affiancherà, [illegible] con tecnologia ancora più moderna e sofisticata, al radar di Rimini costruito due anni fa. Maggi assicura che il maxi-radar del Lesima verrà utilizzato solo per il traffico [illegible] civile.

Non servirà, invece, per i «Tornado», i sofisticati jet dell'Aeronautica militare e della Nato che avranno la loro base all'aeroporo di San Damiano, ad una ventina di chilometri da Piacenza. [f. d.]

Morti in incidenti: Paravidino sepolto ieri, oggi le esequie di Pessi

I funerali di Flavio ed Enrico

Le cerimonie a Rocca Grimalda e Valenza

I funerali dei due giovani. L'addio [illegible] Enrico Paravidino (in alto) è stato dato [illegible] a Rocca Grimalda; le esequie di Flavio Pessi (a destra) [illegible] previste oggi a Valenza nella parrocchia del Sacro Cuore

Valenza e Rocca Grimalda sono in lutto per la morte in due incidenti stradali di Flavio Pessi ed Enrico Paravidino. Pessi, 20 anni, valenzano, ha perso la vita nella notte tra sabato e domenica dopo che l'auto che guidava, e su cui viaggiavano quattro amici, è uscita di strada. Paravidino, di Rocca Grimalda, è [illegible]to invece domenica pomeriggio in moto, a Carpeneto.

Ieri pomeriggio, nella parrocchia [illegible] Giacomo di Rocca Grimalda si [illegible] svolti i funerali di Paravidino. Una folla commossa ha dato l'ultimo saluto al giovane, che era molto conosciuto in tutta la zona. Lascia i genitori, un fratello e una sorella.

I funerali di Flavio Pessi sono invece previsti oggi pomeriggio a Valenza, alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore.

Migliorano, intanto, le condizioni dei quattro amici del giovane [illegible] valenzano, rimasti feriti nell'incidente, avvenuto nei pressi di Castel d'Agogna, in Lomellina. Sono Salvatore Usai, [illegible] anni, Gianni Lavorante, [illegible] 21, Sergio Pistone, di 23, e Andrea Bausone, di 22. I più gravi sono Usai e Lavorante (hanno riportato diverse fratture). I giovani si stanno comunque lentamente riprendendo.

I cinque amici erano a bordo di [illegible] «Uno» che, dopo aver sbandato in curva, è uscita di strada ribaltandosi più volte. Pessi è stato sbalzato all'esterno ed ha battuto la testa contro un paracarro di granito. E' [illegible] sull'ambulanza.

Enrico Paravidino, 21 anni, ex carabiniere ausiliario, era invece alla guida di una moto «Guzzi V65» quando è avvenuto l'incidente, al quale ha assistito un amico che lo seguiva su un'altra moto, Vittorio Bisio, 19 [illegible]i. La «Guzzi» ha sbandato, è uscita di strada. Paravidino ha battuto il capo a terra. Il casco [illegible] l'ha salvato. [r. al.]

Lettere DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

In [illegible] pretendono risposte [illegible]

L'assessore ai Lavori pubblici si nega sistematicamente ad un incontro con il Consiglio di Quartiere Pista. Dopo aver sbandierato ai quattro venti la rivoluzione della circolazione in piazza Mentana rifiuta il confronto ben sapendo che il [illegible] progetto non è sostenuto da alcuna motivazione. D'altro canto [illegible] si vede come si possano non riconoscere i vantaggi delle controproposte che consentirebbero di adibire le strade laterali di piazza Mentana a parcheggio (vista la penuria degli stessi), la possibilità da parte di numerosi automobilisti di usufruire dello svincolo da Viale Medaglie d'Oro verso corso Roma e la piena agibilità dell'a[illegible] verde da parte di tutti, inabili compresi.

Sostenendo il loro progetto gli amministratori smentiscono se stessi in quanto le controproposte [illegible] quanto da tempo è già stato attuato in piazza Genova [illegible] piena soddisfazione di tutti. Anche [illegible] è in scadenza l'assessore Massobrio è sempre invitato ad una assemblea aperta.

Lorenzo Canestri, Consiglio di Quartiere Pista

Aido, per [illegible] l'occhio [illegible] si vende

Tutti ricorderanno che il signor Alfredo Sperati ha dichiarato di essere disposto a vendere uno dei suoi occhi [illegible] la cifra di [illegible] milioni di lire. Benché l'interessato, dopo soli due giorni, [illegible] smentito tutto quanto, riteniamo di dover precisare che il signor Sperati, pur essendo socio Aido da molti anni, forse [illegible] ricorda bene gli articoli 1 e 4 dello statuto: «L'Aido è costituita tra donatori volontari di organi. E' apartitica, aconfessionale e interetnica senza fini di lucro, uniformata ai principi dettati dall'ordinamento giuridico dello Stato». «Sono Soci coloro che ne presentano domanda scritta e redigono atto olografo ("Carta del Donatore") [illegible] il quale dispongono che il proprio corpo venga utilizzato, dopo la morte, per il prelievo di parti destinate a trapianto terapeutico [illegible] le leggi vigenti...».

Questo smantisce [illegible] che afferma il signor Sperati quando sostiene che è «in linea con la filosofia dell'Aido». Non è opportuno andare oltre anche perché l'interessato ha poi affermato che le [illegible] dichiarazioni erano frutto di una scommessa. Per il futuro lo invitiamo a non coinvolgere la nostra Associazione in iniziative personali, specie quando queste sono in netto [illegible]sto con gli obiettivi e gli scopi per cui la stessa è sorta e lavora. Comunque ci riserviamo di prendere i provvedimenti del caso a carico dell'Associato.

Angelo Piras, presidente Aido Gruppo «Frederici» di Novi

[illegible] sprechi d'acqua a [illegible] Superiore

Ieri, 14 marzo, ho letto attenta[illegible] l'articolo sul «codice idrico» e i consigli alle casalinghe per evitare gli sprechi d'acqua. Condivido pienamente, ma vorrei far rilevare che ci vorrebbe anche un «codice idrico» per i Comuni, perché dove l'acqua c'è si spreca. Ad Acqui, per [illegible]pio, ci sono fontanelle per le vie che gettano acqua giorno e notte. Così pure a Strevi Superiore dove abito: c'è una fontana sulla piazza, alimentata da [illegible] sorgente inesauribile, che butta [illegible] acqua in Bormida, sempre.

Pare sia anche acqua buona, perché alcuni abitanti ne fanno provvista per cucinare. Eppure a volte i rubinetti delle case sono asciutti. Da novembre a fine gennaio l'acqua è mancata dieci volte. D'estate poi, con l'arrivo di qualche villeggiante, manca l'acqua quasi tutti i giorni dalle 18 alle [illegible] e bisogna lavare i piatti dopo mezzanotte. Ma è razionale tutto questo? Eppure quando si chiede ai tecnici della Società Acque potabili di Torino se non sia possibile inserire l'acqua di questa fontana nell'acquedotto, rispondono che la fontana è del Comune.

Forse ci sono altri motivi validi, [illegible] al cittadino sfuggono e tale [illegible] suscita rabbia.

Clara Racca, Strevi Superiore

Novi, [illegible] polemica [illegible]

Martedì 13, a proposito del carnevale organizzato a Novi, è stato pubblicato un articolo dal titolo «Polemica tra musicanti». Poiché [illegible] citati nomi di persone che intervengono a dire la loro chiedo ospitalità anch'io per alcune precisazioni.

Innanzitutto devo ringraziarvi per aver fatto conoscere all'opinione pubblica l'«imperdonabile dimenticanza» (aggiungo io: «voluta») sul mancato invito della «Romualdo Marenco», banda musicale cittadina da sempre. In quell'articolo il signor Mariano sostiene: «A noi serviva un'orchestra che suonasse in postazione fissa sul palco e perciò abbiamo invitato un altro complesso». Ma forse la banda «Marenco» non poteva [illegible] in postazione fissa [illegible] palco?

E aggiunge: «La nuova formazione è formata da elementi appartenenti anche alla Marenco, proprio per questo non pensavamo ci fosse attrito tra le due bande; sono gli esclusi dalla nuova formazione che contestano». Allora andiamo per ordine: il volantino «contestatario» è firmato da un gruppo di novesi; che poi tra questi ci siano anche componenti della banda è cosa ininfluente. Rispondo a titolo personale, come cittadino ma anche come appartenente alla «Marenco», [illegible] si [illegible] escluso dalla nuova formazione anche perché molto più coerentemente si sente legato alla banda «Romualdo Marenco» della quale fa parte da sempre.

Il dire poi che c'è un patto per [illegible] chi nelle processioni e altri avvenimenti «importanti» e chi nelle feste è puramente un'invenzione. La banda [illegible] è [illegible] interpellata da nessuno e quindi nessuno ha mai detto che non poteva fare il servizio in quanto alcuni suoi componenti, molto incoerentemente, preferivano privilegiare altro complesso. Nessuna polemica quindi, ma precisazioni affinché i novesi siano correttamente informati. C'è poi da aggiungere che il manifesto della sfilata portava la scritta: «Città di Novi Ligure» ed era firmato dall'assessore Cuccuru, quindi è inutile che cerchi di scaricare le responsabilità su qualcun altro.

Giuseppe Dardano, Novi

[illegible] le cose su Grillo e [illegible]

Sono uno dei fortunati spettatori che martedì sera hanno potuto assistere allo spettacolo di Beppe Grillo, che personalmente riten[illegible] un [illegible] eccezionale vista la consueta monotonia di questa provincia. Ero nelle prime file e sono io che ho fatto quell'osservazione su Rossa che poi ha portato [illegible] replica [illegible] comico. Poiché leggo La Stampa tutti i giorni vorrei precisare bene [illegible] me si è svolto lo scambio di battute, che mi interessa da vicino perché abito a Sale. Quando Grillo ha citato Rossa io non ho esclamato: [illegible] Sale», quasi [illegible] fosse [illegible] protesta.

Ho voluto precisare a Grillo: «E' di Sale». E lui ha replicato: «Che cosa c'entra Sale con Rossa». [illegible] della seconda fila ha aggiunto: «Sale è il paese dove abita». Allora Grillo ha esclamato: «Ah» e poi ha proseguito con quella simpaticissima battuta: «Perché ha il diabete, forse?». E lo spettacolo è proseguito. Sono un grandissimo ammiratore di Beppe Grillo che purtroppo finora avevo visto solo in tv e volevo fare questa precisazione perché chi mi conosce non pensi che volessi «redarguirlo».

Cadamuro Oliviero, Sale

Mentre si pensano nuovi sviluppi e Scienze punta su Informatica, Chimica e Fisica

L'Ateneo sale al primo piano

Inaugurate ieri 10 nuove aule universitarie

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Università sale di un piano. Ogni promessa è debito, anche se le scadenze vengono intese in maniera un po' elastica: così ieri (all'inizio del secondo semestre invece che dell'anno accademico, com'era nelle dichiarazioni di giugno) il Comune ha consegnato al Comitato universitario il secondo piano [illegible] Palazzo Borsalino. Una decina di aule in più, tra grandi e piccole, che rappresentano lo sfogo ormai indispensabile per un'attività didattica ad espansione «geometrica», dopo l'arrivo [illegible] corsi decentrati di Giurisprudenza e la decisione di completare il quadriennio di Scienze politiche.

Ieri mattina c'è stata l'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità, con tanto di benedizione e taglio del nastro. Poi la visita. Infine hanno potuto salire anche gl[illegible] studenti, divisi tra curiosità e soddisfazione. Le nuove aule si presentano bene: essenziali e soprattutto molto luminose. Del resto è stato sufficiente sfruttare le grandi finestre che sono una caratteristi[illegible] di Palazzo Borsalino. La luce [illegible] essenziale per una fabbrica, figuriamoci per una scuola. Manca ancora [illegible] particolare, per la verità: la riattivazione dell'antico ascensore — un pezzo d'antiquariato insostituibile nell'architettura dell'atrio — che permetterà [illegible] eliminare la barriera architettonica rappresentata dalle scale. Ma bisognerà adattare la cabina: l'incarico è stato affidato ad [illegible] ditta specializzata.

Comunque, sull'onda [illegible] reciproche congratulazioni per questo Ateneo che cresce a vista d'occhio, si [illegible] arrivati a parlare del futuro: il secondo piano. C'è una sola stanza, enorme, grande quasi [illegible] l'edificio, alta il doppio delle attuali aule. L'assessore ai Lavori pubblici Massobrio [illegible] ha parlato di recente [illegible] i tre presidi, «e l'idea — ha detto — è quella di evitare muri, ma tramezzarla con pareti mobili [illegible] librerie». Infatti dovrebbe essere adibita [illegible] spazi comuni per studenti, biblioteca, laboratori.

Studenti [illegible] po' curiosi. Ieri gli universitari hanno potuto entrare finalmente nelle nuove aule (F. Busi)

Ma sulla questione laboratorio è intervenuto anche Borello, preside di Scienze matematiche, fisiche [illegible] naturali. La sua facoltà è quella che maggiormente sente questo problema, anche perché ha varato negli ultimi giorni un'«ipotesi di massima» sul completamento [illegible] corsi. Finora Scienze ad Alessandria ha solo il biennio propedeutico: l'obiettivo è quello di andare a corsi di laurea in Informatica, Chimica e [illegible]. I laboratori [illegible] dunque necessari: «Non vogliamo più — ha detto Borello — fare la fine di Torino, dove siamo [illegible] [illegible] lavorare in perenne emergenza per mancanza [illegible] strutture». Un cammino lungo e costoso: «E' ora che lo Stato faccia la sua par[illegible]» ha concluso [illegible] preside.

In attesa dello Stato però ci sono già proposte locali. «In primo luogo — sottolinea il presidente d[illegible] Comitato universitario, Veronesi — c'è il fondo costituito [illegible] associazioni imprenditoriali alessandrine che ha [illegible] dotazione consistente, sui 150 milioni. Poi negli ultimi giorni ho preso contatti con la Fabbricazioni Nucleari». A Bosco Marengo c'è questa ditta che dopo il passaggio all'Enea cerca nuovi campi d'attività. «Abbiamo fior di laboratori specializzati nei materiali ceramici dei reattori, potremmo metterli [illegible] disposizione dell'Università» hanno spiegato i responsabili. E, visto che ormai si parla insistentemente dell'istituzione in città [illegible] un titolo intermedio (tre anni) sulla Scienza dei materiali, sarebbe [illegible] bel «matrimonio».

Piero [illegible]

ALESSANDRIA
Nuovo magistrato in pretura

Il procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura di Alessandria ha [illegible] nuovo sostituto: è la dottoressa Anna Maria Oddone. Proviene da Bologna ed è al primo incarico. E' [illegible] trasferita ad Alessandria dopo un anno di tirocinio nella sua città.

[illegible]
La Posta [illegible] il [illegible]

Il compartimento postale di Torino sta valutando il trasferimento dei servizi di spedizione pacchi della Posta centrale [illegible] Casale. Lo hanno annunciato i sindacalisti della Camera del lavoro dopo un incontro in Regione con i responsabili delle Poste. Dicono: «Si [illegible] valutando se è possibile trasferire i servizi in altri locali di proprietà delle Poste. In caso contrario l'Amministrazione deciderà [illegible] acquistare nuovi locali, vicino alla stazione ferroviaria».

ALESSANDRIA
Nuovi rappresentanti di commercio

Nuovi agenti e rappresentanti di commercio a conclusione del 22° corso dell'Ascom. Sono gli alessandrini Andrea Calvi, [illegible] Di Cosimo, Mario Favaro, Pier Franco Formica, Mauro Daniele Roncati, Pietro Solimando, Michela Tiramani, Marco Zavattaro. Inoltre: Marco Albarelli, di Acqui; Pier Luigi Lavà, di Arquata; Lorenzo De Angelis, di [illegible]io; Giorgio Ventriglia, di Casale; Paolo Cairone, di Castellazzo; Maria Rosa Novelli, di Cuccaro; Danilo Passalacqua, di Molare; Massimo Corazza e Gandolfo Fabio, di Nizza; Roberto Casonato, Bruno Robbiano e Vladimiro Tasso, di Novi; Mauro Barisione, di Ovada; Nicola Audi, di Parodi Ligure; Riccardo Rippa, di Sale; Marco Ongarelli, di S. Salvatore; Giovanni Liambo, [illegible] Strevi; Paolo Cimiotti, [illegible] Tortona; Andrea Barberis, di Valenza; Fabrizio Bardi, di Vignale; Mauro Aminti, di Villalvernia.

[illegible]
Asfaltatura con i soldi risparmiati

Il Comune di Casale comincerà nelle prossime settimane l'asfaltatura di diverse strade. Sono via Vigliani, via Mantova, via Setificio, via Manzoni, Largo Cnl, [illegible] Candiani, via della Biblioteca, via Metanodotto, via XX Settembre, via Morello, via Guglielmo VIII e via Poggio. I lavori saranno finanziati con 250 milioni risparmiati dall'aggiudicazione di altri appalti.

[illegible]
«La denuncia? Fu un equivoco»

[illegible] è risolta pacificamente e concordemente la vicenda che aveva visto protagonisti i coniugi serravallesi Carlo Grossi e Anna Avio e Maria Bush e riguardante alcuni oggetti di argenteria. L'episodio, avvenuto [illegible] febbraio, [illegible] gli interessati, è frutto di [illegible] increscio[illegible] equivoco. Diversamente da quanto apparso in un primo momento, nei confronti dei coniugi [illegible] è pendente [illegible] imputazione per appropriazione indebita ai danni [illegible] Maria Bush. E' stato infatti sufficiente ai coniugi Grosso un incontro [illegible] quest'ultima per dimostrare la propria estraneità ai fatti in un primo momento attribuiti loro, oltre che la propria totale onestà e buona fede.

[illegible]
Il [illegible] del club «Bordino»

E' stato eletto il Consiglio direttivo per il biennio 1990-91 del «Veteran club Bordino». Presidente è stato riconfermato Giovanni Garrone, da dieci anni maggior responsabile del club, vice presidente è Roberto Calvara, consiglieri sono Umberto Anerdi e Roberto Rollino, segretario è Angelo Fracchia e revisore dei conti Ivo Pelliccioni. Presidente onorario [illegible] Amedeo Ruggiero.

NOVI LIGURE
[illegible]

Attraverso uno studio legale di Serravalle, le organizzazione sindacali dei medici hanno inviato [illegible] lettera al presidente dell'Usl [illegible] Novi, Gianfranco Chessa, con la quale lamentano disagi per una serie di inosservanze legislative [illegible] contrattuali «che si protraggono da tempo [illegible] per le quali non si intravvedono soluzioni». Sono 14 i punti in cui si articola il documento, che ora sarà esaminato dal Comitato di gestione dell'Usl.

[illegible]
Solidarietà [illegible] la Romania

Cgil, Cisl e Uil di Alessandria hanno aperto una sottoscrizione nelle fabbriche, coinvolgendo anche i Consigli dei delegati, per aiutare la città romena di Alba Julia. Le aziende interessate sono state Bioindustria, Liebig, Saiwa, Paglieri, Vignole Olearia [illegible] Fabbricazioni Nucleari. Sono stati raccolti 6 milioni e 650 mila lire: la somma è servita per l'acquisto di materiali [illegible] prima necessità.

LU MONFERRATO
Aperto un peso pubblico [illegible] gettone»

E' entrato in funzione in questi giorni a Lu Monferrato [illegible] peso pubblico comunale a funzionamento completamente [illegible]. Per compiere l'operazione di pesatura è sufficiente disporre l'automezzo sull'apposita piattaforma e poi leggere [illegible] un apposito visore il numero dei gettoni richiesto per [illegible] pagamento e inserirli: una stampante rilascia subito dopo un cartellino [illegible] l'esatta [illegible] del peso. I gettoni sono in vendita negli uffici comunali [illegible] 2.000 lire.

Condannato

Valenzano dava droga a calciatore

ALESSANDRIA. Giuseppe La Spina, 27 anni, di Valenza, piazza Vittime di via Fani, ha patteggiato ieri [illegible] tribunale (presidente Soave, pm Tramontano, difensore Boccassi) una condanna a 11 mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici di legge per spaccio e favoreggiamento all'u[illegible] [illegible] droga.

Nell'ottobre 1981 La Spina cedette alcune dosi di sostanza stupefacente a Maurizio Dini, 17 anni (vicolo Noce 37), giocatore di calcio della Fulvius Valenza e apprezzato ballerino, [illegible] gliene iniettò lui stesso. Pochi giorni dopo il ragazz[illegible] morì in ospedale. In seguito, nei confronti di Giuseppe La Spina si ipotizzò l'accusa di omicidio colpos[illegible] — sembrava che avesse fornito eroina [illegible] Dini mentre era ricoverato —, ma da questa accusa fu prosciolto in istruttoria.

Era infatti risultato che il giovane calciatore della Fulvius Valenza era [illegible] a causa [illegible] un'epatite fulminante. Nella vicenda erano implicati altri valenzani, tutti [illegible]iti al termine dell'inchiesta. [e. c.]

Treni soppressi?

Protestano i pendolari di Casale

CASALE. E' polemica tra sindacati ed Ente Ferrovie. [illegible] comitato «Utenti linea Casale-Chivasso-Torino», costituito mesi fa e promosso dalla Camera del lavoro, in un telegramma inviato a Regione, Provincia, Comune, Compartimento di Torino e Camera [illegible] commercio proclama lo «stato di agitazione».

Le proteste riguardano la possibile soppressione di convogli sulle linee Casale-Chivasso e Casale-Vercelli. Inoltre il Comitato protesta per l'allungamento dei tempi [illegible] percorrenza del treno 4148 che parte da Casale per Chivasso alle 6,14.

Spiega Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro: «Avevamo chiesto l'abbreviamento dei tempi, invece con l'orario estivo sembra che la partenza verrà addirittura anticipata alle 6,07».

Per quanto riguarda [illegible] treno Casale-Alessandria delle 18,22, va precisato che con il [illegible] orario, in vigore [illegible] maggio, a Valenza sarà solo eliminata la sosta, mentre verrà mantenuta [illegible] fermata. [t. f.]

L'ufficio di Serravalle è soppresso, [illegible] avrà una sede

Pretura per fantasmi

Cominciano lunedì i lavori di costruzione del nuovo palazzo giudiziario
I fondi (800 milioni) sono arrivati [illegible] non si possono usare altrimenti

SERRAVALLE SCRIVIA. Un'al[illegible] storia di ordinaria burocrazia. La pretura di Serravalle è soppressa da mesi, [illegible] personale addetto è stato trasferito a Novi Ligure, ma lunedì nel centro storico s'inizieranno ugualmente i lavori per la costruzione della nuova sede pretorile.

Il ministero di Grazia e Giustizia aveva finanziato i lavori nel 1981 con un mutuo di 800 milioni. Ora, dopo quasi [illegible] decennio dalla sua apertura, la pratica intestata «Pretura [illegible] Serravalle» arriva a compimento. E si rischia [illegible] creare una cattedrale nel deserto, anche [illegible] il ministero ha ribadito la necessità di costruire comunque i nuovi uffici giudiziari per destinarli al giudice conciliatore [illegible] a quello di pace.

«Abbiamo fatto presente che per le udienze [illegible] conciliazione [illegible] bastato utilizzare il salone comunale, che è sempre disponibile al mattino, cercando di dirottare il finanziamento su altre iniziative di rilancio [illegible] centro storico — spiega Ezio Allegri, [illegible] all'Urbanistica —, [illegible] l'opera dovrà essere completata. Se [illegible] altro rappresenterà un esempio di risanamento della parte più vecchia del paese».

Circa 250 milioni sono già stati spesi per l'acquisto e per la demolizione di Palazzo Ferrari, un edificio [illegible] proprietà [illegible] parrocchia di Serravalle da tempo disabitato e pericolante: sarà quindi impossibile completare la costruzione della nuova pretura con poco più di mezzo miliardo.

Intanto la situazione sta diventando paradossale. Per anni, infatti, la pretura di Serravalle Scrivia (che presiedeva un mandamento [illegible] venti Comuni delle Valli Borbera [illegible] Lemme) ha operato nei locali di proprietà del Comune, [illegible] più sufficienti ai [illegible] carichi di lavoro, [illegible] i nuovi uffici rischiano di rimanere per buona parte inutilizzati.

[illegible] inoltre [illegible] risolvere, quando la riforma giudiziaria legata al [illegible] codice di procedura penale entrerà effettivamente in vigore, quale sarà [illegible] personale destinato alla sede serravallese.

Quella della pretura di Serravalle è una vicenda che si trascina da anni tra le polemiche: un primo progetto era [illegible] accantonato [illegible] sostituito dall'attuale, che non ha ottenuto miglior sorte. Già una volta infatti i lavori [illegible] stati appaltati, ma la delibera [illegible] stata bocciata dal Coreco, il Comitato regionale di controllo. Spiega [illegible] sindaco Giorgio Gennaro: «Avevamo assegnato l'incarico ad [illegible] ditta che aveva presentato l'offerta migliore [illegible] un risparmio di alcuni milioni, ma il Coreco ha annullato la [illegible]libera sostenendo che i lavori andavano affidati alla ditta che maggiormente si [illegible] avvicinata alla media delle offerte presentate da tutte le ditte concorrenti».

In una nuova gara d'appalto, svoltasi nelle [illegible] settimane, i lavori sono stati assegnati alla ditta «Chiesa» di Novi Ligure, che lunedì comincerà così i lavori di sbancamento sullo spiazzo che, dopo l'abbattimento di Palazzo Ferrari, è stato utilizzato come parcheggio. [w. gl.]

Murisengo, discussi in un'assemblea i problemi dei cercatori

Il Fisco spaventa i «trifolau»

«Norme poco chiare, il mercato ne risente»

MURISENGO. Fisco e conservazione degli alberi tartufigeni: sono i problemi dibattuti dall'assemblea dell'Assotarmo, l'associazione dei tartufai monferrini alla quale fanno capo oltre 200 «trifolau» del Casalese e dell'Astigiano.

Sull'aspetto fiscale della raccolta dei tartufi (la [illegible] stagione in occasione delle fiere si sono registrati «blitz» della Guardia [illegible] finanza) si è soffermato il presidente dell'associazione, Giuseppe Dull[illegible] «E' un problema molto complesso, non ben definito dalle normative [illegible] che coinvolge tutti, generando la paura di sbagliere e, in ultima analisi, provocando [illegible] danno al mercato, poiché accade spesso che nel timore di non essere in regola con il fisco moll[illegible] cercatori [illegible] portino alle rassegne quanto sono riuciti [illegible] raccogliere».

Il segretario dell'Assotarmo, Armando Gerini, ha sostenuto la necessità di battersi per ottene[illegible] che «il tartufo venga considerato [illegible] normale prodotto agricolo e come tale sottoposto allo [illegible] regime agevolato». Dal canto suo il presidente dell'associazione trifulau dell'Albese, Teresio Vaschetto, ha annunciato di aver chiesto al ministro delle Finanze l'esenzione dalle [illegible] per i cercatori, in quanto «anche [illegible] eventuale regime forfettario risulterebbe di difficile applicazione». «Abbiamo anche chiesto — ha detto Vaschetto — buone leggi in difesa della tartuficoltura, [illegible] premi alle piante tartufigene, [illegible] abbiamo invitato i Comuni [illegible] mettere a dimora piante micorizzate in occasione della creazione di viali o [illegible] aree verdi».

Ma è il problema fiscale quello che in questo momento preoccupa maggiormente i «trifolau». E' così passato quasi [illegible] secondo piano l'altro problema più sentito dalla categoria, cioè l'applicazione delle nuove normative della Regione in materia di raccolta dei tartufi [illegible] della conservazione del patrimonio costituito dalle piante tartufigene.

Di questo ha parlato il funzionario regionale Pietro Caru[illegible] Una legge dell'agosto [illegible] so, peraltro non ancora operativa, prevede, tra l'altro, un contributo fino a [illegible] mila lire per la conservazione delle piante tartufigene da parte dei loro proprietari e per il libero accesso al suolo sottostante. Ma se l'intenzione del legislatore è apprezzabile, sembra quasi insormontabile il problema dell'individuazione degli alberi da segnalare alla speciale commissione comunale incaricata della valutazione in vista dell'erogazione del contributo. Quale «trifolau», infatti, vuole rendere pubblica l'ubicazione delle preziose piante?

Mario Giunipero

Convenzioni tra la Cisl e alcune Usl per aiutare gli anziani

Accordo sulla terza età

Servizi a domicilio contro i ricoveri

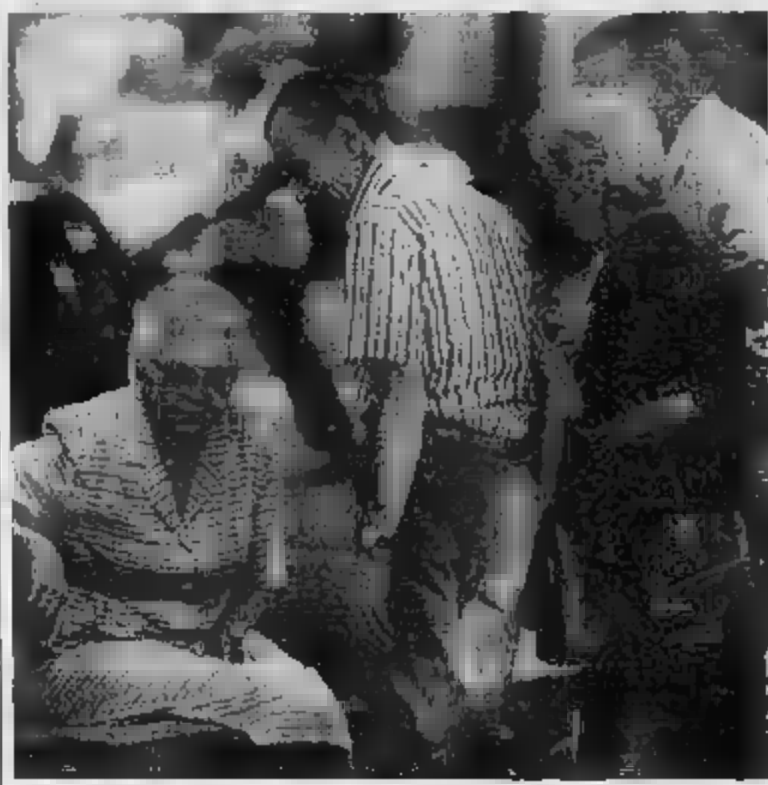
ALESSANDRIA. Cresce in provincia il numero degli anziani: sono ormai il 30 per cento della popolazione, con punte del 32-33 per cento in alcuni centri. [illegible] impone pertanto [illegible] maggiore attenzione, anche da parte delle Usl e dei Comuni, per assicurare ai pensionati [illegible] maggiore assistenza sanitaria e migliorare la qualità dei servizi che a loro vengono offerti.

In questo panorama si inserisce una iniziativa della Cisl provinciale [illegible] della Federazione alessandrina dei pensionati che aderisce a questa sigla sindacale. «Perché occorre — dice il segretario generale della Cisl Mario Scotti — un sempre maggior interesse nei confronti dei problemi di tutti gli anziani, con particolare attenzione per i non autosufficienti».

«Come sindacato e [illegible] federazione pensionati — dicono Franco De Ambrogio, responsabile per la Cisl del settore problemi sociali, ed il segretario regionale pensionati Enrico Ruberti — abbiamo esaminato le esigenze degli anziani ed elaborato proposte [illegible] cui aprire il confronto con le Unità sanitarie». Con i responsabili delle Usl di Novi, Tortona e Casale [illegible] stati raggiunti accordi che dovranno consentire a un numero sempre maggiore di anziani [illegible] evitare il ricovero in Case di riposo, permettendo loro, gra[illegible] ad una serie di servizi, di continuare la loro vita normale. Trattative sono state anche aperte [illegible] le Usl di Alessandria ed Acqui Terme.

Aggiunge De Ambrogio: «Si tratta [illegible] creare servizi che consentano di collegare il discorso della salute e dell'assistenza, garantendo la prevenzione delle malattie ed un aiuto per quanti [illegible] in una precaria situazione economica».

Un discorso in cui la Cisl intende coinvolgere anche i Comuni «perché occorre creare centri di [illegible] per gli anziani, dove possano trovarsi per discutere, svolgere attività ricreative ma anche culturali. Centri aperti [illegible] non "ghetti"». [illegible] si chiedono interventi per garantire agli anziani alloggi accettabili.

Vengono anche effettuate visite alle Case di riposo per rendersi conto delle strutture e di conseguenza avanzare proposte per migliorarle [illegible] interventi per ottenere più personale specializzato, senza trascurare l'apporto del volontariato. [f. m.]

Pianeta anziani. In provincia quasi un terzo della popolazione è nella terza età

Le iniziative a Casale

Sovvenzioni, telesoccorso e assistenza a domicilio

CASALE MONFERRATO. Assistenza domiciliare, aiuti economici, telesoccorso: sono le principali iniziative che adotterà l'Usl 76 nei prossimi mesi per affrontare il «problema anziani». Il presidente Luigi Merlo ha illustrato il programma per [illegible] quale è stato stanziato più [illegible] un miliardo.

In primo luogo gli anziani monferrini in disagiate condizioni economiche potranno ottenere dall'Usl un'integrazione economica mensile fino [illegible] una cifra considerata «minimo vitale», oppure una sovvenzione occasionale [illegible] le difficoltà sono di carattere temporaneo. Per i ricoverati in case protette e case [illegible] riposo è prevista invece l'integrazione della retta. L'Usl darà anche un contributo alle famiglie che decideranno di mantenere una persona anziana non autosufficiente.

Spiega Merlo: «E' uno strumento importante che potrà contribuire ad evitare [illegible] più possibile la solitudine dell'anziano. Oltre agli aiuti economici abbia[illegible] previsto anche un intervento domiciliare infermieristico e assistenziale». Trecento milioni [illegible] stanziati per ampliare il servizio di assistenza domiciliare; attualmente vi si dedicano cinque operatori in poche zone del comprensorio. E' previsto un ampliamento dell'organico, tramite l'appalto [illegible] cooperative. In poco tempo l'Usl avrà [illegible] disposizione una trentina di assistenti domiciliari che potranno potenziare il servizio a Casale, Trino e Morano [illegible] attivarlo a Coniolo, Balzola, Villanova, Palazzolo, Camino, Pontestura e, in via sperimentale, nel distretto [illegible] Cerrina.

Inoltre in aprile sarà avviato anche il telesoccorso. Sono già giunte all'Usl [illegible] trentina di richieste di anziani che desiderano essere collegati telefonicamente alla centrale. [t. f.]

Ovada

Una diagnosi per tutti

OVADA. L'Usl si [illegible] fatta promotrice di una importante campagna [illegible] educazione sanitaria. E' un'iniziativa per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie «del grosso intestino», cioè quello che comunemente viene denominato «colon retto».

L'Usl ha preso spunto dal costante aumento che si registra nelle malattie di questo apparato, mentre molte patologie possono [illegible] f[illegible] curate e guarite se precocemente diagnosticate.

L'indagine si rivolge alle persone di ambo i sessi, nella fascia di età dai 50 ai 70 anni, periodo in cui più frequentemente si manifestano queste malattie. Ed è a queste persone che l'Ussl farà pervenire una lettera contenente tutte le istruzioni necessarie per partecipare a questa indagine di massa.

Basterà che i cittadini compilino, eventualmente con l'aiuto del proprio medico, un semplice questionario. Saranno quindi sottoposti ad un [illegible] che non comporta alcun disagio.

Per informazioni più dettagliate sull'iniziativa l'Usl consiglia di rivolgersi, oltre ai medici di famiglia, anche all'ambulatorio di chirurgia ed al laboratorio analisi dell'ospedale Sant'Antonio, in via XXV Aprile. O, ancora, alle sedi dei vari distretti sanitari di zona.

Questi gli orari. Ospedale [illegible] Ovada (laboratorio [illegible] chirurgia): lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12. Ospedale di Ovada (laboratorio analisi): dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 17 [illegible] sabato dalle [illegible] alle 12. Distret[illegible] di Molare (piazza Marconi 2) anche per i comuni di Cassinelle e Cremolino: lunedì [illegible] giovedì dalle 8,30 alle 9,30. Distretto di Carpeneto (via Torino 13) anche per i comuni di Montaldo Bormida, Trisobbio e Roccagrimalda: il venerdì dalle 8,30 alle 9,30. Distretto di Silvano d'Orba (via Poggi 9): il martedì dalle 8,30 alle 9,30. Distretto di Mor[illegible] (piazza Doria 3) anche per i comuni di Montaldeo, Casaleggio Boiro e Lerma: il mercoledì dalle 8,30 alle 9,30. [r. bo.]

Nell'Interregionale si preannuncia per gli orafi un'impegnativa volata verso la C2

Valenza, euforia calibrata

Fait: «Ora tutti cercano di farci scivolare»

CORRISPONDENTE

L'euforia è un rischio che la Valenzana vuole evitare: a sette giornate dal termine, lo sprint per il balzo in C2 è incerto, anche se i rossoblù hanno due punti di vantaggio sulle inseguitrici Fiorenzuola, Vogherese e Bra.

Gli «orafi» ieri hanno ripreso gli allenamenti dopo tre giorni di sosta (si disputava il Torneo delle Speranze, riservato alle rappresentative d'Interregionale). «Un riposo salutare — dice mister Fait —. Ci ha permesso di tirare un po' il fiato, dopo otto mesi di battaglie. Da agosto siamo impegnati, senza sosta».

Da mesi l'allenatore rossoblù predica che la svolta decisiva capita sempre in primavera. E' d'accordo Domenico Tumolero, uno tra i calciatori più esperti dell'undici rossoblù. «Altre squadre sono sicuramente più attrezzate di noi — dice — e si allenano quasi tutti i giorni, come i professionisti. L'unico "handicap" della Valenzana è di aver spesso dovuto fare i conti con infortuni e squalifiche. Ora conterà molto la freschezza atletica, perché a livello psicologico non siamo inferiori a nessuno».

L'ambiente è caricato: neppure ai tempi degli spareggi per la promozione in Interregionale c'era un simile entusiasmo. Dice il tifoso Roberto Brignone: «Certo, la Valenzana ha anche militato nella massima serie, ma in un passato così lontano che quasi nessuno può ricordare. Il ritorno tra i professionisti sarebbe prestigioso per un club che qualche anno fa giocava in Prima categoria».

A difesa del primato. Per il balzo in C2 Valenza conta sull'estro di Marocchino

Anche i dirigenti sono sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. «Vogliamo la promozione — dice il presidente onorario, Sandro Omodeo — e faremo l'impossibile per ottenerla». Si vocifera che sia già stato abbozzato un programma per la C2, sollecitando il Comune a intervenire per la costruzione di un nuovo stadio.

Ma mister Fait deve risolvere altri problemi: «Sabato affronteremo la Sammargheritese sul "neutro" di Chiavari, perché il campo dei liguri è in ristrutturazione». Un vantaggio per la Valenzana? «Non credo — conclude —. Ci saranno lo stesso tanti tifosi liguri. Ormai siamo noi la squadra da battere».

In Prima: sprint a due

Tra Quattordio e Asti Sport deciderà solo uno spareggio?

Si preannuncia un appassionante finale di campionato in Prima Categoria, con Asti Sport e Quattordio, divise da un solo punto, a contendersi la vittoria in volata. Il confronto diretto al «Vallepadana» non ha modificato le posizioni di classifica: a un grande primo tempo degli astigiani, a rete con Sorba e Astrua, hanno risposto i padroni di casa nella ripresa, andando a segno con Rizzi e Cappella.

«Abbiamo lottato con grinta, ottenendo un recupero che sembrava impossibile — dice l'allenatore biancoazzurro Teresio Papa —. Poi, non abbiamo più avuto fiducia nelle nostre possibilità e ci siamo accontentati. In ogni caso, a cinque giornate dal termine, la lotta per la promozione è aperta. Non è poi così difficile recuperare un punto. Probabilmente il primato sarà deciso da uno spareggio».

Intanto il Comollo, che spera più nel salto di categoria, continua a entusiasmare: ha rifilato quattro gol alla Sandamianese, che sino a domenica poteva vantare la miglior difesa del girone. «Non c'è nulla di strano — dice l'allenatore novese Renzo Guazzotti —. Abbiamo giocato come tante altre volte, con un po' di fortuna in più in zona gol».

Più regolare è la marcia del **Felizzano** che ha diviso la posta a Gavi, ormai una squadra specializzata in pareggi (ne ha ottenuti 14 in 25 incontri). «Considerate le assenze di quattro titolari — dice il segretario gavese, Lorenzo Traverso —, abbiamo già fatto miracoli».

Tanta sfortuna a Trofarello per la **Frugarolese**, a caccia di punti-salvezza: ha spedito sul palo l'occasione del possibile pareggio. La salvezza, per l'undici di Giuseppe Grati sembra sempre più irraggiungibile, anche perché Nicese e Santa Maria Storari si sono spartiti i punti, mentre il Serravalle ha ottenuto il secondo successo stagionale a spese del Costigliole.

Piccolo passo avanti per l'**Audace Boschese**, dopo lo 0 a 0 conquistato contro i casalesi della **Junior**, mentre il **Mandrogne** ha gettato al vento una vittoria sicura: a 10 minuti dal termine conduceva per 2 a 0 sul Rocchetta Tanaro, ma si è fatto raggiungere. [r. c.]

Seconda: in fuga le capolista

La «frenata» di Vignole

A cinque giornate dal termine, è ancora lotta aperta per il primato, tra Cassano e Viguzzolese, nel girone M di Seconda categoria. Il pareggio in casa contro il Mirabello ha bloccato la **Vignolese** che accusa di nuovo un ritardo di due punti dalla coppia capolista. La corsa verso la promozione si deciderà dunque con uno sprint.

Il **Cassano** ha riaffermato le sue ambizioni, battendo per 1 a 0 il forte **Sarezzano**: un successo propiziato da una prodezza di Tanganelli che ha battuto l'ottimo portiere Mogni, dopo uno scambio con Milone. La **Viguzzolese** ha compiuto una grande impresa, imponendosi sul campo di un **Bassignana** bravo, ma troppo sfortunato. Decisivi il rigore di Guaraglia e un gol di Bellingeri nel finale.

Due vittorie faticose per le capolista, che testimoniano la grossa determinazione delle due squadre. Il Cassano deve ora affrontare due avversarie quotate come Pozzolese e Luese e tre club in lotta per la salvezza: Quargnento, San Giuliano Nuovo e Mirabello. La Viguzzolese affronterà tre impegnativi match con Vignolese, Sale e Castellazzo, ma potrà poi «riposarsi» contro le già retrocesse Carpeneto e Asca Galimberti.

Dice il cassanese Carlo Cipollina: «La vittoria sul Sarezzano ha cancellato le fatiche di un campionato in cui siamo stati tra i protagonisti. Adesso siamo pronti per lo sprint decisivo».

Ma la Viguzzolese è sempre pronta a rilanciare la sfida. Dichiara Roberto Guaraglia: «All'inizio puntavamo solo a disputare un buon campionato, ma ora pensiamo di poter conquistare la Prima categoria. E' inutile far troppi calcoli. Bisognerà cercare sempre la vittoria per distanziare il Cassano».

Per la Vignolese è probabilmente troppo tardi: dopo l'1-1 con il Mirabello, deve assolutamente vincere sul campo della Viguzzolese e sperare poi in un passo falso dei cassanesi. «Le speranze sono poche ma ci arrenderemo solo all'ultima giornata — dice mister Claudio Zerbo —. Sicuramente anche Cassano e Viguzzolese non riusciranno a conquistare dieci punti in cinque partite. Ci serve solo un po' di quella fortuna che contro il Mirabello ci ha voltato le spalle».

In coda, decisivo passo avanti del **San Giuliano Nuovo** che (vincendo per 2-1 sul campo del **Sale** con reti di Mussi e Bottino) ha reso inutile il pareggio del Mirabello, conquistando un punto di vantaggio.

Nel girone E, vittorie per la **Moranese** (che si conferma al quarto posto) e per il **Pontestura** che ipoteca la salvezza. Sono state sconfitte invece la **Balzolese** (che resta ultima con uno svantaggio incolmabile) e la **Ronzonese**, raggiunta in terz'ultima posizione dalla Saluggese.

Walter Giammeschi

SPORT FLASH

Oggi due tornei ad Alessandria

Sul campo «Pisci» di Alessandria si giocano oggi le prime due partite del «Trofeo Barassi» di calcio per Giovanissimi (alle 16) e del «Memorial Dadaglio» per Allievi (alle 17,15). Sono opposte le rappresentative delle province di Alessandria e Asti.

IN «TERZA»

Monti è sospeso per otto mesi

Il giudice sportivo del Comitato provinciale Federcalcio ha squalificato per otto mesi (fino al 4 novembre 1990) Giovanni Monti, capitano del Casalcermelli (Terza categoria). Espulso a Gamalero «inseguiva in auto l'arbitro al termine della gara, minacciandolo».

CALCIO ACSI

Il dominio del Cral Novi

Vincendo (1-0) sulla Benetton, il Cral Novi continua a dominare il campionato provinciale di calcio Acsi. Risultati del quarto turno di ritorno: Edil Gualco-Carrozzeria Merlino 1-0; Pro Loco Bettole-Amatori Pozzolo 3-0; Autoradio Pasquali-Calzature Rosanna 4-1. Ha riposato l'Aurora Stasi servizi, mentre l'incontro Gastronomia Repetto-Fais Bertelli è stato sospeso al 70' (sullo 0 a 0) per incidenti tra i giocatori.

INCONTRI UISP

Inattesa frenata della capolista

Nel campionato di Super Eccellenza Uisp, rallenta la capolista Goga Mi Goga, bloccata sullo 0-0 dal Bar Achille Teleserma, ma nessuno ne approfitta: il Pellizzari Zacchetti Sport e l'Incontro Abbigliamento, impegnati nello scontro diretto, hanno pareggiato (1-1). Gli altri risultati: Meneghello Unipol-Piovera 0-1; Gi Sport-Monteflucs rinviata; Giarole-Elettronica Picollo 0-0; Caseificio Merlo-Soms Cristo 1-1; Inox Center-Borgamasco Culligan 1-1.

ECCELLENZA

Vince il Lenzi da solo in vetta

Anche l'Isola Guazzora ha dovuto cedere al Lenzi Cornici (1-2), aumentando il suo vantaggio al vertice del campionato di Eccellenza Uisp. I risultati: Confezioni Pirulli-Rul 0-3; Bistagno Auto Attilio-Bar Pimpi 1-0; 84-Melchionni 2-0; Bbsi-Silvanese 1-0.

Ottimo esordio dei club alessandrini nel Trofeo Oddone

A segno il Castelferro

Primo successo in Coppa Italia contro il Capitel, a Villafranca di Verona. Bonanate e Petroselli hanno vinto la «sfida» ai palleggi da fondo campo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nel primo turno di Coppa Italia, il Castelferro si è imposto facilmente sul campo veronese di Villafranca, contro il «Capitel Caluri»: 2-0 (6/3, 8/1) il risultato finale. La differenza di forze in campo era evidente.

Gli alessandrini sapevano di dover fronteggiare una discreta formazione di serie B (nello scorso campionato il Villafranca si era classificato al terzo posto nel primo girone di qualificazione). Buono il livello dei due giocatori di fondo campo, con una particolare attitudine ai palleggi: un gioco che però non ha infastidito Beppe Bonanate e Andrea Petroselli, pronti a ribattere colpo su colpo.

Considerata la scarsa consistenza degli avversari, il Castelferro ha schierato una formazione inedita, lasciando in panchina Riccardo Dellavalle, mentre al centro ha giocato Ivo Vignolo. Questa innovazione ha consentito di verificare le potenzialità della nuova coppia di terzini, Osvaldo Mogliotti e Luciano Mussa. «Tutti hanno giocato su ottimi livelli — dice il dirigente Piero Carelli —. D'altra parte avevamo già avuto importanti conferme, rispetto alla validità della nostra formazione, nei due tornei vinti all'inizio della stagione, contro avversari sicuramente più forti dei veronesi».

Ecco tutti gli altri risultati del primo turno degli ottavi di finale della Coppa Italia '90: Cavalcaselle-Medole 0-2 (3/8, 3/8); Guerra Castellaro-Botti Capriano 1-1 (8/4, 4/8); Guidizzolo-Aldeno 0-2 (1/8, 0/8); San Pietro Incariano-Ronzo Chienis 1-1 (8/7, 5/8); Bigolino-Gs Castellaro 0-2 (6/8, 5/8); Malavicina-Cunevo 1-1 (8/7, 7/8); Capitel Villafranca-Castelferro 0-2 (3/8, 1/8); Coitese-Rallo 0-2 (3/8, 2/8).

Nella prima giornata del 10° **Torneo delle Colline** «Trofeo Giuseppe Oddone», ad eccezione della matricola Villadeati (nettamente sconfitta dai «senatori» del Bala Club Cocconato per 16 a 3), tutte le formazioni alessandrine hanno superato le squadre astigiane. Byem Cerrina e Virtus Solonghello hanno vinto in casa, mentre il Valle Cerrina e la Mombellese si sono imposte in trasferta. Il successo ottenuto dalla Byem Cerrina contro il Bala Club Moncalvo di Bruno Lupano è stato netto: l'incontro si è chiuso sul 16 a 8.

Piacevole sorpresa del torneo è la Virtus Solonghello (formazione capitanata dal sindaco Marco Barioglio), che dopo le delusioni dello scorso anno si è radicalmente rinnovata: la Blue Spirit Tonco, che schiera gli esperti Malpetti e Conrotto, ha dovuto soccombere per 16 a 12.

Il Valle Cerrina non ha avuto difficoltà a superare (16-11) fuori casa i giovani del Bar Roma Cocconato, mentre un altro importante successo è stato ottenuto dalla Mombellese (16-8) sul terreno del Monale. Vittoria esterna del Gabiano (16-12), contro l'Alfiano. Per il rinnovato Gabiano (schiera i forti Grillo e Alberto Uva) si preannuncia un torneo ricco di successi.

Renzo Bottero

TROFEO

Orso Grigio: dopo il derby col Derthona è ancora leader Di Bin

La scalata di Flavio Chiti

S'impone nella tappa e insegue il primato

ALESSANDRIA. Dopo il derby con il Derthona, Riki Di Bin con 489 punti mantiene il primato nel Trofeo Orso Grigio, ma è inseguito a ruota dal difensore Flavio Chiti, attestato in seconda posizione a quota 434.

Dice il tifoso Angelo La Porta: «Chiti assolve con il massimo impegno i compiti che gli vengono affidati. Ha annullato Pelosi, il temibile bomber del Derthona, ed è destinato a migliorare ancora nel finale di torneo».

Terzo nella classifica provvisoria è sempre capitan Maurizio Manetti, con 405 preferenze, mentre ritorna in quarta posizione, dopo oltre due mesi, Pino Tortora (337 tagliandi complessivamente).

Avanzano anche Massimiliano Caniato, attualmente sesto con 307 consensi, e Onesto Riccitelli, settimo a pari merito con Fogli, a quota 299: per l'ex centrocampista della Lucchese un passo in avanti, dopo essere rimasto per cinque settimane consecutive in ottava poltrona.

Recupera terreno anche Marco Lazzarini (222 voti): dalla quindicesima posizione, occupata dopo Prato, è passato al decimo posto. La tappa è stata vinta da Chiti che ha ricevuto 39 tagliandi, davanti a Tortora (33), Di Bin (28), Mariani e Caniato (27 ciascuno) e Riccitelli che ha ottenuto 25 consensi. [r. g.]

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Casale-Alessandria
voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure ai Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Alla scoperta del patrimonio naturale attraverso una guida della Regione presentata da Piero Angela

I verdi musei piemontesi

Un viaggio tra i parchi naturali

LEGENDA

ZONE [illegible]
1. ROCCA SAN GIOVANNI, SABEN E ARGENTERA
2. BOSCO E LAGHI [illegible] PALANFRÈ
3. ALTA VALLE PESIO
4. CAPANNE [illegible] MARCAROLO
5. ALPE VEGLIA

ZONE UMIDE
6. LAGONI DI MERCURAGO
7. VALLE DEL TICINO
8. PALUDE [illegible] CASALBELTRAME
9. [illegible] LAME DEL SESIA
10. ISOLONE DI OLDENIGO
11. GARZAIA [illegible] VILLARBOIT
12. GARZAIA [illegible] VALENZA
13. TORRENTE ORBA
14. OASI DI CRAVA

SACRI MONTI
15. TRINITÀ [illegible] GHIFFA
16. ORTA
17. VARALLO [illegible]
18. CREA

[illegible] PREALPINE
19. MONTE FENERA
20. PARCO BURCINA
21. LA BESSA

ZONE COLLINARI
22. ROCCHETTA TANARO
23. VALLANDONA [illegible] VAL BOTTO

Il patrimonio verde del Piemonte si articola in innumerevoli itinerari disseminati in [illegible] parchi naturali: si va dalla riserva della Bessa (Vercelli), un altopiano ondulato che presenta una geomorfologia [illegible] in Europa (cartina sopra), alle [illegible] del gruppo [illegible] «Marguareis» in Val Pesio (foto a destra), agli oltre 25 mila ettari dell'Argentera nell'alta Val Gesso. In quest'ultimo parco è ospitata [illegible] più antica colonia di stambecchi al [illegible] fuori del Gran Paradiso. Nella fotografia a fondo pagina ancora la Val Pesio

E' tempo di parchi: nonostante gli sbalzi di temperatura, la primavera è nell'aria e, [illegible] [illegible] favore del sole, [illegible] c'è meta più avvincente di una riserva dove piante e animali possono vivere e [illegible] indisturbati in un ambiente naturale.

Quale parco scegliere? Eccoli, tutti e trentaquattro, «grandi e gioiosi musei all'aperto», come li definisce Piero Angela in [illegible] volume sponsorizzato dalla Regione che [illegible] presenta uno per [illegible] interpretati negli aspetti più caratteristici da suggestive fotografie e corredati da cartine di percorso e notizie utili.

Alpeggi, boschi, stagni, paludi, rive di fiumi e di torrenti, Sacri Monti, giardini botanici come la Burcina Biellese e lo stresiano Alpinia, e anche le colline delle grandi [illegible] urbane: il patrimonio verde [illegible] Piemonte si articola in incantevoli itinerari per chi intenda rileggere la terra dove vive nella sua realtà originale, a volte antica di secoli e sempre straordinariamente generosa di [illegible].

E il libro finisce di rappresentare di per [illegible] una piacevole riscoperta, [illegible] guida del Piemonte sottratto all'assalto del cemento.

Il viaggio parte idealmente dai 25.833 ettari dell'Argentera nell'alta Val Gesso, il più esteso, dove è ospitata la più antica colonia [illegible] stambecchi al di fuori del Gran Paradiso, sino alla minuscola [illegible] rocciosa [illegible] San Giovanni Saben, 22 ettari alle spalle dell'abitato [illegible] Valdieri, che custodisce e difende dai venti freddi il ginepro fenicio, arbusto mediterraneo arrivato attraverso [illegible] Col di Tenda. Di pagina in pagina si disegna [illegible] mappa fiorita dell'intero Piemonte tra larici, ontani, faggi (la faggeta [illegible] Palanfrè nel cuore delle Alpi Marittime), abeti, querce, lecci, castagni, tagliata da sentieri percorribili [illegible] sci, a cavallo o anche in bicicletta, da torrentelli e fiumi ricchi di pesci e, a volte (Orba) di pietre aurifere, con popolazioni di camosci, stambecchi, cervi, marmotte, scoiattoli, volpi, cinghiali e da rare specie ornitologiche, poiane, pernici bianche, galli forcelli, germani, gruccioni; incorniciato spesso da incomparabili scenari di montagne (il Rosa, le Alpi Marittime, la vetta del Marguareis, la piramide del Tobbio), sotto cieli solcati [illegible] voli di aquile.

[illegible] cos'è un «parco» [illegible] considerazione di un'Amministrazione regionale che lo vuole gestire nell'interesse della comunità? Non c'è parola più misteriosa e indefinibile di questa, all'apparenza semplicissima [illegible] eppure fonte di innumerevoli controversie.

Perché salvaguardare un ambiente naturale a beneficio, a volte, di una sola specie? E' proprio a questa domanda che il libro vuole dare risposta traducendo le sfuggenti distese di prati, rocce e boschi in precise cartine dove ogni più piccolo Comune ritrova una dimensione nuova, quasi soglia e invito per un'avventura in mondi poco conosciuti; dove nelle sequenze fotografiche anche le orme di una lepre sulla neve (parco dell'Orsiera in Val Chisone) possono suggerire [illegible] traccia verso un diverso rapporto con animali e piante.

Protezione dell'ambiente naturale - ricorda Marco Ferrari nell'introduzione - non significa rinunciare a ogni possibilità di ragionato insediamento umano. Come in un'animazione a sorpresa, ecco di tanto in tanto, nello scorrere dei parchi, affacciarsi un'antica Certosa che ritrova vita d'estate (Alta Valle Pesio), case rustiche, piccole biblioteche naturalistiche (bosco di Palanfrè); cascine, cappelle, forti militari (Fenestrelle), [illegible] caserme partigiane (Bosio, Alessandria).

Un parco è un paesaggio tipico [illegible] modellato dai ghiacciai imponenti delle Alpi Lepontine, che corre lungo la linea di confine [illegible] la Svizzera nell'Alpe Veglia.

E' un pezzo di fiume, il Ticino, con aree attrezzate, piste ciclabili, itinerari tematici, museo etnografico.

O [illegible] garzaia (Villarboit) con lame e specchi di acqua dove [illegible] gli aironi cinerini e i cormorani.

E' anche una palude (Casalbeltrame) al centro delle risaie, *habitat* ideale per molte specie [illegible] uccelli acquatici e luogo di sosta per le specie migratorie.

E' un vasto altopiano dell'Appennino di Alessandria, come le capanne [illegible] Marcarolo che fornirono legname alle [illegible] della Repubblica marinara di Genova.

E' un Sacro Monte - a Ghiffa, a Orta, a Varallo, a Crea - dove la cornice verde ha accolto e assimilato per secoli le opere d'arte create per favorire nei pellegrini esperienze di silenzio di straordinaria suggestione.

E' [illegible] monte di quasi mille metri, [illegible] Fenera, nella bassa valle del Sesia, tuttora vestito da specie botaniche esclusive come la *Daphne alpina*, che dalle [illegible] cavità di tanto in tanto restituisce resti [illegible] fauna preistorica come l'orso delle caverne.

O l'altopiano [illegible] Bessa (Biellese) con una geomorfologia unica in Europa con reperti d'epoca [illegible] e gallica di tale interesse da [illegible] stato inscritto dal ministero dei Beni culturali nel Progetto memorabilia che tutela i monumenti d'arte [illegible] storia della nazione.

[illegible] Sincero

Dopo il successo dell'anno scorso il Comunale ha allestito un'altra mini-stagione

Quest'estate [illegible]

Con «Carmen», «Butterfly» e «L'amico Fritz»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la breve stagione dell'estate scorsa, si ripeterà anche quest'anno l'appuntamento al Comunale [illegible] la lirica. Fra fine giugno e inizio luglio si potrà infatti assistere [illegible] tre classici, opere molto diverse una dall'altra, tutte molto note: «Carmen», [illegible] Georges Bizet, «Mada[illegible] Butterfly», di Giacomo Puccini, e «L'amico Fritz», di Pietro Mascagni.

A proporre la breve stagione lirica [illegible] l'Azienda teatrale alessandrina. Gli spettacoli saranno presentati dal Teatro Coccia di Novara, l'unico in Piemonte ad essere autorizzato dal ministero dello Spettacolo ad organizzare stagioni di lirica tradizionale (la compagnia del Teatro Regio [illegible] Torino, che pure [illegible] in [illegible] opere liriche, non compie infatti tournée).

[illegible] compagnia novarese [illegible] la [illegible] che lo [illegible] anno presentò «Cavalleria rusticana», «Il tabarro» e «Turandot»: in quell'occasione il Comunale registrò il tutto esaurito. Furono in molti a [illegible] di ripetere l'appuntamento con la lirica tradizionale e l'Ata ora [illegible] accontenta con questa seconda «mini stagione».

[illegible] cast [illegible]ora non si [illegible] certo non si potranno applaudire le «star» [illegible] lirica, [illegible] gli spettacoli saranno comunque di ottima levatura. Non si può non tener conto, infatti, dei costi proibitivi degli allestimenti ad altissimo livello. Tra l'altro, questo genere di allestimenti oggi in Italia [illegible] consentito solo ai tredici enti lirici riconosciuti dal ministero. Alessandria non solo non può permettersi la spesa, ma non è neppure autorizzata a realizzare produzioni di questo tipo. Resta quindi una sola strada: la collaborazione con il Teatro di Novara, che si è iniziata proprio lo scorso anno.

Tra gli appassionati c'è molta attesa per i tre spettacoli della prossima estate. Mercedes Otta[illegible] appassionata di Wagner, ma che ama anche Verdi e Puccini, già anticipa che [illegible] a «Madama Butterfly», anche [illegible] «quel fil di fumo non mi suscita particolari entusiasmi», e a «Carmen». Dice: «L'ho già vista una mezza dozzina di volte, ma molti anni fa, e sono quindi felicissima [illegible] poterla riascoltare. Escludo invece la pur celebre opera di Pietro Mascagni».

Aldina Ascheri, che a 76 anni continua a frequentare i teatri d'Italia per non perdersi nessun spettacolo lirico [illegible] rilievo, se non sarà a Chianciano, [illegible]à assicura la propria presenza alle tre serate. «Sono opere di buon gusto, è un repertorio molto sobrio [illegible] interessante», [illegible] l'anziana alessandrina e aggiunge: «Forse per "Carmen" andrò all'Arena [illegible] Verona, ma [illegible] felice [illegible] poterla ascoltare anche in città. Sono poi soprattutto soddisfatta dell'inseri[illegible] in cartellone [illegible] "L'ami[illegible] Fritz", uno spettacolo che attendevo da anni. Vidi quest'opera alla Scala di Milano interpretato da [illegible] giovanissimo Pavarotti».

Mariuccia Ostinet, [illegible] fratello Renzo, [illegible] cognata Jolanda Garbero [illegible] dicono entusiasti soprattutto di poter assistere a «Madama Butterfly». Federica Cristoferone ricorda [illegible] quando da bambina ammirò al Municipale di Alessandria la struggente interpretazione di Toti Dal Monte, [illegible] splendida Butterfly». [illegible] celebre soprano [illegible] regalò una sua fotografia [illegible] dedica, un ricordo che l'appassionata alessandrina di lirica conserva con emozione tuttora.

Emma Camagna

Il ritorno della lirica tradizionale. Al Comunale quest'estate saranno messe in [illegible] «Carmen», «Madama Butterfly» e «L'amico Fritz». Tra gli appassionati c'è già molta attesa per gli spettacoli

[illegible]
IN **BREVE**

C'è «Moby Dick» per i bambini

La compagnia «Mago povero» di Asti presenta stamane, domattina e venerdì al Comunale lo spettacolo «Moby Dick», riservato agli studenti delle scuole medie e del secondo ciclo delle elementari. La regia è di Luciano Nattino e la rappresentazione è [illegible] dal Certes, il Centro regionale teatro-scuola dell'Ata, col patrocinio della Regione e dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione. Le musiche [illegible] [illegible] Conte. E' uno spettacolo ambientato tra fantasia e [illegible]ture di mare, tra il richiamo delle colline [illegible] le meraviglie dei [illegible] [illegible] Sud.

Il cinema [illegible] a Casale e [illegible]

Continuano ad Alessandria e [illegible] Casale gli appuntamenti [illegible] il [illegible] d'autore. Ad Alessandria, questa [illegible] alle 21,45 [illegible] Sala Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna «Donne di donna» propone il [illegible] «Romuald e Juliette», di Coline Serreau. [illegible] rocks» [illegible] invece la pellicola che viene presentata al Cine Poli nell'ambito della rassegna «Mercoledì cinema». E' un film del regista americano David Burton Morris. Le proiezioni [illegible] alle 20,15 e alle 22,20.

La [illegible]te a tavola con le spezie

«La salute vien mangiando: spezie e piante aromatiche» è il [illegible] dell'incontro organizzato dalla Società orticola casalese per oggi, alle 17,30, alla sede di vicolo Olper a Casale. Interviene [illegible] botanica Alma Lanzani Abbà.

Il Rinascimento all'Unitrè

Per i corsi dell'Università della terza età di Alessandria, oggi pomeriggio, [illegible] 15,30 alla scuola media «Vochieri», lezione di Sto[illegible] dell'arte e archeologia con Emilia Bestita che parla de «Il secondo Rinascimento».

Talenti Novi

In cerca di inediti [illegible]

NOVI LIGURE. Ora gli aspiranti scrittori possono rivolgersi a «Talenti Novi», un'associazione culturale con obiettivi ambiziosi. «Dev'essere accolta con molto romanticismo — dice il presidente, Roberto Rizzo — ma può diventare il fiore all'occhiello della città».

La denominazione ha un doppio significato: indica il fine dell'associazione (quello di individuare autori letterari emergenti, a cui dare [illegible] «chance» di successo), mentre [illegible] «N» maiuscola è segno di un legame che [illegible] vuole instaurare con la città. Fondata alcuni mesi fa, soltanto ora (dopo aver sbrigato le prime formalità) l'associazione si presenta [illegible] un progetto. L'idea è di organizzare un con[illegible] nazionale per opere [illegible] prosa. [illegible] — dice Rizzo — a composizioni inedite e ad autori che non abbiamo mai pubblicato i loro lavori». [illegible] premio ci sarà la pubblicazione degli scritti. Per realizzare il progetto, l'associazione culturale novese ha ancora molto lavoro da [illegible]. Dev'essere preparato il bando di concorso, mentre sarà formata [illegible] commissione esaminatrice e [illegible] perfezionati gli accordi con una casa editrice.

Oltre [illegible] Roberto Rizzo fanno parte del consiglio direttivo [illegible] [illegible] presidente Piergiorgio Pianezza e i consiglieri Franco Arona, Franco Borghero, Agostino Bottaro, Bruno Conti, Ketty Porceddu e Guido Savoini. Sono soci fondatori: Agostino Dellacasa, Gian Mario Faedda, Alessandro Ferrari, Emanuele Gatti, Franco Leardi, Francesco Melone e Paolo Rus[illegible]. Segretario organizzativo [illegible] Gian Battista Cassulo, mentre il pittore e scrittore Giuseppe Marotta ha l'incarico di responsabile [illegible] settore culturale. l. u.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 Marzo 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A fine luglio la cerimonia per i 25 anni del traforo del Monte Bianco

Compleanno con presidenti

Mitterrand e Cossiga a Courmayeur

AOSTA
NOSTRO INVIATO

Il traforo Monte Bianco, l'idea dell'Europa che attraversa una montagna. Sono passati 25 anni da quel 16 luglio '65, quando, caduto l'ultimo diaframma di roccia, veniva inaugurato il tunnel, le «porte soleil», come fu subito battezzato. E c'è una spiegazione: la cerimonia, a Chamonix una mattinata di pioggia, si concluse a Courmayeur all'insegna bel tempo, sotto un cielo azzurro e trasparente come pare sappia essere il cielo della Valle.

Due Capi Stato. Fu la grande festa dell'amicizia, protagonisti tecnici, operai e minatori, più duemila persone, gli eroi di un'impresa che venne definita titanica e che ancora oggi desta ammirazione. Strette di mano calorose, lunghi abbracci, brindisi. E il suggello di una presenza prestigiosa, quella due capi di Stato, Giuseppe Saragat e Charles de Gaulle.

Il 25 luglio. I loro successori, Francesco Cossiga e François Mitterrand, parteciperanno alle manifestazioni per le nozze d'argento tunnel. Non ci sono notizie ufficiali, soltanto che il generale Alberto Danese, attuale presidente della Società per il traforo del Monte Bianco, pensando alla solenne celebrazione una data ormai consacrata alla storia del lavoro e dell'Europa.

Sono da conciliare numerose esigenze, primavera, in Italia, è ricca di appuntamenti, in maggio si terranno le elezioni amministrative, in giugno si disputeranno I Campionati mondiali calcio. Sembra, tuttavia, che il Quirinale e l'Eliseo abbiano trovato un accordo di massima: Cossiga e Mitterrand potrebbe incontrarsi a Courmayeur luglio.

«Giorno verrà». Un appuntamento importante soprattutto per la Valle, la prima visita di Cossiga alla regione, che sempre più vuole affermare il suo ruolo di ponte fra l'Italia e il resto d'Europa, superando le barriere che minacciano l'isolamento. Solo una grande politica delle comunicazioni può consentire alla Valle un ruolo primario. In questo senso importanti il traforo ferroviario del Gran San Bernardo e un potenziamento della attuale linea ferroviaria. Primo passo in direzione del futuro proprio il traforo, quello già auspicato con lungimiranza dal naturalista ginevrino Horace Bénédict Saussure nell'agosto del 1706 quando, dopo spedizione sulla vetta del Bianco, scrisse: «Verrà il giorno in cui si scaverà una carreggiabile la Valle di Chamonix e la Valle d'Aosta saranno unite».

Non due Valli, ma due grandi paesi amici, intero Continente riconosce in quel tunnel una strade indispensabili all'uomo d'oggi. Da qui l'importanza dell'avvenimento, la solennità della celebrazione di luglio, l'omaggio doveroso a chi ha lavorato, a chi sacrificato la vita in nome del progresso.

Tredici vite umane. Nella lotta contro il tempo e contro gli ostacoli persero la vita operai, cinque francesi e otto italiani. Drammatiche, soprattutto, le conseguenze di slavina che travolse le baracche dei minatori su quello che è il piazzale del traforo, non lontano dalla cappella di Notre Dame de la Guérison.

Era il 5 aprile del '63: «Tre grosse valanghe provenienti dai pendii a Est del ghiacciaio Brenva si abbatterono, una dopo l'altra, sull'estremità Ovest del cantiere», racconta Cuaz, direttore della Società per il Traforo, in una serie di articoli, quasi una storia del tunnel.

L'effetto quelle masse di neve e dell'enorme spostamento d'aria fu terribile: tre morti, trenta feriti, una decina baracche distrutte, travolte come fuscelli.

«Una notte d'inferno», ricorda Carmelo Riggio, calabrese, dirigente Fiat in pensione, già operaio e minatore, al tempo dell'incidente capo del servizio sorveglianza della Cogne Aosta. Fu tra i primi accorrere posto, con i suoi uomini organizzò i soccorsi, allestì baracche e mense.

Uno choc tremendo. «Non fu facile superare quel momento di lutto e disperazione», racconta Edoardo Fiorani, geometra, cinquantenne, il veterano del Bianco. Lavora tunnel dal '59, l'anno in cui cominciarono gli scavi. «Ero quasi un bambino - sorride -, compagni lavoro di allora c'è più nessuno».

«Eravamo più mille», calcola. Ricorda ancora qualche nome, ma maggior parte li ha persi di vista. I minatori (nove dieci) erano bresciani, bergamaschi e abruzzesi. Pochi i valdostani, maggior parte quali lavorava al tunnel d'inverno mentre durante la bella stagione cercava fortuna altrove, nel resto d'Europa.

Un po' di storia. L'idea di costruire «la più lunga galleria mondo sotto la più alta vetta d'Europa» antica. E' il 1814 quando Courmayeur chiede sovrano di allora una galleria che, sotto il Bianco, la colleghi a Chamonix. «Cosa si farebbe di tutta quella terra di scavo?», rispose un funzionario reale.

Da allora, comunque, il progetto tunnel si impose. Il primo settembre del '57 ad Aosta si costituisce la Società italiana per il traforo. è primo presidente l'ambasciatore Francesco Jacomoni di Savino, l'ingegnere torinese Giancarlo Anselmetti è nominato amministratore delegato.

La corrispondente società francese si costituisce il 6 giugno '58. Ne è presidente Edmond Giscard d'Estaing, membro dell'Istituto di Francia, padre Valéry Giscard d'Estaing, futuro presidente della Repubblica francese.

Sei anni lavori. La costruzione del tunnel cominciò l'8 gennaio '59 sul versante italiano e il 30 maggio del '60 sul versante francese. Numerosi gli ostacoli da superare, all'avanguardia i macchinari usati. Le prime vetture il tunnel all'alba del 19 luglio 1965, tre giorni dopo l'inaugurazione, e 200 anni dalla profezia del naturalista ginevrino De Saussure.

Romanelli

Un milione di metri cubi di roccia

Franco Cuaz, ingegnere, direttore della Società per il Traforo del Monte Bianco, è anche un po' il custode numeri che raccontano la storia della «più lunga galleria del mondo sotto la più alta vetta d'Europa». Lo sviluppo complessivo è di 11,600 chilometri, 5,800 in territorio italiano. Larghezza della carreggiata (due corsie) metri più marciapiedi di metri 0,80 l'uno. Quota dell'imbocco italiano, mille metri; quota dell'imbocco francese, mille metri; quota massima, mille 395 metri. I minatori (un migliaio) hanno estratto quasi un milione di metri cubi roccia, usando mille tonnellate di esplosivo (400 mila colpi mina). Calotte e pareti della galleria sono rivestiti con 200 mila metri cubi calcestruzzo, mentre il granito, soggetto ai fenomeni decomposizione, è stato consolidato 233 mila bulloni. Sono state inoltre impiegate tremila 500 tonnellate di acciaio per le armature. Il piano viabile costituito da soletta collocata a un'altezza media di metri 3,40 di sopra dal fondo dello scavo, che poggia su setti verticali i quali, loro volta, insistono su una controsoletta di base. Lo spessore della roccia che sovrasta la galleria è superiore ai 2 mila metri e tocca i duemila sulla verticale dall'Aiguille du Midi. 25 anni sotto tunnel sono passati finora circa 30 milioni veicoli.

[re. rom]

A luglio il compleanno. De Gaulle e Saragat all'inaugurazione del tunnel nel '65, riquadri Cossiga e Mitterrand

AOSTA
Bloccati i della biblioteca

Con un'ordinanza il sindaco di Aosta Leopardo La Torre ha bloccato i lavori di costruzione della biblioteca regionale, di fronte alla Torre del Lebbroso. Il cantiere (si di ristrutturazione dell'ex Ospizio di Carità) aveva suscitato polemiche perché a ridosso delle mura romane. Ma le antiche vestigia non c'entrano nel blocco dei lavori: il sindaco ha firmato l'ordinanza perché alcune varianti al progetto originale non sono state sottoposte all'attenzione del Comune.

SERVIZIO A PAGINA 3

AOSTA
Oggi si Superphoenix

Stamane in Consiglio regionale sono in discussione due interrogazioni (del pci e dei verdi alternativi) perché Valle d'Aosta decida un'azione giudiziaria nei confronti della centrale nucleare Cruyss Melville da cui parte l'elettrodotto Superphoenix. Ieri la città di Ginevra ha annunciato di essersi costituita parte civile la centrale nucleare.

NEL PRIMO FASCICOLO

In fiamme 2 ettari di pascolo bosco

Ieri pomeriggio è scoppiato un incendio in località Rachaud Roisan, i 1500 i 1600 metri: in fiamme due ettari di prati e bosco. Il rogo è stato spento in due ore dalle squadre forestali Valpelline, dal servizio regionale selvicoltura, dai vigili del fuoco di Aosta e dai volontari. E' intervenuto anche l'elicottero della protezione civile che ha scaricato sul bosco in fiamme alcuni serbatoi d'acqua. Due piccoli incendi di sterpaglia stati anche spenti Léger, frazione di Aymavilles, e a Lion Doues.

Congresso di ostetrica

apre questa sera alle 18, nel Palazzo dei congressi, il convegno italo-francese di «Analogoanestesia ostetrica e benessere materno-fetale». congresso partecipano 25 specialisti europei. I lavori si concluderanno sabato alle

Una Triangle de l'Amitié

Oggi sulle nevi Chamonix si svolge la 15ª edizione della gara internazionale sci (slalom gigante) organizzata dal Triangle l'Amitié (Martigny, Chamonix e Aosta). Partecipano atleti, tra cui valdostani.

Lunedì nei pressi dell'Hotel Ambassador

Anziana investita è in rianimazione

AOSTA. Un'anziana donna attraversa la strada, viene sfiorata una motocicletta e cade. Ora si trova reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta: la prognosi è riservata. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, che sta ultimando i rilievi per stabilire le cause dell'incidente.

Sono le di lunedì. Emilia Nusci, 79 anni, abitante in via Sant'Anselmo, risale la strada che costeggia l'Hôtel Ambassador per raggiungere la statale.

Di fronte a lei, dall'altra parte della strada, c'è la scaletta che porta alla panoramica per il Beauregard. La donna è ferma sull'incrocio: guarda a sinistra, a destra, poi decide di attraversare la strada.

A qualche metri dall'albergo la statale compie una curva molto accentuata. La donna può vedere alla sinistra arrivando una motocicletta.

E' la «Gilera guidata Roberto Francesconi, 32 anni, abitante in viale Gran San Bernardo 6, ad Aosta.

Anche la dinamica dell'incidente non è ancora chiarita, sembra che il giovane abbia soltanto sfiorato l'anziana signora. Ciò è stato sufficiente per farla cadere. Mentre viene dato l'allarme, Francesconi si avvicina alla donna e le resta accanto finché non arriva l'ambulanza.

Emilia Nusci viene trasportata al pronto soccorso. caduta ha riportato la frattura di alcune costole, ferite lacero-contuse al viso e una infiltrazione di aria dai polmoni sotto la pelle. Viene ricoverata nel reparto rianimazione, dove si trova tutt'ora sotto lo stretto controllo dei sanitari.

«E' ancora in prognosi riservata - dicono i medici -. Non possiamo aggiungere altri particolari».

[c. l.]

Incidente in curva

Si frattura gamba con la moto

AOSTA. Migliorano le condizioni di Massimo Mazza, 28 anni, ricoverato con frattura multipla al femore sinistro, conseguenza di un incidente in moto a Chambave. Con lui c'era Liliana Senesi, 26 anni, che ha riportato una lieve contusione ad una gamba.

Alle 13,30 di domenica i due stavano percorrendo la statale verso Saint-Vincent. Mazza guidava la sua «Yamaha 1000». Arrivati nella serpentina di in località Moulin il giovane ha perso il controllo della motocicletta che è sbandata.

I giovani andati a abattere il guard-rail sulla destra della carreggiata e sono caduti.

La moto è scivolata avanti: Massimo non riusciva a la gamba destra; nell'urto con il guard-rail si fratturato il femore. La ragazza era rimasta soltanto una coscia.

[c. l.]

Da vent'anni si parla di un impianto da utilizzare a scopo didattico

Si farà l'osservatorio?

Dovrebbe sorgere a St-Barthélemy

SAINT-BARTHELEMY. «Stiamo aspettando la risposta da parte dei politici che abbiamo interpellato». Sono le parole di Enrica Reboulaz, del comitato promotore per la costruzione di [illegible] osservatorio astronomico a Saint-Barthélemy. L'idea di istituire un punto di studio sopra Nus ha ormai venti anni. Nel dicembre del [illegible] Mario Fracastoro, dell'osservatorio di Pino Torinese, rilevava che, secondo accurati studi di una commissione della Società astronomica italiana, la località era situata in una posizione «particolarmente favorevole» per essere scelta quale sede [illegible] un impianto a livello nazionale.

Lo scienziato piemontese indicava dati climatologici interessanti, [illegible] il numero mensile di ore di sole e di giorni sereni. «Risultano in media 2150 ore di sole all'anno - scriveva in [illegible] nota Fracastoro - un valore straordinario che, confrontato con i dati [illegible] Pino Torinese, [illegible] stra un vantaggio medio del 24 per cento».

Ispirandosi a tali confortanti indicazioni, la società di incremento turistico [illegible] Saint-Barthélemy, con l'aiuto dell'amministrazione regionale, ha realizzato un piano di fattibilità. I risultati dello [illegible]dio hanno portato, circa un anno fa, alla costituzione del comitato promotore. [illegible] fanno parte - spiega Enrica Reboulaz - privati cittadini, operatori turistici, il Comune, la società di incremento turistico locale [illegible] l'Associazione valdostana scienze astronomiche. [illegible] fine del comitato è di [illegible] con fondate motivazioni l'iniziativa».

L'osservatorio di Saint-Barthélemy sarebbe utilizzato soprattutto per usi didattici. «Studenti e appassionati - dice ancora Reboulaz - avrebbero il modo di confrontare i loro studi teorici con l'osservazione prati[illegible]. Nel piano non [illegible] comunque escluso l'uso scientifico dell'osservatorio».

I motivi che giustificherebbero la creazione dell'osservatorio nella località valdostana [illegible] svariati. La posizione geografica è molto favorevole. Nel 1961 Clemente Fillietroz vi fondò una stazione meteorologica [illegible] fornì per anni dati sul tempo a livello regionale (l'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe [illegible] tra i principali destinatari [illegible] bollettini) e a livello nazionale. [illegible] nel [illegible] - spiega [illegible] componente del comitato - Fillietroz morì e nessuno pensò a sostituirlo. Oggi la stazione meteorologica non funziona, ma potrebbe riprendere l'attività a fianco dell'osservatorio».

Anche la presenza delle montagne nei versanti Nord, Est e Ovest della vallata di Saint-Barthélemy [illegible] un importante punto a favore dell'osservatorio. La schermatura naturale ripara la [illegible] dall'inquinamento e dalla luce, due importanti elementi [illegible] turbative per l'osservazione notturna. Lo smog può infatti falsare la visione attraverso l'atmosfera, così come possono disturbare gli aloni di luce provenienti dai grandi centri urbani (Aosta, Torino e Ginevra). Inoltre l'apertura della conca verso Sud è [illegible] ulteriore elemento positivo a favore delle osservazioni dell'arco celeste.

Il comitato vede nell'eventuale insediamento astronomico anche una fonte di sviluppo economico. «Saint-Barthélemy - conclude Reboulaz - è un villaggio che vive di agricoltura e del turismo [illegible] media montagna. L'impianto qualificherebbe l'immagine del paese [illegible] prolungherebbe il periodo di attività turistica, limitando i periodi di minor afflusso. L'iniziativa avrebbe una grande rilevanza per la regione e per l'Italia, avendo un'utenza rappresentata da associazioni, studiosi, scolaresche e appassionati. Inoltre si istituirebbero posti di lavoro e si ridurrebbe l'esodo dei più giovani verso il fondo valle». [g. m.]

Nella seconda giornata al Centro congressi

I fisici a La Thuile parlano del Cern

Carlo Rubbia

LA THUILE. Seconda giornata di lavori [illegible] centro congressi dell'hotal Palnibel, per le «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste».

Sono [illegible] affrontati i primi risultati ottenuti da alcuni gruppi di lavoro al Cern (Centre européen de [illegible] récherche nucléaire) [illegible] Ginevra, diretto [illegible] premio Nobel italiano Carlo Rubbia, con il Lep, la macchina acceleratrice di 27 chilometri di circonferenza.

Il Lep, nelle attese, per almeno una decina di anni dovrà produrre tutta una serie di dati sperimentali tali da dare [illegible] assetto definitivo e una vastissima gamma di problemi legati alla fisica delle particelle. Però i fisici pensano già agli anni [illegible] mediatamente dopo il 2000, con un utilizzo plurimo [illegible] più articolato della grande struttura. Oggi [illegible] domani uno degli argomenti più interessanti sarà proprio il futuro del Lep, e [illegible] sembri un paradosso per [illegible] macchina che «lavora» da meno di un anno: è ormai in cantiere in America l'SSC (Superconducting super collider) in [illegible] zione n[illegible] Texas, macchina da 40 chilometri.

Domani pomeriggio è in calendario una tavola rotonda che servirà da confronto Usa-Europa proprio sulle grandi macchine. Sarà presente il fisico americano Roy Schwitters, il responsabile del «progetto SSC». Naturalmente in Europa non tutta la ricerca viene fatta solo al Cern e non tutto quanto di meglio vi è oggi al mondo avviene in Europa occidentale. Per i prossimi giorni [illegible] attese le comunicazioni [illegible] altri responsabili di centri di ricerca di Germania, Francia [illegible] Olanda, di grandi strutture americane (co[illegible] i Fermilab, intitolati alla memoria di Enrico Fermi e che si trovano a Batavia, un sobborgo di Chicago, dove il fisico italiano realizzò nel 1942 la prima reazione nucleare a catena controllata) e di laboratori sovietici e giapponesi. [b. bas.]

Il parlamentare ha partecipato alla scherzosa trasmissione

Quel [illegible] un po' [illegible]

Il deputato Caveri in tv a «Politistroika»

AOSTA. Scherzando con Dante, si potrebbe dire «galeotto fu [illegible] diario e chi lo scrisse». Il diario esiste ed è quello del parlamentare Luciano Caveri; contiene le memorie scolastiche dell'onorevole e, in particolare, confidenze «sentimentali» fra compagni di liceo. [illegible] diario è [illegible] lo «scoop» di «Politistroika», programma televisivo di RaiDue, che sabato sera ha visto [illegible] politico valdosta[illegible] fra i partecipanti.

Quando le telecamere ne hanno inquadrato le pagi[illegible] Caveri [illegible] stato [illegible] gioco [illegible] ha detto: «Sono rovinato». [illegible] ripreso dal colpo basso [illegible] si è rifatto abbondantemente, fino [illegible] conquistare il prestigioso incarico di presidente del Consiglio.

Tutto è avvenuto ovviamente per scherzo, perché questo [illegible] l'obiettivo del programma televisivo, un gioco in cui ogni settima[illegible] parlamentari si impegna[illegible] svariate prove (dall'immancabile quiz su argomenti politici, a discorsi tribunizi, a esibizioni «artistiche»), affrontando il giudizio di un pubblico strutturato nello [illegible] televisivo [illegible] modello parlamentare e cioè rispettando le percentuali dei vari partiti.

L'intrattenimento tuttavia paga, tanto che è lo [illegible] le a stupirsi di questa rinnovata popolarità: «Sembra che in Valle abbiano visto tutti la trasmissione. E pensare che lo spazio che ci dedicano i media quando sia[illegible] impegnati in [illegible] più serie [illegible] molto minore».

Quali sono stati i tempi e i modi di questa «performance» televisiva?

«Alcuni giornalisti parlamentari mi h[illegible] invitato a misurarmi con due colleghi, il radicale Giovanni Negri [illegible] il democristiano Agazio Loiero. Ho accettato perché mi sembrava spiritoso e divertente. Il programma [illegible] stato preregistrato, però [illegible] la clausola di [illegible] dichiarazione liberatoria», [illegible] la quale i partecipanti si assumevano la responsabilità di ciò che avrebbero detto e che non avrebbe potuto in alcun modo essere cambia[illegible]».

Sono state dunque reali le difficoltà in cui ha cercato di mettervi il conduttore del programma, Patrizio Roversi?

«Sì. Infatti io, che avevo cercato di prepararmi guardandone una precedente puntata, [illegible] poi stato sorpreso, perché lui aveva completamente differenziato [illegible] prove».

Però alla fine [illegible] arrivato l'incarico [illegible] presidente [illegible] Consiglio? «Personalmente ne sono soddisf[illegible] perché subito avevo avuto l'impressione di un pubblico politicamente lottizzato, che votasse più per fede politica che per simpatia. Invece poi molti hanno scelto me, anche se il peso del partito che rappresento è minimo».

Luciano Barisone

Una serie di decisioni prese durante l'ultimo Consiglio comunale di Courmayeur

Così sarà [illegible] piazza [illegible] Henry

Lastre di sienite, muretti e ritorno del monumento

[illegible] accelerazione dei lavori di ristrutturazione del municipio ha consentito all'assemblea comunale di svolgere la sua ultima riunione prima delle elezioni nella nuova sala consiliare. Originali le soluzioni adottate per l'arredamento del locale, dove l'elemento principale è l'enorme tavolo ovale in [illegible] chiaro, poggiato su quattro basamenti in pietra; le pareti sono rivestite da pannelli di perline oblique multicolore, dal beige al rosso, e le varie porte d'accesso sono in [illegible] scuro. L'edificio rinnovato sarà inaugurato ufficialmente [illegible] aprile.

Il ritorno del consiglio nella sede abituale ha ispirato qualcu[illegible] ad annunciare per telefono la presenza di una bomba nello stabile, ma l'avvertimento non è stato preso in considerazione.

Un esame accurato [illegible] stato dedicato al progetto di sistemazione della piazza Abbé Henry e alla via che [illegible] collega allo slargo Brocherel. Dalla piazza, in pratica il sagrato della chiesa parrocchiale, parte via Roma, la centrale isola pedonale. In passato l'area aveva causato notevoli problemi di stabilità a causa degli assestamenti [illegible] sottosuolo, percorso da numerosi ruscelli sotterranei. La pavimentazione è stata rifatta più volte, in asfalto o cubetti di porfido. Ora, dopo gli ultimi interventi, consistenti anche in iniezioni di cemento per consolidare il terreno, è possibile deciderne la definitiva configurazione. Il progetto prevede la creazione di un cunicolo sotterraneo dove saranno installati i ruscelli di raccolta delle acque nere e le linee elettriche e telefoniche. In superficie, per [illegible] pavimentazione, saranno utilizzate lastre di 30 per 60 centimetri di sienite [illegible] Balma, una pietra grigia proveniente dal Canavese che non si scheggia. Nel perimetro saranno costruiti muretti con illuminazione incorporata e verrà reinserito [illegible] monumento ai caduti in montagna, un elemento caratteristico oggi seminascosto [illegible] la chiesa. La stradina di collegamento avrà il marciapiede senza scalini, per consentirne l'utilizzo anche agli handicappati. Il disegno tecnico ha ricevuto il consenso di tutti i consiglieri, ma l'alto costo dell'opera, un miliardo e 850 milioni non individuati nel bilancio di previsione, ha frenato gli entusiasmi. E' stato quindi deciso di frazionare la realizzazione in due parti; la precedenza verrà data al perimetro del sagrato.

Il documento contabile di previsione relativo all'esercizio in corso pareggia sulle cifre di 11 miliardi 253 milioni di competenze e di 12 miliardi 197 di cassa. Nel bilancio è inserito l'avanzo di amministrazione dello scorso anno, [illegible] 170 milioni. Tra le s[illegible] correnti, che [illegible] no a [illegible] miliardi 588 milioni, spicca la [illegible] relativa [illegible] personale, cui corrisponde una spesa di oltre un miliardo. A margine dell'esame è stato rilevato che le entrate provenienti dall'Iciap ammontano a [illegible] milioni, una cifra che quest'anno sarà inferiore.

A chiusura dei lavori, il sindaco Renzo Truchet [illegible] letto [illegible] serie [illegible] dati relativi all'attività dell'ente durante il mandato. Nel 1985 il consiglio si è riunito 14 volte e ha adottato [illegible] delibere. Nel [illegible] in [illegible] assemblea, sono stati emessi 487 provvedimenti. Il sindaco ha sottolineato la [illegible] dell'ente a operare, in quanto costretto dalla normativa nazionale a limitare l'organico a 32 dipendenti, su un totale di 2700 abitanti. E' stato fatto il confronto con il comune di Chamonix, che [illegible] 4000 abitanti ha 300 dipendenti, e con Aosta, 426 stipendiati per 3500 abitanti.

Giorgio Macchiavello

Notificata ieri l'ordinanza di sospensione dei lavori nel cantiere accanto alle mura romane in via Torre del Lebbroso

Stop per la Biblioteca

Il sindaco: «Progetto non rispettato»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Colpo di [illegible] nella storia tormentata dell'ex Ospizio di Carità, che la Regione vuole trasformare in Casa della cultura valdostana: il sindaco La Torre ha ordinato la sospensione dei lavori di ristrutturazione «perché [illegible] risultano conformi al progetto». Così è scritto nella relazione che il Quarto dipartimento del Comune, sezione edilizia, ha compilato dopo due sopralluoghi nel cantiere [illegible] via Aubert.

Copia dell'ordinanza del sindaco [illegible] stata inviata alla Regione, cui è stata rilasciata [illegible] concessione edilizia, alle quattro imprese impegnate nei lavori (Nuova Ceval di Claudio Luchini, Edelweiss, Ventura Costruzioni e Ulderico Ventura) [illegible] all'architetto Gianni De Bernardi, autore del progetto di ristrutturazione e direttore dei lavori.

«No comment», è stata la ris[illegible] di De Bernardi. Anche alla Sovrintendenza per i beni culturali e ambientali tagliano corto: «Siamo di fronte all'opinabile». E l'architetto Renato Perinetti sostiene: «Quelle con[illegible] sono modifiche di poco conto».

Proprio alla Sovrintendenza, comunque, spetterà l'ultima parola: il suo parere - stabilisce una legge dell'87 - è vincolante. Ieri mattina, i tecnici si sono incontrati con l'assessore Faval e con l'architetto De Bernardi. Ora hanno [illegible] giorni di tempo p[illegible] preparare il ricorso. Nel frattempo, il cantiere si ferma.

Tutto questo certamente alimenterà [illegible] polemiche esplose nei giorni scorsi circa sfregi che sarebbero stati commessi nei confronti [illegible] mura romane, un tratto delle quali sorge nell'ambito dell'ex Ospizio. [illegible] abbiamo parlato diffusamente, raccogliendo testimonianze, accuse e difese.

L'ex consigliere regionale Gianni Torrione, promotore della neonata Associazione valdostana di archeologia, parla di oltraggio all'antica cinta: «E' paradossale, per non dire assurdo, che proprio in nome della cultura si operi un intervento che è la [illegible] stessa negazione».

E Marino Pasquettaz, orafo, esponente del partito radicale, ha scritto decine [illegible] esposti, informando sindaco [illegible] presidente della Repubblica, ministri del governo centrale e assessori [illegible]gionali. A suo avviso esisterebbe addirittura una «strategia non confessata» che avrebbe come obiettivo quello di nascondere le mura romane.

Ma, a ben vedere, di mura romane non si parla nel documento del Comune, risultato degli accertamenti compiuti il 9 e il 13 marzo. Si fa riferimento, piuttosto, alla demolizione di muratura di cui [illegible] evidenziato il mantenimento»; dell'abbattimento «di porzioni di volte da conservare nel locale denominato magazzino», e così via elencando. Del muro romano si dice che «ha mantenuto sostanzialmente lo stesso spazio di interruzione previsto [illegible] progetto».

La documentazione analizza [illegible] le modifiche, piano per piano, dagli interrati alla copertura dell'edificio destinato ad accogliere la biblioteca regionale. Così si conclude: «E' necessario eseguire ai sensi dell'articolo [illegible] della legge 47/85 accertamenti da parte della Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali, [illegible] fine di poter emettere il parere vincolante necessario al rilascio della concessione edilizia relativa alle variazioni». Insomma, tecnici e funzionari [illegible] piazza Narbonne dovranno esaminare dimensioni e po[illegible] delle novità rispetto al piano originale. Solo dopo [illegible] loro intervento il sindaco deciderà [illegible] mantenere l'ordinanza [illegible] sospensione o consentire la ripresa dei lavori. «Certo è che, comunque, questa non è l'atmosfera ideale per lavorare», [illegible] diceva ieri nel [illegible]tiere.

Renato Romanelli

Cantiere sott'accusa. L'inizio dei lavori della nuova biblioteca regionale in via Torre del Lebbroso (Artefoto)

In lunga e paziente attesa. Gli anziani aspettano il loro turno per ottenere i buoni gratuiti di viaggio (Artefoto)

Lunghe e macchinose le operazioni di distribuzione dei titoli

In coda per i buoni viaggio

Persone anziane in attesa per ore e ore

AOSTA. E' [illegible] con le code e con altre difficoltà la distribuzione dei «titoli di viaggio gratuiti», in atto da lunedì presso gli uffici del Servizio regionale della comunicazione [illegible] dei trasporti, in località Grand Chemin [illegible] Saint-Christophe.

Questi «titoli» spettano: [illegible] cittadini residenti in Valle [illegible] abbiano compiuto [illegible] 65° anno, [illegible] chi ha una invalidità almeno pari all'80 per cento [illegible] non abbia ancora 65 anni, ai ciechi, ai sordomuti, agli accompagnatori autorizzati, ai militari di leva anche se non residenti, ma che prestano in Valle il servizio militare oppure il servizio civile sostitutivo. Una riduzione del [illegible] per [illegible] sul prezzo dei biglietti è concesso a tutti coloro che hanno più di 60 [illegible] meno di 65 anni.

Le difficoltà p[illegible] entrare in possesso dei biglietti cominciano subito, con la richiesta di una documentazione ampia. L'intoppo più fastidioso è comunque la coda allo sportello.

Ieri, secondo giorno di distribuzione del carnet, la gente ha cominciato a mettersi in fila davanti alla porta dell'ufficio già prima delle otto. Molti venivano da fuori Aosta, come Quinta Martinelli, arrivata da Introd alle [illegible] meno [illegible] quarto, ancora [illegible] alle undici e mezzo, preoccupata di [illegible] poter tornare [illegible] per pranzo. [illegible] già perso [illegible] pullman delle 11,30 e probabilmente non riuscirò a prendere nemmeno quello che parte poco dopo mezzogiorno. Tutta una giornata persa».

Rincara la dose Antonio Ravanetti di Aosta, anch'egli in disciplinata fila dalla prima mattina. «Almeno ci offrissero il pranzo - dice a mo' di sfogo - ma qui ci fanno solo aspettare per ore [illegible] non ci [illegible] disposizione nemmeno una panchina». Erne[illegible] Milloz di Aosta: «Chissà perché [illegible] distribuiscono i nu[illegible] come per il ritiro dei buoni di benzina, altrimenti i soliti furbi passano davanti a tutti». Attilio Chasseur arriva da Champoluc, anche lui [illegible] in coda dalle nove e [illegible] tornare a casa con i titoli di viaggio gratuiti: [illegible] non sono sicuro, perché alle 12 chiudono lo sportello [illegible] non ci [illegible]no differenze tra chi è di Aosta [illegible] chi viene da fuori».

La situazione [illegible] destinata a durare. Gli aventi diritto alla gratuità dei viaggi sono parecchie migliaia, le signorine addette, peraltro molto gentili e pazienti, sono solo due e impiega[illegible] circa dieci minuti per ogni utente. Ad [illegible] media [illegible] cinquanta cittadini [illegible] giorno, saranno mesi di code.

Forse sarebbe meglio seguire il suggerimento offerto dal dirigente del servizio e chiedere telefonicamente l'invio a domicilio dei titoli di viaggio oppure affidarsi ai sindacati, per i quali è stata istituita una sorta di corsia preferenziale. (a. c.)

«Serrata» da venerdì

[illegible] sei giorni di [illegible]

AOSTA. Per una settimana, da venerdì al [illegible] marzo compreso, le agenzie [illegible] assicurazione della Valle d'Aosta rimarranno chiuse. La «serrata» è stata decisa in campo nazionale per divergenze tra gli agenti e l'Ania, l'Associazione delle imprese di assicurazione, «sulla maniera [illegible] concepire il mercato italiano [illegible] vista dei mutamenti legati all'apertura delle frontiere».

Gli agenti, dice Emilio Bellore, segretario regionale del sindacato, accusano le imprese di «ritardi nella liquidazione dei danni, scarsa trasparenza nelle polizze, minando così la credibilità dell'intero comparto».

In Valle lavorano sessanta agenti (i dipendenti del s[illegible] sono circa 300) che si sono trovati nel salone del Cral Cogne p[illegible] discutere le motivazioni [illegible] le modalità della protesta. Alla «serrata» parteciperà circa [illegible] 95 per cento.

Prosegue all'insegna dell'equilibrio e della suspense il campionato di calcio di Prima categoria

Fénisnus e Sarre vicini alla vetta

A un punto dal S. Benigno

AOSTA. Prosegue all'insegna dell'equilibrio e della suspense il campionato di Prima categoria. La capolista San Benigno (costretta al pareggio, 1-1, [illegible] Caluso) ha visto ridursi [illegible] una sola lunghezza [illegible] vantaggio sul terzetto formato [illegible] Fénisnus (3-0 al Volpiano), Sarre (1-0 in trasferta sullo Sporting Ciriè) e Settimo (5-1 sul Saint-Christophe). In corsa per la promozione anche il San Giorgio (3-3 con il Quincinetto) distanziato [illegible] 3 punti dalla vetta. Ancora una sconfitta per l'Olimpia (3-0 sul campo dell'Esperanza) ormai rassegnato alla retrocessione.

[illegible] Fénisnus ha sfruttato a dovere [illegible] fattore campo imponendosi [illegible] autorità sul Volpiano grazie alle reti [illegible] Luca Vallet, [illegible] e Vilmo Vallet. Unico brivido per i castellani lo scontro tra il portiere ospite e Soster, costretto ad abbandonare il campo dopo uno svenimento. «Il giocatore [illegible] ripreso [illegible] gli esami hanno scongiurato [illegible] pericolo - dice l'allenatore Pier Antonio Massignan -. [illegible] rivisto la squadra [illegible] gioco come nell'andata. Il Volpiano non si è mai [illegible] minaccioso [illegible] testimonianza della nostra supremazia».

«Il traguardo della promozione [illegible] alla nostra portata - aggiunge il mister -. Esprimendoci come [illegible] Volpiano possiamo lasciarci tutti alle spalle [illegible] fine campionato. Abbiamo superato un momento delicato e adesso [illegible] di riprendere la mar[illegible] [illegible] la vittoria finale. Con il rientro di Cusano, previsto tra due turni, [illegible]remo [illegible] [illegible] in più da mettere sulla bilancia».

Colpaccio del Sarre che ha ribadito di [illegible] periodo [illegible] forma smagliante espugnando il difficile campo dello Sporting Ciriè. A decidere [illegible] sorti è stato un gol di Aimone in apertura di ripresa. [illegible] destino di Serravalle [illegible] compagni si deciderà nei prossimi 180' di gioco quando i biancoblù affronteranno prima il San Giorgio e poi il Fénisnus: due confronti diretti che chiariranno le reali possibilità del Sarre.

«La squadra [illegible] in salute - dice mister Walter Bianquin -. Con maggior freddezza in fase conclusiva potevamo [illegible] un successo ben più sostanzioso contro lo Sporting Ciriè. Nonostante l'assenza di alcuni titolari siamo in grado di esprimerci su buoni livelli utilizzando i giovani dell'Under che stanno confermando indubbie qualità [illegible]che. Saranno gli scontri diretti [illegible] dire [illegible] possiamo lottare per la promozione. Sono fiducioso perché nel gi[illegible] non ci sentiamo inferiori alle squadre che sono in corsa per [illegible] successo finale».

Nulla [illegible] fare per il Saint-Christophe a Settimo. «Il 5-1 è però risultato bugiardo - sottolinea l'allenatore dei granata Lino Evaspesiano -. I piemontesi si [illegible] dimostrati superiori, però il punteggio è troppo severo. Abbiamo subito due reti in avvio di partita e non siamo più riusciti a recuperare. Nella ripresa ho rinunciato al libero per cercare la rimonta, ma siamo stati sorpresi [illegible] contropiede. Nelle prossime tre partite saremo impegnati due volte in casa, la salvezza non dovrebbe sfuggirci».

Il [illegible] momento dell'Olimpia ha avuto una conferma contro l'Esperanza. Gli [illegible]i, in formazione rimaneggiata, hanno dovuto arrendersi alla superiorità tecnica dell'Esperanza [illegible] s'è imposta per [illegible]-0. Per [illegible] squadra [illegible] Walter Carlotto la retrocessione è ormai quasi certa, soltanto [illegible] matematica [illegible] [illegible] danna ancora Drudi [illegible] compagni che hanno 15 punti [illegible] [illegible] preceduti di 5 lunghezze da Caluso, Sporting Ciriè, New Team Gabetto, Quincinetto a St-Christophe con l'Esperanza a 22.

Il campionato promette ancora molte emozioni: quattro squadre racchiuse in un punto in lotta per la promozione e cinque formazioni in parità nella bassa classifica a cercare di evitare la retrocessione. I tifosi valdostani sono in trepida [illegible] di poter vedere il Fénisnus o il Sarre affiancare il prossimo anno lo Châtillon in Promozione.

Sigfrido Bonayton

SECONDA

Valdostane fuori

Emozioni anche nel campionato [illegible] Seconda categoria. Purtroppo le squadre valdostane sono tagliate fuori dalla lotta per la promozione. A giocarsi il successo finale saranno l'Albiano Azeglio (41 punti) e il Borgofranco distanziato [illegible] [illegible] lunghezza. La capolista è stata bloccata sul pareggio (2-2) dal Morgex, i canavesani hanno superato di misura il Quart per 1-0 al termine di una partita equilibrata. Nonostante la sconfitta i viola di Perazzone [illegible] rimasti terzi a quota 33, [illegible] alle spalle l'Issogne superato per 2-0 dal Gressan. In coda successo (1-0) dell'Anpi Elter sul Lessolo. La squadra di Piacanica ha fatto un importante passo avanti [illegible] la salvezza così come il Verrès che si [illegible] imposto per 1-0 sul Coumba Freide. Sorprendente il [illegible] della Montaltese sul terreno del Saint-Pierre (2-0). Nelle altre partite pareggi tra Tavagnasco e Font Donnaz (0-0) e tra Aymavilles e San Bernardo (1-1). [s. b.]

Fénisnus contro Volpiano. Faustino Perruquet, secondo da sinistra, serve di precisione in area Vallet (Artefoto)

SPORT **FLASH**

[illegible]

Al [illegible] 180 atleti

Si è conclusa ieri la 25ª edizione del «Kandahar Martini», gara internazionale [illegible] sci alpino per «cittadini». Al via erano 180 atleti maschi e femmine di Austria, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Australia, Lussemburgo, Spagna, Giappone, Monaco, Olanda e Italia. Lo slalom gigante ha visto al primo posto l'italiano Alberto Pivato, che con [illegible] tempo di 1'49"90 ha preceduto il connazionale Matteo Stacchetti, distanziato di 14 centesimi. Tra le donne successo dell'elvetica Marina Wichy (1'52"75), davanti all'austriaca Karin Hartmann (1'53"14). La gara era stata vinta dall'italiana Monica Borsotti, poi squalificata per [illegible] partecipato ad una gara di Coppa Europa. Lo slalom speciale ha consentito al trevigiano Alberto Pivato, vent'anni, di bissare il successo del «gigante». Tra le donne da segnalare la bella vittoria dell'italiana Francesca Fasoli, che è [illegible] in 1'29"20, [illegible]nendo [illegible] [illegible] sesto successo consecutivo.

PALLAMANO

S. Orso giovanile [illegible]

Successo [illegible] squadra allieve [illegible] Sant'Orso nel campionato giovanile femminile. Le aostane h[illegible] sconfitto per 15-3 il No[illegible] proseguendo la marcia in vetta alla classifica. [illegible] torneo di serie C lo Sportline è stato invece superato per 30-2 dal No[illegible]

I risultati e la situazione dopo la seconda giornata del campionato di serie A

Il Saint-Christophe s'impone

Si è imposto con decisione [illegible] Saint-Marcel nella partitissima tra le due capolista
Nel girone B grande impressione ha destato lo Châtillon che ha superato il Quart

Paolo Henriod

AOSTA. La seconda giornata [illegible] campionato di serie A di tsan ha proiettato [illegible] ribalta ancora [illegible] volta [illegible] Saint-Christophe, vincitore a Saint Marcel nella partitissima tra le due capolista del girone A, il Nus che ha realizzato [illegible] cinquemila metri [illegible] medie-squadra molto alte [illegible] lo Châtillon [illegible] prestazioni individuali nella «paletou» molto significative. Nel girone A il Saint Marcel ha fatto faticare più del previsto il Saint Christophe che solo [illegible] le quattro buone decisive di Piero Deval è riu[illegible]to ad [illegible] ragione dei padroni di casa con [illegible] margine di due buone in più concretizzate in un vantaggio [illegible] [illegible] metri (1440 a 1052).

Sorte diversa è toccata questa volta alle due formazioni di Verrayes: la seconda squadra ha fermato una capolista andando a vincere sul Saint Vincent II per 2260 a 1767 mentre la terza squadra è uscita a pezzi dalla trasferta sul [illegible] amico del Nus I dove Paolo Henriod e compagni hanno realizzato addirittura 5011 [illegible] contro i 659 [illegible] Verrayes III. [illegible] Nus ha «posato» rispettivamente 25 a 34 buone [illegible] due «tsachà» e con [illegible] buone ha superato i 5 chilometri di realizzazione con una media non lontana dai [illegible] metri.

Mirando Brulard e [illegible] Mortara sono spesso andati oltre il «muro» dei [illegible] metri nella «paletou»: Mirando ha trasformato 17 buone in oltre 1800 metri mentre Paolo con 10 buone ha visto limitare la sua media da due «paletou» non perfettamente riuscite. La squadra di Nus, nonostante la sconfitta della prima giornata, si ripropone così protagonista con una squadra completamente riconfermata sia [illegible] titolari (Giorgio Collè, Ce[illegible] a Lorenzo Tutel, Andrea Blanc, Ezio Aguettaz, Fabrizio Porliod, Claudio Favre, Roberto a Paolo Henriod, Italo Arlian, Paolo Mortara, Mirando Brulard) che nella «panchina lunga» (Graziano Baravex a Giulio Favre).

Nel girone [illegible] gra[illegible] impressione ha destato [illegible] Châtillon che ha superato nettamente [illegible] Quart per 2493 a [illegible] con protagonisti in assoluto Mario Brunod e Marco Daricou che con 4 buone hanno superato e sfiorato i [illegible] metri: Brunod addirittura può contare su una media di 127 metri con [illegible] punte di 131 ed una regolarità eccezionale [illegible] uomo-faro di [illegible] squadra che [illegible] realizzato [illegible] buone. Anche [illegible] Châtillon largo ai giovani ma i risultati sul campo si vedono comunque. Continua sicura intanto la marcia [illegible] Saint Vincent che [illegible] andato a vincere anche a Montjovet contro una squadra in chiara difficoltà (1769 a 1247) e c'è già grande [illegible] per il derby Saint Vincent-Châtillon che sceglierà la regina del girone. In serie [illegible] lo Challand St Anselmo entusiasma e anche nello scontro diretto [illegible] l'Emarese i «cielandot» si sono espressi su ottimi livelli vincendo 2472 a 868 in un girone dove possono sorridere anche St. Denis a Valtournenche.

Nel girone A dei cadetti il Fenis ha superato 1552 a 1137 il Brissogne media, hanno vinto anche l'altra capolista Chamba[illegible] e il Nus II. [c. c.]

SCI

S. Caterina Valfurva: due tappe del calendario nazionale

E' un buon momento

Aldo Christille di Brusson ha chiuso settimo a due minuti dal vincitore
Tra [illegible] ragazze [illegible] la Carmagnola, che alla vigilia era la prima esclusa

S. CATERINA [illegible] [illegible] pista «La Fonte» ha ospitato domenica due importanti appuntamenti [illegible] calendario nazionale di fondo, [illegible] prima delle quat[illegible] tappe dei play off e la finale di Coppa Italia, dove i fondisti valdostani hanno confermato il buon momento. Nella prima prova dei play off (una 15 km maschile [illegible] [illegible] [illegible] km femminile a tecnica [illegible] su un anello spettacolare [illegible] 2500 metri) vedeva impegnati 11 valdostani selezionati tra i [illegible] migliori giovani (juniores e aspiranti) della stagione, 5 donne su 20 dopo il repêchage della Carmagnola e [illegible] maschi su 36. La prova maschile si è risolta in volata con la [illegible] glia rosa alla medaglia di bronzo mondiale Roberto De Zolt sul campione italiano Fabio May, [illegible] 28" su Maurizio Pozzi. Aldo Christille di Brusson ha chiuso settimo a [illegible] minuti [illegible] vincitore, ma primo tra gli aspiranti non lontano da Giacomel, Zorzi e Alverà e davanti [illegible] atleti titolati come Di Centa (9°), Molin (10°) e Semenzato (11°).

Stefano Saracco ha invece chiuso 15° a 3'01" mentre [illegible] è difeso con onore Fabrizio Carrel, ventesimo a 3'57"; più indietro Ghisafi, Zambelli (appaiati) e Deval. Tra le donne ha dominato [illegible] gara la trentina Paola Giacomuzzi con 28" sulla Valbusa e 41" sulla Trozzi. Tra le aspiranti si è distinta la campionessa italiana Francesca Piazzi, ma al se[illegible] posto assoluto (seconda tra le più giovani) troviamo Daniela Carmagnola dello Sci Club [illegible] Paradiso protagonista di una splendida gara (1'55" [illegible] ritardo) pensando che alla vigilia [illegible] considerata la prima esclusa tra le 20 finaliste, ma [illegible] poi [illegible] ammessa per il forfait di Trocker e Santer.

Ad un solo secondo dalla sua compagna di squadra [illegible] finita settima Lucrezia Savin e a un minuto da loro [illegible] chiuso Alida Surroz, 14ª, mentre 18ª e 20ª [illegible] Gabrielle [illegible] e Sonia Henriet. La seconda tappa [illegible] tecnica classica con partenza in linea) dovrebbe disputarsi sabato in Val Formazza mentre [illegible] due giornate finali sono in programma per il 7 e 8 aprile [illegible] Ga[illegible] di Gressoney.

Nella finale di Coppa Italia c'era grande attesa per il duello [illegible] il carabiniere Bruno Maddalin e l'alpino Paolo Riva, separati da [illegible] punti dopo 4 gare. C'è stata invece una gara tattica e sono rimasti insieme una decina di atleti che si [illegible] presentati per [illegible] volata finale. A pochi metri dal traguardo quando stava lottando per il [illegible] [illegible] Deola (1°), Corradini (2°) e Maddalin (3°) Paolo Riva è caduto e ha dovuto accontentarsi [illegible] [illegible] posto davanti a Giovanni Venturini settimo. Buone le prove anche per gli alpini Mario De Santa 11° e Fabio Lazzaroni 15° mentre [illegible] [illegible] costretto al ritiro Leonardo Follis. In Coppa [illegible] [illegible]cuperate, [illegible] permettendo, due gare ma per Riva le possibilità sono ridotte. Nella [illegible] km femminile dominata da Guidina Dal [illegible] (nuova leader della classifica) su Bettega e Pozzoni ha chiuso al quarto posto Barbara Ranghino di Brusson.

Cesarino [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Marzo 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Approvato il piano provinciale che disciplina il settore trasporti

Una mappa per il traffico

Servizio «navetta» tra Asti e Isola

ASTI. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità, lunedì pomeriggio, il Piano provinciale dei trasporti; oggi invece l'assemblea concluderà la tornata amministrativa con la votazione sul bilancio di previsione. Lunedì, l'assessore delegato ai trasporti, Pietro Goitre, ha esposto le linee generali del Piano che ha validità di cinque anni. Quella di Asti è la seconda provincia del Piemonte, dopo Alessandria, ad aver affrontato il problema dei trasporti un progetto organico.

Nel Piano, la provincia è stata «schedata»: la rete stradale comprende 40 chilometri di autostrada, 180 di statali, e 1170 di provinciali. La strada che deve sopportare il traffico più intenso (oltre 10 mila veicoli al giorno nei due sensi di marcia) è la Asti-Casale mentre al secondo posto vi è la Nizza-Canelli (8000). Anche la Asti Mare registra un transito, nelle 24 ore, di circa 8 mila automezzi; la Asti-Alba è intorno ai 5 mila. Sei le linee ferroviarie, di cui una sola principale (Torino-Genova) e cinque secondarie (per un totale di chilometri).

Il Piano affronta anche il problema del trasporto pubblico su gomma. I dati della Provincia sono aggiornati al 1986, quando i eri che avevano usufruito dei bus di linea delle 12 aziende in servizio sul territorio, erano stati poco più di 3 milioni. Nella relazione allegata al Piano, si legge tra l'altro che «le aziende dell'Astigiano sono in gran parte di piccole dimensioni; è quindi facile introdurre metodi di programmazione e di controllo di gestione per incrementarne l'efficienza». Le ditte di trasporto ricevono complessivamente, dalla Regione, contributi per 8 miliardi all'anno.

L'assessore ha proposto serie di provvedimenti per razionalizzare le autolinee e in particolare l'istituzione, nel tratto Asti-Isola, di un servizio «navetta» su strada (nonostante vi sia già la nuova linea ferroviaria Asti-Castagnole); è prevista inoltre l'integrazione tra sistema di trasporto urbano ed extraurbano. Nella discussione, il consigliere Giovanni Saracco, della sinistra indipendente, ha sostenuto che il Piano doveva essere portato a Consiglio già durante la fase di e non dopo la sua approvazione da parte delle forze sindacali, per poter apportare proposte o modifiche. Il democristiano, Roberto Marmo, ha criticato che la Valle Bormida doveva essere tenuta maggiormente in considerazione relativamente al trasporto su gomma. Per il gruppo comunista, Annalisa Ubertone, ha puntato il suo intervento sulle precarie condizioni stazione delle autolinee di Asti, sulla mancanza di locali idonei per ospitare i passeggeri e le carenze servizio informazioni sugli orari delle autolinee. Il presidente Tovo ha annunciato che sarà aperto un servizio all'ufficio «Informagiovani», in piazza Alfieri, dove si potrà prendere visione degli orari. Il Piano passa ora alla Regione.

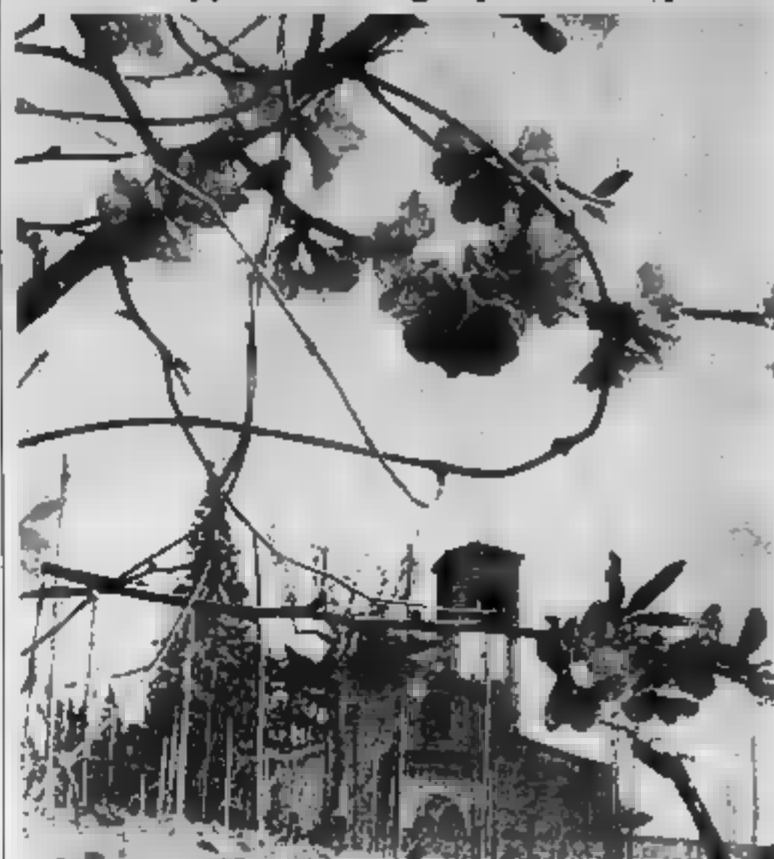
Vittorio Marchisio

PROVINCIA

Bilancio, 68 miliardi

Il bilancio di previsione dell'Amministrazione provinciale pareggia sulla cifra di 68 miliardi e 385 milioni. Ieri pomeriggio, sul documento contabile, dopo le relazioni del presidente Guglielmo Tovo, e dell'assessore alle Finanze, Pier Lauro Cha, sono intervenuti gli assessori, che hanno illustrato tra l'altro l'attività degli assessorati, consiglieri della maggioranza e dell'opposizione. Il dibattito si conclude oggi. Tra le spese maggiori figurano quelle per il personale: 16 miliardi. Per il sono previsti mutui per 10 miliardi, dei quali circa 400 milioni serviranno per l'adeguamento alle norme Cee del palazzo provinciale, milioni per la costruzione dell'autosilos presso l'Istituto Giobert, 3 miliardi per l'ammodernamento e manutenzione delle strade provinciali e oltre 2 miliardi per l'eliminazione dei «punti neri» sulle strade provinciali.

E' PRIMAVERA

Un appello contro gli sprechi d'acqua

Oggi, primo giorno di primavera, è annunciato da un'insolita e un po' anticipata «esplosione» floreale della campagna astigiana (nella foto Ubertone un suggestivo scorcio della chiesa di Viatosto). il bel tempo e la siccità persistente stanno causando gravi problemi all'agricoltura e all'approvvigionamento idrico degli acquedotti. A questo proposito il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno invita i cittadini ad usare l'acqua con persimonia, per il continuo indebolimento delle falde acquifere che alimentano l'acquedotto comunale e quelli rurali. L'invito è pubblicato in un manifesto affisso in questi giorni, in cui si riporta anche un'ordinanza che vieta di attingere acqua potabile per usi non domestici e soprattutto per innaffiare orti, giardini o campi. Per i contravventori sono previste sanzioni fino ad un milione.

La formella. Il sindaco mostra il premio che sarà consegnato ai consiglieri

Comune di Asti

Un «galletto» ai consiglieri

ASTI. Il Consiglio comunale è convocato oggi, alle 17,30, a palazzo Ottolenghi, in seduta straordinaria. Ma questa volta non si di approvare pratica urgente.

All'ordine del giorno è previsto infatti un punto singolare: «Il Consiglio comunale di negli 1946-1990». A conclusione del quinquennio amministrativo, la giunta ha accolto la proposta del sindaco Giorgio Galvagno, di un incontro con tutti i consiglieri ali (circa 200) che si sono avvicendati dal dopoguerra ad oggi nell'amministrazione della città.

A loro sarà consegnato un riconoscimento: una formella che riproduce il galletto simbolo di Asti, contornato da foglie. E' la riproduzione delle decorazioni esterne di un palazzo di Cotti Ceres. La formella è stata realizzata scenografo Gianfranco Costagliola, docente dell'Istituto d'Arte che è, tra l'altro, il progettista degli arredi di Astiteatro.

il sindaco ha detto: «Vogliamo soprattutto esprimere una particolare riconoscenza Consiglio e della città, ai colleghi che purtroppo non sono più tra noi».

Dopo la seduta straordinaria, i consiglieri in carica, parteciperanno a palazzo civico ai lavori dell'ultima seduta del quinquennio. Si parlerà del bilancio preventivo.

A questo proposito consiglieri di varie parti politiche, hanno espresso il loro malumore perché il documento contabile non è stato ancora distribuito nonostante l'imminente discussione.

I lavori consiliari si erano iniziati lunedì sera l'approvazione Piano di attuazione per il rilancio dell'edilizia, che ha ottenuto i voti del pentapartito. Contrari i rappresentanti di pci, dp e msi.

Dopo l'esposizione delle linee programmatiche da parte dell'assessore all'urbanistica Gianpiero Vigna, è intervenuto Giorgio Platone (pci) che ha definito il Piano un «traguardo propagandistico» per il pentapartito. Giovanni Maggiorotto (dc) ha rilevato invece che «finalmente dopo tanti anni si riapriranno molti cantieri». Sono state anche discusse alcune interpellanze. Con una di queste, il pci, ha chiesto di conoscere particolari e spese del comitato «Asti 90» istituito in vista dei Mondiali di calcio.

L'assessore allo sport e finanze, Aldo Pia, ha risposto che i per ospitare ad Asti la nazionale brasiliana saranno a carico degli sponsor. Il Comune ha stanziato 60 milioni per la gestione dell'organizzazione.

anche detto (senza però fare il e neppure la cifra incassata dal comitato promotore) che una ditta ha acquistato il marchio di «Asti 90» (raffigura il galletto astigian-brasiliero) realizzato da Antonio Guarene. La ditta è la «Diego» di Asti che opera nel settore dell'abbigliamento. Magliette riproducenti il marchio saranno in vendita a 12.500 lire. L'assessore ha annunciato anche che l'Exposalone sarà trasformato in «quartier generale» riservato alla stampa.

[v. ma.]

DA OGGI SU «LA STAMPA»

Una pagina di agricoltura astigiana

Sul fascicolo di Asti e provincia, prende il via da oggi (giorno di mercato ad Asti) una nuova pagina dedicata a temi e problematiche dell'agricoltura locale. Uno spazio è dedicato ai prezzi del mercato all'ingrosso di Asti.

A PAGINA 2

USA-CEE

Ancora tensioni sullo spumante

Continua la «guerra delle bollicine» tra gli Usa e la Cee. I controlli sul procymidone, un fungicida riscontrato in numerosi vini europei sono stati estesi. Intanto nella zona del moscato qualche ditta imbottigliatrice ha bloccato i pagamenti ai produttori di uva.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

ESERCITO

palazzina per gli

Sarà consegnata stamane la palazzina a tre piani in via Allende per gli ufficiali in servizio alla caserma «Colli di Felizzano». L'edificio è stato costruito dal Comune in base ad un'accordo con il Demanio militare, che ha ceduto in cambio una parte della ex Piazza d'armi in viale Pilone.

Giovedì il c.t. del all'Hasta

Una delegazione della Federazione brasiliana di calcio sarà ad Asti giovedì 29 marzo: si fermerà all'«Hasta Hotel» sino a venerdì per mettere a punto gli ultimi dettagli organizzativi in vista del ritiro ad Asti della nazionale carioca, nel prossimo maggio. Della delegazione farà parte anche il commissario tecnico, Sebastiano Lazaroni. I brasiliani, dopo la visita ad Asti, andranno a Torino, dove saranno ospitati dai dirigenti del Col.

La madre astigiana vince 25 milioni e stasera è nuovamente in gara

Onorina ha raddoppiato

«La mia favola continua per Sabrina»

ASTI. «Questa avventura a "Lascia o raddoppia?" per me è una favola. Mi ha dato tanta serenità». Onorina Cresta, emozionata e visibilmente commossa, ha commentato così la ultima fatica al programma di Rai Uno condotto da Bruno Gambarotta e da Giancarlo Magalli. Onorina, che si è presentata sulle fiabe di Perrault e di D'Alnoy ha risposto esattamente raddoppiando così la sua vincita a 25 milioni la prospettiva di poter arrivare a cento con la prova di questa. Un altro piccolo passo nella sua personale battaglia per aiutare la figlia Sabrina, 18 anni, affetta da tetraparesi spastica: questi soldi serviranno alla donna per gli interventi di rieducazione.

Nella cabina, lo sguardo ... concentrato si è trasformata: da persona dolce a computer che ha in memoria un completo «dossier» sulle fiabe. E, senza scomporsi, ha saputo citare autore e titolo delle fiabe nelle quali si parlava delle fate indicate da Gambarotta nella domanda. Al termine, Magalli l'ha incoraggiata affettuosamente: «Signora Onorina, noi dobbiamo essere imparziali, ma facciamo il tifo per lei: anche il pubblico ha capito che la è una storia particolare».

Delle scritte da Perrault e da D'Alnoy sa tutto: ha trascorso l'estate a studiarle. «Le ho sempre raccontate a mia figlia Sabrina per la rieducazione. Ne ho anche scritte alcune. Ho attraversato momenti molto difficili: volevo lasciar perdere ma mi aggrappata a queste speranze. Sto cercando un'alternativa alle difficoltà economiche che ho sempre incontrato in questi anni».

Dopo 18 anni di assoluta dedizione la mamma astigiana, che è diventata ormai un «caso» di cui parlano tutti i giornali, vivendo un momento particolare della sua vita. Dice Onorina: «In questi ultimi mesi ho ricominciato a truccarmi e a pensare un po' anche a me stessa. Vivere con una figlia handicappata è semplice. Vorrei trovare un po' di pace».

Alla Rai ha trovato un ambiente sereno: è stata colpita dalla gentilezza degli addetti ai lavori: guardarobiere ai cameramen, dalle vallette a Gambarotta e Magalli. Al quiz di ieri presente anche Maurizio Fumero, un musicista suo amico che ad Asti aveva organizzato anni fa concerto di musica barocca: l'incasso era stato devoluto alla «causa» di Sabrina.

E' diventata popolare, suscitando simpatia e sensibilizzando l'opinione pubblica sul problema dei portatori di handicap: ieri, nello studio di Torino, al termine della prova hanno applaudito tutti.

Daniela Cotto

Settime, cronaca di una seduta d'esame per il rilascio dei tesserini

Fitofarmaci con il quiz

Nei vigneti con il «patentino»

SETTIME. «E' proprio vero: gli esami [illegible] finiscono mai. Chi l'avrebbe detto che a 60 anni mi sarei trovato a rispondere a domande su presidi sanitari, diserbanti, lotta integrata e biologica e altro ancora». Per Mario Tirone, sindaco-coltivatore diretto di Settime, quella di lunedì è stata una serata speciale. Con altri [illegible] agricoltori [illegible] preso parte alla seduta conclusiva del [illegible] organizzato dalla Regione per il rilascio dei patentini fitosanitari (hanno validità quinquennale). I candidati hanno risposto ai quiz (20 in tutto) [illegible] schede prestampate. Per ogni domanda vengono offerti tre tipi di soluzione diverse, tra le quali solo una è quella esatta. Una prova che molti hanno affrontato con disinvoltura, ma [illegible] tuttavia riuscire a mascherare qualche piccolo patema d'animo. «Certo si può sempre sbagliare e c'è il rischio di rimediare qualche brutta figura. Per questo ho studiato duro in queste settimane» sottolinea Tirone, come [illegible] qualsiasi [illegible] dentello al suo primo [illegible] importante. Alla fine uscirà promosso con il massimo: 100/100. Una sorta di «laurea a pieni voti» ottenuta anche da altri candidati (il minimo richiesto è di 60/100). «E' stato abbastanza facile: nella mia scheda non c'erano particolari trabocchetti» commenta soddisfatto Arcangelo Ciattino, 66 anni, il più anziano tra i candidati. Anch'egli ha avuto alla fine un gratificante 100/100, così [illegible] brillantemente conquistato il diritto al «patentino» Mariangela Bosco, di Settime e Rita Valpreda di Sessant. Da circa un mese, quasi ogni sera, nell'Astigiano, si svolgono sedute di [illegible] analoghe a questa. Sono circa 60, infatti, i corsi organizzati dalla Regione (in collaborazione [illegible] le organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori) per il rilascio del «certificato». Le ore di lezione [illegible] complessivamente 20: per essere ammessi all'esame bisogna averne frequentate almeno 14. «A lezione si studiano leggi e regolamenti, ma si approfondiscono anche le tematiche legate alla prevenzione ed al corretto [illegible] degli antiparassitari», [illegible] Paolino Cipolla, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura. E aggiunge: «Il ministero ha voluto rendere più sicuro e compatibile con l'ambiente l'impiego di questi prodotti». Alla seduta d'[illegible] a Settime assiste anche [illegible] rappresentante della Usl, [illegible] medico, Renza Berruti, che spiega: «Insistiamo molto sulle problematiche legate alla tossicità cronica e acuta e ai mezzi di prevenzione. Spesso chi [illegible] prodotti di quarta classe considerati [illegible] nocivi (ma solo sulla carta) è meno prudente di chi invece utilizza quelli [illegible] prima classe».

Anticrittogamici. Nell'Astigiano verranno rilasciati nel 1990 tremila tesserini

La percentuale dei «respinti» all'esame è molto bassa (uno-due per cento). [illegible] calcola che quest'anno saranno oltre tremila (su quindicimila titolari [illegible] azienda) i [illegible] patentati» nell'Astigiano. «Quello che importa - dice Piero Torchio, responsabile dei servizi tecnici della Coldiretti -è che i coltivatori hanno finalmente preso coscienza dell'importanza [illegible] un impiego corretto e razionale dei prodotti chimici». Italo Mussio (Confcoltivatori) ribadisce: «Gli agricoltori più anziani sono quelli che si sono impegnati di più, forse per sopperire all'handicap dell'età». Ercole Zuccaro (Confagricoltura) [illegible] notare: «Abbiamo puntato le nostre lezioni soprattutto sull'aspetto medico e tossicologico». Un'esperienza definita da tutti «interessante», che forse contribuirà a rendere più equilibrato il complesso rapporto tra agricoltura e ambiente.

Franco Binello

Vignale

Lotta guidata un convegno

VIGNALE. «Per ridurre l'impiego dei fitofarmaci in agricoltura: risposte concrete alla difesa integrata». E' il tema del convegno, organizzato dalla Viticoltori Piemonte, in programma dopodomani, venerdì, alle 9, all'Enoteca regionale di Vignale.

Relatori: Alessandro Gioanola (presidente della «Viticoltoris»); Ettore Ponzo e Giovanni Perrone (funzionari dell'Ente sviluppo agricolo del Piemonte); Gennaro Mancini e Ivano Scapin (Servizio sperimentale e lotta fitopatologica della Regione); Gianni Renosio e Paolo Ruaro (Viticoltori Piemonte); Luigi Dagna (direttore del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 68 [illegible] Asti); Silvano Bosia e Pavilio Piccioni (Medicina [illegible] lavoro Usl 68 di Asti); Lorenzo Corino (direttore Istituto sperimentale di viticoltura di Asti). In discussione programmi [illegible] esperienze sulla lotta integrata in viticoltura, con particolare riferimento agli aspetti tossicologici. Per ulteriori informazioni telefonare al 51.733 (prefisso 0141).

[f. b.]

[illegible] FLASH

Le tasse sulle bevande [illegible]

«L'armonizzazione fiscale delle bevande alcoliche nella Cee»: è il tema del convegno in programma ad Asti, sabato 24 marzo alle 10, nel salone [illegible] Camera di commercio. Si parlerà delle «accise», cioè le tasse che vengono imposte alle frontiere. Interverrà il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, Pier Luigi Romita. Relatori Vittorio Vallarino Gancia, presidente [illegible] Camera di commercio di Asti; Walter Luchetti (Coldiretti); Antonio Niederbacher (Confagricoltura); Angelo Siveri (Confcoltivatori); Federico Castellucci (Federvini); Pietro Caviglia (Unione italiana vini); Giorgio Semperlotti (industriali distillatori).

Premi per i 256 [illegible]

Sabato mattina, nel salone della Camera di Commercio si terrà la premiazione dei vincitori del quattordicesimo [illegible] provinciale «Vino [illegible] della Luna di [illegible] Al [illegible] hanno partecipato 165 aziende con 395 campioni di vino. La Commissione dell'Onav ha selezionato tra questi 256 prodotti [illegible] aziende.

[illegible] AGRICOLTORI — I nuovi dirigenti

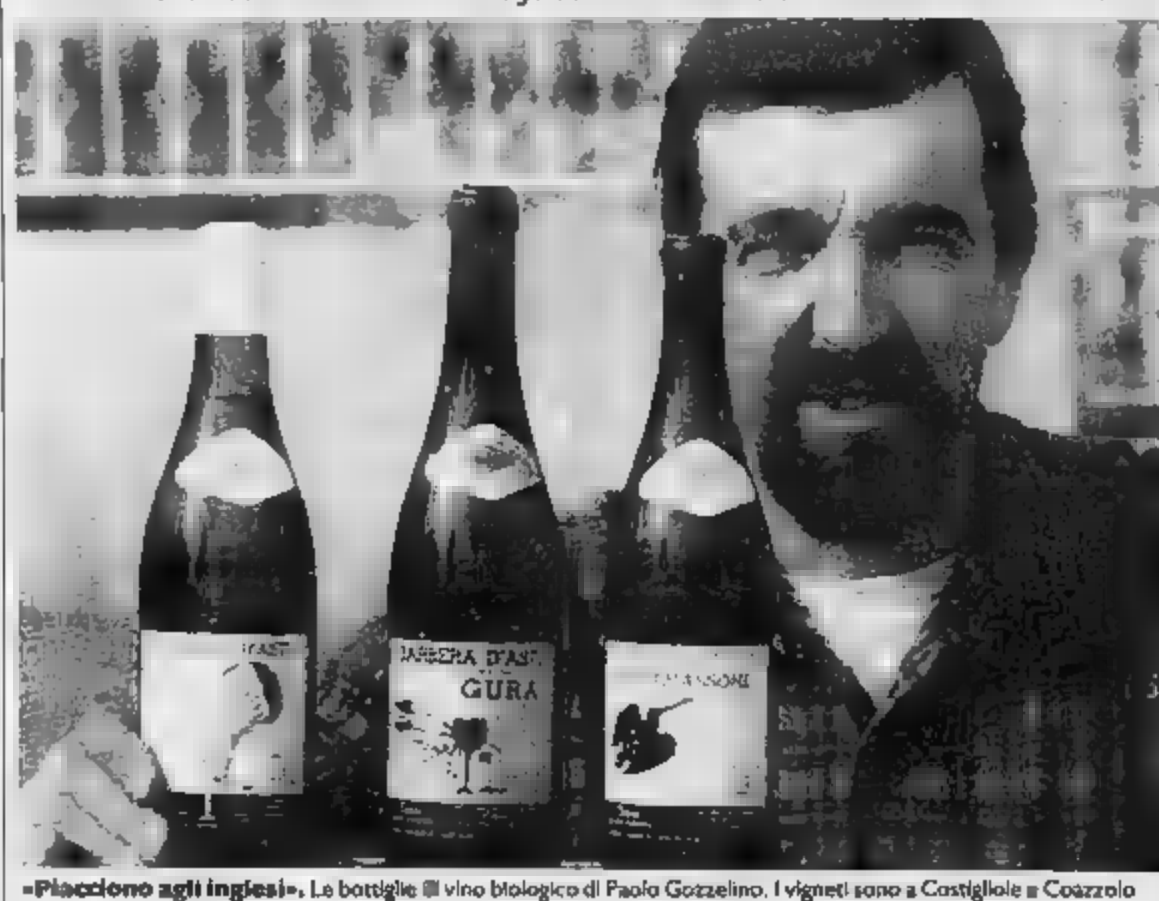
Si è svolta domenica l'assemblea dell'Unione agricoltori. E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo che dovrà successivamente [illegible]gliere il presidente (attualmente la carica è coperta da Roberto Biamino). Ecco i nuovi componenti del direttivo: Giuseppe Baiotto e Giacomo Cavaglià (Villanova), Secondo Bianco e Renato Beccaris (Costigliole), Roberto Biamino (Laozaolo), Giovanni Grasso (Nizza), Pasquale Morino (Castel Boglione), Filippo Pavorino (San Damiano), Stefano Torchio (Celle Enomondo), Alessandro Ferrero (Cinaglio), Giuseppe Novara (Settime), Giancarlo Rivetti (Coazzolo), Egidio Ghignone e Giancarlo Scaglione (Canelli), Luigi Cavallotto (Moncalvo), Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Dante Balliano (Grana), Attilio Razzano (Colcavagno), Ferdinando Rondolino e Pietro Medico (Castello d'Annone), Duilio Bologna (Agliano), Pierino Sclaverano (Villanova), Fiorenzo Paracchino e Giuseppe Massasso (Isola), Enzo Veggia (Cocconato), Sergio Appiano, Giovanni Penna, Oscar Peirotti, Paolo Solimeo, Tullio Fantino, Camillo Anarratone, Luca Durandi, Rino Pregno e Mario Roasio (Asti).

ALESSANDRIA — Un seminario [illegible] tecniche vinicole

Venerdì 30 marzo si terrà ad Alessandria, nella sala del Consorzio Unione artigiani, un seminario sulla «Macerazione nella produzione di [illegible] bianchi e rossi». Per informazioni, rivolgersi alla Camera di commercio di Alessandria (0131/313) e 313.246), all'Università cattolica [illegible] Piacenza (0523/62.600) ed alla Gimar Tecno (0142/809.201).

I prodotti dell'azienda agricola «Irene» in Inghilterra

Un barbera «biologico»

Da 3 anni a Costigliole Paolo Gozzelino produce con metodi naturali anche soia e ceci. «A vedere come facevano il vino ero diventato astemio»

«Piacciono agli inglesi». Le bottiglie di vino biologico di Paolo Gozzelino. I vigneti sono a Costigliole e Coazzolo

COSTIGLIOLE. Per distinguersi [illegible] tanti Gozzelino che abitano a Costigliole ha [illegible] all'azienda agricola il nome di sua figlia: Irene. Entrambe hanno giovane età: 7 anni la figlia, 3 anni l'azienda.

Paolo Gozzelino, 39 [illegible] in campagna vive invece da sempre: il suo lavoro è sempre stato legato al ciclo della terra. «In passato ho fatto il tecnico in alcune ditte vinicole - ricorda -. A vedere [illegible] si faceva il vino in giro ho finito per diventare astemio. Appena ho potuto mi sono messo in proprio e ho scelto di coltivare la terra in modo "pulito", senza usare sostanze chimiche [illegible] e diserbanti».

Gozzelino produce mais, soia rossa («azzuchi») e ceci, ma è soprattutto sul vino che punta: prossimamente le [illegible] bottiglie di moscato e di barbera (anche vinificato in bianco) approderanno sulle coste [illegible] Gran Bretagna.

«Mark Richardson, dirigente dell'Aieb, associazione che coordina a livello europeo i produttori biologici - spiega Gozzelino - ha assaggiato per caso il mio vino ad Albenga. Mi ha chiesto di inviurgliene un po' in Gran Bretagna. [illegible] prossime settimane verrà a Costigliole per firmare i contratti».

Nei negozi del Nord Italia specializzati nella vendita di prodotti biologici, il moscato di Gozzelino viene mediamente venduto a 7 mila lire la bottiglia, il barbera a poco più [illegible] mila lire.

Anche i vini che gli inglesi berranno andranno in punti di vendita specializzati. In etichetta comparirà il marchio [illegible] Consorzio per l'agricoltura biologica Piemonte-Liguria, al quale Gozzelino è iscritto, istituito cinque anni fa e dotatosi recentemente di [illegible] disciplinare di produzione.

Il marchio del Consorzio compare anche sulle etichette che distinguono le confezioni di farina di mais, «azzuchi» e ceci dell'azienda agricola «Irene» e vendute, insieme alle bottiglie di vino, [illegible] po' in tutto il Nord Italia. Ditte [illegible] «La finestra sul cielo», nel Torinese, «Biofrutti» di Sarzana, «Ki» di Cascine Vica presso Rivoli, hanno commercializzato nel tempo i prodotti di Gozzelino, che nei primi tempi dell'azienda «Irene» piazzò da [illegible] le sue confezioni in Veneto, Lombardia e Toscana.

I vigneti dell'azienda che si trovano a Costigliole e a Coazzolo producono annualmente [illegible] media per ettaro di 136 quintali di barbera e [illegible] quintali [illegible] moscato.

Gozzelino è l'unico coltivatore di Costigliole che [illegible] usa concimi chimici. Proprio in questo periodo si tiene in paese un corso di agricoltura biologica, [illegible]nizzato dalla Cooperativa della rava e della fava di Asti, che da anni punta sulla commercializzazione dei prodotti biologici (ha un punto vendita in via Carducci [illegible] Asti). L'adesione e l'interesse suscitato dal corso [illegible] buoni.

«Gli altri mi vedono [illegible] un matto, un fallito - spiega sorridendo -, ma io dico: bisogna sentire l'odore della terra prima di parlare. Le zolle non trattate [illegible] di fungo, quelle concimate non sanno di niente».

Gozzelino è convinto che «coltivare la terra in modo "pulito" vuol dire garantire la qualità [illegible] prodotto. Sarebbe bello se il consumatore venisse [illegible] questi vigneti a vedere come si lavora, [illegible] si rispetta la terra».

Un rispetto che viene chiesto anche ai consumatori: sulle etichette di barbera e moscato s'invita a «non disperdere il vetro nell'ambiente».

Intanto, da quando è nata l'azienda agricola «Irene», Gozzelino ha ripreso a bere vino: [illegible] bevo una bottiglia al giorno e [illegible] benissimo».

[r. s.]

[illegible] PREZZI INGROSSO

Grano e granturco [illegible]

Ecco il listino prezzi dei principali prodotti agricoli rilevati dalla Camera di commercio di Asti. Tra i cereali non si registrano sostanziali variazioni rispetto alla scorsa settimana. Grano e mais, in particolare, si mantengono stabili. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '89 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 31.000; frumento nazionale produzione 89, base 75-78 al quintale 27.500-28.500; granoturco estero Plata al quintale 40.500-41.000; granoturco nazionale ibrido 28.700-29.200; orzo vestito [illegible] 31.300-31.800; orzo vestito nazionale 29.500-30.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 32.700-33.200; farina di orzo vestito (estero) 35.300-35.800; farina di pane tipo 0 61.000-61.000; farina di pane tipo [illegible] 52.000-52.000; farina e spezzato di granoturco Plata 44.500-46.000. Crusca e cruschello 22.500-23.000; farinaccio 24.500-25.500; tritello 22.500-23.000.

FORAGGI — Fieno: fino a 15 [illegible] il quintale

I prezzi di fieno e paglia hanno fatto registrare un lieve aumento. Le quotazioni. Fieno secco pressato maggengo 14.000-15.000 al quintale; paglia di grano pressato 13.000-14.000; farina estrazione soja nazionale 32.500-33.000

[illegible] — Un milione e [illegible] per «lattonzolo»

Prezzi da intendersi per animale [illegible] Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 32.500-36.000 al Mg; vacche 2ª qualità: 21.500-26.500; vitelli comuni: 32.700-38.300; vitelloni da coscia: 56.000-63.300; vitelloni piemontesi 33.200-38.800; vitelloni piemontesi scelti 42.000-46.700; vitelloni [illegible] 44.200-52.500; vitelloni di altre razze 30.000-38.600; cavalli 25.000-28.500; puledri 36.500-38.600; suini allevamento (da 15 a 30 Kg.) 47.500-48.500; suini (magroni) 32.000-33.000; suini grassi da macello (fino a 160 Kg) 21.500-22.500; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 18.000-18.500.
Queste le quotazioni (al chilo) degli animali da cortile. Conigli: 2800-2900; faraone: 2600-2700; galline 1050-1150; polli di allevamento: 1720-1820; polli di campo 6000-7000; tacchine 1700-1800; tacchini 1800-1900 Uova: uova fresche (alla produzione) 1300-1800 la dozzina.

ORTAGGI — Impennata di pomodori e peperoni

Lo sciopero degli autotrasportatori della scorsa settimana ha fatto lievitare i prezzi di molti ortaggi, in particolare dei pomodori e peperoni. Queste le quotazioni (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio [illegible] 3000-5000 al Kg.; asparagi produzione varia nazionale 5000-5500; barbabietole [illegible]te: 1600-1800 al Kg; biete da costa [illegible] al Kg; Broccoletti 1000-1300 al Kg; [illegible] produzione varie nazionale 1ª categoria: 800-1000 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1200-1500 al Kg; cavoli verza 600-800 al Kg; cipolle bianche [illegible] al Kg; cipolle gialle 450-500 al Kg; erbe aromatiche miste 3500-4000; erbe aromatiche basilico 300-350 al mazzo; finocchi: 1000-1300 al Kg; funghi coltivati 3200-3500 al Kg; melanzane 2800-3000 al Kg; patate 450-600 al Kg; peperoni 4500-7000 al Kg; pomodoro 4500-7000 al Kg; porri [illegible] al Kg; prezzemolo 1600-2000 al Kg; ravanelli 360-400 al mazzo; sedani bianchi 1300-1800 al Kg; sedani verdi 900-1000; spinaci 1000-1400; zucchine piccole 2500-3200. Cicoria radicchio belga 2500-3000; catalogna 700-800; Pan di zucchero 1000-1200; rossa di Treviso 3400-3500; rossa orchidea 1800-2300; cicoria radice 1500-1800; indivia scarola imbiancata 1500-2000; valerianella 4000-5000.

FRUTTA — Kiwi [illegible] lire il chilo

Solo lievi aumenti per la frutta. Questi alcuni prezzi. Actnidia (Kiwi) 2200-2500 al Kg; ananas 2000-2300 al Kg; banane 2400-2700 al Kg; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. 80 700-800 al Kg; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. 80 1200-1600 al Kg; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. 75-80 500-600 al Kg; mele Renette Canadà 1ª categoria diam. 80 1800-2200 al Kg; arance Ta[illegible] Sicilia 1ª categoria (90) 1600-1800; arance Tarocco Sicilia 1ª categoria (108) 1100-1300 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª categoria (160) 700-1000 al Kg. Limoni 1000-1300 al Kg. Mandarini Sicilia 1800-2200 al Kg.

Lungo corteo ieri contro le discariche di Montechiaro e Montiglio

La marcia su Torino

Paesi semideserti, negozi chiusi

MONTECHIARO. Negozi chiusi, lezioni sospese nelle scuole, e mille persone che hanno manifestato davanti al Palazzo della Regione di Torino con cartelli e slogan contro la discarica. Solidali, i paesi della Valle Versa hanno espresso così la loro opposizione al progetto della Energest che vorrebbe impiantare nell'ex cava di argilla di Beronco una discarica di rifiuti industriali.

Il treno speciale per Torino ha lasciato Montechiaro alle 8,30 mentre tre pullman sono partiti da Frinco, Tonco e Scandeluzza. Le fabbriche, per solidarietà, hanno concesso ai loro dipendenti il permesso di assentarsi giornata dal lavoro.

Sul treno della protesta si parla della discarica Energest. I più giovani, pur non nascondendo la soddisfazione per la mancanza, dimostrano interessati al problema. «Noi continuare a vivere nostri paesi, lontano dall'inquinamento», afferma Michele Casarin, 18 anni, studente. «Non ci hanno mai offerto posti di lavoro, mai hanno aperto nuove fabbriche, ma vogliono portarci i rifiuti degli altri», incalza Stefano Panzini che sorregge striscione polemico: «Unione Industriali continua a dimenticarti di noi».

A Chivasso il treno rallenta; i rappresentanti dei comitati (oltre a quello di Montechiaro, hanno aderito anche quelli di Montiglio e Cunico e le Pro loco e le amministrazioni di Cortanze, Piea, Scandeluzza, Villa San Secondo, Tonco, Colcavagno) distribuiscono i fazzolettini che contraddistingueranno i manifestanti per le vie di Torino: color giallo, hanno stampigliato quattro che stanno per «Valle Versa, vogliamo vivere». Alla manifestazione hanno aderito pure tutte le organizzazioni professionali agricole. «La Valle Versa è serbatoio di mais e barbabietole zucchero tutta la provincia, non può essere contaminata», sostiene Francesco Abbracchio, segretario di zona della Coldiretti.

A Torino c'è la polizia ad accompagnare il corteo che sfila sino davanti a palazzo Lascaris. Qui attendere i 1000 del «no» c'è il presidente del consiglio regionale Angelo Rossa. Non c'è invece l'assessore all'Ecologia, Elettra Cernetti, malata.

Una delegazione di trenta persone, tra sindaci, ambientalisti e rappresentanti di Pro loco, entra in una saletta consiliare.

Parlano l'assessore provinciale Robaudengo, il sindaco di Montechiaro, Conti, e Luciano Camussi di Montiglio a nome degli ambientalisti. Si insiste contro il progetto dell'Energest (opposizione è stata espressa all'unanimità, lunedì anche dal Consiglio provinciale di Asti) e per la bonifica della cava di Codana a Montiglio dove sono stoccati migliaia di quintali di rifiuti tossico-nocivi: per quest'ultima è chiesta chiarezza sulle conseguenze ambientali una così ingente massa di rifiuti tossici ammassati in un sito inadatto. Rossa garantisce che si terrà conto di queste osservazioni.

Intanto lunedì prossimo in Regione si riunirà la Conferenza che deve dare il parere finale sul progetto

Pier Paolo Gherlone

Alcuni manifestanti, alla stazione, con i cartelli antidiscarica

Tutti a Torino. Negozi chiusi e strade semideserte, ieri mattina, a Montechiaro, per la «protesta contro le discariche». Almeno 500 persone hanno lasciato il paese in treno per raggiungere Torino dove si è svolta la manifestazione (Merra)

Due studentesse del liceo «Vercelli» hanno vinto la selezione regionale del concorso Philips

Lara e Tatiana, scienziate ecologiste

Nella loro indagine hanno misurato per la prima volta il tasso di inquinamento di rio Brovie, torrente dell'Astigiano
Protagonisti dello studio alcuni insetti e la «pulce d'acqua», un piccolo crostaceo che reagisce alle condizioni dell'ambiente

ASTI. Branduardi dedicò alla pulce d'acqua una fortunata canzone. Loro hanno fatto oggetto di una ricerca, chiamando l'animaletto di palude con il suo scientifico, «Daphnia magna».

Loro sono due studentesse del liceo scientifico «Vercelli» di Asti: Lara Castino, 18 anni, e Tatiana Cortese, 19 anni appena compiuti; hanno elaborato ricerca dal titolo un po' esoterico, «Macroinvertebrati e Daphnia: indicatori biologici delle acque fluviali dell'Astigiano». Con questo lavoro risultate prime alla selezione nella zona di Torino del ventiduesimo concorso per giovani ricercatori della Philips; potranno concorrere alla finale di Milano.

La ricerca ha impegnato Lara e Tatiana per mesi, dal giugno scorso, in una serie di rilievi su rio Brovie, un torrente lungo 10 chilometri che parte da Piovà Massaia e finisce a Moncalvo. «Abbiamo usato due metodi - spiega Lara Castino -; il primo utilizzando i macroinvertebrati, ovvero lombrichi, larve di insetti, vermi, chiocciole, che vivono nell'acqua o sulle sponde. Osservandoli si può determinare il grado di inquinamento di un corso d'acqua secondo una scala graduata. Il secondo metodo, sperimentale, che serviva da verifica al primo è quello della «Daphnia magna», la pulce d'acqua, un piccolo crostaceo non più lungo di mezzo centimetro. Siamo partite con un proposito ecologista, per vedere e capire davvero sia il degrado ambientale».

Prosegue Tatiana: «Abbiamo studiato le reazioni di questi animali all'ambiente e ne abbiamo dedotto che il nostro torrente è mediamente inquinato. Con il nostro lavoro abbiamo raggiunto due risultati: abbiamo determinato il grado di inquinamento di un torrente nell'Astigiano ed abbiamo potuto accertare che il metodo della Daphnia non è ancora del tutto affidabile, anche se in altri paesi è più sviluppato».

Per la loro ricerca Lara e Tatiana hanno trovato un solido appoggio nei loro insegnanti di Scienze, Vanda Alfani e Marcello Gatti, e nel laboratorio del liceo, cui si è affiancato quello dell'Usl per le attrezzature più specializzate. Tatiana ha impiegato il suo computer per elaborare i dati.

Il risultato ha riempito di soddisfazione le due giovani. «E' un incoraggiamento a continuare gli studi di biologia dopo il liceo - afferma Lara -, vorrei diventare una ricercatrice». Tatiana invece è indecisa, oltre alla scienza, l'arte e la fantascienza, deve ancora scegliere: forse studierà biologia, forse andrà all'Accademia di belle arti. [c. f. c.]

Le premiate. Tatiana Cortese (a sinistra) e Lara Castino, prime al concorso Philips: «Da grandi faremo le scienziate»

DALL'**ASTIGIANO**

ASTI
Premiati i piatti di ceramica

Durante pausa del Consiglio provinciale, lunedì pomeriggio, si è svolta la premiazione dei vincitori della settimana edizione «Piatto Ceramica Dipinta 1989», indetta dall'Amministrazione provinciale. Una commissione composta dal presidente Guglielmo Tovo, dai consiglieri Renzo Dapavo e Annalisa Ubertone, e dagli esperti Marida Boido Faussone, Susanna Merlino, ha esaminato le sessanta opere pervenute. Il primo premio di un milione è stato vinto da Maria Sampietro, residente a Vercelli, via Frara 11, per il piatto su cui è riprodotto l'interno del Battistero di San Pietro di Asti. Altri premi in denaro stati assegnati ad Anna Matshnig, Asti, via Lamarmora 44 (riproducente una pergamena miniata); Donatella Gabba, Tortona, via Voghera 43 (fonte battesimale del Battistero); Gabriella Gerbi, Asti via Carretto (veduta Duomo). Per la miglior opera della sezione speciale «Cardinal Massaia» il premio acquisto di mezzo milione è stato assegnato a Ornella Lucchetta, Asti Torino 149. A tutti gli altri partecipanti al concorso è stata assegnata una medaglia ricordo. Le opere sono esposte palazzo della Provincia sino alla fine del mese.

TIGLIOLE
Più spazio per

Lunedì sera il Consiglio comunale ha approvato l'aumento del 60% della superficie edificabile nella zona per gli insediamenti produttivi. Una delle prime aziende ad usufruire della delibera sarà la Nuova Tecnodelta (componentistica auto con circa dipendenti) che amplierà i propri capannoni. E' stato, inoltre, prorogato sino al 31 dicembre di quest'anno l'incarico alla cooperativa astigiana «La Strada» per l'assistenza domiciliare agli anziani. In conclusione, sono stati appaltati lavori: tra gli altri il restauro della chiesa di San Rocco.

CASORZO
maggio la fanfara dei Bersaglieri

Stamane, alle 12, il vescovo di Casale, mons. Carlo Cavalla, si incontrerà con gli amministratori comunali in Municipio. La visita precede quella pastorale che Cavalla terrà domenica in paese. Intanto questa sera si riunisce l'ultimo Consiglio comunale di questa legislatura. Ricco l'ordine del giorno: oltre al bilancio preventivo per il 1990, si discuterà dell'attuazione di alcune opere pubbliche. Tra l'altro si parlerà anche della ristrutturazione della chiesa di S. Vincenzo e delle iniziative di ospitalità per le fanfare dei Bersaglieri che giungerà a Casorzo in occasione raduno zionale che si terrà a maggio ad Asti.

ASTI
in Spagna

Una quarantina di anziani astigiani lunedì prossimo, partiranno per un soggiorno di due settimane in Spagna, a Noret del Mar (Barcellona). La «trasferta» è promossa dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. L'assessore Dallera ha annunciato che nonostante le iscrizioni già terminate, sarà fatto il possibile per accontentare gli eventuali «ritardatari».

Ocava, nuove

La commissione ecologia Provincia ha discusso sul progetto della fonderia Ocava di Ferrere che intenderebbe allestire nel comune di Valfenera una discarica. E' stato suggerito alla giunta di richiedere all'Usl una verifica tecnica sul progetto. L'Amministrazione comunale di Valfenera si oppone da anni al progetto, mentre ancora recentemente il Tar ha dato ragione all'Ocava. Negli anni scorsi la Provincia, in seguito parere favorevole del Comitato tecnico regionale, autorizzato la discarica, ma i lavori per una complessa storia di ricorsi e controricorsi al Tar, non si erano mai iniziati.

SINDACATO DI POLIZIA
ha

Il Movimento Sindacale di Polizia (MSP) sezione provinciale ad Asti. Ne è responsabile l'agente Maurizio Godino, dell'ufficio Volanti questura. In un comunicato l'Msp spiega «la necessità di sottolineare anche in realtà all'apparenza tranquille Asti, il malcontento che serpeggia tra le forze di polizia dovuto, tra l'altro, inadeguatezza di mezzi e organici, retribuzioni inadeguate, valorizzazione professionalità».

Due incidenti ieri in città

Donna e bambino travolti da auto

ASTI. Ieri è stata una giornata «nera» per i pedoni, ad Asti. In due incidenti in piazza Marconi e viale Partigiani angolo piazza Lugano, una donna e un bambino stati travolti mentre attraversavano la strada. Sono entrambi ricoverati in ospedale con ferite e fratture.

L'incidente più grave in piazza Marconi. Rosa Salvatorelli, 70 anni, abitante in via Bottai 13, è stata investita da fuoristrada «Nissan» condotto da Luciano Romondino, 63 anni, Asti, via Conte Verde 54. L'auto era diretta verso Savona. In quel momento c'era molto traffico e forse il conducente non ha visto in tempo la donna che aveva iniziato ad attraversare.

Decine di persone hanno assistito impotenti alla La pensionata è stata gettata a terra: nella caduta ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, riportando un trauma cranico e altre ferite.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Asti è stata successivamente trasferita al più attrezzato centro di Alessandria. La prognosi è riservata.

L'altro incidente ieri, verso le 14. Francesco Moramarco, anni, Asti, corso Dante 117, stava attraversando la strada quando in viale Partigiani è arrivata la Opel di Guido Duretto, 55 anni, Asti, località Vallarone 176, che ha cercato di evitare l'ostacolo sterzando e frenando bruscamente. tutto è stato inutile.

Il bambino è stato e scaraventato a terra. Ha riportato la frattura di un piede. I soccorsi sono scattati immediatamente.

Francesco Moramarco è ricoverato all'ospedale di Asti. La prognosi è di un In entrambi i casi sono intervenuti i vigili urbani di Asti.

[f. b.]

Due impianti verranno costruiti in corso Alba e via Baracca

Nuove palestre ad Asti

Novità anche a villaggio San Fedele

ASTI. Il nuovo palasport dormè, a quanto pare, sonni profondi ed allora bisogna per forza accontentarsi di palestre.

Ce ne sono due, polifunzionali, all'orizzonte, in Alba, per servire il nuovo quartiere ed una alla scuola media Brofferio che, due anni fa, era stata trasferita da via Giobert (palazzo del Collegio) in piazza Lugano. La commissione comunale ha terminato l'esame dei progetti partecipanti all'appalto concorso, stilando le graduatorie. La spesa complessiva si aggira sui 2 miliardi e, per quanto riguarda i due impianti, si tratta di qualcosa di più di una palestra: quello di corso Alba servirà infatti anche da «punto» sociale e ricreativo; in pratica centro civico che dovrebbe garantire, per dodici mesi all'anno, la possibilità svolgere quelle attività per le quali la popolazione del popoloso quartiere, ha sempre lamentato la mancanza di strutture.

L'impianto sarà disponibile per ricavarvi da adibire a servizi sociali, riunioni: potranno disporne bambini, ragazzi, anziani e in genere tutta la popolazione. Si potranno organizzare riunioni conviviali, manifestazioni e spettacoli. Le scuole della zona si del complesso i cui spazi saranno facilmente convertibili a seconda delle esigenze delle scolaresche. L'impianto verrà costruito tecnologie avanzate per facilitare l'allestimento spettacoli.

Anche la palestra polifunzionale di via Baracca, alla scuola Brofferio, presenterà caratteristiche simili a quella di corso Alba. L'impianto dovrà soddisfare le richieste della Media e da centro civico e ricreativo per il quartiere: sarà in grado di ospitare centinaia di persone per le più svariate attività, sportive, ricreative, aggregazione e spettacoli.

Sia la palestra di corso Alba che quella di via Baracca, state progettate eliminando ogni barriera architettonica facilmente utilizzabili dalle persone anziane.

Novità in vista anche per il quartiere San Fedele: nei giorni scorsi insegnanti e genitori degli alunni dell'Elementare «Anna Frank» avevano protestato per l'inadeguatezza della scuola, un prefabbricato costruito nei primi Anni '70 (per l'educazione fisica viene tra l'altro utilizzata una cappella, concessa dalla parrocchia di San Pietro). Il sindaco ha ricevuto una delegazione abitanti, dichiarando, come si legge in una nota del Comune che la giunta ha approvato la realizzazione di scolastico che oltre ad aule, prevede palestra a disposizione della popolazione. Il progetto deve essere approvato dal Consiglio comunale.

[f. c.]

Ciclismo, si è disputata a Monale la prima prova del trofeo Acsi

E' tempo di «volate»

Bene gli astigiani Turello e Carosso

MONALE. Si è disputata sul circuito di Monale-Castellero-Baldichieri, la prima prova del 5º Trofeo Acsi Regionale, gara ciclistica amatoriale organizzata dal comitato provinciale Acsi e aperta a tutti gli enti della Consulta. Buona la partecipazione di corridori provenienti da tutte le regioni del Nord Italia.

Nella Prima serie nazionale (Prima fascia) vittoria di Federico Dalla Latta del G.S. Quinto al Mare che ha preceduto Musso della Salmoiraghi, terzo Donadio (Nebiolo-De Nadai), quarto Dottore della Barigazzi Casale, quinto Delle Monache (G. S. Carrara).

Tra gli astigiani sesto Flavio Bordin, settimo Fiorenzo Masseno (entrambi S. C. A Mediolanum) e decimo Claudio Pavese G. S. Malvasia di Casorzo. Nella Seconda fascia (veterani) affermazione dell'astigiano Giovanni Turello (G. S. Nebiolo De Nadai) che con una volata perfetta ha battuto Armelloni (G. S. Del Boca) e Talpo (Cicli Giorgio). Quarto si è piazzato Pantosti (G. S. Sannino) e quinto Gallarato della Nebiolo.

Nella Seconda serie regionale (Prima fascia) astigiano al primo posto: Renzo Ca della S. C. A Mediolanum, secondo Segala (G. S. Del Boca), Monetti (S. C. Badeschi).

Buoni piazzamenti per Graziano (Cassa di Risparmio di Asti) giunto sesto, per Ollino e Chiesa del G. S. Nebiolo De Nadai rispettivamente settimo ed ottavo. Seconda fascia, vittoria di Costantini (G. S. Del Boca) che ha preceduto Crobi del G. S. Sassese. Quarto si è piazzato l'ottimo Cesare Piatto (Nebiolo De Nadai), quinto Milesi della S. S. Capella. Lovisone (Malvasia di Casorzo) è giunto sesto, Castellengo del Pedale Canellese settimo e Rustichelli del Nebiolo De Nadai, ottavo. Nella Terza serie provinciale successo in volata di Andrea Santangelo del G. S. Riello che ha battuto Paolo Bussolino (Way Assauto) e Piccatto della Mediolanum. Quarto Renzo Grisoglio (Bar Astra), quinto Trinchero (Prima Visione di San Damiano). La seconda prova del 5º Trofeo Acsi si svolgerà sabato prossimo sullo percorso.

(ca. l.)

MONTALDO

Ha vinto la Weber

Il Gruppo Sportivo «Weber» ha vinto il «Trofeo di Primavera», manifestazione cicloturistica organizzata dall'Unione Ciclistica Montaldese e valida come prova del campionato provinciale Udace (Unione degli Amatori Ciclisti Europei). La «Weber» ha schierato 32 partecipanti.

Al secondo posto con quattordici iscritti il «Pedale Canellese» e il «Gruppo Sportivo Alpini». Seguono «Dopolavoro ferroviario» e «Pedale Nicese» con 8, «Avis» Castelnuovo Don Bosco, «Gruppo Sportivo Malvasia di Casorzo» e «Primo Visione San Damiano» con 6, «Way Assauto» e «Montaldese» con 4. Alla gara hanno partecipato 14 società con 116 corridori iscritti. La manifestazione, scattata da Montaldo Scarampi, si è svolta lungo un tracciato di 65 chilometri che ha toccato le località di Mombercelli, Montegrosso, Vigliano e ritorno a Montaldo.

SPORT FLASH

HOCKEY SU PRATO
La Moncalvese ko a Savona

Passo falso dell'Hockey Club Moncalvese nella prima giornata di ritorno del campionato di serie hockey su prato. La squadra biancorossa è stata sconfitta per 1-0 a Savona. La rete dei liguri è scaturita al 10' della ripresa e a nulla sono valsi gli attacchi veementi degli astigiani. Domenica trasferta a Reggio Emilia.

RUGBY
Luca Mogliotti

Vittoria alla grande dei «galletti» dell'Asti Rugby che hanno surclassato l'Aosta per 30-4. Le mete sono state realizzate da Sandro Fresia, Perissinotto, Roberto Fresia e Marcandetti. Luca Mogliotti è stato autore di quattro trasformazioni e di due calci piazzati. Domenica, sul campo del Lungotanaro, la formazione astigiana è attesa ad uno degli incontri più importanti del campionato di C2, il «derby» con il Cus Torino.

VOLLEY GIOVANILE
Il Grande Volley domina ad Aosta

Nell'Under 16 maschile doppio del Grande Volley che, ad Aosta, ha battuto l'Olimpia sia nello spareggio preliminare alle semifinali regionali (3-0) che nella Coppa Primavera (3-0). Stasera gli astigiani ripeteranno la gara col Biella (scuola Martiri, alle 19).

CALCIO FORENSE
L'Hasta Doc ha vinto per 9-1

L'«Hasta Doc» ha superato in trasferta il Vercelli per 9-1 nell'ultima giornata dell'andata del «Torneo di calcio forense». Le reti sono state segnate da Cuneo (tre), Nizza (tre), Carafa, Ferraro (Vercelli), G. Porro (due). Formazione: W. Porro, Ramello, Tartaglino, Mileti (Berrino), Ferraris, Marinetti (Cardello), Ponchione, Carafa (Barbero), Nizza, Cuneo (Santagati), G. Porro (Valente).

A Refrancore

La partita è finita in «rissa»

ASTI. «Dopo la partita di domenica contro la Refrancorese siamo andati alla Figc a protestare perché non ne possiamo più di vederci assegnare arbitri non all'altezza»: Francesco Peraino, allenatore dello Stemax Asti sbotta in un commento amaro.

La sua squadra, che ha punti nella classifica del torneo di Terza categoria (girone A), è stata al centro, domenica, sul campo di Refrancore, di un movimentato episodio, culminato con l'aggressione all'arbitro.

Gli animi si sono scaldati a 20' dalla fine, quando la Refrancorese ha segnato il gol del vantaggio (2-1). Secondo gli astigiani, l'azione della rete sarebbe stata viziata da un fallo di mano. Pare che siano protesto vivaci e alcuni giocatori avrebbero aggredito la «giacchetta nera»: sembra anche che qualcuno gli abbia buttato per terra il taccuino.

«I nostri giocatori hanno reclamato subito dopo il gol, ma non c'è stato nulla da fare: è una congiura. Da alcune domeniche gli arbitri continuano a sarci» ha aggiunto Peraino.

Dopo il «fattaccio» l'arbitro, che è vercellese, ha fatto riprendere la partita, ma le proteste non si sono placate e, poco dopo, ha fischiato con 15' di anticipo la fine dell'incontro.

Andrea Lasagna, allenatore della Refrancorese, anni, commerciante, ha commentato: «Sono molto amareggiato per ciò che è successo. Mi occupo di calcio da anni, ma l'arbitro assegnatoci domenica ha veramente esasperato tutti con il suo atteggiamento. I nostri rapporti con lo Stemax sono sempre stati buoni, siamo amici. Nessuno in partita era, tra l'altro, particolarmente nervoso perché non erano in palio traguardi importanti».

Marco Giangoglio, capitano della Refrancorese che è quarta in classifica con 19 punti, ha detto: «Negli spogliatoi, a fine partita, i giocatori delle due squadre si sono stretti la mano, abbiamo parlato e discusso in assoluta serenità. A riprova del fatto che è stato l'arbitro ad esasperare la situazione».

Nelle fila della Refrancorese sono stati espulsi il portiere Mauro Roccatello e il libero Fabrizio Crescio. Cartellino rosso anche per Claudio Concetti e Mirko Steffenino dello Stemax.

(d. cat.)

PALLAVOLO SERIE D

Primi due punti del campionato per la formazione astigiana

«Miracolo» del Napoli Club

E da San Damiano accuse agli arbitri

ASTI. La cabala della diciassettesima giornata si porta via le speranze di promozione e di salvezza delle squadre astigiane, ma, ironia della sorte, regala che i primi due punti al Napoli Club. Nell'incontro casalingo che lo opponeva al Pino Torinese, il sestetto sampietrino, finalmente al gran completo, ha infatti vinto per 3-1 (10/15-15/11-16/14-15/12), disputando una discreta prova. Di contro il Pino è apparso l'ombra della squadra vista in altre occasioni, inesistente in attacco e falloso in ricezione.

Colpaccio sfiorato e sconfitta al tie-break (15/6-14/16-15/5-13/15-16/14) per la Nautica il Gommone a Cuneo contro la capolista Alpitour. Disputando una buona partita, efficaci in battuta e attenti in ricezione, gli uomini di Ferraris hanno in difficoltà la titolata squadra di Diego Borgna.

Purtroppo nel quinto e decisivo set, gli astigiani, in vantaggio 13/11 e 14/13 non sono riusciti a chiudere peccando di ingenuità.

Più facile si è rivelato il compito dell'altra capolista il Roj Biella, passato con un eloquente 3-0 (15/7-15/6-15/6) sul campo del Colle Ito Stige.

Nel girone B il Costa Viaggi San Damiano, sconfitto per 3-1 (15/12-10/15-15/11-17/16) dal Pacart, lascia a Somone buona parte delle speranze di promozione. I dirigenti sandamianesi lamentano un arbitraggio incerto che ha contribuito ad innervosire i giocatori, già in campo già contratti per l'importanza della posta in palio.

Le decisioni del direttore di gara sono risultate determinanti soprattutto sul finire del quarto e decisivo set. Nella formazione sandamianese, assente per impegni di lavoro, l'allenatore Mauro Zigarini, sostituito da Roberto Ameglio, si è ancora una volta distinto per efficacia e lucidità lo schiacciatore Marco Usseglio.

Niente da fare anche per il Robino di Galandrino di Canelli che, a Casale, ha perso per 3-1 (12/15-15/1-16/14-15/11) contro lo Junior un incontro decisamente alla portata e determinante ai fini della salvezza. Nell'occasione i canellesi non hanno potuto contare su una pedina fondamentale: il giovane Andrea Zola, influenzato.

I risultati. Girone A: Colle-Biella 0-3; Chiavazzese-Luserna 3-2; Villata-Cafasse 3-1; Napoli Club-Pino 3-1; Pozzolese-Novi 1-3; Alpitour-Gommone 3-2. Classifica: Biella e Alpitour 32, Chiavazzese e Villata 24, Gommone 18, Pino, Cafasse e Luserna 16, Novi 14, Pozzolese 6, Colle 4, Napoli Club 2.

Girone B: Mondovì-La Loggia 3-1; Pavic-Alpignano 3-2; Trecate-Ceppiratti 3-0; Junior-Canelli 3-1; Pacart-S. Damiano 3-1. Classifica: Trecate 28, Alpignano 26, S. Damiano e Mondovì 22, Pavic e Pacart 16, La Loggia ed Edilpietre 12, Junior e Ceppiratti 6, Canelli 4.

Carlo Lisa

TAMBURELLO

C'è anche il Camerano in serie C

La squadra 1990: in piedi da sin. Roberto Crema, il sindaco Cortese, Franco Dezzani, Loris Sovena, Basilio Mussa (Pro loco). Accosciati da sin. Dino Gozzelino, Gianni Baldassin, Renzo Gazzetta

Regalata da Mario Giovana all'Istituto storico

Biblioteca in dono

Oltre diecimila volumi

ASTI. In città c'è una nuova biblioteca. E' quella che lo studioso Mario Giovana ha donato all'Istituto per la storia della Resi[illegible] e della società contemporanea di Asti. E' stata presentata lunedì nel salone [illegible] rappresentanza del Seminario che l'accoglie, messo a disposizione dalla Curia. E' stato inoltre firmato l'atto di donazione tra Giovana e l'Istituto. Alla cerimonia hanno partecipato molti intellettuali astigiani - presente anche il di[illegible] artistico [illegible] Astiteatro Sergio Fantoni.

La biblioteca, che conta oltre 10 mila volumi [illegible] presidente dell'Istituto, Lucio Tomalino: [illegible] la storia personale, l'itinerario di lavoro di Mario Giovana, giornalista, uomo politico e storico». Mario Giovana, [illegible] anni, figura mingherlina ma vigorosa, dai folti capelli bianchi, è attual[illegible] membro del comitato scientifico dell'Istituto astigiano; [illegible] partigiano [illegible] Cuneese [illegible] le formazioni di «Giustizia e libertà», poi presidente del Circolo [illegible]istenza, direttore dell'Istituto «Gramsci» di Torino, militante della sinistra e consigliere regionale. Si è impegnato nella lotta antifranchista in Spagna e anticolonialista in Algeria, occupandosi inoltre delle lotte sindacali alla Fiat. Oggi Giovana si occupa essenzialmente di studi sulla storia contemporanea, intensificando le sue indagini sul movimento partigiano nelle Langhe.

[illegible] biblioteca [illegible] Giovana [illegible] un vero «giardino delle delizie» per lo storico. «Sono i resti [illegible] collezione più ampia, saccheggiata negli anni dagli studenti - ha detto -; i libri di letteratura e saggistica li ho invece lasciati [illegible] miei figli». Vi si possono trovare volumi preziosi, ormai introvabili, delle collane storiche dell'Einaudi [illegible] dopoguerra o di Laterza; non mancano numerosi volumi stranieri, in francese, in inglese, anche in russo. Giovana ha prestato una grande attenzione alla storia contemporanea in generale, specializzandosi [illegible] pubblicazioni riguardanti l'Italia, l'Algeria, la Spagna, la Cina, il Vietnam e l'America Latina; [illegible] anche i volumi e[illegible]ti [illegible] Piero Gobetti.

La biblioteca è completata dalle donazioni dei fondi del sindacalista Secondo Saracco, morto [illegible] anni fa, e [illegible] Pierino Testore, partigiano ed ex sindaco di Canelli, morto due anni fa; la moglie, Nerina Testore, ha donato l'arredo della sala.

Ha commentato Tomalino: «L'attenzione del mondo della scuola e l'interesse diffuso, soprattutto di molti giovani ricercatori, [illegible] hanno fatto crescere [illegible] fretta in questi cinque anni di vita». Ha poi proseguito con un appello: «Ora è essenziale per lo sviluppo dell'Istituto avere una sede adeguata, che risponda [illegible] esigenze della ricerca e [illegible] servizi aperti al pubblico. Non sono più sufficienti i tre locali della Sinagoga, seppure prestigiosi. Abbiamo un programma ambizioso per una sede definitiva nell'Enofila [illegible] corso Cavallotti, ma i tempi sono enormemente dilatati, mentre abbiamo bisogno di [illegible] soluzione rapida». L'assessore all'Urbanistica Giampiero Vigna ha confermato le difficoltà: «L'ipotesi dell'Enofila è per chi può permettersi [illegible] sognare. Noi amministratori abbiamo dovuto puntare su una sistemazione [illegible] che non è certo definitiva».

Ora la biblioteca diventerà [illegible] punto di riferimento per gli studiosi; in maggio sarà completa[illegible] operante, aperta [illegible] pubblico due giorni alla settimana, dopo [illegible] di riorganizzazione, curata da Luigi Carimando, che utilizzerà il programma informatico [illegible] Progetto Erasmo, creando un archivio consultabile a distanza. Per ora si può [illegible]sultare rivolgendosi all'Istituto, nella Sinagoga di via Ottolenghi, tel. 32.439.

Carlo Francesco Conti

L'inaugurazione della nuova biblioteca dell'Istituto [illegible] per la Resistenza ospitata nei locali del Seminario. Nella foto [illegible] alto: lo storico Mario Giovana mentre firma [illegible] convenzione.

Prevendite

Moncalvo e Asti a teatro

[illegible] C'è [illegible] per lo spettacolo che sarà portato in [illegible] dopodomani al teatro comunale di Moncalvo. Alle 21 salirà sul palco Mita Medici [illegible] Roberto Della Casa e Gianni Garofalo e la Compagnia «Garbo» per presentare la commedia «Fenomeni [illegible] ancora classificati» di Antonio Gaino Sanna. La nota attrice ha anche firmato la regia.

La commedia racconta dei rapporti tra due personaggi, uno «brutto», Leonardo, ed uno «bello», Antonio. Le situazioni sono presentate [illegible] ironia, come caricature di situazioni reali; il tutto si complica quando [illegible] Teresa, il «fenomeno non ancora classificato».

Per i biglietti [illegible] possibile rivolgersi agli uffici comunali di Moncalvo (tel. 0171/91.352 e 917.505). Gli ingressi [illegible] 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 [illegible] (terzi).

Lunedì prossimo è la volta della stagione di prosa astigiana: al Politeama saranno di [illegible]na Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto con «Ti [illegible] Maria» di Giuseppe Manfridi, regia [illegible] Sciaccaluga. Per le prenotazioni rivolgersi al Centro informazioni comunale, in municipio, tutti i giorni dalle 13 alle [illegible] (tel 399.298). Biglietti: poltrone, [illegible] lire (15 mila ridotti), galleria 15 mila (10 mila ridotti).

Prosegue inoltre la prevendita dei biglietti per lo spettacolo benefico «Una quadrata [illegible] fu[illegible] «Super Cerot Band» di Aldo Marello, in programma al Politeama mercoledì 28. Gli ingressi costano 10 mila lire e si possono prenotare all'ortopedia Visetti, in corso Alfieri. L'incasso sarà devoluto al gruppo sportivo Pegaso ed all'Anffas, associazioni che si occupano di portatori di handicap. [c. f. c.]

GLI **APPUNTAMENTI**

CANTAUTORE

Francesco Baccini all'«Invidia»

Il [illegible] Francesco Baccini sarà venerdì sera alla discoteca «Invidia» di Isola (sulla Asti-Alba). Il giovane musicista, venuto recentemente alla [illegible] il brano «Fotomodelle», terrà un [illegible] che si inizierà alle 22. L'ingresso costa 15 mila lire.

CONFERENZA

[illegible] Asti»

[illegible] sera, alle 21, all'Archivio [illegible] Stato, il professor Sergio Nebbia terrà una conferenza sul [illegible] «Il lungo autunno medioevale in terre astigiane». La seduta è organizzata dal Gruppo ricerche astigiane.

CONCERTO

[illegible]

Domani sera a palazzo Ottolenghi si terrà il concerto della «Accademia Verdi Ensemble», un complesso di recente formazione. Lo compongono: Antonella Grassano, Cheryl Mangle (violini), [illegible] Orio (viol[illegible] Mario Cavagnoli (violoncello), Ubaldo Ponzio (contrabasso), Renato La Mantia (flauto), Fulvio Schiavonetti (clarinetto), Fabrizio Spinoso (pianoforte).

[illegible]

Ritorna [illegible] Feuv»

Sabato 7 aprile, per le vie [illegible] Nizza si «canteranno [illegible] uova». Per il secondo anno consecutivo, l'Accademia [illegible] cultura nicese l'Erca [illegible] l'antica tradizione contadina pasquale. Ha aderito all'iniziativa il gruppo folkoristico corale [illegible] euv» [illegible] Valle Tanaro [illegible] Castagnole Lanze.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Studenti in bicicletta, calo degli affari al mercato di piazza Galimberti

Cuneo, un giorno senza bus

Ieri ha scioperato tutto il personale

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta nella lunga storia dell'azienda [illegible] trasporti pubblici «Bersezio [illegible] Meineri» uno sciopero proclamato dai sindacati confederali ha riscosso l'adesione totale dei dipendenti.

E ieri neppure uno dei [illegible] autobus della ditta che servono 18 linee è uscito dal deposito, nessun dipendente [illegible] presentato al lavoro. Insomma, è stato uno sciopero [illegible] quale i cinquanta lavoratori dell'azienda hanno aderito convinti che solo in questo modo [illegible] possa sbloccare una situazione che [illegible] trascina da molto tempo.

Sono dieci anni, infatti, che alla «Bersezio e Meineri», che ha in concessione dal Comune il servizio dei trasporti pubblici urbani, [illegible] rinnovato il contratto integrativo aziendale. Un rinnovo che secondo quanto stabilito dal contratto nazionale di lavoro dei ferrotranvieri dovrebbe avvenire normalmente almeno [illegible] tre anni.

Poiché le trattative [illegible] sono arenate per la dichiarata impossibilità dell'azienda [illegible] assumere impegni normativi ed economici (anche perché vincolata dai capitolati di concessione del Comune), per i sindacati Cgil, Cisl e [illegible] è stato «inevitabile» [illegible] proclamazione dello sciopero per l'intera giornata di ieri. Analoga manifestazione di protesta è g[illegible] stata programmata tra quindici giorni, se [illegible] frattempo non [illegible] troverà una soluzione soddisfacente.

E [illegible] la mancanza dei gialli autobus urbani (eredi diretti dei filobus [illegible] stessa azienda che già dall'inizio [illegible] secolo circolavano per la città e collegavano Cuneo con Chiusa Pesio) ha causato molti problemi alla cittadinanza, poiché neanche i sette «scuolabus» sono usciti dal deposito di via Bisalta.

Lo sciopero era stato preannunciato, i cittadini non sono stati colti di sorpresa e hanno potuto organizzarsi per [illegible] al lavoro [illegible] a scuola. «Io sono ve[illegible] in bicicletta malgrado il pericolo del traffico sul viadotto Soleri — dice lo studente Gian Piero Dutto, di Confreria — altri miei compagni si sono arrangiati facendo l'autostop al bivio della statale, dopo avere tentato invano [illegible] salire sui pullman extraurbani, già stracarichi di passeggeri, provenienti dalle valli Grana e Maira».

E nelle scuole di Cuneo si è tenuto conto dello sciopero dei mezzi pubblici, giustificando gli inevitabili ritardi [illegible] molti studenti.

Tre immagini dal viadotto Soleri tra le [illegible] e le 8,30 di ieri durante lo sciopero degli autobus. Giovani in bici, tante auto e qualche massaia [illegible] a raggiungere il mercato a piedi

«Abbiamo fatto solo qualche corsa in più del normale, soprattutto per i passeggeri che arrivavano con i treni», dicono i tassi[illegible] del posteggio della [illegible] ferroviaria.

Sono calati, ovviamente, gli affari al «mercato grande» di piazza Galimberti: «Abbiamo avuto una perdita di oltre il 30 per cento — dice l'ambulante Pino Toppino — perché hanno rinunciato a venire al mercato le massaie dei quartieri periferici e delle frazioni».

Il comandante della Polizia urbana, Aldo Scarlata, molto preoccupato alla vigilia dello sciopero, non nasconde, invece, la sua soddisfazione: «Nel centro e nelle vie di accesso alla città la circolazione è stata scorrevole e più tranquilla del solito, grazie alla [illegible] degli autobus che [illegible] solito ingolfano [illegible] traffico».

Giorgio Ravasi

Dal 2 aprile

C'è il pullman per i braidesi

BRA. Discorsi, taglio del nastro, giro inaugurale: il 1° aprile la partenza del bus urbano - che comincerà a circolare il giorno successivo, lunedì 2 - sarà festeggiata in grande stile. Scadenze elettorali a parte, l'ufficialità è giustificata dalla mancanza di precedenti: Bra non ha [illegible] avuto un servizio [illegible] trasporto pubblico. Il pullman che [illegible] mese prossimo collegherà [illegible] frazioni [illegible] Riva, passando per il centro e toccando gli uffici più importanti, [illegible] il primo in assoluto [illegible] la novità stimola gli amministratori [illegible] far di tutto perché l'esperimento riesca. Percorsi e orari [illegible] pubblicizzati, oltre che nei tabelloni affissi alle fermate, in un dépliant distribuito agli utenti; per incoraggiare l'uso del bus [illegible] stata introdotta, «tirando per i capelli» la rigida legge regionale, una tariffa molto conveniente per l'abbonamento mensile, che dovrebbe aggirarsi sulle 20.000 lire (il biglietto per una corsa costerà 700 lire).

Il bus donato dalla Cassa rurale e artigiana [illegible] Roreto impiegherà 51 minuti per coprire [illegible] tragitto Bandito-Riva-Bandito, passando all'andata per viale Risorgimento e al ritorno per via Vittorio.

Sono previste sette corse al giorno, dal lunedì al sabato: quel che basta per facilitare gli spostamenti degli «appiedati» (soprattutto anziani e giovanissimi), poche forse per convincere gli «autodipendenti» [illegible] lasciare la macchina in garage. L'augurio degli amministratori è che la frequenza delle corse possa presto raddoppiare, grazie ad un secondo bus da acquistare con [illegible] contributo della Regione: [illegible] già il servizio che prenderà il via il [illegible] aprile dovrebbe agire da «calmiere» sul traffico.

Da più parti, intanto, si chiede che il Comune renda permanente il divieto di transito nel centro dei mezzi pesanti sperimentato [illegible] chiusura per lavori di via Vittorio Veneto: i camion provenienti da Fossano-Savigliano o da Alba potrebbero [illegible] dirottati sulla Roreto-Cinzano, purché Provincia e Fs provvedano ad allargare il sottopasso ferroviario, [illegible] troppo stretto per i Tir.

[g. a.]

VENTIQUATTR'ORE

CHERASCO
Tre feriti nell'auto [illegible] strada

Tre componenti di una stessa famiglia — mamma, nonna [illegible] un bimbo di sette anni — sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra sera dopo le 21 sulla circonvallazione di Bricco della statale Asti-Cuneo. Francesca Occelli, 40 anni [illegible] sua madre Maddalena Revelli di 72, abitanti a Corvasca in via Nazionale 7 [illegible] ricoverate all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo [illegible] prognosi [illegible] 60 giorni; in quindici giorni dovrebbe guarire [illegible] figlio [illegible] nipotino, Stefano Bonelli. La famiglia viaggiava in direzione di Fossano su [illegible] «Lancia Thema» guidata [illegible] Occelli: secondo i primi rilievi della polizia [illegible] Roreto in una [illegible] forse abbordata a velocità eccessiva l'auto [illegible] uscita di strada ed è finita in un prato fermandosi solo [illegible] sessantina di metri dal ciglio della statale. I tre hanno riportato numerose fratture.

[illegible]
Rubano pneumatici, condannati

Aroui Aziz, [illegible] e Chokairi Abdeslam, 27 anni, arrestati dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo e radio mobile di Mondovì [illegible] dopo aver commesso un furto a Ceva, [illegible] stati condannati dal pretore di Mondovì a otto mesi di reclusione, con la condizionale, e 400 mila [illegible] multa. I due marocchini, avevano rubato dieci pneumatici dal magazzino [illegible] Carlo Veglia a Ceva. Il difensore dei due imputati, l'avvocato Vittorio Bassino, e il dottor Greco, sostituto procuratore della Repubblica, hanno «patteggiato» la condanna poi accolta dal pretore Bausone.

GALLO [illegible]
[illegible] vicino [illegible]

Le assemblee dei lavoratori della Mondo Rubber hanno dato parere favorevole sull'aumento salariale sul quale è stato raggiunto [illegible] accordo [illegible] azienda [illegible] sindacati nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto aziendale. E' stata concordata la cifra di 127 mila lire da corrispondere nell'arco di due anni, in tre scaglioni (marzo '90, gennaio '91 [illegible] gennaio '92) oltre a 125 mila di «una tantum» (marzo [illegible] quest'anno). Venerdì riprendono le trattative con l'azienda su questi argomenti: ambiente, ripristino dell'occupazione femminile, contratti formazione lavoro.

[illegible]
Insegnanti [illegible] lezione

Prima lezione oggi pomeriggio, alle 15, nella sala congressi dell'ospedale Santissima Annunziata [illegible] un corso per insegnanti della scuola media sulla «prevenzione del disagio sociale nei preadolescenti». L'iniziativa è stata promossa dall'Unità sanitaria di Savigliano. Le altre lezioni si terranno mercoledì 28 marzo e venerdì 27 aprile.

CUNEO
Proposte per la [illegible]

Il deputato liberale Raffaele Costa è il primo firmatario di una proposta di legge che prevede incentivi per la realizzazione di impianti di innevamento artificiale. Secondo il progetto lo Stato dovrebbe mettere a disposizione delle Regioni e delle province autonome quattrocento miliardi in undici anni «da destinare [illegible] privati o enti pubblici» che gestiscono gli impianti [illegible] risalita perché garantiscano «con la costruzione di strutture per l'innevamento artificiale» il regolare funzionamento delle stazioni invernali.

[illegible]
E' morto il segretario [illegible] del pli

Vivo cordoglio ha suscitato in città la morte, dopo una breve malattia, del ragionier Aldo Tibaldi, funzionario in pensione dell'Istituto bancario [illegible] Paolo, presidente fino all'anno scorso dell'Ente Manifestazioni Pro Loco. Appassionato studioso ed archivista di storia locale, cultore di arte contemporanea, ottimo fotografo dilettante, Tibaldi aveva [illegible] anni; era segretario della sezione [illegible] pli, componente del direttivo provinciale del partito [illegible] consigliere d'amministrazione della Cassa di Risparmio [illegible] Bra.

MARGARITA
Ieri i [illegible] di [illegible]

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Mauro Massano, 29 anni, morto per un [illegible]. Il giovane, celibe, lavorava nell'impresa familiare [illegible] costruzioni edili [illegible] stradali di via Morozzo 2. «Una famiglia molto conosciuta — dice Guido Laurenti, proprietario della tabaccheria del paese —. Mauro, [illegible] ragazzo estroverso. Giocava [illegible] tennis, correva in bicicletta, partecipava [illegible] corse podistiche. Poi la terribile malattia». Il padre, Angelo, era morto sette anni fa.

In municipio lo respingono, poi il sindaco manda i vigili a cercarlo

[illegible] il viandante di pace?

Sosta a Cuneo di un «messaggero» spagnolo

In partenza per Fossano. Francisco Monteiro Calvache ieri a Cuneo (Tel.)

CUNEO. Si chiama Francisco Monteiro Calvache, è spagnolo e si definisce «pellegrino mondiale per la pace». E' partito da Fatima, in Portogallo, e vuole raggiungere, [illegible] piedi, i Paesi dell'Est per portare il [illegible] messaggio. Ieri ha fatto tappa [illegible] Cuneo e si è recato subito in municipio per incontrarsi con il sindaco, [illegible] Elvio Viano [illegible] c'era. [illegible] è allora preso [illegible] funzionario: «Mi ha detto che [illegible] aveva tempo; che [illegible] era interessato: allora me ne sono andato» spiega Monteiro. Il viandante ha [illegible] la vicenda ad alcuni cuneesi e in Comune [illegible] arrivate telefonate di protesta. Il sindaco è intervenuto: [illegible] che Cuneo apparisse una città inospitale. Siamo sempre stati sensibili al discorso della pace». Nel pomeriggio Viano ha chiesto ai vigili di rintracciare Francisco per invitarlo in municipio. Oggi l'uomo farà tappa a Fossano, Savigliano e Racconigi.

[r. s.]

Crescono del tre per cento i giovani che continuano dopo le medie

«Voglia di scuola» a Bra

Ma molti istituti hanno poche aule

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Colmato più o meno brillante[illegible] il fabbisogno di edilizia scolastica della fascia dell'obbligo, [illegible] «caldo» attende [illegible] insegnanti e allievi delle superiori, tutte anche [illegible] in diversa misura alle prese con problemi di spazio.

[illegible] un po' ovunque aule e laboratori e solo con [illegible] soluzione di emergenza (il recupero dell'ex cinema Sant'Andrea) si è riusciti a dare [illegible] palestra agli allievi del Liceo scientifico, prima costretti per far ginnastica a «vagare» da [illegible] all'altra.

[illegible] peggiorerà con il prossimo anno scolastico, perché il prevedibile aumento degli studenti non potrà essere neppure parzialmente assorbito dalle due grandi opere programmate dalla Provincia, la trasformazione in Liceo scientifico dell'attuale Istituto Cottolengo e in Itis di un'ala della [illegible] Trevisan: l'una e l'altra di là da venire.

Queste incertezze, ma forse più ancora la limitata varietà di indirizzi scolastici e, per chi [illegible] fuori Bra, l'insufficienza dei mezzi di trasporto pubblico inducono quasi un terzo dei ragazzi abitanti negli undici Comuni del Distretto [illegible] a frequentare istituti superiori [illegible] braidesi.

La tendenza è confermata dai dati delle preiscrizioni raccolte nelle nove scuole medie della zona: [illegible] 591 allievi intenzionati a proseguire gli studi, ben 171, pari al 28,9 per cento, hanno indicato [illegible] preferenza per istituti [illegible] sede fuori Distretto, soprattutto ad [illegible] (liceo artistico e istituto magistrale [illegible] indirizzo linguistico) e a Fossano (Itis).

In compenso frequentano scuole braidesi ragazzi provenienti anche da altre province (ad esempio, per lo Scientifico, da Carmagnola): [illegible] il pendolarismo più imponente è quello in uscita.

Giustificato in parte dalla gravitazione su Alba di paesi equidistanti [illegible] due centri [illegible] Sommariva Perno o La Morra, il fenomeno coinvolge anche Comuni nettamente «braidesi» [illegible] Cherasco, dove [illegible] il progetto di attivare una sezione staccata dell'Itc «Guala» un terzo degli studenti preferirebbe iscriversi a scuole [illegible] Distretto.

Al precoce pendolarismo [illegible] tanti quattordicenni le autorità scolastiche guardano con una certa preoccupazione, «anche se - osserva un preside - si nota un sia pur lento miglioramento: rispetto all'anno scorso il numero di preiscritti a scuole fuori di[illegible] è diminuito dell'1,4 per cento».

Un altro dato consolante è l'aumento delle «matricole»: i ragazzi che hanno deciso di continuare gli studi dopo la [illegible] media sono il 3,4 per cento in più dell'anno scorso. Ma nel Braidese il tasso [illegible] passaggio alla scuola non obbligatoria è ancora inferiore alla media nazionale: il 79,6, contro l'81 per cento. Il record nella prosecuzione degli studi spetta ad una scuola non statale, la «Domenico Savio», i cui allievi di terza hanno tutti dichiarato [illegible] voler continuare; d'altra parte è l'Iti «Domenico Savio» a far registrare il massimo boom [illegible] preiscrizioni alle superiori.

E nel complesso salesiano di viale Rimembranze, dove ha se[illegible] anche l'unico Centro di formazione professionale [illegible] Distretto, non ci sono né ci saranno problemi di spazio, per il semplice fatto che le richieste sono selezionate in base alla disponibilità di locali e [illegible] organici.

Tra gli istituti superiori statali, il più «gettonato» è il giovane Itis, sezione staccata del «Vallauri» di Fossano, provvisoriamente sistemato nell'edificio [illegible] via Mendicità che ospita anche alcune classi delle elementari, [illegible] attesa del trasloco nella sede definitiva dell'ex caserma Trevisan: una soluzione a tempi non brevi, visto che per l'impegnativo recupero della parte del complesso militare da poco ceduto alla Provincia per ora c'è solo il progetto.

Ma il grande successo delle preiscrizioni all'Istituto tecnico industriale autorizza gli interessati a premere per un rapido avvio [illegible] lavori; e [illegible] ragione a chi anni fa si è battuto per l'apertura a Bra di [illegible] sezione di Itis.

Grazia Novellini

[illegible] AL COTTOLENGO [illegible]

Quando trasloca il liceo

Quando lo Scientifico potrà traslocare nella [illegible] nuova e definitiva sede, l'edificio di via Vittorio Emanuele che la Provincia [illegible] acqui[illegible] dal Cottolengo, ma che è tuttora adibito a ricovero per anziani? Forse nel '91-'92. [illegible] ci [illegible] molti dubbi: «Un'ala dell'immobile dovrà essere sgomberata entro l'estate dell'anno prossimo - osservano gli studenti -, ma gli anziani potranno restare nell'edificio fino al 31 dicembre del '91. Non vediamo come sia possibile pensare a un nostro ingresso sia pur parziale a settembre, tre mesi prima della data convenuta, tanto più che nella [illegible] riposo dovranno lavorare a lungo i muratori». Preoccupa anche il punto [illegible] contratto che riserva al ministero per i Beni culturali il diritto di prelazione sull'edificio: obbligatoria per gli immobili di proprietà pubblica o religiosa costruiti da almeno 50 anni, la clausola potrebbe ritardare il già lungo iter della pratica. [g. n.]

Il servizio sarà presto esteso alle abitazioni

Caldaia per Alba

Ecco il teleriscaldamento

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il teleriscaldamento estenderà ulteriormente il servizio ad Alba. E' un servizio [illegible] ed eco[illegible] che assicura la fornitura [illegible] calore in uffici e abitazioni mediante acqua [illegible] distribuita, tramite tubazioni perfettamente isolate, da un'unica [illegible]trale, sistemata in una zona periferica.

Lorenzo Boretto, vicesindaco repubblicano [illegible] che cura il servizio di «teleriscalda[illegible]» commenta la decisione di estendere il servizio: «Alba è l'unica città in provincia ed è stata una delle prime in Piemonte a sperimentare, inizialmente solo in alcuni edifici pubblici, questa forma nuova di riscaldamento che offre notevoli vantaggi, tanto che è stato deciso di ampliarla sia per fabbricati pub[illegible] sia privati. In questi ultimi mesi, infatti, [illegible] avuto centinaia di richieste e abbiamo deciso di cercare di andare incontro a quella che si è dimostrata [illegible] necessità, un servizio».

Secondo l'assessore: «il teleriscaldamento consente di ridurre l'inquinamento. Infatti non vi sono fumi, rumori, pericoli di fughe di gas o gasolio. Nei palazzi [illegible] sono più centrali termiche e caldaie. Si garantisce quindi una maggior sicurezza per i singoli utenti e in generale per la collettività».

L'ampliamento del servizio di «teleriscaldamento» ha una particolare importanza per numerosi edifici del centro storico dove si risolverà il problema di adeguare [illegible] impianti alle nuove [illegible] che per la sistemazione dei locali caldaia impongono spazi vasti difficilmente recuperabili in edifici antichi.

Il vicesindaco Lorenzo Borretto aggiunge: «Per quanto riguarda il costo di questo servizio di riscaldamento, le tariffe, almeno per il momento, sono intermedie tra quelle che si sostengono per il riscaldamento a gasolio e quelle per il gas metano, ma, secondo i tecnici, potrebbero ulteriormente ridursi in futuro».

Secondo il progetto approvato dal Consiglio comunale, il «teleriscaldamento», già in funzione oltre che all'ospedale (dove fornisce anche il [illegible] per la sterilizzazione di macchinari e biancheria e alimenta le cucine e la lavanderia) nei palazzi del nuovo tribunale e dei congressi di piazza Medford, nel vecchio tribunale e in alcuni condomini di corso Torino, proseguirà in tre direzioni della città.

La prima verso le piazze Garibaldi, mercato bestiame, Marconi, via Vernazza per raggiungere i fabbricati del Cottolengo e del Municipio.

La seconda direttrice sarà in corso Fratelli Bandiera, via Roma, piazza Savona e corso Coppino fino all'incrocio di via Gastaldi, per raggiungere il palazzo della Maddalena con la biblioteca civica, le scuole, il teatro sociale, la chiesa di San Domenico, il liceo classico.

[illegible] previste diramazioni in via XX Settembre per servire gli [illegible] postali, della Sip e in [illegible] Pierino Belli. La [illegible] direttrice partendo [illegible] centrale dell'Egea (azienda distributrice del gas ad Alba) di via Vivaro va verso la [illegible] borgo Piave attraverso via Mameli, per raggiungere la scuola media della [illegible] Govone, via Galimberti, piazza Cristo Re con la possibilità di proseguire, [illegible] successivi ampliamenti, per i corsi Europa, Piave e Langhe. I condomini lungo questi percorsi possono chiedere agli uffici comunali di essere «allacciati» e quindi di poetr usufruire [illegible] nuovo servizio.

La società «Egea» che gestisce il «teleriscaldamento», in base ad una convenzione stipulata con il Comune di Alba, si è impegnata [illegible] eseguire lavori per la posa delle condutture con una spesa [illegible] miliardi e [illegible]to milioni.

Aggiunge il vicesindaco Boretto: «I lavori di estensione del teleriscaldamento iniziano subito e si prevede possano essere completati entro l'anno. Vi è un altro progetto allo studio. Si tratta [illegible] trasformare l'attuale impianto e adeguarlo per la "cogenerazione" e cioè per la produzione contemporanea di acqua calda ed energia l'elettrica».

Giuseppina Fiori

E' scomparsa da casa sabato scorso

Donna di Busca ancora ricerche

[illegible] a cercare Luigia Lerda, 49 anni, la donna di Busca scomparsa [illegible] sabato [illegible]. La Lerda - che abita con il marito Costanzo Giletta, un operaio di 57 anni, e [illegible] figlia Silvana, 29 anni, in via Risorgimento 48 - era uscita alle 8,30 per andare a far la spesa. Da quel momento non ha più dato notizie, anche se qualcuno l'avrebbe vista intorno alle 11,30 dello stesso giorno a Bu[illegible].

Un'altra segnalazione è giunta da una ragazza, che ha telefonato alla famiglia di aver notato [illegible] donna nelle vicinanze del santuario [illegible] Fontanelle [illegible] Boves, sabato pomeriggio. Già in passato [illegible] Lerda si [illegible] allontanata da [illegible] ed era stata ritrovata proprio nel Bovesano.

Anche ieri due elicotteri [illegible] carabinieri, insieme [illegible] unità cinofila, hanno proseguito le ricerche. Chiunque è in grado di fornire notizie è invitato a telefonare al «112».

Al momento della scomparsa Luigia Lerda indossava un impermeabile beige. [g. g.]

Luigia Lerda, 49 anni, sarebbe stata vista nelle vicinanze del [illegible] di Fontanelle di Boves

Appello al ministero della Protezione civile, c'è grande preoccupazione anche per l'acqua

Per gli incendi 19 miliardi di danni

La Provincia ha chiesto un finanziamento straordinario

CUNEO. [illegible] incendi causati dalla siccità che hanno devastato nelle [illegible] settimane i boschi della «Granda»; gli interventi urgenti per fronteggiare i danni che sfiorano i 19 miliardi, ma soprattutto l'opera di prevenzione, hanno fornito lo spunto per [illegible] ampio dibattito al consiglio provinciale nella penultima seduta prima della conclusione della legislatura che avviene oggi a mezzanotte.

L'assessore alla protezione civile Giacomo Paire ha informato l'assemblea della richiesta al ministro Lattanzio [illegible] un intervento finanziario straordinario che metta in grado gli enti locali di affrontare l'emergenza e avviare nel contempo la ricostruzione. Il vicepresidente Giovanni Battista Fossati ha invece illustrato la drammatica situazione dell'economia provinciale, prostrata dalla siccità e dal [illegible] innevamento, un fenomeno che da tre secoli non si verificava.

I danni ai boschi sono stati quantificati in 11 miliardi 708 milioni, quelli alle infrastrutture pubbliche e private in 7 miliardi 261 milioni. Le zone maggiormente colpite sono quelle di Barge, Bagnolo, Pagno, Revello, Paesana, Oncino, Dronero, Roccabruna. Sono comunque [illegible] quarantina i comuni danneggiati dagli incendi e dalle bufere di vento.

La Provincia — [illegible] detto ancora Paire — [illegible] muovendo per evitare interventi non pianificati, assicurare il reperimento delle risorse disponibili per la prima ricostruzione e garantire la ripresa economica e sociale delle zone colpite. In at[illegible] che lo Stato [illegible] faccia vivo, la Provincia aiuterà i Comuni delle zone montane a fronteggiare le spese finanziarie impreviste.

Il vicepresidente Fossati ha invece allargato il discorso all'emergenza che le condizioni climatiche anomale dell'ultimo biennio hanno provocato [illegible] settori ambientale, agricolo e turistico, e come fronteggiarla. «Non è allarmistico affermare — ha spiegato Fossati — che la montagna cuneese sta avviandosi verso un disastro annunciato».

Secondo il rapporto provinciale, dopo due anni [illegible] siccità e mancanza di [illegible] in montagna si è vistosamente ridotto il patrimonio idrico. Il patrimonio boschivo, oltre che dagli incendi, è minacciato [illegible] parassiti. Enormi anche i danni subiti dall'industria della [illegible] e dall'indotto.

La mancanza di [illegible] e pioggia minaccia le colture agricole e la produzione idroelettrica.

Il vicepresidente Fossati ha anche indicato le linee di intervento per la prevenzione degli incendi. In prefettura dovrà essere attivata una sala operativa che coordini le iniziative sul territorio; nelle Comunità [illegible]tane dovranno essere attivati nuclei operativi; l'Esercito dovrà dotarsi di specialisti della protezione civile; pulire i boschi, i terreni e i corsi d'acqua; occorrono più guardie forestali.

[illegible] De [illegible]

[illegible] AZIONISTI PUBBLICI [illegible]

Dighe? Ora si prova con una Spa

Sarà costituita una società per azioni per utilizzare le risorse idriche della «Granda»: la proposta, [illegible] dalla giunta, è [illegible] approvata, all'unanimità, dal Consiglio provinciale. Ora [illegible]ranno avviati i contatti per raccogliere l'adesione dei Comuni, Comunità montane, istituti di credito, sindacati contadini, Consorzi irrigui. Spiega Giovanni Quaglia, presidente della Provincia: «La società ha possibilità [illegible] intervento operativo molto più celeri dell'ente pubblico. Con l'emergenza siccità che colpisce pesantemente anche le nostre campagne, il governo sta per varare il piano nazionale delle acque. Noi siamo subito disponibili a realizzare i progetti già avviati e quelli che [illegible] per partire per l'u[illegible] plurimo delle acque». Nella bozza di statuto che sarà sottoposta ai futuri azionisti vengono indicati gli obiettivi della società. In primo luogo l'elaborazione dei progetti esecutivi riguardanti opere [illegible] captazione, invaso, adduzione e distribuzione delle risorse idriche, acquisizione [illegible] mezzi finanziari, realizzazione e gestione diretta delle medesime opere. Sono [illegible] poi riconosciute eque compensazioni ai Comuni e Comunità montane dai cui territori provengono le risorse idriche. Conclude Quaglia: «Con la società per azioni la diga di Stroppo probabilmente a quest'ora sarebbe già funzionante». [g. d. m.]

Affidata a un'azienda del gruppo la gestione del nuovo impianto

L'Iri costruirà il depuratore

Per gli scarichi di 11 paesi del Saviglianese

SAVIGLIANO. [illegible] compiuto [illegible] altro passo verso la costruzione del mega-depuratore che dovrebbe servire tutti i comuni dell'Usl 61: il consiglio [illegible] (con il solo voto contrario dei comunisti, che hanno espresso riserve sui vincoli che [illegible] deriveranno) ha approvato l'affidamento in concessione alla ditta «Energia e Territorio» del gruppo Iri della progettazione e ristrutturazione degli acquedotti e della costruzione e gestione dell'impianto. I quindici comuni, fatta eccezione per Casalgrasso, hanno deliberato di costituire un consorzio per la gestione dell'iniziativa che si propone come il mezzo più efficace per fronteggiare il proble[illegible] del rifornimento idrico e dalla difesa dell'acqua dall'inquinamento.

Il costo di un investimento come quello del mega-depuratore (novanta miliardi è la spe[illegible] prevista) ha spinto i Comuni a cercare un'azienda in grado di occuparsi di tutto: dall'elaborazione del progetto alla ricerca dei finanziamenti, alla realizzazione e gestione dell'impianto.

I comuni [illegible] Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Marene, Monasterolo, Murello, Polonghera, Racconigi, Ruffia, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco hanno delegato Savigliano, quale comune capo-fila, a rappresentarli, in attesa del perfezionamento dell'atto relativo alla costituzione del consorzio. [illegible] l'adesione di Casalgrasso, nel cui territorio dovrebbe [illegible]re costruito il mega-impianto di depurazione. Se questo comune non accetterà, l'impianto [illegible] costruito a Racconigi.

Nel depuratore verranno convogliati tutti gli scarichi [illegible] zona e gli impianti di Savigliano e Caramagna, già in funzione, verrebbero utilizzati per un primo trattamento [illegible] reflui suini. Ma il progetto prevede non solo la depurazione di ogni tipo di scarico, bensì la ristrutturazione totale di tutti gli impianti di approvvigionamen[illegible] e distribuzione dell'acqua potabile.

Un progetto grandioso, nel quale è possibile siano coinvolti anche Comuni appartenenti ad altre Unità [illegible] locali, [illegible] me auspica la Regione. Dopo la firma della concessione, la «Energia e Territorio» inizierà l'elaborazione del progetto: la gestione durerà quindici anni dalla data [illegible] consegna [illegible] opere.

Piero Bertoglio

Il Lions Club Valbormida partecipa con affetto al grave lutto della famiglia per la morte del carissimo

Francesco Castagnetti

socio fondatore del Lions Club Valbormida.
— Millesimo, 20 marzo 1990

Dopo la sospensione dal servizio di un'ostetrica e di un veterinario

Sindacati accusano l'Usl

«Il presidente dell'Unità sanitaria di Mondovì [illegible] metodi inaccettabili»
Presentati ricorsi al Tar per annullare i due provvedimenti disciplinari

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Una querela per «diffamazione», d[illegible] ricorsi al Tribunale amministrativo regionale [illegible] soprattutto tante [illegible] dei sindacati verso il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua. Al [illegible]tro della «querelle» [illegible] fatto che sia stata convocata una conferenza stampa (lunedì [illegible] marzo) da parte del presidente dell'Usl per annunciare la «sospensione dal servizio» per «gravi inadempienze» [illegible] due dipendenti. Interessati al provvedimento [illegible] il veterinario di Vicoforte Giovanni Manfredi, 64 anni e un'ostetrica di Pianfei, Maria Caterina Salvagno, 27 anni.

Gravi e numerose le [illegible] in base alle quali Ferrua annunciò la sospensione dal servizio [illegible] tempo indeterminato e al minimo vitale di stipendio di 200 mila lire» del veterinario riassumibili in una dichiarazione del presidente dell'Usl: «Il dottor Manfredi, incaricato del controllo delle carni, in più occasioni timbrava la cartolina e rientrava a casa senza eseguire le mansioni per le quali era pagato».

Diversa la posizione dell'ostetrica (sospesa per un mese dal servizio) accusata di essere entrata in sala parto dell'ospedale di Mondovì senza avvertire [illegible] le colleghe [illegible] turno per assistere una [illegible] paziente e di «aver richiesto denaro per un'attività per la quale era già pagata dall'Usl» (addebiti che la Salvagno respinge).

Il presidente ha, per [illegible] giurisdizione dello [illegible] Usl, lo stesse funzioni [illegible] ministro dela Sanità e può quindi sollevare dall'incarico dipendenti [illegible] essersi consultato con la commissione di disciplina in cui sono rappresentati sindacati, dipendenti [illegible] amministratori.

Ma al centro della polemica, più dei provvedimenti di sospensione per i quali veterinario e ostetrica hanno presentato ricorsi al Tar e «memorie» difensive alla commissione di disciplina dell'Usl, c'è il «metodo» seguito da Ferrua.

«Non vogliamo entrare nello specifico dei fatti attribuiti ai due dipendenti - sostiene Marcello Faloppa, segretario provinciale della Cgil - ma contestare duramente il metodo che da anni segue Ferrua. Emette provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, coinvolge la magistratura presentando esposti [illegible] denunce. Ma ignora che ci sono sindacati, che esistono le commissioni disciplinari, che non spetta a lui decidere sulla colpevolezza di una persona, di [illegible] dipendente e soprattutto che fino a quando un fatto non è provato l'"imputato" è innocente».

Per «denunciare» i metodi del presidente Ferrua il sindacato sta preparando un documento che [illegible] distribuito per le strade, davanti [illegible] fabbriche, scuole e uffici [illegible] Mondovì.

«Negli ultimi dieci anni è già accaduto più volte che Ferrua abbia denuciato medici e infermieri accusandoli di fatti gravissimi - sostiene Antonella Dutto della Cgil -. Spesso tutto si è concluso in fase istruttoria, a volte [illegible] è andati [illegible] processo dove medici [illegible] infermieri sono stati puntualmente assolti».

I sindacati degli ospedalieri Snatoss, Cisl, Cgil, Aaroi, Anaao, Anpo, Cimo, Snabi, Sinafo, Sivemp hanno firmato un docu[illegible] di protesta in cui sostengono [illegible] l'altro: «Lontani da gratuite valutazioni e toni rotocalchistici sulle recenti vicende delle sospensioni dei due dipendenti, ci preme provocare alcu[illegible] riflessioni. Premesso che, in diritto, l'imputato deve essere ritenuto innocente fino alla condanna in ultimo grado, parrebbe più corretto emanare sentenze dopo che siano stati celebrati i relativi processi».

Il documento dei sindacati prosegue: «Ci domandiamo quanto sia lecito e corretto usare un provvedimento interno dell'Usl e trasformarlo in notizia, coronata di fatti dati per certi, senza offrire la possibilità agli interessati di presentare le dovute controdeduzioni. Siamo rimasti sconcertati dalla tempestività con la quale si è voluto dare "in pasto" la notizia e ci chiediamo quanto sia ancora possibile con[illegible] il diritto di poter dare [illegible] propria [illegible] dei fatti».

Gianni Martini

[illegible]

«Ferrua mi ha diffamato»

Giovanni Manfredi, il veterinario «inquisito» dall'Unità sanitaria locale [illegible] Mondovì per presunte «gravi inadempienze» [illegible] sospeso dal servizio [illegible] vuole rilasciare dichiarazioni. «Mi riservo - sostiene il veterinario - di tutelare i miei diritti [illegible] [illegible] competenti». Come primo atto, comunque, ieri mattina il veterinario [illegible] ha sporto querela nei confronti del Presidente dell'Usl [illegible] Mondovì, Giuseppe Ferrua. Della polemica iniziata con la convocazione da parte di Ferrua di [illegible] conferenza stampa per annunciare la sospensione [illegible] [illegible] di due dipendenti dell'Usl parla l'avvocato Vico Cuniberti che tutela gli interessi del veterinario di Vicoforte. «Convocare una conferenza stampa per denigrare lavoratori inquisiti, [illegible] addirittura prima che venga promosso un regolare procedimento disciplinare, [illegible] sembra [illegible]ssai poco corretto e di scarso buon gusto. Nessuno può es[illegible] colpevole - continua l'avvocato Vico Cuniberti - prima [illegible] [illegible] giudicato, e la dignità di ciascuno deve essere salvaguardata anche dopo una condanna». «I motivi addotti dal Presidente dell'Usl Ferrua - prosegue l'avvocato Cuniberti - non possono giustificare il suo disinvolto comportamento, che lascia trasparire finalità diverse da quelle enunciate. Un eccessivo protagonismo por[illegible] talora ad assumere atteggiamenti difficilmente comprensibili». [d. m.]

Giuseppe Ferrua

[illegible]
LETTERE DEL MERCOLEDI'

[illegible]

Desideriamo chiedere spiegazione al sindaco anche [illegible] nome di numerosi altri concittadini sul taglio dei pini di corso Dante, visto che ciò che si legge sui manifesti a[illegible] in città è vago e poco esauriente e soprattutto compare a [illegible] ormai fatte. Come risulta da alcune indagini moltissimi rimpiangono i pini [illegible] corso e questo per svariati motivi: in un'epoca in cui assistiamo al taglio indiscriminato delle foreste, agli incendi dei boschi, dovuti alla siccità e all'inciviltà (la maggior parte sono dolosi), in un'epoca in cui respiriamo sempre più anidride carbonica, ecco che in una città come Cuneo, che sino [illegible] qualche anno fa [illegible] esempio di civile amministrazione, era un'oasi di verde, assistiamo al degrado, prima del viale degli Angeli e [illegible] [illegible] corso Dante.

Non convince la giustifica[illegible] secondo la quale motivo del taglio selvaggio sarebbe una non ben definita malattia degli alberi; insospettisce l'affermazione che le radici fossero «pericolanti» visto che quelle dei pini in genere sono molto robuste; tuttavia, se e così fosse perché non sostituirli, invece di proporre inutili «giardinetti», che non producono [illegible]sigeno, [illegible] [illegible] un filtro contro l'inquinamento, non funzionano da ricambio d'aria, non offrono frescura, ombra.

I «giardinetti» [illegible] inutili per i bambini che non possono calpestare le aiuole; inutili per le persone anziane che, intervistate, hanno dichiarato di preferire di gran lunga la quiete ombrosa degli alberi senza il pericolo di un'insolazione nel periodo estivo. A Cuneo inoltre vi sono già altri «giardinetti» mentre di alberi purtroppo se ne contano pochi. Anziché chiudere al traffico viale Angeli, lanciare una campagna «Piantiamo un albero per ogni cittadino» l'amministrazione comunale ha pensato di tagliare i pini che [illegible] sentire parecchi voci davano fastidio [illegible] qualche abitante [illegible] corso Dante perché non permettevano di illuminare appieno le loro abitazioni.

Perché [illegible] di abbattere gli alberi senza sostituirli, l'amministrazione non prende altri provvedimenti ben più urgenti [illegible] più civili per consentire ai cittadini di respirare ancora un po' di ossigeno?

Alessandra Musso, Elena Iraldi, Roberto Maroglio [illegible] Mariella Liprandi, Cuneo

Strada [illegible] per l'Osservatorio

In ordine al possibile finanziamento da parte della Provincia [illegible] Cuneo per la costruzione di una strada asfaltata in località Pian Ballaur, nella regione alpina Marguareis-Claudon, che dovrebbe servire il nuovo Osservatorio del Centro studi astronomici dell'Università [illegible] Torino, pur condividendo le [illegible]nalità scientifiche del progetto, non possiamo essere d'accordo sulla prevista costruenda strada che costituirebbe un ulteriore elemento [illegible] scempio ambientale, in una località tra le più belle dell'arco alpino regionale. Suggeriamo che la strada diventi una semplice mulattiera sterrata [illegible] facoltà di transito solo per i mezzi di servizio o di rifornimento per l'osservatorio. Abbiamo interessato il consigliere regionale Staglianò e l'on. Sergio Andreis del gruppo parlamentare verde [illegible] Camera e abbiamo chiesto che presentino interrogazioni urgenti nelle sedi di loro competenza per bloccare l'eventuale finanziamento del progetto.

Riteniamo che anche in sede provinciale si debba prendere atto dell'assurdità di una strada asfaltata in regioni di montagna e auspichiamo quanto prima un incontro col presidente della Provincia e gli [illegible]sessori competenti.

Sergio Bruno, portavoce Verdi Arcobaleno, Mondovì

Favorevole [illegible]

E' venuta finalmente di [illegible]alità per la provincia di Cuneo l'attuazione di alcune grandi arterie stradali indispensabili per adeguare la rete stradale alle esigenze del traffico. Tra le opere previste figura un'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù di collegamento all'autostrada Torino-Savona che dovrebbe toccare marginalmente anche il territorio del Comune di Margarita di cui so[illegible] consigliere comunale. E' mio parere che tale progetto abbia il grande merito non solo [illegible] corrispondere alle necessità stradali della nostra provincia non risolvibili dalla sola superstrada Cuneo-Asti, ma anche [illegible] togliere il pericolosissimo grande traffico pesante dalla statale [illegible] che attraversa i centri abitati con tracciato [illegible] carreggiata assolutamente inadeguato [illegible] sopportarlo, senza peraltro isolare gli stessi centri [illegible] traffico normale che [illegible] quello che li interessa e che sarà anzi favorito.

Preciso che questo mio pare[illegible] [illegible] basato su notizie giornalistiche dalle quali a me risulta che il progetto relativo rappresenta finalmente qualcosa di [illegible] e importante in favore della viabilità provinciale che è la più negletta d'Italia come riconosciuto da tutte le autorità locali, e ciò senza recare danno agli interessi locali sal[illegible] quello particolare, peraltro inevitabile e giustificato [illegible] si guarda al preminente interesse generale, che subisce in qualche modo l'agricoltura della [illegible].

[illegible] tale opera è tanto più da fare se confrontata con il ponte sulla Stura di Castelletto, voluto dalla Provincia senza i contrasti attuali [illegible] che molti dei suoi attuali amministratori non hanno mai avuto occasione di percorrere per una qualche loro attività né sanno dove sia se non [illegible] pescatori [illegible] cacciatori della zona. Sono loro infatti i [illegible] beneficiari di quel ponte, dato che le [illegible] che dovrebbe servire sono [illegible] di sbocchi stradali adeguat[illegible] [illegible] di attività tali da giustificare la relativa spesa. Mi auguro, infine, che la diatriba [illegible] atto su quale realizzare tra le due grandi strade per Asti e Carrù si concluse con il riconoscimento che entrambe sono indispensabili per l'economia della Provincia, così superando la preoccupazione di dover chiedere troppi soldi allo Stato.

Tore Bonino, consigliere di Margarita

[illegible]
DALLA [illegible]

CUNEO
«Spartitraffico» in piazza Galimberti

Quattro isole spartitraffico saranno installate oggi dai tecnici del Comune, in via sperimentale, nei quattro angoli di pia[illegible] Galimberti (due lato corso Nizza, due lato via Roma). L'iniziativa dell'assessorato al Traffico e del comando della Polizia urbana tende [illegible] evitare che i veicoli parcheggino abusivamente in tali spazi, nonostante la segnaletica disegnata sull'asfalto, intralciando il traffico nella piazza stessa e l'immissione nelle strade laterali. Gli spazi ai quattro angoli saranno delimitati da cordonature in pietra rossa, al centro delle quali saranno messi vasi di fiori, in attesa di una sistemazione definitiva.

MONDOVI'
I vincitori della lotteria [illegible] Carnevale

Questi i biglietti vincenti della lotteria abbinata al «Carlovè 'd Mondvì 1990». Primo premio: biglietto numero 3529 (dieci giorni soggiorno in Costa Rica); secondo premio biglietto numero [illegible] (tv color [illegible] pollici); terzo premio numero 3721; quarto premio nu[illegible] [illegible] (500 mila, ciascuno). I possessori dei biglietti devono telefonare al Comitato organizzatore, al numero 0174-42416 dalle 17 alle 19,30.

[illegible]
Consigliere [illegible] psi al psdi

Il consigliere comunale di Fossano Germano Avalle ha annunciato le dimissioni dal psi e l'intenzione di aderire [illegible] gruppo [illegible]cialdemocratico. Avalle [illegible] consigliere comunale dalla fine dell'88, quando sostituì Domenico Romita, consigliere del psi anch'egli dissidente. La decisione è dovuta agli attriti che hanno opposto recentemente Avalle alla dirigenza del psi fossanese, che annovera tra le proprie file anche il segretario provinciale socialista Antonio Vita. «L'uscita di Avalle dal psi [illegible] l'adesione al psdi - ha commentato il segretario provinciale socialdemocratico Carlo Benatti - non è forse ancora il segno di un'inversione di tendenza, ma dimostra che lavorando seriamente il nostro partito non solo può «tenere», ma anche conquistare nuovi consensi, proprio fra [illegible] avrebbe dovuto assorbirci quasi completamente».

CARRU'
Via le barriere architettoniche

Nell'ultimo consiglio comunale a Carrù è stata approvata la relazione previsionale e programmatica per il triennio 90-92. So[illegible] stati inoltre approvati i progetti di risistemazione degli impianti sportivi [illegible] l'approvazione del secondo lotto dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche del palazzo municipale.

DOGLIANI
[illegible] restaurerà il teatro

E' stato approvato nell'ultimo consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1990, con il [illegible] contrario della minoranza. [illegible] bilancio di Dogliani prevede una spesa complessiva di oltre 10 miliardi: 734 milioni [illegible]no impiegati per il restauro del cinema-teatro cittadino che [illegible] inutilizzato dal 1985.

[illegible]
Bressy presidente dei Paesi del Viso

Ermanno Bressy è stato eletto presidente dell'associazione «I paesi del Viso»; vice Giovanni Sola. Entrambi sono già presidente [illegible] Comunità montane, del Maira Ermanno Bressy, del Chisone Giovanni Sola.

[illegible]
Un film cinese all'Ordet

Nell'ambito della rassegna cinematografica allestita dai soci del «Cineocchio» di Alba viene presentato [illegible] alla sala Ordet, [illegible] inizio alle 20.45, il film «Sorgo Rosso» del regista [illegible] Zhang Yimou.

[illegible]
Si presenta la lista civica

Stasera alle 21 all'auditorium del teatro Borelli sarà presentata la nuova lista civica che ha come finalità la tutela dell'ambiente «la solidarietà e l'opposizione al nucleare».

Gli sviluppi delle indagini della Guardia di Finanza torinese

Burro sotto sequestro

Scalpore per il «blitz» ad Alba

ALBA. Da dove venivano [illegible] [illegible]prattutto dove erano destinati i circa [illegible] quintali di salami, prosciutti, formaggi, tonno, uova di Pasqua, pasta, maionese, biscotti [illegible] salmone scaduti [illegible] mesi o anni, trovati dalla Guardia di finanza presso l'abitazione dei coniugi Luigi Balestra e Graziella Carrero [illegible] Gallo d'Alba? La stessa domanda si pone per altri sessanta quintali di burro [illegible] scadenza indicata, ma di dubbia composizione [illegible] provenienza, pure ritrovati nei magazzini e nel cortile della cascina «Prassa[illegible] a circa sei chilometri [illegible] centro di Alba a fianco della strada per Grinzane Cavour.

Sono gli interrogativi ai quali daranno [illegible] risposta le indagini avviate [illegible] procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, che ha intanto disposto ieri la convalida [illegible] [illegible] operato [illegible] Guardia di finanza [illegible] Torino su tutta la merce rinvenuta durante il «blitz».

Vi è il sospetto che i prodotti alimentari scaduti fossero destinati al consumo dopo la sostituzione dell'etichetta con [illegible] data di scadenza o al riciclaggio per essersi rimessi sul mercato.

Le contestazioni che si profilano [illegible] numerose e vanno dalla detenzione di sostanze alimentari nocive destinate al commercio, violazioni [illegible] leggi sanitarie, attività [illegible] abusiva oltre a contrabbando di burro.

Il legale dei Balestra, avvocato Roberto Ponzio, respinge [illegible] accuse e sostiene: «Non vi era pericolo di arrecare danno alla salute pubblica in quanto [illegible] detenzione dei prodotti alimentari sequestrati non era destinata [illegible] commercio. Le sostanze alimentari rinvenute nella loro confezione originale e [illegible] come merce sfusa non risultano né alterate, né contraffatte, ma scadute. Non vi era pericolo di inganno o frode perché la data di scadenza [illegible] [illegible] indicata sulle confezioni [illegible] chiunque poteva rendersene agevolmente conto».

Il legale sostiene pure che i Balestra sono estranei al contrabbando del burro: il prodotto in questione sarebbe stato acquistato [illegible] grasso, tant'è che [illegible] temperatura [illegible] non si scioglierebbe. Ma sulle tracce dell'«arsenale» di merci scadute trovato alle porte [illegible] Alba, i finanzieri sono giunti proprio nell'ambito di indagini a vasto raggio sul contrabbando [illegible] burro Cee, burro del quale è ammessa l'importazione [illegible] prezzo agevolato, vincolandolo però ad un preciso uso [illegible] per il quale non è consentito il libero [illegible]. Campioni del burro in questione sono sta[illegible] inviati a Lodi per le analisi.

Anche l'Usl di Alba ha prelevato [illegible] campionature delle varie sostanze che sono state inviate al laboratorio di analisi di Cuneo.

La scoperta dell'emporio clandestino di generi alimentari scaduti ha suscitato scalpore. I [illegible]lestra, che hanno gestito per molti anni [illegible] avviato commercio di formaggi all'ingrosso prima nel centro di Alba e poi a Gallo, sono entrambi [illegible] origine albese. Per difficoltà economiche alcuni anni fa fallì il marito e, successivamente, la moglie. [g. f.]

Quintali di pesci uccisi nel torrente Maira

La moria causata dai fanghi dell'Enel

SAN [illegible] MACRA. E' stata l'acqua rilasciata dal bacino idroelettrico [illegible] San Damiano a causare lunedì pomeriggio [illegible] moria di pesci nel torrente Maira. [illegible] c'è di più: quello dell'altro ieri è [illegible] [illegible] inquinamento annunciato. La decisione di aprire le paratie della diga era stata annunciata dall'Enel in una riunione svoltasi quindici giorni fa nella sede della Comunità montana.

Durante quella riunione, cui [illegible] intervenuti il presidente dell'ente montano Ermanno Bressy [illegible] al[illegible] rappresentanti [illegible] pescatori della valle, l'ingegner Barbano, dirigente dell'azienda elettrica, annunciò la necessità [illegible] aprire le paratie della diga di San Damiano, nel tentativo [illegible] smaltire almeno in parte i fanghi e la sabbia [illegible]latasi da tempo.

Non solo. Alle operazioni iniziatesi lunedì mattina ha assistito il geometra Aurelio Lombar[illegible], tecnico della Comunità montana. Eppure nonostante i vari accorgimenti l'operazione ha causato molti danni.

Si calcola [illegible] nel tratto di torrente compreso tra San Damiano e la pianura [illegible] Dronero, i pesci morti, in prevalenza trote e temoli, ammontino ad alcuni quintali.

Pronta la reazione delle [illegible]ciazioni pescatori di valle che, seppure a conoscenza delle intenzioni dell'Enel, hanno detto di non aspettarsi un simile disastro ecologico specialmente [illegible] poche settimane dall'apertura della stagione di pesca.

Ci saranno strascichi giudiziari? I vigili urbani [illegible] Dronero, che hanno raccolto alcuni campioni dei pesci morti e scattato varie fotografie lungo il torrente, non si sbilanciano: non smentiscono né confermano eventuali denunce. Oggi, intanto, in Val Maira, arrivano i carabinieri del Nucleo operativo ecologico. [s. d.]

ACNA

Processo [illegible] Ceva il [illegible] aprile

Il 19 aprile si aprirà a Ceva il processo a otto dirigenti Acna, al vertice dell'azienda nel periodo '81-'88, accusati di aver contaminato le acque del fiume Bormida mediante lo stoccaggio di ingenti quantità [illegible] rifiuti tossici nella discarica abusiva di Pian Rocchetta di Saliceto (nella foto Murialdo una manifestazione dei sindaci della Valle Bormida piemontese). Il dottor Bausone, titolare della pretura di Mondovì e attuale responsabile della vacante pretura di Ceva, ha fissato la data d'inizio del processo dopo che la corte di Cassazione l'11 ottobre '89 aveva deciso l'inammissibilità del conflitto di competenza sollevato dalla difesa Acna, rinviando gli atti alla pretura di Ceva.

Balon, a Cuneo con Bellanti

Esordisce bene l'inedita coppia Berruti-Bertola

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Solo fino [illegible] poche stagioni fa, anche solo pensare di poter vedere un giorno giocare nella stessa squadra Bertola e Berruti, i due più grandi interpreti del pallone elastico moderno, sarebbe apparsa un'eresia. Un po' come immaginare Achille ed Ettore combattere fianco a fianco, tanto per rimanere in sintonia con il carattere epico dei duelli fra i due grandissimi campioni che hanno scritto negli ultimi 20 an[illegible] le pagine più esaltanti della [illegible] del balon.

Invece l'impossibile [illegible] è avverato: Felice Bertola, 46 anni, 12 scudetti conquistati in una carriera stupenda e Massimo Berruti, [illegible] anni, 6 titoli nazionali nel carniere, giocheranno insieme per l'Astor Ceva che [illegible] realizzato l'accoppiata «amarcord» più imprevedibile della stagione.

Sabato, nello sferisterio di Cu[illegible] [illegible] giovane Bellanti, quasi intimidito di trovarsi di fronte a tanta gloria, ha tenuto a battesimo la «strana» coppia nel primo incontro amichevole della stagione. Hanno vinto Bertola [illegible] Berruti su Bellanti e Belmonte per 11-6, ma mai con in questo il caso il risultato era l'ultima cosa che contasse. Importante era invece verificare come i due grandi campioni, abituati alla solitu[illegible] del ruolo [illegible] capitano, avrebbero reagito alla «coabitazione».

Le cose sono andate per il meglio ed alla fine i commenti sono stati positivi. Sentiamo Bertola: «Devo ammettere che ero persino emozionato, nonostante l'età, [illegible] scendere in campo nel nuovo ruolo. Mi sono però adat[illegible] subito a fare la spalla, anche [illegible] ovviamente dovrò ancora allenarmi parecchio per assimilare il nuovo tipo di gioco. L'intesa con Massimo è già molto buona, ma crescerà ancora nelle prossime partite. C'è di bello che ho riscoperto in me molto entusiasmo e l'avventura che stiamo per iniziare mi affascina».

Berruti appariva un po' più demoralizzato, perché un risentimento muscolare lo [illegible] costretto [illegible] lasciare il campo verso la fine: «Ho di nuovo avvertito il dolore che mi aveva infastidito già all'inizio della scorsa stagione e ho preferito fermarmi subito per non aggravare la situazione. La prima uscita con Bertola è stata positiva, anche se l'intesa va ancora affinata giocando. Era la prima volta che stavamo dalla [illegible] parte, ma ci siamo trovati a meraviglia. Bertola farà la spalla classica; non gli si chiede di fare il terzo terzino, se non in situazioni particolari. Dopo la battuta spetta a lui il primo ricaccio al volo e con la sua potenza [illegible] può sicuramente mettere in difficoltà gli avversari. Anche [illegible] carattere ci siamo trovati bene ed allenandoci insieme abbiamo imparato a conoscerci meglio».

[a. sc.]

Dopo Hyeres l'atleta di Saluzzo si è imposta in un'altra maratona internazionale

Magnifico bis della Cucchietti

Ristorto, Brero e Villosio campioni regionali

Silvana Cucchietti, un trionfo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un weekend molto positivo per gli atleti della «Granda» impegnati su vari fronti.

Il risultato di maggior rilievo è quello [illegible] dalla maratoneta saluzzese Silvana Cucchietti che ha vinto [illegible] maratona internazionale di Vigarano Mainarda in provincia [illegible] Ferrara. La Cucchietti si è imposta con il tempo di [illegible] ore 47' 52" al termine di una gara in progressione, affrontata soprattutto come [illegible] in vista [illegible] prossimi impegni. Su un tracciato molto scorrevole, in condizioni climatiche ideali per [illegible] maratona, la Cucchietti [illegible] passata a metà gara in 1 ora 26' 15", vincendo poi [illegible] scioltezza.

Un altro risultato molto brillante è stato ottenuto in Francia da Rita Marchisio che è arrivata terza alla Maratonina [illegible] Parigi (21 km) in 1 ora [illegible] 15'.

Domenica si [illegible] svolti al Palavela di Torino i campionati regionali indoor di atletica leggera riservati alle categorie allievi e cadetti e anche in queste competizioni i cuneesi si sono fatti onore, conquistando tre titoli piemontesi con Ristorto, Brero e Villosio ed ottenendo molti altri piazzamenti di rilievo. Flavio Ristorto dell'Atletica Cuneo, ha vinto i 200 metri allievi [illegible] [illegible] tempo di 22"63 che lo colloca fra i migliori velocisti italiani nella categoria.

Ristorto, che aveva rinunciato a una medaglia sicura sui 60 metri per tentare l'avventura nei 200, ha vinto con grande sicurezza, distribuendo ottimamente gli sforzi [illegible] facendo il vuoto nel rettilineo finale.

L'altro successo fra gli allievi è [illegible] conquistato [illegible] Fabrizio Brero, l'atleta di Genola tesserato per l'Atletica Alba Mondo, che ha vinto [illegible] [illegible] metri in 1'59"32 [illegible] termine di una gara condotta sempre in testa.

La terza vittoria per la «Granda» è venuta in campo femminile da Mariangela Villosio dell'Atletica Savigliano che si è impo[illegible] nei [illegible] metri cadette [illegible] il tempo di 8"20. Altri buoni risultati sono stati ottenuti da Luca Preve (Atletica Cuneo) che ha conquistato il secondo posto fra gli allievi nel salto in alto, con la misura di 1,95 metri e da Eleonora Masia (Atletica Alba Mondo) terza fra [illegible] allieve nei 400 metri [illegible] [illegible] tempo [illegible] 1'01"61.

Nella categoria cadetti si sono registrati i terzi posti di Andrea Coletti [illegible] Savigliano nel salto in alto, con m. 1,60, e di di Fabio Varrone di Alba nei [illegible] metri con l'54"30. In campo femminile medaglia [illegible] bronzo per la saviglianese Giuseppina Tubito nel salto in alto con m. 1,49 e della compagna di società Federica Baldi che ha ottenuto la mi[illegible] [illegible] m. 9,40 nel getto del pe[illegible].

[illegible] segnalare ancora il quarto posto della [illegible] Caterina Avena (600 metri cadette), dell'albese Franco Barbarito (400 metri allievi), [illegible] Santa Greco di Savigliano (salto in lungo allieve), di Marco Cacciolatto di Sanfront (300 metri cadetti) [illegible] di Giacomo [illegible] Nittis di Sanfront (getto del peso cadetti).

Domenica [illegible] stata anche una giornata importante per la [illegible] campestre, poiché [illegible] Domodossola [illegible] è disputata l'ultima prova [illegible] Trofeo regionale [illegible] cross, che ha visto una partecipazione ridotta rispetto alle prove precedenti per la concomitanza con i campionati piemontesi indoor di Torino. [illegible] Domodossola comunque la «scuola» di Sanfront ha [illegible] dominato a livello giovanile con [illegible] primo posto di Giuliano Ferrato fra i ragazzi e quello di Maurizio Gemetto fra gli allievi.

In queste categorie il [illegible]so cuneese è [illegible] completato dai terzi posti di Paolo Marabotto (Atletica Fossano) fra i ragazzi [illegible] di Massimo Galliano (Atletica Valvaraita) fra gli allievi.

C'è poi da registrare [illegible] altro successo di Davide Becchio dell'Atletica Savigliano che ha vinto la gara riservata ai cadetti. Fra le ragazze quarto posto per Barbara Verna di Sanfront, terzo per Floriana Berardo di Savigliano e quarto per Simona Balviso [illegible] Sanfront nelle cadette; secondo posto per Lucia Marchetti di Sanfront nelle allieve. Fra i seniores buona p[illegible]ne del fossanese Pier Aldo Scoffone giunto quarto.

Aldo Scavino

[illegible]

Un oro per Vernante

Il marocchino «naturalizzato» [illegible] [illegible] Zarrouk ha vinto a Darfo Boario (Brescia) la finale nazionale di [illegible] campestre dei Giochi della Gioventù, dando alla [illegible] scuola, la Media di Vernante, un [illegible] inatteso e prestigioso. Zarrouk, nato nel 1975 a Casablanca, si è trasferito da alcuni anni a Cuneo, dove vive con [illegible] madre [illegible] la nonna. Frequenta a Vernante la prima media. E' tesserato per l'Atletica Cuneo e si allena [illegible] molto scrupolo, seguito dal tecnico Mario Bianco. A Darfo Boario ha vinto con sicurezza e il primo aprile prenderà parte [illegible] San Vittore Olona al prestigioso [illegible] dei Cinque Mulini che, per la categoria allievi, sarà valido come finale nazionale del concorso Esercito-Scuola. Sempre a Darfo Boario, la scuola media di Sanfront (Agù, [illegible]so, Giusiano) si è piazzata sesta nella classifica a squadre, mentre la saviglianese [illegible] Gloria Stagno è giunta settima nell'individuale.

[a. sc.]

[illegible]

Dopo il Piemonte Leasing di Sasso un'altra squadra del capoluogo esulta

Comauto, festa di promozione

Le cuneesi hanno vinto con anticipo la C2

Giraudo, allenatore Comauto

CUNEO. Dopo [illegible] Piemonte Leasing un'altra squadra del capoluogo festeggia la promozione: è la Comauto che la prossima stagione giocherà in serie C1. Le [illegible] hanno festeggiato di fronte al proprio pubblico la promozione battendo, [illegible] pure al quinto set, il Rivoli. Rech e compagne hanno così rispettato il pronostico di inizio stagione che le poneva tra le favorite per [illegible] passaggio di categoria.

A cinque giornate dal termine del campionato di C1 femminile il Piemonte Leasing ha portato a sei i punti di vantaggio sul San Miniato e ha quindi la possibilità di arrivare allo scontro diretto in programma dopo Pasqua già con il biglietto per la B1 in tasca.

Sabato la squadra cuneese si è imposta senza problemi a Recco concedendo 5, 7 e 2 punti alle avversarie, mentre [illegible] San Miniato è caduto nettamente a Parma contro il Farnese dando forse l'addio definitivo alle speranze di raggiungere la squadra di Sasso.

Ha detto il tecnico [illegible]: «L'incontro non presentava grosse insidie, se non quella di perdere concentrazione. La squadra però ha tenuto bene, esprimendosi su buoni livelli. Le ragazze sentono che il primo posto [illegible] vicino [illegible] stanno giocando [illegible] la giusta determinazione».

In C2 maschile la Vini San Quirico, superando in casa al [illegible] break il Pallanza ha riproposto con autorità la propria candidatura per un posto in C1. Gli albesi sono saliti al secondo posto in compagnia del Nichelino [illegible] dello [illegible] Pallanza.

E' stata forse la miglior parti[illegible] vista quest'anno ad Alba, molto combattuta e [illegible] parecchie fasi [illegible] bel gioco. Gli albesi hanno avuto i punti di forza in Canonica, Vola [illegible] Arnaldi anche se tutta la squadra [illegible] è mossa bene, con un buon apporto anche dalla panchina.

Nulla da fare invece per il Delta Mondovì nel testa-coda contro la capolista San Paolo, che si è imposta per 3-0.

Nella C2 femminile [illegible] scivolata al terzo posto la Mondo Alba, sconfitta [illegible]a attenuanti per 3-0 a Torino dal Gpl. Vittoria sofferta ma utilissima infine per l'Accornero, che superando in casa per 3-1 il 2D si è praticamente garantita [illegible] permanenza in C2. «E' stata [illegible] partita molto combattuta ma giocata piuttosto [illegible] male. Forse abbiamo sentito troppo l'importanza dell'incontro» spiega l'allenatore saviglianese Aldo Casale.

In serie D maschile l'Alpitour ha rischiato seriamente di per[illegible] l'imbattibilità casalinga, piegando solo al quinto set gli astigiani del Gommone, mentre il Mondovì ha fatto valere il fattore campo ai danni del La Loggia, battuto per 3-1.

In serie D femminile giochi ormai fatti per il Castellino Racconigi che, sconfiggendo 3-0 in trasferta [illegible] Folgore San Mauro, ha scavato un abisso [illegible] dieci punti nei confronti delle inseguitrici e nelle restanti cinque partite può andare a caccia di record. E' terminato a Settimo [illegible] buon momento della Pideuram Lagnasco, sconfitta 3-0 e sempre invischiata nella [illegible] bassa.

Corrado Olocco

TENNIS

Sorprese nel torneo indoor valido per il «Gp Fruttero»

Eliminato ad Alba il favorito numero due

ALBA. Alla vigilia del primo torneo all'aperto della stagione in programma a Moretta da sabato 31 marzo (le iscrizioni si ricevono fino [illegible] domani [illegible] negozio Fruttero [illegible] Fossano [illegible] alla tabaccheria Gonella di Moretta), [illegible] tennis club Alba in borgata Ricca si stringono i tempi per completare le gare indoor valide come prova inaugurale del circuito «Fruttero sport» per non classificati.

In settimana si [illegible] giocati gli ottavi di finale. Il risultato più clamoroso l'ha [illegible] Paolo Terenziani, testa di serie numero quindici. L'atleta dello Sporting albese ha eliminato la seconda testa di serie del tabellone, il pinerolese Alberto Tamagno.

«E' stato un incontro all'insegna della velocità - spiega Corrado Intelisano, direttore tecnico del circolo - vinto da chi ha avuto più resistenza».

Terenziani si è imposto in due set: 7-6 e 7-5. Fuori anche Vittorio Monaco (testa di serie numero 5) che, causa problemi fisici, non [illegible] è presentato e ha dato via libera al suo avversario Margarone.

Vita dura per Roberto Della Valle (Tc Moncucco). La testa di serie [illegible] [illegible] ha dovuto ricorrere al [illegible] set per superare lo scatenato Carlo Bosco.

Mentre Riccardo Gramari, testa di serie numero 3, ha confermato l'ottimo momento con il 6-4 6-3 inflitto [illegible] Foschini, Giacomo Bonardi (bravissimo fino [illegible] questo punto) [illegible] [illegible] arreso al più fre[illegible] Peiro: 6-1, 6-2 il punteggio.

Negli altri confronti Bello ha sconfitto Cairo (4-6, 6-3, 6-1), Paolo Rolfi si è imposto su Bonzo in tre set, Spina ha eliminato Marzovillo per 6-3, 3-6 e 6-4.

Sabato, dalle 16, si disputeranno i quarti [illegible] finale, domenica le semifinali. «E' molto difficile sbilanciarsi in pronostici - [illegible] Paolo Verney, direttore di gara - anche perché tutti gli otto giocatori sono sullo stesso piano e hanno le medesime possibilità per imporsi».

[illegible] martedì 27 marzo fino a venerdì [illegible] scendono in campo anche i giovanissimi.

I campi comunali Gis di Cuneo ospitano i Giochi della gioventù. I partecipanti saranno divisi in due categorie: da [illegible] parte quelli nati nel 1977 e 1978 (prima [illegible] seconda media), dall'altra parte quelli che frequentano terza, quarta e quinta elementa[illegible] (nati fra il 1979 [illegible] il 1981).

Le iscrizioni si chiudono venerdì 23 marzo. I primi classificati saranno ammessi alla fase regionale. La manifestazione, coordinata da Ettore Bondi [illegible] Paolo Ponzio, con la supervisione del Provveditorato agli studi, [illegible] aperta [illegible] giocatori tesserati [illegible] non.

Nella prima giornata di gare, per evitare defezioni dell'ultimo momento, sarà adottato il sistema «check-in»: [illegible] [illegible] del matti[illegible] chi si presenta andrà direttamente in campo senza avere un avversario fisso.

Dal giorno successivo sarà compilato [illegible] tabellone [illegible] orari da rispettare. [illegible] 3 aprile sarà il turno [illegible] campionati studenteschi, sempre sugli impianti del parco della Gioventù di Cuneo.

[l. t.]

I CANNONIERI DELLA GRANDA

SERIE C2. Carlo Rocca allunga il passo. Grazie al gol segnato al Tempio, [illegible] bomber biancorosso sale a quota sei [illegible] vanta ora due lunghezze [illegible] vantaggio su Marafioti e Baldi.

Interregionale. Domenica non si è giocato: Antelmi del Mondovì Valeo e Marchetti della Saviglianese continuano dunque a guidare, con quindici reti a testa, la classifica dei bomber.

Promozione. Hanno segnato nell'ultimo turno Ambrogio (Busca), Girardi (Albese, autore [illegible] [illegible] doppietta), Di Nuovo (Interlanga), Bertuzzo e Bosco (Saluzzo). Ma sulla vetta della classifica rimane sempre Bauducco del Saluzzo, con tredici gol. A quota undici ecco Migliore del Busca e, appena un gol più sotto, la coppia dell'Albese Girardi [illegible] Gambatesa. Hanno segnato nove reti Randazzo (Albese), Ricciardi (Pro Dronero) e Capobianco (Interlanga).

A quota sette ancora un giocatore [illegible] Carlo Borsalino: Di Nuovo che domenica, dopo aver segnato il gol del temporaneo vantaggio ha involontariamente regalato il pareggio, c[illegible] una deviazione su una punizione di Martin, alla Pro Dronero.

Hanno finora realizzato [illegible] cinquina Ambrogio e Leo del Busca, Serpico dell'Albese, Morello della Pro Dronero [illegible] Bertuzzo del Saluzzo.

A quota tre si trovano Cometto e Di Stefano I (Interlanga) [illegible] Careddu (Pro Dronero).

Li seguono, con due marcature, Margaria e Manna (Saluzzo), Di Stefano (Albese), Volante (Busca). Chiudono la classifica Martin, Martini, Tallone, Tesio (Dronero), Bosco (Saluzzo), Napoli, Macagno, Nasta, Risso (Busca), Strenghetto e Torre (Saluzzo), Reggio, Roveta, Salini (Albese), Garelli, Losio, Spizzo (Interlanga).

Prima categoria. Mimmo Laporta ha realizzato un'altra doppietta. Sale così a quota 11 nella classifica. Anche Circiello (Moretta) è tornato in gol: adesso ha quindici centri, gli stessi di Manina (Cavallermaggiore) e appena uno in meno rispetto al leader dei bomber Passone della Doglianese, fermo a quota 16.

Sono andati a rete, domenica, anche Dragone (Beinette), Aprile (Cheraschese), Bruno (Doglianese), Mantovani (Cavallermaggiore), Carrain (Cavallermaggiore), Dossetto, Castellino, Morsellino e Bolla del Barge, Ruffa (Fossanese).

La nuova classifica vede dunque alle spalle del trio Passone-Manina-Circiello. Testa della Fossanese (12 centri), Turini (Doglianese) e Laporta (Carassonese) a 11.

Seguono, a quota nove, Giuliano (Carassonese) e Dragone (Beinette). Otto sono i centri finora realizzati da Dossetto (Barge), Perri (Fossanese), Pedata (Ac Cuneo).

In cinque hanno segnato sett[illegible] volte: Calabrese (Moretta), Dho (Beinette), Biga (Cheraschese), Grimaldi (Ama Brenta Ceva), Carrain (Cavallermaggiore).

Toniolo e Reynaud (Barge), Torta I (Cheraschese) e Barberis (Ama Brenta Ceva) sono fermi a quota sei.

Precedono Priolo e Mellano (Fossanese), Viglione (Beinette), Evangelista (Ac Cuneo) e Chiaramello (Doglianese) fermi a quota cinque.

[p. p. l.]

A SAVIGLIANO

Sognano un futuro fra i campioni del pedale

Il Gruppo ciclistico Ardens di Savigliano festeggia i diciannove anni di attività: dopo la preparazione in palestra, sotto la guida degli istruttori Isef Piera Destefanis e Roberto Busso, una trentina di giovani promesse del pedale hanno cominciato l'attività su strada. Alla presidenza della società è stato confermato Luciano Galletto, coadiuvato dal vice Giuseppe Spataro e dal segretario Giovanni Borge. Quest'anno l'Ardens sarà al via anche degli «amatori» con Roberto ed Edoardo Busso, Giorgio Borge, Sergio Galletto, Dario Perracin, Luciano Angaramo, Claudio Gallarato, Giuseppe Bonelli e Rista

Riprende la stagione teatrale

A Saluzzo? «Shockezze»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La stagione teatrale [illegible] Politeama civico riprende stasera alle [illegible]1, con «Shockezze» [illegible] Michele Di Mauro [illegible] in [illegible] dalla compagnia «I soggetti», diretta dall'autore, dopo la mancata rappresentazione il 27 febbraio de «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni.

L'appuntamento di stasera porta sul palcoscenico cittadino l'atmosfera del cabaret, attraverso la satira goliardica di questo gruppo teatrale nato a Moncalieri [illegible] [illegible]i fa con il nome «Soggetti s[illegible]ti».

[illegible]n dai suoi esordi, la formazione ha dimostrato di essere particolarmente interessata ad esperienze di [illegible] che uniscono la musica alle parole. E' [illegible] [illegible] [illegible] «Assalto al western» un «quasi musical» realizzato nell'85, un [illegible] prima della nascita dell'associazione culturale «I soggetti».

«Shockezze» porta in [illegible] musica dal vivo, eseguita da un chitarrista [illegible] interpreta tutta una serie di canzonette e motivetti radiofonici per sottolineare e completare lo svolgersi degli sketch di cui il testo è [illegible] collage.

Il leit motiv è quello del [illegible]do della televisione, protagonista, nel bene e nel male, delle serate degli italiani che si trovano coinvolti e meglio travolti dagli stereotipi e dalle esagerazioni. Su questi stereotipi e [illegible] queste esagerazioni, Michele Di [illegible] ha costruito il [illegible] con la volontà di [illegible] risparmiare nessuno.

Cadono sotto i suoi strali fatti di critica pungente ed allegra tutti i luoghi comuni [illegible] trasmissioni tivù: dallo spettacolo [illegible] nucleare, dalla politica alla pubblicità.

Il gioco di Mauro che gli attori mettono [illegible] [illegible], divertendo e divertendosi, è veloce: le scenette [illegible] susseguono a ritmo [illegible]rato, le une legate alle altre senza interruzione, senza dare allo spettatore il tempo di riprendere fiato tra una risata e l'altra.

Nel divertissement ognuno è preso di mira in [illegible] coinvolgimento irriverente di cui si può senza troppa vergogna [illegible] contemporaneamente bersagli e artefici. Bersagli perché Di Mauro irride alla forma [illegible] informazione che più di ogni altra [illegible] le persone e, mentre ne addita la superficialità, l'eco dello schermo ricade in piccola parte sugli spettatori. Artefici, d'altro canto, perché scena dopo scena, il pubblico ritrova sul palcoscenico quelle stesse [illegible]gerazioni, qu[illegible] luoghi comuni di cui è consapevole.

Otto attori torinesi, provenienti da diverse esperienze teatrali danno corpo alle «cattiverie» [illegible] Di Mauro. Per novanta minuti intrecciano i suoi nonsense ai giochi letterari, come avevano fatto in «Svendita» nell'88 e in «Articoli sportivi» e «Tarabak» lo scorso anno.

Ormai il tracciato artistico del gruppo è delineato: «Shockezze» va ad aggiungersi a tutta una serie di spettacoli ironici e divertenti che hanno nel cabaret il loro punto di partenza e [illegible] arrivo. Le trovate, i motti di spirito conditi dalle canzoncine inserite ad arte [illegible] il messaggio de [illegible] soggetti» al pubblico che in questi anni è diventato sempre più numeroso.

[illegible] stagione teatrale prosegue il 25 aprile con «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello, interpretato da Marina Malfatti. Regia [illegible] Luigi Squarzina. Biglietto [illegible] mila lire.

[v. p.]

Cuneo propone il percorso artistico e la vita di Giovanni Vacchetta

Insegnava col disegno

Opere in mostra fino al 7 aprile

Esperti e appassionati d'arte da tutto il Piemonte al «Monviso» [illegible] Cuneo per osservare le cinquecento opere di Vacchetta

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

La mostra dedicata a Giovanni Vacchetta che è stata inaugurata venerdì scorso al ridotto del cinema Monviso è per molti versi una rassegna particolare, [illegible] com'è particolare l'artista a cui è dedicata.

Giovanni Vacchetta [illegible] a Cuneo [illegible] [illegible] febbraio 1863 da Giorgio Vacchetta e Giuseppina Bella, [illegible] infatti [illegible] la [illegible] vita allo studio dell'arte, diventando [illegible] prezioso ricercatore dei suoi multiformi aspetti, collegati da un grande [illegible] conduttore: la ricerca [illegible] testimonianza artistica nel particolare che di volta in volta è forma architettonica, è fregio, è schizzo di figura, è studio di araldica, è realizzazione di oggetti di cuoio finemente decorati [illegible] arabeschi d'oro.

La mostra ospita tutto questo: sui pannelli metallici si snoda una teoria di disegni, tavole, bozzetti che si alternano alle fotografie, [illegible] lettere e [illegible] documenti per illustrare la vita e il percorso artistico [illegible] Vacchetta, [illegible] quando divenne [illegible] dell'Accademia Albertina di Torino e iniziò a seguire il corso di Ornato al Museo Industriale di cui sarebbe diventato docente nel 1889.

«La chiave [illegible] lettura dell'arte del Vacchetta - spiega Vera Comoli Mandracci, prorettore del Politecnico di Torino e autrice dell'introduzione al catalogo - [illegible] nella volontà di insegnamento che la ispira. Non bisogna dimenticare che l'enorme patrimonio che ha lasciato era rivolto [illegible] senzialmente ai suoi studenti».

Molte delle tavole che formano la collezione Vacchetta donate alla [illegible] di Studi storici, archeologici e artistici della provincia [illegible] Cuneo» [illegible] generale Francesco Ravera nel '66, alle quali si sono aggiunte nell'84 quelle donate al Comune dal pronipote dell'artista, [illegible] Ra[illegible] ritraggono particolari di una realtà che non è più, ma soprattutto indagano il particolare con un sguardo che è andato perdendosi.

«Vacchetta aveva [illegible] atteggiamento di attenzione alla materialità delle cose - aggiunge Vera Comoli Mandracci - che do[illegible] imparare per riacquistare la capacità [illegible] guardare, di os[illegible] ciò [illegible] ci circonda. Egli [illegible] [illegible] inserito [illegible] dibattito del primo Novecento tra arte e produzione industriale, riuscendo a saldare l'une all'altra, prima che il periodo razionalista cancellasse il gusto per la decorazione».

Giovanni Vacchetta, uomo del suo tempo, spirito eclettico come altri grandi studiosi dell'epo[illegible] era [illegible] all'ambiente, ai suoi valori e [illegible] [illegible] salvaguardia attraverso il restauro [illegible] [illegible] cui fu [illegible] assertore e a cui [illegible] doveva [illegible] prodare attraverso l'osservazio[illegible] [illegible] particolare.

Ricorda Mario Ravera: «Quando avevo sette o otto anni, soggiornavo per periodi abbastanza lunghi durante le vacanze nella villa del mio prozio a Torino. Tutte le mattine [illegible] otto mi veniva presentato un oggetto, ad esempio una sedia, e un foglio protocollo. Dovevo riempirlo tutto con le mie [illegible]vazioni e se cercavo di cavarmela [illegible] [illegible] poco, il foglio finiva nel cestino e dovevo ricominciare d'accapo».

Ravera che insieme alla famiglia Gagna, ha [illegible] a disposi[illegible] de[illegible] [illegible] allestita [illegible] Roberto Albanese, Emilio Finocchiaro e Maristella Pecollo per l'assessorato per la Cultura del Comune una parte della propria collezione privata, è soddisfatto: «Mi [illegible] soprattutto che sia conservata la memoria del mio prozio, di quello che ha fatto per la sua terra e per l'arte».

Per conoscere Giovanni Vacchetta [illegible] aperta la rassegna fino [illegible] 7 aprile. Orario: tutti i giorni escluso il lunedì dalle 16,30 alle 19,30 e [illegible] mattina, su prenotazione, per le scuole.

Vanna Pescatori

APPUNTAMENTI

CUNEO
Orchestra Rai in San Francesco

L'orchestra sinfonica della Rai di Torino è ospite domani sera alle 21,15 della rassegna concertistica organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune. Il concerto si terrà nella ex Chiesa di San Francesco, invece che al Palatenda come annunciato. In programma la [illegible] n. 7 in la maggiore op. 92 di Beethoven e la sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 di Dvorak. Dirigerà il [illegible]stro Julian Kovetchev.

CHIUSA PESIO
Protagonista il rock

Stasera alla «Locanda» di via Roma 14 [illegible] i «Down Town», Dick Heckstall Smith (sax), Mickey Waller (batteria), Paolo Bonfanti (voce e chitarra), Piero [illegible] Luca (basso).
Dick Heckstall Smith, leader dei Colosseum e Mickey Waller, partner di Endrix e dei Rolling Stones [illegible] considerati due protagonisti della storia del rock. Bonfanti e De Luca sono due [illegible] già [illegible] apprezzati a livello nazionale. Il concerto s'inizia alle 22, l'ingresso costa 13 mila lire.

[illegible]
[illegible] e [illegible] un [illegible]

[illegible] salone del Museo civico S. Francesco oggi e domani alle [illegible] la Società italiana per l'educazione musicale, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, ha organizzato un convegno di studio su «l'utilizzo dell'esperienza musicale ai fini teatrali, nella scuola dell'obbligo». Il convegno (rivolto agli insegnanti) vedrà la partecipazione [illegible] quattro [illegible]rti: Roberto Neulichedl, Nino Collu, Mario Bonacini e Antonio Bonfrisco [illegible] operano [illegible] «laboratorio di pedagogia e didattica della [illegible]sica di Reggio Emilia».

Balon, a Cuneo con Bellanti

Esordisce bene l'inedita coppia Berruti-Bertola

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Solo fino a poche stagioni fa, anche solo pensare di poter vedere [illegible] giorno giocare nella [illegible] squadra Bertola e Berruti, i due più grandi interpreti del pallone elastico moderno, sarebbe apparsa un'eresia. Un po' come immaginare Achille ed Ettore combattere fianco a fianco, tanto per rimanere in sintonia con il carattere epico dei duelli fra i due grandissimi campioni che hanno scritto negli ultimi [illegible] anni le pagine più esaltanti della storia [illegible] balon.

Invece l'impossibile si [illegible] avverato: Felice Bertola, 46 anni, 12 scudetti conquistati in una carriera stupenda e Massimo Berruti, 42 anni, 6 titoli nazionali nel carniere, giocheranno insieme per l'Astor Ceva che ha realizzato l'accoppiata «amarcord» più imprevedibile della stagione.

Sabato, nello sferisterio di Cuneo, il gi[illegible] Bellanti, quasi intimidito di trovarsi di fronte a tanta gloria, ha tenuto a battesimo la «strana» coppia nel primo incontro amichevole della stagione. Hanno vinto Bertola e Berruti [illegible] Bellanti e Belmonte per 11-8, ma mai con in questo il caso il risultato [illegible] l'ultima cosa che contasse. Importante era invece verificare come i due gran[illegible] campioni, abituati alla solitudine del ruolo [illegible] capitano, avrebbero reagito alla «coabitazione».

[illegible] sono andate per il meglio ed alla fine i commenti sono stati positivi. Santiamo Bertola: «Devo ammettere che ero persino emozionato, nonostante l'età, a scendere in campo nel [illegible] ruolo. [illegible] sono però adattato subito a fare la spalla, anche se ovviamente dovrò ancora allenarmi parecchio per assimilare il nuovo tipo di gioco. L'intesa [illegible] Massimo è già molto buona, ma crescerà ancora nelle prossime partite. C'è di bello che ho riscoperto in me molto entusiasmo e l'avventura che stiamo per iniziare mi affascina».

Berruti appariva [illegible] po' più demoralizzato, perché un risentimento muscolare lo aveva costretto a lasciare il campo [illegible] la fine: «Ho di nuovo avvertito [illegible] dolore che mi aveva infastidito già all'inizio della [illegible] stagione e ho preferito fermarmi subito per non [illegible] la situazione. La prima uscita [illegible] Bertola è stata positiva, anche se l'intesa va ancora affinata giocan[illegible]. [illegible] la prima volta ch[illegible]avamo dalla stessa parte, [illegible] ci siamo trovati a meraviglia. Bertola farà [illegible] spalla classica; non gli si chiede di fare il terzo terzino, se non in situazioni particolari. Dopo la battuta spetta a lui il primo ri[illegible] al volo e con la [illegible] potenza può sicuramente mettere in difficoltà gli avversari. Anche come carattere ci siamo trovati bene ed allenandoci insieme abbiamo imparato a conoscerci meglio».

[a. sc.]

Dopo Hyeres l'atleta di Saluzzo si è imposta in un'altra maratona internazionale

Magnifico bis della Cucchietti

Ristorto, Brero e Villosio campioni regionali

Silvana Cucchietti, un trionfo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un weekend molto positivo per gli atleti della «Granda» impegnati su vari fronti.

Il risultato [illegible] maggior rilievo [illegible] quello ottenuto dalla marato[illegible] saluzzese Silvana Cucchietti che ha vinto la maratona internazionale di Vigarano Mainarda in provincia di Ferrara. La Cucchietti si [illegible] imposta con il tempo di 2 ore 47' 52" al termine di una gara in progressi[illegible] affrontata soprattutto come test in vista [illegible] prossimi impegni. Su un tracciato molto scorrevole, in condizioni climatiche ideali per [illegible] [illegible]e, la Cucchietti [illegible] passata a metà gara in 1 ora 25' 15", vincendo poi in scioltezza.

[illegible] altro risultato molto brillante è stato ottenuto in Francia da Rita Marchisio che è arrivata terza alla Maratonina di Parigi (21 km) [illegible] 1 ora e 15'.

Domenica si [illegible] svolti al Palavela di Torino i campionati regionali indoor di atletica leggera riservati [illegible] categorie allievi [illegible] cadetti e anche in queste competizioni i cuneesi si [illegible] fatti onore, conquistando [illegible] titoli piemontesi con Ristorto, Brero e Villosio ed ottenendo molti altri piazzamenti di rilievo. Flavio Ristorto dell'Atletica Cuneo, ha vinto i [illegible] metri allievi con [illegible] tempo di 22"63 che lo colloca fra i migliori velocisti italiani nella categoria.

Ristorto, che aveva rinunciato [illegible] una medaglia sicura sui [illegible] metri per tentare l'avventura nei 200, ha vinto con grande si[illegible], distribuendo ottimamente gli sforzi e facendo il vuoto nel rettilineo finale.

L'altro successo fra gli allievi [illegible] stato conquistato da Fabrizio Brero, l'atleta di Genola tessera[illegible] per l'Atletica Alba Mondo, che ha vinto gli [illegible] metri in 1'59"32 al termine [illegible] una gara condotta sempre in testa.

La terza vittoria per la «Gran[illegible]» è venuta in [illegible]po femminile da Mariangela Villosio dell'Atletica Savigliano che si è impo[illegible] nei [illegible] metri cadette con il tempo di 8"20. Altri buoni risultati [illegible] stati ottenuti da Luca Preve (Atletica Cuneo) che ha conquistato il secondo posto fra gli allievi nel salto in alto, con la misura di 1,95 metri e da Eleonora Masia (Atletica Alba Mondo) terza fra le allieve nei 400 metri [illegible] il tempo di l'01"61.

Nella categoria cadetti [illegible] sono registrati i terzi posti di Andrea Coletti di Savigliano nel salto in alto, con m. 1,50, e [illegible] di [illegible] Varrone di Alba nei [illegible] metri con l'54"50. In campo femminile [illegible] medaglie di bronzo per la saviglianese Giuseppina Tubito nel salto in alto con m. 1,49 [illegible] [illegible] compagna di società Federica Baldi che ha ottenuto la mi[illegible] di m. 9,40 nel getto del pe[illegible].

[illegible] segnalare ancora il quarto posto della [illegible] Caterina Avena (600 metri cadette), dell'albese Franco Barbarito (400 metri allievi), di Santa Greco di Savigliano (salto in lungo allieve), di Marco Cacciolatto di Sanfront (300 metri cadetti) [illegible] di Giacomo De [illegible] di Sanfront (getto [illegible] peso cadetti).

Domenica [illegible] stata anche [illegible] giornata importante per la [illegible] campestre, poiché a Domodossola si è disputata l'ultima prova del Trofeo regionale [illegible] cross, che ha visto una partecipazione ridotta rispetto alle prove precedenti per la concomitanza con i campionati piemontesi indoor di Torino. A Domodossola comunque la «scuola» di Sanfront ha nuovamente dominato [illegible] livello giovanile con il primo posto [illegible] Giuliano Ferrato fra i ragazzi e quello di Maurizio Gemetto [illegible] gli allievi.

[illegible] queste categorie il successo [illegible] è stato completato dai terzi posti di Paolo Marabotto (Atletica Fossano) fra i ragazzi e di Massimo Galliano (Atletica Valvaraita) fra gli allievi.

C'è poi da registrare un al[illegible] successo [illegible] Davide Becchio dell'Atletica Savigliano che ha vinto la gara riservata ai cadetti. Fra le [illegible] quarto posto per Barbara Verna di Sanfront, terzo per Floriana Berardo di Savigliano [illegible] quarto per Simona Belviso [illegible] Sanfront nelle cadette; secondo posto per Lucia Marchetti di Sanfront nelle allieve. Fra i seniores buona prestazione del fossanese Pier Aldo Scoffone giunto quarto.

Aldo Scavino

ADIL ZARROUK

Un oro per Vernante

Il marocchino «naturalizzato» cuneese Adil Zarrouk ha vinto [illegible] Darfo Boario (Brescia) la finale nazionale [illegible] [illegible] campestre [illegible] Giochi della Gioventù, dando alla sua scuola, la Medie di Vernante, un successo inatteso [illegible] prestigioso. Zarrouk, nato nel [illegible] a Casablanca, [illegible] è trasferisto da alcuni anni [illegible] Cuneo, dove vive [illegible] la madre e [illegible] nonna. Frequenta [illegible] Vernante la prima media. E' tesserato per l'Atletica Cuneo e si allena con molto scrupolo, seguito [illegible] tecnico Mario Bianco. A Darfo Boario ha vinto con sicurezza e il primo aprile prenderà parte [illegible] San Vittore Olona al prestigioso cross dei Cinque Mulini che, per la categoria allievi, sarà valido [illegible] finale nazionale del [illegible] Esercito-Scuola. Sempre a Darfo Boario, la scuola media di Sanfront (Agù, Belviso, Giusiano) si [illegible] piazzata [illegible] nella classifica a squadre, mentre la [illegible]viglianese Gloria Stegno è giunta settima nell'individuale.

[a. so.]

PALLAVOLO

Dopo il Piemonte Leasing di Sasso un'altra squadra del capoluogo esulta

Comauto, festa di promozione

Le cuneesi hanno vinto con anticipo la C2

Giraudo, allenatore Comauto

CUNEO. Dopo [illegible] Piemonte Leasing un'altra squadra del capoluogo festeggia la promozione: è la Comauto che la prossima stagione giocherà in serie C1. Le [illegible] hanno festeggiato [illegible] fronte al proprio pubblico la promozione battendo, [illegible] pure al quinto set, il Rivoli. Rech [illegible] compagne hanno così rispettato il pronostico di inizio stagione che le poneva tra le favorite per il passaggio di categoria.

A cinque giornate dal [illegible] del campionato di C1 femminile il Piemonte Leasing ha portato [illegible] [illegible] i punti di vantaggio sul [illegible] Miniato e ha quindi la possibilità di arrivare allo scontro di[illegible] in programma dopo Pasqua già con il biglietto per la B1 in tasca.

Sabato la squadra cuneese si è imposta senza problemi a Recco concedendo 5, 7 e [illegible] punti alle avversarie, mentre il San Miniato [illegible] caduto nettamente a Parma contro il Farnese dando forse l'addio definitivo alle speranze [illegible] raggiungere la squadra di Sasso.

[illegible] detto il tecnico [illegible] «L'incontro non presentava grosse insidie, se non quella [illegible] perdere concentrazione. La squadra però ha tenuto bene, esprimendosi su buoni livelli. Le ragazze sentono che il primo po[illegible] è [illegible] e stanno giocando con la giusta determinazione».

In C2 maschile la Vini San Quirico, superando in casa al tie break il Pallanza ha riproposto con autorità la propria candidatura per un posto [illegible] C1. Gli albesi sono saliti al secondo posto in compagnia del Nichelino e dello stesso Pallanza.

E' stata forse la miglior parti[illegible] vista quest'anno [illegible] Alba, molto combattuta e [illegible] parecchie fasi di bel gioco. Gli albesi hanno avuto i punti di forza in Canonica, Vola e Arnaldi anche se tutta [illegible] squadra si [illegible] mossa bene, con un buon apporto anche dalla panchina.

Nulla da fare invece per il Delta Mondovì nel testa-coda contro la capolista San Paolo, che si [illegible] imposta per 3-0.

Nella C2 femminile è scivolata al terzo posto la Mondo Alba, sconfitta [illegible] attenuanti per 3-0 a Torino dal Gpl. Vittoria sofferta ma utilissima infine per l'Accornero, che superando [illegible] casa per 3-1 il 2D si è praticamente garantita la permanenza in C2. «E' stata [illegible] partita molto combattuta ma giocata piuttosto male. Forse abbiamo sentito troppo l'importanza dell'incontro» spiega l'allenatore saviglia[illegible] Aldo Casale.

In serie D maschile l'Alpitour ha rischiato seriamente di perdere l'imbattibilità casalinga, piegando solo al quinto set gli astigiani del Gommone, mentre il Mondovì ha fatto valere il fattore campo ai danni del La Loggia, battuto per 3-1.

In serie D femminile giochi ormai fatti per il Castellino Racconigi che, sconfiggendo 3-0 in trasferta la Folgore San Mauro, ha scavato un abisso di dieci punti nei confronti delle inseguitrici e nelle restanti cinque partite può andare a caccia di record. E' terminato a Settimo [illegible] buon momento delle Fideuram Lagnasco, sconfitta 3-0 e sempre invischiata nella zona bassa.

[illegible] Giocco

TENNIS

Sorprese nel torneo indoor valido per il «Gp Fruttero»

Eliminato ad Alba il favorito numero due

ALBA. Alla vigilia del primo torneo all'aperto della stagione in programma a Moretta da sabato 31 marzo (le iscrizioni si ricevo[illegible] fino a domani al negozio Fruttero di [illegible] e alla tabaccheria Gonella di Moretta), al tennis club Alba in borgata Ric[illegible] si stringono i tempi per completare le gare indoor valide co[illegible] prova inaugurale del circuito «Fruttero sport» per non classificati.

In settimana si sono giocati gli ottavi di finale. Il risultato più clamoroso l'ha [illegible] Paolo Terenziani, testa di serie [illegible] [illegible] quindici. L'atleta dello Sporting albese [illegible] eliminato [illegible] seconda testa di serie del tabellone, il pinerolese Alberto Tamagno.

«E' stato un incontro all'inse[illegible]a della velocità - spiega Corra[illegible]o Intelisano, direttore tecnico del circolo - vinto da chi ha avuto più resistenza».

Terenziani [illegible] imposto in due set: 7-6 e 7-6. Fuori anche Vittorio Monaco (testa di serie numero [illegible] 5) che, causa problemi fisici, non si è presentato e ha dato via libera al suo avversario Margarone.

Vita dura per Roberto [illegible]a Valle (Tc Moncucco). La testa di serie numero uno ha dovuto ricorrere al terzo set per superare lo scatenato Carlo Bosco.

Mentre Riccardo Gramari, testa di serie [illegible] 3, ha confermato l'ottimo momento con il 6-[illegible] 6-3 inflitto a Foschini, Giacomo Bonardi (bravissimo fino a questo punto) [illegible] arreso al più f[illegible] Peiro: 6-1, 6-2 il punteggio.

Negli altri confronti Bello ha sconfitto Cairo (4-6, 6-3, 6-1), Paolo Rolih si [illegible] imposto su Bonzo in tre set, Spina ha eliminato Marzovillo per 6-3, 3-6 e 6-4.

Sabato, dalle 18, [illegible] disputeranno i quarti di finale, domenica le semifinali. «E' molto difficile sbilanciarsi in pronostici - dice Paolo Verney, direttore di gara - anche perché tutti gli otto giocatori sono sullo stesso piano e hanno le medesime possibilità per imporsi».

[illegible] martedì 27 marzo fino a venerdì [illegible] scendono in campo anche i giovanissimi.

I campi comunali Gis di Cu[illegible] ospitano i Giochi della gioventù. I partecipanti [illegible] divisi in due categorie: da una parte quelli nati nel 1977 e [illegible] (prima e seconda media), dall'altra parte quelli che frequentano terza, quarta e quinta elementare (nati fra il 1979 e il 1981).

Le iscrizioni si chiudono venerdì 23 marzo. I primi classificati [illegible] ammessi alla fase regionale. La manifestazione, coordinata [illegible] Ettore Bondi e Paolo Ponzio, con [illegible] supervisione del Provveditorato agli studi, [illegible] aperta [illegible] giocatori tesserati [illegible] non.

Nella prima giornata di gara, per evitare defezioni dell'ultimo momento, sarà adottato il sistema «check-in»: dalle [illegible] del mattino chi si presenta andrà diretta[illegible] in campo [illegible] avere un avversario fisso.

Dal giorno successivo sarà compilato il tabellone con orari da rispettare. Dal 3 aprile sarà il turno dei campionati studenteschi, sempre sugli impianti del parco della Gioventù di Cuneo.

[l. t.]

I [illegible] DELLA GRANDA

SERIE C2. Carlo Rocca allunga il passo. Grazie al gol segnato al Tempio, il bomber bianco[illegible] sale a quota sei e vanta ora due lunghezze di vantaggio [illegible] Marafioti e Baldi.

Interregionale. Domenica [illegible] si [illegible] giocato: Antelmi del Mondovì Velco e Marchetti della Saviglianese continuano dunque a guidare, [illegible] quindici reti [illegible] testa, la classifica dei bomber.

Promozione. Hanno segnato nell'ultimo turno Ambrogio (Busca), Girardi (Albese, autore di una doppietta), Di Nuovo (Interlanga), Bertuzzo [illegible] Bosco (Saluzzo). Ma sulla vetta della classifica rimane sempre Bauducco del Saluzzo, con tredici gol. A quota undici ecco Migliore del Busca e, appena [illegible] gol più sotto, la coppia dell'Al[illegible] Girardi e Gambatesa. Hanno segnato nove reti Randazzo (Albese), Ricciardi (Pro Dronero) e Capobianco (Interlanga).

A quota [illegible] ancora un giocatore di Carlo Borsalino: Di Nuovo che domenica, dopo aver segnato [illegible] gol del temporaneo vantaggio ha involontariamente regalato il pareggio [illegible]n una deviazione [illegible] una punizione di Martin, alla Pro Dronero.

Hanno finora realizzato una cinquina Ambrogio e Leo del Busca, Serpico dell'Albese, Morello della Pro Dronero e Bertuzzo del Saluzzo.

A quota tre si trovano Cometto e Di Stefano 1 (Interlanga) [illegible] Careddu (Pro Dronero).

Li seguono, con due marcature, Margaria e Manna (Saluzzo), Di Stefano (Albese), Volante (Busca). Chiudono la classifica Martin, Martini, Tallone, Tesio (Dronero), Bosco (Saluzzo), Napoli, Macagno, Nasta, Risso (Busca), Stronghetto [illegible] Torre (Saluzzo), Reggio, Roveta, Salini (Albese), Garelli, Losio, Spizzo (Interlanga).

Prima categoria. Mimmo Laporta [illegible] realizzato un'altra doppietta. Sale così a quota 11 nella classifica. Anche Circiello (Moretta) è tornato in gol: adesso ha quindici centri, gli stessi di Manina (Cavallermaggiore) [illegible] appena uno in meno rispetto [illegible] leader dei bomber Pussone della Doglianese, fer[illegible] [illegible] quota 16.

Sono andati [illegible] rete, domenica, anche Dragone (Beinette), Aprile (Cheraschese), Bruno (Doglianese), Mantovani (Cavallermaggiore), Carrain (Cavallermaggiore), Dossetto, Castellino, Morsellino e Bolla del Barge, Ruffa (Fossanese).

La [illegible] classifica vede dunque alle spalle del trio Passone-Manina-Circiello, Testa della Fossanese (12 centri), Turini (Doglianese) e Laporta (Carassonese) [illegible] 11.

Seguono, a quota nove, Giuliano (Carassonese) e Dragone (Beinette). Otto [illegible] i centri finora realizzati da Dossetto (Barge), Perri (Fossanese), Pedata (Ac Cuneo).

In cinque hanno segnato sette volte: Calabrese (Moretta), Dho (Beinette), Biga (Cheraschese), Grimaldi (Ama Brenta Cova), Carrain (Cavallermaggiore).

Toniolo e Reynaud (Barge), Torta I (Cheraschese) e Barberis (Ama Brenta Cova) sono fermi a quota sei.

Precedono Priolo e Meliano (Fossanese), Viglione (Beinette), Evangelista (Ac Cuneo) e Chiaramello (Doglianese) fermi [illegible] quota cinque.

[p. p. l.]

A SAVIGLIANO

Sognano un [illegible] [illegible] i campioni [illegible] pedale

Il Gruppo ciclistico Ardens [illegible] Savigliano festeggia i diciannove anni di attività: dopo la preparazione in palestra, [illegible] la guida [illegible] degli istruttori Isef Piera Destefanis e Roberto Busso, una trentina di giovani promesse del pedale hanno cominciato l'attività su strada. Alla presidenza della società è stato confermato Luciano Galletto, coadiuvato dal vice Giuseppe Spataro e dal segretario Giovanni Borge. Quest'anno l'Ardens sarà al via anche degli «amatori» [illegible] Roberto ed Edoardo Busso, Giorgio Borge, Sergio Galletto, Dario Ferrecin, Luciano Angaramo, Claudio Gallarato, Giuseppe Bonelli e Rista

Riprende la stagione teatrale

A Saluzzo? «Shockezze»

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

La stagione teatrale al Politeama civico riprende stasera alle [illegible]1, [illegible] «Shockezze» di Michele Di Mauro messo in [illegible] dalla compagnia «I soggetti», diretta dall'autore, dopo la mancata rappresentazione il 27 febbraio de «Il burbero benefico» [illegible] Carlo Goldoni.

L'appuntamento di [illegible] porta sul palcoscenico cittadi[illegible] l'atmosfera del cabaret, at[illegible] la satira goliardica di questo gruppo teatrale nato a Moncalieri sei anni fa con il nome «Soggetti smarriti».

Fin dai suoi esordi, la formazione ha dimostrato di essere particolarmente interessata ad esperienze di teatro che uniscono la musica alle parole. E' il caso di «Assalto al wester» un «quasi musical» relizzato nell'85, un anno prima della nascita dell'associazione culturale «I soggetti».

«Shockezze» porta in [illegible] musica dal vivo, eseguita da un chitarrista che interpreta [illegible] serie di canzonette e motivetti radiofonici per sottolineare e completare lo svolgersi degli sketch di cui il testo è un collage.

Il leit motiv è quello del mondo della televisione, protagonista, nel bene e nel male, delle serate degli italiani che si tro[illegible] coinvolti o meglio travolti dagli stereotipi e dalle esagerazioni. [illegible] questi stereotipi [illegible] queste esagerazioni, Michele [illegible] Mauro ha costruito il testo con la volontà [illegible] risparmiare nessuno.

Cadono sotto i suoi strali fatti [illegible] critica pungente ed allegra tutti i luoghi comuni delle trasmissioni tivù: dallo spettacolo al nucleare, [illegible] politica alla pubblicità.

Il gioco di Mauro che gli attori mettono in scena, divertendo e divertendosi, è veloce: le scenette si susseguono a ritmo serrato, le une legate alle altre [illegible] interruzione, senza dare allo spettatore il tempo di riprendere fiato tra una risata e l'altra.

Nel divertissement ognuno è preso di mira in un coinvolgimento irriverente [illegible] cui si può [illegible] troppa vergogna essere contemporaneamente bersagli e artefici. Bersagli perché Di Mauro irride alla forma di informazione che più di ogni altra cattura le persone e, mentre ne addita la superficialità, l'eco [illegible] schermo ricade in piccola parte sugli spettatori. Artefici, d'altro canto, perché scena dopo scena, il pubblico ritrova sul palcoscenico quelle stesse esagerazioni, quei luoghi comuni di cui è consapevole.

Otto attori torinesi, provenienti da diverse esperienze teatrali danno corpo alle «cattiverie» di Di Mauro. Per novanta minuti intrecciano i suoi non[illegible] ai giochi letterari, come avevano fatto in «Svendita» nell'88 e in «Articoli sportivi» e «Tarabak» lo scorso anno.

Ormai [illegible] tracciato artistico del gruppo è delineato: «Shockezze» va ad aggiungersi a tut[illegible] una serie [illegible] spettacoli ironici e divertenti che hanno nel cabaret il loro punto [illegible] partenza e [illegible] arrivo. [illegible] trovate, i motti di spirito conditi dalle canzoncine inserite ad arte [illegible] il messaggio de «I soggetti» al pubblico che in questi anni è diventato sempre più numeroso.

La stagione teatrale prosegue il 25 aprile con «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello, interpretato [illegible] Marina Malfatti. Regia di Luigi Squarzina. Biglietto 25 mila lire.

[v. p.]

Cuneo propone il percorso artistico e la vita di Giovanni Vacchetta

Insegnava col disegno

Opere in mostra fino al 7 aprile

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esperti e appassionati d'arte da tutto il Piemonte al «Monviso» di Cuneo per osservare le cinquecento opere di Vacchetta

La [illegible] dedicata [illegible] Giovanni Vacchetta che è stata inaugurata venerdì [illegible] ridotto [illegible] cinema Monviso è per molti versi [illegible] rassegna particolare, [illegible] com'è particolare l'artista [illegible] cui [illegible] dedicata.

Giovanni Vacchetta nato [illegible] Cuneo il 2 [illegible] Giorgio Vacchetta [illegible] Giuseppina Bella, dedicò infatti tutta la [illegible] vita allo studio dell'arte, diventando un prezioso ricercatore dei suoi multiformi aspetti, collegati da [illegible] grande filo condut[illegible] la ricerca della testimonianza artistica nel particolare che di volta [illegible] volta è forma [illegible]chitettonica, [illegible] fregio, è schizzo di figura, è studio di araldica, è realizzazione di oggetti di cuoio finemente decorati [illegible] arabeschi d'oro.

La [illegible] ospita tutto questo: sui pannelli metallici si snoda [illegible] di disegni, tavole, bozzetti che [illegible] alternano [illegible] fotografie, alle lettere e ai documenti per illustrare la vita e il percorso artistico [illegible] Vacchetta, da quando divenne allievo dell'Accademia Albertina [illegible] Torino e iniziò a seguire il corso di Ornato al Museo Industriale di cui sarebbe diventato docente nel 1889.

«La chiave di lettura dell'arte [illegible] Vacchetta - [illegible] Vera Comoli Mandracci, prorettore del Politecnico di Torino e [illegible] dell'introduzione al catalogo - sta nella volontà di insegnamento che la ispira. Non bisogna dimenticare che l'enorme patrimonio che ha lasciato era rivolto [illegible]senzialmente ai suoi studenti».

Molte [illegible] tavole che formano la collezione Vacchetta donate [illegible] «Società di Studi storici, archeologici e artistici della provincia di Cuneo» dal generale Francesco [illegible] nel '68, alle quali si sono aggiunte nell'84 quelle donate al Comune [illegible] pronipote dell'artista, Mario Ravera, ritraggono particolari di una realtà che non è più, ma soprattutto indagano il particolare [illegible] un sguardo che [illegible] andato perdendosi.

«Vacchetta aveva un atteggiamento di attenzione alla materialità delle cose - aggiunge Vera Comoli Mandracci - che dovremmo imparare per riacquistare le capacità di guardare, [illegible] osservare ciò che ci circonda. Egli [illegible] era inserito nel dibattito del primo Novecento tra arte e produzione industriale, riuscendo a saldare l'una all'altra, prima che [illegible] periodo razionalista cancellasse il gusto per la decorazione».

Giovanni Vacchetta, uomo del suo tempo, spiri[illegible] eclettico come altri grandi studiosi dell'epoca era interessato all'ambiente, ai suoi valori e alla [illegible] salvaguardia [illegible] il [illegible] conservativo di cui fu strenuo assertore [illegible] a cui si doveva approdare [illegible] l'osservazione del particolare.

Ricorda Mario Ravera: «Quando [illegible] sette o otto anni, soggiornavo per periodi abbastanza lunghi durante le vacan[illegible] nella villa [illegible] prozio a Torino. Tutte le mattine [illegible] otto mi veniva presentato un oggetto, ad esempio una sedia, [illegible] foglio protocollo. Dovevo riempirlo tutto con le [illegible] osservazioni e se cercavo di cavarmela con poco, il foglio finiva nel cestino [illegible] dovevo ricominciare d'accapo».

Ravera che insieme alla famiglia Gagna, ha [illegible] a disposizione della [illegible] allestita da Roberto Albanese, Emilio Finocchiaro e Maristella Pecollo per l'assessorato per la Cultura del Comune una parte della propria collezione privata, [illegible] soddisfatto: «Mi interessa soprattutto che sia conservata la memoria del mio prozio, di quello che ha fatto per la [illegible] e per l'arte».

Per conoscere Giovanni Vacchetta resta aperta la rassegna fino al 7 aprile. Orario: tutti i giorni escluso il lunedì dalle 16,30 alle 19,30 e alla mattina, [illegible] prenotazione, per le scuole.

Vanna Pescatori

APPUNTAMENTI

CUNEO

Orchestra Rai in San [illegible]

L'orchestra sinfonica della Rai di Torino è ospite domani sera alle 21,15 della rassegna concertistica organizzata dall'assessorato per la Cultura [illegible] Comune. Il concerto si terrà nella ex Chiesa di San Francesco, invece che al Palatenda come annunciato. In programma la sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 di Beethoven e la sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 di Dvorak. Dirigerà il maestro Julian Kovatchev.

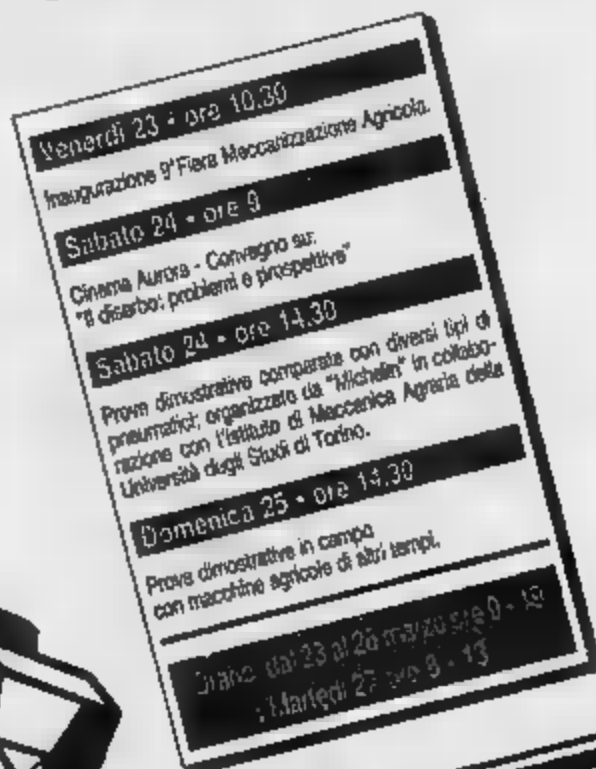
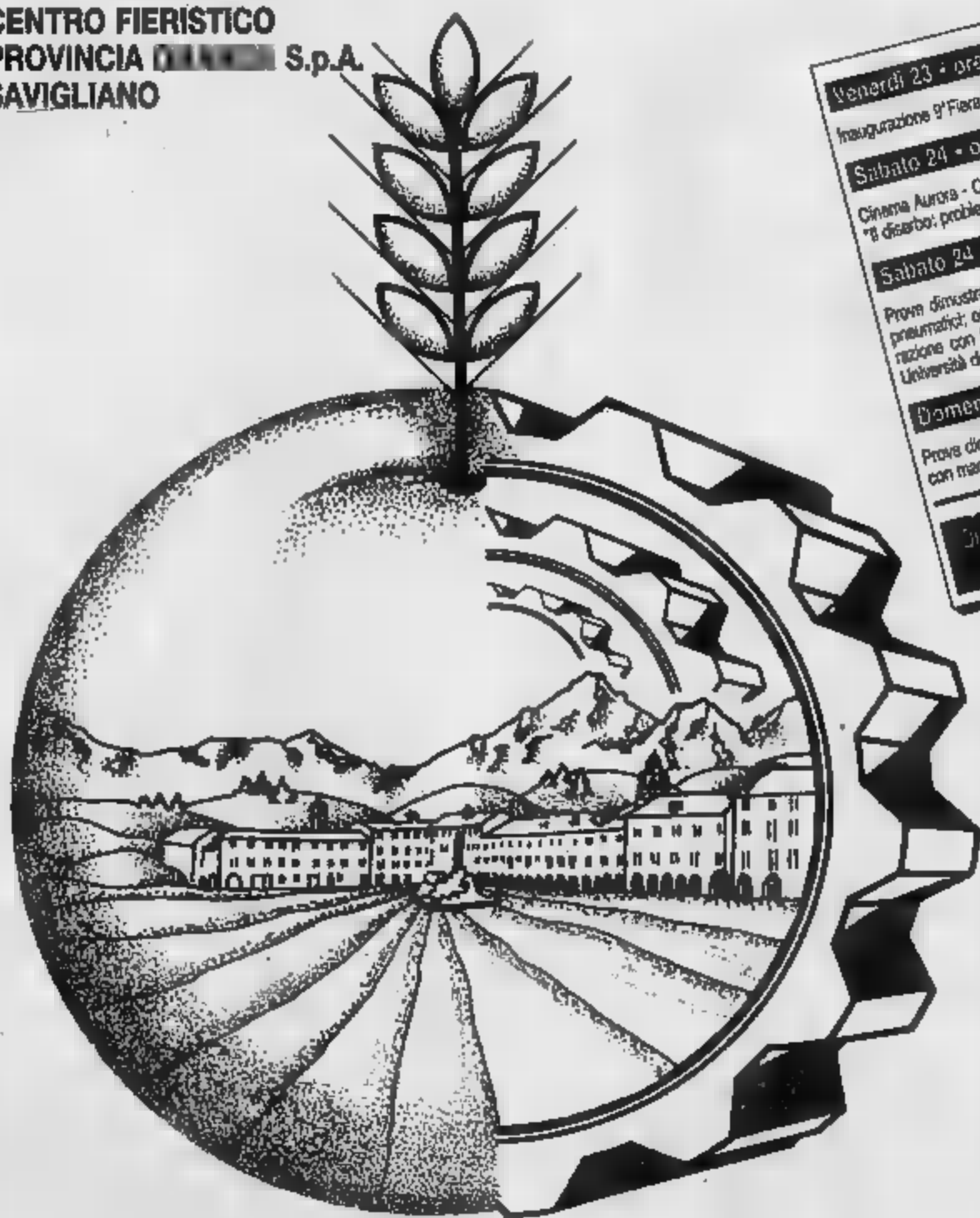
CHIUSA PESIO

Protagonista il rock

Stasera alla «Locanda» [illegible] via Roma 14 suonano i «Down Towns», Dick Heckstall Smith (sax), Mickey Waller (batteria), Paolo Bonfanti (voce e chitarra), Piero De Luca (basso).
Dick Heckstall Smith, leader dei Colosseum e Mickey Waller, partner di Endrix [illegible] dei Rolling [illegible] sono considerati due protagonisti della storia [illegible] rock. Bonfanti e De Luca sono due musicisti già molto apprezzati [illegible] livello nazionale. [illegible] concerto s'inizia alle 22, l'ingresso costa 13 mila lire.

CUNEO

[illegible] e teatro
Un [illegible]

Nel salone del Museo civico S. Francesco oggi e domani alle 15 la Società italiana per l'educazione musicale, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, [illegible] organizzato un [illegible]gno [illegible] studio su «l'utilizzo dell'esperienza musicale [illegible] fini teatrali, nella scuola dell'obbligo». Il convegno (rivolto agli insegnanti) vedrà la partecipazio[illegible] di quattro esperti: Roberto Neulichedl, Nino Collu, Mario Bonacini [illegible] Antonio Bonfrisco che operano [illegible] «laboratorio di pedagogia e didattica della musica di Reggio Emilia».

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 21 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Un «tempio» costato 120 miliardi che la città non riesce a far funzionare

Teatro, Genova non decide

Salta la nomina e anche l'inaugurazione

Il [illegible] «Carlo Felice», [illegible] potrà essere inaugurato né prima delle elezioni, né (come era stato ipotizzato) nel periodo natalizio. Il sindaco, Cesare Campart, a destra, [illegible] è riuscito a ricomporre la frattura nella maggioranza.

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si conclude senza vinti nè vincitori la guerra intestina [illegible] dc e psi per la nomina del [illegible] [illegible] vrintendente del Teatro Comunale dell'Opera: nella giornata di ieri, di fronte all'incaponimento delle parti, ma soprattutto di fronte alla possibilità, negativa alla vigilia de[illegible] elezioni amministrative, [illegible] spaccare la maggioranza (con psi e pri che avrebbero fatto [illegible] [illegible] loro candidato, Sergio Escobar, numero due della Scala, con il voto determinante del pci), s'è deciso [illegible] lasciare la situazione congelata sino al funzionamento [illegible] [illegible] decollo della nuova giunta, quella che uscirà dalle elezioni.

Così, dopo una serie di riunioni informali e [illegible] incontro tra il sindaco Cesare Campart e i segretari e i capigruppo, ancora nel pomeriggio di ieri, nella disperata speranza di agguantare una conclusione positiva, si è arrivati [illegible] un compromesso che lascia a tutti la bocca amara. Giulio Terracini, visto che non ha intenzione di andarsene fisicamente, nonostante le ripetute dichiarazioni di sfiducia personali da parte di tutti i partiti, resterà in carica. Certo, Terracini, a questo punto, potrebbe davvero sbattere la porta, ma in realtà la sua, ormai, [illegible] una gestione di ordinaria amministrazione, privo com'è l'ente lirico di mezzi e senza l'immediata prospettiva di una sorta [illegible] legge speciale che gli [illegible] [illegible] mettere sul fuoco una pur minima programmazione, oltre alla più volte invocata e sospirata inaugurazione.

Questa inaugurazione in pompa magna, [illegible]che dal punto di vi[illegible] culturale, con un'opera mes[illegible] in scena da un regista e interpretata ad altissimo livello ha già subito alcuni rinvii: dalla fine di aprile alla vigilia del prossimo Natale. Ma, [illegible] questo punto, sal[illegible] un miracolo, si andrà oltre, forse alla primavera del 1991.

C'è, però, dell'altro. Il nuovo [illegible] Carlo Felice è pronto. Il sindaco di Genova ha affermato che l'azienda costruttrice lo consegnerà all'amministrazione [illegible] Pasqua, almeno sul piano formale. Mancano i cosiddetti arredi, oltre alle poltrone della sala che ci [illegible] già. [illegible] parla, a questo proposito, d'un spesa ulteriore che varierà da tre a quattro miliardi.

Genova, quindi, dispone d'un [illegible] modernissimo, forse uno dei più sofisticati del mondo, del costo di oltre centoventi miliardi che però non può essere inaugu[illegible] e neppure funzionare, perchè oltre i vertici amministrativi [illegible] artistico-culturali, [illegible] i fondi, i progetti e la minima idea d'una programmazione.

La situazione politica, incancrenita ed esasperata, ha avuto uno sblocco nella [illegible] di martedì, quando Sergio Escobar ha fatto sapere di non essere disponibile [illegible] accettare una designazione che [illegible] [illegible] una base «corale» e comunque non [illegible] dispetto della dc. A questo punto, la dc, pur impuntandosi sul negare la propria adesione a Escobar, ha di fatto marcia indietro, considerato che il nome di Luciano Chailly [illegible] risultato una sorta di «ballon d'essai» gettato sul tappeto, dopo che lo stesso scudocrociato aveva «bruciato» (ingiustamente, dato [illegible] prestigio professionale e manageriale) il prof. Enrico Zanelli.

Il sindaco, ieri sera, era mogio: i segretari dei partiti gli hanno imputato d'aver condotto la trat[illegible] con polso poco fermo, con esitazione ora su uno, ora sull'altro candidato.

Non mancano, comunque, ulteriori incognite: non si arriverà, da parte del governo, al commissariamento del consiglio d'amministrazione? O, contestualmente, anche della sovrintendanza? I commissari, se mai [illegible] [illegible] [illegible] avrebbero come compito quello [illegible] piantonare una splendida cattedrale nel deserto.

Paolo Lingua

Buco di 120 miliardi

Il Comune vara il bilancio

GENOVA. La giunta comunale ha approvato il bilancio preventivo d[illegible] 1990: la delibera è però passata a livello tecnico per consentire, sino a che non sarà formato [illegible] [illegible] amministrazione, [illegible] gestione d'ordinaria amministrazione. Quindi il bilancio, com'era prevedibile, non [illegible] stato portato nè ieri, [illegible] sarà portato oggi, al voto del Consiglio comunale, considerata la brutta condizione [illegible] [illegible] e i «buchi» del Comune.

La situazione finanziaria dell'ente è stata brevemente illustrata dall'assessore al bilancio Michele Denaro: «La partita, come vuole [illegible] legge è [illegible] [illegible] miliardi, in pareggio tecnico. In realtà, tra le voci di entrata mancano sessanta miliardi rispetto all'anno precedente. Inoltre, sono stati spesi sessanta miliardi in più.

In parole povere, ci [illegible] centoventi miliardi in meno, che non è facile recuperare, se non a partire dalla prossima amministrazione, con una diversa politica finanziaria. N[illegible] certo aumentando sempre le tasse, perché non si possono spremere i cittadini, senza dar loro servizi, ma sicuramente alienando buona parte del patrimonio immobiliare [illegible] Comune, la cui manutenzione è costosa [illegible] [illegible]dendo qualche azienda municipalizzata in forte perdita»

Denaro ha precisato che il deficit dell'Amt, l'azienda trasporti, è di 150 miliardi. Molto forti anche le perdite dell'Azienda per la nettezza urbana (Amiu). La parola d'ordine per gli amministratori che si avvicenderanno a Palazzo Tursi sarà privatizzare e diminuire gli sprechi che coinvolgono i circa 11 mila dipendenti diretti, una massa che sale a oltre 18 mila con i dipendenti delle aziende municipalizzate.

Il Comune, insomma, ha «raschiato il barile». Perché? L'opposizione e qualche esponente della maggioranza parlano di errori di gestione. Michele Denaro ribatte che la politica [illegible] passa[illegible] «è stata demagogica» [illegible] che opere pubbliche di grandissimo prestigio come il teatro dell'Opera, quello di Prosa e la metropolitana hanno pesato in maniera sproporzionata sui bilanci dell'ente.

Sono opere che faranno parte del patrimonio civico e dei servizi della città. Per la metropolitana, al completamento della quale mancano però altri 250 miliardi, il discorso si adatta alla perfezione. Ma i due teatri quanto costeranno, visto che la loro gestione sarà d'alto livello? Nessuno [illegible] previsioni: per l'Opera qualcuno ha previsto dai 50 ai [illegible] miliardi di spese all'anno. Per la Prosa, si parla di più di venti miliardi. Per queste spese, salvo generici impegni non esistono piani o programmazioni. Tutto sommato, si spera nel [illegible] spiro» di sei mesi almeno - [illegible] aprile [illegible] ottobre - [illegible] ordinaria amministrazione.

Poi si vedrà, sperando nelle leggi speciali in occasione delle Celebrazioni Colombiane [illegible] 1992, che potrebbero avere strascichi sino al 1993. Al di là di quella data, l'orizzonte [illegible]nistrativo è oscuro, indipendente[illegible] dall'esito delle elezioni del 6 e 7 maggio prossimi. [p. L]

Città frenata. Corte Lambruschini a Brignole: le nuove realizzazioni contrastano con la situazione politico-amministrativa.

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA

Pasqua, in Riviera discoteche chiuse

Le discoteche e i piano-bar della provincia di Savona rimarranno chiusi nella settimana di Pasqua, [illegible] giovedì 12 a giovedì 19 aprile. Lo ha deciso il sindacato provinciale per p[illegible] contro la riduzione degli orari decisa in alcune località dai sindaci e contro [illegible] «criminalizzazione della categoria» per gli incidenti automobilistici del sabato sera.

Servizio nel primo fascicolo

RI[illegible]

[illegible] spuntino [illegible] va all'ospedale

Dopo aver fatto uno spuntino in un bar di Quarto, Carmelo Sansalone, di 46 anni, abitante in via Piacenza, ha avvertito i sintomi dell'intossicazione alimentare ed è stato ricoverato al San Martino. L'uomo ha raccontato di aver consumato un panino [illegible] bevuto una birra e che subito subito dopo ha avuto [illegible] malessere. Nel bar [illegible] stata compiuta un'ispezione sanitaria.

[illegible]

Accende fuoco [illegible] ustionato

Piero Malatesta, di 78 anni, abitante in via Premanego [illegible] Davagna, [illegible] stato raggiunto dal fuoco [illegible] aveva appiccato alle sterpaglie [illegible] suo podere. Gli sono state riscontrate ustioni alle braccie ed alle gambe, guaribili in un mese e mezzo.

MARASSI

Ruspa in [illegible] operaio ferito

Incidente sul lavoro ieri mattina in un cantiere a Marassi. La ruspa della ditta «Comes» di Casarza Ligure, che stava completando opere di manutenzione [illegible] [illegible] dell'Amga tra piazza Carloforte [illegible] via Monticelli, ha inavvertitamente urtato e rotto una tubatura di gas. Il mezzo meccanico ha preso fuoco. L'autista è riuscito a saltare in tempo, mentre un altro operaio, Giorgio Morelli, di [illegible] anni, abitante [illegible] Casarza Ligure, ha riportato ustioni ed [illegible] stato ricoverato all'ospedale [illegible] Martino. Le sue condizioni [illegible] sembrano preoccupanti.

LUMARZO

Un Canadair spegne il rogo

Un incendio divampato [illegible] Lu[illegible] nella tarda mattinata di ieri ha reso necessario l'intervento di [illegible] «Canadair». L'opera [illegible] spegnimento ha impegnato per tutto il giorno [illegible] squadre della Forestale.

Un altro lungo interrogatorio ieri [illegible] Genova per il dramma familiare di Quarto

Anche il padre rimane in carcere

Il giudice ha confermato l'arresto di Gustavo Candia

GENOVA. Gustavo Candia resterà in carcere. Lo ha deciso ieri il giudice [illegible] Califano, al termine dell'interrogatorio condotto alla presenza del sostituto procuratore Valeria Fazio, alla quale è passata l'inchiesta sull'omicidio di Maria Rosa Candia.

L'udienza si è risolta nella convalida dell'arresto scattato la sera stessa del delitto. Per i coniugi Candia l'accusa [illegible] di omicidio. Per chiarire la parte avuta da ciascuno, saranno effettuate sia d'ufficio che da parte della difesa le perizie autoptica, balistica, psichiatrica.

Lunedì è stato convalidato, al termine [illegible] [illegible] ore di interrogatorio, l'arresto della madre della ragazza, Agostina Caporina. La donna ha insistito nel tentativo di non coinvolgere il marito, asserendo che l'uomo si era allontanato un attimo dalla camera proprio mentre lei spara[illegible] [illegible] [illegible] figlia.

La sua testimonianza [illegible] concorda però con quella del marito che ha confermato di essere stato in camera. Un'altra contraddizione riguarda la premeditazione del gesto. Sino [illegible] primo interrogatorio, davanti al sostituto procuratore Mario Morisani, l'uomo aveva sostenuto che il proposito di uccide[illegible] Maria Rosa aveva preso forma con il passare del tempo, n[illegible] discorsi tra marito [illegible] moglie. Era [illegible] desiderio di non vedere più soffrire quella sfortunata figlia, malata da dieci anni, a spingerli verso la drammatica risoluzione.

[illegible] questa visione del dramma familiare, fornita dai genitori, [illegible] è incrinata subito dopo. Lunedì pomeriggio, un gruppo di amici di Maria [illegible] Candia, ha inviato un documento ai giornali in cui la donna depressa, gravemente turbata psichicamente, [illegible] descritta [illegible] «vittima» e non responsabile [illegible] dramma familiare.

Ad uscirne compromessa [illegible] l'immagine della madre Agostina, ex professoressa [illegible] matematica, caduta a sua volta in [illegible] forma di depressione dopo [illegible] andata in pensione. Sembra che i frequenti alterchi tra madre e figlia, avvertiti dai vicini di [illegible] traessero origine dal desiderio di indipendenza di Maria Rosa, che era fidanza[illegible] [illegible] che desiderava crearsi una propria vita.

La [illegible] del dramma della famiglia Candia è probabilmente un mosaico di ragioni, che si sono intrecciate sino ad esasperare la convivenza in quell'elegante appartamento in via Gibilrossa. Gli amici difendono la memoria di Maria Rosa, ricordando che sino dai tempi del Liceo aveva sofferto di una forma di depressione, probabilmente perché già allora si sentiva oppresse dalla figura materna.

[p. c.]

Gustavo Candia. Il padre della vittima

Ieri un convegno a San Martino sui disservizi nella sanità

Troppi disagi negli ospedali

«Gli scioperi colpiscono solo i pazienti»

GENOVA. Gli infermieri hanno ragione a protestare, ma i malati non devono farne le spese. La considerazione, ribadita più volte ieri nel corso di un convegno sulla «questione sanità» svoltosi al Castello Boccanegra all'inter[illegible] dell'ospedale San Martino, [illegible] stata condivisa [illegible] tutti, rappresentanti sindacali dei lavoratori [illegible] sanità ed esponenti di organismi per la difesa dei cittadini.

Il dibattito è stato organizzato dal «Movimento federativo», associazione fondata a Roma e con diramazioni nelle maggiori città, per tutelare i pazienti di fronte ai disservizi del sistema sanitario.

«Troppo episodi, anche recenti — spiega Agnese Moro, segreta[illegible] nazionale del Movimento — hanno portato alla ribalta il problema del paziente che ricorre alla struttura pubblica e che si trova costretto a sopportare gravi disagi in occasione di qualunque forma di agitazione dei lavoratori [illegible] [illegible]. Condividiamo le ragioni che hanno provocato lo sciopero [illegible] 2 marzo, [illegible] siamo qui per sottolineare che non è giusto che i malati debbano aggiungere altra sofferenza alla loro condizione [illegible] degenti. Biso[illegible] trovare forme alternative di agitazione».

Al convegno hanno partecipato i segretari regionali delle associazioni sindacali e [illegible] categoria. L'adesione all'iniziativa è stata motivata con la volontà di discutere insieme altre forme di protesta, che [illegible] possibile potrebbero essere condotte anche [illegible] un fronte unico, lavoratori della sanità e pazienti insieme.

«Questo è uno dei tanti incontri che abbiamo organizzato in diverse città — prosegue Agnese Moro — e [illegible] tutti è emerso proprio la disponibilità di venirsi incontro, per il bene di tutti. [illegible] sicura che se non si sentissero in un certo senso "parte lesa" anche i degenti darebbero sostegno alle richieste del personale infermieristico».

Umberto Firpo, segretario regionale [illegible] Uil per la sanità, sostiene: «La volontà di trovare forme alternative allo sciopero per protestare contro il governo è ferma in tutte le componenti sindacali. Il settore della sanità è quello in cui gli scioperi si verificano con una frequenza di gran lunga inferiore che in altri campi. Ci rendiamo però conto che la delicatezza dell'ambiente in [illegible] si cala la [illegible] richiede [illegible] maggiore cautela».

Intanto, mentre il 2 marzo viene ricordato come il «venerdì [illegible] della sanità, per i disagi che comportò [illegible] massiccia adesione allo sciopero, si profila la possibilità di altre giornate di agitazione. Prosegue Firpo: «Il nostro contratto è scaduto da 27 mesi e [illegible] il governo non [illegible] muoverà faremo altre manifestazioni di protesta».

[p. c.]

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO 7 STELLE®

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA",** per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE,** in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA,** garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI,** gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale [illegible] 1 - Tel. 0131/97.77.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
[illegible] (Bra?)
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 8 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

■ NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

● TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.23-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 135 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.c.l. - Via Terrasvasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.35.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

● [illegible] (SAVONA?)
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 43 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
V.E.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

● IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. [illegible] 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Proseguono le indagini dei carabinieri sul drammatico episodio accaduto lunedì sera nel negozio di corso Valparaiso

Chiavari: cosa è successo nella pellicceria?

Parla la donna ferita dal ragazzo, padre e figlio saranno denunciati

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tragica imprudenza o incidente? Il grave ferimento avvenuto lunedì pomeriggio nella pellicceria «Pioneer I Furs» di corso Valparaiso a Chiavari, dove il figlio, di 17 anni, del proprietario, Asterio Rebecchi, ha esploso un colpo di pistola contro una commessa, Loredana Moggia, 32 anni, lavagnese, lascia campo aperto ad interrogativi inquietanti. La giovane d[illegible] ricoverata d'urgenza all'ospedale di Lavagna, era stata subito sottoposta ad intervento chirurgico per limitare i danni causati dal proiettile. [illegible] ieri mattina le [illegible] condizioni, pur rimanendo la prognosi riservata, erano migliorate. «Il proiettile è penetrato all'altezza del gluteo sinistro ed è fuoruscito dal corpo perforando l'utero [illegible] l'intestino [illegible] sando un emo-peritoneo. Le lesioni sono state [illegible] durante l'intervento d'urgenza: le condizioni della paziente sono, ora, soddisfacenti, compatibilmente [illegible] la prognosi riservata», ha spiegato ieri mattina il primario di Chirurgia Lavagna, prof. Alessandro Podestà, leggendo il «bollettino medico» della paziente.

Il colloquio [illegible] Loredana Moggia, assistita in continuazione dal marito, Ettore Indovino, è stato breve per non stancare troppo la paziente. La donna, [illegible] con il camice verde messole in sala operatoria, ha una sonda nel naso e parla con molta fatica. «Non parlate male della famiglia Rebecchi, [illegible] brava gente», esordisce.

[illegible] come è successo l'incidente? «Nel negozio c'eravamo io e il figlio del proprietario della pellicceria. Madre e sorella del ragazzo erano andate ad accompagnare il marito a Genova, all'aeroporto. [illegible] ragazzo giocherellava [illegible] pistola, la caricava e la scaricava, a un certo punto me l'ha puntata contro per scherzo. Io ero un po' impaurita, gli [illegible] detto di smetterla. Lui ha promesso [illegible] farlo, e ha tolto il caricatore dalla pistola. [illegible] ho girato le spalle, stavo pulendo una scrivania, quando [illegible] sentito un colpo, e un dolore al basso [illegible]. "Perché l'hai fatto" ho gridato. Poi mi hanno ceduto le gambe e sono svenuta».

A questo punto il [illegible] della donna [illegible] fa confuso: Loredana Moggia ricorda di essersi trascinata in bagno, aiutata [illegible] ragazzo, poi di avergli chiesto di avvertire il cognato a [illegible] Levante (il marito, camionista, era fuori Liguria) e infine di aver chiesto un'ambulanza.

Nella tarda serata [illegible] lunedì, rientrato precipitosamente [illegible] Torino (da dove, in aereo, avrebbe dovuto recarsi a Mosca per lavoro), Asterio Rebecchi e i familiari, compreso il figlio, si sono recati [illegible] visitare la donna ferita. «Il ragazzo era sconvolto, so che [illegible] è chiuso in [illegible] e non vuol parlare [illegible]» dice debolmente Loredana Moggia. Accanto a lei, [illegible] marito trattiene a [illegible] le lacrime. [illegible] che solo per un caso la pallottola [illegible] ha leso organi vitali: la ferita, già grave, avrebbe potuto essere mortale.

Loredana Moggia, originaria di Vernazza, abita da due anni a Lavagna, in via dei Devoto 198. Da circa un [illegible] lavorava nella pellicceria chiavarese.

Padre e figlio saranno denunciati dai carabinieri: il primo per omessa custodia della pistola, [illegible] Beretta 7.65, [illegible] secondo per lesioni colpose ed esplosione pericolosa. Per i militari, che l'altra sera hanno [illegible] a lungo nel negozio il proiettile esploso da C.R., senza trovarlo, si è trattato [illegible] «incidente». La stessa spiegazione data dal legale della famiglia Rebecchi, l'avvocato recchese Giancarlo Demarchi: «Ho potuto parlare pochissimo con Rebecchi: da quanto mi hanno riferito, la pistola era in [illegible] cassetto e, cadendo, ha f[illegible] partire [illegible] colpo che ha ferito la donna».

Ma la versione sembra [illegible] trastare con quanto dichiarato dalla donna ferita. Anche perché sembra che, poco prima dello sparo, dal negozio fossero pas[illegible] due amici del ragazzo, i quali [illegible] loro volta [illegible] avrebbero visto armeggiare con la pistola. Cosa [illegible], realmente, qualche minuto più tardi?

Marco Raffa

E' ancora grave. Loredana Moggia nel letto dell'ospedale di Lavagna e nel riquadro [Fotoservizio Alfredo Berni]

Nel negozio. La pellicceria dove la commessa è stata raggiunta dal proiettile

---

Approvato il piano per l'hotel Europa

Multa a Rapallo per Villa Piaggio

RAPALLO. Ultime riunioni dei Consigli comunali prima dello stop elettorale. Lunedì sera, a Rapallo, [illegible] stati approvati i piani particolareggiati relativi alla ristrutturazione dell'hotel Europa, all'ampliamento di villa Azzurra (la destinazione d'uso a clinica sarà valida per trentacinque anni anziché venticinque) e di villa Doria, che verrà divisa in appartamenti.

Quanto a villa Piaggio, l'abuso edilizio [illegible] dai privati che avevano iniziato i lavori di ristrutturazione senza la necessaria autorizzazione sarà sanato con [illegible] multa di centosettanta milioni [illegible] lire. Il Consiglio deve [illegible] approvare ancora il piano unico sui bacini di traffico.

[illegible] Recco, invece, è [illegible] approvato sempre lunedì [illegible] il bilancio consultivo '89. Hanno votato contro i consiglieri di pli e msi, si sono astenuti i comunisti. Le entrate complessive [illegible] state di quattordici miliardi e duecento mila lire, che rapportate alle spese hanno portato il Comune di Recco a chiudere [illegible] gestione '89 con un avanzo amministrativo di circa quattrocento milioni. Il Consiglio si riunirà ancora per la votazione del bilancio di previsione per l'anno in corso, del piano commerciale e per discutere le numerose interpellanze presentate dai gruppi di minoranza. E' iscritta all'ordine del giorno anche la pratica per la realizzazione privata della discoteca di via Ippolito d'Aste.

Nulla di fatto [illegible] Santa Margherita per l'approvazione del bilancio '90. Lunedì [illegible] i consiglieri hanno illustrato gli interventi e le osservazioni.

Anche il Consiglio comunale di Sestri Levante deve ancora approvare [illegible] bilancio di previsione per l'anno in corso, ultima pratica rimasta prima dello scioglimento pre-elezioni.

A Sori, infine, [illegible] Consiglio si è riunito ieri [illegible] per esaminare [illegible] interpellanze, fra le quali quella dei gruppi psi-pci che chiedono al sindaco Giovanbattista Casareto di individuare una sede diversa per la costruzione della nuova piscina coperta. [f. p.]

Storie di sacerdoti e di fedeli nelle due principali località del Golfo Paradiso

Due parroci sono contestati

Don Carlo Giacobbe ha lasciato in anticipo S. Rocco di Camogli dopo la «lite» per l'ufficio postale
A Recco una raccolta di firme contro don Giulio Zinellu: impedisce ai bimbi di giocare sul sagrato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sulla porta della chiesa della piccola frazione di S.Rocco [illegible] Camogli, un cartello rimanda per ogni informazione al numero telefonico di monsignor Natalino Garaventa, parroco della basilica [illegible] S.Maria Assunta a Camogli. La chiesa è chiusa da circa un mese e lo rimarrà, sal[illegible] aprire per la messa domenicale, sino a giugno inoltrato.

Il parroco Carlo Giacobbe, infatti, dopo aver retto la «piazza» per più di quarant'anni [illegible] andato in pensione e si è trasferito a Sestri Ponente, presso alcuni familiari.

Dice il custode della parrocchia di S.Rocco: «Se ne [illegible] andato pacifico. Nel [illegible] dell'ultima messa tutti gli abitanti della frazione sono venuti [illegible] salutarlo. E' stato commovente».

Aggiunge però un conducente dell'unica linea di autobus che porta a S.Rocco e che fa capolinea proprio a pochi metri dal piazzale della chiesa: «Se non se [illegible] andato pacifico hanno fatto in modo che risultasse riappacificato».

L'abbandono, per limiti d'età, di don Carlo, infatti, non ha stupito più di tanto gli abi[illegible] del borgo. E [illegible] solo perché era da alcuni anni che ne parlava. Chi gli [illegible] vicino sapeva che magari avrebbe preferito rimanere ancora nella [illegible] chiesa sino a giugno.

Dice [illegible] il custode: «Gli sarebbe piaciuto esserci per [illegible] ricorrenza della Madonna [illegible] Salute e della Pasqua».

Ma alcuni dissapori con la gente [illegible] S.Rocco, S.Nicola e Castellaro, sembra abbiano accelerato le pratiche. Lo conferma monsignor Garaventa: «La decisione di andare in pensione l'aveva già presa da alcuni anni. Certo le ultime vicende potrebbero aver contribuito ad una lieve anticipazione».

I dissapori fra i sanrocchini e don Carlo risalgono a pochi mesi fa, quando c'è stato da decidere per la costruzione [illegible] nuovo ufficio postale. Ospitato per più di quindici anni in [illegible] casa privata, le Poste avevano ricevuto due anni fa l'ingiunzione di sfratto della proprietaria dell'immobile. Il motivo sembra dovuto all'irrisorio [illegible] d'affitto: appena un centinaio di mila li[illegible] annue.

Ma il sindaco [illegible] Camogli, Vincenzo Javarone, era riuscito a strappare una proroga allo sfratto, in attesa che l'ufficio postale si trasferisse altrove. Dove? La paura per gli abitanti di S.Rocco di perdere questo servizio [illegible] e si propose [illegible] dei locali dell'asilo, di proprietà della parrocchia.

Una scelta che non era piaciuta alle mamme dei bambini, tutti residenti a Camogli, mentre, insorte [illegible] il sindaco [illegible] contro le Poste, ritenendo il locale non idoneo per motivi di sicurezza, igiene e spazio ad ospitare il servizio pubblico. Anche don Carlo, presidente della scuola materna, [illegible] era d'accordo.

Ma i suoi parrocchiani si sono tutti schierati pro ufficio postale nell'asilo. Così don Carlo si è visto oggetto [illegible] pressioni, forse minacce e sollecitazioni a lasciare il posto che occupava da quarant'anni.

Un po' [illegible] quello [illegible] accadendo [illegible] questi giorni [illegible] Recco, nella parrocchia-santuario della Madonna del Suffragio, dove si stanno addirittura raccogliendo le firme dei parrocchiani per chiedere al vescovo di Genova, Giovanni Canestri, l'allontanamento [illegible] rettore. Don Giulio Zinellu [illegible]rebbe «colpevole» di impedire ai bambini del quartiere di giocare [illegible] pallone sul sagrato.

Raccolte di firme contro don Carlo, però, a S.Rocco di Camogli non ce ne sono state. Volente [illegible] nolente [illegible] parroco ha dato parere favorevole all'ufficio postale nell'asilo e per la sua costruzione sembra che abbia anche destinato [illegible] denaro proveniente dalla vendita di alcuni immobili di proprietà della parrocchia.

Poi però se ne [illegible] andato, senza aspettare né la festa della Madonna della Salute, né l'arrivo della Pasqua.

Fabio Pozzo

DALLA**RIVIERA**

CASARZA

Cade dalla moto giovane è grave

Grave incidente l'altra sera, attorno alle venti, in via Francolano [illegible] Casarza. Angelo Saverino, 31 anni, abitante a Casarza in via Sottanis 41, è slittato [illegible] sua moto, una Kawasaki 750, andando [illegible] finire nella scarpata [illegible] stante la strada dopo un volo [illegible] circa cinque metri. E' stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna dove gli è stato riscontrato un trauma cranico. Attualmente è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale S.Martino.

RAPALLO

Si è tagliato [illegible] la motosega

[illegible] è tagliato ieri mattina con la motosega mentre lavorava nei campi. Domenico Cavanna, [illegible] anni, abitante a Rapallo in via Castagneto 34, ha riportato una vasta ferita alla coscia destra. Trasportato all'ospedale [illegible] Rapallo da un'autoambulanza dei Volontari del soccorso, è stato in seguito trasferito al S. Martino di Genova.

RAPALLO

Ecco il teatro di Pirandello

Il teatro [illegible] Luigi Pirandello sarà illustrato oggi alle 10,30 agli studenti [illegible] scuole superiori di Rapallo. L'incontro si svolge all'Auditorium delle Clarisse.

RECCO

Un dibattito sulla [illegible]

Oggi alle 21, a cura del centro Paramparà, conferenza pubblica sul tema: «Una medicina per l'uomo». L'incontro sarà condotto da Paolo Brasesco.

[illegible]

Uno sciopero [illegible]

Presa [illegible] posizione di Cgil e Cisl sull'inchiesta, sollecitata dalla Commissione mense del Comune con un esposto alla magistratura, sulla situazione igienico-logistica della mensa della scuola materna [illegible] Basso» [illegible] delle elementari «Fara» e «Mazzini». Ricordando la segnalazione inviata [illegible] il 14 marzo sulla situazione della «Mazzini» (dove era [illegible] accorpata la mensa di due scuole per complessivi 250 alunni), il sindacato sottolinea come la responsabilità di mezzi e strutture sia del Comune e della ditta appaltatrice del servizio, [illegible] esclude uno sciopero [illegible] parte delle dipendenti della mensa.

Il primario e l'ispettore dell'Usl 18 rispondono ai parenti dell'uomo stroncato da un infarto

«All'ospedale non c'è stata incuria»

La morte di Aurelio Migliaro a Lavagna: parlano i sanitari

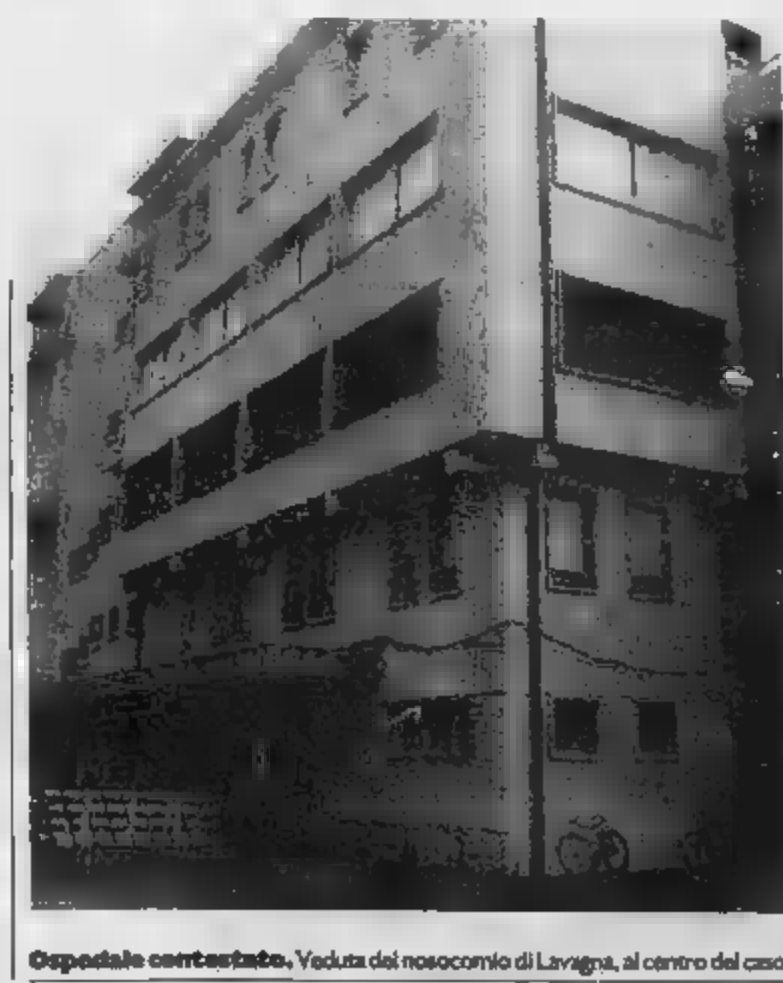
LAVAGNA. Sul «caso» [illegible] Aurelio Migliaro, il pensionato di Moneglia, 75 anni, morto lunedì 12 marzo all'ospedale di Lavagna, e che secondo il genero, Mario Dentone, non sarebbe stato «trattato» con tutte le attenzioni e le cure del caso, rispondono il primario di Medicina, prof. Carlo Queirolo, e l'ispettore sanitario della 18ª Usl, dr. Amorino Mazzeo.

[illegible] c'è stata incuria e tantomeno sottovalutazione del caso: quel paziente, [illegible] in ospedale con il sospetto [illegible] infarto, è risultato nella norma [illegible] due elettrocardiogrammi e anche l'esame sugli enzimi cardiaci, che consente [illegible] eventuali danni non mostrati dal cardiogramma, ha dato esito negativo. Era, in altre parole, una paziente di [illegible] anni con tutti gli acciacchi dell'età, ma che gli esami non mostravano in preda a un [illegible]. P[illegible] questo i medici di turno avevano avviato altre indagini, legate [illegible] esempio ad accertare una cardiomiopatia alcolica che dà gli stessi sintomi».

Continua il prof. Queirolo, consultando la cartella clinica del defunto: «L'infarto è sopravvenuto, improvviso, il giorno dopo [illegible] ricovero, ed i medici sono intervenuti subito insieme al rianimatore, purtroppo in[illegible]. Solo con l'autopsia si sono [illegible]perte le tracce di un vecchio infarto, di cui [illegible] era mai [illegible] in precedenza [illegible] che gli esami non dimostravano».

Secondo Mario Dentone, invece, «l'atteggiamento dei medici del pronto [illegible] prima e del reparto poi [illegible] da consentirci di stare tranquilli: prima il ricovero in Medicina invece che in Cardiologia, poi la somministrazione di un farmaco antibiotico, [illegible] Bactrim, certo non finalizzato a problemi cardiaci, quindi la domanda su "quanto alcol bevesse mio suocero", che invece [illegible] una quindicina d'anni [illegible] beveva nulla: tutti elementi che [illegible] lasciato, dopo la [illegible] di mio suocero, [illegible] l'amaro in bocca. Forse, come ha dimostrato l'autopsia, mio suocero sarebbe morto ugualmente. Ma almeno avremmo l'animo tranquillo, saremmo sicuri che è stato fatto [illegible] per salvarlo. E oggi questa tranquillità non l'abbiamo».

Lo sfogo di Dentone, che non ha ritenuto opportuno presentare un esposto o una denuncia, ha pesantemente irritato i [illegible]sabili di Medicina a Lavagna e la direzione sanitaria della Usl. [illegible] signor Dentone dice di non volere vendette, ma agendo in questo modo fa di peggio, seminan[illegible] calunnie. Se [illegible] avesse denunciato, almeno avremmo potuto difenderci [illegible] la documentazione clinica in nostro possesso, che dimostra come [illegible] stato fatto tutto quello che era [illegible]rio», dice il dottor Mazzeo. Aggiunge Queirolo: «Certo, il signor Migliaro è stato ricoverato in Medicina, ma chi dice che ogni sospetto infarto, per di più non avvalorato dagli esami, debba andare in Terapia Intensiva, che oltretutto a Lavagna ha 16 posti letto riservati ai casi più gravi? Quanto all'antibiotico, è stato consigliato dalla sintomatologia polmonare del paziente, confortata dalle radiografie. E le domande sul consumo di alcolici [illegible] dettate dall'intenzione di non tralasciare alcuna ipotesi che potesse spiegare i sintomi, come [illegible] allucina[illegible] e [illegible] delirio della notte tra l'11 e il 12 marzo. Altro che in[illegible]».

Un nuovo «caso», [illegible] aggiungersi a due episodi, [illegible] cui sta indagando la magistratura, [illegible] nell'ospedale di Sestri, o solo lo sfogo dei congiunti di un uomo che, nonostante il ricovero in ospedale, [illegible] morto d'infarto in meno di mezz'ora? [m. r.]

Ospedale contestato. Veduta del nosocomio di Lavagna, al centro del caso

Torneo Speranze: i liguri-piemontesi sconfitti in finale al «Carlini»

Fatali i supplementari

Selezione ko (2-0) con la Lombardia

GENOVA. Nulla da fare per la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta allenata da Antonio Ferroglio, che ha perso contro la Lombardia-Trentino Alto Adige (2-0) nella finalissima della 9ª edizione del torneo delle Speranze. La «torta» delle eliminatorie (pareggio a reti inviolate a Chiavari contro questi stessi rivali) si è dimostrata infine indigesta per la nostra selezione che nella finale ha trovato una rivale trasformata e soprattutto con una miglior tenuta.

Il risultato si è deciso nei supplementari, quando la nostra selezione è calata e l'undici allenato da Giorgio Maestroni è salito alla ribalta. La cronaca vede i liguri-piemontesi subito in avanti e al 3' un cross di Puppo non viene finalizzato a dovere da Giannoni. Il fattore «sorpresa» cercato da mister Ferroglio (dentro inizialmente le due punte Puppo e Falzone, Borgna il sacrificato nonostante le buone prove degli ultimi incontri) porta questa favorevole [illegible]sione iniziale che potrebbe indirizzare diversamente la partita.

Sfumato il fattore-sorpresa, l'incontro si evolve con poche occasioni, racchiuse quasi tutte nel primo tempo, giocato molto tatticamente e con i due reparti mediani che hanno controllato a dovere la situazione. Bisogna attendere il 21' per vedere il secondo tiro verso lo specchio della porta: lo effettua il lombardo Barbieri direttamente su calcio d'angolo, ma Sacculo è attento e devia in angolo.

Questo è il momento migliore della selezione Lombardia-Trentino e ancora Barbieri, al 23', impegna la difesa ligure; sull'angolo susseguente colpo di testa di Brivio, e Terraneo non riesce a concretizzare in rete da posizione favorevole. Superato il momento-no la selezione di Ferroglio si riporta in avanti e al 25' Cuc tira al volo sopra la traversa; subito dopo è Puppo a tirare a botta sicura ma il portiere Battistini, [illegible] dei pochi giocatori «osservati speciali» (il livello tecnico di tutta la manifestazione, [illegible]re precisarlo, non è stato certo dei più eccelsi e i giocatori di autentico valore si potevano contare veramente sulle dita di una mano), salva in angolo.

Il primo tempo si chiude con una incursione di Ponzo parata [illegible] numero uno ospite, che gioca nel Seregno. Nella ripresa il ritmo cala sensibilmente (le cinque partite in una settimana cominciano a farsi sentire...) e il primo tiro è di Ponzo su assist di Macchiavello: 53', Battistini sempre attento e perfettamente piazzato, para senza difficoltà. Subito dopo Bonsanto, entrato da poco e perciò in condizioni atletiche migliori, crea lo scompiglio nella [illegible] retroguardia [illegible] manca incredibilmente il bersaglio da posizione assai favorevole.

Girandola di sostituzioni (in particolare dentro Borgna dopo un'ora di gioco, con Puppo richiamato in panchina e ritorno alla formula vincente della semifinale) con le due squadre che sembrano tacitamente puntare ai supplementari: ci prova ancora Ponzo al 69', [illegible] la fretta è cattiva consigliera e l'occasione sfuma; replica Barbieri con due incursioni sulla fascia sinistra (quella più vulnerabile della nostra selezione: Carrea e Macchiavello non hanno certo ripetuto la buona prova delle precedenti partite) ma lo 0-0 non si sblocca.

Supplementari, dunque. E subito la Lombardia-Trentino Alto Adige pa[illegible] in vantaggio: incursione di Barbieri sulla fascia destra e mani entro l'area di Bertolone. Barbieri, «smentendo» il detto di Helenio Herrera secondo il quale chi subisce fallo non deve tirare il rigore, spiazza Sacculo per l'1-0. La nostra rappresentativa [illegible] visibilmente il colpo e al 102' la Lombardia-Trentino raddoppia: «liscio» clamoroso di Zanello e Bonsanto supera Sacculo uscitogli incontro, chiudendo in pratica i conti.

La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta è scesa in campo [illegible]: Sacculo (Nizza Millefonti); Bertolone (Carcarese), Giannoni (Pegliese); Carrea (Pegliese) (dal 91' Meazzi della Pegliese), Bedino (Rivoli), [illegible] (Pontedecimo); Cuc (Aosta), Ponzo (Vado), Falzone (Rivoli), Macchiavello (Sammargheritese) (dall'80' Cappelletti del Saint-Vincent), Puppo (Vado) (dal 57' Borgna del Mondovì).

Questa la formazione della Lombardia-Trentino, vincitrice della 9ª edizione del torneo: Battistini (Seregno); Cantoreggi (Pro Patria), Megna (Mariano); Vogogna (Binasco), Palumbo (Saronno), Citterio (Seregno); Mandelli (Brugherio) (dal 83' Anelli della Pro Lissone), Brivio (Pro Lissone), Barbieri (Saronno), Terraneo (Mariano) (dal 61' Bonazzi del Loffe), Roda (Fanfulla) (dal 49' Bonsanto del Crema). L'arbitro della finale era Treossi di Forlì. Le reti: al 92' Barbieri su rigore, al 102' Bonsanto.

Giancarlo Scartozzoni

AMARCORD

Da tre anni in finale

Per la terza volta consecutiva, la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta disputa la finale del Torneo delle Speranze. L'albo d'oro delle otto precedenti edizioni porta i nomi di Piemonte-Lombardia-Trentino (82); Lazio-Umbria-Abruzzo (83); Campania (84); Campania-Calabria (85); Toscana-Liguria (86); Abruzzo-Marche-Puglia (87); Lazio-Campania (88); Piemonte-Liguria-Val d'Aosta (89). Nell'88, a Sezze Romano, la «nostra» selezione giunse seconda, battuta solo dai padroni di casa; l'anno scorso trionfò a Bassano per 1-0 (86', Biolzi su rigore) su Calabria-Sicilia. In entrambi i casi alla guida c'era Chico Locatelli. La formazione in finale era: Galliera; Carrea; Dondo; Bordini; Vecchio; Meazzi; Cuc; Sesia, La Rocca; Biolzi; Actis Dato. Della rosa facevano anche parte Macchiavello (presente anche [illegible] con Carrea, Cuc e Meazzi), Nistri, Ubertelli e Icardi. [d. s.]

Antonio Ferroglio

Basket minore

Il Chiavari femminile verso la C

«Non è certo stata una passeggiata, anche se abbiamo vinto con 20 punti di vantaggio: il Vallecrosia si giocava praticamente l'ultima chance di ammissione alla C o, al limite, di arrivare allo spareggio con la seconda del girone piemontese: a questo punto le ragazze [illegible] fiduciose per la trasferta di Loano, con la consapevolezza di avere molte carte da giocare». La dichiarazione della dirigenza de La Rocca Incatenata Basket Chiavari «fotografa» alla perfezione il momento della squadra femminile chiavarese, lanciatissima verso la C, [illegible] ostacolo il Loano.

E domenica prossima alle 18, sarà match vero sul parquet delle ponentine, che hanno solo questa occasione per raggiungere le rivali: alle chiavaresi, infatti, sarebbe sufficiente vincere le partite casalinghe, più quelle in trasferta «facili» con [illegible] possibile ostacolo il match di Vallecrosia nel ritorno, per approdare alla C.

«Vincere sempre in casa, compreso il big match con le loanesi, ed espugnare Vallecrosia: questa la ricetta per arrivare alla [illegible] la necessità di ricorrere allo spareggio» dichiarano alla corte del coach Fiorenzo Terribile. I risultati dell'ultimo turno, secondo dei playoff finali, non hanno fatto registrare nessuna sorpresa: [illegible]-46 del La Rocca Incatenata sull'Ima Vallecrosia, 81-70 della Pallacanestro Loano a Cairo, 67-56 dell'Albatros Alassio sul Rossiglione. La classifica è perciò la seguente: Chiavari p. 12; Loano 10; Vallecrosia 6; Albatros e Rossiglione 4; Cairo 0. Il prossimo turno: Loano-Chiavari (domenica ore 18); Vallecrosia-Rossiglione (domenica, 18,30); Albatros Alassio-Cairo (sabato ore 16).

In campo maschile, la prima giornata dei playoff finali ha fatto registrare la grossa sorpresa della sconfitta casalinga dell'Athletic Genova con l'Amatori Savona: 84-81 per i savonesi che si rilanciano così alla caccia di uno dei tre posti utili per il salto di categoria. Chi invece è sempre più proiettato verso la D è il Cffs Cogoleto, che non ha avuto problemi nel superare la Rari Bordighera, mattatrice della prima fase [illegible] presentatasi a questo importante appuntamento senza tre giocatori base [illegible] il pivot Fulvio Bessagno, Pettinato e Bacchilega (occorre precisare che anche i genovesi hanno dovuto rinunciare, per infortunio, a Perazzolo e Ivano Serravalle). 85-76 il punteggio per il Cffs, che conquista così la leadership del mini-girone finale.

Altri risultati: Pegli-Cairo [illegible]-76; Audax S. Terenzo-Finale 70-66. Ha riposato Sarzana. Classifica: Cffs Cogoleto e Bordighera p. 8; Athletic Genova e Pegli 6; Sarzana, Amatori Savona e Audax San Terenzo 4; Finale e Cairo 2. Prossimo [illegible] (domenica): Sarzana-Basket Pegli (ore 18), Finale-Athletic Genova (17,30), Cairo-Cffs Cogoleto (19); sabato: Amatori Savona-Bordighera (21). Riposerà l'Audax San Terenzo. [g. s.]

In C2 di volley

Rapallo un brusco risveglio

Si complicano conteggi e classifiche dei campionati regionali, a causa dei tanti rinvii per la disputa delle finali under 18.

C2 maschile. Rimandato il big match tra le dominatrici 2A e S. Stefanese, l'interesse era [illegible] su Villetta-S. Pio: come previsto i locali hanno vinto 3-1. A questo punto il Villetta resta l'ultimo serio ostacolo sulla strada che porta savonesi e spezzini alla C1. In coda importante Coopsette-S. Martino: la vittoria degli ospiti (3-2) li toglie dai guai, mentre vi sprofondano i locali.

Risultati 4ª ritorno: Villetta-S. Pio 3-1; Coopsette-S. [illegible] [illegible]-3; Ideal-S. Pietro 3-1; Primizie Ceparana-Pro Recco 3-2. Classifica: 2A e S. Stefanese p. 24; Villetta 20; S. Pio e Primizie 18; Primavera 16; Ideal 14; S. Martino 10; Coopsette 6; Rapallo, Olympia e Pro Recco 4. 2A, S. Stefanese, Villetta, Ideal, Primavera, Olympia 1 partita in meno.

C2 femminile. Da archiviare due turni invece di uno: infatti oltre al recupero della prima di andata (sabato) si è anche giocata in turno infrasettimanale la quarta di ritorno. In questa occasione si è avuto il successo abbastanza netto del Genova 92 sul Rapallo (3-1), mentre sabato la capolista ha liquidato un'altra concorrente, la Maurina Imperia, sempre per 3-1; il doppio trionfo consente al sestetto di Orietta Pesce di guardare alla promozione come a una realtà.

Risultati 4ª [illegible] Ceparana-Norde 1-3; Navalcavi Rivarolo-Cffs 3-0; S. Pio-Gabbiano 3-2; Genova-Rapallo 3-1; Mater-Varazze 3-0. Risultati 1a andata: S. Pio-Cffs 3-1; Genova-Maurina 3-1; Mater-Norde 3-1; Varazze-Gabbiano 3-0. Classifica: Genova p. 26; Mater 24; Maurina e Rapallo 20; Norde e Amatori 16; Varazze 12; S. Pio 10; Albisola 8; Cffs e Ceparana 6; Gabbiano 0. Albisola 2 partite in meno; Maurina, Amatori, Rapallo e Ceparana 1 in meno.

D maschile. Oltre alle due partite rinviate per le finali under 18, una terza (Levanto-Fiamma) non è stata disputata per mancato arrivo dell'arbitro. Risultati: W. Point-Don Bosco 3-1; Ceparana-Vima 1-3. Rip. Cus Genova. Classifica: W. Point p. 18; Carcare 16; Levanto e [illegible] 14; Rapallo e Fiamma 10; Vima, Chiavari e Spezia 6; Don Bosco 6; Ceparana 2. Carcare, Levanto, Rapallo, Chiavari, Spezia e Fiamma 1 partita in meno.

D femminile. [illegible] due gironi si è disputata la penultima di ritorno. Nel girone A due sole partite: Vima-Vbc Savona 1-3; Masone-Arcobaleno 1-3. Classifica: Arcobaleno p. 20; Quiliano 18; Buzzoni e Carcare 14; Masone 12; Vima 4; Navalcavi e Buzzoni due partite in meno; Quiliano, Carcare, Navalcavi e Vima 1 in meno. Nel girone B tra oggi e domani si gioca l'ultima giornata. Risultati: Libertas-Don Bosco Spezia 3-2; Trafossi-Recco 3-0; Bisagno-Spezia 3-1; Fabianese-Uscio 3-0. Classifica: A.v. Bisagno p. 20; Trafossi 18; Spezia e Libertas 14; Don Bosco 12; Fabianese 10; Recco 8 e Uscio 0. [d. s.]

In Seconda gli attaccanti scatenati

Le tre «grandi» a mitraglia

Si segna a mitraglia in seconda categoria: 34 reti nella 24ª giornata con una media di 4,85 gol a partita. Un record spiegato dal fatto che le tre «grandi», impegnate nel rush finale per la Prima categoria, hanno incontrato le candidate alla retrocessione e non hanno avuto remore a seppellirle sotto una valanga di gol. Nei restanti incontri del turno, si affrontavano formazioni che non hanno più nulla da chiedere alla classifica e che si sono affrontate mettendo al bando le precauzioni e i difensivismi.

La beneficiata degli attaccanti. In questo scenario è facile immaginare la soddisfazione dei «punteros», che per una volta si sono potuti scatenare: quaterna per Balsamo del Vallesturla, doppiette per Pepi (Bistrò), Boschini (Sori) e Pasquale (S. Bartolomeo). Insomma il «gotha» della classifica cannonieri ha risposto degnamente.

Risultati e gol. Il Vallesturla dà un «set» di distacco al Chiavari: 6-1 con 4 gol di Balsamo e due di Roberto Musante. Salva la faccia agli ospiti Medugno su rigore. Fa ancora meglio il Bistrò, lasciando a zero il Rupinaroloivi: 2 gol Pepi, poi centri di Cosentino, Panozzo, Bersani e Origgia. Il Sori vince «solo» 3-0 sul campo della Riese: Martini e Boschi (2) i realizzatori. L'Avegno batte sul filo di lana (3-2) il Camogli nel derby del Golfo Paradiso: Pelosin, Calì e Strada per il team di Cardinali; Riotti e Cigna per i «costieri».

Bergagli e Riva Trigoso pareggiano: alla rete di Aliano per i genovesi risponde il sestrese Cocciolo. Il Riviera piega la Calvarese con un gol di Bosio quasi allo scadere. La Caperanese non dà scampo alla Cogornese: Bruschi, A. Antirono e un'autorete di Roia puniscono forse troppo severamente i rossoneri di Campanacci. Lotta senza quartiere in Corte 82-S. Bartolomeo: padroni di casa in vantaggio con Pernigotti e Stagnaro, ospiti alla riscossa con Vottero, Pasquale (2) e Capineri. Il gol di Rossini negli ultimi minuti porta la Corte sul 3-4, ma i sestresi tengono il vantaggio sino al fischio di chiusura. [d. s.]

Pallanuoto: in B e C dominio delle formazioni genovesi

Comanda Andrea Doria

Aggressione allo Sturla ad Anzio

Le squadre genovesi protagoniste nella B di pallanuoto, mentre è il Rapallo l'autentica mattatrice della serie C: cambiando l'ordine dei fattori il prodotto finale non cambia: le soddisfazioni che non arrivano nelle serie maggiori vengono puntualmente dalle liguri «minori». E quando le non-liguri perdono, si affidano a episodi che con la pallanuoto hanno poco a che fare come il tentativo di aggressione a giocatori e tecnico dello Sturla, senza risparmiare l'arbitro, [illegible] sabato [illegible] ad Anzio.

Serie B. Sturla oltre le polemiche e oltre ad alcuni episodi che, con lo sport in generale e la pallanuoto in particolare, hanno poco a che fare. Il week-end «nero» del tifo romano, concluso dalla violenza nel derby calcistico, non ha intaccato minimamente la prova dei biancoverdi di Cucchia che dopo un parziale 10-5 hanno faticato nella fase finale portando via però ugualmente il [illegible] anche se di misura (11-10).

Bene lo Sturla, ancor meglio l'Andrea Doria che dopo quattro giornate si è portata solitario al comando della classifica: 9-6 dei doriani contro la Flores Roma con mister Bruzzone che ha predisposto una marcatura «particolare» per il temutissimo sovietico Smirnov: il risultato gli ha dato ragione.

In questa sequenza di successi liguri, non bisogna dimenticare quelli ottenuti dal Chiavari e dall'Albisola: [illegible] i levantini hanno smaltito la sconfitta casalinga contro la Flores Roma, vincendo nella vasca di Anzio contro la Rari Nantes Palocco: l'11-8 finale non rende giustizia agli [illegible]uini di Fekete, che hanno dominato in lungo e in largo per tutta la partita. Riscatto anche per l'Albisola 90, che dopo la «debacle» casalinga con l'Andrea Doria è andata a conquistare due preziosi punti a La Spezia contro la Marina Militare (9-6 il punteggio).

Classifica dopo la quarta giornata: Andrea Doria p. 7; Sportiva Sturla 6; Chiavari Nuoto e Polisportiva Anzio 5; Albisola 90 e Argentario 4; Flores Roma 3; Marina Militare La Spezia, Livorno Nuoto e Rari Nantes Palocco 2.

Serie C. Il Rapallo di Luca Carlassarre tenta la fuga buona per arrivare al traguardo finale della B: terza partita e terzo successo, quest'ultimo a Torino contro un Dino Rora mai domo. I rapallesi hanno vinto con il punteggio di 12-10, e si confermano anche [illegible] la squadra più prolifica poiché è la terza volta che superano le dieci reti (14 contro Le Serra Ivrea, 15 contro l'Arona, e 12 sabato) per un totale di 41 gol.

Solo il Lerici tiene il passo del Rapallo grazie alla vittoria in trasferta contro il Quinto sempre più deludente (7-5 per gli spezzini). Nessuna sconfitta per le altre liguri: il Carrega Nervi ha vinto facile ad Arona (13-9), l'Endas Fix e la Rari Nantes Imperia hanno pareggiato nello [illegible] diretto (6-6) perdendo contatto dalla coppia al vertice.

Classifica: Rapallo e Lerici p. 6; Endas e Rari Imperia 5; Nervi e Cus Torino 4; Quinto, Arona, Dino Rora Torino e Le Serra Ivrea 0. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

E' il terzo provvedimento in pochi mesi: prossima tappa via Matteotti?

Sanremo «scaccia» le auto

Anche via Corradi diventa isola pedonale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Via Corradi, una strada parallela a via Matteotti, nel centro di Sanremo, diventa isola pedonale. E' la [illegible] negli ultimi mesi dopo via Gaudio e via Piave. E presto anche via Volturno verrà sbarrata alle auto. [illegible] del centro che non rivestono alcuna utilità per un veloce scorri[illegible] del traffico, tanto valeva chiuderle e trasformarle in salotti», spiega il delegato alla Viabilità Paolo Leuzzi. Via Corradi è già chiusa al traffico tutti i giorni dalle [illegible] alle 19. Il provvedimento andrà a coprire le altre [illegible] della giornata. All'ingresso, in piazza San Siro, verranno sistemati due paletti con una catena.

La chiusura, già approvata dalla giunta, scatterà non appena l'Ufficio strade provvederà a far piazzare la barriera. «Comunque entro la settimana in corso», precisa Leuzzi.

[illegible] GALLERIA FRANCIA [illegible]

«No alla svolta a sinistra»

Una rotonda all'altezza di via Agosti e il divieto di svolta a sinistra verso piazza Eroi: questi, secondo l'assessorato alla Viabilità, sono i provvedimenti da attuare per sveltire il traffico all'interno [illegible] Galleria Francia e, di conseguenza, sull'intero fronte di piazza del mercato della parte alta della città. Una soluzione dai duplici vantaggi: oltre a impedire [illegible] e ingorghi diminuirebbe [illegible]bilmente l'inquinamento provocato dai gas di scarico delle auto bloccate all'interno del tunnel. Oggi le [illegible] poss[illegible] svoltare in entrambe le direzioni. Nessun problema per le macchine dirette [illegible] Nord: alternandosi con quelle che sopraggiungono dal centro riescono a immettersi su via Martiri. Grosse difficoltà, invece, quando una delle auto in coda deve svoltare verso il centro. Non c'è verso di bloccare il flusso delle auto in transito nei due sensi su via Martiri. E la coda si allunga fin all'altro capo della galleria.

Subito dopo aver inaugurato la [illegible] isola pedonale l'asses[illegible] alla Viabilità e l'Ufficio strade, studieranno l'opportunità di eliminare traffico e sosta anche da piazza San Siro (di fronte alla cattedrale) e da via De Benedetti. «Il progetto è già in avanzata fase di studio», dice l'assessore Alfredo Manelli. E aggiunge: «Eliminando le auto valorizzeremo un angolo di Sanremo pregevole dal punto di vista artistico e culturale».

Via Gaudio, dopo la chiusura al traffico, ha cambiato aspetto. Anche via Corradi è destinata a subire [illegible] trasformazione notevole. E' necessario, però, che l'intervento non si limiti soltanto alle auto. «Bisogna anche recuperare l'ambiente», dicono i commercianti, ricordando il piano dell'arredo urbano già approvato da tempo ma mai applicato nella sua globalità.

«E' l'applicazione della "politica dei piccoli passi"» dice ancora Leuzzi. E spiega: «L'assessorato alla Viabilità ha individuato molte strade del centro [illegible] tutte le carte in regola per diventare isole pedonali. Tuttavia [illegible] si può intervenire [illegible]calmente e contemporaneamente su più fronti. Oggi chiudiamo via Corradi, domani via Volturno. Poi arriveranno piazza San Siro e via De Benedetti. Non si può cambiare in [illegible] colpo solo la geografia stradale della città».

Il traguardo di questa ricerca, per una città davvero vivibile, è la chiusura al traffico di via Matteotti e lo spostamento della camionale da via Roma a [illegible] via Nino Bixio finalmente agibile nei due sensi di marcia. Un obbiettivo difficile da raggiungere, ma non impossibile.

La chiusura al traffico di via Matteotti andrebbe a spostare l'intero asse del traffico cittadino su via Roma, un'arteria già troppo congestionata. Per evitare un appesantimento insostenibile occorrerà riaprire via Nino Bixio alla circolazione nei due sensi e chiudere via Roma ai mezzi pesanti. Un progetto ambizioso, di difficile realizzazione ma attuabile. Sempre che la politica dei piccoli passi non incontri grossi ostacoli sul [illegible] cammino.

[illegible] Piero Moretti

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
Via ai lavori del nuovo parcheggio

Hanno preso ufficialmente il via ieri mattina i lavori per la costruzione del nuovo parcheggio di piazza Colombo. Per consentire il [illegible] dei mezzi dell'impresa costruttrice il sindaco ha disposto una serie di divieti di sosta in via Manzoni, via Roma e via Asquasciati, in pratica tutto [illegible] al cantiere.

SAVONA
Pasqua, in Riviera discoteche chiuse

Le discoteche e i piano-bar della provincia di Savona rimarranno chiusi nella settimana di Pasqua, da giovedì 12 a giovedì 19 aprile. Lo ha deciso il sindacato provinciale per protestare contro la riduzione degli orari decisa in alcune località dai sindaci e contro la «criminalizzazione della categoria» per gli incidenti [illegible]bilistici del sabato sera.

[illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

DIANO CASTELLO
Riuscito l'intervento sul bimbo

«L'intervento è riuscito e le condizioni del bimbo sono soddisfacenti. Ora si prevede un progressivo miglioramento»: è la dichiarazione rilasciata ieri sera nella clinica Saint Luc di Bruxelles dal professor Otte, dopo l'intervento cui è stato sottoposto Antonio Numeroso, 7 anni, il bimbo di Diano Castello che da ieri vive con un fegato nuovo.

SERVIZIO A PAGINA 3

PERINALDO
[illegible] sequestrate, altre indagini

Proseguono le indagini dopo l'arresto di Martino Santoro, avvenuto a Perinaldo giovedì scorso. L'uomo nascondeva nella sua villa molte armi (tra cui 4 Kalashnikov) e oltre un chilo di eroina. Ieri il pubblico ministero Francesca Nanni ha disposto una consulenza tecnica sulle impronte digitali dell'arrestato.

BUSSANA
Un no [illegible] nuova discarica

Sono 250 i cittadini di Bussana che l'altra [illegible] hanno firmato l'esposto contro lo smaltimento dei rifiuti in Valle Armea, nell'ex Cava Bianchi. Dicono tutti no all'ex cava perché la localizzazione sarebbe in contrasto con tutte le norme di tutela ambientale. Contro [illegible] forma di discarica in Valle Armea si è anche espresso, pur non firmando l'esposto, l'assessore al Turismo Nino Sindoni.

[illegible]
Rissa tra marocchini [illegible] fermati

Un allarmante episodio di violenza si è verificato ieri [illegible] nei pressi del camping Villa Europa, in località Grimaldi. Un gruppo di immigrati, tra cui molti marocchini, ha preso parte ad [illegible] zuffa. Armati di spranghe di ferro e coltelli, alcuni giovani di colore si sono scontrati nelle campagne. All'arrivo della polizia hanno cercato di fuggire nascondendosi tra i cespugli. Gli agenti avrebbero sparato una ventina di colpi in aria intimando di uscire allo scoperto. Molti i fermati.

Era stato assolto con formula piena nel processo di primo grado nel gennaio dell'anno scorso

Ribaltata la sentenza, 16 anni a Rosapinta

Per l'uccisione di Monica Bombardieri i giudici ritengono di avere trovato il responsabile: il delitto nell'ottobre del 1987
La giovane [illegible] stata pugnalata: un omicidio [illegible] spiegazioni. L'uomo aveva ottenuto un permesso dal manicomio

GENOVA. Con [illegible] sentenza a sorpresa la corte d'appello di Genova ha condannato a [illegible] anni di reclusione per omicidio volontario Antonio Rosapinta, 32 anni, pescatore, giudicato da numerose perizie semi-infermo di mente e rinchiuso da tempo nell'Istituto psichiatrico di Reggio Emilia.

Rosapinta era [illegible] di avere ucciso con una coltellata alla gola Monica Bombardieri, [illegible] anni, pettinatrice, [illegible] ragazza tranquilla, senza grilli per la testa. Una morte assurda, senza movente, che soltanto [illegible] mente malata poteva concepire.

In primo grado Rosapinta era stato assolto con formula piena: gli indizi raccolti dalla polizia non erano stati ritenuti sufficienti dalla corte d'assise di Imperia per una sentenza di colpevolezza.

Nonostante l'assoluzione, il giovane, era rimasto nel mani[illegible] criminale emiliano per scontare una precedente pena inflitta dal tribunale di Sanremo per il ferimento di Luigi Garfi, il vice direttore dei giochi del casinò «gambizzato» nell'agosto di dieci anni fa.

Monica Bombardieri [illegible] stata uccisa la sera del 27 ottobre del 1987; alcuni testimoni l'avevano vista parlare [illegible] uno [illegible]sciuto ad [illegible] centinaio di metri da [illegible], in via Senatore Ernesto Marsaglia, sulla collina di Sanremo. Nient'altro. Qualche tempo dopo [illegible] passante aveva scoperto il cadavere ed aveva dato l'allarme. Polizia e carabinieri avevano [illegible] una vera caccia all'uomo. Un testimone [illegible] detto di [illegible] visto passare nella [illegible] in motorino, pochi minuti dopo l'ora della morte di Barbara, Antonio Rosapinta. Il giovane aveva ottenuto [illegible] per[illegible] dall'istituto di pena dov'era rinchiuso. Uno degli elementi su cui si basava l'accusa consisteva nel fatto che il detenuto [illegible] fatto ritorno nell'Istituto psichiatrico con un giorno d'anticipo.

Di fronte al magistrato Rosapinta si è sempre proclamato estraneo al delitto dicendosi vittima di [illegible] «autentica ingiustizia». In primo grado, nel gennaio del 1989, Rosapinta (più volte giudicato da perizie, seminfermo di mente) [illegible] stato assolto [illegible] formula piena. Il procuratore generale Aldo Ghiara aveva presentato appello: nelle motivazioni [illegible] sottolineato [illegible] «la colpevolezza dell'imputato fosse stata evidenziata dalle numerose menzogne, tutte incomprensibili, dette in istruttoria o durante il dibattimento». «Bugie — ha ribadito [illegible] presso la corte d'assise d'appello - che avvalo[illegible] le sue responsabilità in un delitto tanto efferato».

Antonio Rosapinta e la giovane vittima Monica Bombardieri

L'avvocato Bruno Di Giovanni, difensore di Rosapinta, ha invece puntato le sue carte sul fatto che l'imputato [illegible] minimamente Monica Bombardieri e che due testimoni avevano giurato di averlo visto a due chilometri dal luogo del delitto nel momento in cui la ragazza veniva uccisa. Fra gli elementi che hanno indotto i giudici della corte d'assise d'appello di Genova a ribaltare la sentenza di primo grado, vi sarebbe anche la testimonianza resa dalla madre del giovane, relativa ad un coltellaccio che Rosapinta durante il permesso a Sanremo aveva ostentato presso gli amici.

Lo teneva nella cintura e lo puntava alla gola di tutti minaccioso. «Mia madre quando si accorse dell'arma, la gettò via per paura che combinassi qualche sciocchezza» [illegible] alla polizia. La donna, interrogata prima d[illegible] polizia, poi dal magistrato, negò il particolare affermando che il figlio «se l'era inventato».

Sedici anni di carcere per un delitto [illegible] movente, frutto soltanto di [illegible] mente ammalata.

[illegible] Piero Moretti

Sanremo, negli anni scorsi i malviventi avevano provato altre due volte

La banda del buco ha riprovato

Fallito il «colpo» alla gioielleria Rambaldi

SANREMO. Un buco nell'acqua per la «banda dell'Usl». Ancora una volta i ladri hanno tentato di penetrare nelle [illegible] blindate della gioielleria Rambaldi, in via Palazzo, passando attraverso i locali dell'Ufficio Igiene di piazza Cassini. Ma non c'è stato niente da fare: la corazza del negozio ha tenuto.

Il piano, sempre identico, [illegible] già fallito altre due volte. «Ma il caso è sempre [illegible] giallo», dice la polizia.

Gli scassinatori hanno agito nella [illegible] domenica e lunedì scorsi, iniziando a [illegible] nel corridoio dell'ufficio Profilassi, subito dietro l'entrata della ripartizione Igiene e Sanità. [illegible] segno di forzatura alle porte, chiuse a chiave per il fine settimana. Come [illegible] entrati?

Non si esclude che abbiano approfittato di un turno delle pulizie per nascondersi negli uffici.

L'obiettivo era [illegible] un cunicolo che dal pavimento dell'Usl sbucasse esattamente sulla cassaforte, nel [illegible] della gioielleria. Le misurazioni erano esatte. I ladri hanno rivelato di conoscere molto bene la posizione del negozio e la sistemazione del [illegible] interno.

Rotto il pavimento, hanno tolto l'isolante in fibra [illegible] e sono arrivati fino ad intaccare il rivestimento blindato. Qualcosa però non ha funzionato: forse sono [illegible] disturbati, probabil[illegible] avevano valutato le tenace resitenza della protezione antiscasso. Le prime luci del mattino li hanno costretti a fuggire lasciando sul posto alcuni attrezzi.

I poliziotti, chiamati alle 7,30 da alcuni impiegati, hanno trovato un grosso «piede di porco», una scala, un basamento in metallo adoperato per lo sfonda[illegible] delle putrelle e un paio di scarponi dopo-sci tipo «Mammut».

Stefano Rambaldi, 41 anni, è il titolare della gioielleria. Già altre volte si è [illegible] nel mirino dei rapinatori. Il 18 ottobre del '79 aveva sventato, con una furiosa colluttazione, un tentativo di rapina, nella sua abitazione di via Asquasciati. Il bottino questa volta sarebbe stato enorme: Rambaldi è uno dei principali nomi nel settore dell'oro e dei preziosi a Sanremo.

E' perplesso. Ma avanza un'ipotesi sulle ragioni di tanta ostinazione dei ladri nei suoi riguardi: «Probabilmente gli scassinatori si sentono protetti. Lavorano al sicuro, dietro le porte sbarrate dell'Ufficio Igiene. Una volta dentro, nessuno li disturba. Possono fare tutto il rumore che vogliono: nessuno li sente».

[illegible] una domanda, da parte del gioielliere: «Come è possibile entrare e uscire da un cancello in ferro e introdursi in uffici pubblici, [illegible] il minimo disturbo?».

[m. p.]

In vista del '93 Ventimiglia è un nodo importante lungo la direttrice Barcellona-Milano

Supertreni, Riviera impreparata

Un vertice a Nizza per un progetto comune

Lorenzo Viale (in alto) e Jacques Medicin

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Treni ad alta velocità: la Francia, [illegible] in particolare la Costa Azzurra, «chiamano» la Riviera per partecipare assieme [illegible] progetto ambizioso di integrazione e sviluppo. Un piano che la «strozzatura» del binario unico S. Lorenzo-Finale rischia di vanificare.

Un importante incontro, per discutere i problemi viari e dei trasporti, si è svolto ieri a Nizza nella sede del Consiglio generale delle Alpi Marittime. Il presidente Jacques Medicin, che è anche sindaco di Nizza, ha convocato parlamentari francesi, [illegible] prefetto delle Alpi Marittime e tutte le personalità tecniche e politiche di maggior sp[illegible]. Te[illegible] dell'incontro, [illegible] futuro dei collegamenti dell'arco mediterraneo ad alta velocità».

Gli organizzatori avevano invitato anche personalità italiane, perché il problema investe anche la Riviera. Erano presenti Lorenzo Viale, assessore provinciale e il presidente dell'Ires (Istituto ricerche [illegible]iche e sociali) di Genova, Mario Rixi. Medicin ha detto: «Il [illegible]partimento delle Alpi Marittime, il quinto [illegible] Francia con il [illegible] milione [illegible] abitanti, [illegible] un polo economico troppo importante perché non si debba intervenire [illegible] concrete proposte [illegible] sviluppo». Rivolgendosi poi agli italiani: «Non dobbiamo dimenticare che la soluzione dei problemi dei nostri trasporti è legata a un'attiva collaborazione con i responsabili del settore [illegible] soprattutto della Riviera e del Nord Italia». Rixi ha replicato che «è indubbio che l'economia, specialmente quella ligure, è strettamente legata a un miglioramento e potenziamento delle [illegible] comunicazione anche nell'ottica ferroviaria».

Il treno, soprattutto [illegible] ad alta velocità, non è passato di moda. L'aeroporto di Nizza, il secondo di Francia, sappure ampliato [illegible] reggerà negli [illegible] futuri al traffico. «In quell'ottica - ha continuato [illegible] presidente - dobbiamo cercare [illegible] portare avanti la proposta di collega[illegible] con treni a "grande vitesse" che da Barcellona arrivino sino a Firenze. Dobbiamo batterci insieme - ha detto Medicin - per non essere tagliati fuori da una direttrice che uni[illegible] Est e Ovest».

In uno schema realizzato dal professor Castella, è [illegible] illu[illegible] Nizza rappresenti [illegible] isola di incontro tra le regioni della piana [illegible] Po e della Valle du Rhone. La situazione [illegible] emarginazione che la Costa Azzurra e la Riviera [illegible] subendo, secondo gli esperti, è intollerabile. «E' in via di esecuzione - ha spiegato Medicin - [illegible] linea [illegible] convogli a grande velocità Parigi-Saint Raphael, con un risparmio di tempo notevole. Il percorso da coprire, calcolando i tempi per raggiungere gli aeroporti, dovrebbe risultare di poco superiore a quello che impiega un volo di linea». L'assurdo, è stato evidenziato, è che non è stata inserito per ora il tratto Saint Raphael-Nizza.

Si dice spesso che le ferrovie, specie quelle italiane, sono sempre in ritardo. Questa volta se ne è avuta un'ulteriore conferma. Infatti anche se i francesi, volessero far proseguire in un futuro i convogli oltre Ventimiglia dalla parte italiana, per un tratto da San Lorenzo al [illegible] a Finale Ligure non esiste il doppio binario. Viale ha ribadito: «Il nostro [illegible] soprattutto come provincia di Imperia [illegible] evidente, anche in un contesto regionale e nazionale. Attiveremo tutti i mezzi in nostro possesso non solo per collaborare, ma anche per proporre iniziative che ci portino alla direttrice Barcellona-Milano».

[illegible] tratto italiano di circa 50 chilometri a un solo binario, dei mille e 600 chilometri della Barcellona-Milano [illegible] l'unico punto critico della direttrice.

«Il '93 non è alle porte, [illegible] neppure tanto lontano - ha concluso Medicin - e dobbiamo muoverci se non vogliamo essere tagliati fuori dalle grandi vie di comunicazione e dal progetto delle linee ad alta velocità che tutte le ferrovie europee [illegible] predisponendo ed attuando. La Costa Azzurra e la Riviera italia[illegible] sarebbero economicamente destinate a un collasso».

Italo [illegible]

I PROGETTI

Il parco merci del Roja

Il [illegible] merci del Roja, [illegible] ne parla dall'80 ma solo da 3 anni i lavori sono iniziati, è uno degli elementi portanti del rilancio economi[illegible] e commerciale per i trasporti su rotaia. Si prevede che prima della caduta delle frontiere, cioè nell'aprile del 1992, sia operativo. La seconda parte dei lavori per la completa realizzazione [illegible] già iniziata. Il parco merci del Roja si estende su 10 mila metri quadri, ricavati sulla sponda destra del fiume Roja. Disporrà [illegible] 23 binari capaci di oltre mille carri. Con la sua entrata in funzione i treni merci diretti oltre frontiera transiteranno solo dalla stazione [illegible] Ventimiglia. Nel parco svolgeranno tutte le operazioni [illegible] dogana e potranno proseguire direttamente. E' già stata predisposta una galleria di collegamento con la Francia. Il parco [illegible] Roja, un'opera veramente notevole, appare [illegible] delle ultime chances per il rilancio della città.

In attesa del «Tgv». Per il rilancio della Riviera si punta anche [illegible] supertreni

---

In tribunale il dramma accaduto nel marzo di due anni fa

Condannato cacciatore

Tre mesi per omicidio colposo: uccise un amico sulle alture di S. Lorenzo
Il tragico incidente durante una battuta. Concessa la condizionale

IMPERIA. Una battuta di caccia fra [illegible] e parenti conclusasi tragicamente [illegible] la morte di uno dei partecipanti ha avuto ieri l'epilogo giudiziario in tribunale con la condanna a tre mesi di reclusione di Armando Patrone, 61 anni, pensionato, abitante a Genova in via Ovada, 31/6. Il drammatico episodio accadde sulle alture di S. Lorenzo [illegible] Mare.

Patrone, al quale i giudici han[illegible] concesso il beneficio della condizionale, è stato ritenuto responsabile di omicidio colposo nei confronti del suo coetaneo e amico Agostino Ferrando, che abitava a San Lorenzo al Mare, in [illegible] Pietrabruna 63. Nel capo di imputazione per omicidio colposo, si avanzava l'ipotesi dell'imperizia e dell'imprudenza quali componenti determinanti nella dinamica dell'increscioso fatto.

Il tragico episodio avvenne il 9 marzo 1988 quando Patrone e Ferrando, assieme a Giovanni Battista e Roberto Ferrando, rispettivamente fratello e nipote della vittima, decisero di recarsi a caccia in regione Terre Bianche, una vasta [illegible] boschiva nell'entroterra di Civezza e località ben nota ai cacciatori quale zona [illegible] passaggio di tordi e storni. Avrebbe dovuto essere, soprattutto, una [illegible] spensierata, all'aperto, fra vecchi amici: il tempo non [illegible] ideale ma prevalse in tutti l'entusiasmo e si decise comunque di partire.

Giunti sul posto per l'impervia strada comunale i quattro si divisero i compiti: la vittima e Patrone si appostarono in un piccolo spiazzo riparato, a ridosso di un muro a secco. Passano le [illegible], ogni tanto i due sparano qualche colpo, ma soprattutto discorrono fra loro dei vecchi tempi. Quasi a mezzogiorno, quando ormai si cominciava a parlare di fare ritorno a casa, avviene la tragedia. E' quando davanti ai due si leva improvvisa[illegible] stormo. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti Ferrando si sposta dal [illegible] posto, si alza in piedi, probabilmente per togliere dalla linea di mira un palo prima [illegible] sparare agli uccelli in volo. Purtroppo proprio in quel momento, [illegible] renderai [illegible] del movimento dell'amico, Patrone preme il grilletto [illegible] suo fucile automatico.

La morte di Ferrando, preso in pieno alla base del cranio, è istantanea: [illegible] tragica fatalità che rende [illegible] ogni tentativo [illegible] soccorso.

Subito richiamati [illegible] detonazione e [illegible] grido [illegible] Patrone accorrono gli altri partecipanti [illegible] battuta, che si rendono con[illegible] dell'accaduto: per Ferrando non c'è più niente da fare, [illegible] devono soccorrere e togliere il fucile a Patrone che, sconvolto e fuori di sé, minaccia di suicidar[illegible].

Il processo, ieri mattina, non ha avuto [illegible] in quanto [illegible] la difesa, affidata all'avv. Annoni e il pubblico ministero dott. Bruno Novella, [illegible] intervenuto [illegible] patteggiamento in base alle nuove norme [illegible] codice [illegible] procedura penale. L'udienza, dunque, è risultata sensibilmente abbreviata.

Bruno Viano

Dalla nascita il piccolo vive con una rara disfunzione delle vie biliari

Ore di attesa per Antonio

Un bambino di sette anni di Diano Castello è entrato in sala operatoria per il trapianto del fegato
L'intervento effettuato alla clinica Saint Luc di Bruxelles, uno dei centri più attrezzati al mondo

DIANO CASTELLO. E' entrato ieri mattina in sala operatoria per [illegible] quarto trapianto [illegible] fegato della sua vita, Antonio Numeroso, 7 anni, il bambino di Diano Castello che vive dalla nascita [illegible] una [illegible] delle vie biliari (si tratta dell'occlusione [illegible]nita dei canali in cui passa la bile). A operarlo [illegible] stata l'équipe del professor Otte, direttore della clinica Saint-Luc, a Bruxelles, uno [illegible] centri più attrezzati al mondo nel campo della trapiantologia, la branca della medicina chirurgica che si occupa degli innesti di organi. E' [illegible] presto per conoscere gli esiti dell'operazione, che segue di una settimana altri due trapianti di fegato, cui Antonio era stato sottoposto in precedenza, e che [illegible] provocato fenomeni [illegible] rigetto (in un caso, il fegato non era entrato in funzione, nell'altro si era verificata un'emorragia interna).

Si deve alla [illegible] robusta costituzione se il bambino [illegible] riuscito a sopportare, nel giro di pochi giorni, l'ennesima, si spera definitiva, operazione (un primo intervento di innesto d'organo lo aveva subito circa due anni fa, sempre a Bruxelles).

Antonio Numeroso

I genitori, papà Gennaro e mamma Caterina, commercian[illegible] ambulanti, vivono nella capitale belga [illegible] d'angoscia: sono ansiosi di conoscere le reali condizioni del figlio, che [illegible] entrato in sala operatoria alle 0,30 di martedì, ma che ha dovuto attendere le [illegible] mattino prima di sottoporsi all'operazione.

Un intervento difficile, che [illegible] impegnato per ben dieci ore chirurgi, anestesisti e infermieri che collaborano con il professor Otte, la cui fama di specialista del fegato ha varcato l'Oceano (è molto conosciuto negli Stati Uniti, e non [illegible] pochi gli americani che si rivolgono a lui).

Intanto, a [illegible] dei parenti di Antonio, a Diano Marina, dove abitava la famiglia Numeroso prima di trasferirsi in regione Santa Lucia, a Diano Castello, il telefono [illegible] squillato in continuazione. Amici, congiunti, anche semplici conoscenti, hanno tempestato di telefonate zia Cristina: «Vogliono sapere il risultato dell'operazione, ma anche noi siamo in trepida attesa. Antonio è forte e ce la farà: speriamo che tutto si risolva per il meglio, e che mio nipote torni presto a casa».

La sua voce, rotta dall'emozione, ha quasi un sussulto: [illegible] fosse intervenuti prima, [illegible] avessero trovato un donatore un anno fa, senza dover aspettare tanto tempo in lista d'attesa, probabilmente non saremmo qui a preoccuparci. Gli italiani vanno sensibilizzati, dovrebbe[illegible] tutti donare i propri organi: si salverebbe la vita a centinaia [illegible] persone, che sono invece costrette a fare la "fila" per essere operate».

Uno sfogo, [illegible] suo, comprensibile: è forse trascorso troppo tempo da quando i medici dell'ospedale Umberto I° di Brescia, che hanno in cura Antonio dalla nascita, hanno riscontrato, dopo la prima operazione, due [illegible] addietro, [illegible] fase di rigetto cronico. Le cellule immunitarie stavano distruggendo progressivamente i condotti biliari, quelli in cui scorre la bile, che dovrebbe eliminare [illegible] sostanze tossiche e assimilare grassi e proteine. In pratica, il fegato si stava inesorabilmente consumando.

Ora, Antonio sta vivendo il periodo più importante e delicato della [illegible] vita.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE**FLASH**

SEBORGA
Incendio distrugge una pineta

Quattro ettari di pini silvestri e fasce coltivate a fiori sono andati distrutti in [illegible] incendio divampato l'altra notte e proseguito ieri mattina, in località La Presa. Sono intervenuti gli uomini della Forestale e squadre di volontari antincendio. L'aridità del terreno ha [illegible] particolarmente rapida l'avanzata [illegible] fiamme. Sulle cause sembra che non ci [illegible] dubbi: [illegible]' doloso, dicono i tecnici.

[illegible]
Tre consiglieri psi [illegible] si [illegible]

Escono dalla scena politica del piccolo Comune tre consiglieri [illegible]cialisti: Riccardo Bracco, Vanni Sorgentone e Roberto Pizzi. I tre rappresentanti dell'opposizione [illegible] si candideranno alle prossime elezioni (sei e [illegible] maggio) per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Causa della defezione sarebbe una disputa interna al partito.

[illegible]
Recuperato il corpo [illegible]

E' stato ritrovato a [illegible] metri di profondità, nel tratto antistante Cap Martin, il cadavere del giovane sub torinese Alessandro Ciccione. Il giovane, che aveva deciso di trascorrere il weekend [illegible] Costa Azzurra in compagnia del fratello Adalberto, era scomparso in mare sabato pomeriggio, dopo le prime immersioni. Il fratello [illegible] dato l'allarme ed erano scattati i soccorsi che hanno impegnato sub dei [illegible] del fuoco e del pronto intervento francese. Il giovane probabilmente è stato colto da malore e non ha più potuto tentare la risalita. I soccorsi [illegible] immediatamente intervenuti. Purtroppo col passare delle ore le speranze di ritrovare ancora vivo il giovane si erano affievolite.

Mentre Pieve ha approvato [illegible] bilancio che pareggia a quota dieci miliardi

Aumentano acqua e spazzatura

Ultimi atti amministrativi a S. Bartolomeo

PIEVE [illegible] TECO. Ultimi atti amministrativi per il Consiglio comunale di Pieve di Teco, che, lunedì sera, ha concluso il suo mandato legislativo. Ora si apre la fase [illegible] preparazione alle elezioni del [illegible] e 7 maggio. Ieri sera si [illegible] sciolto ufficialmente anche il Consiglio [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare.

Pieve di Teco. L'ultima riu[illegible] è stata un'abbuffata di pratiche. Tra [illegible] più importanti, il bilancio di previsione per il '90, che pareggia a quota dieci miliardi e 220 milioni. Il documento finanziario è stato criticato dalla minoranza (Alternative Pievose), che ha lamentato carenze di programmazione. «Se ci [illegible] riferimenti ai bilanci precedenti è perché alcuni interventi non sono [illegible] stati portati a termine. E non certo per colpa nostra, ma per il solito problema dei finanziamenti, che investe tutti i Comuni», afferma il vicesindaco [illegible] Ceppi.

Viene riproposto, ad esempio, il piano per completare la ristrutturazione dell'ex caserma Manfredi (inutilizzata da anni), che prevede una spesa complessiva di circa quattro miliardi. Sottolinea Ceppi: «La Regione era apparsa molto interessata al progetto, a tal punto che voleva fare della struttura [illegible] sede dei servizi del futuro parco delle Alpi Marittime. [illegible] alle promesse non sono seguiti i fatti. Speria[illegible] che questa sia la volta buona. Inizialmente, basterebbe avere un contributo di 900 milioni per sistemare almeno il piano terra ad [illegible] delle scuole, come sala mensa e servizio di refezione».

S. Bartolomeo. Anche a San Bartolomeo la maggioranza ha ricevuto critiche per le scelte contenute nel bilancio previsionale, che pareggia sulla cifra di 7 miliardi e 600 milioni. In particolare, sono stati presi di mira gli aumenti delle tariffe dei servizi primari: le tasse sulle [illegible]cessioni comunali aumenteranno del 50 per cento; quelle sulla nettezza urbana del 46% e sull'acquedotto dell'8%. «Ritocchi dolorosi ma necessari per adeguarsi alle nuove normative di legge, che richiedono servizi più efficienti con maggiori aggravi per Comuni e cittadini», spiega Rosanna Brun, [illegible] Bilancio.

Tra i molti progetti inseriti nel documento programmatico, spiccano quelli per la realizzazione di una vasca [illegible] accumulo destinata a razionalizzare la rete idrica (costo 270 milioni); la sistemazione della passeggiata a [illegible] (sono previsti tre lotti per complessivi 720 milioni); la ristrutturazione parziale della rete fognaria. Approvata anche la variante urbanistica per la costruzione di [illegible] palestra nelle scuole [illegible] via Roma

Gianni Micaletto

Torneo Speranze: i liguri-piemontesi sconfitti in finale al «Carlini»

Fatali i supplementari

Selezione ko (2-0) con la Lombardia

GENOVA. Nulla da fare per la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta all[illegible] da Antonio Ferroglio, che ha perso contro la Lombardia-Trentino Alto Adige (2-0) nella finalissi[illegible] della 9ª edizione del torneo delle Speranze. La «storia» delle eliminatorie (pareggio [illegible] reti inviolate [illegible] Chiavari contro questi stessi rivali) si è dimostrata infine indigesta per la nostra selezione che nella finale ha trovato una rivale trasformata [illegible] soprattutto [illegible] una miglior tenuta.

Il risultato si [illegible] deciso nei supplementari, quando la nostra selezione [illegible] calata e l'undici allenato [illegible] Giorgio Maestroni è salito alla ribalta. La [illegible] vede i liguri-piemontesi subito in avanti e [illegible] 3' un cross [illegible] Puppo non viene finalizzato a dovere da Giannoni. Il fattore «sorpresa» cercato [illegible] mist[illegible] Ferroglio (dentro inizialmente le due punte Puppo [illegible] Falzone, Borgna il sacrificato [illegible]ante le buone prove degli ultimi incontri) porta questa favorevole occasione iniziale che potrebbe indirizzare diversamente la partita.

Sfumato il fattore-sorpresa, l'incontro si evolve con poche occasioni, racchiuse quasi tutte nel primo tempo, giocato molto tatticamente e con i due reparti mediani che hanno controllato a dovere la situazione. Bisogna attendere il 21' per vedere il secondo tiro verso lo specchio della porta: lo effettua il lombardo Barbieri direttamente dal calcio d'angolo, ma Sacculo [illegible] attento e [illegible]via in angolo.

Questo è il momento migliore della selezione Lombardia-Trentino [illegible] ancora Barbieri, al 23', impegna la difesa ligure; sull'angolo susseguente colpo di testa di Brivio, [illegible] Terraneo [illegible] riesce [illegible] concretizzare in rete da posizione favorevole. Superato [illegible] momento-no la [illegible]lezione di Ferroglio si riporta in avanti [illegible] al 25' Cuc tira al volo sopra la traversa; subito dopo è Puppo a tirare a botta sicura ma il portiere Battistini, [illegible] dei pochi giocatori «osservati speciali» (il livello tecnico [illegible] tutta la manifestazione, occor[illegible] precisarlo, non è stato certo dei più eccelsi [illegible] i giocatori di autentico valore si potevano [illegible] veramente sulle dita di una mano), salva in angolo.

Il primo tempo si chiude con una incursione di Ponzo parata a [illegible] dal [illegible] [illegible] ospite, che gioca nel Seregno. Nella ripresa il ritmo [illegible] sensibilmente (le cinque partite in una settimana cominciano a farsi sentire...) e il primo tiro [illegible] di Ponzo su assist di Macchiavello: 53', Battistini sempre attento e perfettamente piazzato, para sen[illegible] difficoltà. Subito dopo Bonsanto, entrato da poco [illegible] perciò in condizioni atletiche migliori, crea lo scompiglio nella nostra retroguardia ma manca incredibilmente il bersaglio da posizione assai favorevole.

Girandola [illegible] sostituzioni (in particolare dentro Borgna dopo un'ora di gioco, con Puppo richiamato in panchina e ritorno alla formula vincente della semifinale) con le due squadre che sembrano tacitamente puntare ai supplementari: ci prova ancora Ponzo [illegible] 69', ma la fretta [illegible] cattiva consigliera e l'occasione sfuma; replica Barbieri con due incursioni sulla fascia sinistra (quella più vulnerabile della nostra selezione: Carrea [illegible] Macchiavello non hanno [illegible] ripetuto [illegible] buona prova delle precedenti partite) ma lo 0-0 non [illegible] sblocca.

Supplementari, dunque, [illegible] subito la Lombardia-Trentino Alto Adige passa in vantaggio: incursione di Barbieri sulla fa[illegible] destra e mani entro l'area di Bertolone. Barbieri, «smentendo» il detto [illegible] Helenio Herrera secondo il quale chi subi[illegible] fallo [illegible] deve tirare il rigore, spiazza Sacculo per l'1-0. La [illegible] rappresentativa accusa visibilmente il colpo e al 102' la Lombardia-Trentino raddoppia: «liscio» clamoroso [illegible] Zanello [illegible] Bonsanto supera Sacculo uscitogli incontro, chiudendo [illegible] pratica i conti.

La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta è scesa in campo con: Sacculo (Nizza Millefonti); Bertolone (Carcarese), Giannoni (Pegliese); Carrea (Pegliese) (dal 91' Meazzi della Pegliese), Bedino (Rivoli), Zanello (Pontedecimo); Cuc (Aosta), Ponzo (Vado), Falzone (Rivoli), Macchiavello (Sammargheritese) (dall'80' Cappelletti del Saint-Vincent), Puppo (Vado) (dal 57' Borgna del Mondovì).

Questa la formazione della Lombardia-Trentino, vincitrice della [illegible] edizione del torneo: Battistini (Seregno); Cantoreggi (Pro Patria), Megna (Mariano); Vogogna (Binasco), Palumbo (Saronno), Citterio (Seregno); Mandelli (Brugherio) (dal 63' Anelli della Pro Lissone), Brivio (Pro Lissone), Barbieri (Saronno), Terraneo (Mariano) (dal 51' Bonazzi del Leffe), Roda (Fanfulla) (dal 49' Bonsanto [illegible] Crema). L'arbitro della finale era Treossi [illegible] Forlì. Le reti: al 92' Barbieri su rigore, al 102' Bonsanto.

[illegible] Scartozzoni

Da tre anni in finale

Per la terza volta consecutiva, la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta disputa la finale del Torneo delle Speranze. L'albo d'oro delle [illegible] precedenti edizioni porta i nomi di Piemonte-Lombardia-Trentino (82); Lazio-Umbria-Abruzzo (83); Campania (84); Campania-Calabria (85); Toscana-Liguria ([illegible]6); Abruzzo-Marche-Puglia (87); Lazio-Campania (88); Piemonte-Liguria-Val d'Aosta (89). Nell'88, a Sezze Romano, la «nostra» selezione giunse seconda, battuta solo [illegible] padroni [illegible] casa; l'anno scorso trionfò a Bassano per 1-0 (56', Biolzi su rigore) su Calabria-Sicilia. In entrambi i casi alla guida c'era Chico Locatelli. [illegible] formazione in finale era: Galliera; Carrea; Dondo; Bordini; Vecchio; Meazzi; Cuc; Sesia, La Rocca; Biolzi; Actis Dato. Della rosa facevano anche parte Macchiavello (presente anche oggi [illegible] Carrea, Cuc e Meazzi), Nistri, Ubertelli [illegible] Icardi. [d. s.]

Antonio Ferroglio

Basket minore

I playoff scivolano [illegible]

Per la Rari Nantes Bordighera [illegible] è iniziata nel migliore dei modi la fase finale dei playoff maschili per l'ammissione alla serie D (tre i posti disponibili): al primo impatto contro le squadre genovesi, il quintetto del coach Prato [illegible] dovuto ammainare bandiera bianca davanti [illegible] scatenato Cffs Cogoleto (97-80 il punteggio).

Molte le scusanti per i bordigotti, e tutte valide: innanzitut[illegible] la grande serata del Cogoleto, che non ha sbagliato praticamente nulla realizzando una percentuale al tiro altissima; in secondo luogo, le [illegible] determinanti registrate nel quintetto della Rari Nantes Bordighera.

[illegible] quando si parla di assenze si allude in particolare al pivot Fulvio Bessagno, giocatore da una media partita di 30-35 punti, fermato [illegible] giudice sportivo per due giornate (e dovrà così saltare anche l'incontro [illegible] sabato a Savona [illegible] l'Amatori). Ma le [illegible] per i bordigotti non si sono limitate al solo Bessagno: «out» anche Pettinato e Bacchilega, la parte [illegible] leone l'hanno fatta Pagani [illegible] 32 punti e Romagnoli [illegible] 20, non sufficienti a riequilibrare la partita.

Per il Cffs Cogoleto, privo degli infortunati Perazzolo e Ivano Serravalle, quelli di domenica [illegible] stati due punti importanti per il prosieguo ma a Bordighera replicano decisi che i giochi non sono [illegible] tutti chiusi. Clamorosa sorpresa invece [illegible] Genova, dove il quotato e favoritissimo Athletic si è fatto superare dall'Amatori Savona (84-81): un passo falso preoccupante per i genovesi e una chance in più per la squadra [illegible] Bordighera. Infine, anche [illegible] rilancio per l'Amatori, che comunque non dovrebbe inserirsi più in area-primato.

Altri risultati: Pegli-Cairo [illegible]76; Audax San Terenzo-Finale 70-66. Ha riposato il Sarzana. Classifica: Rari Nantes Bordighera e Cffs Cogoleto p. 8; Athletic Genova e Pegli 6; Sarzana, Amatori Savona e Audax San Terenzo 4; Cairo e Finale 2. Prossimo turno (domenica): Sarzana-Pegli (ore 18), Finale-Athletic Genova (17,30), Cairo-Cffs Cogoleto (19); sabato Amatori Savona-Bordighera (21). Riposa: Audax San Terenzo.

Nei playoff femminili per il passaggio [illegible] C (un solo posto disponibile,. seconda classificata allo spareggio [illegible] la seconda della [illegible] 32», piemontese) l'Ima Vallecrosia ha subito [illegible] net[illegible] 66-46 a Chiavari contro il Basket La Rocca Incatenata.

Per il resto del programma, risultati scontati con [illegible] favorita Loano che [illegible] ha avuto difficoltà nel superare in trasferta il Cairo (81-70) mentre l'Albatros Alassio [illegible] passato sul campo del Rossiglione (67-56).

Classifica: Basket Chiavari p. 12; Pallacanestro Loano 10; Ima Vallecrosia 6; Albatros Alassio e Rossiglione 4; Basket Cairo [illegible]. Prossimo turno: Alba[illegible] Alassio-Cairo (sabato ore 16); Vallecrosia-Rossiglione (domenica 18,30); Pallacanestro Loano-Basket Chiavari (domenica ore 18).

(g. s.)

In C2 di volley

S. Martino quasi in salvo

Si complicano conteggi [illegible] classifiche dei campionati regionali, a [illegible] dei tanti rinvii per la disputa delle finali under 18.

[illegible] maschile. Rimandato il big match tra le dominatrici 2A e S. Stefanese, l'interesse era concentrato su Villetta-S. Pio: [illegible] previsto i locali hanno vinto 3-1. A questo punto il Villetta resta l'ultimo serio [illegible] lo sulla strada che porta savonesi e spezzini alla C1. In coda importante Coopsette-S. M[illegible] la vittoria degli ospiti (3-2) li toglie dai guai, mentre vi sprofondano i locali.

Risultati 4ª ritorno: Villetta-S. Pio 3-1; Coopsette-S. Martino 2-3; Ideal-S. Pietro 3-1; Primizie Ceparana-Pro Recco 3-2. Classifica: 2A [illegible] S. Stefanese p. 24; Villetta 20; S. [illegible]o e Primizie 18; Primavera 16; Ideal 14; S. Martino 10; Coopsette 6; Rapallo, Olympia e [illegible] Recco 4. 2A, S. Stefanese, Villetta, Ideal, Primavera, Olympia 1 partita in meno.

C2 femminile. Da archiviare due turni invece di [illegible]: infatti oltre [illegible] recupero della prima di andata (sabato) si è anche giocata in turno infrasettimanale la quarta di ritorno. In questa occasione si è avuto il successo abbastanza netto del Genova 92 sul Rapallo (3-1), mentre sabato la capolista ha liquidato un'altra concorrente, la Maurina Imperia, sempre per 3-1: [illegible] doppio trionfo consente al [illegible] [illegible] Orietta Pesce di guardare alla promozione come [illegible] una realtà.

Risultati 4ª ritorno: Ceparana-Norde 1-3; Navalcavi Rivarolo-Cffs 3-0; S. Pio-Gabbiano 3-2; Genova-Rapallo 3-1; Mater-Varazze 3-0. Risultati 1ª andata: S. Pio-Cffs 3-1; Genova-Mau[illegible]a 3-1; Mater-Norde 3-1; Varazze-Gabbiano 3-0. Classifica: Genova p. 26; Mater 24; Maurina e Rapallo 20; Norde [illegible] Amatori 16; Varazze 12; S. Pio 10; Albisola 8; Cffs e Ceparana 6; Gabbiano 0. Albisola 2 partite in meno; Maurina, Amatori, Rapallo e Ceparana 1 in meno.

[illegible] maschile. Oltre alle due partite rinviate per le finali under 18, una terza (Levanto-Fiamme) non [illegible] stata disputata per mancato arrivo dell'arbitro. Risultati: W. Point-Don Bosco 3-1; Ceparana-Vima 1-3. Rip. Cus Genova. Classifica: [illegible]. Point p. 18; Carcare 16; Levanto e Cus 14; Rapallo e Fi[illegible] 10; Vima, Chiavari [illegible] Spezia 8; Don [illegible] 6; Ceparana 2. Carcare, Levanto, Rapallo, Chiavari, Spezia [illegible] Fiamme 1 partita in meno.

[illegible] femminile. Nei due gironi [illegible] è disputata la penultima di ritorno. Nel girone A due sole partite: Vima-Vbc Savona 1-3; Masone-Arcobaleno 1-3. Classifica: Arcobaleno [illegible]. 20; Quiliano 18; Buzzoni e Carcare 14; Masone 12; Vima 4; Navalcavi 0. Buzzoni [illegible] partite in meno; Quiliano, Carcare, Navalcavi e Vima 1 in meno. Nel girone B tra oggi e do[illegible] si gioca l'ultima giornata. Risultati: Libertas-Don Bosco Spezia 3-2; Trafossi-Recco 3-0; Bisagno-Spezia 3-1; Fabianese-Uscio 3-0. Classifica: A.v. Bisagno p. 20; Trafossi 18; Spezia e Libertas 14; Don Bosco 12; Fabianese 10; Recco 8 e Uscio 0.

(d. s.)

Seconda: il Pontelungo è condannato

Festival dei gol canta l'Imperia

Non conosce ostacoli la marcia dell'Imperia 87: la capolista ha liquidato anche l'Andora, centrando la 19ª vittoria stagionale. Vince anche il Bordighera (secondo), ma è [illegible] inutile contro l'«armata nerazzurra». [illegible] coda, il Pontelungo [illegible] ormai retrocesso, con Borghetto [illegible] Conscente che rischiano [illegible] seguirlo.

A tutto gas. L'Imperia 87 prosegue il suo cammino da record, cercando sempre nuovi stimoli per non adagiarsi sull'abissale vantaggio nei confronti degli inseguitori. Gli uomini [illegible] Sinagra hanno superato anche l'Andora, che [illegible] in serie positiva da parecchie settimane. I gol vincenti sono stati firmati da Pigliacelli e Masuero nell'ultimo quarto d'ora. E così, il bottino di reti è salito a quota 53; solo 8 quelle subite. A tenere sulla corda i [illegible]zurri domenica ci penserà il [illegible]. Ampelio, rivelazione del campionato. «E' quel che ci vuole per non perdere la concentrazione», sottolinea Sinagra. [illegible] passo falso non ha intaccato la classifica dell'Andora che, dopo un perio[illegible] molto buio, [illegible] raggiunto una posizione tranquilla.

Tanti gol. Nella nona giornata di ritorno sono stati realizzati [illegible] gol, distribuiti nell'arco degli otto incontri. Come cannonieri si sono messi in luce soprattutto Pastor (Bordighera) e Lovetere (Auxilium), autori di [illegible] doppietta ciascuno. Il bordigotto si è tolto la soddisfazione [illegible] decidere il classico derby con la Carlin's Boys. Al Vallecrosia è bastato un g[illegible] [illegible] Berrettieri per espugnare [illegible] terreno della [illegible] Filippo (unica vittoria esterna). Il risultato più rotondo è quello ottenuto [illegible] [illegible]. Stefano, che ha liquidato il Pontelungo con un 3-1 firmato da Romeo, La Cava e Ballerini.

[illegible] coda. Già condannato il Pontelungo, che ha subito [illegible] 15° ko stagionale. Restano poche speranze alla Conscente, che ha perso anche il derby col Cisano. Il Borghetto ha invece ricevuto un'iniezione [illegible] fiducia dal [illegible]reggio esterno col Laigueglia, ottenuto in extremis con Crispin[illegible] Ma quattro punti di distacco da Spotornese [illegible] Balestrino che lo precedono, sono tanti con sole 6 partite da giocare.

[g. mi.]

Pallanuoto: ponentini imbattuti e a un punto dalla vetta

Imperia, ottimo pari

La Rari ferma in trasferta l'Endas

Le squadre genovesi protagoniste nella B [illegible] pallanuoto, mentre è il Rapallo l'autentica [illegible]tri[illegible] della [illegible]rie C: cambiando l'ordine dei fattori il prodotto finale non cambia: le soddisfazioni che non arrivano nelle serie maggiori vengono puntualmente dalle liguri «minori». E quando le non-liguri perdono, [illegible] affidano [illegible] episodi che con la pallanuoto hanno poco a che fare come il tentativo di aggressione a giocatori [illegible] tecnico dello Sturla, senza risparmiare l'arbitro, come sabato scorso ad Anzio.

Serie B. Sturla oltre le polemiche e oltre ad alcuni episodi che, con lo sport in generale e la pallanuoto in particolare, hanno poco a che fare. Il week-end «ne[illegible] [illegible] tifo [illegible] concluso [illegible] violenze nel derby calcistico, non ha intaccato minimamente [illegible] prova dei biancoverdi di Cucchia che dopo [illegible] parziale 10-5 hanno faticato nella fase finale portando via però ugual[illegible] [illegible] il [illegible] anche se di misura (11-10).

[illegible] [illegible] Sturla, [illegible] meglio l'Andrea Doria che dopo quattro giornate si è portata solitario [illegible] comando [illegible] classifica: 9-6 dei doriani contro la Flores Roma con mister Bruzzone che [illegible] predisposto una marcatura «particolare» per il temutissimo sovietico Smirnov: [illegible] risultato gli ha dato ragione.

In questa sequenza di successi liguri, non bisogna dimenticare [illegible] quelli ottenuti dal Chiavari e dall'Albisola 90: i levantini hanno smaltito la sconfitta casalinga contro la Flores Roma, vincendo nella vasca di Anzio contro la Rari Nantes Palocco: l'11-[illegible] finale non rende giustizia agli uomini di Fekete, che hanno dominato in lungo e in largo per tutta la partita. Riscatto anche per l'Albisola [illegible] che dopo [illegible] «debacle» casalinga con l'Andrea Doria è andata [illegible] conquistare [illegible] due preziosi punti a La Spezia contro la Marina Militare (9-6 il punteggio).

Classifica dopo la quarta giornata: Andrea Doria p. 7; Sportive Sturla 6; Chiavari Nuoto [illegible] Polisportiva Anzio 5; Albisole [illegible] e Argentario 4; Flores Roma 3; Marina Militare La Spezia, Li[illegible] Nuoto e Rari Nantes Palocco 2.

Serie C. Il Rapallo di Luca Carlassarre [illegible] [illegible] fuga buona per [illegible] [illegible] traguardo finale della B: terza partita e terzo suc[illegible] quest'ultimo a Torino contro un Dino Rora mai domo. I rapallesi hanno vinto con il punteggio di 12-10, [illegible] si confer[illegible] anche come la squadra più prolifica poiché è la terza volta che superano le dieci reti (14 contro La Serra Ivrea, 15 contro l'Arona, e 12 sabato) per un totale di 41 gol.

Solo il Lerici tiene il passo del Rapallo grazie alla vittoria in trasferta contro [illegible] Quinto [illegible]pre più deludente (7-5 per gli spezzini). Nessuna sconfitta per le altre liguri: il Carrega Nervi ha vinto facile ad Arona (13-9), l'Endas Fix [illegible] [illegible] Rari Nantes Imperia hanno pareggiato nello scontro diretto (6-6) perdendo [illegible] dalla coppia al vertice.

Classifica: Rapallo e Lerici p. 6; Endas e Rari Imperia 5; Nervi [illegible] Cus Torino 4; Quinto, Arona, Dino Rora Torino e La Serra Ivrea 0.

(g. s.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Dicono i gestori: «Siamo stanchi di essere criminalizzati per i morti del sabato sera»

Discoteche chiuse per protesta

In provincia di Savona sette sere «silenziose»

SAVONA
NOSTRO

Le discoteche e i piano bar della provincia di Savona effettueranno una «serrata» di protesta dal 12 al 19 aprile. Nei giorni di Pasqua, dunque, tutti i locali da ballo resteranno chiusi.

La clamorosa decisione, che dovrà essere ratificata il 27 marzo dall'assemblea degli associati, è stata presa lunedì dal direttivo del Silb, il sindacato provinciale dei locali da ballo, per «richiamare l'attenzione problemi della categoria».

Da quando non si parlare di vittime «sabato in occasione di incidenti mortali che vedono coinvolti ragazzi appena usciti dalle discoteche, i gestori dei locali notturni sono in stato d'allerta. Inoltre, considerati parte fondamentale dell'industria turistica». Gli esempi che fanno al molti: problema degli di chiusura (pochi giorni fa il sindaco Finale Ligure imposto a due discoteche la chiusura anticipata di un'ora) e clamoroso episodio del «Nautilus» di Varazze, uno dei locali «storici» della riviera savonese, addirittura chiuso per mancato rinnovo dei permessi.

Ma soprattutto gli episodi che avvengono sulle strade del «sabato ad aver provocato la decisione della chiusura dei locali. «Molti vogliono imputa sempre ai clienti dei locali da ballo la responsabilità di quel incidenti», si lamentano nelle discoteche.

Se attuato sino in fondo lo sciopero, uno dei primi in Italia nel suo genere, creerà sicuramente notevoli contraccolpi nelle abitudini dei giovani e dei frequentatori locali. Ogni settimana, nelle sale da ballo aderenti al Silb nel Savonese (oltre il per cento quelle esistenti), si registrano circa 15 mila presenze. Per il periodo pasquale la previsione di almeno 30 mila presenze.

Piero Gozzi, presidente del Silb, e titolare del «Gulliver» di Noli, dice: «Vogliamo essere presi in considerazione, non solo dalle autorità, ma soprattutto dagli altri operatori economici. Se non ci sono le discoteche offre la Riviera savonese ai turisti? Dove mettiamo le migliaia di pe che la sera andare a ballare?. nostro sciopero, se non ci saranno dei cambiamenti sostanziali nei prossimi giorni, vuol dimostrare proprio questa nostra importanza».

Prosegue il presidente del Silb: «Si tende a criminalizzare la nostra categoria. Non è più accettabile che tutto quello che avviene sulle il sabato notte sia imputare a Siamo e restiamo l'unica vera alternativa per le dei giovani e non solo per loro».

Commenta Fabrizio Fasciolo, vice presidente del Silb, titolare dello «Sporting Club» di Finale: «C'è chi sostiene che molte persone esco ubriache dai nostri locali ed è per questo che poi avverrebbero certi gravi fatti sulle strade. Per questo luogo comune è sufficente ricordare che le prime due ni in un locale o, al sabato sera, costano 30 mila lire. Quanto basta per scoraggiare i clienti bere troppo».

Proseguono Gozzi e Fasciolo: problema se mai è un'altro. Chi controlla i giovani al di fuori dei locali? Una volta rilasciata licenza e verificato che titolare locale rispetta leggi, oltre a pagare le tasse, non si può addebitargli il fatto che le auto sono posteggiate o c'è chi in strada parla ad alta voce».

I rappresentanti del Silb sembrano determinati nella loro decisione che dovrà ratificata dall'assemblea.

Augusto Rembado

SERVIZIO NEL 1° FASCICOLO

LA

I locali che aderiscono alla protesta

La serrata decisa dal Silb interesserà cine di locali da ballo, maggior numero dei quali si trova nel comprensorio albenganese, seguito da quelli del Finalese e del capoluogo. Ultimo, per numero discoteche, territorio della Valle Bormida. Nella Albenga chiuderanno 28 discoteche: Black-out, Ai Pozzi, Alex self-service, Angelo azzurro, Biblò, Enigma, La Playa, Palme, Saitta, club, Flamingo club, Garden dancing, Il Boccaccio, Il Castello, Il Timone, Jimmi'z club, La Suerte, L'Onda, King Club, Manhattan, Ami, Palace, Pick-up video, Il Faro, Roma Muretto club, Sirena, U Brecche Vogue club. Finalese saranno in 19 a chiudere: Am by Camargue, music star, Caffè Vittoria, Cippa Lippa, Corallo, Corto Maltese, Dancing Jimmi, Ego club, Gulliver, Il Covo, Il Ramarro, La Biffa, Lido del Finale, Lord Nelson garden, Babula, Sahara club, Scotch club, Sporting club e Caligola. Per quanto riguarda la zona di Savona e del Levante i locali che chiuderanno i battenti saranno 17: Babilonia, Gran Caffè, Business, Carlin, Dancing Boschetto, Santina, Chat, Gilda, Gilda Estate, k, Lido club, Mad Mill, Nautilus, Parsifal, Sundial, Thenax, Salefino. Infine, saranno 6 le chiusure in Valle Bormida: Fantasque, Harmony, La Perla, Lo Scellino, Piccolo Ranch e Symbol.

VENTIQUATTR'**ORE**

PALLANUOTO

Niente squalifica per Ferretti

Ammonizione con diffida Ferretti e 300 mila lire di multa alla società per responsabilità oggettiva. Questa la sentenza della Commissione inchieste Fin, che dopo ascoltato il giocatore Rari in merito alle dichiarazioni dello sugli arbitri Petronilli e Dani termine della partita Canottieri-Rari, immediatamente espresso il proprio parere. Pericolo scampato dunque per Ferretti, per il quale si temeva una nuova e lunga sospensione. Una vittoria anche per la società.

Approvato il bilancio '90

Il Consiglio comunale ha approvato maggioranza il bilancio preventivo '90, che ammonta complessivamente a 107 miliardi. Tra gli impegni più significativi, costruzione della piscina di Legino (costo 6 miliardi), la pavimentazione portici di piazza Popolo (un miliardo), il contributo per l'acquisto di deodorizzatore (850 milioni) per il depuratore Zinola e l'ampliamento della discarica di Cima Montà (2 miliardi).

Incendi boschivi a Dego e Piana

Un incendio di vaste proporzioni ha devastato ieri i boschi di Dego e Piana Crixia. andati distrutti oltre ettari vegetazione nelle di Ville, Santa Giulia e Brovida. Due squadre dei Vigili del fuoco sono state impegnate per circa quattro ore nel tentativo circoscrivere le fiamme. Alle 18,30, grazie anche all'inter di elicottero della Marina, l'incendio era sotto controllo. Nel primo pomeriggio le fiamme erano divampate anche a Cengio, vicino allo stabilimento Acna e nella zona Sassello.

S.

libera al Pris savonese

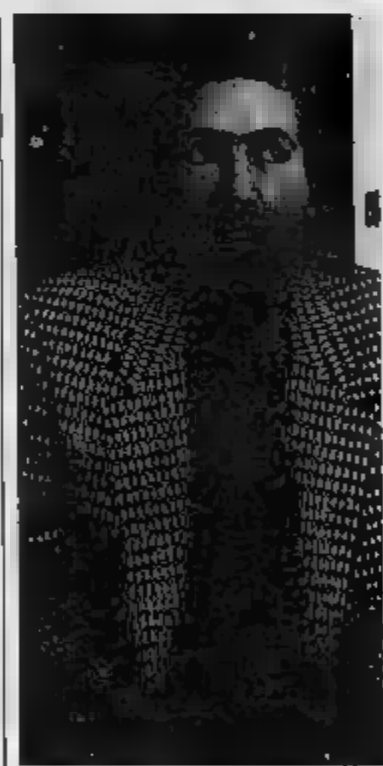
Ieri sera, dopo una serie di incontri tra le delegazioni dei partiti della maggioranza, è stato raggiunto l'accordo per l'appro in Consiglio comunale del Pris. Sino a ieri esisteva una forte opposizione dei repubblicani, poi è avvenuto il chiarimento e la maggioranza ri-compattata. Ora Pris, che rischiava di complessivamente bloccato dalla mancata approvazione da parte del Consiglio di Albisola Superiore, è pienamente operante.

Il sindacalista

«Porteremo la protesta fuori dalla Riviera»

CAIRO MONTENOTTE. «Gli orari di chiusura dei locali da ballo devono essere uniformati. n è possibile che singoli Comuni decidano diversamente, magari poche settimane dalle elezioni». Gigi Viazzi, contitolare della «Perla» Cairo, evidenzia delle «discriminazioni» a cui sarebbero soggetti i locali da ballo.

Prosegue: provincia Imperia, tanto per non andare sempre a fare i confronti la riviera adriatica, i locali da ballo chiudono alle di notte, una buona tolleranza anche per chi tiene aperto di più. Non si a capire perché nel Savonese è tutto sempre più difficile e complicato».

Conclude: «Informeremo della nostra protesta anche gli associati al Silb del Piemonte e della Lombardia perché avvisino i loro clienti affinché sappiano, intenzione di trascorrere ponte pasquale in Riviera, che nel Savonese tro tutti i locali notturni chiusi per lo sciopero».

[e. b.]

Gigi Viazzi

L'assessore

«Non andiamo contro gli interessi delle sale»

FINALE L. Da alcuni giorni due discoteche di Finale Ligure («Amnesia by Camargue» e «Caligola») devono chiudere i battenti con un'ora d'anticipo (alle 2 anziché alle 3) rispetto agli altri locali. L'ordinanza del sindaco Pietro Cassullo ha fatto discutere molto.

Spiega l'assessore al Commercio Enrico Richeri: «Non vogliamo fare guerra contro i locali da ballo. Nei due casi specifici però state ri alcune situazioni difficili, denunciate fra l'altro da alcune petizioni di cittadini. I due locali da ballo si infatti in pieno centro abitato molto popolose».

Conclude: «Certi schiamazzi esterni ai locali all'una o alle due di ci hanno indotto ad adottare il provvedimento. C'è inoltre il fatto che l'Usl ha riscontrato che, in caso, i decibel si dagli impianti amplificazione erano oltre il consentito. Per gli altri locali notturni Finale non invece stati riscontrati problemi».

[a. r.]

Enrico Richeri

Il gestore

«Il Nautilus a Varazze non deve soccombere»

VARAZZE. Ore decisive per il «Nautilus», il locale di via Genova chiuso la settimana scorsa un'ordinanza sindaco Varazze a causa del mancato rin dalla concessione. In attesa di conoscere l'esito del ricorso al Tar, questa il gestore del Nautilus s'incontra il mandante dell'Ente p e i rappresentanti del Silb dell'Ascom: la speranza è quella di ottenere una proroga che consenta di proseguire l'attività in delle decisioni Tar. Sul cing di via Genova, oltre del rinnovo della concessione demaniale, anche una perizia richiesta dal comandante del Porto sullo stato di conservazione delle strutture.

«La sala ballo è in perfetta efficienza - osserva Antonio Cascella, gestore locale - la perizia sarebbe forse necessaria per il ristorante» (il locale è composto da strutture indipendenti). La vicenda «Nautilus» stasera sarà all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale di questa amministrazione.

[e. b.]

Antonio Cascella

Gli impiegati chiedono l'intervento dell'Usl nei locali fatiscenti

registri

A Savona la Conservatoria invasa dai topi

SAVONA. Nidi scarafaggi in mezzo ai polverosi e voluminosi registri. Centinaia di pratiche ingiallite dall'umidità, rosicchiate dai topi. E' quello che accade negli uffici della Conservatoria dei registri immobiliari in corso Italia a Savona.

«E' situazione insostenibile — dice un impiegato —. La è grave perché questo degrado andando avanti ormai da troppo tempo. I locali infestati dai pi, da anni. Ora in mezzo ai volumi dei registri che vengono consultati d notai, abbiamo trovato persino nidi di scarafaggi. Si lavora in condizioni igieniche impossibili. E' indispensabile che intervenga l'Unità sanitaria locale».

La vicenda della Conservatoria è uno dei tanti casi «all'italiana». I locali, fatiscenti, non sono più in grado di contenere le migliaia di pratiche e di registri. Gli otto impiegati sono costretti a lavorare nella sporcizia, mezzo a cumuli carta. E intanto i proprietari dei muri della Conservatoria rivendicano il diritto di tornarne in possesso, una regolare istanza di sfratto.

Ma tutto fermo. Si attende infatti, per risolvere ogni problema, il trasferimento volumi e impiegati nel palazzo Santa Chiara dove tra qualche dovrebbero trovarvi sede anche gli altri finanziari della città.

Spiegano all'Intendenza di finanza: «La situazione della Conservatoria è nota da tempo. Noi abbiamo chiesto ministero di poter disinfestare i locali. risolviamo? Tra qualche mese nella nuova sede e anche questo problema sarà risolto».

L'ottimismo dei vertici degli uffici finanziari savonesi non è comunque condiviso base. I lavori palazzo Santa Chiara, si obietta, non sono ancora incominciati. «E poi — di gli impiegati — sarà veramente possibile il trasferimento entro l'estate?».

Così c'è chi vorrebbe intervento immediato dell'ufficio Igiene della VII Usl e del Comune, per dichiarare la pericolosità dei locali della Conservatoria. Anche i sindacalisti sul piede di guerra. Nei prossimi giorni la questione sarà affrontata nel corso di un incontro con l'intendente finanza.

Quello Conservatoria dei registri immobiliari non è comunque caso isolato nel Savonese. Nello scorso settimane altri episodi con protagonisti i topi stati segnalati negli archivi del Comune di Varazze e in quelli del nuovo tribunale di Savona. In bi i casi i roditori si insediati fascicoli e volumi, provocando numerosi danni.

[c. v.]

A Vado slitta la ristrutturazione: sindacati e Provincia appaiono fortemente irritati

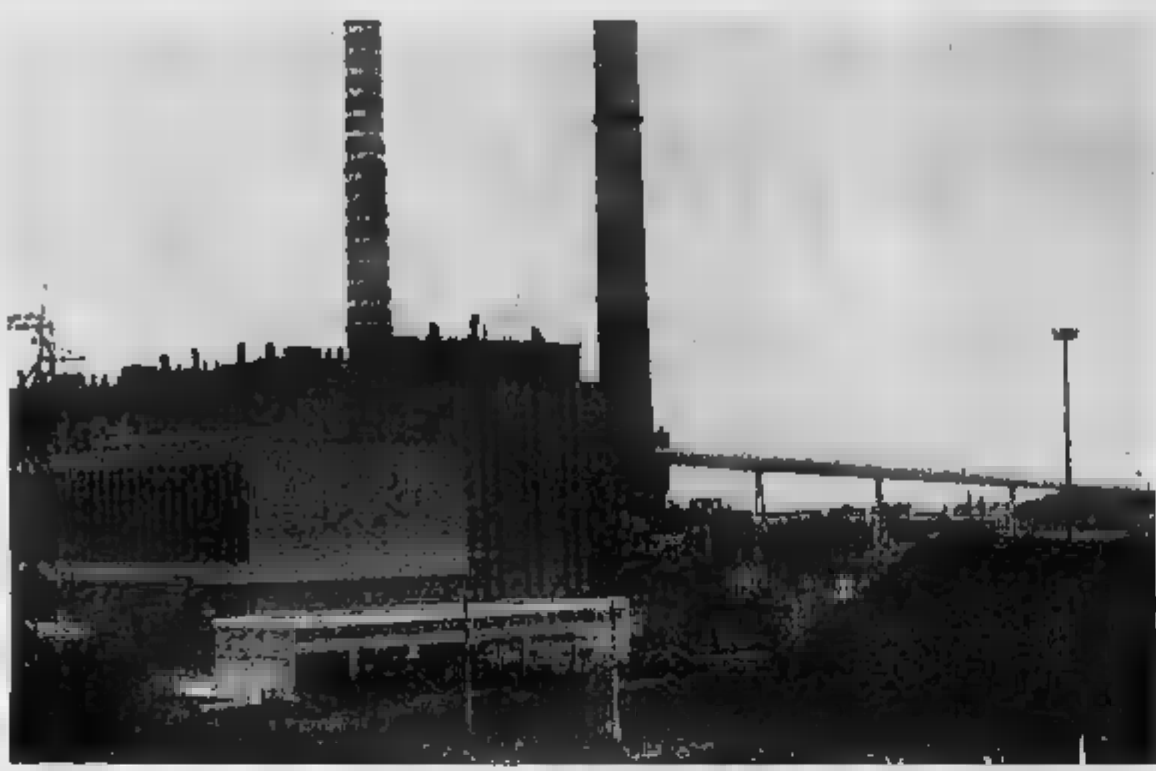
L'Enel respinge ogni richiesta

Nella centrale previsto solo l'uso del carbone

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi è primavera, e in queste giornate avare di pioggia e col cielo quasi sempre terso, l'unica «nuvoletta» in circolazione da queste parti è quella perpendicolare alle ciminiere Enel di Vado Ligure.

Si brucia carbone in enormi quantità nella centrale termoelettrica e la gente del [illegible] respira aria certamente [illegible] pura, tenuto conto delle forti ricadute di fumi e ceneri. Impianti del genere sono considerati a rischio in [illegible] prossime ai [illegible] abitati, eppure quello di Vado continua a funzionare a pieno regime anche se sorge nel bel mezzo delle case.

A La Spezia, di recente, il sindaco è intervenuto, facendo leva sul Testo Unico delle leggi sanitarie ha [illegible] che la centrale termoelettrica Enel non operi a pieno regime. A Vado Ligure nessuno ha mai alzato un dito contro l'Enel quando l'ente locale poteva dire la sua, figurarsi oggi che, grazie a un decreto governativo, l'ente [illegible] l'energia elettrica ha ricevuto carta bianca. Gli ambientalisti sono dell'opinione che il giudizio espresso dai Consigli comunali di Vado e Quiliano («inadeguato e penalizzante») sull'atteggiamento dell'Enel a proposito della ristrutturazione dell'impianto non sia sufficiente a fronteggiare il problema.

La megacentrale. L'impianto Enel di Vado Ligure continua a far discutere, specie da quando utilizza soltanto carbone

Del nuovo atteggiamento dell'Enel se ne sono resi c[illegible] le organizzazioni sindacali savonesi di categoria Cgil, Cisl e Uil, a conclusione di un incontro che ha avuto breve durata. «E' vero, l'incontro - [illegible] Giancarlo Pinotti, segretario della Camera del lavoro - non ha prodotto risultati significativi. L'Enel ha ribadito l'assoluta indisponibilità a trattare sulla ristrutturazione, di tipo policombustibile, e il risanamento della centrale di Vado.

I sindacati avevano [illegible] tre richieste all'Enel: di prendere in considerazione, oltre al carbone, anche l'uso del metano; un nuovo impegno Eni-Enel relativo alla movimentazione del carbone in condizioni ambientali accettabili; infine, una ricaduta di lavoro, per quanto riguarda la prevista ristrutturazione, sulle imprese savonesi.

Sui primi due punti l'Enel ha opposto un netto rifiuto. L'ente ha ormai mano libera, fa tutto quello che vuole. «A qu[illegible] punto - [illegible] [illegible]li ambienti sindacali - è necessario ottenere un forte impegno da parte degli enti locali e della Regione in particolare perché si apra una trattativa [illegible] i ministeri dell'Industria e dell'Ambiente».

Il sindacato esprime [illegible] «severo giudizio» sul comportamento dell'Enel e si dice impegnato a realizzare, «con iniziative adeguate» gli obiettivi della ristrutturazione «nel quadro più generale di un complessivo risanamento ambientale».

Tra gli enti locali è solo la Provincia che interviene [illegible] decisione. «[illegible] la nostra azione — spiega il presidente Pier Luigi Pasenti — non può andare oltre il sostegno. I soggetti che possono dire la loro sono soprattutto i Comuni sul cui territorio sorge la centrale».

Il Consiglio provinciale, a ogni modo, ha approvato un ordine del giorno attraverso il quale da Palazzo Nervi si preannuncia la volontà «di ricorrere a ogni iniziativa di tipo politico, amministrativo e anche giuridico qualora si rendesse necessaria e opportuna a tutela dei diritti, degli interessi e delle ragioni di questa Provincia e dei suoi cittadini».

I gruppi hanno espresso preoccupazione in merito a procedure che potrebbero scavalcare «la volontà delle popolazioni, per imporre soluzioni tecnologiche e gestionali di pesante impatto ambientale».

Ivo Pastorino

NELL'ISOLA PEDONALE

I vandali danneggiano un leccio

Alcuni alberi di corso Italia sono stati estirpati dai giardinieri perché giudicati ormai sul punto di crollare e, dunque, pericolosi. Ma i vecchi lecci adesso sono attaccati non solo dai parassiti: di notte si scatenano i vandali. Ecco come hanno «ferito» uno degli alberi proprio all'altezza di palazzo comunale

NOTIZIE**FLASH**

FIOCCO [illegible]
Il brigadiere diventa papà

Fiocco rosa alla stazione dei carabinieri di Pontinvrea. Il comandante, brig. Vittorio Vacca, è diventato papà. La moglie Donatella ha dato alla luce una bambina cui è stato dato il nome di Deborah.

MEDICI
Un corso di aggiornamento

Dovrebbero prendere il via in breve tempo i corsi di aggiornamento obbligatori per i medici convenzionati per la medicina generale. Negli ultimi anni, in mancanza dell'attuazione della normativa, per la provincia di Savona, ha provveduto la sezione dell'Ordine dei medici che, dopo la nomina a presidente del professor Nante, ha patrocinato decine di seminari per neolaureati.

MILITARI
Ruba un'auto per tornare in [illegible]

Il pretore ha condannato ieri mattina Claudio [illegible] Dosso, 25 anni, Genova, via Montevideo, a 5 mesi di [illegible] e a 100 mila lire di ammenda per furto d'auto. Il giovane aveva rubato un'auto parcheggiata nel piazzale di Mongrifone e si è difeso affermando di aver preso la vettura per non arrivare in ritardo in caserma.

RICETTAZIONE
I[illegible] assegni rubati: condannato

Antonio Callandrone, [illegible] anni, Savona, [illegible] Ricci 76/1, è stato condannato ieri a un anno e quattro mesi di reclusione e al pagamento di 700 mila lire per ricettazione di assegni. L'uomo aveva trovato e portato all'incasso quattro titoli risultati rubati.

PROCESSO
Aveva abbattuto sedici pini

Dieci giorni di arresto e [illegible] milioni di ammenda sono la pena inflitta ieri a Umberto Gavotti, 53 anni, milanese. L'uomo, proprietario di una villa a Torre del Mare, aveva abbattuto 16 pini ed era stato denunciato per violazione delle norme paesaggistiche.

Il legale ha già annunciato l'impugnazione del provvedimento di arresto

«Non ho ucciso Massimiliana»

La disperata difesa di Sergio Re, l'ex portuale di Savona accusato di aver assassinato la convivente
Ieri mattina l'uomo, assistito dall'avvocato Coniglio, è stato interrogato per tre ore dal giudice

SAVONA. «Io non hò ucciso Massimiliana. Sono innocente». Lo ha ripetuto più volte, ieri mattina, davanti al giudice di indagine preliminare, Sergio Re, [illegible] anni, l'ex portuale ora in pensione, sospettato di aver gettato dalla finestra la convivente, dopo averla trovata in overdose nel ba[illegible].

L'uomo è accusato di «omicidio volontario e cessione di [illegible] modica quantità di sostanza stupefacente»: secondo gli inquirenti, Sergio Re avrebbe prima fornito l'eroina a Massimiliana Mura, 36 anni. Poi, vedendola agonizzante, l'avrebbe spinta nel vuoto, in preda alla paura e all'angoscia.

Sergio Re dopo l'interrogatorio

«Non è vero - ha detto Sergio Re al magistrato -. Io non le ho dato la droga. Massimiliana si è chiusa nel bagno e poi si è gettata dalla finestra. Io mi sono accorto di quello che era successo, soltanto alcuni minuti dopo». Una versione dei fatti che contrasta [illegible] [illegible] quanto sostenuto dalla polizia.

L'interrogatorio di Sergio Re è durato quasi tre ore. L'ex portuale (assistito dall'avvocato Carlo Coniglio) è entrato nell'ufficio del giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, poco dopo le 11, ed è uscito attorno alle 14.

Ha commentato, al termine, l'avvocato Carlo Coniglio: «Il magistrato ha firmato il provvedimento di custodia cautelare perché sussisterebbero sufficienti indizi di colpevolezza. La ricostruzione del presunto delitto, sostenuta dagli investigatori, è un complesso mosaico sul quale avrebbero un peso determinante le perizie effettuate dal medico legale e i sopralluoghi nell'abitazione dove [illegible] avvenuti i fatti. Vedremo comunque se ci [illegible] le condizioni per l'impugnazione del provvedimento di arresto».

Sergio Re non si sarebbe però limitato a negare le accuse. Nell'interrogatorio davanti al magistrato, l'ex portuale avrebbe consentito di ricostruire anche gli ultimi giorni di vita di Massimiliana Mura. La giovane, [illegible] tossicodipendente, e colpita da un male incurabile, aveva ripreso a «bucarsi» da tempo. [illegible] giorni precedenti alla morte, a [illegible] della droga, si era anche sentita male. L'organismo della donna, ormai debilitato, non era più in grado di reggere l'eroina. Anche una dose modica avrebbe avuto su Massimiliana Mura effetti devastanti. Ed è quello che [illegible]bbe successo, [illegible]ndo gli inquirenti, quel pomeriggio del 4 dicembre [illegible] [illegible] anno, quando la donna è precipitata dal quarto piano del caseggiato di via Crispi dove abitava con il convivente. Massimiliana Mura, secondo la polizia, sarebbe stata vittima di un'overdose. Quanto al delitto gli investigatori non avrebbero dubbi. La dinamica della caduta nel vuoto e il fatto che la giovane donna, pur essendo nuda, si fosse lanciata lasciandosi le pantofole ai piedi, spiegherebbero completamente l'andamento dei fatti. Sergio Re, trovata la convivente agonizzante riversa sul pavimento del bagno, l'avrebbe sollevata e [illegible] raventata nel vuoto.

Claudio Vimercati

Caduto dalla moto

A Varazze i funerali di Luciano

[illegible]. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Luciano Hussein Pastore, il diciassettenne morto sulla pista di motocross di Sanda, sabato pomeriggio, mentre [illegible] provando la [illegible]. La funzione sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio.

Ai funerali è prevista la partecipazione di molti amici, dei colleghi di lavoro (Luciano era da poco impiegato ai cantieri navali Baglietto) e della Protezione civile, gruppo in cui il ragazzo era volontario.

Non è ancora stata fissata, invece, la data dei funerali di Federico Solia, 20 anni, savonese, abitante in via Montenotte, morto nella notte tra sabato e domenica sull'A10 a Genova. L'auto del giovane era rimasta coinvolta in una spettacolare carambola all'altezza del viadotto sul Polcevera.

La salma si trova ancora all'obitorio del San Martino, in attesa che venga compiuta l'autopsia. Il corpo di Federico Solia sarà tumulato nella tomba di famiglia, a Mioglia. [p. p.]

Il Consiglio ha approvato anche la convenzione per il metano

L'antica Varazze si fa bella

Il piano di recupero del centro storico

VARAZZE. Bilancio, recupero del centro storico e convenzione con l'Italgas, approvati dal Consiglio comunale «sul filo di lana». Nella seduta «preelettorale» dell'altra notte, un momento di commozione in ricordo di Luciano Hussein Pastore, il diciassettenne morto sabato scorso sulla pista da cross di Sanda.

Le discussioni più [illegible] si sono registrate sul piano di recupero del centro storico, varato il 28 dicembre scorso. All'esame dei consiglieri le osservazioni di privati sia per la salvaguardia delle attività commerciali già avviate, sia per la conservazione degli immobili di pregio [illegible] e architettonico. Il piano prevede interventi di ristrutturazione e parziale rifacimento in via Coda, Arzocco, San Nazario, ma soprattutto in via Campana.

Alcuni hanno chiesto l'interessamento della Sovrintendenza ai beni archeologici. Spiega il consigliere dc Giorgio Craviotto: «Secondo gli storici, via Campana farebbe parte dell'antica cinta muraria di Varazze, che si estendeva dalla sponda del Teiro a via dei Macelli, sino alla chiesetta dell'Assunta».

L'amministrazione ha dato ampie assicurazioni. «Gli interventi di recupero — osserva il vice sindaco, Antonio Ghigliazza — [illegible] nel pieno rispetto delle strutture a valenza storica e archeologica tendendo, ove sia possibile, alla loro valorizzazione».

Delibera positiva anche sulla convenzione con l'Italgas che prevede il rinnovo e l'ampliamento della rete di Varazze e di altri tre Comuni: Celle, Albisola Marina, Albisola Superiore. Le uniche [illegible] sono state avanzate sull'approvvigionamento di Alpicella. La frazione, infatti, almeno inizialmente, non rientra nei piani della società di gestione del gas.

Smentite seccamente le voci secondo le quali la discarica della «Ramognina» avrebbe dovuto ospitare i rifiuti dell'Acna. «Un'ipotesi assurda e infondata, oltre che giuridicamente vietata. La "Ramognina" è stata concepita solo per accogliere i rifiuti urbani e non quelli tossici».

Severo il giudizio di Giovanni Busso, capogruppo pci, sull'operato della giunta: «La giunta ha dimostrato il suo valore in questi cinque anni. Troppo impegnata nella gestione di questioni spicciole, ha consentito ingerenze esterne su questioni rilevanti come l'ampliamento del porto e il raddoppio dell'Aurelia».

Approvato, col voto contrario del gruppo comunista e dell'ex [illegible] Craviotto, anche il bilancio. E' stato rinviato a questa sera il dibattito sulla [illegible] ordinanza di chiusura del «Nautilus».

[a. b.]

Iniziativa di Fidapa e Ac Savona per valorizzare arte e creatività femminile

Auto e abiti d'epoca: come eravamo?

Mostra al Chiabrera e sfilata in città con ospiti d'onore

SAVONA. Velluti, crinoline, auto d'epoca e indossatrici: due secoli di storia, costume, cultura femminile, rivivranno per una settimana al Chiabrera. Gina Lagorio e Valeria Moriconi fra gli ospiti della rassegna, che s'inaugurerà venerdì 30 marzo.

Spiega Ada Astengo, presidente della sezione savonese della «Fidapa», Federazione italiana, donne, arti, professioni e affari: «L'iniziativa tende a valorizzare l'arte e la creatività femminile, che per secoli hanno potuto trovare espressione solo attraverso la realizzazione di capi di abbigliamento».

Continua: «Ma l'intento è soprattutto quello di rivedere "come eravamo". Attraverso il panneggio dei tessuti, la lunghezza delle gonne e la foggia dei corpetti, si possono leggere, infatti, le evoluzioni della società».

E accanto agli abiti, troveranno posto giocattoli, fotografie, curiosità, e soprattutto le auto più famose degli ultimi [illegible] anni. Una rassegna in grande stile e ricca di fascino. Ma ecco il programma completo della manifestazione.

Venerdì 30 marzo alle 17,30, nell'atrio del teatro Chiabrera, inaugurazione della mostra di abiti d'epoca, stampe, libri e biancheria con la partecipazione dell'attrice Valeria Moriconi, che sarà l'ospite d'onore.

Venerdì 6 aprile, alle 20,45 sempre al Chiabrera, sfilata-spettacolo di modelli antichi e moderni curata dalla Sartoria artistica e teatrale «Ilda Bianciotto» di Torino. Fra gli altri, sfileranno gli abiti di Clelia Garibaldi e Ava Gardner. Per la sezione «contemporanea», i modelli di «Donna in» (biancheria), «Adele» (pellicce), «Osemont» (abbigliamento femminile), «Pesce Maria Josè», «Carcare» (abiti da sposa). Il trucco sarà del centro di estetica femminile «Fernandez».

Sabato 7 alle 11 in piazza Diaz, esposizione di una ventina d'auto d'epoca in collaborazione con l'Automobile Club di Savona. In rappresentanza degli anni precedenti la seconda guerra mondiale, [illegible] [illegible] le mitiche «Balilla», una «Fiat 1500 A» cabriolet e un sidecar della Guzzi; per il periodo bellico, [illegible] [illegible] militare mimetizzata e una «Mercedes»; per gli Anni '50 e '60 un'«Alfa Romeo» Giulietta spider, una «Mercedes» del '49, una «Triumph» Tr 3, l'«Innocenti» 950 cabriolet.

Una sezione sarà dedicata alle auto del futuro, con i modelli elettrici della «Fiat».

Alle ore 16 le automobili d'epoca sfileranno per le vie della città. Questo il percorso: piazza Diaz, via Pertinace, corso Italia, Prolungamento a mare. Secondo gli auspici degli organizzatori, insieme alle [illegible] sfileranno le creazioni d'epoca e i modelli dei migliori ateliers savonesi, indossati dalle ragazze della scuola «Ilda Bianciotto» di Torino.

Sempre il 7 aprile, al Chiabrera, s'inaugurerà alle 11 il convegno [illegible] Fidapa. Fra le relatrici, Maria Pia Garzolini Davy, Gina Lagorio, Bruna Magi, Vania Partilora e Vera Frangipane.

Ha osservato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Sergio Tortarolo: «Siamo di fronte a un'idea originale che ci ha affascinati fin dal primo istante. Un'iniziativa coraggiosa e divertente che ripropone alcuni momenti della nostra storia in una veste assai convincente».

[a. b.]

Il Lions Club Valbormida partecipa con affetto al grave lutto della famiglia per la morte del carissimo
Francesco [illegible]
socio fondatore del Lions Club Valbormida.
— Millesimo, 20 marzo 1990.

I primi dati della Camera del lavoro sulla sanatoria concessa agli immigrati presenti in Italia

Tra gli extracomunitari del Ponente

Albenga, la colonia di nordafricani nelle serre

Gli ambulanti di colore da qualche settimana hanno diminuito la loro presenza sui viali del Ponente. E' un effetto della campagna razzista di Firenze. Un censimento della Camera del Lavoro segnala un consistente numero di egiziani e marocchini occupati nel turismo e in agricoltura

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il clima di «caccia [illegible] nero» che ha caratterizzato [illegible] carnevale fiorentino, con tanto di marcia dei commercianti del capoluogo toscano [illegible] relativi provvedimenti di polizia e polemiche politiche sta avendo i suoi effetti anche nel Ponente savonese. Per il momento non si è ancora arrivati [illegible] episodi [illegible] violenza e intolleranza ma è [illegible] fatto che [illegible] alcuni giorni gli ambulanti neri [illegible] [illegible] più numerosi come prima sui viali e sulle passeggiate a [illegible] di Albenga [illegible] Alassio.

C'è paura, [illegible] le decine di extracomunitari che giornalmente affollano [illegible] Ponente. Il timore non è tanto quello [illegible] [illegible] vittime di episodi di razzismo quanto quello di vedersi sequestrati accendini e borse.

Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno intensificato i controlli dopo le disposizione avute [illegible] Roma. Se prima c'era una certa tolleranza per i commercianti del tappetino oggi la [illegible]tuazione sembra cambiata. Molto, però, dipende dai sindaci. Ad Albenga, per esempio, il primo cittadino Angelo Viveri si rifiuta di firmare [illegible] ordinanze di sequestro della mercanzia.

Quanti [illegible] gli extracomunitari che vivono e lavorano nel Ponente savonese? [illegible] dati provinciali, prima della sanatoria, parlavano di [illegible] persone regolarizzate. In questi 2 mesi ci so[illegible] state circa 200 domande di sanatoria e si arriva a 600 extracomunitari complessivi. Nel Ponente si può presumere che vi[illegible] almeno 200 persone. Non dimentichiamo, però, che qualcuno continua a vivere [illegible] potersi [illegible] in regola», afferma Nino Miceli della Camera del lavoro di Savona.

La maggior parte degli extracomunitari arriva dal nord Africa, Egitto [illegible] Marocco in prima fila. Spiega ancora Miceli: «I lavoratori extracomunitari hanno trovato occupazione nel turismo e nell'agricoltura. Quasi tutti quelli che lavorano negli alberghi della Riviera sono messi in regola mentre quelli impiegati nell'agricoltura [illegible] spesso pa[illegible]ti in nero. Un fenomeno questo che [illegible] registra anche con i lavoratori italiani. Gli episodi venuti [illegible] luce [illegible] scorso autunno nella piana di Albenga hanno dimostrato che [illegible] volte nelle serre c'è sfruttamento».

Proprio in questi giorni le stradine della campagna albenganese, nelle prime [illegible] della mattinata, [illegible] percorse da decine di marocchini [illegible] tunisini che raggiungono il loro posto di lavoro nelle aziende agricole. Qualcuno, inoltre, lavora [illegible] scaricatore nelle aziende [illegible] trasporti e di import export. Molto spesso [illegible] richieste monetarie dei facchini di colore [illegible] inferiori [illegible] quelle degli italiani. Una concorrenza in nero che può creare tensioni.

Altri lavoratori extracomunitari vengono impiegati nell'edilizia, soprattutto [illegible] piccole ditte artigiane. Molto ricercati [illegible] gli operai edili provenienti dall'Argentina. Ad Albenga, ormai da anni, c'è una vera e propria comunità sudamericana fuggita, per motivi politici, da Buenos Aires.

E gli ambulanti senegalesi e ghanesi? «Quasi tutti [illegible] residenti [illegible] Genova e arrivano giornalmente in Riviera [illegible] il [illegible] Nel Ponente si registra un solo senegalese residente», afferma [illegible] Miceli. Il problema più grave degli immigrati di colore è costituito dalla loro mercanzia. Borse, magliette, cassette musicali [illegible] contraffatte. Chi [illegible] vende commette un reato.

Stefano Pezzini

ZINGARI

Allontanati dal greto del fiume Centa

E Albenga dichiara guerra agli zingari. Dopo mesi di proteste e lamentele il sindaco Angelo Viveri ha firmato nei giorni scorsi due ordinanze per allontanare i nomadi dalle aree di viale Olimpia, sul greto del fiume Centa. La prima ordinanza riguarda la situazione igienico-sanitaria. Il documento firmato [illegible] sindaco rileva [illegible] [illegible] mesi si siano insediate una settantina [illegible] roulotte, camper e motor-home in una [illegible] che non ha scarichi fognari [illegible] servizi. In più i nomadi avrebbero danneggiato alberi, acceso fuochi e lasciato quintali di rifiuti sul greto del Centa creando gravi problemi di [illegible] igienico. La seconda ordinanza riguarda invece la viabilità. Per evitare che le carovane di nomadi possano in futuro insediarsi nuovamente nella [illegible]na Viveri ha firmato il decreto con cui l'intera [illegible] è vietata al traffico e alla [illegible] di qualsiasi veicolo. Ci [illegible] però delle eccezioni in [illegible] [illegible] manifestazioni (partite al campo sportivo, al palasport, feste e sagre, giuramenti, mercato settimanale). «Con questa ordinanza possiamo multare e allontanare subito eventuali carovane che dovessero [illegible] fermarsi in quest'area», [illegible] al [illegible]mando dei vigili urbani. Venerdì la polizia municipale ha allontanato roulotte [illegible] caravan cintando l'area. Il giorno dopo, però, i nomadi erano nuovamente sul greto dopo aver aperto le catene e aperto i contatori dell'acqua.

A Finale

Una città «off-limits»

FINALE LIGURE. A differenza di altre città della Riviera Finale Ligure sembra non avere [illegible] problema della presenza [illegible] zingari e extracomunitari. Nelle spiagge, sulle passeggiata, per le vie del [illegible] storico difficilmente si vedono ambulanti di colore o zingari che vogliono leggere la mano.

Carabinieri, vigili urbani e amministrazione comunale, a costo di apparire razzisti, svolgono controlli molto severi.

In estate, addirittura, i [illegible]binieri pattugliano la stazione. Appena da [illegible] treno scende [illegible] senegalese o un ghanese viene identificato [illegible] fatto [illegible]te salire su [illegible] treno verso altre città. Spesso gli viene sequestrata la merce che ha nelle borse.

[illegible] risultato di questa politica, che dura ormai da qualche anno, è che gli ambulanti di colore disertano Finale. Il timore del «sergente cattivo» (così viene chiamato il maresciallo dei carabinieri che applica la legge alla lettera) ha risolto [illegible] problema. Ma solo a Finale Ligure.

[s. p.]

Residuato bellico

Una bomba in spiaggia a Finale

FINALE LIGURE. Una bomba inesplosa [illegible] [illegible] rinvenuta ieri mattina a Finale Ligure. L'ordigno, un residuato bellico, era interrato sul lungomare. E' venuto alla luce in seguito ai lavori di scavo per la costruzione di un albergo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Finale Ligure che hanno fatto sospendere i lavori [illegible] allontanato [illegible] maestranze nel timore che la bomba, di dimensioni ridotte, potesse esplodere.

Per disinnescare [illegible] rendere innocuo l'ordigno sono stati chiamati gli artificieri di Alessandria che, probabilmente, arriveranno oggi a Finale Ligure. I ritrovamenti di bombe stanno intensificandosi in tutto il Ponente savonese. Nelle scorse settimane [illegible] stati trovati numerosi ordigni, anche questi residuati bellici, al largo dell'isola Gallinara. Altre bombe [illegible] [illegible] trovate [illegible] Ceriale [illegible] a Campochiesa, una frazione di Albenga. In tutti i casi sono stati gli artificieri [illegible] Alessandria [illegible] Pietrabruna a rendere [illegible] le cariche esplosive.

[b. b.]

Sarà uno dei cavalli di battaglia per i partiti alle prossime elezioni

Il golf fa discutere Finale

Il Consiglio comunale che si riunisce oggi esaminerà un esposto degli abitanti delle Manie
Nella petizione si chiede che l'altopiano [illegible] venga riservato [illegible] un esiguo numero di sportivi

FINALE LIGURE. Il progetto per la realizzazione del golf sull'altopiano delle Manie a Finale Ligure ha tenuto banco anche l'altra [illegible] nel penultimo Consiglio comunale della legislatura. In seguito ad [illegible] petizione contro [illegible] golf, degli abitanti dell'altopiano, s'è stato uno scambio di vedute sul problema che sarà per molti [illegible] «cavallo [illegible] battaglia» alle elezioni.

Il Consiglio comunale [illegible] Finale Ligure torna a riunirsi oggi alle 15 per [illegible] completamento dell'ordine del giorno.

Si legge sulla petizione degli abitanti delle Manie: «Con notevoli sforzi e privazioni i nostri avi hanno acquistato, [illegible] poi trasmesso [illegible] noi, le terre che oggi ancora lavoriamo e che ci permetto di tirare avanti. Da un po' di tempo abbiamo appreso che l'Amministrazione comunale vuol privarci dei nostri diritti, spogliandoci delle nostre sudate proprietà per far costruire a privati un campo da golf».

Proseguono gli abitanti delle Manie: «Ci chiediamo se i molti vincoli: parco, piano regolatore, vincolo idrogeologico ed ambientale e [illegible] piano paesaggistico sono reali oppure sono stati dettati per toglierci ogni possibilità. In oggi [illegible] noi agricoltori [illegible] invece vietato fare piccoli interventi».

Si legge infine nella petizione: «Chiediamo [illegible] l'altopiano delle Manie deve rimanere una possibilità [illegible] sfogo per migliaia di famiglie oppure ridursi ad esclusivo divertimento dei giocatori di golf? Chiediamo infine che le autorità ci diano tutte le informazioni prima di entrarci in casa».

A sostenere la tesi degli abitanti delle Manie è intervenuta Elena Marella del gruppo Verde. [illegible] detto fra l'altro: «Ci risulta che [illegible] piano paesaggistico [illegible] consente nessun insediamento sull'altopiano. Come può essere ancora appetibile questa zona per i privati senza la possibilità di realizzare [illegible] albergo?». Secca la risposta dell'assessore all'urbanistica, Carlo Calli: «Il golf si farà. Il progetto va avanti, sono già stati fatti i rilievi con l'aereo. Nessuno di noi ha mai scritto né solo pensato di far costruire strutture ricettive nella zona destinata [illegible] parco. Gli alberghi sono previsti al di fuori della zona dell'altopiano. Certe petizioni sono fumose e strumentali. Mi sembra che [illegible] maggioranza dei finalesi crede in questa realizzazione».

[illegible] Consiglio comunale di Finale ha poi approvato il bilancio di previsione per l'89: favorevoli i gruppi di maggioranza (dc, pri, psdi), contrari gli altri (pci, verdi [illegible] psi). Molti critici [illegible] particolare gli interventi di Gabriello Castellazzi (psi) [illegible] Gian Marco De Sciora (pci). Sempre l'altra sera, il Consiglio comunale di Noli, ha approvato il piano particolareggiato per il recupero del centro storico.

[a. r.]

A PIETRA LIGURE

Nuovi alloggi popolari

Nel giro di pochi anni saranno costruiti a Pietra Ligure 217 alloggi con l'edilizia agevolata-convenzionata. L'altra sera il Consiglio comunale ha infatti recepito le istanze di tre cooperative per l'individuazione delle aree. Il Consorzio Cooperative Liguri costruirà [illegible] appartamenti [illegible] località Crovero (fra il Trabocchetto [illegible] via Crispi), nella stessa zona anche la Cooperativa Maromola [illegible] chiesto 24 alloggi. L'Union Casa, alla quale aderisce anche l'Acli [illegible] la Cooperativa San Nicolò, ha chiesto invece l'individuazione di un'area in via Morelli per edificare 73 alloggi. Potrà far parte delle cooperative, e quindi costruire con agevolazioni, solo chi abita [illegible] lavora nel comprensorio Finale-Borghetto che non è già proprietario di un alloggio. Per 10 anni le [illegible] realizzate [illegible] potranno [illegible]re vendute. L'opposizione sostine che «le aree prescelte contrasterebbero [illegible] il piano paesaggistico».

DALLA**RIVIERA**

[illegible]
[illegible] Restaurato [illegible] fortino [illegible] piazza Europa

Il fortino cinquecentesco di piazza Europa [illegible] Albenga, attualmente transennato per il rischio di crolli, verrà restaurato. La giunta comunale, infatti, ha dato incarico all'architetto Marino Ferrari [illegible] all'ingegner Renzo Accinelli di studiare un piano di recupero della fortificazione. Il fortino verrà utilizzato per mostre e manifestazioni culturali.

ALBENGA
[illegible] [illegible] Giuseppe Lazzaroni

La corte d'appello di Genova ha assolto Giuseppe Lazzaroni, presidente dei bagni marini di Albenga, dall'accusa di [illegible] realizzato abusivamente un capannone in regione Burrone.

CERIALE
[illegible] Approvato il bilancio

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Ceriale il bilancio per il 1990 che «chiude» a 12 miliardi. I lavori del Consiglio comunale [illegible] proseguiti anche ieri per discutere le ultime pratiche prima della fine della legislatura.

ALBENGA
[illegible] Illuminazione insufficiente

Proteste ad Albenga per l'illuminazione della passeggiata a mare. Da alcuni giorni, infatti, i lampioni a tre palle del lungomare sono accesi solo in [illegible] dei tre punti luce. La riduzione [illegible] illuminazione [illegible] dovuta ai lavori, che riguardano anche la linea elettrica, che si stanno svolgendo per [illegible] rifacimento di viale Italia.

PIETRA LIGURE
[illegible] Per il «Comunale» 120 milioni

Il cinema teatro Comunale [illegible] Pietra Ligure [illegible] in parte ristrutturato. Il Comune ha infatti [illegible] 120 milioni per lavori interni di rinnovo degli arredi. Nessuna decisione è [illegible] [illegible] presa per il progetto di recupero globale dell'edificio [illegible] piazza Castello.

In quasi tutti i Comuni i sindaci uscenti verranno riconfermati come capilista

Entroterra alla ricerca di candidati

Si preparano gli elenchi elettorali nell'Albenganese

VILLANOVA D'ALBENGA. Anche l'entroterra è interessato alle elezioni amministrative del 6 maggio. I Comuni delle vallate albenganesi [illegible] vivendo in questi giorni [illegible] periodo di [illegible] attività. Ben poco, a quanto sembra, cambierà nella mappa del potere locale.

La maggior parte [illegible] Comuni dell'entroterra presenterà liste civiche, formate da indipendenti, riproponendo come sindaci gli attuali primi cittadini. In alcuni [illegible] addirittura, maggioranza e opposizione so[illegible] presenti solo sulla carta.

Gli amministratori, infatti, concordano prima programmi [illegible] candidati presentando due liste, una con dodici candidati ed una con tre. In questo modo la formazione del Consiglio comunale è già fatta senza nemmeno aver bisogno del responso delle [illegible]

Non si tratta, evidentemente, di mancanza [illegible] democrazia [illegible] [illegible] cercare accordi che [illegible] paesi [illegible] poche centinaia [illegible] abitanti è abbastanza facile trovare. Anche perché i bilanci sono decisamente limitati e la «politica», intesa come rissa tra partiti, inutile. Chi è eletto, infatti, pensa di più a governare che non a litigare per ideologie politiche.

A Villanova la lista civica che le scorse elezioni aveva [illegible] portando Piero Balestra alla carica [illegible] sindaco [illegible] intenzionata a ripresentarsi. A guidare [illegible] [illegible]lizione sarà nuovamente Balestra. Tra i candidati ci sarà Roberto Ranaldo, presidente della Pro Loco, e [illegible] parla di nuovi [illegible]mi tra cui un professionista milanese, vicino al partito socialista, trasferitosi a Villanova nei mesi scorsi.

Domenico Romano guiderà, per la terza volta, la lista civica che governa Garlenda. Assieme a lui saranno candidati Gianfranco Costa, segretario del golf club, l'ingegner Claudio Gagliolo [illegible], a quanto pare, il commercialista Ezio Bogliolo e il bancario Armando Rinaldi.

Più movimentata [illegible] situazione a Ortovero. Quasi certa la candidatura dell'indipendente Giacomo Gaggino, sindaco uscente, [illegible] le voci che girano in paese parlano di una lista, di ispirazione democristiana, in cui si impegnerebbero l'ex sindaco Lino Capello e il [illegible]cialista di Albenga Giovanni Bergallo.

Anche Onzo vive una vigilia elettorale agitata. Se si avvereranno le previsioni di questi giorni il paese [illegible] troverà [illegible] due liste di indipendenti di ispirazione dc. La prima capitanata dal sindaco Stefano Chiappe mentre la seconda potrebbe avere [illegible] capolista Alessandro Piccardo, segretario comunale a Garlenda. Con questa lista [illegible] sarebbe schierato anche il consigliere uscente Lorenzo Sasso.

Situazione di tensione anche ad Arnasco dove alla lista condotta dal sindaco uscente Alfredino Gallizia si potrebbe opporre [illegible] [illegible] lista con esponenti di spicco, non residenti ad Arnasco, della dc. Si fa il nome di Martino Bolla, ex consigliere comunale [illegible] Albenga, [illegible] capolista dello schieramento.

Situazione abbastanza tranquilla negli altri Comuni dell'interno. A Castelbianco il sindaco Benedetto Trucco ha fatto sapere di non voler più l'incarico di primo cittadino pur accettando la candidatura come consigliere.

Gli altri sindaci che vengono riconfermati come capolista sono [illegible] Erli Candido Carrello, [illegible] Castelvecchio Ennio Ferrua, [illegible] Nasino Raffaele Attilio, [illegible] Vendone Pietro Revetria, [illegible] Cisano Sandro Mariano, a Casanova Graziano Aschero e a Zuccarello Bartolomeo Freccero.

[s. p.]

Sono bruciati anche i boschi di Castelvecchio e di Murialdo

Ancora incendi nel Finalese

I Canadair sono intervenuti a Rialto

RIALTO. Solo nella tarda mattinata [illegible] ieri la situazione degli incendi boschivi nell'entroterra [illegible] Finale Ligure è tornata «sotto controllo». Per domare gli ultimi focolai [illegible] dovuto intervenire [illegible]cora un [illegible] Canadair da Genova. Fiamme anche a Castelvecchio, nell'entroterra di Albenga e [illegible] Murialdo in Val Bormida [illegible]ve il fuoco ha divorato quasi dieci ettari di bosco.

Spiegano alla guardia forestale di Spotorno: «La situazione a Rialto è andata via via migliorando. Oltre ai nostri [illegible] [illegible] ai Vigili del fuoco, sono intervenuti il gruppo di volontari di Finale Ligure e Spotorno e molti cittadini. Lo stato impervio del terreno ha però impedito in molti casi di operare in modo efficace [illegible] terra. E' per questo che abbiamo chiesto l'intervento dell'aereo».

Nella zona di Rialto [illegible] fuoco ha distrutto una zona boschiva molto bella con pineta [illegible] macchia tipica mediterranea. Non tutti gli incendi sono infatti uguali per quanto concerne il danno al patrimonio boschivo. Ci sono infatti zone interessate dal fuoco già [illegible] per sé brulle [illegible] poca vegetazione. Altre invece, come nel caso di Rialto, [illegible] molti alberi e pini.

Situazione d'emergenza anche a Murialdo, dove il fuoco fra la [illegible] notte [illegible] le prime ore della mattinata ha distrutto 8-9 ettari di bosco. Un altro focolaio è stato segnalato a Castelvecchio, nell'Albenganese. Anche in questo [illegible] però l'intervento è stato immediato. Il fuoco è stato circoscritto in poche ore.

La rapidità con la quale le fiamme si diffondono, [illegible] volte in più punti, conferma i sospetti che ci sia in circolazione qualcu[illegible] che ha come hobby quello di fare fuoco [illegible] boschi, forse solo perché piromane.

Un altro episodio si è verificato [illegible] località Monticello, alle spalle [illegible] Finalborgo, lunedì sera alle 22,30. Improvvisamente hanno preso fuoco alcuni alberi nei pressi del residence [illegible] Bernardino». E' stato avvertito [illegible] gruppo antincendio di Finale Ligure che ha sede presso la Cro[illegible] Verde. Sul posto sono anche intervenuti i Vigili del fuoco [illegible] Savona e i carabinieri di Finale. In poco tempo le [illegible] sono state domate senza nessun danno per le abitazioni, molto numerose nella zona.

E' tornata normale anche la situazione a Vezzi Portio, in località Magnone e S.Giorgio, sempre nell'entroterra [illegible] [illegible] Ligure e Noli, dove lunedì mattina un vasto incendio boschivo ha minacciato di raggiungere un deposito [illegible] «kedite», un tipo di esplosivo utilizzato nelle cave. Il deposito è stato sgomberato, con l'intervento di alcuni specialisti, mentre le fiamme [illegible] state domate anche con l'intervento di due Canadair.

[a. r.]

Il sindacato dice: «Eliminare ogni possibilità di rischio fuori e dentro la fabbrica»

Sull'Acna si torna a discutere

A Cengio dopo la scoperta di sostanze tossiche

Veleni all'Acna! La direzione ha comunicato che [illegible] reparto è a rischio

CENGIO. Ieri il Consiglio di fabbrica dell'Acna e l'azienda si sono confrontati sulla situazione [illegible] reparto acido Gamma. Entro la settimana l'azienda si incontrerà con l'Usl di Carcare, [illegible] pre per discutere del reparto, do[illegible] durante il ciclo produttivo [illegible] può formare la betanaftilammina. I [illegible] sono stati resi noti nei giorni scorsi dall'Acna dopo [illegible] studio, da parte di [illegible] igienista industriale in collaborazione con l'Università [illegible] Pavia. Lo scopo era quello di verificare tutti i fattori di rischio per la salute, per intervenire a livello di modifiche [illegible] cicli produttivi o dotare [illegible] impianti delle necessarie misure di sicurezza. Adesso di [illegible] di valutare, dopo che l'Istituto provinciale di igiene e profilassi di Savona confermerà i valori di betanaftilammina presenti nel reparto acido Gamma, gli interventi per eliminare [illegible] problema.

La betanaftilammina è una [illegible] cancerogena, definitita nelle tabelle della Organizzazione Mondiale della Sanità con la sigla [illegible] 1b» [illegible] non ha un limite minimo di soglia: in altre parole è nociva in ogni concentrazione per l'uomo. La sua formazione in f[illegible] [illegible] produzione, [illegible] avviene in un altro reparto dell'Acna, il Tobias, deve [illegible] a circuito chiuso, in modo da garantire una assenza totale di contatto orale o epidermico [illegible] parte dei lavoratori. Nel reparto acido Gamma si forma in qualche caso [illegible] impurezza di produzione. Una circolare del ministero della Sanità, prevede in tale circostanza solo particolari provvedimenti di tutela dei dipendenti, non la produzione a ciclo chiuso.

E' la situazione verificata all'acido Gamma. Spiega Gianni Pregliasco [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica: [illegible] [illegible] progetti per modificare l'impianto, in modo che l'eventuale dispersione di questo prodotto sia ridotta al minimo. In prospettiva i valori di betanaftilammina saranno ridotti [illegible] [illegible]ro». La presenza in parti per milione, [illegible] per [illegible] il microinquinante, è pari a 0,00001 per metro cubo. Tabelle applicate in Francia e in Germania dalle aziende come la «Bayer» accettano valori superiori. [illegible] [illegible] tutti [illegible] d'accordo come spiega Giampiero Meinero responsabile del progetto Tecnologia-Salute della Cgil: «La betanaftilammina [illegible] estremamente pericolosa. Bisogna eliminare ogni possibile rischio di contatto, come prevede la normativa in vigore». In al[illegible] parole se il sindacato [illegible] d'accordo nell'eliminare il problema, l'impressione [illegible] che ci [illegible] contrasti su come affrontarlo.

Enrico Marchisio

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE
Incontro in Regione per [illegible]

Questa mattina una folta delegazione di abitanti della Val Bormida si incontra a Genova in Regione con la giunta sul problema della discarica di Mogliola. Si vuole evitare che qui il consiglio regionale approvi il progetto di una discarica. Anche i Comuni della zona si sono dichiarati contrari, proponendo siti alternativi, che non sono stati presi in considerazione dalla Regione.

[illegible] MONTENOTTE
I giovani e [illegible] cinema d'a[illegible]

Domani sera alle 21, nel cinema Abba, quarta proiezione del ciclo [illegible] film [illegible] qualità organizzato dalla Società Operaia di Cairo. E' in programma «Tuker, un uomo e il suo sogno». L'iniziativa ha avuto buon successo non solo tra gli studenti. Dopo la proiezione del [illegible] «Mary per sempre» c'è stato un dibattito con esperti e i giovani delle scuole medie superiori sul problema [illegible] droga.

CAIRO MONTENOTTE
Leandro Castellano [illegible] [illegible] pensione

Dopo 34 anni di attività ha chiuso a Rocchetta il negozio [illegible] articoli elettrici di Leandro Castellano, 71 anni. Per 48 [illegible] Leandro è stato uno dei più quotati radiotecnici della Val Bormida.

[illegible]
Una [illegible] [illegible] [illegible] bike»

Proseguono i preparativi per la [illegible] di «mountain bike» che [illegible] svolgerà a San Giuseppe domenica pomeriggio in occasione dei festeggiamenti patronali. Il parroco d[illegible] Carlo Caldano insieme [illegible] il professor Gian Carlo Massolo, corridore dilettante, ha studiato un percorso attraverso i boschi [illegible] i prati della zona.

Un modo diverso per rilanciare il turismo nell'entroterra

Orientarsi nei boschi

La Comunità Montana Alta Val Bormida organizza gare di resistenza
Un circuito per appassionati di equitazione e «mountain bike»

MILLESIMO. La Comunità Montana Alta Val Bormida, nell'ambito del progetto di potenziamento del turismo, [illegible] decisa a lanciare [illegible] gare di orientamento [illegible] boschi dell'entroterra. Si tratta di [illegible] iniziativa nuova, che ha pochi esempi in Liguria, per diffondere uno sport e prati[illegible] di vita che all'estero, [illegible] Ger[illegible] e Svizzera in particolare, ha da decenni molto successo [illegible] annovera migliaia di appassionati. La Val Bormida diventerà la prima zona del savonese a dotarsi di una palestra per praticare questo sport.

[illegible] tratta di disegnare un circuito [illegible] boschi, con una mappatura caratteristica, che utilizzi i sentieri esistenti, molti dei quali in via di miglioramento e di distribuire delle cartine che permettano ai concorrenti o solo agli appassionati di vita all'aperto di orientarsi nei boschi. Con la segnature degli alberi si creerà un vero [illegible] proprio circuito-palestra, che potrà essere percorso [illegible] piedi, oppure a cavallo o in «mountain-bike».

Dieci milioni sono già stati [illegible] nel nuovo bilancio per affrontare [illegible] prime spese: la speranza è che l'idea incontri gradimento, in modo che il circuito di orientamento diventi permanente e attiri molti appassionati non solo dalla Liguria [illegible] dal Piemonte, [illegible] anche gli stranieri che scelgono la vicina Riviera per [illegible] vacan[illegible] estive. [illegible] capillare forma di propaganda di questa iniziativa è prevista presso le scuole, dalle quali si spera [illegible] avere un buon numero di adesioni. Del resto l'Alta Val Bormida è decisa a rilanciare alla grande la presenza turistica. Paesi [illegible] Bardineto, con gli impianti sportivi già in funzione e la prospettiva di realizzare corsi di guida [illegible] le auto da fuoristrada e Calizzano, dove è in funzione la prima pista permanente per il trial [illegible] Italia, offrono già opportunità di richiamo turistico. Adesso è la volta del circuito per le gare di orientamento, inserito nel progetto più ampio di potenziare l'agriturismo e [illegible] campeggio in zone attrezzate, raggiungibili tramite i numerosi sentieri nei boschi che stanno per essere tutti resi facilmente percorribili. [e. m.]

Il testo di una lettera polemica agli organi del partito

Millesimo, lista civica

La formerà Roberto Botto che ieri ha annunciato le dimissioni dalla dc
L'ex vicepresidente della Provincia sostiene di essere stato emarginato

MILLESIMO
NOSTRO SERVIZIO

Roberto Botto, già vice presidente della Provincia, lascia la dc. [illegible] ho più rinnovato l'iscrizione — dice — perché ritengo ingiusto, tra l'altro, di essere stato "pensionato" da quello che sino a ieri consideravo il mio partito».

Botto [illegible] iscritto alla dc da ben quarantacinque anni e in Val Bormida [illegible] sempre stato tra i più attivi esponenti dello scudo crociato. Ma già in occasione delle elezioni amministrative del 1985 il suo nome non [illegible] stato più messo in alcuna lista, anche se vice presidente [illegible] te dell'Amministrazione provinciale.

L'esponente dc, dopo aver inutilmente atteso durante questi cinque anni una qualche «chiamata» negli enti di secondo grado e, i[illegible] questi giorni, un invito a far parte almeno della lista comunale dc per Millesimo, ha rotto gli indugi, decidendo di non rinnovare la tes[illegible]

Lo ha annunciato [illegible] segreterie provinciale e sezionale dc [illegible] un'accorata lettera: «Dopo 45 anni di esaltante passione, di sofferta e coerente militanza nella dc savonese, con l'orgoglio di essermi sempre comportato con onestà e umiltà d'intenti nello spirito di servizio che ispira i principi del partito, è giunto il momento di riprendere la mia indipendenza d'opinione e la mia responsabile disponibilità per nuove iniziative civili».

Ma quali sono le [illegible] esatte del divorzio? L'ex esponente dc non usa mezze frasi per rispondere: «L'ostilità faziosa e le meschine sopraffazioni che da troppi anni vengono attuate nei miei confronti e che mi hanno escluso dalla partecipazione [illegible] ogni attività sociale. Per quanto mi riguarda, desidero porre fine a una lotta sorda e subdola».

Insomma, Botto [illegible] appresta a varare a Millesimo una lista civica: [illegible] tanti amici, non mi sarà difficile ottenere buoni risultati», dice. Attualmente e or[illegible] [illegible] alcune legislature a Millesimo governa una maggioranza di sinistra. [i. p.]

Nuovi lavori

Approvato il [illegible] a Cengio

[illegible] [illegible] l'astensione della minoranza democristiana, lunedì sera il consiglio comunale [illegible] Cengio ha approvato il bilancio di previsione, che pareggia [illegible] 2 miliardi e 800 milioni. Tra le spese previste l'acquisto di alcuni nuovi mezzi di trasporto per il comune, il completamento della rete fognaria e di numerose opere di viabilità, alcune già in [illegible] so, oltre all'allargamento del cimitero. Il consiglio ha approvato anche l'appalto concorso [illegible] la fornitura di arredi alle nuove scuole elementari, spesa prevista 90 milioni e il varo del servizio di assistenza agli anziani. Anche i servizi comunali saranno migliorati: è prevista l'automazione degli [illegible] con l'introduzione [illegible] computer. [e. m.]

Torneo Speranze: [illegible] liguri-piemontesi sconfitti in finale al «Carlini»

Fatali i supplementari

Selezione ko (2-0) con la Lombardia

GENOVA. Nulla da fare [illegible] la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta allenata da Antonio Ferroglio, che ha perso contro la Lombardia-Trentino Alto Adige (2-0) nella finalissima della [illegible] edizione del torneo delle Speranze. La «torta» delle eliminatorie (pareggio a reti inviolate [illegible] Chiavari contro questi [illegible] rivali) si è dimostrata infine indigesta per la [illegible] selezione che nella finale ha trovato una rivale trasformata [illegible] soprattutto con una miglior tenuta.

Il risultato si [illegible] deciso nei supplementari, quando la nostra selezione è calata e l'undici allenato da Giorgio Maestroni [illegible] salito alla ribalta. La [illegible] vede i liguri-piemontesi subito in avanti e al 3' un [illegible] Puppo [illegible] viene finalizzato [illegible] dovere da Giannoni. Il fattore «sorpresa» [illegible] da mister Ferroglio (dentro inizialmente le due punte Puppo e Falzone, Borgna il sacrificato nonostante le buone [illegible] prove degli ultimi incontri) porta questa favorevole occasione iniziale che potrebbe indirizzare diversamente la partita.

Sfumato il fattore-sorpresa, l'incontro si evolve con poche occasioni, racchiuse quasi tutte nel primo tempo, giocato molto tatticamente [illegible] con i due reparti mediani che hanno controllato [illegible] dovere la situazione. Bisogna attendere il 21' per vedere il secondo tiro verso lo specchio della porta: lo effettua il lombardo Barbieri direttamente [illegible] calcio d'angolo, ma Sacculo è attento [illegible] devia in angolo.

Questo è il momento migliore della selezione Lombardia-Trentino e ancora Barbieri, al 23', impegna la difesa ligure; sull'angolo susseguente colpo di testa [illegible] Brivio, e Terraneo non riesce [illegible] concretizzare in rete da posizione favorevole. Superato il momento-no la selezione di Ferroglio si riporta in avanti [illegible] al 25' Cuc tira al volo sopra la traversa; subito dopo è Puppo [illegible] tirare a botta sicura ma [illegible] portiere Battistini, [illegible] dei pochi giocatori «osservati speciali» [illegible] livello tecnico di tutta la manifestazione, occorre precisarlo, [illegible] stato certo dei più eccelsi [illegible] i giocatori [illegible] autentico valore [illegible] potevano contare veramente sulle dita [illegible] mano), salva in angolo.

Il primo tempo [illegible] chiude con una incursione di Ponzo parata a terra dal [illegible] uno ospite, che gioca nel Seregno. Nella ripresa il ritmo cala sensibilmente (le cinque partite in [illegible] settimana cominciano a farsi sentire...) e il primo tiro è di Ponzo [illegible] assist di Macchiavello: 53', Battistini sempre attento e perfettamente piazzato, para senza difficoltà. Subito dopo Bonsanto, entrato [illegible] poco e perciò in condizioni atletiche migliori, [illegible] lo scompiglio nella nostra retroguardia ma manca incredibilmente il bersaglio da posizione assai favorevole.

Girandola di sostituzioni (in particolare dentro Borgna dopo un'ora di gioco, con Puppo richiamato in panchina e ritorno alla formula vincente della [illegible] mifinale) [illegible] le due squadre che sembrano tacitamente puntare [illegible] supplementari: ci prova ancora Ponzo al 69', ma la fretta [illegible] cattiva consigliera e l'occasione sfuma; replica Barbieri con due incursioni sulla fascia sinistra (quella più vulnerabile [illegible] selezione: Carrea [illegible] Macchiavello non hanno certo ripetuto la buona prova [illegible] precedenti partite) ma lo 0-0 non si sblocca.

Supplementari, dunque. E subito la Lombardia-Trentino Alto Adige passa in vantaggio: incursione [illegible] Barbieri sulla fascia destra e mani entro l'area [illegible] Bertolone. Barbieri, «smentendo» il detto [illegible] Helenio Herrera secondo [illegible] quale chi subisce fallo non deve tirare il rigore, spiazza Sacculo per l'1-0. La [illegible] rappresentativa [illegible] visibilmente il colpo e [illegible] 102' la Lombardia-Trentino raddoppia: «liscio» clamoroso [illegible] Zanello e Bonsanto supera Sacculo uscitogli incontro, chiudendo in pratica i conti.

La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta è scesa in [illegible] con: Sacculo (Nizza Millefonti); Bertolone (Carcarese), Giannoni (Pegliese); Carrea (Pegliese) (dal 91' Meazzi della Pegliese), Bedino (Rivoli), Zanello (Pontedecimo); Cuc (Aosta), Ponzo (Vado), Falzone (Rivoli), Macchiavello (Sammargheritese) (dall'80' Cappelletti [illegible] Saint-Vincent), Puppo (Vado) (dal 57' Borgna del Mondovì).

Questa la formazione della Lombardia-Trentino, vincitrice della 9ª edizione del torneo: Battistini (Seregno); Cantoreggi (Pro Patria), Magna (Mariano); Vogogna (Binasco), Palumbo (Saronno), Citterio (Seregno); Mandelli (Brugherio) (dal 63' Anelli della Pro Lissone), Brivio (Pro Lissone), Barbieri (Saronno), Terraneo (Mariano) (dal 51' Bonazzi [illegible] Leffe), Roda (Fanfulla) (dal 49' Bonsanto del Crema). L'arbitro della finale [illegible] Trossi [illegible] Forlì. Le reti: al 92' Barbieri [illegible] rigore, al 102' Bonsanto.

[illegible] Scartozzoni

AMARCORD

Da tre anni in finale

Per [illegible] terza volta consecutiva, [illegible] rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta disputa [illegible] finale [illegible] Torneo delle Speranze. L'albo d'oro delle otto precedenti edizioni porta i nomi [illegible] Piemonte-Lombardia-Trentino (82); Lazio-Umbria-Abruzzo (83); Campania (84); Campania-Calabria (85); Toscana-Liguria (86); Abruzzo-Marche-Puglia (87); Lazio-Campania (88); Piemonte-Liguria-Val d'Aosta (89). Nell'88, [illegible] Romano, la «nostra» selezione giunse seconda, battuta solo dai padroni di [illegible] l'anno scorso trionfò [illegible] Bassano per 1-0 (56', [illegible]izi su rigore) [illegible] Calabria-Sicilia. In entrambi i casi alla guida c'era Chico Locatelli. La formazione in finale era: Galliera; Carrea; Dondo; Bordini; Vecchio; Meazzi; Cuc; Sesia, La Rocca; Biolzi; Actis Dato. Della rosa facevano anche par[illegible] Macchiavello (presente anche oggi [illegible] Carrea, Cuc e Meazzi), Nistri, Ubertelli e Icardi.

[d. s.]

Antonio Ferroglio

Basket minore

I playoff esaltano l'Amatori

Clamoroso avvio dei playoff maschili di Promozione per [illegible] passaggio in serie D (tre i posti disponibili): l'Amatori Savona ha espugnato il parquet genovese dell'Athletic Genova, rilanciandosi [illegible] possibile sorpresa [illegible] questa fase finale. Occorre pre[illegible] subito che il cammino per i savonesi sarà alquanto difficile, poiché le squadre quotate sono molte, [illegible] l'inizio è [illegible] più incoraggianti.

Partita praticamente perfetta dell'Amatori, che non ha sbagliato [illegible] sola [illegible] prendendo in velocità e superando [illegible] determinazione e varietà [illegible] gioco un Athletic Genova incredibilmente abulico. Troppa sufficienza [illegible] parte [illegible] genovesi del coach Assandri? Tutto [illegible] possibile, ma l'84-81 [illegible] savonesi è più che sacrosanto e i giocatori in gruppo meritano perciò una citazione: Tonolini [illegible] Garavagno con 15 punti ciascuno, Brugnolato con 13, Besio con 12, Rubal[illegible] con 9, Bartolazzi [illegible] Gagliano con 7, Poggi [illegible] 4 e Poggio con 2.

Poca fortuna, invece, per il Finale, sconfitto di misura nello Spezzino dall'Audax [illegible]. Terenzo: 70-66 per i padroni di casa con le due squadre che hanno poco da chiedere [illegible] questi playoff finali avendo [illegible] il massimo [illegible] la qualificazione. [illegible] gli altri risultati, da segnalare l'importante successo del Cffs Cogoleto sulla Rari Nantes Bordighera (priva quest'ultima del pivot Fulvio Bessagno, uomo-squadra, squalificato per due giornate e che sarà assente anche sabato a Savona) con il punteggio di 97-80 che permette ai genovesi di raggiungere in [illegible] i ponentini.

Altro risultato: Pegli-Cairo 85-76. Ha riposato il Sarzana. Classifica: Cffs Cogoleto e Rari Nantes Bordighera p. 8; Athletic Genova [illegible] Pegli 6; Amatori Savona, Sarzana [illegible] Audax S. Terenzo 4; Finale [illegible] Cairo [illegible]. Prossimo turno (domenica): Finale-Athletic Genova (ore 17,30), Sarzana-Pegli (18), Cairo-Cffs Cogoleto (19); sabato: Amatori Savona-Rari Bordighera (ore 21). Riposa l'Audax S. Terenzo.

Nei playoff di Promozione femminile per il passaggio in C (una sola squadra promossa, la seconda andrà allo spareggio con la pari grado della «zona 23» piemontese) il Loano ha vinto come da pronostico a Cairo contro le locali [illegible] il punteggio [illegible] 81-70.

Il Chiavari ha però superato [illegible] Vallecrosia (66-48) e [illegible] distanze in [illegible] rimaste perciò invariate. Molta attesa, [illegible] Loano, per lo scontro diretto [illegible] domeni[illegible] pomeriggio che potrebbe rivoluzionare la classifica.

L'Albatros Alassio [illegible] espugnato il parquet del Rossiglione (67-58) raggiungendo così le rivali [illegible] una classifica che è ora la seguente: Basket Chiavari p. 12; Pallacanestro Loano 10; Vallecrosia 8; Rossiglione e Albatros Alassio 4; Cairo 0. Prossimo turno [illegible] Loano-Chiavari (domenica ore 18); Vallecrosia-Rossiglione (domenica 18,30), Albatros Alassio-Cairo (sabato [illegible] 16).

[g. s.]

Volley, la C2

S. Pio X Il sogno è finito

Si complicano conteggi [illegible] classifiche [illegible] campionati regionali, a causa dei tanti rinvii per la disputa delle finali under 18.

[illegible] **maschile.** Rimandato il big match tra le dominatrici 2A e S. Stefanese, l'interesse [illegible] concentrato [illegible] Villetta-S. Pio: [illegible] previsto i locali hanno vinto 3-1. A questo punto il Villetta resta l'ultimo [illegible] lo sulla [illegible] che porta sav[illegible] si e spezzini alla C1. In coda importante Coopsette-S. [illegible]: la vittoria degli ospiti (3-2) li toglie dai guai, mentre vi sprofondano i locali.

Risultati 4ª ritorno: Villetta-S. Pio 3-1; Coopsette-S. Martino 2-3; Ideal-S. Pietro 3-1; Primizie Ceparana-Pro Recco 3-2. Classifica: [illegible] S. Stefanese p. 24; Villetta 20; S. Pio e Primizie 18; Primavera 16; Ideal 14; [illegible]. Martino 10; Coopsette 6; Rapallo, Olympia e Pro Recco 4. 2A, S. Stefanese, Villetta, Ideal, Primavera, Olympia 1 parti[illegible] in meno.

C2 femminile. Da archiviare due turni invece [illegible] uno: infatti oltre [illegible] recupero della prima [illegible] andata (sabato) [illegible] anche giocata [illegible] in turno infrasettimanale la quarta [illegible] ritorno. In questa occasione si è avuto il successo abbastanza [illegible] del Genova 92 sul Rapallo (3-1), mentre sabato la capolista ha liquidato un'altra concorrente, [illegible] Maurina Imperia, sempre per 3-1: il doppio trionfo consente al [illegible] di Orietta [illegible] di guardare alla promozione come [illegible] una realtà.

Risultati 4ª ritorno: Ceparana-Norda 1-3; Navalcavi Rivarolo-Cffs 3-0; S. Pio-Gabbiano 3-2; Genova-Rapallo 3-1; Mater-Varazze 3-0. Risultati 1a andata: S. Pio-Cffs 3-1; Genova-Maurina 3-1; Mater-Norda 3-1; Varazze-Gabbiano 3-0. Classifica: Genova p. 26; Mater 24; Maurina e Rapallo 20; Norda e Amatori 16; [illegible] 12; S. Pio 10; Albisola [illegible] Cffs [illegible] Ceparana 6; Gabbiano [illegible]. Albisola [illegible] partite in meno; Maurina, Amatori, Rapallo e Ceparana 1 in meno.

D maschile. Oltre alle due partite rinviate per le finali under 18, una terza (Levanto-Fiamma) non [illegible] stata disputata per mancato arrivo dell'arbitro. Risultati: W. Point-Don Bosco 3-1; Ceparana-Vima 1-3. Rip. Cus Genova. Classifica: W. Point p. 18; Carcare 16; Levanto e Cus 14; Rapallo e Fiamma 10; Vima, Chiavari e Spezia 8; [illegible] 6; Ceparana 2. Carcare, Levanto, Rapallo, Chiavari, Spezia e Fiamma 1 partita in meno.

D femminile. Nei due gironi si [illegible] disputata la penultima di ritorno. [illegible] girone A due sole partite: Vima-Vbc Savona 1-3; Masone-Arcobaleno 1-3. Classifica: Arcobaleno p. 20; Quiliano 18; Buzzoni e Carcare 14; Masone 12; Vima 4; Navalcavi 0. Buzzoni due partite in [illegible] Quiliano, Carcare, Navalcavi e Vima 1 in meno. Nel girone B tra oggi [illegible] do[illegible] gioca l'ultima giornata. Risultati: Libertas-Don Bosco Spezia 3-2; Trafossi-Recco 3-0; Bisagno-Spezia 3-1; Fabianese-Uscio 3-0. Classifica: A.v. Bisa[illegible] p. 20; Trafossi 18; Spezia e Libertas 14; Don Bosco 12; Fabianese 10; Recco [illegible] e Uscio 0.

[d. s.]

Calcio: in Seconda valbormidesi ok

Tonoli [illegible] dimette dalla Cairese

CAIRO MONTENOTTE. Giancarlo Tonoli ha rassegnato le dimissioni, e [illegible] ieri [illegible] non è più l'allenatore della Cairese. In [illegible] il consiglio direttivo [illegible] affidato provvisoriamente la squadra all'allenatore in seconda Walter Pregliasco, ex giocatore di Cengio e Cameranese.

Tonoli ha spiegato il motivo delle dimissioni. Ha detto il tecnico: «Ho deciso [illegible] gettare la spugna dopo 12 giornate [illegible] passione, visto e considerato che nella squadra [illegible] c'erano più stimoli. [illegible] calcio dilettantistico è bello se ti diverti, e purtroppo in squadra non c'erano più i presupposti perché fosse così. Come potevo accettare [illegible] guidare ancora, nelle prossime domeniche, una squadra senza nerbo e con [illegible] mente altrove? Contro la società [illegible] ho nulla, anzi, ho trovato dei dirigenti seri e sono a piena disposizione per iniziare fin da ora a gettare le basi della prossima stagione, [illegible] con quei giocatori, fatta eccezione per un paio di loro, [illegible] voglio spartire [illegible].

Soluzione «interna» fino a fine stagione dunque, poi smantella[illegible] radicale della squadra. Secondo alcune voci, ci potrebbe essere il ritorno di Aldo Lupi fino alla fine del campionato. Ma a questo punto [illegible] cosa servirebbe?

Mentre continuano i problemi per una delle «grandi» della Val Bormida, in seconda categoria altri club dell'entroterra raccolgono grosse soddisfazioni. La Cameranese Saliceto, vincendo [illegible] trasferta sulla Priamar, [illegible] la realizzazione di Negro e l'autorete di Cavallo, si trova ora a due lunghezze [illegible] capolista Albisola, bloccata dalla S. Cecilia nel derby. Anche il Bragno si è rimesso in [illegible]. La squadra [illegible] Carlo Foglia (già confermato per la prossima stagione), ha battuto il Portovado. A segno per i padroni di [illegible] Frascerra, Ghidetti e autorete [illegible] Madeschi, mentre gli ospiti hanno realizzato con Castagno e Bazzano. L'Altarese è riuscita a uscire indenne dal campo della seconda della classe, [illegible] Lavagnola 78. E domenica i riflettori saranno puntati su Cameranese Saliceto-Albisola.

[r. p.]

Pallanuoto: in serie B l'Albisola 90 si riscatta a La Spezia

A Firenze con la Rari

La società organizza la trasferta

La Rari giocherà in posticipo (ore 16,30) la partita di sabato nella vasca della Florentia, [illegible] causa dei concomitanti campionati italiani primaverili di nuoto in programma alla «Costoli». I biancorossi saranno anche seguiti dai loro tifosi: [illegible] società sta predisponendo [illegible] o due pulman che partiranno alle 14 da corso Colombo per far ritorno in città attorno alle 23. Prenotazioni in piscina.

Genovesi intanto protagoniste in serie B, mentre è il Rapallo l'autentico mattatore della C. E quando le non-liguri perdono, si affidano a episodi che con la pallanuoto hanno poco a che [illegible] c[illegible] il tentativo di aggressione a giocatori e tecnico dello Sturla, [illegible] risparmiare l'arbitro, come sabato scorso [illegible] Anzio.

Serie [illegible] Sturla oltre le polemiche e oltre ad alcuni episodi che, con [illegible] sport in generale e la pallanuoto in particolare, hanno poco a che fare. Il week-end «ne[illegible] [illegible] tifo [illegible] concluso dalla violenza nel derby calcistico, non ha intaccato minima[illegible] [illegible] [illegible] dei biancoverdi di Cucchia che dopo un parziale 10-6 hanno faticato nella fase finale portando via però ugualmente il successo anche se di mi[illegible] (11-10). Bene lo Sturla, ancor meglio l'Andrea Doria che dopo quattro giornate si è portata [illegible] solitario al comando della classifica: 9-6 dei doriani contro la Flores Roma [illegible] mister Bruzzone che ha predisposto una marcatura «particolare» per [illegible] temutissimo sovietico Smirnov: il risultato gli ha dato ragione.

In questa sequenza di successi liguri, non bisogna dimenticare quelli ottenuti dal Chiavari e dall'Albisola [illegible]: i levantini hanno smaltito la sconfitta casalinga contro la Flores Roma, vincendo nella vasca di Anzio con[illegible] la Rari Nantes Palocco: l'11-[illegible] finale non rende giustizia agli uomini di Fekete, che hanno dominato in lungo e [illegible] largo per tutta [illegible] partita. Riscatto anche [illegible] l'Albisola 90, che dopo la «debacle» casalinga [illegible] l'Andrea Doria è andata a conquistare due preziosi punti a La Spezia contro la Marina Militare (9-6 il punteggio). [illegible] dopo [illegible] quarta giornata: Andrea Doria p. 7; Sturla 6; Chiavari e Anzio 5; Albisola 90 [illegible] Argentario 4; Flores Roma 3; Marina Militare, Livorno e Palocco 2.

Serie C. Il Rapallo di Luca Carlassarre tenta la fuga buona per arrivare al traguardo finale [illegible] partita e terzo successo, quest'ultimo a Torino contro un Dino Rora [illegible] domo. I rapallesi hanno vinto 12-10, [illegible] si confermano come la squadra più prolifica poiché [illegible] la terza volta che superano le dieci reti (14 contro La Serra, 15 con l'Arona [illegible] 12 sabato) per un totale di 41 gol.

Solo [illegible] Lerici tiene il passo del Rapallo grazie alla vittoria in trasferta contro un Quinto sempre più deludente (7-5 per gli spezzini). Nessuna sconfitta per le altre liguri: il Carrega Nervi ha vin[illegible] facile [illegible] Arona (13-9), l'Endas Fix e la Rari Nantes Imperia hanno pareggiato [illegible] scontro diretto (6-6) perdendo contatto [illegible] coppia al vertice. Classifica: Rapallo e Lerici p. 6; Endas [illegible] Imperia 5; Nervi e Cus Torino 4; Quinto, Arona, Dino Rora [illegible] Serra 0.

[g. s.]

A Imperia le Ferriere e via Argine sinistro attendono da tempo di essere asfaltate

La città delle «incompiute»

In largo Ghiglia area verde o [illegible] posteggio?

IMPERIA. Zona verde o parcheggio? L'area accanto alle scuole di largo Ghiglia, una delle poche [illegible] libere nel [illegible] [illegible] di Oneglia, è contesa da molti, ma resta chiusa e inutilizzata. Anche se la «mini-occupazione» dello spiazzo [illegible] subito rientrata, i genitori e gli insegnanti degli 83 scolaretti che frequentano la scuola materna continuano a richiedere la realizzazione [illegible] un'area verde, in corrispondenza della zona dove i bambini vanno a giocare.

Già cinque anni fa, era stato approvato dalla quinta circoscrizione il progetto [illegible] un parco pubblico; per [illegible] i finanziamenti, era stata proposta anche [illegible] creazione di un campo per il gioco delle bocce. Nonostante questa proposta, finora tutto è rimasto lettera morta: una delle [illegible] piccole «incompiute» che [illegible] va ad aggiungere ai progetti irrealizzati in città. Devono [illegible] [illegible] portati a termine i lavori di riasfaltatura alle Ferriere dove, in caso di pioggia, le strade si trasforma[illegible] [illegible] pantani; lo stesso accade in via Argine Sinistro, che ha bisogno di interventi urgenti; i marciapiedi di [illegible] XXV Aprile costituiscono [illegible] pericolo per anziani e madri [illegible] le carrozzine, a [illegible] dell'irregolarità del selciato; infine, [illegible] rende necessario il rifacimento della rete fognaria nei pressi del mercato coperto di Oneglia, i cui magazzini risultano spesso allagati.

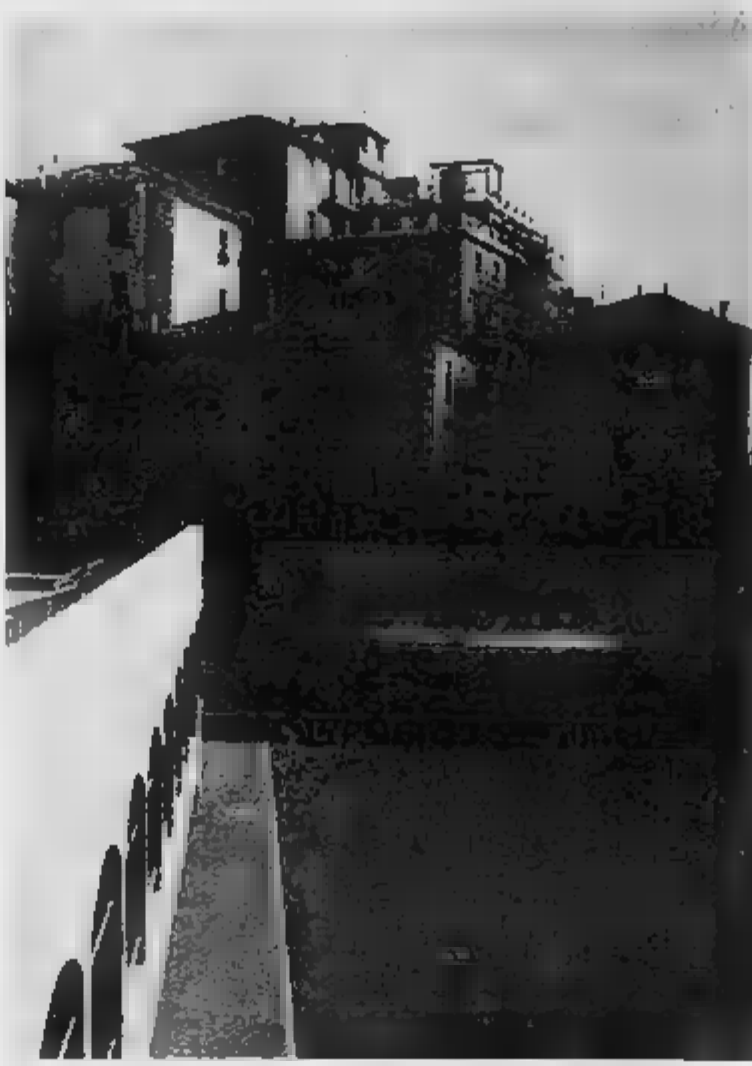
Alla scuola [illegible] di largo Ghiglia, i problemi di spazio sono sempre più assillanti: i bimbi hanno a disposizione soltanto un terrazzo, il cui fondo [illegible] [illegible] mai stato sistemato. Afferma la maestra Bianca Rosa Besso[illegible]: «E' dall'81 che attendiamo il ripristino del pavimento, nel punto in cui, in origine, era sta[illegible] collocata un'aiuola pensile. Inoltre, quando [illegible] più caldo, i bambini sono costretti a stare tutto il giorno [illegible] [illegible] sole».

Per questo motivo, durante la bella stagione, le scolaresche si riuniscono sotto l'alberello che si trova nel giardino, alla ricerca di ombra. Lo spazio verde è però [illegible] tutto trascurato [illegible] malsano, [illegible] specie di piccola «incompiuta» nel cuore della [illegible] (un anno fa, un negoziante della zona ha esposto un cartello con la scritta «Area comuna[illegible]: parcheggio per gatti»).

Dice un'insegnante: «Recentemente gli operai del Comune hanno estirpato [illegible] erbacce, [illegible] nel prato si nascondono ancora delle insidie: c'è addirittura una spranga di ferro, infissa nel terreno». Considerando che l'area si trova a poche decine di metri dalla [illegible] di Oneglia, non si tratta certo di un bel biglietto da visita per i turisti, [illegible] me sottolinea il titolare di un negozio di abbigliamento di via Ospedale, Giovanni Amoretti: «Chi [illegible] a largo Ghiglia [illegible] trova davanti [illegible] [illegible] ambiente degradato, [illegible] spo[illegible] e ciotole per il pasto dei gatti disseminati in mezzo alla strada».

Ancora p[illegible] critico il presidente dell'associazione commercianti di via Ospedale, Lucio Scorzelli: «[illegible] molto tempo chiediamo che l'area a fianco della scuola venga utilizzata in qualche modo, ma non abbiamo incontrato la collaborazione del Consiglio di circoscrizione. Sarebbe necessario un posteggio: in zona c'è un gran bisogno [illegible] posti macchina, perché è stata realizzata un'isola pedonale ma non è stata attrezzata, a discapito di negozianti e residenti. Dalle [illegible] e mezzo in poi, è prati[illegible] impossibile riuscire a parcheggiare. Se dovesse essere realizzato un parco pubblico, c'è da augurarsi che venga curato, [illegible] non finisca in stato di semi-abbandono, come molte [illegible] verdi della città».

Che propone il Comune? L'assessore ai lavori pubblici, Fulvio Vassallo, [illegible] intenzionato a seguire la proposta della circoscrizione: «Mi rendo [illegible] dell'utilità di un posteggio, ma siamo più orientati verso la realizzazione di una spazio verde». I problemi di parcheggio potrebbero essere parzialmente risolti trasferendo gli scuolabus, che attualmente occupano [illegible] garage della scuola e sottraggono posti macchina [illegible] personale scolastico. Dice Vassallo: «Stiamo esaminando la possibilità di utilizzare il p[illegible] dell'Amat anche per gli scuolabus».

Enrico Ferrari

Largo Ghiglia. La centralissima zona di Oneglia è ancora inutilizzata

Borsa dell'olio

Stabili i prezzi [illegible] Imperia

[illegible] [illegible] merca[illegible] oleario in tono minore: per i prodotti locali [illegible] disponibilità è limitata [illegible] gli scambi modesti; nel settore nazionale si registrano minime variazioni, con attività ridotta.

Produzione locale. La Camera di Commercio non propone alcuna modifica rispetto al listino [illegible] scorsa settimana. L'olio extravergine d'oliva organoletticamente perfetto (il più pregiato) [illegible] quot[illegible] ancora 8.500-11.000 lire il chilo; l'extravergine con acidità massima [illegible]'1 per cento 6.500-7.500; sopraffi[illegible] vergine 6.000-5.500; fino vergine 4.300-4.400; olio d'oliva 4.700-5.000. Invariati anche i prezzi delle olive: quelle da olio costano 90.000-200.000 lire il quintale; da salamoia 160.000-240.000; in salamoia 300.000-330.000.

Produzione nazionale. In leggero calo i prezzi del lam[illegible] [illegible] (3.720-3.770 lire il kg) e [illegible] rettificato (4.200-4.330). Confermate le quotazioni degli altri prodotti: extra vergine 5.200-6.000; sopraffino 4.400-4.600; fino vergine 4.100-4.300; lampante «3/5» 3.850-3.900; olio di [illegible] d'oliva rettificato 2.680-2.700; di sansa e d'oliva 2.900-2.940; [illegible] sansa grezzo 2.030-2.080. [illegible] comparto semi, [illegible] ter[illegible] sul mercato l'olio di vinacciolo, pagato 1.380-1.400 lire il chilo. Si registra [illegible] [illegible] lieve contrazione di prezzo per il girasole, sceso a 800-820. L'arachide (il più pregiato) [illegible] sempre 1.640-1.560 lire. [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Torna a casa e trova la mamma morta

Si [illegible] spenta improvvisamente nella sua abitazione in via San Giovanni: quando il figlio è rientrato in casa, ha trovato Camilla Testa, 83 anni, già priva [illegible] vita. Intorno al portone della casa si è subito raccolto un capannello di persone, anche perché, nell'eccitazione del momento, i familiari hanno chiamato il «113».

VENTIMI[illegible]

I [illegible] per il [illegible]

In arrivo a Ventimiglia, dal Credito sportivo italiano, il finanziamento di 490 milioni per il campo di calcio di Peglia. Spi[illegible] Guido Pastor, consigliere della lista civica Gens Nova, delegato allo Sport: «Entro maggio si dovrebbero [illegible] i lavori».

SANREMO

«Un [illegible] per la vita»

«Un elicottero per la vita» è il tema della tavola rotonda programmata per le [illegible] di venerdì prossimo, nel [illegible] [illegible] cinema Ariston Ritz, [illegible] [illegible] dello Zonta Club Sanremo. Interverranno rappresentanti della Prefettura di Imperia e della Regione, oltre che del Comune [illegible] Sanremo. [illegible] dottor Cucci, primario presso l'ospedale di Verona, illustrerà la «filosofia d'impiego dell'elicotte[illegible]». E il responsabile del servizio «Elimedica», Pier Giorgio Nannini, parlerà dell'elicottero in medicina. Interverrà anche il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ingegner Inzaghi.

Colpo di scena nella vita politica sanremese dopo il nuovo «corso» di Occhetto

Ivaldi e Toffolutti lasciano il pci

Hanno inviato [illegible] lettera ufficiale alla segreteria del partito: «Discordanze con la direzione locale»
Siederanno comunque in Consiglio in qualità di «indipendenti». La posizione di Cassini, Mauro e Anselmi

SANREMO. Il capogruppo [illegible]siliare del pci, prof. Luigi Ivaldi, e l'architetto Silvano Toffolutti, dopo anni [illegible] militanza si sono ufficialmente dimessi dal partito. Resteranno però a Palazzo Bellevue come «indipendenti».

Ivaldi e Toffolutti hanno motivato il proprio gesto in una lunga lettera inviata ieri mattina agli organi del partito. Ivaldi, 39 anni, professore [illegible] Lettere, era entrato nel pci nel '74. Dal 1975 siede sui banchi [illegible]l'opposizione in Consiglio comunale. Nelle elezioni amministrative dell'89 anno aveva battuto ogni record di voti personali: 2600 preferenze. Era risultato secondo solo al sindaco Leo Pippione (dc).

Silvano Toffolutti ha la tessera del pci [illegible] 16 anni. Era stato eletto una prima volta consigliere nel [illegible]. E' stato rieletto nel [illegible].

«Siamo usciti dal pci - hanno detto - perché in polemica con la dirigenza locale di Imperia. Sanremo è un ostaggio di Imperia. Continuiamo però ad essere [illegible] forza di sinistra. In un'ottica nazionale speriamo che le nostre attuali dimissioni [illegible] rivelino una separazione, non un divorzio definitivo dal pci».

I motivi «dell'uscita» partono da alcuni punti controversi della relazione Occhetto alla «constatazione che nella maggioranza della dirigenza provinciale del pci nulla è cambiato».

Hanno detto Ivaldi e Toffolutti: «Personalmente riteniamo necessario continuare a batterci senza preoccupazioni elettoralistiche di partito. E questo sarà possibile solo se si rinuncia ad appropriarsi in Riviera [illegible] fette di potere lottizzato».

Defezioni. Luigi Ivaldi e Silvano Toffolutti lasciano il pci di Sanremo [Gatti]

L'ultimo scontro tra Ivaldi ed il vertice del partito ad Imperia si è registrato [illegible] giorni scorsi sul metodo e la scelta dei candidati per le prossime elezioni regionali e provinciali. Ivaldi ed altri sanremesi, secondo alcuni, avrebbero dovuto solo fare i «portatori d'acqua».

Cosa accadrà? A Palazzo Bellevue il pci rischia di perdere altri rappresentanti?.

Alle ultime elezioni il pci ebbe 7 consiglieri. Oltre l'ex capo gruppo Ivaldi e Toffolutti, Carlo Barillà (fedele ad Occhetto), Gianni Sciolè e gli «indipendenti» Daniela Cassini, Quinto Mauro e Luciano Anselmi.

Stasera c'è Consiglio comunale. Molti si domandano cosa faranno i [illegible] «indipendenti». Re[illegible] con il pci storico, con Barillà e Sciolè oppure «emigreranno» con i dimissionari Ivaldi e Toffolutti? Ieri sera tra Cassini, Mauro, Anselmi e i due pci dimissionari si è svolta infatti [illegible] riunione proprio [illegible] questo tema.

[illegible]

Il giovane tossicodipendente imperiese trovato morto in casa

Si cerca lo spacciatore

La polizia ha interrogato [illegible] lungo l'amico della vittima, l'ultimo a vederlo vivo
Torna d'attualità la proposta di trasformare villa Fanny in centro di recupero

IMPERIA. [illegible] cerca lo spacciatore, si vuole sapere chi è stato a mettere in commercio sulla piazza imperiese una partita di eroina tagliata [illegible] qualche [illegible]stanza micidiale.

Secondo la polizia, infatti, è questa la causa più probabile della [illegible] del ventisettenne Maurizio Lo Sicco, ultimo anello di [illegible] tragica catena di droga che, dall'inizio dell'anno [illegible] oggi, in provincia [illegible] Imperia ha già provocato otto vittime.

[illegible] [illegible] odierna, all'obitorio di Oneglia, l'autopsia, per chiarire l'unico dubbio, e cioè [illegible] per caso, il decesso [illegible] sia stato provocato invece da un'«overdose» [illegible] non si esclude che Maurizio possa [illegible] procurato la droga durante una recente vacanza in Sicilia).

C'è un'altra perplessità: il «buco» fatale è sul braccio destro, [illegible] Lo Sicco non era mancino. Che qualcuno lo abbia aiutato a farsi l'iniezione?

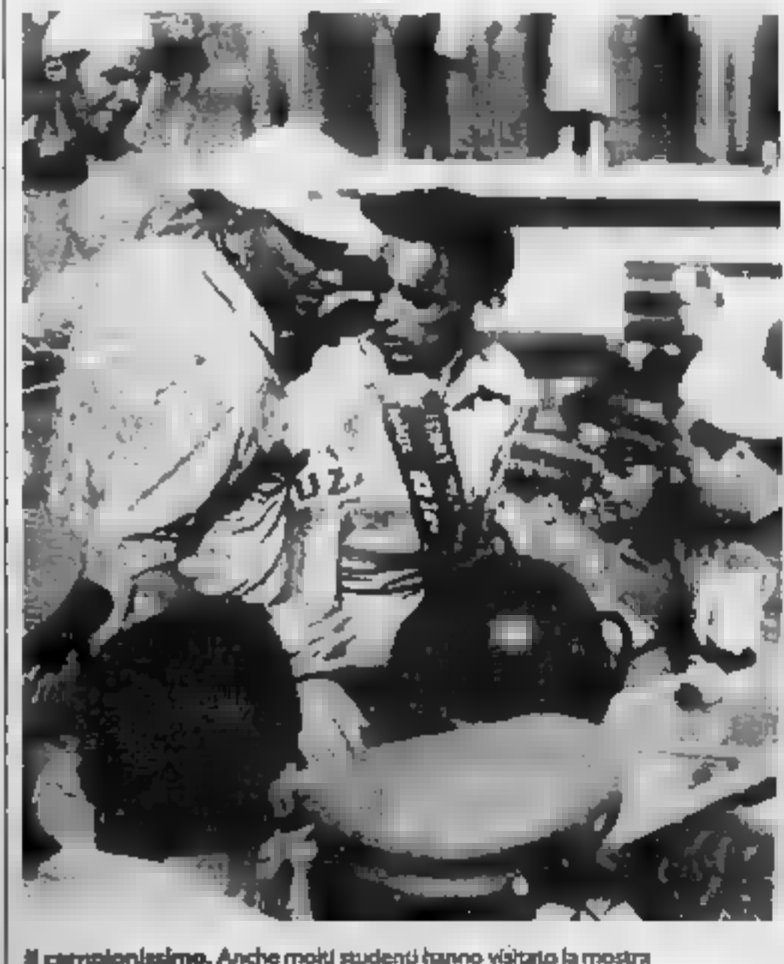
Chi potrebbe saperne di più è Valentino Ferrari, 27 anni, [illegible] Chiusanico, l'amico che ha riaccompagnato Maurizio a casa, [illegible] piazza Mameli 8. Ripete il gio[illegible] «Mi sono bucato anch'io, [illegible] [illegible] aperta campagna, [illegible] Pontedassio. Ho gettato la siringa in una scarpata. Sono stato male, molto. Ho [illegible] paura. La droga? [illegible] l'ha offerta Lo Sicco». Una versione che presenta alcuni lati oscuri: nonostante le ricerche, la siringa ancora [illegible] [illegible] stata ritrovata.

Alla Fondura, dove Maurizio abitava (Lo Sicco lavorava con il padre Gioacchino, che commercia in mobili nuovi [illegible] usati), la notizia della sua tragica fine [illegible] [illegible] accolta con costernazione: «Un bravo ragazzo, non dava fastidio [illegible] nessuno. Tre-quattro anni fa aveva [illegible] qualche problema, ma credevamo che fosse ormai uscito dal tunnel della droga. Aveva da poco cambiato l'auto, ed era fiero della [illegible] fiammante Ibiza».

Il dramma ha riproposto la questione della tossicodipendenza a Imperia. Che fare di villa Fanny Roncati Carli, sulle alture di Oneglia? Comune e Casa di Riposo già hanno ottenuto un contributo ministeriale per creare una comunità di recupero e reinserimento sociale nella proprietà. [illegible] il progetto rischia di naufragare per mancanza di volontà, e di far perdere [illegible] città una s[illegible] che potrebbe combattere e prevenire il fenomeno della droga», ac[illegible] il consigliere comunale Emilio Broccoletti.

Quest'ultimo si è così rivolto al presidente della Provincia Luciano De Michelis «per chiedergli di destinare in alternativa un locale, allo scopo di non perdere i finanziamenti». Secondo altri, però, villa Fanny non può che diventare un ospizio per anziani, «per rispettare le volontà testamentarie [illegible] donatrice».

Per la Cisl, invece, il complesso (casa colonica, villa, sei ettari di terreno, quattro magazzini) è l'ideale per essere trasformato in «un'azienda agricola, che consentirebbe l'occupazione di almeno 15 persone, tra cui giovani handicappati».

[illegible] Delfino

Il campionissimo. Anche molti studenti hanno visitato la mostra

La rassegna si è chiusa lunedì sera: le prime pagine de «La Stampa» con i successi più prestigiosi e altri ricordi

Coppi e Sanremo, un'altra grande vittoria

Migliaia di persone hanno visitato la mostra sul campionissimo

[illegible]

Gli ultimi visitatori [illegible] arrivati, lunedì sera, mentre si [illegible] [illegible] smantellando [illegible] mostra. E qualcuno, così, si è dovuto ac[illegible] di vedere i pochi pannelli rimasti in piedi. «E' stato [illegible] afflusso continuo [illegible] gente per tutti i dodici giorni. Quasi incredibile. Non pensavamo che una mostra dedicata a Coppi potesse attirare tanti visitatori», dicono gli addetti alla Biblioteca Civica.

Un [illegible] indiscusso. La mostra «Trent'anni fa, Coppi», promossa da [illegible] Stampa in collaborazione con la casa ciclistica Bianchi e l'Ufficio Beni culturali [illegible] Comune di Sanremo, si è chiusa lunedì sera dopo aver accolto, dal [illegible] marzo, giorno della sua inaugurazione, migliaia di visitatori.

Si è ripetuto, in pratica, quello che era [illegible] ad Alessandria, dove la mostra [illegible] già registrato un grande successo. Ma l'Alessandrino era la terra natale del campione. L'omaggio a Fausto Coppi poteva essere [illegible] Sanremo, invece, [illegible] fatto da cartina tornasole: il mito di Coppi resiste imperterrito a più di trent'anni [illegible] [illegible] morte. Il campionissimo resta lui.

Eterogenea la folla di visitatori: turisti, studenti, appassionati di ciclismo (sabato sera sono stati molti gli addetti al seguito della Milano-Sanremo a far visita alla Biblioteca), naturalmente molti sanremesi. Si aspettava, sempre sabato sera, l'arrivo di Gino Bartali, l'eterno amico-nemico, che spaccò l'Italia proprio con la sua rivalità con Coppi, ma in extremis il popolare campione [illegible] ha dovuto [illegible] rinunciare. Ha dovuto tornare a casa subito dopo l'arrivo della «Sanremo». [illegible] andrò a vederla ad Asti», ha promesso. La mostra, infatti, [illegible] approderà nella città piemontese.

[illegible] rassegna, [illegible] dodici giorni di apertura a Sanremo, ha offerto un piccolo spaccato sulla vita e sulle imprese [illegible] campionissimo. Una buona documentazione fotografica e un filmato [illegible] le sue vittorie più belle; le prime pagine più significative de [illegible] Stampa» con i suoi successi più grossi [illegible] la vittoria nel campionato del mondo del 1953 [illegible] Lugano, il primato mondiale dell'ora nel 1942 conquistato in una Milano intristita dalla guerra («La Stampa» dell'8 novembre di quell'anno [illegible] diede notizia in seconda pagina, a [illegible] di un servizio sui ricoveri antiaerei), il successo nel primo Giro d'Italia nel 1940 che portò alla ribalta il campione definito «astro [illegible] [illegible] generazione», quello nella Milano-Sanremo del 1946, una delle tre edizioni [illegible] «classicissima» [illegible] videro trionfare l'asso di Castellania sul traguardo ligure.

Ma, probabilmente, le pagine che hanno colpito di più la gente sono [illegible] quelle, numerose in mostra, dedicate alla [illegible] tragica morte avvenuta [illegible] 2 gennaio 1960, a quarant'anni di età, in seguito a una malattia contratta dopo una battuta di caccia in Africa. Una morte che ha [illegible] pre fatto discutere, che ha spesso suscitato polemiche, che non è [illegible] stata chiarita del tutto. Sbagliarono i medici che non diagnosticarono in tempo un'infezione malarica? O si trattava di un male misterioso contro cui la medicina non seppe combattere? E' [illegible] che i medici rimasero sordi alle indicazioni [illegible] [illegible] chiedeva cure antimalariche per Coppi, dopo che si era saputo [illegible] che, in Francia, Geminiani, altro corridore, compagno di Coppi in Africa, stava guarendo con quelle cure?

Una telefonata partì anche da Sanremo: [illegible] [illegible] Leoni, uno [illegible] massaggiatori di Coppi, che aveva saputo di Geminiani e sosteneva la tesi della malaria. Interrogativi che, ancora oggi, a trent'anni [illegible] distanza [illegible] sono stati completamente chiariti. Neppure i numerosi dibattiti televisivi che, sulle varie reti, nelle scorse settimane, hanno ricordato [illegible] scomparsa del campionissimo sono riusciti a dare risposte [illegible]. La [illegible] di Coppi resta una pagina amara anche per questi dub[illegible] irrisolti. «Stampa Sera» del 2 gennaio 1960, [illegible] giorno della [illegible] di Coppi, pubblicò l'ultimo bollettino medico. Parlava di «morte dovuta a ipertossico[illegible] [illegible] centri [illegible] della vita vegetativa. N[illegible] essendo conosciuto il tipo di virus non è stato possibile [illegible] l'agente trasmettitore». Fredde parole che, ancor oggi, non risolvono [illegible] mistero.

Bruno Monticone

Anche ieri bocciato [illegible] progetto di fronte alle numerose difficoltà

Discariche, il piano salta

La Regione lo rinvia al dopo-elezioni

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina, al termine della riunione del Consiglio regionale, è stato sfiorato per un attimo il «fattaccio», vale a dire [illegible] incidente con pesanti conseguenze tra dc e liberali.

In chiusura di seduta, si [illegible] votato, per la verità in un clima fin troppo pre-elettorale e di lottizzazione, per una raffica di nomine in molti enti. Piccoli [illegible] grandi «amici» [illegible] consulenti dell'ente [illegible] della maggioranza, sono stati premiati, entrando in comitati, consigli d'amministrazione, eccetera.

Al [illegible] di nominare un rappresentante della Regione nel consiglio d'amministrazione [illegible] Villa Hanbury [illegible] Ventimiglia, la maggioranza s'è divisa [illegible] non ha votato per il vicepresidente Bruno Valenziano. Dall'urna, Valenziano è stato battuto dal dc Ugo Romagnone (che non si ripresenterà più per l'elezione a consigliere regionale).

Che cos'era successo? I consiglieri dc, più i missini e alcuni comunisti, hanno votato Romagnone, mentre [illegible] Valenziano sono andati i voti dei [illegible]ci e dei socialisti.

Valenziano, già bersagliato dalla dc da tempo e irritato per i frequenti «sgambetti» dello scudocrociato, è stato sul punto di dimettersi, bloccato [illegible] «zona Cesarini» dal presidente Renzo Muratore.

L'episodio [illegible] [illegible] isolato. [illegible] giorni scorsi, l'unico grosso provvedimento che è passato senza troppi guai è stata la legge sul personale, varata con gran fatica e appoggio dei sindacati dall'assessore Ines Boffardi. Per il resto, i grandi progetti ancora nell'aria, sono stati rinviati alla prossima amministrazione.

La vittima più illustre, ma pianta solo con lacrime di coccodrillo, è la legge sulle discariche. E' stata [illegible] vicenda infelice. L'anno scorso, l'assessore Giovanni B[illegible] Acerbi l'aveva presentata ormai completa: ma la discussione preventiva [illegible] Comuni [illegible] negli altri enti locali l'aveva irrimediabilmente stoppata.

Certo, nelle scorse settimane, Acerbi, [illegible] rassegnata riluttanza, aveva fatto riscrivere [illegible] progetto. Ma ieri, dal suo stesso partito, oltre che [illegible] msi, sono partiti i primi siluri. Così è stato deciso di non farne nulla, per evidenti preoccupazioni elettorali.

Il problema della legge riguarda i siti: [illegible] quelli delle discari[illegible] ordinarie dei rifiuti urbani, sia quelli cosiddetti «attrezzati» per i rifiuti chimici e industriali. In parole povere: nessun Comune vuole svolgere il ruolo di pattumiera pubblica, [illegible] intende accogliere discariche nel proprio territorio. Neppure, se si prospettano ipotesi di posti di lavoro, di indennizzi e di ricadute economiche sull'indotto.

L'unica [illegible] [illegible] [illegible] cercare di imporre la legge regionale di piano delle discariche subito dopo la formazione della nuova giunta, nel prossimo autunno. Le zone prescelte avranno modo di digerire le scelte sgradite nel volgere di cinque anni, [illegible] che le reazioni abbiano esiti punitivi sul piano elettorale.

Il problema più delicato, comunque, riguarda l'entroterra, considerato da sempre penalizzato, dal momento che le coste e le Riviere sono ovviamente intoccabili per motivi turistici. E ogni volta che la legge indicava questa o l'altra località, fiocca[illegible]o i cori di no e le proteste.

Paolo Lingua

Un'altra «zona a rischio»

Per il Ponente di Genova Oggi prevista la votazione

GENOVA. Oggi in Regione, in occasione della «marcia longa» delle ultime due sedute (una alla mattina dalle 9,30 alle 13 e la seconda al pomeriggio, dalle 15,30 sino alle 24), sarà discussa la pratica [illegible] dichiarazione formale di «zona a rischio» per il territorio che va dalla foce del Polcevera sino a Multedo.

La dichiarazione, sollecitata soprattutto dai Verdi e dalle associazioni ambientalistiche, oltre che [illegible] focoso comitato delle «donne [illegible] Cornigliano», si impernia sulla pericolosità di fatto delle Acciaierie di Cornigliano (gruppo Riva, [illegible] Italsider) e dell'Ilva (ex Italsider), dove attualmente lavorano rispettivamente più di 1600 impiegati e oltre duemila operai.

La dichiarazione di «zona a rischio», che viene data per scontata, perché tutti i gruppi sono sostanzialmente d'accordo, implica però differenti valutazioni.

Da parte della maggioranza, come spiega il neopresidente [illegible] Regione, Renzo Muratore (psi), che ha sostituito da pochi giorni Rinaldo Magnani passato al vertice del Consorzio auto[illegible] del porto, si tende a dare alla definizione [illegible] significato positivo.

Ovvero: ottenere dal governo mezzi e norme per migliorare le condizioni ambientali [illegible] socio-economiche d'una vasta area, nella quale [illegible] trovano [illegible]ri grandi elementi produttivi: l'Ansaldo, l'Elsag San Giorgio, le zone di Campi [illegible] Italsider [illegible] Campi-Ansaldo, la Piaggio Aerei, l'aeroporto [illegible] tutta la tranche, da Sestri Ponente [illegible] Pegli, che accoglie il porto petrolifero, quello [illegible] [illegible] delle aziende d'idrocarburi, nonché i depositi costieri [illegible] lungo il torrente Varenna.

In pratica, anche se si ritiene, [illegible] suppone Muratore, che [illegible] vent'anni non [illegible] sarà forse più siderurgia lungo la [illegible] [illegible] occidentale di Genova», si punta a una politica [illegible] doppia testa: migliorare le condizioni di vita e d'ambiente del Ponente, secondo le linee già disegnate dal piano dell'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini, e al tempo stesso difendere gli attuali posti di lavoro.

Le Acciaierie di Cornigliano stanno lavorando a pieno ritmo e realizzano profitti che fanno sperare anche in una moderata dilatazione del personale dopo gli ultimi anni segnati solo dalla cassa integrazione e dal prepensionamento [illegible] centinaia [illegible] dipendenti.

Gli equilibri occupazionali, in [illegible] città industrialmente in disarmo come Genova, sono un fatto troppo delicato per poter puntare [illegible] una politica troppo drastica di chiusure o di eliminazione. In questo [illegible] però, oggi potranno anche scoppiare polemiche perché da parte dell'opposizione — in particolare Verdi e demoproletari — si ritiene che il documento di maggioranza approvato in commissione legislativa ieri sarà [illegible] troppo blando [illegible] generico e che, nella definizione del territorio interessato, sia stata omessa larga parte di Sampierdarena che pure è minacciata dalla centrale dell'Enel che è collocata in porto, nei pressi della Lanterna.

L'importanza, anche strategica del tema di Cornigliano, darà perciò al Consiglio regionale di chiusura alcune battute polemiche al calor bianco e sicuramente un pizzico [illegible] suspense, anche perché, com'è evidente, la maggioranza, che pure ha tenuto per cinque anni, è giunta ormai a un livello di difficile convivenza. Né lo spirito conciliante di Muratore, che fa leva sulla concretezza e sul buon senso, è sufficiente a frenare gli animi più accesi.

La dichiarazione di «area a rischio» sarebbe la seconda in Liguria dopo quella che riguarda la parte di Val Bormida inte[illegible] dalla produzione dell'Acna. Lo stabilimento [illegible] Cengio sta riprendendo lentamente la produzione senza che [illegible] parte del governo siano scattate le misure previste dalla legge speciale. Per Cornigliano succederà la stessa cosa? **[p. l.]**

Le Acciaierie contestate. Una veduta della fabbrica di Cornigliano

Commercianti

«Abbiamo pensioni offensive»

GENOVA. I commercianti liguri hanno [illegible] un preciso segnale a Parlamento, governo, e forze politiche in genere. Al termine di un'animata assemblea, svoltasi l'altra sera [illegible] Genova, hanno votato all'unanimità un documento in cui chiedono che venga al più presto approvata [illegible] riforma del sistema previdenziale per i lavoratori autonomi. [illegible] dovesse continuare [illegible] «clima di confusione», nel documento «si preannuncia il grave e reale pericolo di [illegible] astensioni [illegible] voto».

La categoria reclama «risposte urgenti e certe». Lo hanno ribadito [illegible] presidente dell'Ascom-Confcommercio Giorgio Savinelli, [illegible] presidente della Confartigianato Mario Capelli. Erano seduti al tavolo dei relatori il presidente dell'Ascom di Savona, Franco Ferrarassa, dell'Ascom di Imperia, Enrico Lupi, e Gaetano Pugliese, esperto in materia previdenziale.

«Oggi i commercianti e gli artigiani ricevono una pensione offensivamente ridicola, che non può andare oltre il trattamento minimo qu[illegible] che sia l'anzianità contributiva e, nei casi in cui l'integrazione al mi[illegible] non è possibile, tale pensione non può essere di importo superiore a 10 mila lire al mese per ogni anno di contribuzione versata».

Parlando in termini di cifre, infatti, un artigiano con la massima anzianità contributiva (31 anni e 3 mesi) percepirà, a partire dal primo aprile, 312.503 lire mensili. Un commerciante, a parità [illegible] condizioni, cioè dopo 25 anni [illegible] 3 [illegible]i di anzianità, riceverà 252.503 lire al mese.

Di fronte [illegible] queste cifre, da Genova [illegible] partita la ferma protesta dei commercianti e degli artigiani della Liguria.

[p. c.]

Nella hit-parade anche i Pooh e Mia Martini

Mietta va forte

I dischi-Festival in Liguria

Mietta e Francesco Salvi, i più venduti

SANREMO. C'è una consuetudine a Sanremo durante il periodo del Festival: le vetrine dei negozi del centro accolgono tra i generi [illegible] consumo più diversi le colorate e luccicanti copertine dei dischi della rassegna [illegible]. Di solito sono quelle degli ospiti e concorrenti più conosciuti, spesso dei candidati alla vittoria. Chiaramente, quest'anno le immagini dei Pooh si sono sprecate, seguite dai [illegible] Oxa e Cutugno.

Ma pochi, nella stessa Sanremo come negli ambienti discografici, avrebbero immaginato alla vigilia del Festival che a meritare uno spazio in vetrina e lo scettro di campione di vendita sarebbe stata la coppia Minghi-Mietta: con la loro «Vattene amore» stanno letteralmente dominando il mercato, in Liguria. E' un vero plebiscito. Addetti ai lavori, proprietari delle rivendite di dischi, promoter e dj [illegible] concordi nel definire il loro motivo come «la [illegible] sorpresa e il maggior successo di vendita del Festival».

E per gli altri le [illegible] [illegible] vanno nella regione culla del Festival? Quali sono i brani più richiesti, all'ombra del casinò e della Lanterna?

Fiorenzo Colantuono [illegible] «Music center» di Sanremo, nell'elenco dei [illegible] giri più comprati inserisce [illegible] diritto anche «Dispe[illegible] della rivelazione Marco [illegible]ini con «Salvi e Papa Winnie che richiamano anche l'attenzione dei dj dei locali da ballo».

Qualche prezzo per dare l'idea di cosa muove, anche in Liguria, il mercato discografico: un 45 giri costa 3500 lire. Le canzoni italiane [illegible] [illegible] 45 giri, per i motivi stranieri si deve in gran parte ricorrere alle compilation. Tre le «raccolte» del Festival in circolazione [illegible] disco e cassetta, con indici di gradimento, canzoni e prezzi diversi: si parte da una base di 18 mila per arrivare alle 27 mila di un doppio [illegible] giri. Compact: prezzi dalle 25 alle [illegible] mila. Gli affari, secondo gli addetti ai lavori quest'anno vanno meglio che in passato: il tam tam [illegible] Festival kolossal ha lasciato il segno.

Chi sono gli acquirenti? Serafino Ardissone di Foto Click music di Diano Marina spiega: «Le mamme chiedono "Gli amori" di Toto ma [illegible] trascu[illegible] Fogli e la Caselli. Gli intenditori sono rimasti colpiti da Sara J[illegible] Morris. Il gradimento dei ragazzi è tutto per gli ospiti: Sinead O'Connor su tutti [illegible] "Nothing compares 2 U"».

Un discorso a parte merita Ray Charles: tutti lo chiedono ma il suo motivo non è ancora in circolazione, perlomeno in Liguria.

Ad Alassio alla «Casa del disco» si segnala il [illegible] giri dei «Pooh», che in Riviera hanno moltissimi fans e «vende bene l'idolo di casa, Franco Fasano [illegible] "Vieni a [illegible] qui"» dice Graziella Prola. Da «Charleston dischi» di Savona, [illegible] dei motivi più richiesti è quello di Dee Dee Bridgewater «Angel of the heart». Mentre a Genova da «Disco Club» «nelle vendite si fa sentire l'apparizione al Palafiori di Rod Stewart con "This old heart of mine" che sta trainando la raccolta [illegible] suoi vecchi [illegible] uscita recentemente» [illegible]a Giancarlo Balduzzi. E a Chiavari? Da «Good Music», il dj Bibo segnala «fra i dischi italiani più acquistati "La nevicata del '56" di Mia Martini, fra gli stranieri più richiesti Kid Creole, e un po' a sorpresa, una flessione di Kaoma, dopo mesi di Lambada».

Fulvio Damele

Le opere dell'artista ligure alla «Nuova Gissi»

Il segno e la traccia

Una mostra di Scanavino

[illegible] Dai preziosi tonalismi del gesto di Afro al segno vissuto di Emilio Scanavino: così, alla Nuova Gissi (piazza Solferino 2, fino al 28 aprile), si è passati [illegible] epifanie dei fondi [illegible] rosso o [illegible] (troppo facile il vedervi il senso metaforico della vita e della morte]), [illegible] soprattutto alla rivelazione [illegible] inscindibili [illegible] segniche «presenze».

[illegible] Scanavino, ultimamente, s'erano viste, a Modena, soprattutto certe grandi tele ch'erano state davvero, [illegible] l'artista stesso [illegible] detto qualche tempo fa, «una lenta preparazione alla notte».

A Torino predominano invece i formati medi, da un «Senza titolo» del '52 - oggettuale composizione di organiche micropresenze (vegetali? animali?) - all'arioso trascolorar [illegible] cielo di un «Canto andaluso» (1985) che sa di sogno lunare. [illegible] più fitta[illegible] la mostra documenta la ricchezza degli Anni 60 e 70: [illegible] il momento nodale in cui - dopo aver visto fondersi la [illegible] informale e l'ispirazione esistenziale, fino al patetico approdo dovuto alla dolorosa consapevolezza del male incombente - si direbbe che l'artista abbia saputo schivare illusioni e cedimenti, per «vivere la pittura» in senso quasi fisiologico, ma col rafforzarsi di quel [illegible] mondo interiore, anche in [illegible] concettuale.

Erano stati, quei vent'anni, per Scanavino (nato a Genova nel 1922 e morto a Milano nell'86) il periodo decisivo in [illegible] il maturare della visione figurale - già annunciatosi in verità fin dal decennio precedente - doveva coincidere con la più calzante lettura della storia, mentre il segno non più direttamente raffigurativo della realtà, ma calibrato ormai tra ricordi, intuizioni simbologiche e premonizioni, si era fatto non soltanto immagine, ma lessico: il linguaggio, inconfondibile, di Scanavino.

Alle larvali presenze [illegible] «abitavano» i vecchi quadri, dando alle sinfonie dei suoi grigi il valore d'uno spazio segnato dalla vita e dalle allusive scansioni temporali, sono subentrate a questo punto le nuove immagini strutturali, dalle geometriche propensioni. Concepite con grande scaltrezza materica e affidate alla finzione di certi caratterizzanti bandaggi tramati, hanno apparenze di fil di ferro piegati, di paglie e funi indurite, divenuti nodi inestricabili, os[illegible] viluppi portati a fasciare, [illegible] a ricucire misteriose lacerazioni, invisibili fratture.

Ma il linguaggio, nota Roberto Sanesi nell'introduzione in catalogo, «resta quello del segno, della traccia, del gesto, dello scarto. E, tra i contenuti, anche l'enigma d'una ferita simbolica, aperta sul fondo: [illegible] vicende testimoniale tutta da raccontare, [illegible] i coevi «tagli» e i «buchi» di Fontana.

«[illegible]» Una delle opere (olio su tela) esposte di Emilio Scanavino

Angelo Dragone

SPETTACOLI [illegible]

[illegible]

[illegible] Margherita canta Toquinho

Appuntamento con la musica brasiliana di Toquinho, questa sera, alle 21, al teatro Margherita. Il grande musicista brasiliano, cresciuto alla scuola di Vinicius [illegible] Moraes, presenterà i brani del [illegible] nuovo album «A sombra [illegible] um jatobe» e [illegible] carrellata dei suoi maggiori successi, accompagnato da una band di sette elementi. Il prezzo del biglietto del concerto, organizzato dalla Beable, è di 33 mila lire (platea) e 27.500 (galleria), compresi i diritti di prevendita.

RECITAL

Don Backy [illegible] al Sgt. Pepper

Recital di Don Backy, domani sera (ore 21) al Sgt. Pepper di Sampierdarena. Il cantante di Santa Croce sull'Arno, rilanciato dalla trasmissione televisiva di Canale 5 «Una rotonda sul mare» presenterà tutti i suoi successi. Il biglietto di ingresso (18 mila lire) è comprensivo di pizza e della partita Grasshoppers-Sampdoria sul grande schermo. Questa sera nel locale, dopo la partita Milan-Malines, salirà sul palcoscenico Desmond Dekker.

[illegible]

[illegible] per i ragazzi

Oggi alle 15.30 al teatro Chiabrera di Savona va in scena «Tre uomini in barca», terz'ultimo appuntamento della stagione teatrale [illegible] ragazzi. Tratto da una libera lettura del racconto di Jerome, lo spettacolo fa rivivere le folli avventure di tre amici in barca sulle acque del Tamigi. L'accompagnamento musicale è lasciato alle immancabili «ballate» dei Beatles. Il costo dei biglietti è di [illegible] lire. La replica domani alla stessa ora.

STASERA IN TELEVISIONE

Vittorio De Sica nel film «Ladri di biciclette», su Canale 7

Telecity

9,10 Più forte dell'amore
10,30 Come [illegible]
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, telefilm
[illegible] — Capriccio e passione
17,30 Collegamento Italia 7
— [illegible] stop

Canale 7

14,15 Obiettivo gente
15,30 [illegible], telefilm
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Fai un [illegible] [illegible] Canale 7
19,30 Replay, rubrica
20,30 [illegible] di biciclette, film (1948)
22,05 Obiettivo gente
22,30 Fai un affaro [illegible] Canale 7
[illegible] Megamelt

Teletris

9,30 Trascrizioni di numerologia
11 — Documentario
12 — [illegible] di Cartomanzia
13 — Cartoni animati
14 — Videomusic
14,30 Dibattito
18 — Videoclips, programma musicale
19 — Religione oggi, rubrica religiosa
20,30 [illegible] di cartomanzia
22 — Non stop music

Uno

14,15 Roberta pelle
14,30 Film
16,15 [illegible] pelle
16,30 Cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 [illegible] pelle
18 — Musica e giochi
18,45 Tutto volley
19,30 Progetto
20 — Telefilm
20,30 Domande in libertà
22,15 Promozioni
23 — Promozioni
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Natura selvaggia
12,40 Wanted, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente (notiziario 1ª edizione)
13,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio, teleromanzo
17,30 Incatenati, teleromanzo
18,20 Un uomo da odiare, teleromanzo
18,40 La mia casa, rubrica
19,20 Zoom TG Ponente (notiziario 2ª edizione)
19,30 Sport (pagina sportiva in diretta)
19,40 [illegible], teleromanzo
[illegible] Amore in silenzio, teleromanzo
21,30 Un uomo da odiare, teleromanzo
22,15 Na[illegible] selvaggia, [illegible]film
22,45 Sottolante, rubrica
[illegible] Wanted, telefilm
[illegible] Zoom TG Ponente (notiziario 3ª edizione)
23,50 Dollari falsi per un assassino, film
0,30 Telefilm

Rete Azzurra

9,30 Tana dei lupi, telenovela
9,15 Faccio da me
10 — Proposte [illegible]to
11 — Vendita tappeti
15 — Telenovela
19,30 Proposte arredamento
20,30 Film
22,30 Publirose
[illegible] I 1000 volti di...

Teleliguria

14,10 La sfida
14,30 Scoppiatacoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp. Per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con...
20 — La sfida
[illegible],30 Politica & Company
21 — Un mondo di viaggi
21,30 Pescasport
22 — Autodromo
22,30 Rallye
23 — Con simpatia...

Antenna 1

10 - Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 In casa Lawrence, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e pailettes, novela
20,30 Hai mai provato... in una valigia?, film (1973)
22,30 L'accademia di Brera
0,30 Teledomani

Teletril

18,50 Lupo dei lupis, cartoni
[illegible] — I giorni di Bryan
19 — Savona News
19,30 Telefilm
20,30 [illegible] cugina Rachele, telefilm
21,30 Coronel Blue, telefilm
22,30 Andiamo al cinema
23 — Savona News
23,30 [illegible]
24 — I giorni di Bryan, telefilm
— Savona News

Telecupole

8,30 Film
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 notizie
13 — Sport e Sport
15 — Cristal, novela
16 — Film
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 Notizie
20,30 La trattoria del ricor[illegible], spettacolo
22,30 TG 4 Notizie
22,40 La trattoria dei ricordi, spettacolo
24 — [illegible] [illegible], telefilm

Telecittà

9 — [illegible] Liguria
10,45 I gioielli
14,30 Andiamo a [illegible]
17,45 Calcio fans
18 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
20,30 [illegible] [illegible]
22,15 Obiettivo Liguria

Primo [illegible]

14 — Cartoni animati
15,40 I giorni di Bryan, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Amicad[illegible]
19 — Punto Sera
19,30 Fermata a richiesta
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Senza scampo, film
22,30 Punto Sera
23 — Fermata a richiesta
23,45 Il ladro di Bagdad, film (1940)

Tele Star

14,30 Telefilm
16,30 [illegible] animati
17,30 [illegible] [illegible] Lawrence, telefilm
18,20 M.A.S.H., telefilm
18,50 Marta, novela
19,50 Piume e pailettes, telefilm
[illegible] [illegible] provato... in [illegible] valigia?, film (1973)
22,30 Teledomani
23 — Mr. Horn, telefilm
24 Delitto quasi perfetto, film (1966)

Telegenova

7 — Junior TV
11 — Magie cerimoniale
12 — Box Shopping
14,15 La vetrina [illegible] quartiere
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Opinioni in libertà, rubrica
22,30 Speciale spettacolo
22,35 La vetrina dei gioielli, redazionale

[illegible] Jolly

9 — Polvere di stelle
14 — Supermusic
15,30 Superdog [illegible]
17,30 Cartoni animati
[illegible] Banco
19,30 Pa.Na. ed è subito casa
[illegible] Empire, sceneggiato
21,30 Le spie, telefilm
22,30 Momenti d'oro
23,30 [illegible] d'arancio
2 — By [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Marzo 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Parte la nuova campagna risicola, preoccupazioni per l'irrigazione dei terreni

Siccità, scatta il piano-acqua

Via libera alla «riserva» del Lago Maggiore

NOVARA. Gli agricoltori guardano il livello dei canali, scrutano il cielo, poi scuotono la testa.

Se non piove nel giro di pochi giorni la risicoltura rischia grosso. C'è timore per la sommersione della campagna, il periodo delle semine è alle porte, forse l'acqua non sarà sufficiente.

Il lungo, eccezionale inverno secco adesso sta facendo sentire il suo peso. Ed è pronto il piano d'emergenza, predisposto dall'Associazione irrigua Est Sesia, che serve il [illegible] comprensorio [illegible] lomellino. Il direttore, ingegner Sergio Baratti, n[illegible] drammatizza ma non nasconde il problema: «Siamo pronti [illegible] il piano d'integrazione. Il nostro sistema si basa sul principio di utilizzare al meglio le acque [illegible] Po, Dora Baltea [illegible] Sesia [illegible] di integrare le carenze con le riserve del Lago Maggiore».

Sarà il Lago Maggiore a salvare l'agricoltura nel triangolo d'oro del riso? Sembra proprio di sì, secondo la strategia messa a punto dal consorzio irriguo.

Nei prossimi giorni i tecnici alzeranno [illegible] paratie per far defluire l'acqua verso il canale Regina Elena, che andrà a integrare il Cavour vicino [illegible] Novara. E sarà proprio la riserva [illegible] Verbano, risparmiata per tutto l'inverno in previsione del periodo a rischio, [illegible] risolvere il problema.

Ma, precisa Baratti: «Noi saremo in grado di far fronte per alcune settimane, poi non potremo più garantire un afflusso regolare».

Non è la prima volta che l'Est [illegible] mette in atto il piano-emergenza. Dice Baratti: [illegible] 1965 l'assenza di precipitazioni [illegible] protrasse sino al 17 maggio e fu un anno storico. Nel frattempo il nostro sistema irriguo è stato potenziato [illegible] i problemi dovrebbero essere [illegible] più facile soluzione».

L'Est Sesia dispone anche di un sistema di monitoraggio computerizzato delle acque, dotato di una serie di centraline che inviano messaggi in voce alla sede centrale, segnalando le disfunzioni e le [illegible] «Ma siamo solo agli inizi — precisa Baratti — in realtà da tempo abbiamo predisposto un progetto [illegible] monitoraggio completo di tutto il comprensorio. Per [illegible]lo occorrono miliardi e in questi giorni sto tempestando di lettere i ministeri affinché intervengano».

Gianfranco Quaglia

Un trattore al lavoro in un terreno della Bassa. Le risaie potrebbero risentire della scarsità d'acqua

Un [illegible] negativo

Solo il '40 è stato più [illegible]
Febbraio, mai così arido

NOVARA. Questo che si [illegible] appe[illegible] chiuso sarà ricordato come uno degli inverni più secchi del secolo per la provincia di Nova[illegible]. Lo si rileva dai dati degli uffici meteorologici dell'associazione irrigazione Est Sesia e dell'aeroporto militare [illegible] Cameri, che raccolgono ogni giorno tutte le informazioni relative al clima del Novarese.

Secondo solo [illegible] 1940 in fatto di siccità complessiva, [illegible] 1990 verrà ricordato per il febbraio più arido non [illegible] degli ultimi cento anni, ma [illegible] di parecchi secoli a questa parte. Nel dicembre [illegible] [illegible] caduti 31,2 millimetri di pioggia, un'inezia se confrontati ad annate particolarmente piovose come il 1935, quando nello stesso mese furono registrati 179 millimetri, il '55 con 158 e il '70 con 103.

La media ha cominciato [illegible] scendere nettamente negli ultimi dieci anni, quando, nell'80 e nell'86, a dicembre sono stati registrati meno di quattro millimetri.

Il gennaio '90 è [illegible] fra i più siccitosi del secolo, con soli 16,2 millimetri, ma [illegible] si tratta di [illegible] performance negativa assoluta.

E' andata peggio [illegible] '35, con soli 11 millimetri, nel '40 con appena 5 millimetri, e nel '65 e nell'89, quando non è stato toc[illegible] neppure il millimetro di pioggia. Niente acqua invece [illegible] febbraio, [illegible] accadde nel 1926, ma anche in questo caso il fenomeno è diventato frequente in modo preoccupante negli ultimi anni: anche nell'88, ad esempio, [illegible] caduti soltanto 10,2 millimetri [illegible] pioggia, nell'85 poco più di un millimetro e nell'80 appena 16.

[illegible] Cameri, dove [illegible] [illegible] in costante contatto con i maggiori osservatori meteorologici mondiali, c'è molta cautela, [illegible] non [illegible] si sbilancia, an[illegible] se tutti [illegible]ttolineano che l'anomalia climatica degli ultimi anni sta ormai diventando cronica e sembra indicare una diminuzione generalizzata delle precipitazioni.

«Non è possibile trarre indicazioni probanti da un periodo limitato — dicono gli esperti dell'aeroporto — perché le variazioni climatiche si misurano [illegible] cicli molto lunghi».

I meteorologi osservano che gli stessi dati [illegible] prestano [illegible] interpretazioni discordanti. Prendiamo la piovosità a Novara negli ultimi 60 anni, quelli [illegible] cui [illegible] conservati i dati statistici.

L'anno più piovoso in assoluto è stato il 1959, [illegible] 1684,6 millimetri e [illegible] giorni di pioggia, seguito dal 1936 [illegible] 1363 millimetri, e dal 1934, con 1359.

Nel 1988 però [illegible] caduti 1110 millimetri, e si è trattato dell'anno con il maggior numero di giorni di pioggia, [illegible] 132.

[illegible] compenso, gli anni più secchi sono stati il 1955 con soli 579 millimetri, il '49 [illegible] 599, il '42 con 681 e l'89 con 730,7. Il '90 è iniziato malissimo per quanto riguarda le riserve idriche, [illegible] si avvia a polverizzare tutti i record negativi. La situazione delle disponibilità d'acqua potabile è già definita preoccupante, anche perché quest'anno febbraio non ha portato le nevicate dell'89, che compensarono almeno [illegible] parte i due mesi precedenti di siccità.

Marcello Giordani

Nubi, ma solo sulla Borsa risi

Mercato fermo, grande attesa [illegible] Novara

NOVARA. La decisione era nell'aria da mesi: sospendere le contrattazioni e bloccare, in pratica, il [illegible] del riso.

L'azione dimostrativa è arrivata da Vercelli, dove i mediatori hanno voluto prendere questa iniziativa storica nella speranza di dare una scossone alle quotazioni.

Il blocco della Borsa risi [illegible] Vercelli, «cuore» della risicoltura europea, potrebbe coinvolgere anche le altre piazze.

C'è molta attesa fra gli operatori e i gli agricoltori novaresi per quanto potrebbe accadere domani mattina, quando si aprirà il tradizionale mercato [illegible] giovedì.

I risicoltori sono preoccupati. C'è sconcerto per una situazio[illegible] che si protrae dal settembre dello scorso anno, praticamente da quando terminò la raccolta del cereale e si ini[illegible] le prime operazioni commerciali. Fu subito avvertito un crollo dei prezzi, quote minime storiche che non si sono più rialzate. Le associazioni di categoria, per la prima volta, [illegible] manifesti invitarono i risicoltori a non vendere, nella speranza di influenzare la domanda-offerta. Non [illegible] servito a molto.

Le quotazioni si sono stabilizzate, per alcune varietà, al di sotto [illegible] prezzo d'intervento stabilito dalla Cee.

E la situazione si è aggravata [illegible] queste ultime settimane, alla vigilia della nuova stagione risicola.

Proprio in questi giorni sono in atto i lavori di preparazione per le semine e nei magazzini delle aziende agricole novarese c'è ancora il 49 per cento del riso greggio invenduto, percentuale inferiore alla media nazionale. C'è [illegible] rischio di arriva[illegible] al prossimo raccolto [illegible] troppe giacenze.

E' per dare u[illegible] scossone [illegible] mercato che i mediatori di Vercelli hanno assunto la clamorosa iniziativa, definita storica: in pratica rifiuto assoluto di trattare il cereale, il che equivale alla paralisi della Borsa.

Potrebbe avvenire anche a Novara? Carlo Bellazzi, presidente dei mediatori novaresi: «Siamo in attesa [illegible] vedere che [illegible] accadrà oggi sulla Piazza di Milano e di confrontarci con i nostri colleghi di Vercelli; dopodiché riuniremo la categoria e prenderemo provvedimenti. [illegible] una situazione difficilissima e anomala. Qualcosa comunque occorre fare. I sintomi della chiusura di Vercelli si erano già avvertiti lunedì a Novara, quando le contrattazioni [illegible]rano praticamente inesistenti o ridotte al minimo. E [illegible] momento si intravedono poche vie d'uscita».

Intanto alcuni agricoltori hanno già chiesto l'intervento dell'Ente risi. Anziché vendere il prodotto alle industrie attraverso [illegible] mediazioni, lo conferi[illegible] all'ente che ritira il [illegible]reale al prezzo d'acquisto stabilito dalla Cee. [g. f. q.]

VENTIQUATTR'O[illegible]

VERBANIA

Spacciava droga condannato

E' stato arrestato per detenzione e spaccio di droga Maurizio Gagliardi, 31 anni, di Verbania. Lo hanno sorpreso i carabinieri del nucleo anti-droga mentre vendeva una dose di eroina ad un tossicodipendente. Addosso gli sono stati trovati 2 grammi di eroina, 3 di hashish, e bustine per confezionare dosi. E' stato processato ieri mattina e condannato a 10 mesi di reclusione senza i benefici di legge.

VERBANIA

Arrestato per furto

A Bèe, sulla collina di Verbania, i carabinieri controllando l'edificio della scuola media «Quasimodo» (da giorni presa di mira dai ladri), hanno arrestato Giancarlo Mastantuono, 29 anni, di Verbania. Introdottosi in un'aula, aveva rubato poche migliaia di lire ed una cinquantina [illegible] gettoni telefonici. Il pretore lo ha condannato a sei mesi di carcere.

[illegible]

«Il capoluogo spetta a noi»

A conclusione dell'ultima seduta, i consiglieri comunali di Verbania hanno votato all'unanimità due ordini del giorno, uno socialista e uno missino, che rifacendosi ad una rivendicazione del psi di Domodossola per la collocazione del capoluogo della futura provincia in quella città, ribadiscono il diritto storico-politico di Verbania ad essere la città capoluogo.

[illegible]

Incendiato un camion

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per domare le fiamme che hanno avvolto [illegible] camion in un cortile di via D'Enricis 38. Il veicolo è di proprietà della ditta di autotrasporti intestata [illegible] Bruno Carta. Sotto il veicolo è [illegible] trovata una latta che conteneva [illegible] ogni probabilità benzina. Si pensa ad un incendio doloso anche se al titolare pare che non fossero giunte minacce.

GRAVELLONA

Albertini dona la sua villa

Francesco Albertini, per 5 legislature deputato e senatore del psi, ha donato la sua villa al comune di Gravellona Toce. L'atto di donazione è stato fatto nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. La villa sarà adibita ad uso culturale.

Per la quinta volta [illegible] gioco de «La Stampa» premia un novarese

Novara, [illegible] un altro milione [illegible] i gettoni di Goalmaster

NOVARA. Come previsto, «Goalmaster» colpisce ancora nel novarese e per la seconda volta in città. Ad aggiudicarsi il milione in gettoni d'oro è Lorenzo Martino, molto conosciuto [illegible] Novara, titolare della pescheria «Fratelli Martino» in via dei Cattaneo.

Martino, al momento della no[illegible] telefonata è già stato informato della vincita: «Sì, l'ho saputo ieri mattina da un funzionario de "La Stampa". Purtroppo, però, avrò dei grossi problemi a presenziare alla premiazione. La mia attività, infatti, mi costringe a restare fino ad una certa ora in negozio».

Venerdì prossimo, dunque, non si [illegible] ancora chi si presenterà in via Marenco, sede de «La Stampa»: «Probabilmente andrà giù un mio familiare, io non posso proprio assentarmi. Spero che sia lo stesso».

Lorenzo Martino, 60 anni, è il quinto novarese ad aggiudicarsi il primo premio di «Goalmaster». La sua famiglia è composta da tre donne, ma in casa ce ne sono solo due: «Mia moglie Antonietta e mia figlia Elena di 17 anni che frequenta il liceo classico. L'altra mia figlia è sposata e vive con suo marito».

Contrariamente agli altri vincitori, Lorenzo Martino non ama lo sport e non è tifoso di nessuna squadra calcistica: «Il mio unico sport è il lavoro. E' un ottimo hobby, che ti permette di svolgere attività fisica e ti fa [illegible] guadagnare soldi!».

Nessuna squadra del [illegible] nessuno sport preferito: Lorenzo Martino sembra andare controcorrente in un mondo ormai saturo di attività sportiva e, soprattutto, dominato dal calcio.

L'Italia calcistica freme, in attesa degli ormai prossimi mondiali, eppure il nos[illegible] protagonista sembra non curarsene: «Cosa volete che vi dica, non mi hanno mai interessato le vicende sportive [illegible] calcistiche. Come detto, il mio unico hobby è il mio negozio, dalle 7,30 alle 19,30. Il resto non conta».

Nonostante l'«idiosincrasia» sportiva, Martino è un lettore de «La Stampa»: [illegible], la leggo da almeno cinquant'anni ed ho apprezzato molto l'innovazione del fascicolo locale che copre di più la cronaca locale».

«Goalmaster», questa [illegible]ana, non premia un tifoso, ma la fedeltà: «Non ho mai giocato al totocalcio, [illegible] ho sempre partecipato ai concorsi de "La Stampa". Ricordo di aver partecipato a "Giocanatura" ed [illegible] molti altri ancora, ma non ho mai vinto niente. Non credo [illegible] essere presuntuoso se [illegible] che finalmente, dopo tanti anni, mi merito proprio questo premio».

Chi la dura la vince, dunque, e Lorenzo Martino si gode il suo momento [illegible] celebrità. Rimane solo un ultimo quesito: [illegible] ritirerà il premio, venerdì, a Torino? [m. p.]

Novara, coro di proteste davanti al «precontenzioso tributario» dell'Aci in via Galilei

L'ufficio chiuso per malattia

«Non possiamo sostituire i due assenti»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da due giorni, l'ufficio dell'Automobile Club in via Galilei [illegible] «chiuso per malattia». E' l'unico della provincia che si occupa del «precontenzioso tributario», in pratica delle contestazioni che riguardano il pagamento dei bolli e di tutte le tasse automobilistiche. Davanti al cartello fissato [illegible] il [illegible] adesivo sulla saracinesca abbassata, si formano code di utenti ed è [illegible] coro di proteste.

«Sono venuto apposta da Omegna [illegible] oltre ad essermi sobbarcato un viaggio inutile, ho [illegible] anche una giornata [illegible] lavoro», dice Guido Ranieri. Ha un diavolo per capello: «[illegible] pensare che prima di venire a Novara, la settimana [illegible] ho telefonato e mi [illegible] stato detto che potevo presentarmi quando volevo, l'importante che fosse [illegible] mattina, negli orari di apertura. Ecco [illegible] risultato. Tra l'altro, tutto questo succede per un disguido [illegible]. Mi è [illegible] inviata una raccomandata per contestare un bollo che ho pagato [illegible] del quale ho regolare ricevuta. Oltre il danno quindi, la beffa doppia».

Aggiunge un automobilista [illegible] Novara: «E' un disservizio inammissibile. Ho telefonato all'Aci per avere spiegazioni e mi hanno indirizzato da una persona [illegible] all'altra: ognuna giocava a scaricabarile. E in questi [illegible] menti, sentirsi prendere in giro fa indignare [illegible] di più».

Saracinesche [illegible] Aci di [illegible] E gli automobilisti, giunti da tutta la provincia, [illegible] possono dimostrare di aver già pagato [illegible] bollo

Per capire cos'è successo è ba[illegible] [illegible] telefonata all'Aci di via [illegible]ini. Assente il direttore, ha risposto il ragionier Walter Bertona, responsabile [illegible] pubblico registro automobilistico: «E' un'emergenza contigente, al [illegible] quale non abbiamo potuto rimediare: uno dei due addetti era già in ferie e l'unica impiegata [illegible] in servizio ha avuto un'improvvisa indisposizione. Non [illegible] possibile rimpiazzarla perché anche qui eravamo già sotto organico per altre assenze [illegible] impiegati. Ecco perché non abbiamo potuto fare altro che affiggere il cartello e chiudere l'ufficio. Nessuno avrebbe comunque potuto ricoprire quelle mansioni, al massimo avrebbe potuto ricevere gli utenti [illegible] scusarsi per la situazione. E' quanto potremo fare già da domani. Se nemmeno questo è stato o sarà possibile deriva dal fatto che da otto [illegible] abbiamo gravi [illegible] sulla pianta organica. Sui trenta posti previsti [illegible] abbiamo in forza solo 19. Quanto riusciamo a fare normalmente [illegible] solo perché alcuni di questi impiegati si sobbarcano carichi [illegible] lavoro superiori. Qualche volta ci vengono forniti [illegible] "rinforzi" trimestrali, ma è chiaro che il loro contributo non può sostituire, per ritmo e qualità, [illegible] lavoro svolto dalle persone già esperte che vanno in pensione [illegible] vengono rimpiazzate».

Resta comunque il fatto che, al di là dei motivi esposti, non si sia provveduto ad addestrare personale idoneo a sostituire gli addetti all'«ufficio contenzioso». Per avere un'idea della mole di lavoro che grava sulle tasse automobilistiche bastano i dati relativi all'87: [illegible] stati inviati 15.576 avvisi di accertamento [illegible] un totale di 240 mila utenti. All'ufficio di via Galilei [illegible] erano presentati in 2271.

Pietro Benacchio

NOTIZIE [illegible]

CARPIGNANO [illegible]
Sfratto [illegible] di Ghislarengo

Entro questa mattina i nomadi che occupano l'area di sosta del Comune di Carpignano, [illegible] sotto giurisdizione di Ghislarengo, do[illegible] andarsene. L'ordinanza del sindaco [illegible] Ghislarengo è motivata dalla [illegible] di igiene, di servizi e dalle continue lamente[illegible] della popolazione locale. Al provvedimento si oppone Solidarietà Nomade, che chiede la sospensione dello sgombero in [illegible] di una soluzione definitiva.

[illegible]
I [illegible] acustici nell'impresa

«Il problema del danno acustico da rumore nell'impresa» è [illegible] tema di un incontro di informazione promosso dall'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie novaresi. Giovedì alle 17,30 alla sede Api [illegible] via Aldo Moro parlerà il dottor Paolo Pisani, dell'Ospedale Maggiore e il dottor Giovanni Bocchiotti, di Torino.

[illegible]
I problemi [illegible] pci dopo il congresso

Si terrà giovedì [illegible] dibattito «Dopo [illegible] congresso del pci i problemi [illegible] le scelte della costituente», organizzato dalla federazione novarese. Interverranno Riccardo Terzi, Giangiacomo Migone [illegible] Bruno Ferrero. Inizio alle 21 alla sala Carlo Alberto in baluardo Partigiani.

OLEGGIO
«Vogliamo la strada asfaltata»

Chiedono che la strada [illegible] cui si affacciano le loro case venga [illegible]munalizzata», per ottenerne l'asfaltatura: la richiesta, giunta sul tavolo del Consiglio comunale, è firmata da 17 abitanti di una via traversa che collega le frazioni San Giovanni e Santo Stefano.

BELLINZAGO
Una petizione sui consultori

E' stata firmata da centinaia di donne la petizione indirizzata all'Usl 53 per [illegible] il potenziamento del consultorio. Per adesso, ogni mese, [illegible] sette le ore di funzionamento del servizio per tutti i centri dell'Usl: «Un'ora ogni quindici giorni per Oleggio e Bellinzago ci sembra veramente poco» scrivono le firmatarie.

[illegible]
L'accordo sindacati-Rockwell

Ieri alla Camera del Lavoro è stato illustrato l'accordo tra sindacati metalmeccanici e Rockwell di Cameri. «Si ricorrerà alla mobilità interaziendale — ha detto Milesi, della Cgil — ma andiamoci piano a dire che siamo soddisfatti. Proprio per questo abbiamo predispo[illegible] un piano di verifiche mensili con l'azienda».

Novara, giovane donna cilena è condannata in Assise per infanticidio

Soffocò il neonato: tre anni

Viveva [illegible] Borgomanero dove diede alla luce [illegible] bimbo dopo [illegible] tenuta nascosta la maternità
Era rimasta vittima della violenza di un taxista al suo paese. Ieri sera è tornata libera

NOVARA. Si liberò del piccolo appena nato gettandolo nel [illegible]co dell'immondizia dopo averlo soffocato con un tampone di [illegible]. Patricia Angelica Mardones Lague, cilena di 25 anni, immigrata a Borgomanero [illegible] stata condannata ieri [illegible] tre anni dalla Corte d'Assise di Novara per infanticidio e occultamento di cadavere. Ha ottenuto la libertà provvisoria ed [illegible] stata scarcerata ma non potrà espatriare.

I giudici hanno accolto completamente le tesi difensive dell'avvocato Ugo Cornacchia. Con un intervento [illegible] accorato allo stesso tempo ha prospettato la sconfortante vicenda di questa giovane donna vittima, in Cile, di una violenza carnale che l'ha resa madre.

Era stato di diverso [illegible] pubblico ministero Luciano Lamberti che pur accogliendo la richiesta [illegible] giudizio [illegible] rito abbreviato aveva mantenuto la primitiva imputazione di omicidio volontario aggravato [illegible] soppressione di cadavere chiedendo una condanna a 12 anni.

L'infanticidio avvenne il 21 dicembre dll'89 in un'abitazione del [illegible] a Borgomanero dove Patricia viveva con la cugina Sonia Castro. A Borgomanero la giovane donna che aveva vissuto anche a San Maurizio d'Opaglio, lavorava come donna delle pulizie presso una società finanziaria. Ha raccontato di [illegible] rimasta incinta dopo che [illegible] stata violentata da un taxista cileno che l'accompagnava dal suo paese all'aeroporto di Santiago per volare [illegible] Italia.

Quella mattina di dicembre, la cugina dormiva. Patricia [illegible] recò in bagno [illegible] preda alle doglie del parto. Qui diede alla lu[illegible] [illegible] bimbo che soffocò subito infilandogli in bocca un tampo[illegible] di carta compresse. Nascose poi [illegible] corpicino del neonato [illegible] vita in un sacchetto dell'immondizia che depositò sul balcone. [illegible] sentì però male e allora tornò a letto. Più tardi fu soccorsa dalla cugina che richiese anche l'intervento del datore di lavoro. Si decise allora il ricovero [illegible] ospedale dove i medici accertarono che la don[illegible] [illegible] partorito. La cugina tornò [illegible] scoprendo il cadaverino sul balcone. La perizia stabilì poi che il piccolo [illegible] to vivo e fu soffocato. Da questa constatazione scaturì la pe[illegible] accusa di omicidio.

Ieri mattina l'imputata, una donna piccola con grandi occhiali [illegible] vista, ha ricordato fra i singhiozzi la terribile esperienza vissuta sulla strada per Santiago. Ha detto di non esser[illegible] resa subito conto del [illegible] stato [illegible] gravidanza. Ha riferito della paura [illegible] perdere [illegible] posto di lavoro [illegible] questo lo stipendio indispensabile per aiutare una famiglia [illegible] composta dai genitori e sette fratelli lasciati oltre oceano. Patricia ha detto di [illegible] ricordare nulla di quanto è successo [illegible]po che [illegible] andata in bagno [illegible] però [illegible] bimbo è stato soffocato [illegible] della [illegible] sarò stata io. [illegible] mia intenzione dare alla luce quel bambino eppoi tornare in Cile con lui ma non [illegible] quel che è successo».

Tutto il processo, come detto, [illegible] ruotato attorno alla qualificazione giuridica del fatto che alla fine è stato considerato dalla corte come un infanticidio ov[illegible] l'ipotesi più favorevole per l'imputata. Alla lettura della [illegible] il datore di lavoro di Patricia l'ha abbraciata a lungo. [r. a.]

Patricia Angelica Mardones

Cameri, Mario Rondini (dc) rieletto per due giorni, da domani è campagna elettorale

E per 48 ore torna il vecchio sindaco

«Soluzione curiosa? E' sempre meglio di un commissario»

Mario Rondini

CAMERI. Il democristiano Mario Rondini è il nuovo sindaco: prende il posto del socialista Bernardino Gallarate, dimissionario. Rondini era già in carica due anni fa, prima della «staffetta» prevista [illegible] accordi.

Il Consiglio comunale si è riunito l'altra [illegible] Oltre a nominare il primo cittadino, si dovevano sostituire i due [illegible]ri socialisti, che si sono dimessi «per solidarietà».

I nuovi amministratori, che resteranno in carica fino a maggio, anche se i mandati scadono di fatto oggi, sono: Maria Luisa Crespi (dc), assessore effettivo, in luogo di Mario Rondini; Vittorio Amuruso (dc) e Giuseppe Testa (psdi) assessori supplenti, al posto [illegible] Siro Galli [illegible] Antonio Meda. La crisi politica nella maggioranza dc-psi-psdi si era aperta sul caso «Codemonte». [illegible] particolare una levata [illegible] scudi si era avuta sulla posizione che l'ex sindaco aveva assunto, definita «in contrasto [illegible] il Consiglio».

Gallarate, a titolo individuale, aveva spedito una lettera al Comitato regionale di controllo nella quale chiariva [illegible] essere favorevole all'approvazione della richiesta della Codemonte per un piano di recupero.

I consiglieri democristiani, comunisti e socialdemocratici temevano che dietro il piano [illegible] recupero si celasse lo «spettro» della discarica, il cui fascicolo [illegible] [illegible] Consiglio di Stato. Verrà [illegible]minato il 15 maggio.

La vicenda che ha portato nella bufera Gallarate [illegible] stata definita da molti consiglieri «un incidente di percorso». Nulla di grave, sembrava essere il significato di alcuni interventi: «Non c'è niente di strano nel nominare un sindaco alla vigilia delle elezioni — ha detto Rondini, subito dopo l'insediamento — [illegible] Cameri non vogliamo il commissario prefettizio. L'unica soluzione per evitarlo era di trovare un successore [illegible] Gallarate. Intendiamo ricreare un'intesa per affrontare le elezioni».

Tutti d'accordo, tutti convinti, tranne Bernardino Gallarate. Ha ascoltato, [illegible] annuendo ora scuotendo il capo. Si [illegible] sentito tradito: «Dopo anni [illegible] amministrazione vissuti dall'interno, con onestà, non mi aspettavo il colpo basso».

[illegible] detto Giuseppe Buschini (pci): «Non è affatto [illegible] che si configura una nuova maggioranza dc-pci-psdi. E' [illegible] invece che daremo il nostro voto favorevole, esclusivamente "tecnico", alle ultime delibere». Così è stato, [illegible] che per l'approvazione del bilancio: ha votato a favore il psi.

Sulla delibera del bocciodromo, [illegible] previsto, c'è stata baruffa. Ieri [illegible] s'è tenuta l'ultima seduta di Consiglio. Da domani si pensa alla campagna elettorale. [m. p. a.]

Domodossola, il podestà regalò parte dell'area al partito fascista

«Non pagheremo la nostra piazza»

Lo Stato chiede l'affitto, il Comune dice no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo Stato vuole dal Comune di Domodossola l'affitto per [illegible] parte della piazza antistante la stazione internazionale, un'area di circa 700 metri che durante il regime era stata destinata alla costruzione di una casa del fa[illegible]. Ma l'amministrazione, per principio, non vuole tirare fuori una lira: «Piuttosto ci faremo pignorare il Municipio» ha detto il sindaco Maurizio De Paoli. La vertenza, che da anni oppone il Comune ossolano all'Intendenza di finanza, è finita addirittura sul tavolo del Presidente della Repubblica al quale il primo cittadino di Domodossola si è rivolto per illustrare le ragioni dell'amministrazione.

L'area era originariamente di proprietà del Municipio. Il podestà l'aveva però donata al partito nazionale fascista perché vi costruisse la sede, sopravvenne la guerra e la [illegible] fascio» non fu mai realizzata. Dopo la Liberazione, questa fetta di terreno, come tutte le altre proprietà del disciolto partito fascista, fu confiscata e assegnata al demanio statale. Da decenni, l'area, proprio di fronte alla Coop, è una pubblica piazza ed è utilizzata come parcheggio al servizio della stazione internazionale e dello stesso supermercato.

L'intendenza di finanza chiede ora che il Comune di Domodossola acquisisca l'area o paghi i canoni di occupazione per gli ultimi anni.

La cifra in ballo è di pochi milioni (le precedenti amministrazioni ne avevano offerti sette per chiudere il caso), ma l'attuale giunta ne ha fatto una questione di principio: «Domodossola, città medaglia d'oro della Resistenza, non può riconoscere un'alienazione dell'allora proprietà comunale a favore del fascismo». Ed è appunto questa considerazione che ha indotto il sindaco a scrivere a Cossiga, Andreotti, Formica e ai presidenti nazionali delle [illegible] ciazioni partigiane: «La città di Domodossola dovrebbe oggi pagare — si legge nella lettera — per riavere un'area di pubblica utilità, sottrattale dall'arbitrio di un podestà. Forse sotto il profilo giuridico e formale tutto questo non fa una grinza. Ma sotto il profilo etico siamo di fronte a un'assurdità resa tanto più evidente e palese dal fatto che la città di Domodossola, capitale di una libera repubblica partigiana, è insignita di medaglia d'oro proprio per il suo eroico comportamento antifascista e che questa piazza, proprio con un gesto "riparatore" è stata intitolata alla memoria di Giacomo Matteotti. Quasi a voler cancellare il gesto di un podestà, che in spregio ai sentimenti popolari, volle regalare al fascismo un bene collettivo. E' in nome di ragioni di principio che come sindaco di questa città, che tanto ha dato alla storia della Liberazione, chiedo mi sia risparmiata la vergogna di dover pagare con i soldi pubblici un'[illegible] a suo tempo "rubata" alla collettività domese dall'autorità fascista. E' una richiesta che affonda le sue radici nella profonda sensibilità democratica della popolazione di tutta l'Ossola».

[illegible] Velli

Maurizio De Paoli. A fianco piazza stazione: il podestà la alienò al partito fascista, oggi è intitolata a Matteotti

DALLA [illegible]

[illegible]

La Saia ha acquistato la Delta veicoli

La Saia (società per le aree industriali e artigiane attrezzate) ha acquisito al prezzo d'asta di 1 miliardo e 800 milioni i fabbricati, gli impianti, le macchine e le attrezzature della «Delta veicoli speciali». La Saia ha già, a sua volta, venduto tutti gli effetti mobiliari ad un gruppo torinese. «Per precisi impegni assunti - afferma il presidente della Saia, Mario Tamini - non possiamo svelare di quale gruppo si tratti. Posso invece confermare che lo stesso gruppo ha sottoscritto un'opzione, della validità di un anno, per l'acquisto anche della parte immobiliare. Ripresa? Troppo presto per dirlo; penso che dipenderà soprattutto dalla disponibilità, o meno, della Gepi di appoggiare altre iniziative imprenditoriali nella nostra zona».

BOCA

«Criminale l'incendio [illegible] Pulinet»

Il Comitato popolare per la salvaguardia del Piano Rosa condanna con un comunicato i presunti incendiatori dell'impianto di stoccaggio di rifiuti: «Se davvero l'incendio risultasse di natura dolosa si tratterebbe di un atto provocatorio e criminale che, oltre a danneggiare la Pulinet, tende a danneggiare l'azione e il ruolo del Comitato, delle popolazioni del Piano e dei Comuni interessati».

[illegible]

[illegible] scippatori

E' stato bloccato dai carabinieri il diciassettenne che [illegible] scippato a Maria Chiappo, 73 anni, la borsetta contenente 200 mila lire e i documenti. Il giovane ha confessato poi di aver compiuti altri sette scippi in pochi mesi e di aver sempre agito in compagnia di un coetaneo, utilizzando un ciclomotore che i carabinieri hanno sequestrato. In un episodio la donna scippata era finita a terra rimanendo ferita. I due ragazzi sono stati denunciati a piede libero.

[illegible]

Un'ordinanza [illegible] il [illegible]

In occasione dell'arrivo della stagione turistica è stata emessa dal sindaco una nuova ordinanza che regolarizza il traffico in centro. L'accesso alle zone chiuse sarà consentito soltanto ai residenti, a coloro che hanno abitazioni in affitto e ai titolari di attività commerciali. Le auto dovranno [illegible] munite di contrassegno.

[illegible]

E' uscito il «giornale della stazione»

E' uscito in questi giorni il primo numero per il 1990 del periodico «Arona, stazione di Arona» redatto da un gruppo di ferrovieri. Il fascicolo è distribuito gratuitamente ed è al terzo anno di pubblicazione. In questo numero è presentato un servizio sulla vecchia locomotiva trasferita da piazzale Duca d'Aosta alla stazione.

Arona, ragazzo di 19 anni lottava senza speranza contro un male terribile

Massimo non ce l'ha fatta

Era affetto da sclerodermia. Alla rassegnazione alternava la rabbia di vivere e guarire
Lunedì mattina, al Policlinico di Milano, non è riuscito a superare l'ennesima crisi

ARONA. Si è consumato il dramma di Massimo Alesina, il giovane di 19 anni, colpito sette anni fa da sclerodermia.

E' spirato al Policlinico di Milano, dopo un ricovero d'urgenza. La notizia ha fatto in un baleno il giro della città lasciando gli aronesi [illegible] fiato, sgomenti.

Tutti conoscevano la tragedia che incombeva sulla famiglia di Giuseppe Alesina, 42 anni, gestore della trattoria-pizzeria Tre Ponti, di via Milano.

La [illegible] di Massimo riapre una ferita nel dolore degli Alesina.

Giuseppe infatti sette anni fa aveva già perso la moglie Laura, stroncata da una crisi di asma. Rimasto solo, con tre figli a cui pensare, Giuseppe Alesina aveva trovato la [illegible] per reagire lavorando giorno e notte nella [illegible] pizzeria di località Tre Ponti, proprio in fondo al rettilineo di via Milano, alle porte di Dormelletto.

Ma ecco un'altra angosciante realtà: il figlio maggiore, Massimo, è colpito da una malattia che non perdona. I medici la chiamano sclerodermia. I capillari si chiudono lentamente e irreparabilmente. Prima le falangi delle dita delle mani, poi altre parti periferiche.

Massimo viene visitato dal dottor Renato Muscarà, il quale lo fa ricoverare al Policlinico di Milano, dove [illegible] il professor Zanussi.

Miglioramenti veri e propri non ce ne sono. Il male ogni tanto sembra però arrestarsi e il giovane prende coraggio, legge, studia, tenta disperatamente di ribellarsi ad un destino che, in altri momenti, gli appare, [illegible]ce, segnato, inevitabile.

Gli altri due fratelli cercano di stargli vicino, ma il più piccolo, Gianluca ha solo 12 anni, fa la prima media, mentre Andrea, 18 anni, soffre a sua volta di disturbi d'udito.

Infatti Andrea deve restare per lunghi periodi a Torino, in un istituto specializzato, e può tornare ad Arona solo il fine settimana.

Si può immaginare quanto sia difficile una vita del genere. Ma Giuseppe Alesina ha sempre cercato di farsi coraggio, di non perdere la fede in un miracolo che, purtroppo, non è arrivato.

Lunedì mattina, Massimo ha una nuova crisi. Purtroppo non è riuscito a superarla.

«Avevo capito — ha detto il padre in lacrime — che Massimo stava peggiorando, ma non credevo se ne dovesse andare così presto. Speravamo di poterlo tenere con noi per [illegible] anni, anche se i medici, da molto tempo, ci [illegible]ano detto che si trattava di un male inesorabile».

I funerali dovrebbero svolgersi oggi pomeriggio, la salma è ancora a Milano per l'esame autoptico. Per l'estremo saluto a Massimo ci sarà tutta la città. Gli aronesi conoscevano la malattia di Massimo e in silenzio seguivano le sorti del ragazzo, come in silenzio hanno sperato. Fino alle prime ore di lunedì.

A decine le testimonianze di solidarietà hanno già raggiunto papà Giuseppe e i fratelli Gianluca e Andrea.

Sandro Bottelli

Massimo Alesina

Approvato dal Comune di Galliate il progetto esecutivo

E arriva la variante

Prevede un tratto «in trincea» per salvaguardare la zona del Varallino
La nuova arteria renderà più agevole il collegamento Novara-Malpensa

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

La variante alla strada statale 341 che fa parte del raccordo autostradale per la Malpensa si farà in tempi brevi. Avrà un tratto «in trincea», per preservare la zona del Varallino, e riemergerà più a valle per raccordarsi a via Ticino nei pressi dell'area degli insediamenti produttivi.

Dopo il lungo iter — e le «battaglie» sostenute dal Comune di Galliate — la società dell'autostrada Torino-Milano ha finalmente presentato un progetto esecutivo che accoglie tutte le richieste della civica amministrazione galliatese che da questo collegamento si attende la soluzione dei gravi problemi di circolazione automobilistica che assillano, ormai in maniera non più tollerabile, il centro abitato. Per esaminare il progetto e per dare parere favorevole il Consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria e urgente lunedì sera.

Il tracciato — che accontenta i galliatesi — prevede la realizzazione dell'intera variante (e non solo di una parte come voleva fare in un primo momento la società Torino-Milano) da via Ticino al casello unificato Novara-Galliate [illegible] lo scavalcamento dell'autostrada più a Sud rispetto a un progetto precedente allo scopo di attenuare l'impatto ambientale e di allontanare l'ar[illegible] dalle abitazioni.

Ci sarà uno svincolo per Romentino con una soluzione che prevede lo scavalcamento della strada di collegamento Romentino-Pernate. Per quanto riguarda Galliate, è previsto uno svincolo di collegamento con la via Trieste e con via Novara.

Nell'esprimere parere favorevole il Consiglio comunale galliatese ha chiesto la realizzazione prioritaria del tratto Est della variante, e cioè quello che di fatto risolve il problema del traffico nel paese. La variante comporterà l'abolizione del casello autostradale di Galliate, che verrà unificato a quello di Novara. Il Comune è d'accordo, ma vuole che tale unificazione venga effettuata solo dopo il completamento dei lavori.

La «storia» di questa variante è lunga. Le fasi più recenti risalgono all'anno scorso quando il Comune di Galliate tornò alla carica per la realizzazione. Alla fine dell'89 a Torino, presso la sala della giunta, agli amministratori galliatesi venne prospettata una soluzione che non risolveva i problemi del paese. La risposta del sindaco Ezio Gallina e dell'assessore alla viabilità Alida Colombano fu un secco «no». Stessa risposta nel gennaio scorso quando la società dell'autostrada Torino-Milano prospettò una realizzazione parziale.«

E infine la soluzione: dopo una lunga serie di contatti e di trattative con la civica amministrazione, la società che deve realizzare l'opera ha accettato in blocco le richieste dei galliatesi. Adesso che il Comune ha dato il benestare [illegible] rimane che dare il via ai lavori che [illegible] conclusi entro il 15 febbraio del '92.

Marcello Sanzo

Si chiede l'apertura di un'inchiesta per il «caso» del bersagliere

Bellinzago, morì un militare
L'associazione genitori accusa

NOVARA. Un bersagliere di vent'anni, Raffaele Alfano, che prestava servizio al 28° Battaglione di Bellinzago è morto a Napoli, stroncato da un tumore. Ora l'«Associazione nazionale genitori dei soldati in servizio obbligatorio di leva», [illegible] la presidente Amalia Trolio di Padova, ha presentato una denuncia alla procura militare di Napoli perché venga aperta un'inchiesta sulla sua morte.

Il giovane era in forza all'undicesima compagnia del reparto novarese, che ha sede alla caserma «Babini» di Bellinzago. Secondo l'associazione emergerebbero responsabilità dei militari, legate soprattutto all'accertamento della malattia e alla mancanza di cure adeguate. In una nota inviata al ministro della Difesa Martinazzoli si parla senza [illegible] termini di «negligenza ed imperizia di medici militari e superiori». Erano stati gli stessi familiari del ragazzo, di S. Antonio Abate (Napoli) a interessare l'Associazione. Nell'esposto-denuncia viene fornita questa versione: «Alla fine di novembre, primi dicembre '89, il ragazzo ha sbattuto un ginocchio salendo o scendendo da un camion, dentro la caserma. Sembra sia stato sottovalutato, addirittura non creduto, all'infermeria [illegible] caserma, fino a che all'evidenza dei fatti, dopo alcuni giorni, non hanno potuto fare a [illegible] di inviarlo all'ospedale militare di Baggio, a Milano. Ma anche qui, beffa delle beffe, dopo visite e radiografie, è stato inviato abile al Corpo. Sembra che per una settimana il ragazzo, in caserma, sia stato in branda. Avuta poi una licenza di 4 giorni finalmente è potuto arrivare a casa e qui, chiamato il medico, il ricovero all'ospedale civile è stato immediato. Quindi è stato inviato al Centro tumori». Viene poi precisato che al giovane, morto il 10 marzo, durante la [illegible] permanenza a Bellinzago due commilitoni dovevano addirittura portare il rancio e sostenerlo perché si reggesse in piedi.

Al Comando della Brigata corazzata «Centauro» di Novara, cui appartiene il reparto bellinzaghese, è già stata richiesta una documentazione sulla vicenda. Dice il colonnello Umberto Mangia, capo di Stato maggiore dell'unità: «Non posso né voglio entrare nel merito dei referti dei medici militari. Posso solo dire che da parte degli ufficiali del reparto non c'è [illegible] alcuna trascuratezza. Ai bersaglieri si chiede la [illegible] efficienza fisica e proprio per questo nulla viene sottovalutato. Tra l'altro, Raffaele Alfano era un ottimo elemento ed ha partecipato all'attività addestrativa fino a meritarsi il grado di caporale. Quando ha accusato dolore è stata seguita la procedura prevista». (p. ben.)

Stresa, in vista dei congressi riaprono hotel e parchi, lieve ritocco ai prezzi

Primavera, è la stagione dei laghi

Ma l'orario dei battelli per le isole è ancora «invernale»

STRESA. Tradizionalmente la stagione turistica sui laghi novaresi si apre a Pasqua. Quest'anno, però, la festa cade a metà aprile e gli operatori del settore hanno deciso di anticipare i tempi. Due dei grand hotel del lungolago non hanno chiuso per l'inverno; gli altri [illegible] facendo toelette in vista dell'apertura prevista per i prossimi giorni.

Un inverno [illegible] eccessivamente rigido e una primavera precoce [illegible] già qualche fioritura, sono un buon auspicio per un anticipo anche se la data ufficiale, fissata da tempo, è quella del 27 marzo. Quel giorno verranno riaperte ai visitatori l'isola Bella con il Palazzo Borromeo e l'isola Madre [illegible] il [illegible] stupendo parco. Peccato che l'orario dei battelli, sino all'8 aprile, rimanga quello invernale [illegible] in vigore con un numero di corse piuttosto limitato. Ma, forse, la società di navigazione, almeno per la tratta Stresa-Isole-Baveno, istituirà qualche corsa supplementare in attesa che, con il nuovo orario, sia possibile la «traversata» ogni mezz'ora.

Villa Pallavicino ha anticipato l'apertura a lunedì scorso. Quanto a Villa Taranto con i [illegible] giardini tra i più famosi d'Europa, l'apertura è fissata per il primo aprile. Grosse novità non ce ne sono rispetto all'anno scorso se non per un lieve ritocco ai prezzi: mille lire in più per la visita alle isole che dal 27 marzo costerà 8 mila lire. Si parla di un rincaro anche per gli alberghi, ma [illegible] nessuno ha presentato i nuovi listini.

In fatto di novità ce [illegible] due in campo alberghiero: [illegible] Arona sta per riaprire, completamente ristrutturato, l'hotel «La Rocca» che ha cambiato nome. Si chiamerà «Concorde». A Belgirato è stato ampliato e rinnovato il «Villa Carlotta», un «quattro stelle» di prestigio con annesso centro congressi. Una attività, quella congressuale, che proprio in questa stagione viene intensificata anche a Baveno presso la più grande attrezzatura alberghiera del lago, l'hotel «Dino» che ha già riaperto i battenti. A proposito di congressi, un rilancio viene dal «Palazzo» di Stresa. Due congressi sono già in programma per i prossimi giorni poi, dall'uno all'undici aprile, verrà ospitato il tradizionale concorso internazionale di musica per giovani.

Per aprile sono fissati altri due grossi convegni, uno a carattere europeo. Altri due, uno di cardiologia e un altro di otorinolaringoiatria, sono in programma a maggio. Si andrà avanti così sino alla seconda metà di novembre ospitando, tra l'altro, le «Settimane Musicali», la «Cattedra Rosmini» e la «Conferenza del Traffico» già fissata dall'uno al sei ottobre.

Sul lago d'Orta, rispetto al «Maggiore», la stagione [illegible] mincia in ritardo ma in occasione dell'ultimo weekend la «piazza salotto» e un po' tutti i centri rivieraschi sono stati letteralmente presi d'assalto.

Piero Barbè

Basket, l'Omegna batte il Fossano e si porta a due punti dal primato

Questa Cisal va forte

«E domenica a Vercelli senza paura»

OMEGNA. Con una grande prova di carattere, la Cisal vince lo scontro diretto con il [illegible] e ritorna a due lunghezze dal vertice, approfittando anche dell'imprevista battuta d'arresto [illegible] Vercelli. E' stata, dunque, una giornata estremamente positiva per le novaresi in serie D, se si considera che anche Condor Verbania [illegible] Icorip Oleggio hanno ottenuto i due punti.

Tornando sulla prova della Fulgor, i circa seicento spettatori accorsi al palasport di Bagnella, [illegible] si [illegible] certo annoiati, in una partita ricca di emozioni e di colpi di scena. La Cisal, [illegible] di dodici punti al termine del primo tempo, inne[illegible] la «presa diretta» nella ripresa e rimontava pian piano i torinesi, coronando il sorpasso in pochi minuti. Il Fossano, però, non si arrendeva e costringeva la Cisal ad un tempo supplementare, nel quale Marco Della Cà andava a far compagnia ad Andrea Corsi, già in panchina per cinque falli.

In quel momento, molti hanno avuto paura: «E ne ho avuta tanta anch'io — dice Emilio Gabutti tecnico "fulgorino"—. Loro [illegible] ancora con il quintetto base, mentre noi perdevamo due uomini cardine. Invece si è vista una grande reazione della squadra ed in questo caso della panchina. Berardi, dimostrando [illegible] freddezza eccezionale, ha trovato il canestro decisivo che ha chiuso la partita».

Il tecnico rossoverde spende parole d'elogio per tutta la squadra che ha dimostrato una condizione atletica smagliante: «Dobbiamo essere come un'onda lunga, che parte da lontano, arriva e spazza tutto. Con questo spirito andremo domenica prossima a Vercelli, una squadra che ci somiglia molto. Sarà un'altra partita fondamentale per il [illegible]stro destino, giocheremo per la vittoria, speriamo in bene».

Purtroppo per la Fulgor, c'è qualche acciaccato di troppo in infermeria: «Sì, lunedì eravamo in pochi all'allenamento. Qualche botta subita sabato sera e l'influenza ci hanno decimato, ma per domani sera dovrebbero recuperare tutti».

Se la Cisal è tornata prepotentemente a due soli punti dalla vetta, l'Icorip ha vinto a Pino Torinese quasi in scioltezza. «Abbiamo davvero giocato bene — dice il presidente, Vincenzo Pastore —. Adesso ci siamo rinfrancati e la nostra classifica si fa meno pesante. Il Pino si è visto un grande Cressati, [illegible] di 26 punti, oltre a Renato Dragoni, ma tutta la squadra va elogiata. Siamo davvero sulla strada giusta e già pensiamo al prossimo anno».

[illegible] anche per la Condor Verbania, [illegible] una prova «super» ad Asti. Venti punti di scarto stanno a dimostrare l'andamento a senso unico dell'incontro.

Marco Piatti

Orsi. Con 17 punti è stato tra i migliori [illegible] della Condor ad Asti

Hockey, conseguenze della battaglia col Lodi

Chiarello ingessato frattura di un polso

NOVARA. La «battaglia» di [illegible]bato scorso al palasport fra Imit Hockey Novara e Lodi conclusa con la vittoria degli azzurri per 10-1 ha lasciato purtroppo i segni.

Fabio Chiarello, dopo gli esami radiografici, è stato ingessato ieri al polso destro per [illegible] frattura. Il forte giocatore [illegible] avrà per un mese. [illegible] riportato anche una frattura mascellare. Salterà sicuramente le partite di campionato in programma [illegible] Castiglione a Vercelli. Rischia però di non essere disponibile neppure per la gara d'andata di [illegible] Cers, il 7 aprile prossimo quando al palasport «Stefano [illegible] Lago» sarà ospite il Barcellona.

Sono le conseguenze più evidenti degli scontri in pista e sugli spalti, fomentati da pseudo tifosi che non hanno esitato a ricorrere allo scontro fisico. Le forze dell'ordine [illegible] state costrette ad intervenire e più riprese per calmare i più facinorosi e poi ha scortato i tifosi ospiti fino al casello autostradale.

Fabio Chiarello è apparso molto dispiaciuto per un incidente «che viene nel periodo cruciale della stagione, quando siamo impegnati cioè a produrre il massimo sforzo in vi[illegible] "play off" e dei turni finali [illegible] coppa. Ho preso tante botte sabato sera che mi riesce difficile stabilire [illegible] chi sono stato colpito al polso. Ritengo però che si tratti di una bastonata dell'attaccante Belli. In viso ho invece rimediato un colpo in mischia. Il gesso non dovrebbe impedirmi di lavorare e di tenermi allenato almeno sotto il profilo atletico. Incidenti [illegible] gioco possono sempre capitare, ma sabato sera penso che si siano oltrepassati i limiti».

Il convincente [illegible] ottenuto sul Lodi dopo una gara disputata [illegible] livelli agonistici molto elevati ha confermato che i ragazzi di Massari, quand'è necessario, riescono a sfoderare anche notevoli prestazioni [illegible]. Anche per questo la vittoria [illegible] sabato è destinata ad avere benefici effetti sul campionato di Bernardini e compagni.

Nei prossimi turni gli azzurri saranno impegnati a recuperare qualche punto perso per strada in vista della volata finale per l'assegnazione dello scudetto. **[r. amb.]**

Fabio Chiarello. Le «bastonate» dei lodigiani son costate care all'azzurro

Il «golden boy» del calcio italiano al Panathlon di Novara

Rivera e il mondiale

Ospite d'onore della riunione mensile del club con Michele Zolla
Non c'era Angelo Domenghini suo compagno di squadra al Messico

NOVARA. Gianni Rivera, [illegible] «golden boy» del calcio italiano e oggi parlamentare dc, ha fatto lunedì sera una puntata nel Novarese, ospite d'onore alla riunione mensile del Panathlon club. Prima di partecipare all'incontro, fissato alle 20, Rivera è andato a Borgolavezzaro dove si è incontrato, nella palestra della scuola elementare, [illegible] una folla plaudente.

Alla riunione del Panathlon novarese oltre a Gianni Rivera c'era un altro parlamentare, Michele Zolla, anche lui legato allo sport per il progetto di legge presentato alla Camera. [illegible] come era prevedibile, dopo l'introduzione del neo presidente del Panathlon, Luigi Allegra, tutto l'interesse dei numerosi presenti è stato calamitato dall'ex stella del Milan e della [illegible]zionale, anche perché il tema della serata era legato ai trascorsi calcistici di Rivera: i campionati del mondo ormai alle porte.

E lui non ha deluso le attese parlando — anche in chiave critica quando era necessario — di quanto si sta facendo in tutta Italia per farsi trovare pronti all'appuntamento.

Dopo l'intervento Rivera è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande. La prima è stata di Lello Antoniotti, altro «personaggio» del calcio [illegible] qualche [illegible] fa, che gli ha chiesto fra l'altro quali possibilità ha la nostra nazionale nel mondiale. Secondo Rivera l'Italia fa parte del gruppo di cinque o sei squadre in grado di aggiudicarsi il titolo, a patto che i giocatori arrivino all'appuntamento in condizioni psico fisiche accettabili.

Fra i presenti c'erano il consigliere della Figc Luigi Baraggia, il presidente del Coni Guglielmo Radice, tutte le «vecchie glorie» novaresi con Cecco Rosetta in testa, oltre ai dirigenti del Novara Calcio Stipari e Montipò. Mancava solo Angelo Domenghini, l'attuale allenatore azzurro, che con Gianni Rivera ha giocato in Messico. In chiusura al «golden boy» è stata consegnata [illegible] targa con raffigurata la Cupola di S. Gaudenzio. **[m. s.]**

Gianni Rivera, l'ex stella del Milan e della nazionale ha parlato a Novara [illegible] prossimi mondiali

SPORT FLASH

Il punto sugli «Under 18» Regionali

Si è disputata l'ultima giornata del campionato under 18. Nel girone A, primo posto a pari merito per Iris Oleggio e Gravellona, mentre il Verbania, che ha pareggiato a Grignasco, è secondo per un solo punto. Nel girone B, l'atteso spareggio per il primato tra Sparta e Trecate è andato nettamente a favore degli ospiti che hanno espugnato il terreno novarese per 3-0.

BOB

[illegible] quinto a Calgary

A Calgary, dopo il bob a due, è entrato in [illegible] il bob a quattro, nell'ultima prova della Coppa del Mondo. Novara era rappresentata da Michele Russo del «Cristallo Bemberg Silvy Tricot». Nonostante una buona spinta, il quartetto azzurro non ha ripetuto l'exploit della [illegible] settimana, conquistando il quinto posto.

BASKET

In [illegible] tutta [illegible]

Come da pronostico, il Verbania supera agevolmente il Cossato per 70-62 nella partita di spareggio e si qualifica per la finale playoff. Le verbanesi dovranno affrontare, sabato sera, il Domodossola.

NUOVO [illegible] CLUB

A Borgomanero il «Conte [illegible]

In questi giorni, il Torino Calcio ha ufficialmente riconosciuto il club «Conte Rossos» di Borgomanero, una nuova associazione sorta [illegible] lo scopo di rafforzare la [illegible] tra i sostenitori torinisti [illegible] Borgomanerese.

GOLF SU PISTA

[illegible] e Cam alla grande

Il golf su pista Eden San Martino e il Cam Verbania hanno dominato la prima prova del campionato regionale di golf su pista. Ecco tutti i vincitori: Massimo Salicati, Alba Pesce, Gino Valentini, [illegible] Belli, Pio Fassoli, Sacha Munno e Giuliano Pesando.

Nuoto, i novaresi ancora in luce ad Asti

Medaglie in serie per l'onda azzurra

NOVARA. Proseguono le buone prestazioni degli atleti novaresi in questo apertura di stagione. Nell'ultimo fine settimana, ad Asti, la Novara Nuoto ha vinto il meeting organizzato dalla società locale. Al terzo posto si è piazzata la Libertas Nuoto Novara, andando a incrementare l'ottimo bottino novarese.

I ragazzini di Chiara De Paulis e Paolo Sartori vanno elogiati, anche perché sono stati costretti dal regolamento a gareggiare in categorie superiori a quella di loro appartenenza.

I trascinatori della Libertas sono stati Rossella Strani (stile libero e farfalla) e Domenico Fioravanti (rana e farfalla) con due vittorie ciascuno, nella categoria «Esordienti A».

I due «azzurrini» [illegible] stati ben supportati dalla prova di Sara Ettorre, prima nei rana e terza nello stile libero, [illegible] gli «Esordienti B» e [illegible] quella di Roberta Colnaghi prima nei rana, categoria «Ragazzi».

Sul podio, tra gli «Esordienti B», anche Sara Gallarate, terza nei 100 dorso, Luca De Bartolo, secondo nei 100 farfalla e terzo nei 100 dorso. Tra gli «A», due medaglie di bronzo per Massimo Vandoni, nei 200 stile libero e dorso. Nella categoria «Ragazzi», Antonio Rizzo [illegible] è piazzato secondo nei 200 farfalla; terzo Paolo Malinverni [illegible] rana. Negli «Assoluti», Massimiliano Fioravanti ha conquistato [illegible] buon terzo posto nei [illegible] farfalla.

Al termine delle gare individuali, [illegible] scese [illegible] acqua le staffette. Tra gli «Esordienti A» maschile, la squadra formata da Vandoni, Malinverni, Rizzo e Fioravanti ha ottenuto il primo posto.

Domenica prossima a Saint Vincent si svolgerà la quarta prova «Fin» per la selezione ai tornei regionali estivi. **[m. p.]**

Bellinzago, Bellio chiude la stagione per l'episodio di un anno fa

Ritarda la denuncia d'illecito ed è squalificato per due mesi

BELLINZAGO. Non si lascia corrompere ed anzi denuncia il maldestro tentativo di un avversario. Lo fa però in ritardo, e con una lettera semplice, anziché la «rituale» raccomandata. Così, ad un [illegible] di distanza, [illegible] la squalifica.

Per Roberto Bellio, 22 anni, il forte difensore del Bellinzago, il campionato è finito. E' squalificato per due mesi. La vicenda che lo vede involontario protagonista è più curiosa che seria. Nel campionato scorso, Bellio [illegible] in forza al Lecco. Prima della partita contro le «Officine Bra» di Villafranca di Verona, insieme a due compagni, ricevette dalla squadra avversaria la richiesta di «truccare» il risultato. In pratica, nella loro difesa doveva passare qualche pallone «in più». Bellio e i compagni [illegible] squadra non soltanto rifiutarono, ma il Lecco vinse la partita. I giocatori, dopo un paio di giorni, scrissero una lettera alla Lega denunciando l'accaduto.

Dice il presidente Paolo Gavinelli: «Sembra però che il ritardo [illegible] sia l'unica imperfezione di quella denuncia: la semplice lettera utilizzata [illegible] è sufficiente. Doveva spedire [illegible] raccomandata subito dopo l'approccio. Il regolamento è ferreo anche per il calcio dilettantistico. Dopo tanti mesi, arriva la squalifica.

«Tutto questo è assurdo - dice Gavinelli, alla vigilia della gara di Coppa Italia che il Bellinzago disputerà a Pistoia - non soltanto ci viene a mancare un uomo fondamentale per la difesa, ma dobbiamo "pagare" una colpa che tale non è. Bellio non si è fatto corrompere. Non veste più la maglia del Lecco e viene squalificato. Capisco la rabbia che hanno provato i dirigenti [illegible] Biellese, a vedersi penalizzati in classifica per colpe non loro». **[m. p. a.]**

Roberto Bellio, il forte difensore

A Oleggio la Medici è interprete e regista di «Fenomeni non ancora classificati»

Mita, una ragazza per due

Domani sera si replica a Borgomanero

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Arrivano questa sera al teatro Comunale i «Fenomeni non ancora classificati» di Mita Medici. [illegible] il quarto spettacolo della stagione oleggese [illegible] prosa, allestita dal Comune ed inserita nel circuito «Piemonte a teatro», messo [illegible] punto dallo «Stabile» [illegible] Torino. Domani sera si replica al «Nuovo» di Borgomanero.

La rappresentazione sostituisce, nei due cartelloni, lo spettacolo «Il burbero benefico», sospeso per indisposizione di Mario Carotenuto, che era l'interprete principale della celebre commedia di Goldoni..

«Fenomeni non ancora classificati» rappresenta secondo i critici una delle migliori produzioni di Mita Medici, che arriva nel Novarese in un periodo fortunato della sua carriera di attrice teatrale.

L'ex ragazza del Piper da un paio d'anni si sta cimentando anche [illegible] regista. Anche per aver ricoperto con professionalità questo compito l'attrice si [illegible] guadagnata i favori di importanti platee nazionali.

In «Fenomeni non ancora classificati» Mita Medici è Te[illegible] una figura di donna che, come [illegible] la stessa protagonista, «ha tanta voglia di vivere, di essere onesta e sincera, di avere un rapporto semplice [illegible] immediato con il prossimo».

Dalle critiche raccolte a livello nazionale, lo spettacolo viene definito valido e piacevole. L'autore è Antonio Gavino Sanna.

La storia si intreccia tra Te[illegible] e due impiegati [illegible]liani, Leonardo e Antonio, che hanno mentalità e caratteri completamente diversi.

La vicenda racconta di picco[illegible] fatti quotidiani, [illegible] Teresa-Mita Medici mattatrice che sconvolge come un ciclone la vita dei due uomini.

Antonio e Leonardo sono due immigrati che arrivano a Roma dallo stesso paese. Dividono un appartamentino e lavorano in un ministero.

Il primo dei giovani [illegible] bello, giovane, con buone possibilità di carriera. L'altro [illegible] un pò più avanti negli anni, piccolo, brutto, e lavora come usciere.

Teresa è fidanzata con uno di loro. Deve arrivare a Roma: l'amico del fidanzato deve [illegible] al paese per le ferie. A causa appunto di [illegible] «fenomeno non ancora classificato» (ma [illegible] è quello più sconcertante, ci sono colpi di [illegible] imprevedibili) Teresa si trova in [illegible] con due uomini. Prova tenerezza per l'amico brutto. Le [illegible] si mescolano, Teresa trova una [illegible] per sé.

La commedia si snoda tra dialoghi brillanti, situazioni un pò scontate, ritmi rapidi. Non mancano accenti di sentimentalismo all'italiana, [illegible] l'istinto di protezione che Teresa [illegible] nei confronti dell'usciere così brutto [illegible] così sfortunato.

Per Mita Medici è la seconda [illegible] esperienza teatrale che la vede impegnata nel duplice ruolo [illegible] attrice e regista. La preparazione acquisita negli Stati Uniti, dove ha frequentato il prestigioso Actor's studio, si è rivelata importantissima.

I primi passi nel mondo [illegible] l'attrice li ha compiuti quattro anni fa. Con Marilù Prati portò in scena «Chiacchiere», un adattamento da un testo americano che aveva come protagoniste due donne.

Mita Medici da allora si è assunta il ruolo di «paladina» della promozione di un teatro giovane [illegible] dinamico, attento alle tendenze internazionali.

Un altra tappa nel mondo del teatro Mita Medici l'ha toccata recitando «Ugo», un testo della sorella, Carla Vistarini, [illegible] Alessandro Haber.

«Fenomeni non ancora classificati» dovrebbe raccogliere i favori del pubblico oleggese. Presenta i tratti di commedia giocata su piccole vicende e avvenimenti spiccioli, fatti [illegible] quotidianità.

Sono le stesse caratteristiche che hanno contraddistinto le precedenti rappresentazioni tenute ad Oleggio, che hanno riscosso generosi applausi: «L'inserzione» [illegible] Natalia Ginzburg, ambientato in Italia, e «Rapport» di Herb Gardner, [illegible] taglio tutto americano.

I comuni denominatori tra queste rappresentazioni sono stati i personaggi dai tratti mol[illegible] caricati, per amplificare e [illegible] in luce manie, abitudini, le frustrazioni e i problemi della vita quotidiana.

Consensi [illegible] unanimi aveva ottenuto «Allegretto per bene... ma non troppo», scritto [illegible] Ugo Chiti [illegible] portato in scena dalla compagnia dell'Arca Azzurra.

[illegible]

Mita Medici in una scena della commedia di Gavino Sanna. E' un allestimento che vede l'attrice firmare anche la regia

[illegible]

VERBANIA
Concerto di violoncello per l'Unicef

Questa sera, alle 21, il «Sociale» di Intra ospiterà una manifestazione a sostegno [illegible] Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, nella stesura proposta dal comitato italiano dell'Unicef. Per l'occasione la sezione verbanese della Gioventù musicale d'Italia propone [illegible] violoncellista cecoslovacco Michal [illegible]ka. Accompagnato al pianoforte da Riccardo Caramella, Kanka — che ha al suo attivo oltre 500 concerti in Europa, America, Australia e Giappone — eseguirà la sonata «Arpeggio» di Franz Schubert; la [illegible] in La» di César Franck e la «Suite italiana» di Igor Strawinsky.

DOMODOSSOLA
[illegible] appuntamento del cineforum

[illegible] chiude domani sera a Cinè Uno, con la proiezione di «Mississippi Burning», il film dell'inglese Alan Parker, la stagione ossolana di cineforum. [illegible] pellicola, sottotitolata [illegible] radici dell'odio» [illegible] interpretata da Gene Hackman, affronta il problema dei diritti civili e del razzismo. Un tema [illegible] grande attualità anche per l'Italia.

NOVARA
Incontro della Società fotografica

«Parliamo di... Novara in particolare»: è il tema della tavola rotonda che si terrà venerdì, [illegible] 21,15, nella sede della Società fotografica novarese in corso Cavallotti 20. Scopo della riunione è quello di uno scambio [illegible] idee, con proposte e progetti per una mostra collettiva destinata alla cittadinanza.

GOZZANO
[illegible]ronto il [illegible]llone [illegible]

Nel prossimo mese [illegible] luglio ritornerà l'opera lirica nell'anfiteatro che sarà allestito nel cortile delle scuole per la quattordicesima edizione dell'«Estate gozzanese». In cartellone «Il barbiere [illegible] Siviglia» di Rossini e la «Tosca» di Puccini, realizzati dall'impresa di Vittorio Bertone.

OMEGNA
Nuovo libro sulla [illegible]

E' uscito [illegible] primo volume della collana «Quaderni della biblioteca», edita [illegible] Comune. E' [illegible] giorni della guerriglia», di Gisa Magenes ed è costruito su un'intervista al comandante partigiano Bruno Rutto. Il libro si può richiedere in municipio.

NOVARA
Corso d'arte per insegnanti

Prosegue al Liceo artistico statale il corso d'aggiornamento per insegnanti «Materiali [illegible] produzione artistica», promosso dall'Istituto e dall'assessorato comunale all'Istruzione. Dopo l'incontro con l'archeologa [illegible] Carla Uglietti, che [illegible] dedicato la [illegible] relazione [illegible] mosaico, [illegible] diffusione e alla lavorazione [illegible] vetro, con particolare riferimento agli oggetti prodotti nel Novarese nell'età romana, domani è previsto l'intervento delle studiose torinesi Maria Grazia Buschini e Marina Rapetti. Tratteranno l'evoluzione tecnica e gli aspetti della produzione tessile tra il [illegible] ed il [illegible] secolo. Nella riunione verrà inoltre presentata una scheda monografica, curata [illegible] Susanna Boriandelli, sugli arazzi cinquecenteschi del Duomo di Novara.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 21 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Tutti i settanta mediatori si sono astenuti ieri mattina dalle contrattazioni

Borsa risi: il «blocco» è riuscito

La protesta proseguirà nei prossimi mercati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il blocco della Borsa risi è pienamente riuscito. Tutti i [illegible] gli «agenti d'affari», meglio noti come mediatori di Vercelli si [illegible] astenuti dalle contrattazioni pur essendo presenti nella sala di piazza Zumaglini. Presenti in buon numero anche gli agricoltori che hanno seguito da vicino [illegible] singolare protesta, nuova per [illegible] del riso. La protesta continuerà nei prossimi giorni e, probabilmente, si estenderà a Milano, Novara e Pavia.

La commissione preposta alla compilazione del listino ha concluso i lavori, alle 12,30, con la seguente formazione: «scambi nulli per mancanza di trattative» pur fissando «nominalmente» (circostanza ricorrente quando a fine campagna il prodotto è già [illegible]to venduto per il 95 per cento) i prezzi nella misura della seduta precedente.

Ed i prezzi erano questi: Comuni 510 lire [illegible] chilo, Cripto 500, Lido 490, S.Andrea 540, Veneria 480, Europa 490, Riva 480, Ariete 495, Ribe-Ringo 500, Roma 580, Baldo 610, Arborio [illegible]. Un ritocco in meno per i risi lavorati nella misura di 10 lire per le varietà Originario, Lido, Europa-Veneria.

Commenta Riccardo Greppi presidente della commissione del listino: «La manifestazione di protesta, per la prima volta a memoria d'uomo, è pienamente riuscita. L'adesione [illegible] stata compatta rendendo inesistente il mercato. E' questo un sintomo [illegible] una situazione critica derivante da un mercato spento».

A [illegible] volta Massimo Ferraris, presidente dei mediatori, esprime soddisfazione per la riuscita della protesta che [illegible] esclusivamente — dichiara — a ristabilire l'ordinaria dinamica di mercato nell'interesse [illegible] tutti, produttori e industriali.

La Borsa negli ultimi tempi stava penalizzando soprattutto i produttori, per cui con la [illegible] azione abbiamo voluto evitare di [illegible] strumenti di tale situazione».

Da parte degli imprenditori agricoli c'è solidarietà, almeno nella maggioranza, con i mediatori. Domenico Busto [illegible] dichiara «pienamente solidale con i mediatori e d'accordo nella forma [illegible] protesta. Siamo a loro vicini [illegible] quanto ci rappresentano sul mercato». Ufficialmente pure i rappresentanti degli agricoltori in seno alla commissione [illegible] listino hanno manifestato piena solidarietà.

Aggiunge Natale Almino vice presidente dei mediatori vercellesi: «Con la protesta abbiamo voluto rendere pubblica una situazione critica di mercato e nello stesso tempo sventare, nel [illegible] esistessero, speculazioni e stimolare chi di dovere a fare in modo che il mercato si riprenda nell'interesse di tutti, industriali compresi».

Diversificati i commenti ai margini della sala di contratta[illegible] Per Antonio Tinarelli, un grosso esperto agricolo «abbiamo mancato di providenza per troppo tempo in passato e, pertanto, queste azioni estemporanee non serviranno certamente ad equilibrare il [illegible]to». Giovanni Bertone di Arborio aggiunge: «Spero che anche questa azione di protesta pos[illegible] servire a smuovere le acque. A queste condizioni [illegible] mercato sicuramente dovremo ricorrere all'intervento conferendo allo stoccaggio il nostro riso, con l'evidente scopo [illegible] ottenere un prezzo superiore a quello di listino».

La strategia per lo stoccaggio, cui compete all'Ente Nazionale Risi attuarla, è già stata definita dal Consiglio di amministrazione dell'ente e [illegible] macchina è già in moto. E' prematuro, però, a parere dei funzionari addetti, fare previsioni. La Cee concede il prezzo d'intervento a determinate condizioni e per risoni [illegible] ben precise caratteristiche. Il prezzo d'intervento per marzo è fissato [illegible] lire 51.500 circa [illegible] quintale; per aprile 51.800 lire circa. Il riso stoccato vie[illegible] poi collocato dalla Comunità o dal governo italiano con [illegible] sistema delle aste.

Lo stoccaggio per ottenere il prezzo d'intervento non è nuovo negli annali della toria dell'Ente Nazionale Risi. Dice Angelo Politi, già direttore dell'Ente: «Non appena attuato, nel 1967, il mercato comune [illegible] riso, e negli anni successivi si è fatto ricorso anche in forma massiccia all'intervento per far reagire il [illegible] in crisi».

Pie[illegible] Cuzzotti, direttore dell'Unione Agricoltori, ammonisce quanti intendono accedere allo stoccaggio: «La cosa va ben valutata. All'orizzonte vi sono elementi di preoccupazione: la Cee potrebbe applicare anche al riso la "tassa di corresponsabilità"».

Walter Nasi

[illegible] Borsa ieri mattina. Sono stati sbrigati [illegible] affari di routine, ma non ci sono [illegible] contrattazioni. [illegible] riquadro, il presidente [illegible] mediatori [illegible] Ferraresi. Nelle altre foto, dall'alto in basso, Antonio Tinarelli, Riccardo Greppi Giovanni Bertone

Le strategie

Il futuro guarda ad Est

VERCELLI. Il problema del crollo [illegible] prezzi del risone, che ieri ha causato il clamoroso «sciopero» dei mediatori e il blocco della Borsa Risi, è desti[illegible] a ripresentarsi fra un anno. Secondo i mediatori infatti la produzione '90 supererà abbondantemente i 13 milioni e mezzo di quintali (e i duecentomila ettari di risaie), una super produzione che è alla base del ribasso delle quotazioni.

Il prodotto italiano sarà quindi sempre meno concorrenziale sui mercati internazionali (oggi costa più del doppio di quello statunitense) ed esiste la concreta possibilità che la Cee intervenga applicando la «tassa di corresponsabilità», [illegible] mano[illegible] economica già attuata in passato, [illegible] sul risone, per colpire le eccedenze e limitare la produzione.

«Bisogna darsi nuove strategie perché continuare a vivere alla giornata vuol dire creare una situazione senza via d'uscita», dicono i mediatori della piazza vercellese, alla quale guarda Bruxelles per la determinazione del prezzo base comunitario. Uscire dalla crisi vuol dire essenzialmente puntare su varietà nuove di riso e sui [illegible]ti dell'Est europeo. Le qualità di riso prodotte [illegible] Italia trovano infatti [illegible] gradimento negli altri Paesi europei, in particolare quelli nord-continentali. Una svolta potrebbe es[illegible] rappresentata da una maggior produzione di «Indica», uno dei risi a grana lunga che sono molto richiesti all'estero ma ancora poco coltivati nel [illegible] Paese. Una grande opportunità è offerta anche dal particolare momento politico dell'Est europeo che potrebbe creare condizioni favorevoli di inserimento [illegible] mercati dalle potenzialità enormi, [illegible] grado [illegible] assorbire parte della produzione e non solo le eccedenze.

«Pensare di risolvere i problemi vendendo il [illegible] all'Ente Risi come si sta facendo in que[illegible] giorni — dicono i mediatori — è un [illegible] [illegible] rischia [illegible] [illegible] superare momentaneamente una contingenza sfavorevole, senza creare le condizioni per un mercato stabile per il futuro». [f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Cade, [illegible] contro il Comune

Ieri mattina prima udienza, [illegible]bito rinviata, del processo che vede protagonisti un'anziana pensionata ed il Comune. Maria Penna, 80 anni [illegible] prossimo 10 aprile, ha infatti citato per danni l'amministrazione comunale, dopo essere caduta da un parapetto, al cimitero. L'incidente le ha provocato la frattura dei polsi. Ieri il Tribunale ha nominato due periti (il primo dovrà [illegible]tare la pericolosità del parapetto, il secondo l'invalidità della donna) [illegible] ha rinviato il processo a maggio.

SANTHIA'

Caso [illegible] nuova udienza

Prosegue oggi il processo contro Carlo Nebbia, [illegible] anni, l'ex direttore della filiale di Cigliano della Banca popolare di Novara, accusato di truffa per infestimenti «facili». Lo accusano [illegible] risparmiatori, ai quali [illegible] avrebbe promesso tassi molto elevati sui prestiti concessi a strutture esterne alla banca. Nebbia ha sostenuto, nell'ultima udienza, di [illegible] [illegible] minacciato per trovare denaro a chi [illegible] navigando in cattive acque.

[illegible]

[illegible] in Baraggia

Il comandante della Brigata Brescia, generale Antonio Mozzicato, ha partecipato [illegible] clusione delle manovre militari del quindicesimo Gruppo squadroni Cavalleggeri di Lodi. Le manovre si [illegible] svolte nella Baraggia di Candelo e hanno visto l'impiego anche dei carri armati Leopard.

[illegible]

Vigili, giura [illegible]

[illegible] prestato giuramento il nuovo comandante dei vigili urbani di Gattinara, Gianbattista Erbetta, che sostituisce Roberto Antoniolo, giunto alla pensione nell'agosto dell'88. Il comandante Erbetta subentra a Luciano Rossato, che ha diretto i vigili fino alla nomina del nuovo responsabile.

[illegible]

[illegible] religioni

Nuovo appuntamento con il ciclo di conferenze sul pensiero religioso nei secoli, stasera, in via Belletti Bona 17. Il professor Paolo Jannuccelli, che conduce gli incontri, parlerà sul tema: «Mistica e storia delle religioni».

I risultati della commissione della Comunità montana

Parcomondo [illegible]

Gestione superficiale, spese scoperte

VARALLO. Superficialità nell'organizzazione, [illegible] nella gestione operativa, scarsa chiarezza sotto il profilo finanziario e contabile [illegible] «evidenti lacune di carattere deliberativo», pre[illegible] a tutt'oggi di spese regolarmente fatturate e prive di copertura per [illegible] milioni. Sono queste le conclusioni a cui sono giunti i quattro commissari (Vilfredo Dedominici, Enrico Paga[illegible]; Michele Piemontese e Paolo Vimercati) incaricati dalla Comunità montana Valsesia [illegible] «indagare» su Parcomondo 2000, la manifestazione ecologi[illegible] che per i suoi risvolti ha determinato un terremoto nell'assetto politico dell'ente valligiano.

[illegible] una dettagliata relazione gli «investigatori» passano ai raggi X l'intera vicenda, sottolineando [illegible] il costo [illegible] manifestazione sia cresciuto dagli iniziali 118 a quasi 637 milioni.

Sono molti i punti controversi rilevati dall'indagine dei quattro commissari e s'inizia [illegible]tendo in evidenza come la giun[illegible] della Comunità montana abbia affidato l'incarico organizzativo alla «Polaris di Roma, società costituita appena [illegible] [illegible] mese, senza indire una gara ufficiale».

Si prosegue nel documento: «Nonostante la presenza in Valsesia [illegible] studi e aziende idonee allo svolgimento delle varie attività, sono state incaricate imprese [illegible] Roma anche solo per la predisposizione di studi grafici promozionali o per la stampa di materiale pubblicitario, come manifesti e cataloghi».

Mettono in evidenza Vilfredo Dedominici, Enrico Pagano, Michele Piemontese e Paolo Vimercati: «E' senza dubbio spropositato il rapporto tra presenze, affluenza turistica e risonanza e costo dell'iniziativa. Inoltre era prevista l'acquisizione [illegible] marchio della manifestazione e [illegible] dei film presentati per [illegible] una videoteca. A questo proposito è in atto una ver[illegible] legale con la Polaris».

Tra i «punti neri» la relazione mette in risalto alcune spese: i [illegible] milioni versati a una ditta di Lucca [illegible] solo fine [illegible] attraverso le televisioni locali la rassegna cinematografica, gli 84 milioni per le spese di affissione, i 38 e 72 milioni pagati rispettivamente per rimborsi spese di viaggi e per alberghi e pasti».

Infine molto spazio è dedicato [illegible] rapporto con la Cooperativa La Ribebba alla quale la Comunità montana «si è affidata [illegible]za alcun incarico scritto e deliberativo, aprendo [illegible] apposito conto corrente bancario, per gli introiti delle sponsorizzazioni». La Ribebba, stando all'indagine, avrebbe utilizzato il [illegible] corrente per compiere dei pagamenti di competenza dell'ente valligiano. [r. syn.]

Votato a maggioranza un documento in cui si afferma «la correttezza e giustezza delle procedure»

«Fertilter»: la giunta comunale si è assolta

Ma l'opposizione consegnerà gli atti alla Corte dei conti

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durato fino alle due di notte il Consiglio comunale sui rifiuti; [illegible] più acceso degli ultimi anni. Erano in discussione una contestatissima delibera per il trasporto provvisorio dei rifiuti alla discarica di Ghemme e, soprattutto, le risultanze della commissione amministrativa sul «caso-Fertilter», pure legato ai rifiuti, ma ospedalieri.

I due argomenti, strettamente legati, hanno suscitato battaglia grossa in Consiglio comunale [illegible] «spaccato» la maggioranza: sulla vicenda-Fertilter il capogruppo dc Carlo Boggio e il socialdemocratico Ferruccio Zanetto, presidente e componente la [illegible], hanno ribadito la richiesta di trasmettere gli atti amministrativi alla procura della Repubblica presso la Corte dei conti.

[illegible] solo. Boggio, che doveva presentarsi in Senato, ha lasciato proprio a Zanetto il compito di leggere la sua relazione (supportata dal parere [illegible] pool [illegible] giuristi) e questo fatto ha suscitato la reazione del gruppo dc. Ha detto Sandro Cattaneo: «Il senatore Boggio [illegible] concordato con [illegible] questa procedura e, così facendo, ha mancato di rispetto a tutti i consiglieri democristiani».

Insomma, i «casi» Fertilter e Ghemme hanno suscitato un vespaio di polemiche, che non si sono placate alla fine del Consiglio. Ma vediamo, in sintesi, le due chilometriche discussioni, che si sono protratte, complessivamente, per quasi cinque ore.

Ghemme. Trovandosi senza inceneritore, alla fine di dicembre (l'impianto è in ristrutturazione), la giunta comunale ha affidato alla ditta vercellese «Eco-Servizi Piemonte» l'incarico provvisorio (per tre mesi) di portare i rifiuti di Vercelli e dei Comuni consorziati alla discarica [illegible] Ghemme.

Ha detto il capogruppo del pci Ezio Robotti: «Una scelta discutibile. La "Eco Servizi Piemonte" [illegible] una [illegible] che, secondo la documentazione fornita dalla Camera di commercio, si è costituita proprio il giorno prima della gara [illegible] appalto. Inoltre non [illegible] affatto proprietaria [illegible] discarica di Ghemme, bensì vanta un progetto [illegible] Alice 2. Dunque non si capisce perché sia [illegible] concesso questo appalto [illegible] una ditta che non è neppure titolare di una discarica, [illegible] che fa in pratica da intermediaria ad un'altra società, oltre ad applicare un prezzo di smaltimento [illegible] elevato».

Hanno replicato l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Amerio [illegible] il sindaco Bodo: «Se dovessimo dare retta all'opposizione, a quest'ora saremmo sommersi [illegible] rifiuti. Ci [illegible] trovati [illegible] fronte ad un'emergenza e abbiamo cercato [illegible] risolverla con la maxi discarica che [illegible] in programma ad Alice Castello, ma che la Regione ha poi bocciato. Abbiamo dunque dovuto trovare una soluzione immediata [illegible] i privati, vi[illegible] che [illegible] soluzioni pubbliche, all'orizzonte, non c'è nemmeno l'ombra».

L'opposizione ha ribattuto che c'era tutto il tempo per programm[illegible] scelte «più oculate». Si [illegible] andati al voto e si [illegible] espressi contro la delibera (passata a maggioranza) anche il socialdemocratico Ferruccio Za[illegible] [illegible] l'assessore «indipendente» Taverna.

Fertilter. E' il [illegible] tuttora aperto in sede giudiziaria. Secondo un esposto presentato dal pci alla procura della Repubblica, nell'affidare lo smaltimento delle scorie dell'ince[illegible] [illegible] una ditta di Como, la giun[illegible] avrebbe commesso gravi irregolarità. Il sindaco ha già controquerelato per «calunnia» [illegible] pure partita un'indagine amministrativa che ha portato a conclusioni molto critiche nei confronti dell'operazione.

Nel documento finale, i «commissari» (compresi i due esponenti della maggioranza Boggio [illegible] Zanetto) chiedevano la trasmissione degli [illegible] alla Corte dei conti.

Il dibattito è [illegible] infiammato. Al termine, Bodo ha proposto un ordine del giorno che [illegible] passato a maggioranza: nel documento si afferma «la correttezza e la giustezza delle p[illegible]dure amministrative» e si chiede al Consiglio «di non inoltrare il dossier della commissione alla procura della Corte dei conti, [illegible] essendo [illegible] provate responsabilità amministrative-contabili della giunta».

Ma gli atti della commissione finiranno ugualmente alla Corte dei conti. Dice Ezio Robotti: «Li trasmetteremo noi, facendo firmare la lettera [illegible] accompagnamento ai "commissari" che [illegible] [illegible] farlo».

Il socialista [illegible] Barberis aveva provocatoriamente chie[illegible] la trasmissione del dossier alla procura della Repubblica e al Tar. «Sarebbe l'unico modo — aveva detto — per sgombrare il campo da ogni sospetto strumentale».

Enrico De [illegible]

[illegible] GLI ALTRI ARGOMENTI [illegible]

E in due ore è passato il bilancio

Quando Carlo Robutti, assessore [illegible] Bilancio, leg[illegible] la sua relazione, [illegible] e «platea» si sono svuotate: il brusio arriva dai corridoi e servono i richiami e le citazioni greche di ombre e [illegible]muli del vice-sindaco Angelo Fregonara perché la situazione torni alla norma. Due [illegible] dopo il bilancio di previsione 1990, l'ultimo di questa legislatura, sarà approvato con i voti di dc e psi, l'ennesima astensione del psdi, [illegible] cui si affiancano i liberali e indipendenti, [illegible] «no» [illegible] pci e movimento sociale.

Tra critiche e difesa, il documento contabile che pareggia sui [illegible] miliardi [illegible] 500 milioni passa l'esame. La giunta rimedia ad una «dimenticanza» di un [illegible] da 6 miliardi [illegible] un emendamento al bilancio e torna in vita anche l'impianto sportivo p[illegible] il Villaggio Concordia. E poi, che [illegible] l'errore, usa ancora la penna rossa. Nel bilancio pluriennale, tra i beni del patrimonio del Comune, compare anche il Tiro a segno nazionale, [illegible] proprietà [illegible] Stato. «Mi [illegible]mando, che non vi venga in mente [illegible] venderlo» di[illegible] Teresio Pareglio. Sorrisi in sala, tra maggioranza e opposizione. Cala per un momento la tensione nata già alle prime battute, dopo la lettura di un comunicato del psdi Zanetto: «La sfiducia socialista per i miei interventi [illegible] allineati? Ho garantito collaborazione, non "complicità"». [r. m.]

Il forno dell'[illegible] Sull'inceneritore si è scatenata la battaglia politica

Piccoli ecologisti. Gli alunni della 5ª A della elementare Gozzano di Vercelli che hanno partecipato a «Giocanatura»

I disegni della scuola Gozzano in mostra per «Giocanatura»

Il nostro Parco delle Lame

Il lavoro, tra i cento selezionati dal concorso, è esposto [illegible] Torino
La ricerca è nata dopo una visita della quinta A all'oasi verde di Albano

VERCELLI. Avevano deciso [illegible] lavorare [illegible] grande» [illegible] lo hanno fatto: quattordici bambini armati di pennarelli, carponi sul pavimento, hanno disegnato per due settimane fiori, aironi e primavere. [illegible] sono usciti tre pannelli, uniti a paravento, e un collage [illegible] fotografie. Ogni tanto, qualcuno dei piccoli Giotto abbandonava la posizio[illegible] a quattro zampe, rimirava il lavoro dall'alto [illegible] diceva: «Qui manca [illegible] po' [illegible] verde, quell'albero non ha radici...». Gli alunni che oggi frequentano la quinta A alla elementare Gozzano, con il loro Parco delle Lame del Sesia, [illegible] tra i vincitori di «Giocanatura», [illegible] concorso proposto da La Stampa [illegible] da «Enel per la scuola» agli studenti [illegible] tutta Italia.

Disegni, ricerche e pensieri degli scolari, abbinati agli articoli di «Tuttoscienze», [illegible] Mario Fazio, [illegible] Guido Ceronetti o dell'inviato speciale in Amazzonia sono esposti fino al [illegible] a Torino, alla Palazzina Promotrice [illegible] Belle Arti. Poi la mostra, che ha selezionato circa cento lavori tra i quasi duemila inviati al [illegible] si sposterà a Roma e a Bari.

Ora, al Parco [illegible] Valentino, [illegible] grande pannello della scuola vercellese occupa da solo un'intera parete. E Francesca, Paolo, Diego, tutti gli alunni [illegible] hanno lavorato al disegno, sono felici di sentirlo. Anche Nausicaa Crivellari, nome da fiaba e musetto pallido, che racconta le prodezze [illegible] tutti i «suoi» animali: tiene in casa due criceti, due canarini, un gatto, il cane Leopoldo, una donnola. Quando, con i compagni, ha visitato il parco di Albano per la prima volta, ed è nata l'idea della ricerca, ha imitato i richiami di tutti gli uccelli.

La piccola spedizione [illegible] visitato [illegible] parco nell'autunno dell'anno scorso: i cartelloni [illegible] le fotografie e i disegni erano rimasti appesi a lungo alle pareti della classe prima di partire per Torino. Ma, spiegano le insegnanti [illegible] far [illegible] rincalzo alla piccola Francesca Antona, «volevamo far conoscere Vercelli e il [illegible] verde. [illegible] partecipato al concorso per questo».

Michelina Michelone, Rosanna Roncarolo e [illegible] Teresa Cordero, la [illegible] di sostegno, lasciano carta bianca nel racconto agli alunni radunati nei banchi disposti [illegible] ferro [illegible] cavallo. Comincia Diego Ferraris: «Avevamo chiesto, come meta per le nostre uscite dall'aula, di poter visitare il parco». Una classe in marcia tra alberi e [illegible] panni, che poi viene conquistata, nel buio della sala di proiezione, dal filmato sugli aironi cinerini.

C'è anche [illegible] troupe di fotografi: Paolo Omodei Zorini, ancora Diego Ferraris, Gabriele Cortella, Davide Peligra. Li ha incuriositi il «cappello del prete» e [illegible] hanno ritratto insieme ad altre piante, ai ponticelli, all'isolone di Oldenico che Paolo ha finito per riunire in più scorci, sino a f[illegible] un collage della lingua di terra che copre uno dei cartelloni di [illegible].

Pennarelli dai colori vivaci, tecnica del tratteggio, niente fogli d'album perché «eravamo stufi [illegible] lavorare in miniatura» ed [illegible] nato il pannello-paravento: qualcuno, per disegnare si dimenticava persino merende e intervallo.

Sui cartelloni ai disegni si so[illegible] presto aggiunti i pensieri, che è facile ricordare anche oggi, a parecchi mesi di distanza: «Non ci si [illegible] mai di vedere questo parco», «dovrebbe avere più visitatori», «camminando sulle foglie secche dell'autunno pare di trovarsi su un fuoco scoppiettante». Parlano tutti, i piccoli ecologisti della «Gozzano»: Marta Bichisao, Salvatore Di Martino, Alessandro Ferraris, Patrizio Greppi, Simone Molinaro, Fiorella Pozzuolo, Patrizia Randazzo, Roberta Tettamanzi.

Sono divertiti all'idea ma fini[illegible] anche per mettersi in posa per l'obiettivo del fotografo davanti agli ultimi grandi cartelloni, con le torri della città, che hanno appeso da pochi giorni alle pareti dell'aula. Anche questi realizzati [illegible] la «tecnica-pavimento». Già, a loro [illegible] piace proprio «lavorare in miniatura».

[illegible]

Con sede al S. Andrea

Associazione per i malati reumatici

VERCELLI. Si è costituita in questi giorni «Apimar», l'Associazione piemontese dei malati reumatici. La sede del gruppo è nella divisione di reumatologia dell'ospedale Sant'Andrea che, insieme a quella di Torino, è l'unica divisione specializzata a livello regionale.

Tra gli scopi dell'associazione una maggiore tutela dei diritti del malato reumatico, ottenere strutture sanitarie adeguate e ancora una più diffusa informazione sulle caratteristiche e sulla cura della malattia.

Dice Maria Manfrinato, una delle promotrici dell'iniziativa: «Abbiamo deciso di organizzarci in un'associazione per superare più facilmente i problemi, anche quelli burocratici. Sono ancora parecchi gli ostacoli che, [illegible] che [illegible] livello sociale, si frappongono ad una efficace as[illegible] ai pazienti reumatici». [d. p.]

Un'ordinanza del sindaco per sgombrare oggi il campo alla periferia del paese

Ghislarengo, «sfratto» ai nomadi

«Occorrono servizi igienici, poi potranno tornare»

GHISLARENGO. L'ordinanza del sindaco [illegible] chiara: in giornata i nomadi [illegible] campo di Ghislarengo dovranno traslocare per consentire l'avvio [illegible] lavori di urbanizzazione dell'area. Lavori che il Comune di Carpignano (proprietario del terreno sulla sponda destra del fiume Sesia) intende iniziare quanto prima poiché il campo si trova [illegible] cattive condizioni igieniche.

Lo conferma un rapporto dell'Ufficio d'igiene pervenuto al sindaco [illegible] Ghislarengo, Renzo Barbero, secondo cui i bambini nomadi vivrebbero in «condizioni selvatiche». Le sette famiglie abitanti nell'area, complessivamente una settantina [illegible] persone, non se ne vogliono andare per diverse ragioni. Prima fra tutte, che non saprebbero dove trasferirsi. Ghislarengo ha indicato come sede provvisoria un terreno poco distante [illegible] campo dove dovrebbero entrare [illegible] ruspe, ma Carpignano — che pure di questo è proprietario — ha negato l'autorizzazione.

A [illegible] le difese [illegible] nomadi [illegible] Ghislarengo (ormai stabili da una decina d'anni), [illegible] intervenuta la «Solidarietà Nomadi» di Novara. Afferma Piergiacomo Baroni, segretario della associazione: «In [illegible] questa è la prima ordinanza di sgombero [illegible] un campo nomadi: abbiamo inoltrato al Tar la richiesta di sospensione dell'esecuzione [illegible] [illegible] attendiamo [illegible] decisione, ma difficilmente arriverà in giornata. Il terreno "provvisorio" (ma non sappiamo per quanto tempo, se mesi o anni), che ci hanno indicato è semplicemente un bosco in cui si trovano i pali dell'alta tensione: [illegible] si possono sistemare roulottes là dove non [illegible] spianato».

Baroni ha chiesto al sindaco di Carpignano di programmare in estate i lavori di attrezzamento del campo, in quanto al termine dell'anno scolastico molte delle famiglie si spostano e quindi l'area [illegible] semi deserta. Sono una quindicina, infatti, i bambini che frequenta[illegible] le scuole elementari dei due paesi e che rischiano di dover sospendere [illegible] lezioni.

Al campo [illegible] i servizi, salvo la luce, ricavata da [illegible] allacciamento volante. C'è [illegible] fossa settica provvisoria, però manca l'allacciamento alla rete fognaria. I nomadi hanno più [illegible] richiesto l'installazione di cassonetti per i rifiuti, che non [illegible] mai arrivati. L'immondizia viene raccolta in sacchi [illegible] plastica che di notte cani, gatti e topi distruggono, coi risultati indicati nella relazione dell'Ufficio d'Igiene. «L'area va disinfettata e derattizzata — sostiene Renzo Barbero, il sindaco —. In quel campo prosperano topi grossi co[illegible] volpi e non possiamo permetter che ci abitino [illegible] bambini. E' necessario creare i servizi igienici, ma per poterlo fare i nomadi [illegible] ne d[illegible] andare temporaneamente. E' nel loro interesse, non è una guerra».

Ma è un motivo più allarmante a preoccupare il sindaco [illegible] Ghislarengo. [illegible] cinquanta metri dal campo c'è un serbatoio [illegible] gas da quindicimila litri e poco oltre un deposito [illegible] esplosivi [illegible] una ditta privata, autorizzato dalla Provincia che, in caso di incendio, «farebbe saltare il [illegible] Rosa». Conclude Renzo Barbero: «[illegible] la siccità della stagione la zona è un pericolo, e [illegible] il Tar si assume [illegible] responsa[illegible] [illegible] mantenere l'area dei nomadi in quelle condizioni, io non discuto». [illegible] [illegible] lavori ultimati potranno tornare al loro campo? «Certo, [illegible] mi dispiacerebbe se non lo facessero».

Ombretta Piantavigna

Vita nel camper. Due bambini della piccola comunità che sarà sfrattata

A Biella nuova tangenziale interna: percorsi obbligatori e tanti divieti

In auto, ma con la bussola

Chiavazza in «diretta» con la stazione

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Circonvallazione interna, atto secondo. In attesa del completamento dei lavori su un lato di via Bertodano, dall'altro giorno lungo la «piccola tangenziale» che collega il ponte del Cervo (e quindi Chiavazza) alla stazione ferroviaria di San Paolo, si viaggia a doppio senso di marcia.

Contemporaneamente è entrato in funzione un secondo impianto semaforico all'incrocio con via Bertodano (l'altro con via Bengasi, poco distante la sede della Cassa di risparmio, è in attività da un paio di mesi) e sono state apportate alcune modifiche alla circolazione.

«Abbiamo realizzato alcuni percorsi obbligatori — spiega l'assessore alla viabilità Franco Bielli —. Le auto che provengono dalla stazione per salire in via Repubblica hanno due sole possibilità: o svoltano in via Bengasi, oppure, superate le "mura rosse" degli ex stabilimenti Rivetti, al primo incrocio del raccordo si immettono in via Monte Grappa. Altrimenti devono proseguire fino al ponte sul Cervo. Infatti sono vietati sia gli ingressi a sinistra, in via Bertodano, sia in via Cernaia».

Qualcosa cambia anche per chi arriva da Chiavazza. Le auto che provengono dal ponte sul Cervo, prima di immettersi nella circonvallazione interna, possono ancora svoltare a destra e salire in via Cernaia e successivamente raggiungere viale Matteotti.

«Collage» di sensi unici. Il tratto della nuova tangenziale con il divieto di svolta a sinistra in via Cernaia

Nel caso in cui si prosegua in direzione della stazione di San Paolo, per il momento l'unica deviazione consentita è invece quella in via Monte Grappa.

«Ma presto sarà possibile utilizzare la nuova corsia di via Bertodano — aggiunge l'assessore Franco Bielli —. Sul lato destro stiamo preparando un percorso che verrà utilizzata da chi arriva dal ponte del Cervo per raggiungere porta Torino. In pratica sta nascendo una via "diretta" verso l'uscita della città, in direzione di Mongrando e la Serra, il quartiere degli affari, i grandi parcheggi di via Lamarmora e in prospettiva verso il futuro Cda».

Appena i lavori saranno terminati verranno tolte le fioriere che all'incrocio tra via Repubblica e via Bertodano obbligano le auto a svoltare a destra. La nuova corsia non sarà agibile, invece, per chi arriverà dalla stazione di San Paolo: il divieto di svolta a sinistra (al provedimento, entrato in vigore in questi giorni, i biellesi non hanno ancora fatto l'abitudine ed è successo che parecchi automobilisti in questi primi giorni si «trovino» inavvertitamente contromano) sarà mantenuto anche quando la carreggiata verrà aperta al traffico.

Per chi invece vuole raggiungere da Nord il parcheggio di via Cernaia, l'unico itinerario possibile è quello di imboccare via Repubblica e poi svoltare a destra all'incrocio con viale Matteotti. Inoltre è stata modificata la segnaletica all'incrocio di via Cernaia con la tangenziale: da questa settimana, infatti, è stata concesso al raccordo il diritto di precedenza. Infine, lungo tutta la circonvallazione interna è stato istituto un divieto di sosta permanente sui due lati.

Altre modifiche alla circolazione automobilistica riguardano pure piazza Curiel, dove è stato istituito un senso unico da via Pietro Micca a via De Agostini limitatamente alle ore di mercato. Nel frattempo il sindaco ha stabilito il divieto di sosta in piazza Primo maggio nel tratto compreso tra piazza Martiri della libertà e via Giovan Battista de La Salle. Altri interventi sono in fase di studio.

Roberto Eynard

Auto rubate, ancora controlli

Boetto rimane in carcere

BIELLA. Resta in carcere Graziano Boetto, 28 anni, il carrozziere di Cossato e pilota di rally arrestato durante un'operazione della Polstrada per stroncare un traffico di auto rubate. Nei suoi confronti gli inquirenti hanno emesso un mandato di cattura a scopo cautelativo, un provvedimento che viene adottato quando esiste il timore di un inquinamento delle prove.

L'arresto di Graziano Boetto era avvenuto l'altra settimana. Gli agenti della Polstrada avevano scoperto che la Lancia Delta integrale, con la quale il giovane e promettente pilota aveva corso il rally di Saint Vincent, era di provenienza furtiva; sospetti analoghi erano stati avanzati per una Lancia Thema utilizzata sovente dal carrozziere.

Intanto gli inquirenti hanno compiuto una serie di accertamenti nelle officine meccaniche specializzate del Biellese e della Valsesia, e hanno nuovamente sequestrato un consistente numero di auto. Sei delle vetture controllate dagli inquirenti in Valsesia sarebbero risultate «sospette» e di conseguenza soggette a provvedimento di sequestro. Imprecisato, invece, è il totale delle vetture ispezionate e bloccate dalla polizia nell'intera provincia. Sembra inoltre che alcune persone siano state denunciate a piede libero.

Il lavoro degli agenti si rivela particolarmente difficoltoso. Gli uomini della Polstrada, infatti devono controllare minuziosamente numeri di telaio, targhe e altre caratteristiche delle vetture, per poi confrontarli con i documenti di immatricolazione, i fogli di carico e scarico delle officine, gli eventuali atti notarili di cessione e le volture eseguite al Pubblico registro automobilistico. Un'operazione minuziosa, che richiede lunghi tempi di attuazione.

E' ormai chiaro, comunque che l'inchiesta è destinata ad avere sviluppi molto ampi, con la possibilità che il traffico di auto rubate, contraffatte e rivendute, non riguardi soltanto l'ambiente delle gare automobilistiche. Nell'elenco delle vetture poste sotto sequestro, infatti, figurano anche modelli difficilmente classificabili tra quelli «da competizione», e di conseguenza gli inquirenti suppongono che l'organizzazione si occupasse in parallelo di una clientela non strettamente legata alle competizioni sportive.

Tuttavia, al momento, nessuna informazione ufficiale viene dalla sede della Polstrada di Vercelli, alla quale fanno capo le operazioni investigative. Si sa soltanto che sono state emesse delle denunce a piede libero a carico di una decina di persone, mentre altri provvedimenti potrebbero essere eseguiti nelle prossime ore.

Cesare Maia

Un giovane due volte in carcere in 24 ore

Arresto con replica

Giampaolo Belfico, sorpreso mentre spacciava droga
Il giorno prima era stato bloccato con 6 grammi di eroina

BIELLA. Due arresti in ventiquattro ore. Il poco invidiabile primato è di un giovane di Valle San Nicolao, Giampaolo Belfico di 29 anni, arrestato venerdì per detenzione di stupefacenti, rimesso in libertà sabato mattina, e tornato in carcere qualche ora più tardi, ancora per reati legati alla droga.

La vicenda ha preso le mosse verso la fine della settimana scorsa quando i carabinieri hanno fermato Giampaolo Belfico nell'ambito di un'operazione antidroga. Il giovane era incappato in un posto di blocco, mentre si trovava in compagnia di un amico, Mauro De Bernardi, 26 anni, anch'egli di Valle San Nicolao.

Durante una perquisizione, i militari avevano trovato nelle tasche dei due, 6 grammi di eroina. Così Giampaolo Belfico e Mauro De Bernardi erano stati arrestati.

Sabato mattina il giudice per le indagini preliminari, Filippo Casa, si era recato in carcere per sottoporre i due giovani all'interrogatorio di rito e, verificata la regolarità della procedura di arresto, per decidere se concedere, o meno, la libertà provvisoria. A carico di Giampaolo Belfico e Mauro De Bernardi non sono emersi elementi tali da imporre misure di detenzione cautelare e pertanto, come prevede la legge, il magistrato ha ordinato la scarcerazione in attesa del processo. Contemporaneamente è stata emessa un'ordinanza di sequestro della droga.

Nel pomeriggio i carabinieri si sono recati nell'abitazione del Belfico, per notificare il provvedimento di sequestro, ma mentre si avvicinavano alla casa del Belfico, i militari hanno scorto il giovane intento a consegnare una bustina a una ragazza, identificata poi per Michela Verzoletto, 21 anni, residente a Valle San Nicolao, ma domiciliata a Vercelli, dove vivono i genitori.

Gli uomini della pattuglia hanno subito compreso che l'involucro conteneva droga e in un attimo sono scesi dalla vettura per bloccare i giovani. La ragazza ha tentato di far sparire la bustina, ma l'intervento dei carabinieri è stato tempestivo e la manovra di occultare l'eroina non è riuscita. Così Giampaolo Belfico è stato riportato nel carcere di Biella, mentre Michela Verzoletto è stata trasferita nella sezione femminile del carcere di Vercelli.

La nuova accusa nei confronti del giovane è di cessione di modica quantità di sostanze stupefacenti, mentre la ragazza dovrà rispondere di favoreggiamento personale, avendo tentato di nascondere la droga.

Lunedì, nel tardo pomeriggio, il giudice per le indagini preliminari ha interrogato entrambi i giovani ma, mentre per Michela Verzoletto ha disposto la libertà provvisoria, non ha ritenuto di fare altrettanto per Giampaolo Belfico.

Nei suoi confronti, infatti, visto il ripetersi di questo tipo di reato a distanza di poche ore, il magistrato ha adottato la misura della detenzione cautelare, in attesa del processo. **[c. ma.]**

Incendi boschivi

Altri focolai al Laghetto di Quarona

BIELLA. Ancora fiamme nel Biellese e in Valsesia. Cinque mesi di completa siccità hanno trasformato il sottobosco in una miccia e gli interventi delle squadre di soccorso si susseguono quasi ogni giorno.

Ieri sono bruciati una decina di ettari della collina a Nord della Panoramica Zegna, la strada che attraversa la zona montana del Triverese. Ma il fuoco, oltre ai boschi, non risparmia nemmeno i parchi privati. A Cossato infatti le squadre dei vigili sono intervenute l'altro pomeriggio nel giardino di Villa Katiuscia, in via Maffei, il centro specializzato in tappeti orientali di Elvira Variara. Le fiamme sono state circoscritte ad alcuni cespugli.

In Valsesia invece è tornata a bruciare la collina di Quarona, in località Laghetto di Valmaggiore. Sono intervenuti anche un elicottero della protezione civile e una squadra di volontari. Dopo due ore l'incendio è stato domato e si sono iniziate le opere di bonifica.

[d. p.]

LETTERE **BIELLESI**

Palasport, l'ambiente ne fa le spese

E così una nuova colata di cemento sta per arrivare in una zona non certamente adatta ad ospitare l'ormai famoso Palazzetto dello Sport, più che mai al centro di serrate diatribe (ma altre ve ne saranno, ne siamo certi, appena inizierà la campagna elettorale).

Il cittadino deve sempre soccombere ad ogni scempio che le solite poche persone decidono di fare, come si può vedere nel caso dello spazio concesso al Circolo del tennis di Biella, che ha «usurpato» il giardino pubblico dello stadio Lamarmora.

In futuro verrà anche trasferita l'Azienda dei trasporti pubblici, fonte di superinquinamento, ma al suo posto sorgerà il Palasport e per accedervi circoleranno migliaia di vetture, con le conseguenze facilmente immaginabili.

A questo proposito che cosa ne pensano gli ecologisti? Perché nessuno si cura dei disagi e soprattutto della salute dei cittadini?

Lettera firmata, Biella

Vigili, controllate gli scooter fracassoni

Vorrei fare una proposta ai vigili urbani e a tutti coloro a cui spetta l'ordine e la disciplina stradale, in occasione dell'arrivo della bella stagione.

Stanno per invadere le nostre strade motorini, scooters e moto di grossa cilindrata, alcune delle quali montano marmitte irregolari, che hanno come caratteristica quella di provocare gran fracasso.

I ragazzini usano farsi annunciare dal suono della loro moto, che credono più potente quanto più fracasso procura. A volte una tranquilla passeggiata in città, o in campagna, viene bruscamente interrotta dal frastuono dei motori; mio figlio di pochi mesi che dormiva nella carrozzina è più volte stato svegliato bruscamente.

Non dico di adottare congegni elettronici per misurare i decibel di tali veicoli, ma almeno di provvedere a severi controlli o di attuare una campagna di prevenzione.

Tutto ciò sarebbe un gran sollievo per tutti noi, che non chiediamo soltanto di vivere in tranquillità, ma anche di convivere con educazione con i nostri simili. Un poco più di rispetto e senso civico da parte di tutti non guasterebbe proprio.

Franco Facchin, Biella

L'ex rallista e il giro di auto rubate

Nei giorni scorsi sui giornali è venuta alla luce una vicenda di auto rubate, che ha condotto all'arresto di Graziano Boetto, carrozziere di Cossato e corridore di rally. Mio malgrado mi sono trovato coinvolto in questa vicenda, in quanto ex navigatore del Boetto, con il quale ho preso parte per cinque stagioni a numerose competizioni.

Per evitare spiacevoli accostamenti, desidero precisare che ho abbandonato le corse automobilistiche dal giugno dello scorso anno. Inoltre anche per me questa vicenda ha degli aspetti negativi in quanto figuro tra le persone «raggirate»; tempo fa infatti ho comprato in perfetta buona fede, come testimoniano gli atti di acquisto, una A 112 che la scorsa settimana mi è stata sequestrata dagli inquirenti, in quanto risulta di provenienza sospetta.

Giuliano Santi, Trivero.

Quel peso pubblico fonte d'inquinamento

Vorremmo ancora una volta far notare agli amministratori comunali l'assurdità della presenza del peso pubblico in viale Macallè. Siamo a conoscenza del fatto che il nostro sindaco ha deciso di emettere un'ordinanza per diminuire l'inquinamento prodotto dal gas di scarico delle auto, ma il servizio del peso si scontra contro ogni logica.

Cosa ne pensa il Comune dei furgoni e dei grossi camion che stazionano continuamente in prossimità del peso? Perché viene ignorata la pericolosità e l'inquinamento che causano in una via già di per sé tanto caotica?

Spostando il peso pubblico alla periferia della città, si eviterebbe la scorrerie di questi automezzi pesanti, che procurano danno non soltanto agli abitanti di viale Macallè, ma anche all'intera cittadinanza.

Luciana Barbera, Biella

CITTA' DI BIELLA
SEZ. 1ª FR/VA
Avviso di deposito del programma urbano dei parcheggi
IL SINDACO
Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 2968 del 27/12/1989 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 191 del 5/2/1990,
Vista la Legge 24/3/1989 n. 122;
Vista la Legge 3/1/1978 e n. 1 e l'art. 8 della legge 10/2/1989 n. 48;
RENDE NOTO
Che il Programma Urbano dei Parcheggi costituente Variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale per le parti in contrasto con lo stesso, è depositato in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Oropa - per 10 (dieci) giorni consecutivi a partire dal giorno 21 marzo 1990 fino al giorno 30 marzo 1990 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 8,30-11,30 14,30-17,00 - sabato e festivi 9,00-11,00.
Entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e precisamente entro il 9 aprile 1990 chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.
Biella, 9 marzo 1990.
IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

Metodi e filosofie per migliorare l'ambiente di lavoro

Gli uffici «in forma»

E alle pareti tinte morbide

VERCELLI. Il «layout» è la chiave magica per organizzare un ufficio. Il concetto di questa parola, d'uso comune tra manager e consulenti (tradotta suona come «ordinamento») è sempre stato quasi esclusivamente applicato alla sistemazione delle fabbriche: dislocazione dei reparti, delle officine, degli uffici.

Ma da un paio di decenni è fonte di ricerca che ricopre una panoramica più vasta: un metodo scientifico, insomma, che aiuta aziende ed enti ad organizzare e sviluppare razionalmente gli spazi in cui devono svolgere le loro attività gli impiegati. Da quelli che operano in grossi settori a quelli che hanno una microscopica scrivania in una stanza spartita con il principale.

Entrano in gioco le aree, le macchine, le attrezzature, come queste occupino lo spazio destinato al lavoro, o come dovrebbero essere disposte per ottenere risultati migliori. L'obiettivo è di cercare quello spazio dove ognuno possa svolgere il suo lavoro, senza che esso diventi un incubo quotidiano. Tutto questo si può definire studio del «layout». Un poco come l'arcaico detto «lavorare in serena letizia»? Non proprio, anche se a leggere i testi che trattano la nuova scienza delle amministrazioni, si riscopre un analogo fondamento, che forse ha preso ispirazione dai giapponesi.

Spazi aperti. Aboliti i muri, gli architetti mettono a disposizione di chi lavora tramezze divisorie e mobili

Avendo la possibilità di disporre aree programmate «ex novo», il progetto viene suggerito tenendo conto dello slogan: «Via i muri intermedi, su i paraventi». In sostanza la formula diventa estremamente comoda per i dirigenti e per gli stessi impiegati quando si può usufruire di un grande spazio, mettendo a disposizione di chi lavora tramezze divisorie e mobili a seconda dell'esigenza. Il movimento diventa più agevole; i coordinamenti più veloci e soprattutto non ci sono barriere e ghettizzazioni, come può succedere quando una équipe opera in compartimenti stagni, isolandosi in «blocchi» separati.

Bandite le «prove d'ufficio», chi programma l'organizzazione del settore impiegati di un'azienda non deve lasciarsi andare a sperimentazioni. Il «layout» si studia sulla carta, con diagrammi a griglia, a sequenze cumulate, su piante e prospetti in scala, su software adattati alle singole realtà. Poi, all'atto pratico, si trasferiscono «dal vivo» le soluzioni definitive.

Ogni posto di lavoro dovrà essere razionalizzato per evitare degli spostamenti inutili: telefoni, fax, duplicatori, tastiere, schermi e stampanti laser vanno disposti a portata di mano, per essere raggiunti senza fare tante acrobazie.

Il ritmo del lavoro viene così agevolato e non esiste perdita di concentrazione, né dispendio di energie se tutti i settori operativi ruotano attorno ad un nucleo dirigenziale attorno al quale sono disposti. Tra le ultime novità per rendere sempre più agevole l'organizzazione d'ufficio, vi sono attrezzature telematiche «compatibili», in grado di ricevere, trattare e leggere qualsiasi informazione generata da qualunque sistema. Stanno intanto per essere immessi sul mercato i prototipi di una telefonia «cellulare» che rappresenta la più moderna e sofisticata tecnologia nel campo delle telecomunicazioni.

Altri ricercatori mettono a punto nuove generazioni di computer i cui comandi non saranno più battuti in tastiera, ma verranno comandati da input parlati e l'elaborazione dei dati verrà trasmessa attraverso la riproduzione della voce umana («speech processing»). Così la macchina diventerà una collega d'ufficio, bella, anche se senz'anima.

Ma nella realizzazione delle filosofie per migliorare l'ambiente-ufficio non bastano solo strumenti sempre più bravi a lavorare. Non va trascurata l'influenza di altri fattori «fisici». Ad esempio, l'illuminazione. La fonte di luce deve arrivare dal lato giusto ed è stato scientificamente provato che il lato giusto è quello sinistro. Anche l'uso continuato del computer comporta alcune precauzioni: è ormai indispensabile dotare ogni calcolatore di una barriera protettiva, uno schermo-filtro davanti al video per salvare gli occhi dai raggi ultravioletti, eliminando cariche elettrostatiche o riflessi.

I colori chiari delle pareti, oltre ad essere idonei ad integrare l'illuminazione, hanno una certa importanza sugli effetti psicologici di chi deve restare in uno stesso ambiente per tutta la giornata. Un lavoro di concentrazione viene agevolato da tinte morbide. Quello di routine non ha regole fisse, ma comunque i colori caldi come il giallo-verde o il rosso, predispongono al meglio il personale.

Giovanni Barberis

Intervista-confessione al presidente della Pro Vercelli al ritorno da un viaggio all'estero

Celoria: «Io credo ancora nella C1»

«Se Zoratti vorrà andarsene non lo tratterremo»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Vincendo contro il Livorno, la Pro si è rimessa in cosa per la C1. Al successo dei bianchi dopo due mesi e mezzo non ha voluto mancare il presidente Giuseppe Celoria, appena tornato dall'estero. E Celoria, in questa intervista a La Stampa, si confessa sull'immediato e prossimo futuro della Pro.

Presidente, alla luce degli ultimi risultati, come vede il futuro per la sua squadra?
Certamente la sconfitta col Ponsacco ha reso tutto più difficile. Per fortuna, però, i ragazzi si sono immediatamente ripresi e questo è sicuramente di buon auspicio.

Contro il Livorno la squadra ha rispolverato il «carattere», quello che forse era mancato in altre circostanze.
Negli incontri precedenti la formazione è stata senz'altro condizionata dal fattore emotivo. La ricerca assoluta della vittoria era diventata un'autentica ossessione e la squadra non riusciva più ad esprimersi con la dovuta tranquillità. Nonostante tutto ritengo che alla squadra non sia mai mancato quello spirito combattivo che ne aveva contraddistinto le prime esibizioni.

A questo punto, rotto l'incantesimo della vittoria la Pro Vercelli potrà tornare quella sorta di «invincibile armata» ammirata nel girone d'andata?
Come primo tifoso me lo auguro. Contro il Livorno, a parte il solito nervosismo, la squadra si è espressa su buoni livelli, ha creato numerose azioni da gol, colto due pali e tenuto costantemente in apprensione la retroguardia avversaria. Importanti saranno le prossime due gare. Contro Olbia e Rondinella dobbiamo assolutamente centrare l'obiettivo della vittoria per rimanere agganciati al treno della C1.

In chiave promozione, ritiene si debba fare la corsa soltanto sul Pavia, oppure anche il Siena può essere agganciato?
Per il momento il Siena mi sembra irraggiungibile anche se, ultimamente, ha registrato qualche battuta a vuoto. Il Pavia è sicuramente l'avversario attualmente più «abbordabile», tanto più che dovrà ancora scendere a Vercelli. Ad ogni modo non escluderei a priori la Sarzanese, formazione compatta e sempre temibile.

Il tallone d'Achille della squadra sembra essere la panchina corta. Perché non si è fatto nulla per limitare questi disagi?
Senz'altro il problema della «panchina corta» comincia a diventare preoccupante. Non sono comunque d'accordo sul fatto che la società abbia peccato d'immobilismo. Tramite il nostro ds Laghi abbiamo avviato numerose trattative, purtroppo non siamo riusciti a trovare l'elemento necessario ai reali bisogni della squadra. Era perfettamente inutile, infatti, acquistare un giocatore soltanto per «tacitare» la piazza.

Giocatori come Lazzarini e Re non sarebbero serviti alla causa della Pro?
Lazzarini è esploso soltanto in questi ultimi mesi. A novembre il Torino lo aveva offerto un po' a tutti. Prova ne sia che il ragazzo è stato «parcheggiato» all'Alessandria a pochissime ore dalla chiusura del mercato novembrino. Quanto a Re, pur riconoscendone l'indubbio valore, bisognava tenere conto che il ragazzo era fermo da più d'un anno e la sua condizione atletica poteva destare qualche perplessità. Inoltre le richieste economiche avanzate dal giocatore ci sono sembrate francamente elevate.

Sovente ha parlato dello spogliatoio come l'arma vincente della Pro. In molti sostengono che questo sia stata soltanto una «copertura» per non ingaggiare nessuno.
Secondo me la forza della Pro sta veramente nello spogliatoio, ma da qui a dire che non abbiamo acquistato nessun giocatore per non turbarne l'equilibrio ne corre. Non a caso abbiamo ingaggiato Mattavelli a torneo già iniziato. Lo ripeto, se avessimo trovato l'elemento giusto lo avremmo ingaggiato.

Nella valutazione del potenziale acquisto, il carattere del prescelto aveva però un peso importante
Certamente, oltre ai fattori tecnico-agonistici si è preso in esame anche l'aspetto del carattere, ma questo penso sia una precauzione che la maggior parte delle società prendono al momento di visionare un atleta.

Il pubblico è in costante calo. Come spiega questo disamore verso la Pro?
Col Livorno un calo di pubblico era prevedibile, dati i risultati della squadra. Quello che mi ha veramente amareggiato è stata la contestazione dopo la sconfitta col Siena. In definitiva si trattava del primo «stop» stagionale. Ai tifosi posso soltanto dire di stare vicino alla squadra, che la società, nonostante le voci, sta facendo di tutto per centrare l'obiettivo della C1. Di più non possiamo fare, dal momento che non è ancora stata emanata una legge che obblighi i tifosi a recarsi allo stadio.

Su Zoratti sono circolate «voci» che lo vogliono partente al termine della stagione. Cosa c'è di vero?
Le «voci» non le abbiamo certamente divulgate noi. E' chiaro che se il mister vorrà andarsene non saremo noi a trattenerlo, poiché non vogliamo costringere nessuno a restare contro la sua volontà. Questo, comunque, sarà un problema che affronteremo con lo sponsor al termine del torneo.

Piermario Ferraro

Protagonisti. Giuseppe Celoria con lo «sponsor» Ferdinando Schellino. Quindi il ds Francesco Laghi e Giuliano Zoratti

Verso la meta. Un'azione del Martèl: il quindici biellese per questo finale di stagione si affida ai giovani [Fighera]

Rugby, i rossoblù sconfitti in casa dal Novara

Martèl, derby amaro

Inesperienza e mancanza di amalgama i guai biellesi
Il mediano Villa: «Nasce la squadra del futuro»

BIELLA. C'è la volontà ma per ora manca l'esperienza. E il Martèl dei giovani ha così perso di misura (8-7) il derby casalingo con il Novara, ultimo impegno prima di una salutare sosta di campionato.

Non è stata certamente una disfatta, e tantomeno una resa incondizionata, quella patita dai rossoblù contro i tradizionali avversari novaresi. Anzi, a tratti, il gioco dei biellesi è stato grintoso e piacevole, ed è riuscito a mettere in difficoltà la retroguardia ospite. Ma sono mancati il guizzo finale e quel pizzico di determinazione che avrebbero potuto dare un altro volto alla gara.

Dice Giuseppe Villa, mediano di mischia e autore dell'unica meta per i biellesi: «Molti dei quindici giocatori schierati domenica sono alla prima stagione in C2 e spesso stentano ad acquisire la mentalità necessaria ad incontri di campionato. Inoltre manca ancora un pizzico di amalgama. Sovente accade che si perda un'occasione buona perché due giocatori non si comprendono. Il rugby è uno sport nel quale contano parecchio gli schemi e la loro applicazione: perciò è importante avere la capacità di entrare automaticamente nelle trame della squadra».

Aggiunge Oscar Marostica, tre quarti ala: «Abbiamo comunque molti giovani che dimostrano di avere grinta e determinazione e, se proseguiremo su questa strada, già dal prossimo anno torneremo a disputare un campionato da protagonisti. Anche perché l'intelaiatura societaria è solida e l'appoggio dello sponsor ci dà tranquillità per il futuro. Inoltre, alle spalle della formazione maggiore, sta crescendo un plotone di giovanissimi, allenati da Alessandro Bottura, che ci garantirà un ricambio costante».

Il problema della ricerca d'intesa è emerso chiaramente durante il match con il Novara. Le azioni più pericolose si sono sviluppate per la maggior parte grazie all'apporto dei «vecchi» e solo quando i giovani si sono integrati le offensive laniere si sono fatte molto pericolose.

Ma il settore nel quale questo handicap ha pesato maggiormente è il gioco difensivo. Aggiunge Giuseppe Villa: «Purtroppo nel rugby chi sbaglia paga a caro prezzo, ed è sufficiente una disattenzione per ritrovarsi a inseguire un risultato che si pensava di aver ormai raggiunto. Comunque la società ha deciso giustamente di puntare sui giovani e questi problemi erano preventivati. Non è nemmeno il caso di attribuire troppa importanza ai risultati perché stiamo lavorando per garantire un futuro al rugby nel Biellese».

Il campionato osserverà questa settimana una giornata di sosta e alla ripresa, domenica primo aprile, il Martèl recupererà la gara interna con l'Asti. I biancorossi astigiani sono in lotta con il Cus per il primo posto in graduatoria: per il quindici di Antonio Valenti l'impegno è di quelli proibitivi. «L'importante è disputare una gara onorevole — conclude Oscar Marostica — senza badare troppo al risultato». [c. ma.]

Decise dalla giunta

Le cariche del Coni provinciale

VERCELLI. La giunta esecutiva del Coni nazionale ha ratificato la nomina della nuova giunta provinciale per il quadriennio olimpico uscita dalle elezioni che hanno avuto luogo il 13 gennaio scorso.

Subito dopo la ratifica dell'organo nazionale, la giunta, presieduta dall'avvocato Marcello Prestinari, ha indetto una riunione durante la quale sono stati distribuiti gli incarichi.

Renato Ranghino curerà i rapporti con gli enti pubblici, mentre Ugo Muzio e Ugo Pinarello sono stati chiamati a mantenere i rapporti ed i collegamenti con le federazioni sportive e le società.

Sono stati quindi nominati i collaboratori del Comitato: Carlo Benedetto per la parte tecnica mentre Piero Corradino si interesserà di quella amministrativa. Segretario del Comitato sarà Valerio Donnianni.

In una prossima riunione saranno assegnati gli incarichi di fiduciario per il Vercellese, la Valsesia e il Biellese. [f. l.]

Trasferta-salvezza contro il San Martino di Pavia per la formazione di Mosca

Pallamano, Biella è caricatissima

Morale alle stelle dopo il pari con l'Alessandria

BIELLA. «Squadra che vince non si cambia» ha affermato coach Paolo Mosca prima della partita. E la sua Pallamano Biella non lo ha tradito, conquistando, dopo la preziosa vittoria di La Spezia, un incoraggiante pareggio interno contro la seconda forza del campionato, l'Alessandria (20-20 il punteggio finale). Ora è in cartellone lo scontro con il Pavia, diretta avversaria nella lotta per non retrocedere.

Se c'è qualcuno però che deve recriminare sul punto perso nell'ultima gara, questi sono proprio i biancoblù, che per un tempo e mezzo hanno dominato i temibili avversari, mantenendo un vantaggio anche di tre reti. Merito di una difesa aggressiva come non si era ancora vista alla Schiapparelli di Occhieppo in questa stagione (encomiabile la prova di Andrea Perino, che ha sacrificato la sua esperienza al servizio della squadra, realizzando tra l'altro tre reti) e ad attacchi lineari e rapidi, che spesso hannno sfruttato il modulo del doppio pivot, Perino appunto e capitan Rastello, in grado di disorientare gli avversari.

Solo a metà del secondo tempo qualche errore di troppo in fase offensiva (Paolo Mosca l'ha giustamente definita «paura di vincere») ha rischiato di compromettere l'ottimo lavoro svolto fino a quel momento. Gli alessandrini si sono riportati in vantaggio anche di due lunghezze e solo qualche prodezza del giovanissimo portiere Sasso, proveniente dalla formazione juniores, alla seconda partita in prima squadra, ha evitato il tracollo. Decisivo il suo salvataggio su un penalty in un momento delicatissimo dell'incontro. A completare la «frittata» è giunta anche l'esclusione definitiva per somma di ammonizioni di Paolo Damo, autore di una generosissima prova in fase offensiva (sei gol il bottino totale, capocannoniere della squadra al pari di Rocco Santoro). Ma in quel momento, con un uomo in meno, è uscita la grinta della Pallamano Biella, quella che era mancata per tutta la stagione, e un gran gol dall'ala, all'ultimo secondo, di Bagatin ha riequilibrato il punteggio.

L'incontentabile Paolo Mosca però non si è detto del tutto soddisfatto a fine gara: «Ci mancava solo che ci lasciassimo sfuggire una partita del genere. Sia chiaro, avrei messo la firma su un pareggio contro la seconda in classifica, anche perchè la nostra posizione in graduatoria non ci permette ancora di stare tranquilli. Però spiace che i ragazzi non siano stati premiati dal risultato pieno dopo una gara disputata molto bene e rovinata solo da qualche errore di troppo a metà ripresa. Comunque sono pienamente soddisfatto del nuovo corso della squadra, che ha reagito nel migliore dei modi all'assenza dell'uomo guida Fasano, squalificato per cinque giornate, e ha ricominciato a giocare con determinazione. Posso quindi essere fiducioso per la prossima trasferta a Pavia contro il San Martino, che rimane la nostra avversaria più pericolosa nella lotta per non retrocedere. Se vinceremo questo scontro diretto, avremo sette punti di vantaggio e potremo ritenerci finalmente tranquilli».

Ecco gli altri risultati della terza giornata di ritorno. Viareggio-La Spezia 32-21, Vigevano-Buccinasco 27-24, Seregno-Aosta 27-24, Bergamo-San Martino 29-26. Ha riposato il Cedrate. La classifica è quindi la seguente: Viareggio punti 24, Alessandria 21, Aosta e Seregno 17, Cedrate e Buccinasco 13, Vigevano e Bergamo 12, Biella 8, San Martino 3, La Spezia 0.

Giampiero Canneddu

I carabinieri organizzano la «Coppa Città di Vercelli»

«Mundialito» al Bozino

In gara 13 squadre, dall'Usl alla Polioli

VERCELLI. Si inizia domani alle 18, al campo Bozino, con il match tra Carabinieri e Polioli, la sesta edizione della «Coppa Città di Vercelli» di calcio, riservata agli enti cittadini. La manifestazione si concluderà al campo Robbiano, come è sempre avvenuto negli ultimi anni, il 19 maggio.

Nell'arco di due mesi si daranno battaglia le formazioni di carabinieri, agenti di custodia, polizia di Stato, vigili del fuoco, dopolavoro postelegrafonici, Polioli, Comune di Vercelli, Guardia di Finanza, stabilimento Cerutti, Sip, caserma Scalise, Cral Usl 45, azienda autonoma servizi municipalizzati. In tutte le formazioni giocano elementi di valore.

Il torneo ha vent'anni di vita. Inizialmente, però, (come si legge nell'elegante dépliant che lo presenta) era riservato soltanto ad alcuni enti cittadini; a partire dal 1980, pressati dalle continue richieste, gli organizzatori hanno ampliato la rosa dei partecipanti e sono così scese in gara anche squadre militari e delle forze dell'ordine.

Il trofeo, che è messo in palio dal Comune, viene assegnato alla squadra che per due volte, anche se non consecutive, risulta vincitrice della manifestazione.

Negli anni scorsi è stato appannaggio delle formazioni del Comune, di postelegrafonici, Sip, Usl, vigili del fuoco, bancari, Ferrovie dello Stato, Amministrazione provinciale e carabinieri.

Le squadre partecipanti alla nuova edizione sono state divise in due gironi. Il primo è formato dagli agenti di custodia, Guardia di Finanza, Aasm, Comune, postelegrafonici, Usl. Nel secondo troviamo: Carabinieri, polizia, Cerutti, vigili del fuoco, Sip, polizia di Stato e Scalise.

I partecipanti al secondo girone, essendo in numero dispari, osserveranno a turno una giornata di riposo. Le semifinali si svolgeranno al Bozino il 16 maggio. Le prime formazioni di ogni girone incontreranno le seconde classificate per designare le due squadre finaliste. Coppa al primo classificato e numerosi altri riconoscimenti.

Il torneo quest'anno è organizzato, con il patrocinio del Comune di Vercelli, dal Centro sportivo carabinieri quale vincitore dell'ultima edizione. Il comitato organizzatore è composto dal capitano Antonio Colacicco, dai marescialli Gabriele Evangelisti e Domenico Martone, dal brigadiere Giampiero Cacciotti e dagli appuntati Ennio Mauro e Luigi Moglianesi. Le gare continueranno venerdì alle 18: al Bozino l'incontro Agenti di custodia-Comune; al Viviani quello tra Guardia di Finanza e Dopolavoro Postelegrafonici. [f. l.]

Vercelli, Jacassi e gli accessori per abiti

Spille, ed è moda

La collezione milanese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Accessori, superflui, ma indispensabili: l'abito, soprattutto quello femminile, è completo soltanto quando è affiancato da tutta una serie di accessori, che vanno dal dettaglio più piccolo, quale può essere un bottone, una spilla, un pizzo, al complemento più importante, come un cappello. Di tutto questo si occupa il vercellese Franco Jacassi nel suo «show room» in via Santa Maria Segreta a Milano.

Spiega Jacassi: «Mi sento un po' un "antiquario della moda", da me vengono stilisti e produttori per cercare tutti gli accessori delle più varie epoche per le loro sfilate, ma possono anche fare ricerche su libri e riviste specializzate e su fotografie che metto a loro disposizione. Inoltre raccolgo tutto il materiale pubblicitario e i disegni inerenti pianeta-moda».

Dalla grande passione per questo affascinante mondo, per Franco Jacassi sempre comunque velato dalla patina del tempo, è scaturita la mostra, curata dallo stesso Jacassi, dal titolo: «La poetica dell'immagine femminile». Una rassegna dedicata ai disegni di un grande grafico primo Novecento, Marcello Dudovich, e presentata nell'ambito di «Modit», uno degli appuntamenti milanesi di moda internazionale.

Per Jacassi è una prova ulteriore del lavoro che da tempo conduce con successo. Nelle passate edizioni già la sua collaborazione si era concretizzata in itinerari espositivi che prendevano come tema l'accessorio in genere, quindi il bottone oppure ancora i nastri e falpalà».

La rassegna, che si è conclusa nei giorni scorsi, non ha voluto essere solo la presentazione o la dimostrazione di un prodotto, ma sottolineare come il disegno di moda, vuoi che sia bozzetto preparatorio, studio del particolare o figurino completo, entri a pieno diritto nel campo dell'arte. Nel caso specifico quindi si trattava di far «uscire» l'abilità del segno, ma anche e soprattutto la grande duttilità e creatività di un maestro della grafica.

Interviene ancora Jacassi: «Sono venuto in possesso di una vastissima collezione di disegni preparatori, circa 400, cioè di tutto quel "malloppo" di lavori che l'autore aveva conservato e che non erano mai stati venduti. Dai rapporti che ho poi allacciato con la famiglia ho appreso che era proprio questa la parte del lavoro che Dudovich amava maggiormente. Sono disegni immediati, essenziali, fortemente incisivi».

Marcello Dudovich, di origine triestina, che svolse una grandissima attività, fra il 1907 ed il 1930, ebbe un periodo molto intenso in cui lavorò anche come cartellonista per le Officine grafiche Ricordi e fu disegnatore della pagina mondana del «Semplicissimus», di Monaco di Baviera.

La mostra si è articolata in tre sezioni: «la donna», «la moda», «la creatività» e presenta figure studiate nei vari atteggiamenti con gli abiti disposti in posizioni relative al movimento del corpo. Oltre ai disegni bianco e nero anche 35 acquerelli ed a completamento è stata esposta tutta la parte assolutamente inedita dei bozzetti eseguiti durante il soggiorno di Marcello Dudovich in Libia, con i classici paesaggi del deserto e le donne velate.

Per Jacassi, che si dichiara soddisfatto del riscontro ottenuto sia da parte del pubblico che della critica, le tappe future sono alcune esposizioni in altre città italiane ed un «annunciato» approdo a New York; è anche prevista la possibilità di creare un'opera monografica sull'artista edita dallo stesso Garzanti.

Intanto Franco Jacassi ha già cominciato a pensare al futuro e per ora raccoglie tutto quanto trova sui costumi americani Anni 40 e 50. Al più presto una mostra di guizzanti sirene con cuffia da bagno? Staremo a vedere.

Franco Jacassi

Serena Leale

In un libro la storia del borgo medievale di Candelo

E il Ricetto racconta

Il volume scritto da 12 autori

CANDELO. Cultura e storia attraverso i documenti, i bandi campestri e un archivio comunale tutt'altro che avaro di sorprese: così è emerso il nome di Ysengarda, piccolo borgo fortificato distrutto nel basso Medioevo che, come il Ricetto, si affacciava sulle pianure del torrente Cervo dall'altipiano della Baraggia. E così ha assunto un profilo la storia del paese nel volume «Candelo e il Ricetto, dal X al XIX secolo».

Un ampio racconto tracciato da 12 autori: Patrizia Bellardone, Graziana Bolengo, Paolo Cagna, Maurizio Cassetti, Virgilio Crovella, Teresio Gamaccio, don Delmo Lebole, Gabriella Pantò, Luigi Spina, Glauco Tomelleri, Tomaso Vialardi di Sandigliano, Micaela Viglino Davico. «Ci è sembrato il modo più opportuno — dice il sindaco Ermes Milanesio — per concludere le manifestazioni del Millennio».

Luigi Spina, che ha coordinato il lavoro, aggiunge: «Il volume non vuole entrare nel filone della storia istituzionale: la prospettiva che abbiamo scelto per guardare nel passato ha privilegiato invece la collettività, ha cercato di portare in primo piano la gente comune, magari attraverso gli atti notarili, le mappe, i disegni».

Maurizio Cassetti, direttore della sezione di Biella dell'Archivio di Stato, fa rilevare che nonostante l'approfondimento storico dei saggi, il libro si ferma alle soglie dell'Ottocento. «In base ai documenti disponibili, perché ormai riordinati, abbiamo privilegiato — spiega Cassetti — la storia antica».

Grazie a numerose testimonianze fotografiche, con una capillare rete di riferimenti ai documenti conservati nella zona, è stato tracciato il profilo di Candelo nel Medioevo. A cominciare dal nome di origini preceltiche: «Candl» che significa «pietra» e «elu», un suffisso indicante le località situate sulle alture o sulle acque. E una tradizione locale racconta che anticamente il paese sorgeva a poca distanza dal torrente Cervo. Dall'alveo del corso d'acqua vennero infatti sicuramente prese le pietre per le prime case, così come, nel 1300, si recuperarono i massi necessari al Ricetto.

Fra l'altro nel dialetto è rimasta viva ancora oggi la parola «canton», che indica una grossa pietra squadrata, usata per la costruzione di muri e ponti. Virgilio Crovella racconta che quando «un figlio si sposava, il padre ampliava la vecchia casa per la lunghezza di una travata» e i nuclei abitativi così edificati prendevano il nome di «cantone».

A proposito del Ricetto, Micaela Viglino Davico chiarisce inoltre che l'antico insediamento candelese, quello meglio conservato in Piemonte, doveva servire inizialmente non solo come luogo di protezione in caso di attacchi e di custodia delle scorte alimentari: tutti i ricetti, in base alle attuali ricerche, erano originariamente anche un perimetro di abitazioni stabili. Una notizia, quest'ultima, che può forse chiarire ulteriormente anche le recenti scoperte archeologiche fatte nelle vicinanze di uno dei muri della fortificazione, dove sono stati trovati reperti di origine romana: sarebbe forse ipotizzabile quindi che il borgo medioevale abbia avuto un antecedente, un più antico nucleo residenziale.

Il volume si occupa anche del Settecento: Patrizia Bellardone si è occupata del «pauperismo e dell'assistenza» dal 1550 all'Unità d'Italia. E attraverso i rapporti sanitari dell'800 ha ricostruito un interessante spaccato sociale, da cui emergono le carenze culturali (per esempio i numerosi decessi dovuti alle febbri puerperali causate dalla scarsa igiene) e l'assenza invece di gran parte delle malattie oggi più diffuse.

La ricerca storiografica arriva fino all'Unità d'Italia, alla prima festa nazionale celebrata da Candelo e puntualmente annotata nei capitoli di spesa rintracciati da Glauco Tomelleri. Fu probabilmente una delle feste più eclatanti con fuochi artificiali (che costarono 150 lire), con la donazione di una dote a quattro candelesi povere, con la banda musicale e ben 129 lire spese invece per distribuire le focacce di pane all'intera popolazione.

Un'immagine tratta dal volume «Candelo e il Ricetto dal X al XIX secolo»

Marco Conti